ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 121

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

(Esercizi 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996)

Trasmessa alla Presidenza il 30 giugno 1998

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 51/98 del 23 giugno 1998 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti per gli esercizi dal 1992 al 1996 ..... » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1992:

Relazione del Presidente ..... » 83
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 133
Bilancio consuntivo ..... » 143

Esercizio 1993:

Relazione del Presidente ..... » 203
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 243
Bilancio consuntivo ..... » 253

Esercizio 1994:

Relazione del Presidente ..... » 313
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 345
Bilancio consuntivo ..... » 355

Esercizio 1995:

Relazione del Presidente ..... » 419
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 441
Bilancio consuntivo ..... » 453

Esercizio 1996:

Relazione del Presidente ..... » 525
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 567
Bilancio consuntivo ..... » 573

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 51/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 23 giugno 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale la Cassa nazionale di previedenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1992 al 1996, nonchè le annesse relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Italo Ricci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1992 al 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che ai conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1992 al 1996 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Italo Ricci

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELLA *CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI* PER GLI ESERCIZI DAL 1992, AL 1996.

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Generalità. - 3. Profili di attività istituzionale nel quinquennio. - 4. Gli organi. - 5. Il personale. - 6. Le delibere del bilancio, e le relative pronunce ministeriali. - 7. I risultati delle gestioni in esame. Correttivi. - 8. Il rendiconto finanzario: *a)* Le entrate. - 9. Il rendiconto finanzario: *b)* Le uscite. - 10. La situazione amministrativa. - 11. La situazione patrimoniale ed il conto economico. - 12. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

1.1 La gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti (C.N.P.A.D.C.) ha formato oggetto di relazione al Parlamento fino all'esercizio 1991 [1].

Rammentato che il controllo in atto viene svolto a norma della legge 21 marzo 1958, n. 259 e della legge 14 gennaio 1994, n. 20, con la presente relazione si riferisce, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259/1958, sui risultati del controllo eseguito sulle gestioni degli esercizi 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996.

Si precisa che detto referto è reso anche in applicazione dell'art. 3, quarto comma, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private degli enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

Deve, infatti affermarsi che seppure l'avvenuta trasformazione dell'Ente in struttura associativa interprivata non può essere del tutto ininfluente circa i modi ed il contenuto del controllo, non deve dimenticarsi che il chiaro disposto dell'art. 3, quarto comma, del decreto legislativo n. 509/1994 "*si colloca di necessità nel sistema radicalmente innovato, che caratterizza ormai il collegamento funzionale tra la Corte e le pubbliche amministrazioni. In effetti, i nuovi fondamenti del controllo della Corte privilegiano come oggetto diretto la gestione, ed individuano e circoscrivono l'area di applicazione in termini di pubblicità sostanziale, talchè non sorge dubbio che l'esame da riservare* "alla gestione C.N.P.A.D.C. come associazione *"debba essere riguardato nel generale contesto del controllo di gestione concernente tutte le pubbliche Amministrazioni*" [2].

Ciò, anche se non potranno mancare elementi di specialità, giacchè nell'ambito delle singole gestioni degli Enti previdenziali di cui alla legge n. 509 sarà da considerarsi del tutto particolare l'area di rilievo pubblico e quella di reale privata autonomia.

---

[1] Da ultima, Relazione per gli esercizi 1989, 1990 e 1991 in Atti Parlamentari, XI Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 34.

[2] Relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza medici (E.N.P.A.M.) per gli esercizi 1994 e 1995, in Atti Parlamentari, XII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 47, pag. 8.

Quanto sopra rende chiara la sostanziale unicità del presente referto, che nei primi tre anni riguarda la gestione di un Ente previdenziale avente la personalità giuridica di diritto pubblico, e negli ultimi due quella di un "Ente di diritto privato assimilato alla associazione, con gli adattamenti derivanti dal citato decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509" [3].

[3] Nuovo statuto della Cassa, approvato con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 2 agosto 1995, art. 1.

2. Generalità

2.1 La Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti è stata istituita con legge 3 febbraio 1963, n. 100, "allo scopo di provvedere a trattamenti di previdenza e assistenza" per la categoria. La Cassa, con sede in Roma, e all'epoca con la personalità giuridica di diritto pubblico, è stata sottoposta alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Circa la successiva legislazione regolativa della Cassa, conviene rammentare la legge 3 dicembre 1970, n. 1140, ponente un adeguamento della legislazione sulla previdenza e assistenza dei dottori commercialisti. La stessa ha, tra l'altro, disposto all'art. 10 che gli importi delle pensioni, con effetto dal 1° gennaio di ciascun anno, sono aumentati in misura percentuale, pari all'aumento dell'indice del costo della vita, e che detta variazione "è accertata" con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro.

Si sono così susseguiti numerosi decreti, che hanno provveduto negli anni trascorsi al menzionato adeguamento dei trattamenti pensionistici, anche in misure vistose.

E' poi intervenuta la legge 29 gennaio 1986, n. 21 - ponente nella gran parte norme ancora in vigore - con la quale si è provveduto ad una riforma della Cassa, prevalentemente nella sua funzionalità di previdenza e assistenza, e dei cui contenuti sarà fatta menzione nel corso della relazione.

Successivamente la legge 24 dicembre 1993, n. 537, ponente provvedimenti correttivi della finanza pubblica, ha disposto la delega al Governo all'emanazione di uno o più decreti legislativi diretti a riordinare, o a sopprimere, gli enti pubblici di previdenza e assistenza. La detta legge ha altresì stabilito che il Governo nell'emanazione di detti decreti avrebbe dovuto attenersi a taluni principi e criteri direttivi, fra cui si ritiene rammentare l'eliminazione delle duplicazioni organizzative e funzionali, la distinzione fra organi di indirizzo e organi di gestione, l'eliminazione delle duplicazioni di trattamenti pensionistici, naturalmente salvis juribus, la limitazione dei benefici a coloro che effettivamente esercitano le professioni, e l'eliminazione delle sperequazioni fra le categorie nel trattamento previdenziale (art. 1, commi 32 e 33).

Il Governo ha attuato detto incarico con decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, nel quale è stabilito, come prima e più importante disposizione, che gli Enti in questione "sono trasformati, a decorrere dal 1° gennaio 1995, in associazioni o in fondazioni con deliberazione dei competenti organi di ciascuno di essi (...), a condizione che non usufruiscano di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario" (art. 1, primo comma).

Circa gli effetti della prevista trasformazione, si ritiene precisare che la Corte dei conti - Sezione controllo Enti, con determinazione n. 49/95, del 26 settembre 1995, ha tra l'altro deciso che gli stessi si sono prodotti ex lege dal 1° gennaio 1995, con immediato acquisto in capo alle Casse della personalità giuridica di diritto privato, sol che le stesse abbiano provveduto entro il 31 dicembre 1994 a disporre l'opzione fra la forma dell'associazione o quella della fondazione. Per quanto riguarda la Cassa all'esame, si precisa che il Comitato dei delegati [4] con deliberazione del 19 dicembre 1994 ha stabilito che la stessa sia "Ente di diritto privato assimilato alla associazione, con gli adattamenti derivanti dal citato decreto (legislativo) del 30.6.1994, n. 509".

In merito alle ulteriori norme del citato decreto legislativo, si ritiene di precisare quanto segue.

- Gli Enti trasformati continuano a sussistere come enti senza scopo di lucro, ed assumono la personalità giuridica di diritto privato, rimanendo titolari di tutti i rapporti attivi e passivi dei corrispondenti enti previdenziali, e dei rispettivi patrimoni (art. 1, comma 2).
- Gli stessi continuano a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali sono stati istituiti, ferma restando l'obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione. Agli stessi non sono consentiti finanziamenti pubblici diretti o indiretti (art. 1, comma 3) [5].

---

[4] Organo in atto denominato Assemblea dei delegati.

[5] Si ritiene di precisare che in merito alla legittimità costituzionale di detta norma, nell'aprile 1996 è stato promosso giudizio dinnanzi alla Corte Costituzionale dal Pretore di Torino, nel corso di un giudizio attinente gli obblighi di appartenenti ad altro consimile Ente di previdenza e assistenza.
La Corte Costituzionale (sentenza n. 248/1997, del 18 luglio 1997) ha dichiarato non fondata la detta questione di legittimità costituzionale, sostanzialmente per il motivo che "dal quadro così tracciato emerge che la suddetta trasformazione ha lasciato immutato il carattere pubblicistico dell'attività istituzionale di previdenza e assistenza svolta dagli Enti, articolandosi invece sul diverso piano di una modifica degli strumenti di gestione e della differente qualificazione giuridica dei soggetti stessi: l'obbligo contributivo costituisce un corollario, appunto, della rilevanza pubblicistica dell'inalterato fine previdenziale".

- Contestualmente alla deliberazione di trasformazione in associazione o in fondazione, gli Enti adottano lo statuto ed i regolamenti, che devono essere approvati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dal Ministero del tesoro e da altri Ministeri eventualmente titolari di poteri di vigilanza (art. 1, quarto comma).
- Al fine di assicurare la continuità delle prestazioni, è prevista la costituzione di una riserva legale, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere (art. 1, quarto comma).
- Le Associazioni o Fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile, nel rispetto dei principi di cui alle presenti norme, e nei limiti fissati dalle disposizioni del decreto legislativo medesimo, in relazione alla natura pubblica dell'attività svolta (art. 2, primo comma).
- La gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio, mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico (attuariale), da redigersi con periodicità almeno triennale (art. 2, secondo comma).
- La vigilanza sulle associazioni o fondazioni è esercitata dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dal Ministero del tesoro, nonchè dagli altri Ministeri normativamente competenti, delle quali Amministrazioni dev'essere assicurata la rappresentanza nei Collegi dei sindaci (art. 3, primo comma).
- Nell'esercizio della vigilanza, il Ministero del lavoro, di concerto con i su menzionati altri Ministeri, approva lo statuto, i regolamenti e le relative modificazioni o integrazioni, nonchè le delibere in materia di contributi e prestazioni, sempre che detta potestà sia prevista dai singoli ordinamenti vigenti; per le forme di previdenza sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria, le delibere sono adottate sulla base delle determinazioni definite dalla contrattazione collettiva nazionale (art. 3, secondo comma).
- Il Ministero del lavoro, d'intesa con il Ministero del tesoro, e con gli altri eventuali Ministeri, può formulare motivati rilievi sui bilanci preventivi ed i conti consuntivi, sulle note di variazione dei bilanci di previsione, sui criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti e sulle delibere contenenti criteri direttivi generali; nel formulare tali rilievi il Ministero vigilante, d'intesa con il Ministero del tesoro, e gli altri eventuali Ministeri, "rinvia gli atti al nuovo esame da parte degli Organi di

amministrazione", per riceverne "una motivata decisione definitiva" (art. 3, terzo comma).

- All'atto della trasformazione in associazione o fondazione dell'Ente privatizzato, continuerà ad operare la disciplina della contribuzione previdenziale prevista in materia dai singoli ordinamenti (art. 3, quarto comma).
- La Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurarne la legalità e l'efficacia, e riferisce annualmente al Parlamento (art. 3, quinto comma) [6].

2.2 Si ritiene opportuno fare cenno, nei suoi più importanti contenuti normativi, della legge 8 agosto 1995, n. 335, con la quale è stata operata una generale riforma del sistema pensionistico, obbligatorio e complementare. Deve dirsi che le norme di riforma - principalmente fondate sul regime contributivo in luogo di quello retributivo per l'individuazione della base di commisurazione dell'entità dei trattamenti - indirizzate a fini di "moralizzazione" dei sistemi pensionistici, all'eliminazione dei trattamenti anticipati di anzianità ed a porre meccanismi di calcolo delle pensioni che le rendano più rispondenti a sani criteri di gestione dei fondi previdenziali, non sono state immediatamente applicate anche al settore privato, che è quello che ci interessa, ma l'adesione è stata rimessa ad una scelta del singolo Ente.

L'art. 3, comma dodicesimo, dispone, infatti, che gli Enti previdenziali privatizzati "possono optare" per l'adozione del sistema contributivo, in luogo di quello retributivo, ai sensi della legge in parola.

Si ritiene peraltro di citare, anche se in brevi tratti, le disposizioni che la legge nel detto comma dell'art. 3 ha ritenuto di impartire, "nel rispetto dei principi di autonomia affermati dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509" agli enti previdenziali privatizzati:

- estensione dei poteri di intervento per il riequilibrio del sistema dall'ambito già previsto della variabilità delle aliquote contributive e della riparametrazione dei coefficienti di rendimento, a quello "di ogni altro criterio di determinazione del trattamento pensionistico", nel rispetto del

[6] Di altre norme della legge, di carattere particolare, sarà fatta menzione nel corso della relazione.

principio del pro-rata in relazione alle anzianità già maturate, rispetto alle modifiche derivanti da tali provvedimenti;

- elevazione da dieci a quindici anni del periodo di riferimento per la determinazione della base pensionabile (vecchiaia, invalidità e anzianità), secondo una progressione che considera il 66,6% degli anni decorrenti dal 1° gennaio 1996; conseguentemente coloro che avessero diritto a pensione dall'1.7.1997 otterrebbero un importo rapportato alla media dei migliori indici reddituali annuali (rivalutati), risultanti dalle dichiarazioni presentate negli ultimi quindici anni solari di contribuzione anteriori a quello di maturazione del diritto a pensione; per periodi decorrenti dall'1.1.1999 gli anni diventerebbero dodici, e così via fino a quindici;
- fermo restando il minimo assicurativo e contributivo di 35 anni, ai fini della maturazione del diritto a pensione di anzianità, è stato introdotto l'ulteriore requisito di età anagrafica minima, pari ad anni 56 per il biennio 1996/1997, e ad anni 57 a regime dal 1998; il predetto requisito di età non è richiesto qualora l'anzianità assicurativa dell'iscritto non sia inferiore ai 40 anni.

Quanto agli ulteriori contenuti normativi della citata legge n. 335/1995, si ritiene di far cenno della disposizione che prevede, con effetto dal 1° gennaio 1996, una estensione dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, attraverso l'iscrizione in apposita gestione separata presso l'INPS in favore dei soggetti che svolgono abitualmente, ancorchè non in via esclusiva, tra le altre attività, le varie arti e professioni. I titolari di detti redditi di lavoro autonomo sono stati dichiarati tenuti al versamento alla detta gestione separata di un contributo del 10% dei redditi dichiarati ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, con esclusione di quelli assoggettati a contribuzione obbligatoria previdenziale (art. 2, ventiseiesimo comma, nonchè art. 3 del decreto ministeriale 24 novembre 1995) [7].

Breve cenno si reputa necessario circa i contenuti normativi dell'art. 59, commi 6, 7, 8 e 20, della recente legge 27 dicembre 1997, n. 449, ponente misure per la stabilizzazione della finanza pubblica, anche se le citate disposizioni si riferiscono a trattamenti pensionistici successivi agli anni a cui la presente relazione si riferisce. Orbene, in applicazione di detta legge per i

[7] La Cassa ha fatto presente che tale norma ha trovato applicazione nei propri confronti, e i dottori *commercialisti esercenti la professione*, in funzione di iscrizione ad altra gestione previdenziale obbligatoria o di titolarità di altro trattamento pensionistico, per effetto di diversa attività svolta, sono stati autorizzati a richiedere l'esonero dall'obbligo di iscrizione alla Cassa, in applicazione della disposizione di cui all'art. 22, primo comma, della legge 29 gennaio 1986, n. 21.

lavoratori autonomi di cui agli enti privatizzati, l'accesso al trattamento pensionistico si consegue al raggiungimento di anzianità contributiva non inferiore a 35 anni, ed al compimento del cinquantottesimo anno di età. Tuttavia, per il periodo dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 2000 resta fermo il requisito anagrafico di 57 anni, ed è in ogni caso consentito l'accesso al pensionamento al raggiungimento del solo requisito di anzianità contributiva di 40 anni. La legge dispone inoltre che di principio i lavoratori che conseguono il trattamento di pensione, e che risultino in possesso dei requisiti su detti entro il primo trimestre dell'anno, possano accedere al pensionamento dal 1° ottobre del medesimo anno; entro il secondo trimestre, dal 1° gennaio dell'anno successivo; entro il terzo trimestre, dal 1° aprile dell'anno successivo; ed entro il quarto trimestre, dal 1° luglio dell'anno successivo.

Per i medesimi Enti le riserve tecniche di cui all'art. 1, quarto comma, lett. c, del decreto legislativo n. 509/1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione per il 1994. Inoltre è disposto che detti importi sono adeguati, secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministero del tesoro, in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici attuariali degli Enti, da redigersi con una periodicità almeno triennale.

2.3 Come accennato nelle pagine precedenti, con decreto interministeriale 2 agosto 1995 è stata approvata la deliberazione 19 dicembre 1994 del Comitato dei delegati, con la quale a norma dell'art. 1 del decreto legislativo n. 509/1994 era stato delineato il nuovo statuto dell'Ente, nonchè i tre regolamenti, relativi alla disciplina delle funzioni di previdenza, alla disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà, ed alle procedure elettorali dei componenti dell'Assemblea dei delegati e del Consiglio di amministrazione [8].

L'Ente, che ha conservato la denominazione di Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, espleta senza scopo di lucro e con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, nell'ambito dei principi di cui al decreto leg.vo 30 giugno 1994, n. 509, le funzioni di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti iscritti agli Albi

[8] La Cassa ha anche predisposto un testo regolamentare riguardante la normativa interna di contabilità e amministrazione, ancora non sottoposto al dovuto controllo ministeriale.

professionali e dei loro familiari, ferma restando l'obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione.

Nell'esercizio delle sue finalità istituzionali la Cassa si avvale delle strumentazioni di carattere pubblicistico previste dalla legislazione allo scopo di garantire l'effettività delle tutela previdenziale e assistenziale e l'adempimento dei connessi obblighi contributivi.

La Cassa può inoltre perseguire scopi di previdenza e assistenza complementari a favore dei dottori commercialisti e dei loro familiari, a seguito della costituzione di Fondi speciali, con bilanci separati e alimentati dalla contribuzione di soggetti che volontariamente aderiscono alle forme di tutela complementare per la corresponsione di trattamenti integrativi di cui al decreto leg.vo n. 124/1993 (art. 1, secondo comma e 2).

Sono obbligatoriamente iscritti alla Cassa, in virtù delle vigenti disposizioni legislative, ed ai fini degli obblighi e dei diritti in atto stabiliti, i dottori commercialisti iscritti agli Albi professionali, che esercitano la libera professione con carattere di continuità, anche se in pensione (art. 5, primo comma).

Possono avvalersi della facoltà di non iscriversi alla Cassa i dottori commercialisti iscritti agli Albi ed esercenti la professione, che siano iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria o beneficiari di altra pensione, anche precedentemente all'iscrizione all'Albo professionale (art. 6, settimo comma).

Al fine di garantire la provvista delle risorse necessarie per l'erogazione delle prestazioni, gli iscritti che esercitano la libera professione con carattere di continuità sono obbligati a contribuire sotto forma di contributo soggettivo annuo, in percentuale del reddito professionale netto prodotto nell'anno precedente (art. 9, primo comma).

Per i suoi fini istituzionali, è dovuta inoltre alla Cassa da tutti gli iscritti agli Albi la contribuzione stabilita dalle vigenti normative sotto forma di maggiorazione percentuale sui corrispettivi rientranti nel volume di affari ai fini IVA (art. 9, secondo comma).

Sono altresì dovuti alla Cassa, nei casi disciplinati dalle leggi n. 379/1990 e 45/1990, i contributi ed i versamenti previsti per l'erogazione dell'indennità di maternità e per l'esercizio della facoltà di ricongiunzione di periodi assicurativi diversi (art. 9, quarto comma).

La Cassa eroga:

a) pensioni di vecchiaia;

b) pensioni di anzianità;
c) pensioni di inabilità e invalidità;
d) pensioni ai superstiti, di reversibilità o indirette;
e) indennità una tantum;
f) provvidenze straordinarie;
g) erogazioni a titolo assistenziale;
h) indennità connesse alla maternità (art. 10, primo comma).

Le precedenti prestazioni sono regolate dalla normativa già applicata alla data della trasformazione della Cassa e da successive modifiche e integrazioni deliberate dai competenti organi nell'esercizio delle prerogative loro spettanti (art. 10, secondo comma).

3. Profili di attività istituzionale nel quinquennio

3.1 Deve in primo luogo notarsi che gli anni di cui alla presente relazione sono stati per vari motivi eccezionali nella vita della Cassa, in quanto hanno visto la trasformazione della stessa dal gennaio 1995 da Ente di diritto pubblico ad associazione di diritto privato, di cui è stato predisposto il vigente nuovo statuto, nonchè le menzionate norme regolamentari, e la nuova disciplina è stata applicata.

Nella precisazione dei profili di attività annuali della Cassa si ritiene utile e di interesse fare breve cenno di particolari temi nell'ambito dei quali l'Ente si è impegnato nei singoli anni, oltre naturalmente a svolgere le sue ordinarie attività nello specifico campo operativo previdenziale e assistenziale, che ha sempre svolto, e che non si ritiene necessitino di particolare cenno.

Per il 1992 si ritiene rammentare l'istituzione presso l'Ente di un Gruppo di lavoro al quale, nella generale situazione di risentimento per l'applicazione della disposizione legislativa (decreto legge 20 maggio 1993, n. 155, convertito in legge 19 luglio 1993, n. 243), disponente per un triennio il deposito in tesoreria di una quota parte delle disponibilità per entrate contributive, è stato dato il compito di valutare la compatibilità del complesso sistema normativo dell'Ente con le misure contenute nella legge di riforma della Cassa (legge n. 21/1986) e soprattutto con i più diversi e avanzati istituti introdotti dalle leggi sopravvenute che interessavano la Cassa, come anche gli altri Enti analoghi. La dichiarata finalità è stata anche quella di uno studio comparativo su diversi importanti temi (riscatto degli anni di laurea e possibilità di implicazione previdenziale del periodo di praticantato; massimale di prestazione nell'indennità di maternità; introduzione possibile di un contributo di solidarietà sul reddito dei professionisti non iscritti; pensioni ferme ai vecchi minimi ecc.) in modo da raggiungere concreti miglioramenti nell'attività istituzionale, in un momento di non facile rinnovamento.

Per l'esercizio 1993 si ritiene in particolare di rammentare la messa in concreta operatività delle procedure informatiche realizzate nell'ambito del sistema gestito dall'Ente, a mezzo di apposito elaboratore [9]. Si è trattato delle

[9] Si cfr. al riguardo le precisazioni di utilizzo indicate nella precedente relazione cit., pag. 35.

procedure riguardanti le tre diverse aree delle iscrizioni, dei contributi e delle prestazioni pensionistiche.

Deve farsi menzione in tale quadro dei mezzi di lotta contro l'evasione dagli obblighi di iscrizione e di corretto versamento dei contributi. E' stata nel contesto potenziata la dotazione di "personal computers" e di terminali per le varie funzioni operative degli uffici, ed il Servizio gestione patrimoniale, di larga operatività, è stato fornito di un CED per la trattazione tecnica di documenti, planimetrie e dati relativi all'amministrazione degli immobili. Inoltre, di conseguenza, il personale della Cassa ha partecipato in larga misura ai corsi di apprendimento delle nuove metodologie di lavoro, mentre alcuni elementi sono stati avviati a corsi di qualificazione specifici, per essere inseriti nello staff di gestione del nuovo elaboratore centrale.

Nel corso del 1994, per la prima volta da quando l'Ente è stato costituito, per effetto del cennato miglioramento delle procedure informatiche, lo stesso si è impegnato perchè si fosse aderenti ad un obbligo di trasparenza e di servizio nei rapporti con gli iscritti e con i contribuenti, a mezzo di invio di oltre 12.000 modelli di estratti conto delle posizioni contributive che non presentavano saldi in pareggio, a decorrere dalla vigenza della riforma di cui alla legge n. 21/1986.

L'esame poi di tutti i dati e dei riscontri pervenuti, con la costituzione di apposito staff di dipendenti, con implementazione del software necessario ad inglobare la valenza delle relative risultanze, è stato previsto che consenta - come di fatto ha consentito - già nel 1995 di poter ridurre sensibilmente, a mezzo di appositi ruoli, la massa dei residui attivi relative alle entrate contributive, che la Corte ed il Ministero vigilante hanno più volte censurato negli anni trascorsi, ed inoltre, contemporaneamente, è stato ottenuto l'effetto interruttivo del decorso del tempo di prescrizione del diritto.

Nel 1995 si ritiene di rammentare che il Consiglio di amministrazione, in chiave con la privatizzazione dell'Ente, ha predisposto un progetto di riorganizzazione della struttura amministrativa, e la tenuta di corsi di formazione del personale, al fine di agevolare la transizione dal regime di contabilità di tipo pubblicistico a quella di tipo privatistico, pervenendo all'elaborazione di un analitico manuale operativo di contabilità, ad uso della struttura interna.

Sempre nell'ambito della funzionalità dell'Ente, si ricorda che il Ministero del tesoro, dopo la costituzione ed i risultati dei lavori di un Gruppo

di esperti dei 13 Enti privatizzati, nonchè delle Amministrazioni del Lavoro, di Grazia e Giustizia e dello stesso Tesoro, ha predisposto ed inoltrato uno schema di bilancio tipo da adottare dagli Enti privatizzati del settore previdenziale, con connotazioni privatistiche, corredato da apposito elaborato per la rilevazione dei periodici flussi di cassa che, unitamente agli eventuali altri prospetti contabili predisposti dagli Enti di tipo privatistico, permetterà alla Ragioneria Generale l'elaborazione di conti consolidati del settore previdenziale, e la rilevazione di omogenei flussi di cassa.

Nel 1996, allo scopo di avere sempre sotto controllo e di gestire dinamicamente il portafoglio titoli, l'Ente ha acquisito in licenza d'uso l'apposita procedura che consente di stimare il rendimento netto di ciascun titolo, anche per finalità di dismissione o di acquisizione sul mercato, mentre distinta procedura è in grado di seguire i flussi di cassa nei rapporti con l'Istituto bancario che ha in deposito a custodia i titoli di proprietà. Del resto le procedure informatiche e i processi di "office automation" stanno pervadendo e saranno sempre più importanti nell'attività dell'Ente: è, infatti, prevista nel corso del 1998 l'attivazione di uno sportello telematico, che consentirà a ciascun associato di collegarsi alla Cassa in modo di conoscere i dati e le informazioni oggetto delle più frequenti richieste, ed avere così risposte rapide nella maggior parte dei casi concreti, ovvero di fax, quando le richieste implichino valutazione dei casi concreti, da smistare urgentemente ai singoli uffici interessati che forniranno le risposte ai casi posti, ed il nome del funzionario che ha provveduto [10].

[10] I dati di cui alle esposte notizie sono stati tratti dalle annuali relazioni concernenti i bilanci consuntivi all'esame.

4. Gli organi

4.1 Il nuovo statuto dispone che organi della Cassa sono:
a) l'Assemblea degli iscritti/associati; b) l'Assemblea dei delegati; c) il Consiglio di amministrazione; d) la Giunta esecutiva; e) il Presidente; f) il Collegio dei sindaci.

L'Assemblea è formata dagli iscritti/associati nella loro generalità; la stessa si articola in Assemblee parziali, formate dagli iscritti ai diversi Ordini professionali, e la sua funzione è l'elezione a scrutinio segreto dei componenti dell'Assemblea dei delegati.

Quest'ultima Assemblea dura in carica quattro anni ed i suoi componenti possono essere rieletti consecutivamente per una sola volta; le sue funzioni sono principalmente:

a) indicare i criteri direttivi generali cui deve uniformarsi l'attività della Cassa, anche per quanto riguarda la materia contributiva e quella delle prestazioni;
b) approvare il bilancio preventivo, le eventuali variazioni e il bilancio consuntivo;
c) deliberare sulle modificazioni ed integrazioni dello Statuto e del Regolamento di attuazione;
d) adottare Regolamenti per l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità ai fini delle prestazioni pensionistiche;
e) eleggere a scrutinio segreto i componenti del Consiglio di amministrazione fra gli iscritti associati alla Cassa;
f) eleggere a scrutinio segreto i componenti elettivi del Collegio dei sindaci;
g) determinare i criteri per il riconoscimento di rimborsi spese e delle indennità di carica ai componenti degli altri organi della Cassa.

Il Consiglio di amministrazione è composto da nove membri, di cui otto sono eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea dei delegati fra gli iscritti associati alla Cassa, ed uno è in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il Consiglio di amministrazione, che dura in carica quattro anni, ed a cui competono tutte le funzioni inerenti alla gestione non attribuite ad altri organi, esercita principalmente i seguenti compiti:

a) predispone il bilancio preventivo, con la relativa relazione, le eventuali note di variazioni al bilancio preventivo, ed il bilancio consuntivo, con la relativa relazione;
b) delibera, anche a seguito delle risultanze del bilancio tecnico-attuariale, sulle variazioni delle aliquote contributive e delle percentuali di rendimento del reddito pensionabile;
c) espleta le funzioni attribuitegli da altre fonti, come la predisposizione della tabella dei coefficienti di rivalutazione dei redditi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 21/1986, nonchè la perequazione delle pensioni erogate ai sensi dell'art. 16 della stessa legge n. 21/1986;
d) dispone l'impiego delle risorse finanziarie nell'ambito dei criteri di individuazione e ripartizione del rischio;
e) adempie alle funzioni concernenti l'amministrazione del patrimonio della Cassa;
f) provvede all'assunzione di personale;
g) elegge il Presidente della Cassa;
h) elegge il Vice-presidente della Cassa;
i) nomina il Direttore generale della Cassa;
l) determina i criteri per il riconoscimento dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza ai componenti dell'Assemblea dei delegati.

La Giunta esecutiva, che dura in carica per lo stesso tempo in cui è in carica il Consiglio che la nomina fra i propri componenti, è composta dal Presidente, dal Vice-presidente e da tre Consiglieri di amministrazione.

La stessa, oltre alle funzioni delegatele dal Consiglio, per disposizioni statutaria, principalmente, esegue le deliberazioni consiliari, delibera sulle iscrizioni alla Cassa, sulle cancellazioni e sulle previste restituzioni di contributi; provvede alla liquidazione delle pensioni su richiesta degli interessati, e amministra il personale.

Il Presidente della Cassa è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti, convoca e presiede l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione e la Giunta esecutiva; ha la rappresentanza legale della Cassa, sovraintende all'andamento generale della stessa, adempie alle funzioni ad esso attribuite dallo statuto, dai regolamenti e da specifiche deleghe consiliari e adotta i provvedimenti che ritiene necessari in caso di urgenza, sottoponendoli a rettifica del Consiglio o della Giunta, secondo le competenze. In caso di impedimento o di assenza è sostituito dal Vice-presidente.

Il Collegio dei sindaci è composto da cinque membri effettivi, e da cinque supplenti, dei quali: un componente effettivo ed uno supplente, con le funzioni di Presidente del Collegio, in rappresentanza del Ministero del lavoro; un componente effettivo ed uno supplente in rappresentanza del Ministero del tesoro; tre componenti effettivi e tre supplenti eletti dall'Assemblea dei delegati fra gli iscritti alla Cassa e nel Registro dei revisori contabili. Il Collegio esercita le proprie funzioni secondo le norme e le responsabilità di cui al Codice civile, in quanto applicabili; il Presidente del Collegio trasmette al Consiglio di amministrazione copia dei verbali delle riunioni collegiali; i sindaci possono assistere alle riunioni dell'Assemblea dei delegati, del Consiglio e della Giunta.

Le riunioni del Collegio sindacale nel quinquennio sono state 42, cioè in media 8,5 all'anno (1992: 8; 1993: 9; 1994: 8; 1995: 7; 1996: 10). Sono state effettuate 24 verifiche di cassa, cioè in media quasi cinque all'anno.

4.2 Passando ad esaminare le nomine intervenute in applicazione delle citate norme del nuovo statuto, si precisa che l'Assemblea del delegati il giorno 7 giugno 1996, dopo aver nominato l'apposito Comitato elettorale, ha proceduto alle operazioni di voto eleggendo per un quinquennio nel proprio seno gli otto componenti elettivi del Consiglio di amministrazione.

Il Ministero del lavoro aveva già provveduto alla nomina del proprio rappresentante, con atto n. 20502/41, del 15 febbraio 1996.

Il Consiglio di amministrazione a sua volta nella riunione del 28 giugno 1996 ha provveduto alla elezione per quattro anni del Presidente, del Vice-presidente e dei tre componenti elettivi della Giunta.

Riguardo al Collegio dei sindaci, l'Assemblea dei delegati il 7 giugno 1996, cioè lo stesso giorno della nomina del Consiglio, ha provveduto anche a nominare i tre componenti effettivi (ed i tre supplenti) del detto Collegio, i cui membri, effettivi e supplenti, in rappresentanza del Ministero del lavoro, avente le funzioni di Presidente, e del Ministero del tesoro, sono stati nominati rispettivamente con atto n. 20501/41 del 15 febbraio 1996, e con atto n. 214352 del 7 febbraio 1996 [11].

[11] Il Ministero del lavoro a seguito di dimissioni del proprio rappresentante lo ha sostituito con atto n. 22128/41/PRIV del 1° agosto 1997.

4.3 In materia di compensi, indennità e rimborsi spese per le varie cariche, si precisa che il Consiglio di amministrazione, sulla base dei criteri di determinazione delle indennità di carica e dei rimborsi spese votati dall'Assemblea dei delegati il 24 novembre 1995, ha provveduto con deliberazioni del 15-16 gennaio e 22 23 febbraio 1996 a fissare la seguente regolamentazione, in ammontari annui lordi: [12]

Indennità di carica per il Presidente	100 milioni;
Indennità di carica per il Vice-presidente	50 milioni;
Indennità di carica degli altri sette Consiglieri	21,4 milioni;
Compenso annuo per il Presidente del Collegio Sindacale	25 milioni;
Compenso annuo per ciascun Sindaco effettivo [13]	20 milioni.

L'indennità per assenza dal proprio studio è stata riconosciuta nella misura piena di L. 800.000 - a titolo di complemento dell'indennità di carica ai Consiglieri di amministrazione ed ai Sindaci elettivi - per ciascun giorno di partecipazione allo svolgimento delle riunioni degli Organi istituzionali, ovvero per ciascun giorno di esercizio da parte di ciascun componente di compiti e funzioni connesse, nonchè nella misura di 1/3 (L. 266.667) a titolo di gettone ai Delegati per la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea.

E' stato inoltre stabilito che spettano:

- i rimborsi a piè di lista delle spese documentate di vitto e alloggio nel massimale giornaliero di L. 350.000;
- i rimborsi per spese di viaggio e taxi nella misura documentata;
- i rimborsi delle spese di utilizzo della propria autovettura, negli ammontari ed alle condizioni fissate, nonchè le spese autostradali e di ricovero in garage.

Tutto ciò rammentato, la Corte ritiene di manifestare al riguardo il proprio pensiero.

In materia, del resto, in un consimile avvenimento presso altro Ente previdenziale privato, di recente trasformazione, [14] la Corte ha sostenuto, e

---

[12] Si ritiene notare che le delibere relative alla fissazione dei compensi, indennità e rimborsi spese in favore delle varie cariche sociali non sono sottoposte ad alcun controllo delle autorità di vigilanza.

[13] Per il solo 1995 è stata confermata la misura del compenso precedentemente erogato ai sindaci supplenti.

[14] Relazione sulla gestione 1994 e 1995 dell'INPGI, in Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 26, pag. 27 e seg..

nella presente relazione deve confermare , che "pur dando atto che per effetto della privatizzazione gli Enti previdenziali interessati hanno maggiore libertà nel fissare gli emolumenti per i propri organi di amministrazione, (...) ferme restando le compatibilità di bilancio, non si debba comunque prescindere nè dai criteri correnti circa la congruità dei compensi, nè dai canoni di proporzionalità correlati non solo alle effettive mansioni svolte da ciascun amministratore, ma anche al normale quadro retributivo degli organismi privati in genere, e delle società in particolare, per le attività di pari qualificazione professionale".

E' da evidenziare che la situazione verificatasi nell'ambito dell'equilibrio gestionale dell'Ente ha visto non solo un sensibile aumento delle indennità di carica e dei compensi degli organi dell'Ente, ma anche soprattutto la menzionata indennità per assenza dal proprio studio, per ciascun giorno di partecipazione ai lavori degli organi, che naturalmente avendo applicazione agli otto membri del Consiglio di estrazione professionale, oltre che ai più limitati componenti della Giunta e del Collegio sindacale, non può non avere un peso considerevole. Del resto a chiarimento di ciò sembra sia interessante la precisazione del detto eccessivo aumento delle menzionate spese verificatosi nel 1996.

Ebbene i compensi, indennità e rimborsi degli organi di amministrazione e del Collegio dei sindaci passando dai milioni 958,8 del 1995 ai milioni 1.400,6 del 1996 hanno registrato un aumento di milioni 441,8, pari al 46%.

4.4 In stretto contatto con gli organi di gestione della Cassa vi è poi il Direttore generale. Nominato dal Consiglio per un tempo non inferiore ai cinque anni, e comunque rinnovabile, il Direttore generale principalmente collabora al coordinamento dei diversi organi della Cassa, presenziando alle loro riunioni; sovraintende all'organizzazione dei Servizi e Uffici della Cassa, a fini di indirizzo e di coordinamento; è capo del personale, provvedendo alla relativa assegnazione agli uffici e proponendo alla Giunta i provvedimenti disciplinari; controlla e indirizza l'adempimento delle incombenze derivanti dalle scelte degli organi volitivi della Cassa. Nella delibera di nomina è disposto che il Consiglio ne fissi anche il trattamento economico e normativo, nonchè i criteri del rimborso spese (art. 26).

L'attuale Direttore generale della Cassa è stato nominato dal Consiglio per 5 anni a partire dal 1° gennaio 1997, con delibera del 28 ottobre 1996,

nella persona del precedente Direttore, facendo cessare il contratto di lavoro in essere con detto funzionario dal 31 dicembre 1997, stabilendone la retribuzione annua lorda in milioni 150 e delegando il Presidente in sede di stipula del contratto di fissarne i criteri di rimborso spese. Peraltro, a seguito delle dimissioni del titolare, dal 1° giugno 1997 le relative funzioni sono state svolte dal Direttore generale vicario.

5. Il personale

5.1 Si rammenta che la Cassa all'epoca è stata compresa fra gli Enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui alla legge n. 70/1975 e che di conseguenza lo stato giuridico ed il trattamento economico del suo personale sono stati regolati dagli accordi sindacali di eui all'art. 28 della medesima legge, recepiti nei decreti del Presidente della Repubblica n. 411 del 1976, n. 509 del 1979 e n. 346 del 1983.

Con l'entrata in vigore della legge-quadro sul pubblico impiego - cioè della legge 29 marzo 1983, n. 93 - anche la Cassa, come la generalità degli enti previdenziali, è stata assoggettata a tale nuova disciplina ed ai connessi accordi sindacali conclusi in applicazione della stessa.

Il recente decreto legislativo n. 509/1994 ha tra l'altro disposto che fino alla stipulazione del primo contratto collettivo di lavoro, al personale delle associazioni e fondazioni doveva continuare ad applicarsi il trattamento economico e giuridico vigente alla data della sua entrata in vigore (art. 5, secondo comma).

Inoltre entro tre mesi dall'avvenuta trasformazione (31 marzo 1995) il personale degli Enti previdenziali ha avuto la possibilità di optare per la permanenza nel pubblico impiego, con l'applicazione allo stesso delle norme della legge n. 537/1993 e del decreto legislativo n. 29/1993 e successive modificazioni (art. 5, primo comma).

La detta disposizione ha comportato il fatto che le cessazioni e le corrispondenti nuove assunzioni, che normalmente sono sempre state di un numero aderente agli ordinari indici di rinnovamento del personale, nel 1996 hanno raggiunto l'88,4%, come può vedersi da quanto riportato nei tre specchi che seguono [15].

[15] Solo per completezza si ritiene precisare che nei primi due esercizi all'esame il personale dell'Ente è stato di 73 unità.

PERSONALE IN SERVIZIO

	All'1/1/1994	Cessazioni	Assunzioni	Al 31/12/1994
A) IN BASE ALL'AREA FUNZIONALE				
Direzione generale	20	1		19
Amministrazione	20		1	21
Contributi e prestazioni	16			16
Tecnico	1			1
Altre aree	16		1	17
Totale	73	1	2	74
B) IN BASE ALLA QUALIFICA FUNZIONALE				
DIRIGENZA				
Dirigente superiore	1			1
Dirigente	3			3
QUALIFICA FUNZIONALE				
X				0
IX	2			2
VIII	5	1		4
VII	11			11
VI	21		2	23
V	14			14
IV	12			12
III	4			4
II				
I				
TOTALE	73	1	2	74

	All'1/1/1995	Cessazioni	Assunzioni	Al 31/12/1995
A) IN BASE ALL'AREA FUNZIONALE				
Direzione generale	20	2	1	19
Amministrazione	21	3		18
Contributi e prestazioni	17			17
Tecnico	1			1
Altre aree	15	2	1	14
Totale	74	7	2	69
B) IN BASE ALLA QUALIFICA FUNZIONALE				
DIRIGENZA				
Dirigente superiore	1			1
Dirigente	3		1	4
QUALIFICA FUNZIONALE				
X				0
IX	2			2
VIII	4	1		3
VII	11	1		10
VI	23	3	1	21
V	14	2		12
IV	12			12
III	4			4
II				
I				
TOTALE	74	7	2	69

	All'1/1/1996	Cessazioni	Assunzioni	Al 31/12/1996
A) IN BASE ALL'AREA FUNZIONALE				
Direzione generale	18	12	10	16
Amministrazione	18	16	21	23
Contributi e prestazioni	18	17	14	15
Tecnico	1			1
Altre aree	14	16	16	14
Totale	69	61	61	69
B) IN BASE ALLA QUALIFICA FUNZIONALE				
DIRIGENZA				
Dirigente superiore	1			1
Dirigente	4	2	2	4
QUALIFICA FUNZIONALE				
X				0
IX	2			2
VIII	3	2	2	3
Area A3			2	2
VII	10	9	4	5
VI	21	20	18	19
Area B3		1	7	6
V	12	13	12	11
IV	12	10		2
Area C3		1	12	11
III	4	3		1
Area D3			2	2
II				
I				
TOTALE	69	61	61	69

5.2 Dopo una ipotesi di accordo sottoscritta il 28 maggio 1996, il I° contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti privatizzati è stato stipulato il 26 giugno 1996, e si compone di 68 articoli, quattro norme transitorie ed alcune altre disposizioni di immediata applicazione. Detto contratto collettivo ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 1996 ed avrà durata, per la parte normativa fino al 31 dicembre 1999, e per la parte economica fino al 31 dicembre 1997. E' previsto che lo stesso si intenderà tacitamente rinnovato per un periodo di quattro anni per la parte normativa e di due per la parte economica, qualora non venga disdettato per iscritto da una delle parti almeno quattro mesi prima della scadenza.

Per quanto riguarda i dirigenti degli Enti privatizzati, il I° contratto collettivo nazionale è stato stipulato il 5 giugno 1997 e si compone di 22 articoli ed alcuni allegati, tra cui la tabella retributiva di primo inquadramento ed alcune dichiarazioni congiunte. Anche detto contratto ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 1996 per il personale in forza alla detta data, ed avrà validità fino al 31 dicembre 1999 per la parte normativa e fino al 31 dicembre 1997 per la parte economica. Si intenderà tacitamente rinnovato per un periodo di quattro anni per la parte normativa e di due anni per la parte economica, qualora non venga disdettato per iscritto da una delle parti almeno quattro mesi prima della scadenza.

5.3 Gli oneri per il personale, che globalmente hanno gravato la Cassa nei cinque esercizi considerati, sono esposti nella tabella che segue.

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1991	1992	1993	1994	1995	1996
a) Stipendi e altri assegni fissi	1.829	1.922	2.136	2.102	2.261	2.553
Compensi lavoro straord., compensi incentiv.	387	401	394	395	517	552
Oneri previdenziali e assistenziali	694	780	840	807	892	1.044
Indennità e oneri trasporto missioni	5	2	1	3	11	7
TOTALE a)	2.915	3.105	3.371	3.307	3681	4.156 (1)
Variazione %		+6,51	+8,56	-1,89	+11,30	+12,90
b) Accantonamenti indenn. fine lavoro	102	111	112	456	232	284
Trattamento di fine rapporto						72 (2)
TOTALE b)	102	111	112	456	232	356
Variazione %		+8,82	+1,11	+307,1	-49,12	+53,44
TOTALE a + b	3.017	3.216	3.483	3.763	3.913	4.512
Variazione %		+6,59	+8,30	+8,03	+3,98	+15,30

(1) La somma non concorda con quella esposta in bilancio, che comprende anche i milioni 72 per trattamento di fine rapporto esposti in b).

(2) Quota di TFR maturata nel 1996 liquidata al personale di cui all'opzione ex art. 5 D.Lgs. n. 509/1994.

Si ritiene di evidenziare il notevole aumento della spesa di personale dal 1995 al 1996 (+12,90%), nonostante la diminuzione di unità avvenuta nel corso del primo esercizio e mantenuta poi in quello seguente. Alla base di detto aumento deve vedersi l'avvenuta stipulazione del CCNL di cui si è fatto cenno, con produzione di effetti dal 1° gennaio 1996, e conseguente aggiornamento a modelli privatistici delle retribuzioni dei dipendenti della Cassa.

Quanto poi all'incremento complessivo della spesa corrente relativa alla generalità del personale (in servizio ed in quiescenza), si nota che lo stesso è stato nel quinquennio del 42,20%; al contrario la spesa corrente strettamente riferita al personale in servizio, negli anni in esame risulta aver avuto un incremento del 37,38%. Ciò a fronte dell'inflazione programmata per lo stesso periodo nella misura del 16% (derivante dalla composizione dei tassi annuali di inflazione programmata, che sono stati a partire dal 1992 del 4,5 - 3,5 - 3,5 - 2,5 - 2 per cento).

In particolare è da porre in evidenza che detta spesa ha registrato aumenti più significativi nel 1995 e nel 1996, di cui il primo largamente legato all'aumento degli oneri previdenziali e assistenziali ed il secondo connesso con il citato nuovo rapporto di lavoro di natura interprivata.

(in milioni di lire)

Anno	Spesa di personale	Var. %	Unità di personale	Onere individ.	Var. %	Inflaz. %
1992	3.105	+6,51	73	42,5	-5,1	4,5
1993	3.372	+8,56	73	46,1	8,4	3,5
1994	3.308	-1,89	74	44,6	-3,2	3,5
1995	3.719	+12,42	69	53,8	19,5	2,5
1996	4.229	+13,71	69	61,2	12,9	2,0

Significativi appaiono nella complessiva gestione pubblica-privata all'esame, i dati relativi alla retribuzione unitaria media, oscillanti nei primi tre esercizi e poi negli ultimi due in continua ascesa, con un forte aumento complessivo (32,5%).

Infine risulta dalla tabella che il passaggio da una retribuzione annuale media di milioni 42,5 del 1992 a quella di milioni 61,2 del 1996 ha registrato un complessivo aumento di spesa del 44%, che, sulla base della triennale stasi iniziale, è in complesso molto più elevato del tasso di inflazione programmata che - come già detto - nei cinque anni cumulativamente è stato del 16%.

6. Le delibere di bilancio e le relative pronunce ministeriali

6.1 Si precisa che l'art. 23, secondo comma, della citata legge 29 gennaio 1986, n. 21 ponente una riforma della Cassa, dispone che per ciascun esercizio deve predisporsi il bilancio di previsione ed il conto consuntivo, che devono essere deliberati dal Comitato dei delegati - ora Assemblea dei delegati - entro il mese di novembre ed entro il mese di giugno.

Negli anni in esame la Cassa ha sempre rispettato, sia per i bilanci di previsione che per i conti consuntivi, i citati termini di delibera, come può vedersi dallo specchio che segue.

DELIBERAZIONI DEI BILANCI

	1992	1993	1994	1995	1996
Bilancio di previsione	29.11.91	30.11.92	26.11.93	25.11.94	24.11.95
Bilancio consuntivo	26.6.92	24.6.94	23.6.95	28.6.96	27.6.97

Si precisa inoltre che durante i detti anni, in coincidenza con la deliberazione del consuntivo del precedente esercizio e del preventivo di quello seguente, sono state anche disposte variazioni ai bilanci di previsione in corso.

6.2 Negli anni antecedenti la sua privatizzazione, la Cassa trasmetteva i bilanci preventivi al Ministero vigilante ed al Ministero del tesoro per l'effettuazione del controllo entro 10 giorni dalla loro deliberazione (art. 30, terzo comma, della legge n. 70/1975); la medesima trasmissione avveniva per i conti consuntivi, in applicazione dell'art. 32, ultimo comma, del D.P.R. n. 696/1979.

Secondo il disposto del citato recente decreto legislativo n. 509/1994, al Ministero del lavoro di intesa con il Ministero del tesoro, nell'esercizio della vigilanza sugli Enti privatizzati, è attribuito il potere di formulare motivati rilievi sui bilanci preventivi, sui conti consuntivi e sulle delibere di variazione

ai bilanci di previsione con contemporaneo invio degli atti all'Ente per un nuovo esame da parte degli organi di amministrazione, i cui rilievi devono formularsi entro trenta giorni dalla ricezione (entro sessanta per i conti consuntivi) (art. 3, terzo comma).

Si ritiene di rammentare in brevi tratti le principali censure ed indirizzi manifestati dal Ministero del lavoro e dal Ministero del tesoro nell'effettuazione della vigilanza sui bilanci.

- adozione delle necessarie misure, anche di carattere organizzativo interno, tendenti a contenere nei limiti fisiologici il fenomeno dell'eccessiva accumulazione dei residui attivi e passivi;
- iscrivere fra le spese in conto capitale gli oneri per la manutenzione straordinaria degli immobili, e non fra le spese correnti [16];
- subordinare l'operatività degli stanziamenti previsti in conto capitale per l'acquisto di immobili e valori mobiliari alla preventiva approvazione del relativo piano d'impiego da parte delle competenti Amministrazioni;
- formulare le previsioni di bilancio - considerati i notevoli scostamenti riscontrati - con maggiore attendibilità, e provvedere al loro tempestivo adeguamento nel corso dell'esercizio con le necessarie variazioni;
- condurre la gestione con criteri di rigorosa economicità, attraverso il contenimento degli oneri generali di funzionamento, e specialmente di quelli di carattere discrezionale, al fine di limitare i progressivi aumenti di spesa riscontrati;
- ottimizzare la redditività del patrimonio immobiliare, la cui percentuale chiarificativa andrebbe peraltro depurata, a fini di realtà, della quota di spese accessorie non ripetibili dagli inquilini, nonchè da tutti gli oneri di natura fiscale e di manutenzione che gravano detti immobili;
- provvedere all'aggiornamento delle proiezioni attuariali del bilancio tecnico (atteso che i dati dell'ultimo elaborato tecnico risalgono al 1993) e ciò con periodicità almeno triennale e per un arco temporale non inferiore a quindici anni;
- opportunità dell'esatta quantificazione e della precisazione dell'esigibilità dei crediti afferenti le entrate contributive, e ciò anche ai fini di una migliore valutazione della facoltà prevista per gli enti previdenziali privatizzati dall'art. 4, comma 6 bis, della legge n. 140/1997, di adottare deliberazioni

[16] Censura non più ripetuta dopo gli intervenuti correttivi.

in materia, di regime sanzionatorio o di condono per inadempienze contributive (da assoggettare ad approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 3, secondo comma, del decreto legislativo n. 509).

6.3 Quanto alla tempestività dei menzionati provvedimenti di controllo, la stessa, come può vedersi dall'apposito specchio, [17] è mancata nella quasi totalità delle esaminate occasioni.

Di conseguenza, richiamandosi il termine per i "motivati rilievi", di trenta giorni dalla ricezione per i preventivi e di sessanta giorni per i consuntivi, di cui al decreto leg.vo n. 509, la Corte, riaffermando l'importanza del controllo soprattutto sui preventivi, che sono guida e limite della gestione, deve richiamare i detti Ministeri ad una costante osservanza dell'immediatezza dell'intervento.

[17] Nel quale sono stati inseriti i dati dei provvedimenti pervenuti.

	1992		1993		1994		1995		1996	
	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo
Ministero del lavoro	n. 20653 23.4.92	n. 32075 24.11.93	= = = = = =	n. 30747 19.4.94	n. 30951 23.5.94	= = = = = =	= = = = = =	n. 31980 5.9.96	n. 30272 26.1.96	n. 31337 22.9.97
Ministero del tesoro	n. 193960 7.1.92	n. 163190 27.8.93	n. 198959 4.2.93	n. 168727 28.7.94	n. 214968 10.1.94	n. 169584 31.7.95	= = = = = =	= = = = = =	= = = = = =	n. 172280 4.8.97

7. I risultati delle gestioni in esame. Correttivi

7.1 Deve dirsi che il numero delle nuove iscrizioni alla Cassa negli anni in esame è stato sempre più elevato: si pensi che complessivamente dal 1992 al 1996 si sono avute 9.202 nuove iscrizioni, pari al 71,74% di quelle del primo anno considerato. Detto fenomeno di allargamento delle iscrizioni sarebbe stato in gran parte dovuto al libero convincimento dei diretti interessati, i quali pur non essendo obbligati ad iscriversi alla Cassa, perchè aventi solo una facoltà di iscrizione, a norma dell'art. 22 della legge n. 21/1986, come titolari di altre posizioni previdenziali obbligatorie, o beneficiari di altro trattamento di pensione per diversa attività svolta, hanno ritenuto di fare la propria scelta di iscrizione, preferendo la Cassa ad altre istituzioni. Ciò ha comportato, in ogni caso, un notevole aumento delle entrate dell'Ente per contributi (da milioni 123.044 del 1992 a milioni 199.114 del 1996, pari al 61,82%), che non essendo affiancato da eguale lievitazione del numero dei pensionati, ha visto come conseguenza un costante progressivo aumento delle liquidità, anche se negli ultimi anni, come si è visto, notevole parte di dette liquidità è andata nel deposito vincolato per un quinquennio del Ministero del tesoro (complessivamente, milioni 127.334,6). Quanto sopra fa comprendere come gli equilibri gestionali della Cassa negli ultimi anni siano andati progressivamente spostandosi verso l'attivo.

D'altro lato, se è intervenuta una riduzione delle aliquote del contributo dal 7 al 6% sul primo scaglione reddituale (di milioni 76,3 per il 1996 e di milioni 79,7 per il 1997), e dal 2,1 al 2% sul resto, non è stata però parallelamente ridotta l'entità della misura minima del contributo soggettivo, che stabilita originariamente nel 1987 in milioni 1,8, è stata dovuta all'Ente nella misura di milioni 3,0, che corrisponde ad un reddito di milioni 51,1, cioè molto superiore a quello di adeguamento ISTAT, che sarebbe di milioni 30,7.

La lievitazione si è, d'altro lato, riprodotta sul piano delle prestazioni, in conseguenza dell'incremento dei coefficienti di rendimento, che nel gennaio 1996 sono passati dall'1,75 al 2% e dallo 0,50 allo 0,60%, rispettivamente applicabili al primo scaglione ed al secondo scaglione della base di riferimento per il calcolo della pensione (costituita dalla media dei migliori dieci redditi, rivalutati, risultanti dalle dichiarazioni presentate negli ultimi quindici anni

precedenti la maturazione del diritto a pensione): fatto questo che ha prodotto il deprecato fenomeno delle pensioni d'annata.

A correttivo della descritta generale situazione, il Consiglio della Cassa, sulla base di uno studio attuariale, nella riunione del 27-28 novembre 1997 ha ritenuto:

a) di riequilibrare la misura minima del contributo soggettivo (da L. 3.150.000 a L. 1.890.000) rispetto alle intervenute variazioni in diminuzione dell'aliquota applicabile allo scaglione di reddito imponibile di importo superiore a quello coperto dalla contribuzione minima;
b) di mantenere la corrispondenza della misura minima del contributo soggettivo così ridotta, rispetto agli attuali valori di reddito assunti a base del calcolo dell'entità della pensione (elevare da 10 a 16,66 il coefficiente di determinazione del reddito professionale);
c) di elevare i coefficienti di moltiplicazione (da 5,25 a 6, per la determinazione delle pensioni minime aventi decorrenza 1.1.1996, ed a 10, per la determinazione delle pensioni minime aventi decorrenza 1.1.1999) della ridotta misura minima del contributo soggettivo, in modo da rendere ininfluente tale riduzione sulla determinazione della pensione minima.

Per raggiungere dette variazioni nel trattamento pensionistico, il Consiglio della Cassa con detta delibera ha modificato talune norme del vigente Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza, trasmettendo la relativa delibera al Ministero del lavoro ed al Ministero del tesoro, ai fini dell'esercizio dei poteri di vigilanza di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo n. 509/1994.

Mentre il Ministero vigilante a tutt'oggi non si ha notizia che si sia pronunciato al riguardo, il Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, ha dichiarato di "non avere osservazioni da formulare su ulteriore corso del provvedimento" (Telex prot. 219989, del 18 dicembre 1997) [18].

Conclusivamente si precisa che sull'esposta delineazione dell'importante problematica della adeguatezza degli interventi della Cassa rispetto alla misura dei contributi di categoria, deve dirsi che la Corte, nell'esaminare le grandi linee della avvenuta riforma della stessa (legge 29 gennaio 1986, n. 21), nella precedente citata relazione affermava che:

---

[18] Deve anche dirsi che è stato presentato in Senato un disegno di legge (n. 2761, del 17 settembre 1997, "Rivalutazione dei trattamenti pensionistici dei dottori commercialisti") al fine di rivalutare i trattamenti pensionistici in corso al dicembre 1995 nella misura del 15%, con corrispondente elevazione, da 5,25 a 6 volte del parametro di calcolo della misura minima delle pensioni spettanti, con la stessa decorrenza.

"è, in ogni caso, da correlare come profilo di fondo della intervenuta riforma, la concreta possibilità di guida e di intervento orientativo del sistema delineato dal legislatore nel gennaio 1986 al fine di conseguire - al migliore livello possibile - quell'equilibrio fra entità delle prestazioni e misura delle contribuzioni, in una prospettiva di medio periodo, che costituisce punto qualificante della gestione complessiva dell'Ente; in tal senso soprattutto il fine ora considerato appare tendenzialmente prospettato verso obiettivi di rilancio del sistema e di sviluppo dei servizi resi" [19].

E' chiaro che il problema sottostante alla esaminata delibera consiliare rappresenta forse il punto che può dirsi di generale equilibrio di una gestione previdenziale, e che solo la previsione di elementi di una certezza sufficientemente fondata può far sciogliere con una diversa soluzione.

Al riguardo la Corte ritiene di notare, a tutela del detto equilibrio, che i provvedimenti adottati, se hanno modificato la misura minima del contributo soggettivo, non hanno però toccato la misura dei trattamenti pensionistici. Deve inoltre sempre ricordare l'importanza del principio che la generalità degli indirizzi gestori che toccano il campo delle funzioni previdenziali sono rivedibili, al fine di una costante aderenza della gestione a quei principi di equilibrio che devono sempre essere tenuti presenti, anche nei momenti del rammentato rilancio del sistema.

[19] Relazione cit., pag. 15.

8. Il rendiconto finanziario :a) Le entrate

8.1 Vive difficoltà per la redazione della presente relazione ha comportato la mancanza di vari documenti relativi all'ordinamento e alla gestione dell'Ente nell'archivio della Sezione. Mancava il nuovo statuto ed i tre regolamenti allegati, così come il primo contratto collettivo di lavoro per i dipendenti e per i dirigenti dell'Ente, e la generalità delle nomine degli organi; anche poi riguardo alle gestioni, i bilanci consuntivi erano accompagnati solo dalle annuali relazioni per il Consiglio, che a volte davano anche un cenno sugli avvenimenti che avevano interessato la gestione dell'Ente, senza però reali precisazioni [20].

Mancavano inoltre completamente i verbali delle riunioni del Collegio dei sindaci, di cui si avevano solo le relazioni sui bilanci, con impossibilità di conoscere anche le singole critiche alle gestioni e gli avvenimenti successivi.

Sono state necessarie, pertanto, richieste istruttorie per lettera e informali, e conseguenti risposte con numerosi allegati [21], sulla base delle quali si è resa possibile la predisposizione del presente referto.

Quanto sopra deve essere evitato per il futuro, ed i vari organi responsabili della gestione e del controllo sindacale della Cassa devono essere richiamati ad una puntuale osservanza degli obblighi per essi dettati con determinazione n. 411, del 17 novembre 1964, conseguente alla sottoposizione al controllo della Corte, disposto con decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1964.

8.2 I risultati complessivi della gestione di competenza dei cinque anni in esame sono sinteticamente esposti nel prospetto che segue, dai cui dati possono trarsi i primi elementi per la conoscenza della dinamica gestionale dell'Ente nel quinquennio. Per il solo anno 1996 la Cassa ha integrato i documenti contabili trasmessi con uno Stato patrimoniale, un Conto economico, una Situazione amministrativa ed una Relazione contabile indipendente, redatti secondo le prescrizioni del codice civile.

---

[20] Più esaustive le relazioni sui preventivi e soprattutto sulle relative variazioni, accompagnate da elementi esplicativi capitolo per capitolo.

[21] Principalmente lettera n. 1087 del 20 febbraio 1998, e lettera n. 2003, del 26 marzo 1998.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996
	Accertamenti o impegni	Accertamenti o impegni	Accertamenti o impegni	Accertamenti o impegni	Accertamenti o impegni
ENTRATE					
- Correnti	184.466	215.053	229.595	256.225	297.143
- In conto capitale	276.770	336.296	592.322	831.190	320.474
- Per partite di giro	6.669	8.956	9.883	12.178	14.633
Totale entrate	467.905	560.305	831.901	1.099.593	633.250
Disavanzo finanziario	19.435	=	162.780	=	=
Totale a pareggio	487.340	560.305	994.681	1.099.593	632.250
SPESE					
- Correnti	65.766	85.005	88.736	98.457	112.045
- In conto capitale	414.905	425.816	896.062	976.658	487.372
- Per partite di giro	6.669	8.956	9.883	12.178	14.629
Totale spese	487.340	519.777	994.681	1.087.293	614.046
Avanzo finanziario	=	40.528	=	12.300	18.204
Totale a pareggio	487.340	560.305	994.681	1.099.593	632.250

8.3 Nella seguente tabella sono esposte, sulla base dei documenti contabili dell'Ente, le entrate accertate nei cinque esercizi in esame.

Circa i dati di bilancio deve precisarsi che il Collegio dei sindaci nelle proprie relazioni sui consuntivi ha dichiarato di aver provveduto a "periodiche verifiche" e di aver "svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste di bilancio con i relativi conti" [22].

[22] Nell'ultimo esercizio le parole del Collegio sono diverse, ma in sostanza eguali le attestazioni circa il bilancio.

DETTAGLIO ENTRATE CORRENTI

in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
- TITOLO I - entrate contributive:					
cat. 1ª - aliquote a carico datori lavori e/o iscritti	123.044	139.520	154.452	169.277	199.115
cat. 2ª - quote partecipazione iscritti a specifiche gestioni	=	=	=	=	=
TOTALE TITOLO I	123.044	139.520	154.452	169.277	199.115
- TITOLO II - entrate derivanti da trasferimenti correnti:					
cat. 3ª - da parte dello Stato	=	=	=	=	=
cat. 4ª - da parte delle Regioni	=	=	=	=	=
cat. 5ª - da parte dei Comuni e delle Province	=	=	=	=	=
cat. 6ª - da parte di altri enti del settore pubblico	=	=	=	=	=
TOTALE TITOLO II	=	=	=	=	=
- TITOLO III - altre entrate:					
cat. 7ª - derivanti da vendita di beni o prestazioni di servizi	=	=	=	=	=
cat. 7ª - redditi e proventi patrim.li	58.476	69.456	70.001	83.574	95.101
cat. 9ª - poste correttive e compensative di spese correnti	1.438	1.842	2.137	2.135	2.227
cat. 10ª - non classificabili in altre voci	1.508	4.235	3.106	1.238	700
TOTALE TITOLO III	61.422	75.533	75.244	86.947	98.028
TOTALE ENTRATE CORRENTI	184.466	215.053	229.696	256.224	297.143

DETTAGLIO ENTRATE IN CONTO CAPITALE

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
- TITOLO IV - entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti:					
cat. 11ª - alienazione di immobili e diritti reali	=	=	=	=	=
cat. 12ª - alienazione di immobilizzazioni tecniche	=	=	=	=	=
cat. 13ª - realizzo valori mobiliari	276.737	336.263	592.293	831.100	305.677
cat. 14ª - riscossione crediti	32	32	30	26	14.797
TOTALE TITOLO IV	276.769	336.296	592.323	831.126	320.474
- TITOLO V - entrate derivanti da trasferimenti in c/ capitale:					
cat. 15ª - da parte dello Stato	=	=	=	=	=
cat. 16ª - da parte delle Regioni	=	=	=	=	=
cat. 17ª - da parte dei Comuni e delle Province	=	=	=	=	=
cat. 18ª - da parte di altri enti del settore pubblico	=	=	=	64	5
TOTALE TITOLO V	=	=	=	64	5
- TITOLO VI - accensione di prestiti					
cat. 19ª - assunzione di mutui	=	=	=	=	=
cat. 20ª -assunzione di altri oneri finanziari	=	=	=	=	=
cat. 21ª - emissione di obbligazioni	=	=	=	=	=
TOTALE TITOLO VI	=	=	=	=	=
TOTALE ENTRATE IN C/ CAPITALE	276.769	336.296	592.323	831.190	320.479

8.4 Le entrate contributive hanno registrato, nel quinquennio in esame, un aumento complessivo del 61,82%, in quanto sono passate dai milioni 123.044 del 1992 ai milioni 199.114 del 1996.

Le stesse comprendono principalmente:

a) Contributi soggettivi: il relativo ammontare è da rapportare alla quota minima dovuta dagli iscritti (che è variata da L. 2.400.000 del 1991 a L. 2.910.000 del 1996), ridotta alla metà per gli iscritti di età inferiore ai 35 anni limitatamente ai primi tre anni di iscrizione, nonchè al versamento delle stabilite eccedenze a conguaglio, sullo scaglione di reddito netto professionale dichiarato (compreso fra gli importi di milioni 34,2 e 66,0 nel 1992 e di milioni 48,5 e 79,7 nel 1996).

b) Contributi integrativi: il totale di dette entrate si ricollega al versamento della misura minima (L. 720.000 nel 1992 e L. 873.000 nel 1996) dovuta dai soli iscritti alla Cassa, nonchè al versamento da parte degli stessi iscritti delle eccedenze a conguaglio del 2% dell'ammontare del volume di affari IVA superiore a somme determinate annualmente (L. 33.750.000 nel 1992 e L. 43.650.000 nel 1996), nonchè ancora al versamento della stessa percentuale dovuta sull'intero ammontare del volume di affari IVA dichiarato nel singolo anno dagli iscritti agli Albi non tenuti all'iscrizione alla Cassa, e dai titolari di trattamenti pensionistici non tenuti al rispetto delle misure minime.

c) Marca comune: si rammenta che il gettito di tale contribuzione derivava dalla ripartizione fra le tre Casse previdenziali degli avvocati, dei ragionieri e dei dottori commercialisti del ricavato dalla vendita della cosiddetta "Marca comune", da applicarsi su un determinato numero di atti (legge 12 marzo 1968, n. 410 e successive modificazioni). Se il gettito di tale contribuzione, pur con una progressiva contrazione, è durato in tutti e cinque gli esercizi all'esame, l'art. 16 della legge 30 dicembre 1991, n. 414 ha stabilito che detto contributo sia soppresso per la quota spettante alla Cassa dottori commercialisti, con decorrenza dal quinto anno successivo alla propria entrata in vigore, cioè dal 1° gennaio 1997.

d) Contributo di maternità: detto contributo annuo per la copertura di parte delle indennità di maternità, previsto dalla legge n. 379/1990 per le libere professioniste, è esposto per la prima volta nel consuntivo 1993 sulla base della misura indicizzata di L. 18.000 pro-capite; lo stesso è progressivamente salito negli anni successivi fino a raggiungere le L. 22.940 nel 1996, cioè nell'ultimo esercizio in esame.

Peraltro la notazione che detto contributo nella precisata misura sarebbe riuscito a coprire per il 1997 solo circa 630 milioni, contro prestazioni previste in 5.600 milioni annui, ha spinto il Consiglio di amministrazione ad elevarne la misura annua a L. 100.000 pro-capite, con una prevista acquisizione di milioni 2.400 ed un carico per la Cassa di milioni 3.200 annui (deliberazione n. 337 del 29 novembre 1996). Il Ministero vigilante con decreto del 20 dicembre 1996 ha ritenuto di convenire con detta delibera, con il conseguente aumento a L. 100.000 del menzionato contributo capitario annuo dall'anno 1997.

8.5 Per quanto attiene ai redditi e proventi patrimoniali, si precisa che nella categoria è esposta sia la redditività del patrimonio immobiliare di proprietà della Cassa, sia quella dei titoli e depositi alla stessa intestati. Riguardo all'andamento di detta entrata nei cinque anni in esame, si precisa che la stessa ha registrato un complessivo aumento del 61,99%, essendo passata da milioni 58.476 del 1992 a milioni 95.101 del 1996. Quanto poi alle due componenti della stessa, si nota che i proventi da locazione di immobili, essendo passati dai milioni 12.930 del 1992 ai milioni 23.356 del 1996, sono aumentati nel quinquennio di milioni 10.426, pari all'80,6%; mentre i proventi dei valori mobiliari, comprensivi di interessi e plusvalenze, avendo raggiunto dai milioni 45.546 del 1992 i milioni 71.745 del 1996, sono aumentati nei cinque anni di milioni 26.199, pari al 57,5%.

Compresi fra i detti ultimi redditi vi sono anche gli interessi su depositi vincolati presso la Tesoreria Centrale (che sono andati dai milioni 1.258 del 1992 ai milioni 7.504 del 1996).

Vi sono state, infatti, due disposizioni normative, e cioè l'art. 15 della legge 12 luglio 1991, n. 202, e l'art. 12 della legge 19 luglio 1993, n. 243, che hanno disposto, per gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza, l'obbligo di investire nel 1990 e poi nel 1993, 1994 e 1995 in un conto corrente fruttifero vincolato presso la Tesoreria per cinque anni, una parte (cioè il 15% a norma della prima disposizione ed il 25% della seconda) delle entrate contributive di qualsiasi natura, riscosse nell'anno finanziario precedente a quello di riferimento [23].

[23] Varie sono state le reazioni della Cassa, tutte incentrate sulla notazione che le disposizioni in parola non potessero più applicarsi nei confronti degli enti di previdenza, dopo la loro privatizzazione ex

Passando alle entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti, si fa notare che oltre al realizzo degli investimenti in titoli per estrazione o scadenza, nel 1996 per la prima volta vi sono esposti milioni 14.694, in quanto sono riaffluite alla Cassa le somme versate nella Tesoreria Centrale dello Stato nel 1991. Le relative giacenze che nel gennaio 1996 hanno raggiunto la punta più alta di milioni 127.334, a fine 1996 ammontavano a milioni 112.640.

L'andamento dei versamenti e delle riscossioni sul conto vincolato presso la Tesoreria è rappresentato fino all'anno 2000 nello specchio che segue.

decreto legislativo n. 509/1994. Il Ministero del tesoro, I.G.F., richiesto in merito un parere all'Avvocatura Generale dello Stato, ha ritenuto al contrario non assecondabile la richiesta di recupero degli enti previdenziali privatizzati, in quanto "le modificazioni intervenute nella natura giuridica degli enti privatizzati se da un lato seguono la ratio di rendere più efficienti e snelle le procedure gestionali nell'erogazione dei servizi, di cui i nuovi soggetti sono deputati, dall'altro non fanno venir meno la funzione pubblicistica della previdenza, garantita dall'art. 38 della Costituzione, nè interrompono l'unitarietà dei rapporti giuridici, anche patrimoniali, facenti capo prima della privatizzazione agli enti *pubblici*, e dopo alle nuove persone, associazioni o fondazioni che siano" (nota n. 163130, dell'11 luglio 1995).

CONTO VINCOLATO APERTO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO A SEGUITO DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLE LEGGI 202/91 E 243/93

ANNI	VERSAMENTI	RISCOSSIONI	SALDO A BILANCIO
1991	14.694.696.650	-	14.694.696.650
1992	-	-	14.694.696.650
1993	31.656.170.824	-	46.350.867.474
1994	42.137.724.100	-	88.488.591.574
1995	38.846.151.106	-	127.334.742.680
1996	-	14.694.696.650	112.640.046.030
1997	-	-	112.640.046.030
1998	-	31.656.170.824	80.983.875.206
1999	-	42.137.724.100	38.846.151.106
2000	-	38.846.151.106	-

8.6 Conclusivamente circa le entrate, sembrano interessanti i risultati che offrono gli indici annuali di autonomia contributiva, dai quali può ricavarsi il valore costante ed elevato per l'equilibrio gestionale dell'Ente delle aliquote contributive a carico degli iscritti.

INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

(in milioni di lire)

$\frac{\text{Entrate contributive}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
1994	**1995**	**1996**
$\frac{154.452}{229.696} \times 100 = 67,2$	$\frac{169.277}{256.225} \times 100 = 66,0$	$\frac{199.115}{297.143} \times 100 = 67,0$

9. Il rendiconto finanziario: b) Le uscite

9.1 Il quadro delle spese impegnate, elaborato sulla base dei documenti contabili dell'Ente, è contenuto nelle seguenti tabelle.

DETTAGLIO SPESE CORRENTI

in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996
	Impegni	Impegni	Impegni	Impegni	Impegni
- TITOLO I - spese correnti:					
cat. 1ª - per gli organi dell'Ente	565	360	420	959	1.401
cat. 2ª - per il personale in attività di servizio	3.105	3.372	3.308	3.719	4.229
cat. 3ª - per il personale in quiescenza	=	=	=	=	=
cat. 4ª - per l'acquisto di beni di consumo e servizi	3.956	6.145	4.632	6.199	7.078
cat. 5ª - per prestazioni istituzionali	42.692	51.170	57.894	64.200	70.148
cat. 6ª - trasferimenti passivi	31	32	33	41	=
cat. 7ª - oneri finanziari	154	175	209	163	206
cat. 8ª - oneri tributari	10.840	17.487	16.198	17.953	20.882
cat. 9ª - poste correttive e compensative di entrate correnti	2.224	2.433	1.128	2.882	5.137
cat. 10ª - non classificabili in altre voci	2.199	3.831	4.914	2.341	2.964
TOTALE SPESE CORRENTI	65.766	85.005	88.736	98.457	112.045

DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996
	Impegni	Impegni	Impegni	Impegni	Impegni
- TITOLO II- spese in conto capitale:					
cat. 11ª - acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari da reddito	90 000	37.022	4.177	37.557	4.287
cat. 12ª - acquisizione immobilizzazioni tecniche	222	1.165	72	142	312
cat 13ª - partecipazione e acquisto valori mobiliari	324.598	355.928	849.552	900.079	481.823
cat. 14ª - concessione crediti e anticipazioni	69	31 701	42.161	38.856	=
cat. 15ª - indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	14	=	100	23	950
- TITOLO III - estinzione di mutui e anticipazioni	=	=	=	=	=
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	414.905	425.816	896.062	976.657	487.372

9.2 In merito alle principali voci di spesa corrente, sono da fare le seguenti notazioni.

- Spese per gli organi dell'Ente. I dati complessivi mostrano incrementi molto elevati nei cinque anni (milioni 836, pari al 147,9%, con una media annua di circa il 30%). Per le considerazioni al riguardo non può che rinviarsi alle pagine precedenti [24].
- Spese per il personale in servizio. Anche riguardo a queste spese si rinvia a quanto precisato in precedenza [25], evidenziando solo che la punta di aumento si ha negli ultimi anni in esame.
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi. Deve in primo luogo osservarsi che durante i cinque anni in esame l'incremento complessivo di tali spese è stato molto superiore a quello del tasso d'inflazione: lo stesso ha raggiunto il 36,19%. Quanto a singole voci di spesa, si ritiene di soffermarsi su quelle per la meccanizzazione ed elaborazione dati. Nei cinque anni l'Ente ha speso per detta finalità ben milioni 6.208,9 (con una media annuale di milioni 1.241,8 nel quinquennio), ed una punta nel 1993 di milioni 2.682,8. Si è trattato principalmente degli impegni per la gestione meccanizzata delle aree previdenziali, e dell'anagrafe degli iscritti agli Albi e alla Cassa, nonchè delle contribuzioni e delle pensioni. Nel detto esercizio 1993, attesa la natura pluriennale del costo complessivo del nuovo sistema informatico della Cassa, la somma di milioni 1.462 è stata dall'Ente riportata in attivo del conto economico, seconda parte (tra le spese di competenza di successivi esercizi), nonchè nell'attivo patrimoniale fra i costi pluriennali diversi, a fini di imputazione ai due seguenti esercizi.
- Prestazioni istituzionali. Le dette spese nel corso del quinquennio hanno gravato la gestione dell'Ente per la somma complessiva di milioni 284.892 (con una media di milioni 56.978 annui), e passando dai milioni 42.692 del 1992 ai milioni 70.148 del 1996 hanno presentato un aumento del 64,3%.

  Quanto al numero dei pensionati, ed all'ammontare della pensione minima diretta e ai superstiti, valgano i seguenti dati, tratti dai documenti contabili della Cassa.

---

[24] Si cfr. paragrafo 4.3.

[25] Si cfr. paragrafo 5.3.

	Pensione mensile minima diretta	**Pensione mensile minima superstiti**	**Totale numero pensionati**
1991	929.933	557.960	2.841
1992	990.378	594.227	2.916
1993	1.048.810	629.863	3.008
1994	1.098.105	658.863	3.079
1995	1.143.127	685.876	3.144
1996	1.193.425	716.054	3.175

L'importo medio annuo dei trattamenti al 31 dicembre 1996 è stato di milioni 29,8 per le pensioni di vecchiaia, di milioni 17,8 per quelle di invalidità e di inabilità e di milioni 11,2 per quelle ai superstiti.

Detti importi medi aumenteranno nei prossimi anni di mano in mano che saranno esclusi dalla computazione della media reddituale gli anni antecedenti al 1987, per i quali i diretti interessati non abbiano effettuato l'integrazione dei versamenti contributivi pregressi.

Inoltre con decreto ministeriale 25 luglio 1995 il Ministero del lavoro ha ritenuto di accogliere il deliberato della Cassa con cui è stato deciso l'aumento dei tassi di rendimento delle pensioni, a decorrere dal 1° gennaio 1996, che sono passati dall'1,75 al 2,00% sulla prima fascia di reddito medio decennale, e dallo 0,5 allo 0,6% sulla residuale delimitata fascia di reddito medio decennale. Per l'adeguamento delle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1996 di nuovi coefficienti di rendimento, nell'ultimo esercizio è stato previsto un apposito fondo di accantonamento di 8,9 miliardi di lire [26].

Inoltre a titolo di aggiornamento del dato concernente la misura minima della pensione diretta esposta in precedenza, si informa che dal 1° gennaio 1997 tale importo risulta essere stato di L. 16.321.279 (L. 1.255.483 per 13 mensilità) a favore di coloro che abbiano maturato il diritto, al compimento del periodo minimo trentennale e con il versamento delle misure minime di contributo. La successiva rivalutazione al 1° gennaio 1997 è stata prevista dall'Ente nella misura del 5,2% [27].

---

[26] Cfr. paragrafo 11.3 (Poste rettificative dell'attivo).

[27] Portandosi così il citato importo mensile minimo ad 1.320.768 per 13 mensilità.

Nel corso dell'ultimo esercizio in esame l'Ente ha dichiarato di aver altresì liquidato, ai sensi dell'art. 6 della legge 13 aprile 1985, n. 140, a favore di ex combattenti e assimilati, maggiorazioni dei relativi trattamenti pensionistici per milioni 125,9, il cui onere è a totale carico dello Stato [28].

Inoltre sono esposti in detta categoria di spese gli importi per restituzioni di contributi nei confronti di coloro che sono cessati dall'iscrizione alla Cassa, ovvero hanno esercitato l'opzione per l'iscrizione ad altra Cassa (nel 1996, milioni 1.383); le prestazioni assistenziali di vario contenuto, come borse di studio ecc. (nel 1996, milioni 277), ed i contributi di maternità, di cui si è detto nelle pagine precedenti [29] nel 1996, milioni 3.323).

- Spese non classificabili in altre voci. Si ritiene solo di notare che fra dette spese fino al 1994 la Cassa era solita comprendere anche le spese di riadattamento e di manutenzione straordinaria immobili(1992: milioni 719; 1993: milioni 1.902; 1994: milioni 2.030). A seguito di censura del Ministero del tesoro e del Ministero vigilante, dal 1995 la Cassa ha provveduto rettamente a comprendere tali spese fra quelle in conto capitale (1995: milioni 3.900; 1996: milioni 4.286). Si deve infatti notare che le stesse sono chiaramente incrementative dei valori patrimoniali, ed idonee ad aumentare la redditività del patrimonio immobiliare.

9.3 Circa le spese in conto capitale, si ritiene di precisare solo che gli stanziamenti riflettono il criterio di ripartizione delle risorse liquide disponibili nel singolo anno fra gli investimenti immobiliari e quelli mobiliari, riservandosi, con apposita delibera (sottoposta al controllo del Ministero del lavoro), ai primi il 40% delle disponibilità ed ai secondi il 60% (art. 3, terzo comma, decreto n. 509/1994). Ciò, tuttavia, sempre che nel singolo anno gli investimenti immobiliari siano giudicati favorevolmente, abbiano buon esito, e possano condursi a termine. Circa la manutenzione straordinaria immobili, non può che rinviarsi a quanto detto riguardo alla collocazione delle relative spese nelle pagine precedenti.

---

[28] L'importo annuale erogato, al netto delle poste rettificative, risulta il seguente: vecchiaia, L. 679.682; invalidità, L. 1.043.127; superstiti L. 451.266.

[29] Si cfr. paragrafo 8.4.

9.4 Circa la esaminata esposizione degli esiti di gestione relativi ai cinque esercizi in esame, sembrano necessarie alcune notazioni.

a) Elevati in tutti gli anni considerati appaiono gli scostamenti fra le entrate definitivamente previste e quelle accertate, e d'altro lato fra le previsioni definitive di spesa e gli impegni.

Iniziando dalle entrate, il più forte distacco si ha nel 1996 (+19.626 milioni di lire), poi si scende al 1993 (+8.862 milioni di lire), e così ancora fino a quello minimo del 1995 (+4.781 milioni di lire). Quindi la differenza fra le definitive previsioni e gli accertamenti è andato dal 7% del 1996 all'1,9% del 1995.

Detti scostamenti devono essere il più possibile ridotti, al fine di una massima attendibilità dei bilanci preventivi, che non dobbiamo dimenticare devono essere guida e limite della effettiva gestione.

Passando ad esaminare le spese, il più forte scostamento negativo fra definitive previsioni e impegni sia ha nel 1994 (-11.140 milioni di lire), ed il più limitato lo abbiamo nel 1995 (-3.353 milioni di lire), con vari valori intermedi sempre di elevata entità. Pertanto il distacco negativo delle spese impegnate nel 1994 è stato dell'11,1%, e quello del 1995 è stato invece del 3,2%.

Inoltre in tutti e cinque gli esercizi esaminati si sono verificate eccedenze di impegno rispetto ai definitivi preventivi di spesa: dette eccedenze sono andate dai massimi del 1996 (milioni 621,2) e del 1995 (milioni 605,5) al minimo del 1994 (milioni 17,8).

Anche per le spese dunque, deve richiamarsi la Cassa alla formulazione dei dati previsionali con una maggiore sicurezza, e soprattutto alla necessità di apportare tempestivamente, cioè nel corso dell'esercizio, tutte le variazioni di bilancio che si siano rese necessarie, in modo da non uscire negli impegni dai limiti costituiti dai definitivi preventivi di spesa.

b) Circa il rapporto contributi/prestazioni, sembra interessante soffermarsi per esaminarne l'andamento nei cinque anni in esame.

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996
Contributi	123.044	139.520	154.452	169.277	199.114
Prestazioni	42.692	51.169	57.894	64.199	70.148
%	34,69	36,67	37,48	37,92	35,23

Come si vede il carico percentuale delle prestazioni è stato in continua ascesa sino al massimo raggiunto nel 1995, per scendere poi nel 1996 ad un livello di poco superiore a quello del 1992, e ciò principalmente per una più elevata lievitazione del gettito, dovuta all'aumento della misura minima del contributo, all'aumento del reddito medio professionale, ed all'aumento del numero degli iscritti. Deve tenersi anche presente che ad influire negativamente su detto rapporto dal 1997 in poi sarà anche il venir meno dell'introito derivante dalla vendita della "marca comune", che cesserà con la fine del 1996, per il quale anno ha dato ancora un introito di 10.988 milioni di lire.

c) Circa poi il rapporto fra il patrimonio netto - costituito dalle Riserve legali per prestazioni previdenziali e assistenziali, in base al combinato disposto dell'art. 1 del decreto legislativo n. 509/1994 e dell'art. 24 della legge n. 21/1986, e dal Fondo di riserva straordinario per rivalutazione monetaria degli immobili - ed i trattamenti pensionistici spettanti ai titolari al 31 dicembre degli anni in esame, si ritiene di precisare le annualità di pensione coperte.

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996
Patrimonio netto	646.420	779.135	1.032.218	1.207.066	1.400.470
Prestazioni rettificate	40.639	46.483	52.558	58.816	64.885
Annualità coperte	15,90	16,76	19,63	20,52	21,57

Come si vede, dividendo il patrimonio netto per l'importo del costo delle pensioni complessivamente erogate, si ha il numero delle annualità coperte

dalle disponibilità bancarie, le quali sono molto superiori al numero di cinque, così come disposto dal decreto legislativo n. 509 (art. 1, quarto comma).

d) Se vogliamo adesso soffermarci brevemente sul rapporto pensionati-iscritti, notiamo che lo stesso è in continua discesa, passando dal 22,7% del 1992 al 14,4% del 1996, con una riduzione di 8,3 unità in cinque anni. Il fenomeno si ricava nella sua esattezza dalla lettura del seguente prospetto:

Anno	Numero iscritti	Incremento annuo	Increm. % dal 1987	Totale pensionati	Rapporto pensionati-iscritti
1992	12.826	810	147	2.916	22,7%
1993	13.925	1.099	159	3.008	21,6%
1994	16.190	2.265	185	3.079	19,0%
1995	18.784	2.594	215	3.144	16,7%
1996	22.028	3.244	252	3.175	14,4%

Al riguardo si ritiene notare che se il numero degli iscritti è aumentato nei cinque anni di 9.202 unità, pari al 71,74% delle stesse, l'aumento dei pensionati da 2.916 a 3.175 è stato di sole 255 unità, pari all'8,74% delle medesime. Ciò ha comportato, e comporta, esiti di gestione sempre più positivi, fin quando con l'aumento dei pensionamenti il rapporto non andrà avvicinandosi a forme di corrispondenza [30].

[30] Cfr. paragrafo 7.1.

10. La situazione amministrativa

10.1 Nel seguente prospetto sono riportati i dati della situazione amministrativa della Cassa negli esercizi in esame.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1992		1993		1994		1995		1996	
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		95.396		154.989		25.720		30.172		9.664
Riscossioni										
- in conto competenza	397.350		382.054		623.715		904.532		560.480	
- in conto residui	68.624	465.974	685.812	1.067.866	175.229	792.944	208.015	1.112.547	200.425	760.905
Pagamenti										
- in conto competenza	389.315		469.478		780.194		920.338		599.222	
- in conto residui	17.065	406.380	111.427	580.905	14.297	794.491	212.717	1.133.055	167.481	766.703
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		154.989		25.720		30.172		9.664		3.867
RESIDUI ATTIVI										
- degli esercizi precedenti	19.014		21.785		29.398		38.016		45.825	
- dell'esercizio	70.554	89.568	178.251	200.036	208.186	237.584	195.061	233.077	71.770	117.595
RESIDUI PASSIVI										
- degli esercizi precedenti	60.122		5.982		4.147		4.932		4.079	
- dell'esercizio	98.025	158.147	50.299	56.281	214.487	218.634	166.955	171.887	14.824	18.903
Avanzo (+) o disavanzo (-) d'amministrazione		+86.410		+169.475		+49.122		+70.854		+102.559

10.2 Dall'esame dei dati esposti deve in primo luogo notarsi che le disponibilità di cassa di misura elevatissima nel 1992 sono andate riducendosi nei quattro anni successivi, fino a giungere ai milioni 3.867 del 1996. Non deve, però, dimenticarsi che le giacenze sul c/c vincolato della Direzione generale del Tesoro nel 1992 già ammontavano a milioni 14.694, ma successivamente raggiungevano il massimo nel dicembre 1995 (milioni 127.334), e quindi scendevano alla sempre elevata entità del dicembre 1996 (milioni 112.640) [31].

10.3 Per quanto riguarda i residui, si ritiene necessario soffermarsi più ampiamente su quelli attivi. Si noti che già nel primo degli esercizi in esame il problema dei troppo elevati crediti era assai vivo ed erano segnalati dal Collegio dei sindaci i possibili correttivi al fine di ridurne la misura. Il primo mezzo è stato quello dell'unificazione in un'unica rata annuale del versamento dei contributi, modifica che ha comportato sicuramente un miglioramento della più recente situazione dei residui, ma che non ne ha risolto il problema nella sua generalità. Altro modulo richiesto è stato quello che l'Ente proceda ad una accurata ricognizione dei detti forti residui, al fine di eliminarne eventualmente taluni, con le modalità di cui all'art. 39 del D.P.R. n. 696/1979.

L'Ente da parte sua, si è impegnato a varie iniziative di recupero, fra cui merita menzione l'operazione di accertamento dei crediti e di relative comunicazioni a vari fini, fra cui l'interruzione dei termini di prescrizione.

Nonostante ciò, deve notarsi che l'ammontare dei residui attivi è arrivato nel 1994 a 237 miliardi e nel 1995 a 233 miliardi, per ridursi poi nel 1996 a 117 miliardi, cioè a somma sempre elevatissima.

In particolare nell'ultimo esercizio esaminato, dei residui di cui alle entrate contributive di circa 86 miliardi, 45 miliardi sono residui formatisi

[31] Si consideri che nelle previsioni di massima più recenti, di cui si è in possesso, per il triennio 1997, 1998 e 1999 si prevede un riafflusso nella cassa dell'Ente di ben milioni 31.656, per scadenza del noto vincolo quinquennale di deposito in tesoreria.

nell'anno 1996 e ben 41 miliardi, con un maggiore accertamento di 11 miliardi, si riferiscono agli anni precedenti [32].

Conclusivamente la Corte deve richiamare la Cassa al massimo impegno al fine di non aumentare le proprie situazioni creditizie e di recuperare i crediti che sono esposti, evitandone in ogni modo la prescrizione. La presenza nel 1996 di complessivi 108 miliardi di residui attivi correnti, che rappresentano nell'ultimo esercizio considerato poco più del 36,5% delle entrate correnti, è un accadimento gestorio che non può non essere evidenziato ai fini di un superamento.

10.4 Per quanto riguarda i residui passivi, si ritiene solo di far presente che il notevolissimo ammontare degli stessi nel 1992 è fortemente legato ad impegni figurativi per l'acquisto di immobili, tra cui anche ad uso INPS e Ministero del lavoro (milioni 142.350); nell'anno successivo, cioè nel 1993, gli impegni figurativi poi cancellati si riferivano all'edilizia universitaria, ex art. 3 della legge n. 498/1992 (milioni 33.000). Al contrario nel 1994 e nel 1995 le elevatissime esposizioni di residui passivi sono legate ad impegni con le Banche per l'acquisto di titoli a breve (1994: milioni 200.017; 1995: milioni 154.999).

10.5 Come può vedersi, la percentuale non riscossa delle entrate correnti è andata oscillando nei cinque anni in esame, toccando nel 1994 la punta minima, peraltro poi seguita da una pericolosa ripresa.

---

[32] Il fenomeno è esattamente rappresentato dai seguenti dati:
- residui al 1° gennaio 1996: milioni 62.681, di cui riscossi nell'anno milioni 33.724 e rimasti da riscuotere milioni 40.653;
- incremento attività accertatoria: milioni 11.695;
- residui della gestione 1996: milioni 45.546 (Relazione del Collegio dei sindaci al bilancio 1996, pag. 6).

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE

(in milioni di lire)

$\frac{\text{Somme da riscuotere}}{\text{Somme accertate}} \times 100$				
1992	**1993**	**1994**	**1995**	**1996**
$\frac{70.063}{184.466} \times 100$ = 37,95%	$\frac{42.793}{215.053} \times 100$ = 18,89%	$\frac{36.396}{229.695} \times 100$ = 15,84%	$\frac{48.250}{256.724} \times 100$ = 18,83%	$\frac{62.878}{297.142} \times 100$ = 21,16%

Di chiara pericolosità appare poi la variazione annuale dei detti residui attivi correnti, nel corso dei cinque anni, del tutto nulla nei primi tre, e addirittura incrementativa negli ultimi due.

INCREMENTO O DECREMENTO RESIDUI ATTIVI

(in milioni di lire)

$\frac{\text{Residui finali}}{\text{Residui iniziali}} \times 100$				
1992	**1993**	**1994**	**1995**	**1996**
$\frac{89.049}{86.993} \times 100$ = 1,02%	$\frac{64.548}{89.049} \times 100$ = 0,72%	$\frac{65.764}{64.548} \times 100$ = 1,01%	$\frac{86.235}{65.764} \times 100$ = 1,31%	$\frac{108.666}{86.235} \times 100$ = 1,26%

Inoltre l'indice di smaltimento dei residui attivi di parte corrente nei cinque anni in esame è precisato dai seguenti indicatori, che denunciano una alternata diminuzione del risultato.

INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE

(in milioni di lire)

$$\frac{\text{Residui riscossi + Minore accertamento}}{\text{Residui all'1.1 + Maggiore accertamento}} \times 100$$

1992	1993	1994
$\frac{56.560+3.100,9}{73.194,3+3.714,9} \times 100$	$\frac{52.527,1+0}{70.227,7+1.926,8} \times 100$	$\frac{21.034,8+0}{43.124,1+4.718,4} \times 100$
= 77,5%	= 72,7%	= 43,9%

1995	1996
$\frac{20.490,8+10,4}{46.910,2+8.107,6} \times 100$	$\frac{33.723,6+0}{62.681,3+11.694,8} \times 100$
= 37,2%	= 45,3%

Al contrario l'indice di smaltimento dei residui passivi rende palese la costante sempre maggiore rapidità nell'effettuazione dei pagamenti.

INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE

(in milioni di lire)

$$\frac{\text{Residui pagati + Minore accertamento}}{\text{Residui all'1.1 + Maggiore accertamento}} \times 100$$

1992	1993	1994
$\frac{6.804,4+807,7}{9.794,5+0} \times 100$	$\frac{7.974+553,4}{10.156,4+0} \times 100$	$\frac{8.946,4+895}{11.652,3+0} \times 100$
= 77,7%	= 83,9%	= 84,4%

1995	1996
$\frac{7.978,5+807,7}{10.278+0} \times 100$	$\frac{9.276+144,5}{10.182+357,1} \times 100$
= 85,5%	= 89,3%

11. La situazione patrimoniale

11.1 La situazione patrimoniale dell'Ente, al termine di ciascuno degli esercizi considerati, è esposta nella tabella che segue, realizzata sulla base dei documenti contabili trasmessi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO

(in milioni di lire)

	Situazione all'1/1/1992	1992	1993	1994	1995	1996
Disponibilità liquide	95.396	154.990	25.720	30.173	9.664	3.867
Residui attivi	87.024	89.569	200.037	237.585	233.077	117.594
Crediti bancari e finanziari	14.798	14.835	46.511	88.643	127.473	112.677
Rimanenze attive di esercizio	71	52	17	28	43	10
Investimenti mobiliari	206.863	254.724	273.446	530.076	599.055	772.733
Immobili	203.056	293.056	289.894	370.206	411.998	415.070
Immobilizzazioni tecniche	865	1.050	2.214	2.286	2.428	2.741
Altri costi pluriennali	82	330	2.446	1.973	813	3.061
Ratei interessi su titoli	9.793	12.748	12.475	10.848	20.364	34.227
TOTALE ATTIVITA'	617.949	821.354	852.760	1.271.818	1.404.915	1.461.980
Deficit patrimoniale	=	=	=	=	=	=
TOTALE A PAREGGIO	617.949	821.354	852.760	1.271.818	1.404.915	1.461.980

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO

(in milioni di lire)

	Situazione all'1/1/1992	1992	1993	1994	1995	1996
Debiti di Tesoreria	=	=	=	=	=	=
Residui passivi	78.004	158.147	56.282	218.635	171.887	18.903
Debiti bancari e finanziari	=	=	=	=	=	=
Rimanenze passive di esercizio	1.944	1.754	1.222	1.528	1.920	1.140
Fondi di accantonamento:						
- liquidazione indennità anzianità al personale	857	953	1.073	1.429	1.706	1.044
- Imposte e tasse	672	3.974	2.240	1.250	608	1.631
Poste rettificative dell'attivo	8.321	10.108	12.808	16.759	21.728	38.792
Fondo previdenza e assistenza	528.150	646.420	779.135	=	=	=
TOTALE PASSIVITA'	617.949	821.354	852.760	239.600	197.849	61.510
Patrimonio netto	=	=	=	1.032.218	1.207.066	1.400.470
TOTALE A PAREGGIO	617.949	821.354	852.760	1.271.818	1.404.915	1.461.980

11.2 Patrimonio netto

Negli anni oggetto del presente referto il patrimonio netto dell'Ente si è notevolmente accresciuto, passando dai 528.150 milioni del 1° gennaio 1992 ai 1.400.470 milioni del 31 dicembre 1996, con un aumento di milioni 872.320 (in media milioni 174.464 annui). Nell'ultimo triennio lo stesso è così conformato:

	1994	1995	1996
Riserva legale trattamenti previdenziali	914.044	1.083.727	1.276.109
Riserva legale trattamenti assistenziali	5.096	5.961	6.983
Fondo di riserva rivalutazione immobili	113.078	117.378	117.378
Totale (in milioni di lire)	1.032.218	1.207.066	1.400.470

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, detenute presso l'Istituto bancario dell'Ente, sono passate dai 95 miliardi al 31 dicembre 1991 ai 3,8 miliardi al 31 dicembre 1996 con una punta di quasi 155 miliardi del 1992.

Occorre tenere presente che in applicazione delle citate leggi n. 202/1991 e n. 243/1993, è stato costituito il noto deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato, su un conto corrente fruttifero vincolato quinquennale corrispondente al 15% e al 25% delle entrate contributive riscosse negli anni 1990 e poi 1993, 1994 e 1995.

La posta "Crediti bancari e finanziari" è passata, conseguentemente, dai 14,8 miliardi del 1991, alla cifra finale del 1996 di 112 miliardi con una punta nel 1995 di 127,5 miliardi. Su tale consistenza incide, solo in esigua parte, anche la voce "Prestiti al personale dipendente".

Investimenti mobiliari

I valori riferiti sono passati dai 206 miliardi del gennaio 1992 ai 772 miliardi del 1996. Sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto e sono da considerare immobilizzati, in quanto gli organi di amministrazione hanno ritenuto di tenerli in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Per l'acquisto sopra la pari, il valore portato in bilancio corrisponde al valore nominale degli stessi (ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 696/1979).

Nelle poste in parola, nel 1996, è stata compresa anche l'esposizione della partecipazione azionaria totalitaria della Cassa nella Società S. Marco Service r.l. (milioni 1.000), avente come compito quello di assistenza e di manutenzione dell'hardware e software in dotazione (si tratta di due elaboratori centrali, che sono in corso di sostituzione con un unico elaboratore), nonchè di manutenzione e sicurezza degli archivi [33].

Immobili

Va precisato che nel 1994 è stato iscritto in bilancio il valore I.C.I. per gli immobili di costo inferiore a tale parametro, ed il prezzo di acquisto in caso di importo superiore. Questo ha fatto parte del sempre crescente aumento della posta, che è passata dai 203 miliardi del 1991 ai 415 miliardi del 1996.

Immobilizzazioni tecniche

La consistenza di mobili, macchine e arredi è passata dagli 865 milioni del 1991 ai 2,7 miliardi del 1996, con un incremento di 1,9 miliardi, corrispondente ai nuovi acquisti di mobili e arredi e di materiale per le procedure informatiche, di cui l'Ente si è dotato.

---

[33] Si ritiene di precisare che dai documenti dell'Ente risulta che la Società, costituita nel gennaio 1996, ha approvato il proprio bilancio d'esercizio 1996 in data 18 aprile 1997, ed il Consiglio dell'Ente stesso ne ha preso atto ai propri effetti nella riunione dell'8-9 maggio 1997.

Residui attivi e passivi

Nei primi esercizi in esame la massa dei residui aveva come componente principale la parte relativa alle rate contributive maturate ed accertate ma non ancora riscosse, in quanto demandate ai concessionari esattoriali. Negli esercizi successivi l'unificazione in una unica rata dei versamenti contributivi ha portato ad un miglioramento della situazione.

Fanno parte dei residui passivi 1992 e 1993 le somme stanziate per acquisto di immobili e non utilizzate in corso di esercizio e negli altri anni residui di stanziamento riferiti ad acquisti e ripristino di immobili.

Nella posta "Residui attivi" sono principalmente contenute le somme relative ai B.O.T. acquistati in corso di esercizio e scaduti a fine anno, oltre ai crediti patrimoniali diversi.

Rimanenze attive e passive

La posta riguarda le somme accertate e impegnate nell'esercizio in corso, ma di pertinenza di quello successivo, e sono costituite da fitti ed oneri anticipati dai locatari degli immobili e da "Marca comune".

11.3 Riguardo alle passività patrimoniali, si ritiene rammentare:

- Fondo di previdenza ed assistenza

  Va fatto notare che l'Ente fino all'esercizio 1993 iscriveva nel passivo la voce "Fondo di previdenza ed assistenza", mentre dall'esercizio 1994 in poi tali importi sono stati iscritti sotto la voce "Patrimonio netto", di cui alle pagine precedenti.

- Fondo di riserva straordinario

  Sempre dall'esercizio 1994 in poi è stato costituito detto fondo, compreso nel Patrimonio netto, in cui è stata accantonata la differenza tra il valore iscritto tra le attività immobiliari calcolate al valore I.C.I. per gli

immobili di costo inferiore al prezzo d'acquisto, ed il costo storico del patrimonio immobiliare:

- Poste rettificative dell'attivo

La posta è costituita, quasi esclusivamente dal Fondo ammortamento immobili che è passato dai 7.634 milioni del gennaio 1992 ai 23.548 milioni del dicembre 1996.

L'incremento è dovuto alla rivalutazione del patrimonio immobiliare a seguito della normativa I.C.I..

11.4 Nella tabella che segue sono riportati i risultati economici della gestione nei cinque esercizi in esame.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE PRIMA:					
- Entrate finanziarie correnti	184.466	215.053	229.696	256.224	297.14
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:					
- Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio (fitti e oneri anticipati - Marca Comune)	1.944	1.752	1.222	1.528	1.728
- Produzioni e movimenti interni	=	=	=	=	=
- Trasferimenti attivi in natura	=	=	=	=	=
- Variazioni patrimoniali straordinarie	4.523	2.480	5.620	9.452	13.317
- Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	300	1.479	28	43	10
- Entrate maturate e non scadute	12.748	12.475	10.848	20.364	28.973
- Prelevamento da fondi	42.002	53.049	2.372	1.109	608
- Fitto figurativo	32	32	32	=	=
- Rimanenze passive d'esercizio	3	1	=	=	565
- Costo pluriennale informat.ne contabilità	=	=	=	=	710
TOTALE PARTE SECONDA	61.552	71.268	20.122	32.496	45.911
TOTALE GENERALE	246.018	286.321	249.818	288.720	343.054

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE PRIMA:					
- Spese finanziarie correnti	65.766	85.005	88.736	98.457	112.045
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:					
- Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	71	320	1.119	1.180	549
- Produzioni e movimenti interni	=	=	=	=	=
- Trasferimenti passivi in natura	=	=	=	=	=
- Ammortamenti e deperimenti	1.614	2.814	3.955	4.400	4.448
- Svalutazioni e deprezzamenti	202	5	128	569	13.096
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	3.969	2.240	1.250	466	1.631
- Quota dell'esercizio per adeguamento fondo indennità anzianità personale	111	112	456	245	284
- Variazioni patrimoniali straordinarie	3.101	129	134	87	357
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi:					
- Fitti e oneri anticipati	1.752	1.221	1.528	1.728	1.031
- Entrate maturate nel precedente esercizio	9.793	12.747	12.475	10.848	15.111
- Accantonamenti ai Fondi Previdenza e Assistenza	159.605	181.696	140.005	=	=
- Costo reale prestiti al personale	3		=	=	=
- Fitto figurativo	32	32	32	=	=
- Avanzo economico a riserve legali	=	=	=	170.549	193.404
- Ratei passivi per ferie su retribuzione e spese man. immobili non capital.	=	=	=	192	1.097
TOTALE PARTE SECONDA	180.253	201.316	161.082	190.264	231.008
TOTALE GENERALE	246.018	286.322	249.818	288.720	343.054
Avanzo economcio	=	=	=	=	=
TOTALE A PAREGGIO	246.018	286.322	249.818	288.720	343.054

11.5 Dalla tabella che precede si rileva che dal 1992 al 1994 non è indicato l'avanzo economico d'esercizio, ma lo stesso è rappresentato come accantonamento al Fondo di previdenza ed assistenza nel rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 24 della legge n. 21/1986.

Nel 1995 e 1996 lo stesso è indicato, più correttamente, come Avanzo economico d'esercizio destinato alle riserve legali, corrispondenti ai suddetti fondi di previdenza e assistenza (1995: milioni 170.549 e 1996: milioni 193.404).

Va tuttavia sottolineato che l'Ente a seguito della rivalutazione immobili ha costituito in patrimonio nel 1994 il Fondo di riserva straordinario per 113.077 milioni [34] non iscritto nel Conto economico, con il risultato di una non corrispondenza tra l'avanzo economico come sopra indicato e l'incremento annuale del Patrimonio netto.

Nel 1995 tale Fondo è stato ridenominato Fondo di riserva per rivalutazione monetaria immobili ed ha subìto un incremento di 4.300 milioni senza transito per il Conto economico.

La situazione contabile si è perfezionata solamente nell'ultimo esercizio di cui in relazione, e cioè nel 1996, nel quale troviamo corrispondenza tra la variazione del netto patrimoniale ed i risultati economici.

[34] Si cfr. paragrafo 11.2 - Patrimonio netto.

12. Conclusioni

12.1 La situazione di elevato equilibrio gestionale della Cassa è resa comprensibile dall'esame del rapporto contributi/prestazioni, che ha visto nei cinque anni un utilizzo medio delle entrate contributive del 36,39%.

Ciò ha comportato un progressivo aumento del patrimonio netto dell'Ente, passato dai milioni 646.420 del 1992 ai milioni 1.400.470 del 1996, il quale in atto copre circa 21 annualità delle pensioni in corso di erogazione al 31 dicembre 1996. E' chiaro che negli anni a venire il numero dei pensionati aumenterà, principalmente per il noto motivo dell'aumento medio della vita, ma deve egualmente dirsi che le annualità coperte nel 2010, salvo riconsiderazioni possibili, sono state stimate nel numero di 11,2, nella verifica attuariale elaborata al 1° gennaio 1996.

In questa generale situazione, che ha visto spostarsi sempre più verso l'attivo l'equilibrio gestionale della Cassa, nel novembre 1997 è stata deliberata la riduzione della misura minima del contributo soggettivo, che è stata portata a milioni 1,8, in luogo dei milioni 3,0 precedentemente dovuti, ferma restando la misura della pensione minima. Su detta delibera, che ha ottenuto la pronuncia favorevole del Ministero del tesoro, si è in attesa della pronuncia del Ministero del lavoro .

Inoltre, deve ricordarsi che in applicazione del disposto dell'art. 16 della legge 30 dicembre 1991, n. 414, con il dicembre 1996 è cessato per la cassa il gettito assicurato dalla vendita della cosiddetta "marca comune", che è stato accertato all'ultimo anno in milioni 11.606.

Tutto ciò considerato, la Corte rappresenta il fatto che il problema dell'equilibrio gestionale di un Ente previdenziale rappresenta sicuramente un punto di fondamentale importanza e che solo la previsione di elementi di una certezza sufficientemente fondata può far modificare l'esistente equilibrio.

Si deve, infatti, sempre ricordare l'importanza del principio che la generalità degli indirizzi gestori che toccano il campo delle forme previdenziali devono essere rivedibili, al fine di una costante aderenza della gestione a quei principi di equilibrio, da tenere presenti, anche nei momenti del rammentato rilancio del sistema.

12.2 Nel corso della relazione i rilievi e le notazioni di maggior momento sono state le seguenti:

a) Elevati in tutti gli anni in esame sono stati gli scostamenti fra le entrate definitivamente previste e quelle accertate, e, d'altro lato, fra le previsioni definitive di spesa e gli impegni.

Inoltre in tutti e cinque gli esercizi esaminati si sono verificate anche eccedenze degli impegni rispetto ai preventivi definitivi di spesa (in via d'esempio, 1996: milioni 621,2). Ciò deve far richiamare la Cassa alla eliminazione di detti scostamenti ed alle citate eccedenze, risultato che può raggiungersi con una maggiore attenzione nel formulare le previsioni e nella conduzione della gestione, e con tempestive variazioni di bilancio, quando rese necessarie da fattori nuovi.

b) I residui attivi sono stati esposti in tutti gli anni in esame in somme troppo elevate: i valori più alti si sono avuti nel 1994 e nel 1995, nei quali i residui attivi hanno raggiunto i complessivi 237 e 233 miliardi di lire. La Corte deve pertanto richiamare la Cassa al massimo impegno nel non aumentare le proprie situazioni creditizie, e di recuperare i crediti esposti con la massima attenzione e premura, volta ad evitarne la prescrizione.

c) Circa i compensi degli organi, si ritiene di evidenziare che la situazione verificatasi a seguito della delibera consiliare del 22-23 febbraio 1996 ha visto non solo un notevole aumento delle indennità di carica e dei compensi degli appartenenti agli organi dell'Ente, ma anche la creazione di una indennità per l'assenza dal proprio studio di L. 800.000 per ogni giorno di partecipazione allo svolgimento delle riunioni degli organi istituzionali, che per i Consiglieri di amministrazione ed i Sindaci elettivi è previsto "a titolo di complemento dell'indennità di carica". Detto provvedimento è stato evidenziato dalla Corte nella finalità di moderare le scelte gestionali non aderenti a sani criteri di buona gestione, in quanto a seguito dello stesso le spese per compensi, indennità e rimborsi per gli organi di amministrazione e di controllo nel 1996 sono aumentate del 46%.

d) Varie difficoltà sono state incontrate per la stesura della presente relazione, a causa della mancanza di numerosi documenti relativi all'ordinamento e alla gestione dell'Ente, cioè il nuovo statuto, i regolamenti ad esso allegati, il primo contratto collettivo di lavoro per i dipendenti e per i dirigenti, la generalità delle nomine degli organi, e inoltre i bilanci consuntivi non erano

accompagnati da documenti esplicativi, ma solo dalle relazioni annuali in sede di Consiglio.

Solo in seguito alle risposte istruttorie che la Cassa ha fornito, è stato possibile chiarire le problematiche e stendere la presente relazione.

La Cassa deve pertanto essere richiamata alla puntuale osservanza degli obblighi per la stessa dettati con determinazione di questa Sezione n. 416, del 17 novembre 1964.

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

ESERCIZIO 1992

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Colleghi Delegati,

non Vi daremmo la misura della nostra preoccupazione se, nel sottoporVi il Conto Consuntivo dell'esercizio 1992, non iniziassimo con la notizia della veemente protesta che abbiamo già portato sia attraverso la stampa che con le azioni intraprese nell'ambito del comitato di coordinamento degli enti previdenziali autonomi e che, con la Vostra partecipazione, vogliamo sostenere ed amplificare, contro la misura economica, adottata con Decreto Legge del Governo in carica, concernente l'ulteriore spossessamento, dopo quello perpetrato nel 1991, in esecuzione della legge n° 202 del 12.7.1991, dei nostri contributi, con violazione dei principî costituzionali, ancor più clamorosa quando si pensi che il nostro ente non riceve alcun aiuto da parte dello Stato.

Trattasi di misura che incrina profondamente l'autonomia gestionale della nostra Cassa e degli enti similari ai quali è stata imposta, e che si configura in termini di prestito forzoso, replicabile nei due anni successivi, posta a carico del comparto previdenziale di particolari categorie, al tasso di interesse netto del 5,6%, con presunto rimborso dopo cinque anni.

I Ministri finanziari, sotto il fuoco di fila delle sacrosante reazioni delle categorie colpite, avevano prima assicurato di non voler attentare alle disponibilità degli enti previdenziali dei professionisti e dei dirigenti, ma, con la misura poi varata, hanno smentito le proprie assicurazioni, ripiegando su soluzioni che, ancorché parziali rispetto a quelle originariamente smentite, feriscono ugualmente i cardini della legittimità e della costituzionalità democratica.

Contro questo attentato ai principi del pluralismo e dell'autonomia delle forme di gestione pensio tica, peraltro anche di recente ribaditi

dalla legge generale di riforma delle pensioni, reagiremo con ricorso per violazione delle norme costituzionali, come già fatto per la legge n° 202/1991.

Per il solo 1993, la nostra Cassa viene deprivata di ben 18.993 milioni di Lire, che si aggiungono ai 14.694 milioni versati nel 1991 sul conto vincolato presso la Tesoreria dello Stato, a cui si aggiungeranno almeno 40/50.000 milioni per gli ulteriori due anni.

In tali condizioni viene compromessa ogni seria programmazione di misure di riforma del nostro istituto previdenziale, perché vengono violentemente e repentinamente sradicati i presupposti tecnico-finanziari di supporto, mentre appare senza ascolto la pur meritoria enunciazione di principio concernente "l'assoluto rispetto della autonomia istituzionale dell'ente e la rigorosa salvaguardia di attribuzioni e competenze devolute per legge" alla Cassa, - contenuta nella recente Relazione con la quale la Corte dei Conti ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1989, 1990 e 1991, - se tale principio è macroscopicamente violato dalla violenza e dal sopruso di una disposizione emanata a sorpresa con decretazione d'urgenza.

Le nostre preoccupazioni sono anche più vive in quanto la gestione del nostro ente, attesa l'attuazione della riforma del proprio ordinamento previdenziale, a far tempo, soltanto, dal 1987, non è ancora a regime e, quindi, devono essere tenuti in debita attenzione, più che le cifre assolute, gli andamenti anagrafici, economici e finanziari atti a preconizzare lo stato di salute consolidato del sistema. Infatti, mentre le entrate sono ormai a regime, le uscite, per esserlo, attenderanno l'intero decorso di oltre dieci anni dal 1987, e soltanto allora esprimeranno la loro vera incisività sull'equilibrio della gestione.

Nel procedere all'analisi di taluni dati più rilevanti, è dato constatare come il totale delle entrate correnti ha potuto registrare un modesto incremento, rispetto all'esercizio 1991, passando da L. 177.080 milioni a L. 184.466 milioni, soltanto grazie all'accresciuto apporto delle

entrate dovute a redditi e proventi patrimoniali che, con un aumento di L. 14.797 milioni, hanno compensato la flessione di L. 8.914 milioni registrata, rispetto all'esercizio precedente, per le voci di entrate contributive.

In particolare, la flessione delle entrate contributive è algebricamente ascrivibile al minor gettito del contributo soggettivo per L. 11.569 milioni, ed al maggior gettito del contributo integrativo per L. 4.137 milioni.

La flessione del contributo soggettivo è la risultante di due dati contrastanti: l'aumento del numero degli iscritti e dei pensionati attivi da n° 12.465 del 1991 a n° 13.319 del 1992, e la riduzione delle due aliquote di prelievo sui redditi imponibili, rispettivamente, dal 10% al 7% fino al limite di L. 66 milioni e dal 3% al 2,1% oltre tale limite.

Emerge, quindi,che la redditività del patrimonio mobiliare ed immobiliare, costituito, nel tempo, dalla Cassa, sulla base di accorta politica di gestione, che ha richiesto ed imposto sacrificio di prestazioni ed apporto di contributi nei confronti dei propri pensionati ed iscritti, costituisce il vero ammortizzatore del processo di riequilibrio del sistema, che vedrà sempre più lievitare le uscite rispetto alle entrate, via via che ci si approssimerà alla fase di regime. Per questo motivo non si può restare impassibili di fronte a manovre che dissacrano il valore dei nostri sacrifici, espresso dalla consistenza del patrimonio della Cassa e dalla relativa redditività, associando, in un unico, infausto destino, allegri dissipatori di denaro pubblico ed oculati e previdenti gestori di qualificati interessi di categorie professionali, responsabili del proprio domani.

Ci si potrà chiedere se è questa la sede per levare alto e forte il grido di protesta contro misure economiche che, per non risolvere più di tanto i problemi generali della finanza pubblica del Paese, ai quali, peraltro, sotto più versi, la Cassa offre un considerevole contributo in rapporto alla sua dimensione, [illegible] alpestano le capacità operative di

organismi istituzionali ancora sani ed efficienti.

Quello con lo Stato, come oggi espresso e rappresentato, risulta essere, per la nostra Cassa, un rapporto eccessivamente squilibrato, dal quale rinvengono soltanto vincoli e limiti alla struttura ed alla organizzazione dell'ente, alla politica delle necessarie assunzioni di personale, alle procedure contabili ed amministrative, superate, quando non farraginose, con predeterminazione di tipologie e di destinazioni ripartite di investimenti mobiliari ed immobiliari, sacrificio della più conveniente redditività dei cespiti in patrimonio, esosità fiscale, (si consideri, per il solo 1992, l'enorme aggravio della tassazione dei redditi da fabbricati) e, da ultimo, spossessamento di risorse finanziarie.

Tutto questo mentre vengono celebrati i riti, ai quali volentieri ci sottoponiamo, e che comprovano, peraltro, il rigore della perseguita legittimità, di lunghissime e defatiganti verifiche ispettive, di richieste numerose e massive di dati aggregati e complessi e di corpose relazioni da inviare, in modo disparato e non coordinato, ai più diversi organismi istituzionali, per finalità che dovrebbero proporsi il miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema Italia.

Anche la presente relazione accompagnatoria del Bilancio 1992 acquista il significato di un verboso esercizio dialettico, astratto ed avulso dalla sua ragion d'essere, in quanto c'è chi si incarica quotidianamente di disfare il nostro ed il Vostro lavoro e di far perdere di significato ai nostri impegni e sacrifici.

Atteso il carattere pubblico del nostro Bilancio, intendiamo, con questa vibrata introduzione, far sì che la nostra protesta giunga ad organismi ed amministrazioni autorevoli, insieme ai riferimenti tecnici dei fatti della gestione contabile ed amministrativa del nostro ente, rispetto ai quali la violazione inferta al diritto, prima ancora che al patrimonio, dalla anzidetta misura economica, anticostituzionale quanto inutile, merita particolare rilievo ed esaltazione.

La misura economica in discussione priva i naturali destinatari delle

risorse, distratte alla Cassa, dei mezzi finanziari necessari alle loro intraprese ed allo sviluppo della politica occupazionale, assurgendo simbolicamente a "foglia di fico" da indossare sul palcoscenico internazionale, al fine di dimostrare di avere emesso un minor volume di titoli di Stato per ovviare al crescente disavanzo pubblico.

Per fare tale sfoggio, espressione di inutile ipocrisia, si gettano le basi del futuro dissesto delle gestioni previdenziali autonome. Tuttavia, non soggiaceremo passivamente a tale prospettiva e, nell'apprestare le difese legali a tutela della legittimità costituzionale violata, per ottenerne il ripristino e scongiurare, così, almeno per il futuro, danni più catastrofici, procederemo nell'adempimento dei doveri connessi al mandato affidatoci attraverso un Gruppo di lavoro, istituito all'interno della Cassa, che valuti le compatibilità del nostro sistema - rivisto negli andamenti anagrafici, finanziari e patrimoniali di breve e medio periodo, grazie al supporto di aggiornata verifica tecnica, anch'essa commissionata, che faccia stato sul Bilancio chiuso al 31.12.1992, sottoposto alla Vostra approvazione - non solo con le misure migliorative già contemplate nella legge di riforma n° 21/1986, ma anche con i più diversi ed avanzati istituti introdotti dalle leggi sopravvenute, che hanno interessato Enti analoghi.

La finalità è quella di elaborare uno studio comparato e qualitativamente appropriato del complesso delle possibili riforme migliorative, in modo da evitare, con la ripetuta proposizione di riforme parziali, la caduta di ascolto da parte delle Istituzioni parlamentari, che sono le naturali destinatarie delle proposte che, in ultima istanza, dovranno essere fatte proprie e lanciate dal nostro Consiglio Nazionale, con il quale intendiamo intensificare un rapporto di collaborazione che non viaggi per compartimenti stagno o per intermittenze di tempi e di tematiche, in modo da evitare il frazionamento di proposte modificative o migliorative in maniera disorganica e garantire, invece, la loro validità anche con il saldo ancoraggio di esse alle componenti economiche e patrimoniali del sistema, così come apparirà dalla sopra indicata verifica tecnica.

Desideriamo caratterizzare più marcatamente il rapporto di fiducia e di sinergia, nell'adozione di criteri e di direttive con codesto Organismo collegiale di ampia rappresentanza degli interessi dei dottori commercialisti iscritti ad ogni Ordine d'Italia, del quale il Consiglio di amministrazione costituisce derivazione e sintesi.

Desideriamo rendere più efficaci e valide le due rituali sessioni annuali, per non limitarle essenzialmente al dovuto esame dei Bilanci preventivo e consuntivo; il rapporto che deve intercorrere con codesto Comitato, nel superiore interesse dell'ente, deve avere una valenza più marcata di utilità e di orientamento.

Il quadro delle riforme possibili dovrà anche essere il risultato di una riflessione comune, che dovrà essere facilitata da una corretta e corrente informazione sulle componenti di giudizio che privilegiassero le diverse, possibili opzioni.

Non è il caso di anticipare scelte e soluzioni, essendo molteplici i problemi. Alcuni di questi, quali quello del riscatto degli anni di laurea e della possibile implicazione previdenziale del periodo del praticantato, hanno già costituito oggetto di meditate riflessioni trasmesse al Consiglio Nazionale; sono state anche solleciate le Autorità ministeriali e parlamentari per l'introduzione di un massimale di prestazione, in materia di indennità di maternità, al fine di evitare smodate erogazioni, configurando, altresì, possibile soluzione modificativa della legge attualmente vigente.

Molto, tuttavia, si può e si deve fare sul versante delle prestazioni e delle contribuzioni nonché degli istituti di assistenza, che vanno modellati sulle peculiarità distintive della nostra categoria, sottraendole alla universalità del presupposto costituito dallo "stato di bisogno", ritenuto in una accezione comune e costrittiva, che penalizza la gestione dell'istituto.

Dovremo riflettere sulla opportunità di introdurre un contributo di solidarietà, in misura percentuale da termina sul reddito di coloro che

esercitano la libera professione, ma non sono iscritti alla Cassa, essendosi avvalsi della facoltà di esonero per ricorrenza delle situazioni previste dall'art. 22 della legge n° 21/1986. Lo stesso dicasi sulla parte del reddito eccedente un prefissato tetto, che possa essere escluso dal calcolo della pensione e, quindi, dalla contribuzione ordinaria.

Dovremo valutare anche in quale possibile modo venire incontro al problema di pensioni ferme ai vecchi minimi ed ai giovani che affrontano i problemi dell'avvio della professione, ecc.

Fin dall'anno in corso Vi proponiamo variazioni, ancorché moderate, in aumento, agli stanziamenti dei capitoli del Bilancio di previsione, - proposte che Vi vengono contestualmente sottoposte e che concernono spese per cancelleria, stampati e postali, - al fine di caratterizzare la volontà di perseguire un programma di più stretto rapporto di interscambio di valutazioni onde pervenire a risultanze conclusive ritenute soddisfacenti. Allo stesso risultato è finalizzato il perfezionamento di convenzione con il servizio Postel del quale vorremmo avvalerci per evitare la strozzatura del rapporto di comunicazione, costituita da adempimenti materiali di imbustamento, protocollo e spedizione della corrispondenza, da inoltrare in unico contesto temporale a migliaia di destinatari, strozzatura provocata dall'attuale, ancora angusta struttura organizzativa della Cassa.

Il miglioramento dei rapporti di informazione e di comunicazione, funzionale anche rispetto alla trattazione delle stesse pratiche amministrative, conseguirà, inoltre, alle potenzialità del nuovo sistema informativo, in gestione autonoma, in corso di avanzata realizzazione, e del quale si dirà, più diffusamente, in avanti.

Nell'ambito delle presenti notazioni generali, segnalo che la Corte dei Conti, alla quale dobbiamo riconoscere di aver svolto una disamina accurata, e, come sempre, qualificata, della nostra realtà di gestione, ha riferito al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa, espressa nei Conti consuntivi per gli esercizi 1989, 1990 e 1991, pervenendo a considerazioni conclusive prive di rilievi e

raccomandazioni sul piano della legittimità, mentre il richiamo, nel contesto della stessa relazione, alla corposa verifica svolta dal Servizio ispettivo di finanza della Ragioneria Generale dello Stato, a carico dell'attività amministrativa e contabile svolta dalla Cassa fino a tutto il 1990, ha trovato la sua conclusione nelle risposte e nei chiarimenti esaustivi e pertinenti forniti dalla Cassa.

Mi è gradito esternare tale valutazione al fine di manifestare l'apprezzamento della conduzione del nostro ente, sotto il profilo della legittimità, da parte dei Colleghi che ci hanno preceduti nell'assolvimento del delicato e complesso mandato amministrativo.

Su tale linea di rigorosa legittimità anche l'attuale Consiglio è determinato ad attestarsi, sia in materia di interpretazione ed applicazione di norme che non richiedono conforto all'esterno, sia per quanto concerne adesioni ad accordi, per concerto di modalità applicative di disposizioni di legge o contrattuali, che vorrebbero esserci suggeriti od imposti.

Al riguardo, segnalo che la Cassa non ha aderito al cd. "contratto integrativo per la disciplina del rapporto di lavoro per gli addetti al servizio di portineria, presso stabili di proprietà degli enti previdenziali", ed all'accordo tra enti di previdenza ed organizzazioni sindacali aventi ad oggetto i criteri di determinazione del canone di locazione per i contratti da stipulare, in applicazione della legge n° 359/1992, comunemente denominata dei "patti in deroga" all'equo canone.

In entrambi i casi, le ragioni che ci hanno impedito di aderire sono prioritariamente di legittimità, anche se non è il caso di scendere in dettagli, in quanto non compatibili con l'economia della presente relazione.

LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

La realizzazione del programma di completamento del modello strutturale ed organizzativo, configurato dall'attuale organigramma e connessa dotazione tabellare dei posti in organico, per la successiva predisposizione di un modello più avanzato ed adeguato alle nuove esigenze

funzionali ed operative - conseguenti al pieno dispiegamento degli effetti della legge di riforma del nostro ordinamento previdenziale ed alle molteplici leggi sopravvenute, che hanno introdotto nuovi e più complessi adempimenti, anche procedurali - è stata rallentata dalla emanazione di leggi e regolamenti di carattere generale.

In particolare, l'espletamento dell'indetto concorso per la copertura di n° 11 posti di V qualifica funzionale è stato condizionato sospensivamente dalle alterne vicende legislative che intermittentemente hanno legittimato o fatto venir meno la possibilità di stabilizzare i rapporti di lavoro a tempo determinato che la Cassa ha posto in essere da più di due anni per l'assolvimento delle mansioni sottostanti.

Allo stato, pende decreto legge, in attesa di conversione, che imporrebbe l'aggiornamento del bando di concorso per introdurvi la previsione di un punteggio valutativo del servizio reso presso la pubblica amministrazione dal personale precario che ha presentato la domanda di partecipazione al concorso.

Previo rilascio di autorizzazione ad assumere, per ovviare ai connessi limiti e divieti, potranno essere ultimati gli indetti concorsi per n° 1 posto della qualifica di dirigente, per n° 2 posti nella qualifica di funzionario di amministrazione e per n° 3 posti nella qualifica di assistente.

Taluni dei posti messi a concorso risultano da vacanze configuratesi per effetto di concorsi a qualifica immediatamente superiore, vinti da personale già in servizio nella qualifica sottostante, con diritto a riserva.

Nel corso dell'anno 1992 l'attività rivolta al completamento della pianta organica del personale della Cassa ha consentito: a) con decorrenza dal 1°.3.1992, la copertura di una posizione di III qualifica funzionale, ai sensi della legge n° 482/1968 sulle assunzioni obbligatorie; b) con decorrenza dal 1°.7.1992, l'immissione in servizio di n° 4 dipendenti di IV qualifica funzionale, assunti con le procedure di selezione di lavoratori

iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legge 28.2.1987, n° 456;
c) con decorrenza dal 2.11.1992, l'immissione in servizio, in esito a concorso pubblico, di ulteriori tre dipendenti di VII qualifica funzionale.

La ridefinizione dell'Ordinamento dei servizi e, quindi, degli uffici e delle piante organiche deve, ormai, sottostare alle disposizioni recentemente emanate, nell'ambito della riforma delle amministrazioni pubbliche, con il decreto delegato n° 29/1993, attuativo della legge delega 23 ottobre 1992, n° 421. Per l'applicazione di tale legge riformatrice sono state, ad oggi, emanate oltre diciassette circolari interpretative ed applicative, mentre emergono forti ripensamenti critici, in seno all'attuale Governo, che potrebbero bloccarne, in tutto od in parte, l'attuazione pratica. La normativa, infatti, è di ampia portata ed investe diversi ordini di problemi, quali:

- la separazione delle competenze fra organi di direzione politica, per la definizione di obiettivi e programmi e la verifica dei risultati conseguiti, e dirigenza, alla quale compete, invece, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa;
- l'organizzazione degli uffici secondo nuovi criteri;
- riordino delle funzioni e dei criteri di accesso alla dirigenza;
- obbligatorietà di istituzione di nuovi uffici, come quello delle relazioni con il pubblico;
- nuova disciplina dei concorsi pubblici, con modalità di reclutamento del personale mediante ricorso alla graduatoria dei vincitori di concorsi unici, predisposta presso la Presidenza del Consiglio;
- costituzione di Unità informatiche, alle quali è d'obbligo preporre dipendenti con qualifiche dirigenziali;
- nuova configurazione della contrattazione con le OO.SS.;
- privatizzazione del rapporto di pubblico impiego con trasferimento delle competenze giurisdizionali dal T.A.R. al giudice ordinario.

La stessa Corte dei Conti, nella richiamata relazione, ha evidenziato la necessità, per la Cassa, di un disegno ordinamentale degli uffici e dei

servizi che sia conseguente all'obiettivo ampliamento di compiti molto diversificati, onde risolvere residuali problematiche di ordine strutturale ed organizzativo, che richiedono un'ulteriore prosecuzione nell'impegno, già dispiegato nel triennio e fin dal momento cruciale della riforma, di potenziamento e sviluppo, che è da ricondurre alle effettive urgenze operative. Occorre, quindi, un'azione di rafforzamento delle strutture, resa anche possibile dalla recente riclassificazione della Cassa fra gli enti di notevole rilievo, che consenta una espansione delle attività operative a mezzo del supporto di un servizio informatizzato più efficace ed efficiente, al quale dovrà congiungersi una maggiore qualificazione del personale nello ambito specifico.

Ove sbarramenti procedurali, limiti, divieti e condizionamenti normativi, ai quali si è sopra accennato, non rendessero sempre più tortuoso ed accidentato il percorso del rafforzamento della struttura, che, inevitabilmente, coincide con la possibilità di poter assumere, in tempi brevi, *nuovo e qualificato personale, non dovremmo, ancora una volta,* ringraziare la Corte dei Conti per le considerazioni articolate in materia e che evidenziano come la Cassa non possa sottostare alle enunciazioni generiche e paralizzanti di norme e principi - che si vorrebbero universalmente applicare a tutti gli enti in sede di revisione degli Ordinamenti dei servizi e connessa rideterminazione della pianta organica - secondo i quali dovrebbe procedersi a riduzione dei posti di qualifica dirigenziale nonché al ridimensionamento degli organici, principî, questi, certamente non perseguibili da parte della Cassa, in quanto non ha mai attuato una politica occupazionale di tipo clientelare e politico, bensì di massimo contenimento, calibrata sulle esigenze operative contingenti, ormai troppo dilatatesi, come già rilevato dalla stessa Corte dei Conti.

Si provvederà, quindi, a completare il nuovo disegno ordinamentale, con allegata la connessa dotazione organica, non appena il Dipartimento della Funzione Pubblica avrà articolato i criteri per la determinazione dei carichi di lavoro, ai quali è fatto riferimento nella legge delegata n°

29/1993.

La realizzazione di un più efficiente supporto delle ampliate e più complesse attività operative ha già trovato, invece, compiuto riscontro nella progettazione del nuovo sistema informativo, - di cui si dirà più avanti -, già in corso di avanzata attuazione, per essere in funzione nella seconda parte dell'esercizio 1993 e che verrà gestito in modo autonomo presso la sede della Cassa.

LOGISTICA AMBIENTALE

La ristrutturazione ambientale di porzioni di piani dell'edificio dove hanno attuale sede gli uffici e le dismissioni della detenzione di unità locate a terzi, nello stesso fabbricato, giusta disdette dei rapporti contrattuali in scadenza, in precedenza notificate e giusta procedure giudiziarie in corso, dovrebbero consentire la soluzione del problema legato all'aspetto logistico ed organizzativo dei servizi; in ogni caso, la Cassa, con l'acquisizione definitiva, intervenuta nel mese di marzo 1993, di n° 2 porzioni, da cielo a terra, di più ampio complesso, ad uso uffici, in Roma, dotato anche di numerosi parcheggi e servito da tutti i mezzi di linea, in quanto ubicato in zona centrale, ha precostituito anche una adeguata e soddisfacente soluzione logistica di carattere definitivo, ove, nel medio periodo, l'ulteriore ampliamento della struttura e dell'organizzazione dell'ente imponesse la sistemazione su superfici più estese di quelle in atto a disposizione, anch'esse rese più funzionali grazie agli eseguiti lavori di adattamento.

Questi ultimi, per quanto sobri e strettamente necessari, hanno conferito un particolare risalto di immagine e di funzionalità al nostro edificio ed ai nostri ambienti di lavoro, concretizzando anche un indubbio aumento di valore del cespite dal punto di vista commerciale e della entità del canone di locazione richiedibile, ove la Cassa decidesse, nel tempo, di trasferire la propria sede in quella delle due porzioni immobiliari di recente acquisizione, più idonea, per estensione superficiaria svilippantesi

in continuità, a recepirla.

L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO ED IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATICO

E' stato già riferito, nella precedente relazione al Bilancio di previsione 1993, come all'esercizio 1992 abbia fatto carico una frazione, pari al 10%, della spesa complessiva impegnata per la realizzazione del nuovo e più evoluto sistema informativo, da gestire non più in service, ma in modo autonomo presso la Cassa, grazie alla installazione di due elaboratori dipartimentali, collegati a stazioni di lavoro che opereranno in tempo reale, su data-base relazionali.

La nuova struttura si avvarrà, nei primi tempi, di tecnici esterni, che dovranno curare l'avvio e la gestione iniziale dell'elaboratore e dei programmi, ma che saranno affiancati da personale di ruolo della Cassa, già in servizio o di nuova assunzione, che subentrerà nelle relative funzioni in modo definitivo ed esclusivo, dopo aver acquisito la pratica e la esperienza necessarie, sotto la guida consulenziale dell'esperto informatico, che ha curato la elaborazione del progetto di fattibilità.

Tale progetto, previa dettagliata analisi funzionale e tecnica, è in fase di avanzata realizzazione e diventerà operativo nei tempi preventivati di fine esercizio 1993.

Al fine di non appesantire la presente relazione, viene resa disponibile separata scheda, illustrativa delle caratteristiche tecniche del nuovo sistema e della sua valenza funzionale-operativa (All. 1).

* *
*

Passando ad illustrare gli andamenti generali idonei a rappresentare il significato della gestione, si ritiene opportuno rassegnare alla Vostra attenzione i seguenti dati:

a) il saldo netto delle disponibilità liquide costituito dalla differenza fra le entrate e le uscite di cassa (L. 465.974.166.456 e L.

406.380.692.778) risulta di L. 59.593.473.678, con un aumento di L. 37.098.175.261 rispetto a quello del precedente esercizio di L. 22.495.298.417, risultante dalla differenza fra i due corrispondenti volumi (L. 348.748.036.841 e L. 326.252.738.424). Ove, peraltro , non si consideri l'uscita finanziaria del 1991 di L. 14.694.696.650 per apertura del deposito vincolato presso la Tesoreria centrale dello Stato (legge n° 202/1991), il saldo netto, rispetto all'anno 1991, delle disponibilità liquide ammonterebbe a + L. 22.403.478.611;

b) il portafoglio titoli, al valore di costo, ammonta a L. 254.724.258.934, con un incremento di L. 47.860.853.540, in conseguenza degli investimenti mobiliari effettuati nell'anno 1992 per complessive L. 89.973.875.000, dedotto il realizzo dei titoli estratti e/o scaduti nell'esercizio per un valore di costo di L. 42.113.021.460;

c) il patrimonio immobiliare, già acquisito, a valore di costo storico, ascende, a fine esercizio, a L. 150.758 milioni rispetto ai 147.937 milioni di fine 1991. Ove, peraltro, si considerino le somme impegnate a carico dei capitoli di bilancio dell'esercizio in esame, per acquisti definiti entro il primo trimestre dell'anno 1993, il valore globale del patrimonio immobiliare dell'Ente raggiunge l'importo di oltre 251 miliardi;

d) il numero degli iscritti attivi, non pensionati, risulta in 12.826 unità, con un incremento netto, rispetto a fine esercizio 1991, di n° 810 unità, determinato da n° 1.119 nuove iscrizioni, rispetto a n° 1.000 stimate, e da n° 309 cessazioni a vario titolo.

Anche il numero dei titolari di trattamenti pensionistici che risultano attivi agli effetti contributivi, per proseguimento dell'esercizio professionale, dopo la maturazione del diritto a pensione di vecchiaia, risulta in 493 unità, rispetto a n° 400 stimate in via previsionale ed a n° 449 risultate nell'esercizio precedente.

Tale ulteriore componente determina in n° 13.319 le posizioni assicurative attive agli effetti della gestione delle entrate correlate

alla debenza del contributo soggettivo.

A tali posizioni sono da aggiungere quelle riferibili a domande di iscrizione non ancora deliberate ed in corso di istruttoria, o perchè documentalmente lacunose o perchè pervenute verso la parte terminale dell'anno, nonchè a versamenti effettuati per contributo soggettivo, ma non validati da domande ovvero da inoltro dello stesso modello di comunicazione annuale dei redditi professionali;

e) il numero complessivo dei trattamenti di pensione erogati a fine esercizio è di 2.916, con un saldo positivo rispetto al 1991 di n° 75, uguale a quello registrato nel 1991 sul 1990.

La ripartizione tipologica dei 2.916 trattamenti di pensione risulta dall'apposito prospetto illustrativo allegato al Bilancio;

f) le entrate correnti di competenza, al netto delle poste rettificative, hanno registrato un aumento assoluto di L. 8.673 milioni, passando da L. 175.319 milioni a L. 183.992 milioni, dovuto, da un lato, all'incremento dei redditi e proventi patrimoniali per 15.765 milioni (+35,4%) e per contribuzioni integrativa ed oggettiva per L. 4.404 milioni (+7,2%) e, dall'altro, alle minori entrate dei contributi soggettivi per 11.569 milioni (-16,6%), connesse alla riduzione delle aliquote applicabili sui due scaglioni del reddito professionale, passate, rispettivamente, dal 10% al 7% e dal 3% al 2,1%;

g) le spese per pensioni sono passate da L. 36.660 milioni nel 1991 a L. 40.639 milioni nel 1992, con un incremento percentuale del 10,8% direttamente collegato sia al maggior numero di trattamenti pensionistici erogati sia al maggior importo unitario delle pensioni che, su base media annua, risulta incrementato come segue:

	1991	1992	%
	(in milioni)		
Pensioni di vecchiaia	15,9	17,9	12,6
Pensioni di invalidità ed inabilità	12,4	13,3	7,3
Pensioni ai superstiti	7,8	8,4	7,7

Come è dato evincere dal prospetto che segue, riferito alle variazioni dell'ultimo decennio del numero degli iscritti e dei titolari di trattamenti pensionistici, con base 1975, il rapporto tra le due categorie è risultato, al 31.12.1992, del 22,7%, con una riduzione dello 0,9% rispetto a quello registrato al termine dell'esercizio 1991 (23,6%):

	ISCRITTI ATTIVI			PENSIONATI							RAPPORTO PENSIONATI / ISCRITTI ATTIVI
ANNO	NUMERO	INCR. COMPL.	INCR. %	VECCHIAIA	INVAL. e INABIL.	SUPER-STITI	ex LEGE 410/1968	TOTALE	INCR. COMPL. ASSOLUTO	INCR. %	%
1975	6.562	101	100	841	82	265	54	1.242	114	100	18,9
... omissis											
1982	8.440	340	129	1.023	146	700	11	1.880	63	151	22,3
1983	8.708	268	133	1.049	152	783	9	1.993	113	160	22,8
1984	8.710	2	133	1.068	153	813	7	2.041	48	164	23,4
1985	8.780	70	134	1.142	153	887	6	2.188	147	176	24,9
1986	9.026	246	138	1.167	155	941	6	2.269	81	183	25,1
1987	8.736	- 290	133	1.214	165	998	4	2.381	112	192	27,2
1988	9.358	622	143	1.250	161	1.068	4	2.483	102	200	26,5
1989	9.636	278	147	1.312	177	1.142	2	2.633	150	212	27,3
1990	10.389	753	158	1.390	172	1.204	-	2.766	133	223	26,6
1991	12.016	1.627	183	1.420	167	1.254	-	2.841	75	229	23,6
1992	12.826	810	195	1.452	163	1.301	-	2.916	75	235	22,7

N.B.: – Al 31.12.1992 risultano n° 463 pensionati di vecchiaia attivi e n° 30 pensionati di invalidità attivi

Tale miglioramento della tendenza è ascrivibile, soprattutto, al perdurare del rapporto favorevole tra l'incremento delle posizioni assicurative attive e i trattamenti pensionistici dell'anno 1992.

Lo stanziamento, peraltro, non risulta utilizzato per circa due miliardi, per effetto, prevalentemente, di slittamento dell'adozione dei provvedimenti di attribuzione di trattamenti pensionistici, per i quali non sono state tempestivamente prodotte le istanze relative o la correlata documentazione, ancorchè in presenza della maturazione del periodo minimo assicurativo richiesto, nonchè ad un maggior numero di decessi di pensionati rispetto a quelli originariamente previsti per l'anno 1992.

* *
*

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria delle entrate e delle uscite è stata condotta con ottica finalizzata al massimo contenimento delle spese correnti e, in stretta aderenza con le disposizioni normative di cui al D.P.R. 18.12.1979, n° 696, nel rispetto dei limiti di stanziamento dei capitoli di bilancio.

Infatti, come è dato evincere dal Rendiconto Finanziario, gli sfondamenti dei tetti di spesa afferiscono soltanto oneri correlati a maggiori entrate rispetto alle previsioni, ovvero partite di giro che trovano riscontro nelle corrispondenti voci di entrata.

L E E N T R A T E

Dai dati riportati nel prospetto che segue, considerati in valore assoluto al netto delle partite rettificative, è dato rilevare che la contribuzione soggettiva copre una percentuale non più maggioritaria delle entrate correnti (31,4% rispetto al 39,6% del 1991) per effetto della predetta riduzione delle aliquote applicabili ai redditi professionali netti 1992, che i redditi patrimoniali di competenza (32,8%) concorrono, invece,

in misura crescente, ed anche prevalente dal 1992, ad alimentare la gestione, mentre pressoché costanti sono le quote di contribuzione integrativa (29,3%) ed oggettiva (6,4%).

	1991		1992	
	importo (milioni)	%	importo (milioni)	%
1. Contributi soggettivi	69.483	39,6	57.914	31,4
2. Contributi integrativi	49.765	28,4	53.870	29,3
3. Contributi oggettivi	11.394	6,5	11.693	6,4
4. Redditi patrimoniali lordi	44.518	25,4	60.283	32,8
5. Entrate diverse	159	0,1	232	0,1
	175.319	100,0	183.992	100,0

Contributi soggettivi

L'ammontare dei contributi soggettivi è rapportabile alla quota minima dovuta dagli iscritti nella misura di L. 2.400.000 (L. 2.250.000 per il 1991), riducibile alla metà per gli iscritti di età inferiore ai 35 anni, limitatamente ai primi tre anni di iscrizione, nonchè al versamento delle eccedenze a conguaglio nella misura del 7% (3,5% per i neo-iscritti di età inferiore ai 35 anni) sullo scaglione di reddito netto professionale dichiarato ricompreso fra gli importi di L. 34.285.715 e L. 66.000.000 e del 2,1% (1,05% per i neo-iscritti di cui si è detto) sullo scaglione superiore.

Il decremento percentuale del gettito risulta pari al 16,65% rispetto all'esercizio 1991 ed è collegato, innanzi tutto, alle note riduzioni delle aliquote contributive. Peraltro, in positivo, è connesso ai seguenti fattori:

a) all'anzidetto aumento della misura minima del contributo soggettivo;

b) all'aumento del reddito medio professionale su scala nazionale, fatto registrare dagli iscritti per l'anno 1991 e dichiarato alla Cassa a mezzo

del modello di comunicazione "A/92", passato da L. 88 milioni a L. 92 milioni;

c) all'incremento del numero degli iscritti e dei pensionati attivi, risultante dal saldo delle variazioni in entrata ed in uscita delle posizioni assicurative.

Peraltro, il discostamento (circa L. 3 miliardi) delle entrate definitivamente accertate rispetto a quelle definitivamente stimate in sede previsionale discende dai seguenti elementi:

a) maggior numero di iscrizioni con aumento anche dei pensionati attivi, che hanno proseguito l'esercizio della professione, con obbligo del versamento del contributo soggettivo;

b) maggior numero di neo-iscritti appartenenti a classi di età non aventi titolo al dimezzamento del contributo soggettivo;

c) afflusso dei versamenti da contribuenti che non hanno proposto domanda di iscrizione, ritenendo di essere automaticamente iscritti alla Cassa ovvero hanno omesso l'inoltro del modello di comunicazione "A/92" indispensabile per l'accertamento delle entrate;

d) afflusso, nel periodo terminale di rilevazione, incidente sulla elaborazione delle proposte di variazione ai dati previsionali del bilancio 1992, di ulteriori modelli di comunicazione "A/92" e di ulteriori versamenti contributivi.

Contributi integrativi

Il totale delle entrate accertate si ricollega al versamento della misura minima di L. 720.000 (L. 675.000 per il 1991) dovuta dai soli iscritti alla Cassa, al versamento, da parte degli stessi iscritti, delle eccedenze a conguaglio costituite dal 2% applicabile all'ammontare del volume di affari I.V.A. superiore a L. 33.750.000, nonchè al versamento della stessa percentuale dovuta sull'intero ammontare del volume di affari I.V.A. dichiarato per l'anno 1991 dagli iscritti agli Albi professionali non tenuti all'iscrizione alla Cassa e dai titolari di trattamenti pensionistici

non tenuti al rispetto delle misure minime.

L'incremento percentuale del gettito rispetto a quello dell'esercizio precedente è stato dell'8,2% e dipende, per la gran parte, dall'incremento del totale complessivo del volume di affari I.V.A. dichiarato alla Cassa per il 1991 da tutti i dottori commercialisti iscritti agli Albi, la cui media è stata pari a circa L. 125 milioni.

Detta media, ristretta alla popolazione degli iscritti alla Cassa, ammonta ad oltre L. 163 milioni.

Nella categoria in disamina è affluita anche la somma di L. 11,1 milioni che esprime il recupero residuale dei versamenti dovuti a titolo di 2% sui compensi liquidati per incarichi giudiziari e sindacali prima della vigenza dell'attuale assetto ordinamentale.

Marca Comune

Il gettito di tale contribuzione, derivante dalla ripartizione, fra le tre Casse previdenziali libero-professionali degli avvocati, dei ragionieri e dei dottori commercialisti, del ricavo della vendita della c.d. "Marca Comune", è stato accertato in L. 11.693 milioni, con un aumento di L. 299 milioni rispetto alla corrispondente entrata dell'esercizio 1991.

Trattasi di incremento pari al 2,8%, imputabile alla variazione della quota di riparto spettante alla nostra Cassa che è passata dal 23,322873% dell'anno 1991 al 24,258396%.

L'entrata in esame, riportata, peraltro, in parte finanziaria per L. 11.259.175.244, trova il proprio correttivo per i maggiori versamenti effettuati nel 1991 sulla base di ragione di concorrenza riconosciuta alla Cassa in misura più ampia di quella effettivamente spettante, nella seconda parte del Conto economico, dove è riportato tra le "Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio" l'importo di L. 1.349.230.580 e, tra le "Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi", la somma di L. 915.179.717.

L'art. 16 della legge 30.12.1991, n° 414, avente ad oggetto la riforma

della Cassa di previdenza dei ragionieri e periti commerciali, entrata in vigore dal 1°.1.1992, ha stabilito che il contributo derivante dalla vendita della c.d. "Marca Comune" sia soppresso, per la quota spettante alla previdenza forense, dal 1°.1.1994 (primo giorno del secondo anno successivo a quello di entrata in vigore della disposizione), per la quota spettante alla nostra Cassa, dal 1°.1.1997 (primo giorno del quinto anno successivo) e, per la previdenza dei ragionieri e periti commerciali, dal 1°.1.1999 (primo giorno del settimo anno successivo).

Redditi patrimoniali

Le entrate in disamina, comprendenti la redditività del patrimonio immobiliare di poprietà della Cassa e dei titoli e depositi dell'Ente, sono state, tenuto conto delle rettifiche riportate nella seconda parte del Conto Economico ed al lordo delle ritenute fiscali, di complessive L. 60,3 miliardi, con un incremento di L. 15,8 miliardi rispetto all'esercizio 1991.

La distribuzione fra le componenti delle entrate complessive ascrive L. 12,7 miliardi ai redditi da fabbricati, con un incremento del 12,4% rispetto all'esercizio precedente, e L. 47,6 miliardi ai redditi dei titoli e depositi, a fronte di L. 33,2 miliardi del 1991.

L'incremento del reddito derivante dagli affitti degli immobili per il 1992 rispetto al 1991 è stato determinato, nella permanenza di alcune situazioni di sfitto locativo, dovuto alla particolare situazione recessiva del mercato, prevalentemente all'applicazione dell'indice ISTAT di adeguamento ai canoni di locazione in corso, al rinnovo di un contratto di locazione di rilevante significato economico in Milano, intervenuto nel mese di ottobre 1992 (il canone è aumentato da L. 513 milioni a L. 830 milioni), nonché alla stipula del rogito definitivo di acquisto di unità immobiliare in Monza, di recentissima costruzione, locato al locale Ordine dei dottori commercialisti, per canone annuo di L. 70 milioni, a far tempo dal 1°.4.1992.

Nel corso dell'anno 1992, è stato possibile pervenire alla stipula di

contratto preliminare di compravendita di due immobili, ad uso uffici, siti in Napoli, Nuovo Centro Direzionale, ed in Roma, via Mantova.

Grazie a tali acquisti è stato possibile evitare la mancata utilizzazione delle disponibilità, destinate ad investimenti immobiliari, allocate nel Piano impiego fondi 1991, per la cui attuazione è stata ottenuta proroga a tutto il 31.12.1992.

Infatti, è stata interamente utilizzata la disponibilità residua, destinata ad immobili nel Piano impiego fondi 1991, per L. 42.845 milioni circa, nonché la quota di L. 11.000 milioni circa destinata originariamente ad acquisti di immobili da destinare al Ministero del lavoro e della previdenza sociale ovvero all'I.N.P.S., quale quota parte del maggior prezzo di L. 68.728 milioni, I.V.A. inclusa, relativo all'acquisto di due lotti del complesso ad uso uffici in Roma.

Il Piano impiego fondi 1992, per la parte relativa agli investimenti immobiliari, è stato utilizzato per L. 14.873 milioni a titolo di saldo del prezzo di cessione dell'immobile in Roma e per L. 31.643 milioni a fronte del prezzo di cessione, I.V.A. inclusa, dell'immobile in Napoli.

Il Piano impiego fondi 1992 ha così evidenziato, in chiusura di esercizio, la disponibilità residua di L. 22.105 milioni, alle quali vanno aggiunte L. 18.000 milioni per immobili destinabili all'I.N.P.S. ed al Ministero del lavoro, per le quali è stata già richiesta la possibilità di proroga al 1993, per conveniente impiego, nel corso di tale anno, anche nella direzione di immobili nuovi, ad uso abitativo, in applicazione delle vigenti disposizioni.

Per illustrare le difficoltà che si devono affrontare per pervenire alla attuazione degli investimenti immobiliari, si ritiene, con carattere di mera connotazione di cronaca, di riportare i termini della approvazione condizionata del Piano impiego fondi per l'anno 1993, così come partecipati dal Ministero vigilante, in corretta applicazione delle norme vigenti:

"Questo Ministero, constatato che le disponibilità risultano ripartite tra le diverse forme di impiego nel rispetto delle leggi statutarie, approva il

Piano proposto di concerto con i Ministeri del tesoro e del bilancio e della p.e., il cui parere è stato acquisito nella conferenza dei servizi - di cui all'art. 14 della legge n° 241/1990 - tenutasi in data 3.2.1993, a condizione che:

- se verrà emanato il decreto interministeriale di cui all'art. 10 del D.L. 18.1.1992, n° 9, convertito, con modificazioni, nella legge 28.2.1992, n° 217, il Piano andrà rielaborato prevedendo che la quota delle disponibilità (e non già dei soli investimenti immobiliari) indicata dal decreto medesimo sia destinata all'acquisto di fabbricati ovvero di aree edificabili per le realizzazioni immobiliari necessarie allo sviluppo ed all'ammodernamento delle strutture e degli apparati strumentali delle forze di Polizia.
- una quota non inferiore al 25% delle disponibilità sia destinata - con le modalità e i criteri che saranno stabiliti dal decreto di cui all'art. 3 della legge 23.12.1992, n° 498 - per la realizzazione o l'acquisto di immobili per esigenze di edilizia universitaria e per gli istituti pubblici di ricerca.".

I redditi dei titoli in portafoglio hanno subito un incremento del 34,5% rispetto all'esercizio 1991, passando da L. 25.635 milioni a L. 34.495 milioni.

La consistenza dell'entrata include la somma di L. 5.876 milioni corrispondente al rendimento dei B.O.T. acquistati dalla Cassa per più redditizio e temporaneo collocamento delle disponibilità liquide detenute presso l'Istituto bancario cassiere.

Al Conto consuntivo 1992 è allegato prospetto analitico che riporta la situazione dei titoli in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, con l'indicazione del valore di costo, del valore nominale, dei ratei maturati e non scaduti alla data del 31.12.1992, delle cedole riscosse, nonchè delle estrazioni avvenute in corso d'esercizio.

Gli interessi su depositi, nonostante i predetti acquisti di B.O.T., sono passati da L. 7.583 milioni del 1991 a L. 13.068 milioni, per effetto,

prevalentemente, delle più elevate giacenze bancarie collegate allo slittamento degli investimenti immobiliari a completamento dei Piani di impiego dei fondi disponibili 1991 e 1992.

L E U S C I T E

Come già in precedenza indicato, la gestione finanziaria delle Uscite è stata condotta nel rispetto delle previsioni di stanziamento dei capitoli di bilancio, registrandosi diffuse economie dovute alla politica di contenimento delle spese sempre perseguita, ovvero, a volte, a mancata realizzazione, in corso di esercizio, dei presupposti di fatto considerati in sede previsionale.

Si illustrano di seguito le principali voci di Uscita del Bilancio consuntivo 1992, iniziando dalle prestazioni.

Pensioni

Il totale delle Uscite per l'erogazione dei trattamenti pensionistici da parte della Cassa risulta, per l'esercizio 1992, al netto delle poste rettificative, di L. 40.639 milioni a fronte di L. 36.660 milioni del 1991, con un incremento, quindi, del 10,8%.

L'ammontare di detta spesa ha riguardato n° 2.916 trattamenti pensionistici la cui distribuzione, tra le diverse tipologie, è riportata in apposita tabella allegata al Conto Consuntivo 1992.

Le precitate maggiori uscite sono correlate all'aumento assoluto del numero dei pensionati (75 unità), all'adeguamento dei trattamenti al costo della vita dal 1°.1.1992 (5,9%), a supplementi e riliquidazioni di trattamenti, nonchè ad importi medi più elevati a seguito del computo, ai fini del calcolo della media reddituale alla quale commisurare l'entità della pensione, dei redditi effettivi dichiarati per gli anni 1987/1990.

L'importo medio dei trattamenti in essere al 31.12.1992 è stato di L. 17,9 milioni per le pensioni di vecchiaia, di L. 13,3 milioni per quelle di

invalidità e di inabilità e di L. 8,4 milioni per quelle ai superstiti.

Detti importi medi aumenteranno ancora nei prossimi anni, via via che saranno esclusi dalla computazione della media reddituale dei migliori dieci degli ultimi quindici anni di vita assicurativa, precedenti la maturazione del diritto a pensione, gli anni dal 1974 al 1986, per i quali i diretti interessati non avessero effettuato l'integrazione dei versamenti contributivi pregressi, ex art. 29 della legge n° 21/1986.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi minimi erogati nell'ultimo decennio ai titolari di trattamenti pensionistici:

ANNO	PENSIONE MENSILE MINIMA		TOTALE NUMERO PENSIONATI	IMPORTO PENSIONI COMPLESSIVAMENTE EROGATE (milioni)
	dirette	superstiti		
1983	493.065	246.532	1.993	10.385
1984	572.596	286.299	2.041	12.494
1985	643.026	321.513	2.188	15.266
1986	703.006	351.503	2.269	16.865
1987	752.849	451.709	2.381	20.786
1988	788.985	473.391	2.483	24.461
1989	827.645	496.587	2.633	27.928
1990	874.820	524.892	2.766	33.601
1991	929.933	557.960	2.841	36.660
1992	990.378	594.227	2.916	40.639

Per quanto concerne il trattamento pensionistico ai superstiti, si precisa che l'importo dovuto al solo coniuge superstite ovvero ad un solo figlio minorenne o maggiorenne inabile corrisponde al 60% della misura della quale avrebbe fruito il titolare diretto del trattamento. Tale percentuale, come è noto, raggiunge l'80% in presenza di due superstiti aventi titolo ed il 100% oltre detto numero.

Nel corso dell'anno 1992 sono state altresì liquidate, ai sensi

dell'art. 6 della legge 13.4.1985, n° 140, a favore di "ex combattenti ed assimilati", maggiorazioni dei relativi trattamenti pensionistici, come appresso specificato, per complessive L. 91.774.179, il cui onere è a totale carico dello Stato:

N° Pensionati	Tipo pensione	Importo erogato
103	vecchiaia	L. 77.313.117
7	invalidità	L. 4.025.112
26	superstiti	L. 10.435.950

Restituzione contributi ex art. 21 legge n° 21/1986 - Liquidazioni conti individuali - Restituzione contributi anni precedenti - Prestazioni assistenziali -

Gli importi per restituzione di contributi nei confronti di coloro che si sono avvalsi della facoltà discrezionale di cessare dall'iscrizione alla Cassa, ovvero hanno esercitato l'opzione in quanto iscritti ad altra Cassa previdenziale libero-professionale, hanno riguardato n° 67 nominativi per una spesa complessiva pari a L. 639,5 milioni, alla quale sono da aggiungere L. 450,6 milioni per contributi restituiti in modo puro e semplice, versati per anni ai quali non ha fatto riscontro il comprovato requisito dell'esercizio professionale.

I minori importi impegnati, rispetto alla previsione, di L. 510,4 milioni e di L. 249,3 milioni, sono da ricollegarsi a posizioni contributive che troveranno definizione nel corso dell'esercizio 1993, a fronte dei quali sono rappresentate le opportune variazioni al Bilancio preventivo 1993.

Le prestazioni assistenziali, impegnate per L. 61 milioni sul Cap. 33-105040, si riferiscono a n° 17 istanze definite nel 1992, con riconoscimento di "borse di studio", "interventi assistenziali per comprovato stato di bisogno" e "rimborsi per documentate spese funerarie".

Le "indennità di maternità", ammontanti a complessive L. 1.098 milioni, hanno riguardato n° 115 domande intese ad ottenere la prestazione

prevista per le libere professioniste, a far data dal 1°.1.1991, dalla legge n° 379/1990.

La problematica concernente l'eventuale copertura della spesa, è stata valutata da codesta Assemblea nella riunione del 30 novembre 1992, stabilendo, a far tempo dal 1993, un onere a carico degli iscritti alla Cassa pari al contributo di L. 18.000 indicato nella stessa legge rivalutabile in base ad appositi indici ISTAT. La nostra Cassa ha, peraltro, ritenuto di prospettare, in sede competente, l'opportunità di modifica legislativa che elimini livelli di punta non consentanei all'indole della natura giuridica della prestazione ed al carattere solidaristico della corrispondente copertura contributiva.

Spese riattamento e manutenzione straordinaria immobili

Le somme impegnate per interventi manutentivi straordinari sul Cap. 50-110070 ammontano a complessive L. 719,4 milioni, a fronte di L. 1.200 milioni stanziate e non interamente utilizzate per necessità di slittamento di opere e termini legislativi di adempimento di particolari obblighi di adeguamento nel corso dell'esercizio 1993.

Gli interventi più significativi, tra quelli previsti, hanno riguardato:

- rifacimento della copertura e dei piazzali dell'immobile, ad uso industriale, in Castelmella (BS), acquistato dalla Cassa nel lontano 1980 e che, per le parti oggetto dell'intervento di cui trattasi, non era mai stato interessato a lavori manutentivi. Il costo sostenuto è stato di L. 425 milioni;
- interventi manutentivi a carico dello stabile ad uso uffici sito in Roma, via Marghera n° 51, in relazione alla cessazione del rapporto di locazione, per più conveniente messa a reddito del cespite con nuovo conduttore di prestigio. Il costo sostenuto è stato di L. 24 milioni;
- lavori di adeguamento di impianti di riscaldamento a servizio dell'immobile ad uso abitativo in Milano, via del Passero n° 6, per costo

di L. 36 milioni;

- lavori di adeguamento a specifiche norme regionali della caldaia a servizio di immobile facente parte del complesso in Lainate (MI), via Cremona, per L. 22 milioni;
- adeguamento dei locali di rappresentanza ed operativi del terzo piano dello stabile in Roma, sede Uffici Cassa, per L. 22 milioni;
- tinteggiatura androne, vano e soffitto scala dello stabile sede Uffici Cassa per L. 38 milioni.

Per connessione di argomento, si fa, peraltro, presente che taluni interventi di realizzazione di nuovi impianti, ovvero di riconversione di strutture, incidenti anche sulla destinazione tipologica dei fabbricati, sono stati impegnati sul Cap. 53 concernente le spese di acquisto e ripristino immobili, in quanto costituenti spese incrementative, idonee a formare plusvalenza ed oggettivamente attinenti il predetto titolo di spesa. Trattasi di:

- radicale rifacimento con trasformazione tipologica dell'impianto di riscaldamento-condizionamento a servizio dell'immobile in Milano, corso Europa n° 11, acquistato nel 1969 e mai oggetto di opere di straordinaria manutenzione impiantistica. Il costo sostenuto è di L. 453 milioni;
- radicale rifacimento con trasformazione tipologica dell'impianto di riscaldamento-condizionamento a servizio dell'immobile in Milano, via Durazzo nn° 2/4, che ha, fra l'altro, consentito di spuntare rinnovo di contratto di locazione con la Soc. Club degli Editori per canone di L. 830 milioni annue, rispetto a congruità espressa di L. 680 milioni. Costo sostenuto L. 493 milioni;
- sostituzione delle caldaie e trasformazione da gasolio a gas metano dei vecchi impianti di riscaldamento a servizio degli immobili siti in Roma, via D. Angeli n° 95 - via V. Ramperti n° 22 - via R. Venuti n° 20 e via della Purificazione n° 31, per costo di L. 278 milioni;
- lavori di integrale rifacimento degli impianti di riscaldamento-condizionamento ed elettrico, con correlate opere murarie, a

carico del capannone ad uso industriale, denominato lotto C, facente parte del complesso immobiliare in Lainate, eseguiti in conformità alle specifiche esigenze della conduttrice LISPA S.p.A., con spesa di circa L. 1.500 milioni, in ordine alla quale la conduttrice ha riconosciuto una integrazione del reddito pari al 9% della spesa sostenuta (inclusa I.V.A. e spese tecniche).

Oneri per il personale

Le spese complessive per il personale in attività di servizio, indicate alla Cat. 2^ delle Uscite del Rendiconto Finanziario 1992 (L. 3.105,2 milioni), presentano un incremento del 6,5% (pari a L. 189,6 milioni) rispetto a quelle dell'anno 1991 (L. 2.915,2 milioni).

Tale aumento, pur in presenza di blocco delle retribuzioni, congelamento della scala mobile, allineamento degli stanziamenti per retribuzione accessoria a quella dell'anno precedente, si giustifica con l'intervenuto incremento delle unità lavorative, passate, con gradualità, a sessantuno nel corso del 1991 e, quindi, con incidenza piena di costo nel 1992, cui si aggiungono le assunzioni intervenute nell'esercizio in esame che hanno portato a sessantanove il numero dei dipendenti presenti al 31.12.1992.

Peraltro, i discostamenti, rispetto agli stanziamenti, registrati a carico della categoria, per complessive L. 239,7 milioni, sono connessi agli oneri diretti ed indiretti per la copertura residuale delle ottanta posizioni di lavoro previste dalla pianta organica non potuta realizzare nell'anno 1992.

Il prospetto che segue espone l'andamento triennale di uscite per spese generali, con raffronto dei dati dell'esercizio 1992 con quelli degli esercizi 1990 e 1991.

	Anno 1990	Anno 1991	Anno 1992
	(importi in milioni)		
- Oneri netti per la gestione del patrimonio immobiliare	964,3	745,3	924,6
- Rimborso spese ed indennità agli Organi collegiali	260,3	247,6	565,3
- Spese di amministrazione diverse (incluso fitto figurativo)	1.521,6	1.768,9	2.323,1
- Spese ed aggi di riscossione dei contributi per "Marca Comune"	545,1	664,7	654,6
- Oneri per il personale dipendente (compresi accantonamenti)	2.791,5	3.046,9	3.247,2
- Oneri fiscali (compresi accantonamenti ed al netto della ritenuta fiscale sugli interessi per depositi)	3.507,7	5.049,3	10.243,3
	9.590,5	11.522,7	17.958,1

Inoltre, gli oneri indicati al Cap. 37-107010 "Interessi passivi" per complessive L. 128 milioni sono riferiti, per L. 92,1 milioni agli interessi legali maturati sui depositi cauzionali versati da conduttori di unità immobiliari di proprietà dell'Ente e, per L. 35,9 milioni al riconoscimento di interessi dovuti per restituzione di contributi.

La spesa di L. 861,6 milioni, inclusa tra le spese di amministrazione diverse, riportata sul Cap. 22-104130 "Meccanizzazione ed elaborazione dati", è riferita: per L. 361,9 milioni al costo, per l'anno 1992, della gestione meccanizzata delle aree previdenziali dell'anagrafico, delle contribuzioni e delle pensioni, in applicazione del contratto di appalto, a suo tempo stipulato, con la Soc. SIPE OPTIMATION p.A. di Roma, aggiudicataria di gara per appalto-concorso; per L. 39,0 milioni alla realizzazione, acquisto e manutenzione di programmi; per L. 26,8 milioni ai

canoni di manutenzione delle apparecchiature elettroniche; per L. 98,0 milioni per contratto di collaborazione consulenziale e prestazione d'opera; per L. 87,4 milioni agli oneri connessi all'inoltro dei modelli di comunicazione "A/92" ed all'acquisizione dei dati reddituali e relativi versamenti, nonché per L. 248,5 milioni all'anticipazione contrattuale del nuovo sistema informativo da realizzare entro il 1993, i cui costi pluriennali graveranno nel triennio successivo. Tale ultima spesa è stata riportata, pertanto, nella seconda parte del conto economico tra le "spese di competenza di successivi esercizi".

Le spese di gestione degli immobili di proprietà, iscritte per L. 1.999,8 milioni al Cap. 26-104190 delle uscite del Rendiconto Finanziario 1992, presentano un aumento di circa L. 310,7 milioni rispetto a quelle dell'esercizio 1991 (L. 1.689,1 milioni) dovuto all'incremento generalizzato dei prezzi dei beni di consumo e dei servizi e alle ulteriori spese per acquisizione di nuove unità immobiliari. Tali sepse gravano maggiormente sulla Cassa per il perdurare di situazioni di sfittanze (Genova e Trento) in quanto non più ripetibili dai conduttori.

Detti oneri sono, peraltro, per L. 1.178,9 milioni a carico dei conduttori; parte di tali spese risultano ancora dovute, al 31.12.1992, da taluni conduttori in quanto imputate sulla base di preventivi di spesa.

Le maggiori spese 1992, rispetto al biennio precedente, per rimborsi ed indennità agli Organi Collegiali, conseguono direttamente al rinnovo dei Componenti gli Organi Collegiali medesimi che ha comportato, nell'esercizio in esame, una seduta straordinaria di Comitato dei Delegati.

Oneri tributari

L'elevata spesa di L. 10.838,8 milioni, risultante al Cap. 40-108010 "Imposte, tasse e tributi vari", è da imputare per L. 3.467,5 milioni al saldo ed acconti IRPEG ed ILOR, per L. 2.431,1 milioni a ritenute su interessi e plusvalenze su titoli, per L. 3.897,2 milioni a ritenuta fiscale del 30% operata su interessi maturati su depositi bancari, per L. 697,4

milioni all'ISI, per L. 317 milioni all'imposta straordinaria del 6‰ (D.L. n° 333/1992) e per L. 28,6 milioni a tributi diversi a carico della Cassa.

Inoltre, al fine di adeguare il fondo imposte e tasse agli oneri presunti di competenza per saldo IRPEG ed ILOR dovuto sui redditi di fabbricati e di capitale del 1992, è stato accantonato un importo di L. 3.969 milioni che tiene conto delle modifiche normative recentemente intervenute che hanno, tra l'altro, abolito l'agevolazione della riduzione al 50% della percentuale IRPEG a favore degli enti ed istituti previdenziali (art. 66, comma VI, lett. a) D.L. 28.4.1993, n° 130) e ridotto la deduzione forfettaria dei canoni di locazione al 10%, elevabile, però, per un ulteriore 15%, per spese documentate.

Come già precisato, il maggiore onere di L. 488,8 milioni rispetto allo stanziamento è imputabile, per la gran parte, a maggiori entrate per interessi bancari e per interessi su titoli non esenti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'analisi delle componenti più significative della situazione patrimoniale porta alle seguenti risultanze.

Il patrimonio immobiliare della Cassa ha raggiunto la consistenza, a valore di costo storico, di L. 150.758 milioni. Peraltro, nell'anno 1993, sono stati definiti, come in precedenza specificato, acquisti immobiliari in Roma ed in Napoli per complessive L. 100.371 milioni.

Il portafoglio titoli ammonta a L. 254.724 milioni, con un incremento di L. 47.861 milioni rispetto alla consistenza di L. 206.863 milioni esistente al 31.12.1991. Tale variazione in aumento discende dal pressoché intero utilizzo dello stanziamento previsto in bilancio per investimenti mobiliari (L. 89.974 milioni) e da estrazioni e rimborsi avvenuti nel corso dell'anno 1992 (L. 42.113 milioni).

A seguito delle direttive impartite da codesto Comitato, sono state acquistate cartelle S.A.C.F. - B.N.L. 10% per L. 10 miliardi, per l'erogazione di mutui a favore degli iscritti alla Cassa.

Il valore nominale del portafoglio titoli ammonta, giusta specifico allegato al Conto Consuntivo in disamina, a complessive L. 257.507,35 milioni, oltre ECU 4.207.000, quotati, al 31.12.1992, per corrispondenti L. 7.470 milioni (valore ECU a tale data: L. 1.775,62).

Immobilizzazioni tecniche

La consistenza di mobili e macchine è passata da L. 817,7 milioni, al 31.12.1991, a L. 938,5 milioni, con un incremento, pertanto, di L. 120,8 milioni, corrispondente a nuovi acquisti di mobili ed arredi per L. 149,6 milioni e di accessori computers per L. 1,5 milioni, al netto del costo dei mobili sostituiti per L. 30,3 milioni.

Costi pluriennali

I costi pluriennali indicati in L. 330,3 milioni riguardano gli impegni assunti negli esercizi 1990 e 1991 per "Spese elezioni" da ripartire nel quadriennio 1992-1995 (L. 81,8 milioni) e le spese per meccanizzazione collegate all'anticipazione contrattuale del 10% dei costi del nuovo sistema informativo da realizzare entro il 1993 e da imputare al triennio 1994/1996 (L. 248,5 milioni).

Disponibilità liquide

A chiusura dell'esercizio 1992, le disponibilità liquide, detenute presso l'Istituto bancario cassiere dell'Ente, risultano di L. 154.989.687.475. Tale consistenza discende, prevalentemente, come già ampiamente illustrato, dagli investimenti immobiliari ormai pressoché definiti a fine esercizio, giusta atti preliminari di compravendita.

Occorre, comunque, tener presente che, a seguito delle disposizioni contenute nel D.L. 13.5.1991, n° 151, convertito in legge 12.7.1991, n° 202, risulta, per versamenti effettuati nel 1991, un deposito presso la Tesoreria centrale dello Stato, su c/c fruttifero vincolato quinquennale, di L. 14.694.696.650, corrispondente al 15% delle entrate per contributi incassati

nell'anno 1990.

Residui attivi e passivi

La situazione dei residui attivi e passivi risulta dai seguenti dati che ne esprimono la consistenza in essere al 31.12.1992, raffrontata con quella in essere al 31.12.1991, con evidenziazione delle corrispondenti differenze:

	Anno 1991	Anno 1992	Differenza
		(importi in milioni)	
Residui attivi	87.023	89.568	+ 2.545
Residui passivi	78.003	158.147	+ 80.144

Alla formazione della massa dei residui attivi hanno concorso:

- per L. 52.979 milioni, residui tecnici correlantisi alle somme accertate per contributi soggettivi (L. 26.716 milioni) e per contributi integrativi (L. 26.253 milioni) rimasti da riscuotere a fine esercizio ma già incassati, per la maggior parte, nei primi mesi del corrente esercizio, in quanto afferenti prevalentemente versamenti effettuati nella parte terminale dell'esercizio 1992 per pagamento della seconda rata di competenza dell'esercizio (34 miliardi) e per le rate ancora dovute dai Concessionari per contributi demandati alla riscossione esattoriale per lo stesso anno 1992 (L. 12,1 miliardi circa).
  Ulteriori L. 4,1 miliardi sono stati iscritti nei ruoli suppletivi 1993 per entrate accertate nel corso del 1992 per contributi minimi dovuti da neo-iscritti alla Cassa e di competenza degli anni 1992 e precedenti.
  L'importo residuale è riferibile, in gran parte, a contributi accertati per iscrizioni intervenute nella parte terminale dell'esercizio 1992 e non potuti demandare, per ragioni di tempo, alla riscossione esattoriale 1993;
- per L. 17.248 milioni, i residui rimasti da riscuotere al 31.12.1991 per contributi soggettivi ed integrativi di competenza di esercizi precedenti. Di tale importo, circa L. 2,3 miliardi si riferiscono a saldi dovuti dai

Concessionari per contributi residui iscritti nei ruoli suppletivi emissione 1992 e L. 1,8 miliardi a ruoli esattoriali 1993 già emessi dalla Cassa.

Si consideri altresì l'intensificazione dell'azione di definizione dei residui che ha portato alla eliminazione di somme non dovute per errori materiali e per cessazioni retroattive di posizioni assicurative (L. 3,1 miliardi), nonché le somme introitate tra le partite sospese per condono previdenziale (circa L. 3 miliardi) da imputare ai Capitoli contributivi di competenza;

- per L. 19.341, crediti patrimoniali.

L'importo dei residui rimasti da incassare per canoni di locazione di unità immobiliari ed oneri accessori, relativi agli anni antecedenti il 1992, pari a L. 1.275,5 milioni, è costituito, per circa L. 480 milioni da crediti di dubbia esigibilità, poiché legati a chiusura di procedure fallimentari incipienti, e, per la restante parte, da crediti in corso di definizione o per i quali sono state attivate procedure, che comporteranno presumibilmente il soddisfacimento della ragione di credito vantata.

Per tali rischi è stato opportunamento adeguato, nel 1992, a L. 400 milioni, l'apposito "fondo svalutazione crediti".

Ulteriori elementi costitutivi dell'importo di L. 89.568 milioni sono L. 13.130 milioni per interessi attivi maturati su anticipazioni, su depositi bancari e postali e su c/c fruttifero vincolato aperto, per legge, presso la Tesoreria centrale dello Stato; L. 1.458 milioni per cedole e titoli scaduti; L. 521 milioni per recuperi di somme dallo Stato per IRPEF versata e non dovuta su ratei di pensione restituiti e da restituire alla Cassa per decesso dei rispettivi titolari e per anticipazioni di maggiorazioni a favore di titolari di trattamenti pensionistici "ex combattenti".

La consistenza dei residui passivi in essere al 31.12.1992 ammonta a L. 158.147 milioni. Le voci più significative, oltre le spese generali di esercizio, che costituiscono tale importo sono le seguenti:

- L. 100.371 milioni per acquisto di immobili, i cui contratti definitivi di compravendita sono stati già stipulati nel 1993;
- L. 40.105 per residuo stanziamento 1992 per acquisto immobili;
- L. 1.746 milioni per trasformazione e ripristini di immobili in fase di ultimazione al 31.12.1992;
- L. 897 milioni per liquidazioni di prestazioni deliberate prevalentemente nella parte terminale dell'esercizio;
- L. 4.032 milioni per ritenute fiscali su interessi su depositi e su titoli non esenti;
- L. 992 milioni per spese "riattamento e manutenzione straordinaria immobili", per il pagamento di opere commissionate entro il 1992 ed in corso di esecuzione;
- L. 1.224 milioni per restituzioni di contributi a seguito di definizioni di posizioni assicurative;
- L. 536 milioni per aggi e spese collegate alla riscossione di contributi previdenziali;
- L. 327 milioni per competenze al personale dipendente e relativi oneri riflessi.

Infine, L. 5.514 milioni - delle quali L. 3.958 milioni rinvenienti dal 1991 e L. 1.456 milioni di competenza 1992 - costituiscono i residui passivi per spese aventi natura di partita di giro, come è a dirsi per versamenti IRPEF su stipendi e pensioni (L. 1.226 milioni), per ritenute previdenziali su retribuzioni (L. 52 milioni), per rimborsi di depositi cauzionali di terzi (L. 761 milioni), per ratei di pensione afferenti il mese del decesso, da devolvere, nella misura netta pagata, agli eredi, su domanda, per versamenti di natura varia con causale non specificata ovvero per somme versate, come in precedenza detto, a titolo di contribuzione dovuta e somme aggiuntive ridotte da parte di dottori commercialisti che si sono avvalsi del c.d. "condono previdenziale" (L. 3.360 milioni).

Prestiti al personale dipendente

I prestiti al personale dipendente, concessi ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n° 509/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, ammortizzabili in più esercizi, con applicazione, giusta normativa regolamentare vigente in materia, del tasso legale maggiorato dello 0,40% per alimentazione dell'apposito "fondo di garanzia" ammontano, a fine esercizio 1992, a complessive L. 140.345.772, di cui L. 19.850.000 liquidate agli inzi del corrente anno 1993.

Accantonamento ai fondi

Per i fondi di accantonamento che costituiscono "poste rettificative dell'attivo" si evidenzia quanto segue:

a) il "Fondo ammortamento immobili" è stato iscritto tra le passività dello Stato Patrimoniale per L. 9.141,7 milioni, con aumento, rispetto all'anno 1991, della quota di L. 1.507,5 milioni, pari all'1% del valore di costo degli immobili di proprietà della Cassa;
b) il "Fondo ammortamento mobili e macchine" di L. 544,5 milioni presenta un incremento netto di L. 57,6 milioni determinato dalla differenza tra accantonamenti diversi su tutte le immobilizzazioni tecniche inventariate al 31.12.1992 (10% ad eccezione delle apparecchiature elettroniche per le quali è stata applicata l'aliquota del 18%) e prelevamenti per mobili sostituiti nel 1992, parzialmente od integralmente ammortizzati;
c) il "Fondo garanzia prestiti al personale" è risultato pari a L. 912.359, corrispondente alla quota di maggiorazione dello 0,40% degli interessi dovuti alla Cassa per il 1992 dai dipendenti beneficiari di prestiti concessi e liquidati al 31.12.1992;
d) il "Fondo svalutazione crediti", costituito per eventuali rischi di incasso di posizioni creditorie per canoni di locazione ed oneri accessori dovuti da conduttori di unità immobiliari di proprietà dell'Ente, è stato incrementato di L. 200 milioni per inesigibilità in atto legate a procedure concorsuali.

Fondi di accantonamento vari

Per i "fondi" in titolo si precisa quanto segue:

a) il "Fondo liquidazione e indennità di anzianità al personale" è stato adeguato con l'accreditamento delle quote di competenza dell'esercizio 1992, risultando così di complessive L. 953,1 milioni;

b) il "Fondo imposte", pari a L. 3.973,7 milioni, è stato altresì adeguato, come in precedenza detto, per la copertura dei corrispondenti oneri per IRPEG ed ILOR di competenza dell'esercizio 1992;

c) il "Fondo ammortamento costi pluriennali" è stato aggiornato a L. 20,4 milioni per la quota di spese elezioni sostenute negli anni 1990 e 1991 imputabile al 1992.

Fondi per la previdenza e l'assistenza

Per quanto riguarda la consistenza di tali "fondi", istituiti nell'anno 1987, giusta art. 24 della legge n° 21/1986, si fa rinvio agli analitici allegati al Conto consuntivo 1992, dai quali è dato, tra l'altro, rilevare che:

a) il "Fondo per la previdenza" è stato incrementato di L. 117.532 milioni, con l'assegnazione del 995 per mille dell'importo complessivo delle entrate dell'ente, al netto delle spese di gestione;

b) il "Fondo per l'assistenza" è passato da L. 2.755,2 milioni a L. 3.492,2 milioni a seguito dell'accreditamento del restante 5 per mille delle entrate nette della Cassa.

CONTO ECONOMICO

L'illustrazione delle diverse voci del Conto Economico è stata oggetto di descrizione in sede di esame delle entrate e delle uscite di parte finanziaria, nonché delle attività e passitività della situazione patrimoniale.

Si evidenzia, in particolare, che le variazioni patrimoniali straordinarie, per insussistenza di attività e passività, rispettivamente di

L. 3.100.982.452 e di L. 807.866.034, corrispondono alla intervenuta eliminazione di residui attivi per contributi e passivi per spese correnti nel rispetto delle procedure previste dal D.P.R. n° 696/1979, mentre le sopravvenienze attive di L. 3.715 milioni si riferiscono a riaccertamenti di contribuzione dovuta.

Il Conto Economico viene esposto in pareggio per effetto dell'assegnazione dell'avanzo economico ai "fondi" per la previdenza e per l'assistenza, nel rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 24 della legge n° 21/1986.

§ §

§

Colleghi Delegati,

i dati del Conto Consuntivo 1992, che Vi sono stati illustrati, pur compendiando cognizioni, interpretazioni ed applicazioni di norme legislative e regolamentari disparate e complesse, attività decisionali ed adempimenti procedimentali di notevole rilievo qualitativo e quantitativo, rapportazioni plurime e defatiganti ad Istanze ed Amministrazioni terze per finalità di tipo diverso (vigilanza, controllo, direttive, informative, statistiche, ecc.), non sono idonei, da soli, a rendere all'esterno il senso della mole di lavoro svolta dalla struttura e dal Consiglio di amministrazione, che vi ha potuto fare fronte anche grazie alla lodevole, spontanea e tempestiva azione di vigile collaborazione esplicata dal Collegio sindacale, al quale rivolgo un formale e sentito apprezzamento, poiché, grazie al suo apporto, la nostra gestione continuerà a procedere sul binario della stretta legittimità.

I problemi che ci sono davanti sono certamente numerosi e difficili, a cominciare da quello della tutela della nostra autonomia istituzionale per poi procedere a quelli concernenti le linee di riforma della nostra legislazione previdenziale, sul versante sia degli istituti contributivi che

delle prestazioni.

Per supportare la corretta gestione delle soluzioni che sapremo dare ai nostri problemi, ci sarà bisogno di un organismo più strutturato ed organizzato dell'attuale, che ci accingiamo a perseguire e realizzare attraverso l'anzidetta revisione dell'Ordinamento dei servizi e della connessa dotazione organica, nonché attraverso il potenziamento del nostro Servizio informatico, che migliorerà sensibilmente, a far tempo dal 1994, la funzionalità e la efficienza della nostra attività operativa, con positivi riflessi di immagine e di servizio a beneficio dei nostri iscritti.

A conclusione di un anno di impegnativo e positivo rodaggio, necessario a padroneggiare la frastagliata fenomenologia della nostra Cassa, quale ente di diritto pubblico, come tale inserito nella nebulosa della Pubblica Amministrazione, siamo confortati dalla serena coscienza di aver adempiuto correttamente e correntemente, per quanto era nei mezzi di cui disponevamo, i doveri del mandato affidatoci, ed è, quindi, con tale consapevolezza, che richiediamo il Vostro ulteriore conforto a mezzo dell'approvazione del Conto Consuntivo della conclusa gestione 1992.

IL PRESIDENTE
(Aldo Sanchini)

Allegato 1 alla Relazione del Presidente al Conto Consuntivo 1992

SUL NUOVO SISTEMA INFORMATICO DELLA CASSA

Il nuovo sistema informatico della Cassa nasce da uno studio tecnico di fattibilità, consegnato nel mese di giugno 1992, precedentemente commissionato, dal nuovo C.d.A., al riferimento consulenziale per l'informatica Giacomo Schifano, nell'ambito del suo rapporto di collaborazione coordinata e continuativa intrattenuto con questa Cassa; detto studio, poi, è stato verificato e validato, nel mese di settembre 1992, dalla specifica commissione tecnica presieduta dal prof. Giampio Bracchi, ordinario della cattedra "Impianti per l'elaborazione delle informazioni" del Politecnico di Milano, e pro-rettore dello stesso Politecnico.

Tale Studio Tecnico di Fattibilità è stato realizzato anche considerando la logica di autonomia gestionale interna, già a suo tempo delineata dal precedente Consiglio di Amministrazione, e perseguita, nel tempo, con interventi graduali di acquisizione di hardware e software per la risoluzione di problemi, via via emergenti, con le risorse interne della Cassa ed escludendo il service gestionale esterno.

Detto elaborato esplora e descrive, al momento, lo stato di automazione delle tre aree istituzionali della Cassa: Iscritti, Contributi e Pensioni; ne individua i limiti in rapporto alle mutate, più mature e dilatate esigenze degli uffici e propone degli obiettivi sia tecnici che strategici per adeguare le risposte della Cassa alle istanze, sempre più qualificate e pressanti, della categoria, nella osservanza della normativa di riferimento tecnico, in termini di standards a cui attenersi, emanata fin quì dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Detto studio, ancora, individua nuove funzionalità, rispetto all'attuale progetto, che risultano in linea, in materia tecnica e organizzativa, con quanto previsto dalla legge n. 241 del 1991 e dal recente relativo regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri il 19 giugno u.s.; infine, individua le caratteristiche tecniche dell'hardware necessario e relativo software di base e rileva conclusivamente le condizioni di impatto, nei confronti dell'organizzazione interna della Cassa, per il passaggio dal vecchio al nuovo sistema informativo, per la conseguente formazione specifica del Personale, per il fabbisogno di risorse umane tecnicamente preparate ad assorbire le incombenze di un ruolo di gestione informatica autonoma e sotto il diretto controllo del management interno.

PERCHE' UN NUOVO SISTEMA INFORMATICO.

La meccanizzazione delle procedure della Cassa Commercialisti fu avviata nel 1987 secondo modalità che tenevano conto delle condizioni esistenti al momento, ed in particolare:

- delle esigenze funzionali individuabili sulla base dei compiti dell'Ente e della sua struttura organizzativa;
- della completa assenza, all'interno dell'Ente stesso, di personale dotato di una specifica preparazione nel campo dell'informatica;
- degli strumenti tecnologici disponibili sul mercato, in quel momento, e dei criteri progettuali abitualmente adottati.

In considerazione delle inevitabili difficoltà e dei pesanti oneri economici che si sarebbero incontrati in tali condizioni
- nella creazione di un centro elaborazione dati ex-novo,
- nella predisposizione del software applicativo necessario,
- nella costituzione degli archivi e
- nell'organizzazione di una struttura operativa di supporto,

fu ritenuto opportuno affidare sia la redazione del progetto che la realizzazione e l'esercizio delle procedure, a società esterna specializzata nel settore.

A seguito di gara, venne pertanto stipulato un contratto di servizio con la Sipe Optimation S.p.A., impresa capo-gruppo con la Saepius S.p.A., con il quale si affidava a tale società:
- lo studio e la realizzazione del software applicativo,
- l'acquisizione dei dati,
- la costruzione degli archivi e
- la gestione delle procedure mediante l'impiego di proprio hardware come main-frame centrale, in collegamento con personal computer in emulazione di terminale allocati in Cassa e di proprietà della Cassa stessa.

Il contratto, la cui scadenza è a data 31/12/1993, comprende essenzialmente tre grandi procedure relative ai tre settori di attività istituzionale della Cassa e precisamente:
- la gestione degli iscritti,
- la gestione dei contributi dovuti dai professionisti (iscritti Cassa e non) e dei rapporti con le Esattorie,
- la gestione delle pensioni erogate a vario titolo ai dottori commercialisti ed ai loro familiari superstiti.

Le procedure sono state progressivamente realizzate secondo un programma che ha visto entrare in funzione, successivamente, la procedura "ISCRITTI", la procedura "PENSIONI" ed infine la procedura "CONTRIBUTI". L'applicazione della legge, con la complessità e la mutevolezza del quadro normativo, ha imposto alla struttura della Cassa uno sforzo notevole per far fronte ai nuovi adempimenti previsti e per gestire la transizione dal vecchio sistema, pressocché manuale, al nuovo. In fase di progettazione, furono adottate tecniche di archivio e linguaggi di programmazione, per quel tempo, consolidati e comunque in ambiente proprietario (non standard) di grande elaboratore, con nessuna possibilità di scalabilità e portabilità, ovvero, di riusabilità anche parziale su altre macchine, per esempio personal computer.

Tanta realizzazione, del resto, e la conseguente filosofia gestionale furono una scelta obbligata sia per il concetto di affidamento in service e sia perché il mercato informatico di quel tempo non poteva garantire standards ampiamente consolidati e relativa affidabilità nei neo-nati sistemi dipartimentali e architetture di rete.

Oggi il sistema, peraltro fondamentalmente studiato a fini gestionali, risponde con sempre maggiore fatica e lentezza al nuovo modo di concepire il management, oggi sempre più basato sulla tempestiva conoscenza di singole informazioni e su visioni di insieme ottenute aggregando opportunamente dati, anche in apparenza, disomogenei. Il software realizzato è stato sottoposto, nel tempo, ad implementazioni per adeguarlo a nuove esigenze emerse, sia di carattere normativo che funzionale per una operatività, degli uffici della Cassa, più efficace ed efficiente in

stretto rapporto con un organico costantemente sottodimensionato; ma, se da un lato, tali modifiche hanno positivamente supportato gli uffici nei momenti di punta, dall'altro hanno "stratificato" il codice software facendogli perdere la linearità e la specificità iniziali e facendo aumentare conseguentemente e gradualmente la criticità dei tempi gestionali del service. Continuare ad apportare modifiche alle attuali applicazioni in service, non avrebbe avuto più senso per gli impegni sproporzionati, in termini di costo e tempi, che si sarebbero dovuti assumere, rispetto ai risultati desiderati; nel tempo, ed in costanza di rapporto di service con l'esterno, ciò ha già indotto la Cassa a rinunciare alle necessarie modifiche sul sistema centralizzato, preferendo, laddove trattavasi di problematiche con carattere d'urgenza, ma di modeste entità, soluzioni su personal computer di potenza, con risparmio di tempo ed economico.

PERCHE' UNA NUOVA GESTIONE, INTERNA ED AUTONOMA.

Il vecchio sistema di gestione, ha posto, fin qui, alcune difficoltà tipiche del service esterno.

Sul piano applicativo, i limiti posti da un qualsiasi contratto di gestione e la filosofia stessa nell'ambito della quale si muove una società di servizi di informatica, rendono assai difficoltosa la soluzione di una serie di piccoli problemi che limitano l'efficienza delle procedure e spesso condizionano e complicano il lavoro operativo; anche l'ottenimento di nuove funzioni o nuovi prodotti, anche di modeste proporzioni, facilmente realizzabili a partire dalle strutture già esistenti, si scontra con una serie di problemi amministrativi ed organizzativi. La modifica e l'integrazione delle procedure non sono mai, infatti, comprese nella manutenzione contrattualmente prevista, ma implicano sempre costi aggiuntivi che a volte possono apparire sproporzionati rispetto ai benefici ottenibili, e debbono comunque passare attraverso una fase contrattuale che allunga i tempi di realizzazione ed appesantisce gli adempimenti amministrativi della Cassa, vanificando talvolta parte dei risultati dell'operazione.

Superati, poi, tali problemi, occorre fare i conti con la disponibilità delle risorse hardware e software della società esterna di servizi che, essendo distribuite su diversi clienti, possono risultare impegnate nei momenti di necessità.

Sul piano operativo, la dipendenza da un centro di elaborazione dati collocato in una ubicazione fisicamente distante dagli uffici della Cassa, pone non poche difficoltà sia nei rapporti con il personale tecnico incaricato della gestione delle procedure, sia nel trasferimento di dati stampati dalle procedure batch.

Nell'impiego delle applicazioni Tele-Processing si rilevano inoltre tempi di risposta a volte elevati, legati a situazioni di sovraccarico dell'elaboratore centrale, utilizzato contemporaneamente da più utenti; in questi casi, inoltre, frequenti sono i fermi macchina per manutenzione straordinaria.

Determinante, comunque, è stato il trasferimento in località Aprilia, provincia di Latina, del centro esterno di elaborazione dati e le concrete difficoltà della società SAEPIUS a mantenere il rapporto di servizio nei confronti della Cassa oltre il 31/12/1993, data di scadenza del contratto gestionale.

Lo sviluppo dell'informatica all'interno della Cassa, e la conseguente relativa efficienza della Cassa, risentiva negativamente dei perduranti vincoli posti dall'affidamento della gestione del sistema informativo ad una struttura esterna; tale situazione ha comportato, e comporta residualmente, elementi di rigidità che non consentono un rapido e fluido adeguamento delle prestazioni del sistema informativo alle esigenze della struttura operativa dell'Ente.

La flessibilità operativa, ormai assurta ad esigenza imprescindibile degli uffici operativi della Cassa per il corretto e puntuale svolgimento del lavoro, non era più ottenibile né in un contesto delineato da un rapporto contrattuale di service esterno, né in un contesto tecnologico datato e non più rispondente sia per il complesso deteriorato di hardware e software, sia per le esigenze più mature ed articolate della Cassa.

IL NUOVO SISTEMA INFORMATICO DELLA CASSA

Nasce così il nuovo sistema informatico della Cassa, con una filosofia nuova, attuale, e con tecnologie standard, di mercato sempre più consolidato. Per la realizzazione di tale nuovo sistema, il contratto di fornitura hardware e software, stipulato in data 26 novembre 1992 con il raggruppamento temporaneo di imprese, costituito dalle società Sipe Optimation (software e system integration) e Bull (hardware), giusta deliberazione del C.d'A. del 29 ottobre 1992, prevede il rilascio in gestione, del sottosistema pensioni, già dal primo agosto 93, ed l'avviamento all'esercizio gestionale dei rimanenti sottosistemi iscritti e contributi, a partire dal primo dicembre 1993.

I primi contributi alla progettazione del nuovo sistema sono stati forniti dallo studio tecnico di fattibilità e dalla successiva conseguente relazione tecnica della apposita commissione sopra citata.

Infatti, dopo attento e rigoroso studio
- dei volumi dei dati in gioco,
- delle funzioni necessarie all'operativo,
- della necessità accertata inderogabile di una logica di funzioni in autonomia gestionale,
- delle circolari tecniche emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di normalizzazione e standard nella Pubblica Amministrazione,
- di quanto prescritto dalla legge 241 in fatto di trasparenza nella P.A. e di apertura della stessa ai cittadini-utenti,
- delle richieste del management della Cassa per un efficace controllo di gestione,
- delle esigenze di una struttura interna della Cassa, in evoluzione e che deve rispondere con sensibilità e sempre maggiore efficienza alle legittime istanze del dottore commercialista - utente, possibilmente anche oltre la ratio della citata legge 241,

nei documenti tecnici di cui sopra, è stata, per così dire, "qualificata la domanda, fissando i criteri ed i vincoli per la successiva progettazione, ed individuando le caratteristiche tecniche dell'hardware necessario. Sotto il profilo strettamente tecnico, sono stati adottati come standards interni, quelli predicati dalle

circolari tecniche del Dipartimento della Funzione Pubblica, per favorire, con col_ legamenti telematici, anche tra ambienti eteronegei multi-vendor, la creazione del "sistema nervoso" della stessa P.A.; e, quindi, possibilità di collegamento con INPS, Ministero delle Finanze, sistemi previdenziali in ambito C.E.E., banche dati, per esempio di natura giuridica, etc.; non ultima, anche la possibilità (da defini_ re) di collegamento, in rete geografica di trasmissione pubblica (ITAPAC) e/o VIDEOTEL, con il Consiglio Nazionale dell'Ordine, con i vari Ordini, e persino con il singolo dottore commercialista che fosse dotato delle apparecchiature minimali, quali un personal computer, un modem, una chiave di accesso riservata, o terminale sip-videotel.

Per "servire" il complesso degli adempimenti a carico dei diversi uffici, compreso uno specifico sportello per il pubblico, e per consentire l'apertura all'esterno con standards comunicativi in comune con gli altri, ovvero, per garan_ tire una condivisione efficiente di risorse elaborative, ma soprattutto informati_ ve, da parte del personale della Cassa e di quanti, esterni, esprimessero "dirit_ to" o "interesse", erano necessari dei "motori" solidi e potenti: non ci si poteva che riferire all'architettura informatica detta "client-server" con data-base di tipo relazionale immerso nel sistema operativo UNIX, con una periferia di personal computer in ambiente tipico DOS/WINDOWS, collegati in rete LAN.

La tecnologia, alla base del modello architetturale client-server, consente di simulare il concetto di fornitore e consumatore di un certo servizio, ovvero di determinate informazioni, indipendentemente da dove fisicamente risieda "l'oggetto" della nostra transazione, della nostra richiesta di servizio. Si pensi, per analo_ gia, ad una ditta che su territorio nazionale distribuisce prodotti commerciali, a catalogo, si pensi al numero verde che possiamo utilizzare per acquistare da casa nostra i prodotti che ci occorrono; l'idea, non è certamente nuova, ma la tecnolo_ gia che sta alla base della distribuzione delle risorse elaborative ed informative, nel campo dell'informatica, è quanto mai complessa, e di recente affermazione e consolidamento; sia in fatto di software di base che di hardware necessario.

La configurazione hardware, pertanto, è composta da due sistemi dipartimentali in funzione di server, BULL DPX/2 380 doppio processore MOTOROLA 68040, e, in fun_ zione di client, da 15 nuovi personal computer con processore INTEL 486, e da i seguenti preesistenti n. 3 p.c. con INTEL 286, n. 3 p.c. con INTEL 8088, n. 1 p.c. con INTEL 386; per ognuno dei sistemi dipartimantali, si ha ancora, una stampante a 600 l.p.m. ed una stampante laser a 10 pagine al minuto. Ad uno dei dipartimentali viene connessa una unità a dischi ottici di tipo worm, ad alta capacità, per la memorizzazione di immagini, provenienti dall'acquisizione ottica delle autodichia_ razioni modd. A, che viene effettuata su apposita stazione client di p.c.; la periferia dei client, inoltre, è dotata di n. 8 nuove stampanti parallele 24 aghi a 300 c.p.s., di n. 7 nuove stampanti laser 4 p.p.m. protoc. emulaz. HP Laser Jet II, e delle seguenti preesistenti stampanti: n. 1 parallela 24 aghi 300 c.p.s., n. 6 parallele 9 aghi, 200 c.p.s.; tale architettura è schematizzata nella figura di pagina seguente; per ogni riferimento di ulteriore dettaglio tecnico è disponibile la brochure "offerta tecnica" della BULL, rif. EP920111 del 21/10/1992.

I due server UNIX DPX/2 380 svolgono le seguenti funzioni
- gestione dei data-base relazionali (INFORMIX);
- gestione della rete locale Ethernet;
- gestione dell'archivio ottico dei documenti (solo 1 server);

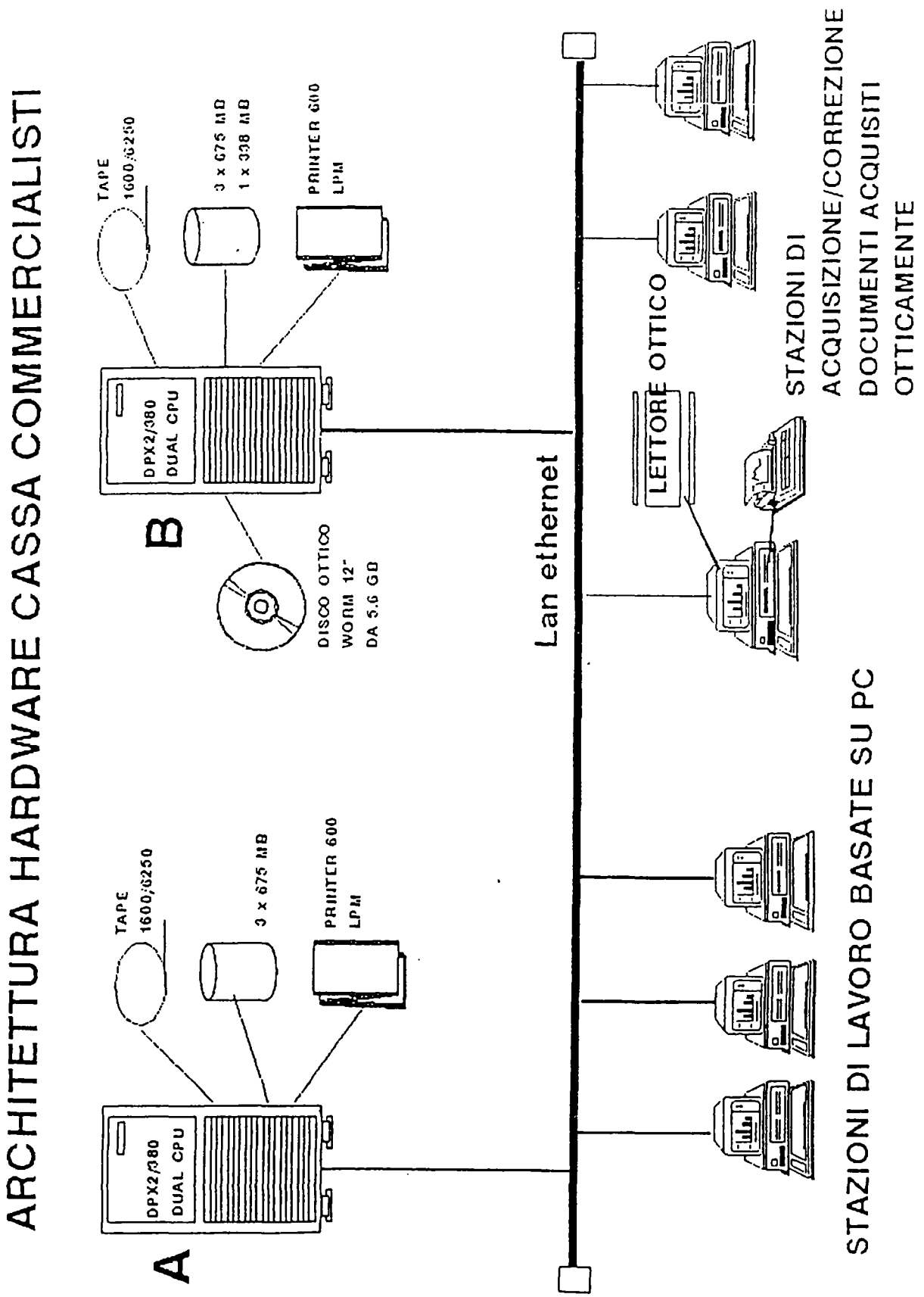

ARCHITETTURA HARDWARE CASSA COMMERCIALISTI
A
DPX2/380 DUAL CPU
TAPE 1600;6250
3 x 675 MB
PRINTER 600 LPM
B
DPX2/380 DUAL CPU
TAPE 1600;6250
3 x 675 MB
1 x 338 MB
PRINTER 600 LPM
DISCO OTTICO WORM 12" DA 5.6 GB
Lan ethernet
LETTORE OTTICO
STAZIONI DI ACQUISIZIONE/CORREZIONE DOCUMENTI ACQUISITI OTTICAMENTE
STAZIONI DI LAVORO BASATE SU PC

FIG. 1

e sono così distribuiti:
- 1 server DPX/2 per il sottosistema Prestazioni / Pensioni e per attività tecnico-informatiche;
- 1 server DPX/2, con annesso drive ottico, per i sottosistemi Iscritti/Contributi.

Entrambi i server DPX/2 utilizzano il sistema operativo B.O.S. derivato da UNIX System V, aderente ai principali standard che caratterizzano i sistemi aperti, ovvero: POSIX 1003.1, Portability Guide 3, SVID2 e XPG-3 PLUS.

Il Data Base Management System è INFORMIX V5; la rete locale Ethernet è basata su protocollo TCP/IP.

Al fine di controllare gli accessi all'intero sistema, ogni stazione di lavoro "client" è dotata di un lettore di badge a microprocessore CP8; è previsto che ogni dipendente della Cassa abbia il suo badge personale, che, in seguito potrà essere utilizzato anche per la gestione delle presenze, e che tramite l'apposito lettore di ogni stazione di lavoro "client" possa essere identificato ed abilitato alle sole funzioni per le quali è stato preventivamente incaricato, nell'ambito della propria qualifica e delle proprie mansioni.

In diverse stazioni "client" (n. 10), risiede il cosiddetto software di produttività individuale costituito, in ambiente completamente grafico WINDOWS 3.1, dai seguenti componenti essenziali:
- WORD (video-scrittura)
- EXCEL (foglio elettronico);

e per le sole stazioni (n. 4) sulle quali è previsto una forte elaborazione locale di dati, è disponibile il prodotto ACCES, sempre della famiglia WINDOWS, completamente integrato con gli altri prodotti, che offre le funzioni di gestione, potente, di data-base locale e, quindi, la possibilità nella singola stazione di lavoro, di importare dai server i dati necessari e, successivamente, manipolarli, aggregarli, per situazioni di sintesi, per report direzionali, per proiezioni di tipo WHAT-IF (in combinazione con EXCEL). Strumenti, questi, di OFFICE AUTOMATION, che sono destinati a ridurre fortemente i tempi di lavoro, aumentandone la qualità.

Le 15 nuove stazioni di lavoro, a base microprocessore 486, sono dotate anche del software INFORMIX (versione pc-dos), per consentire, laddove necessario, un colloquio diretto con i dati residenti sui server, al di là delle specifiche funzioni operative, canoniche, in corso di realizzazione.

La disponibilità di un siffatto sistema, calibrato sui volumi dei dati in gioco, sulle necessità operative degli uffici e sulle potenzialità necessarie al miglioramento del rapporto Cassa-utente, impone una forte attività di addestramento del personale chiamato ad operare; il contratto di fornitura prevede le attività di formazione sia sulle specifiche procedure in corso di realizzazione, sia sul software di produttività individuale.

Per la gestione del sistema, poi, sono necessarie delle risorse tecniche specializzate in informatica, ma in particolare sui sistemi operativi UNIX e DOS, sull'utilizzo dei DBMS INFORMIX, dell'interfaccia grafica WINDOWS e le relative tecniche OLE e DDE. Anche in questo caso, il contratto di fornitura prevede specifiche sessioni formative, per le quali, dovranno ancora essere individuati i partecipanti, selezionati fra quanti potranno positivamente rispondere ai requisiti minimali di cultura di base e di predisposizione Per il primo periodo di

gestione, pertanto, l'intero sistema, come previsto contrattualmente, sarà pilotato da personale esterno specializzato che curerà anche il cosiddetto servizio del centro elettronico verso gli utenti, e che si incaricherà di erogare il training necessario, sul campo, al personale della Cassa che avrà seguito i corsi di formazione specialistici.

La gestione dell'intero sistema, quindi, dovrà successivamente essere curata dalla stessa Cassa, con risorse interne che, con specifica competenza professionale informatica, dovranno garantire l'esercizio, la manutenzione corrente del software e la realizzazione di procedure di modeste entità.

Non è ovviamente pensabile strutturare una Unità Organica in modo che possa rispondere sempre ed in ogni momento a qualsiasi esigenza di tipo informatico, in quanto ciò è tipico solo di grandi società di servizi, al cui interno devono risiedere pressocché tutte le specializzazioni.

E' invece possibile ipotizzare una struttura di Unità Organica di informatica all'interno della Cassa che operi essenzialmente nell'ambito della gestione dell'intero sistema, garantendone la funzionalità costante ai livelli ottimali e assicurando anche supporto al processo decisionale del top management con rilevazioni statistiche periodiche, con monitoraggio costante non delle sole risorse informatiche ma anche di quelle informative per riscontri di produttività dell'Ente.

Le attività tipiche, quindi, di gestione informatica, quali l'esercizio, la manutenzione, l'assistenza costante agli utenti, il monitoraggio delle risorse hardware e software, la sicurezza dei dati, il controllo degli accessi e lo sviluppo di piccole nuove procedure, verrebbero ulteriormente qualificate dalle attività specifiche di carattere organizzativo, così come vogliono gli attuali indirizzi della Funzione Pubblica.

Pertanto, detta Unità Organica, con compiti di Informatica e Organizzazione, sarà strutturata a regime, avendo come responsabile una figura dirigenziale che risponda alla Direzione Generale; a detta figura di coordinamento funzionale e strategico, risponderanno figure quali Analista senior, Specialisti applicativi e di sistema, e tecnici informatici. La Cassa, cioé, deve possedere al suo interno, nell'ampio spettro delle specializzazioni informatiche, almeno le capacità di impostazione, di controllo e di assistenza agli utenti; mentre, gli sviluppi applicativi maggiormente impegnativi possono essere affidati all'esterno.

Da un punto di vista dei costi, per quanto riguarda l'acquisizione dell'hardware, si sono rispettati i valori correnti di mercato per gli elaboratori della fascia con le caratteristiche necessarie richieste; per la congruità dell'impegno necessario alla realizzazione del software ed al travaso degli archivi dal vecchio sistema al nuovo, si è seguito il procedimento di stima delle dimensioni del progetto applicando il metodo dei Function Point nella versione rivista dalla Software Productivity Research, che ne permette l'utilizzo in una fase precoce dell'analisi; la stima dell'impegno previsto, in mesi/uomo, invece, per potersi avere agevolmente un raffronto con i valori medi di mercato, è stata effettuata applicando il metodo CO.CO.MO. (COnstructive COst MOdel) sviluppato da B. Boehm. Per ogni ulteriore dettaglio specifico, si rimanda all'allegato della Relazione, redatta il 3/9/1992 dalla già citata Commissione, presieduta dal prof. Giampio BRACCHI.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

il conto consuntivo dell'esercizio 1992, sottoposto alla vostra approvazione, può sintetizzarsi nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A T T I V I T A'	821.353.871.539
P A S S I V I T A'	174.934.366.977
1) P A T R I M O N I O N E T T O (riserve tecniche istituzionali)	646.419.504.562
C O N T I D'O R D I N E	3.513.964.167

CONTO ECONOMICO

E N T R A T E	246.018.697.157
U S C I T E	86.414.950.078
2) A V A N Z O E C O N O M I C O	159.603.747.079

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

B E N I I M M O B I L I	150.758.408.815	23,32%
T I T O L I	254.724.258.934	39,41%
D E P O S I T I B A N C A R I (B.N.L. -Servizio Cassa + deposito vincolato legge n.202/91)	169.684.384.125	26,25%
3) A L T R E V O C I	71.252.452.688	11,02%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	646.419.514.562	100,00%

1) Corrispondente alle riserve istituzionali previste dall'art. 24 della legge n. 21/1986.
2) Destinato ai fondi per la previdenza ed assistenza ai sensi del predetto art. 24 L. 21/86.
3) Costituite dalla differenza tra le altre attività e passività patrimoniali.

Il Presidente della Cassa nella sua esauriente relazione ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione del 1992 e, per quanto riguarda gli aspetti più strettamente contabili, ha illustrato i criteri di formulazione del conto consuntivo, i contenuti delle varie voci che lo compongono e le variazioni da queste registrate rispetto al bilancio consuntivo del 1991.

In allegato è annessa, come legalmente prescritto, la situazione amministrativa.

Sono state tenute presenti, ove si considerino gli impegni per le spese obbligatorie, per contratti annuali della gestione per il necessario funzionamento dell'Ente, ed osservate le indicazioni e le disposizioni di cui:

- all'art.6 della L. 26 aprile 1989, n. 155, intese a vietare nel 1° semestre l'assunzione di impegni di spesa correnti a carico dei singoli capitoli di bilancio in misura superiore al 50% dei relativi stanziamenti;
- alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, emanata in data 16 gennaio 1992, intese a limitare, in particolare, nello stesso periodo, l'assunzione di impegni delle spese discrezionali per l'acquisto di beni di consumo e servizi mediamente al 25 % degli stanziamenti complessivi.

Per quanto riguarda le assunzioni di personale si precisa che la Cassa, con D.P.C.M. 21.7.1989, pubblicato sulla G.U. n. 180 del 3.8.1989, è stata esentata dalle limitazioni di cui all'art. 1 primo comma, della legge 29.12.1988, n. 554, in considerazione delle ridotte dimensioni strutturali e della specificità dell'attività svolta.

L'operatività di tale esenzione, anche per l'anno 1992, risulta confermata dalla circolare del Ministro per la Funzione Pubblica n. 84981/7.83 del 31.1.1992, pubblicata sul supplemento ordinario n. 44 alla G.U. n. 49 del 28.2.1992.

Tale circolare indica i criteri per l'uniforme applicazione delle disposizioni che regolano, per l'anno 1992, le assunzioni ed i trasferimenti di personale nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi della legge 30.12.1991, n. 412.

In detta circolare è stabilito che le limitazioni alle assunzioni per posti che si sono resi vacanti, stabilite nella percentuale del 10% (o del 25% per altri enti) non valgono, nel senso che si possono coprire tutti i posti resisi liberi nello stesso lasso di tempo, per quegli enti pubblici non economici che, per le loro ridotte dimensioni e per la specificità della loro attività, sono stati o saranno oggetto di apposita individuazione mediante decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Gli immobili sono iscritti in bilancio, secondo la legge, al prezzo di costo.

o o
o

- SCOSTAMENTI - Dall'esame dei dati esposti nel rendiconto finanziario si evince, come negli esercizi precedenti, uno scarto tra previsioni ed accertamenti sia per quanto concerne le entrate correnti che le spese correnti ed in conto capitale: di qui l'esigenza di formulare i dati previsionali con maggiore attendibilità ed apportare tempestivamente, nel corso dell'esercizio, le occorrenti variazioni al bilancio di previsione anche al fine di evitare assunzione di impegni in eccedenza ai corrispondenti stanziamenti approvati.

- GESTIONE RESIDUI - Di seguito si riportano, distinti per categorie, i residui attivi e passivi relativi al quinquennio 1988/1992.

RESIDUI ATTIVI DAL 1988 AL 1992

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO 1988	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992
I	ENTRATE CONTRIBUTIVE	34.548.331.443	40.117.521.293	56.456.572.992	73.194.371.237	70.227.724.502
VII	ENTRATE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	6.761.301	6.761.301	6.761.301	6.761.201	6.761.301
VIII	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	7.043.618.332	9.388.908.773	8.986.946.326	12.922.787.414	17.432.972.244
IX	POSTE CORRETTIVE DI SPESE CORRENTI	309.300.326	352.259.704	377.901.709	795.512.201	1.276.526.622
X	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	79.033.789	76.908.764	82.248.212	83.760.917	105.707.586
XIII	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	95.675.625	14.879.003.600	337.905.600	0	482.750.000
XIV	RISCOSSIONE DI CREDITI	0			1.370.469	0
XVIII	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	7.896.145	2.006.486	2.006.486	0	0
XXII	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	34.296.466	41.298.964	29.411.983	29.047.047	36.077.363
TOTALI		42.123.913.427	64.864.578.885	66.279.754.609	87.023.610.486	89.568.519.724

RESIDUI PASSIVI DAL 1988 AL 1992

CATEGORIE	DESCRIZIONE	ANNO 1988	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992
I	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	60.906.555	55.234.776	59.798.538	90.356.999	190.303.541
II	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	93.582.406	147.775.499	198.673.177	364.725.492	327.230.056
IV	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	1.223.582.479	1.173.522.543	1.001.524.441	975.843.684	1.612.889.303
V	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.713.703.909	1.609.610.631	1.488.372.074	1.925.935.629	1.545.908.020
VI	TRASFERIMENTI PASSIVI	0	6.680.000	10.730.000	18.308.218	6.000.
VII	ONERI FINANZIARI	113.339.278	142.146.324	148.311.702	222.331.212	252.365 -
VIII	ONERI TRIBUTARI	1.372.589.099	1.939.416.368	1.940.005.053	2.415.517.997	4.032.76'.586
IX	POSTE CORRETTIVE DI ENTRATE CORRENTI	80.433.222	77.359.250	76.908.540	457.469.586	82.767.726
X	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.292.823.990	2.292.320.030	2.287.600.327	3.484.159.699	2.406.243.910
XI	ACQUISIZIONE DI BENI ED OPERE IMMOBILIARI	513.853.917	33.864.441.384	26.541.226.980	55.557.756.378	142.350.647.249
XII	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	102.248.407	104.930.959	26.509.609	47.823.699	206.424.469
XIII	ACQUISTO DI VALORI IMMOBILIARI	0		1.294.150.000	7.177.500.000	0
XIV	CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	17.024.000	7.650.000	11.900.000	0	19.850.000
XXI	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.891.102.696	2.099.908.500	2.385.428.017	5.426.195.754	5.413.954.338
TOTALI		9.575.189.959	43.521.005.264	37.474.238.458	78.003.844.439	158.147.315.222

Come è dato rilevare dai dati il fenomeno dei residui continua a destare preoccupazione per la sua rilevante dimensione.

Si prospetta, pertanto, ancora una volta, la necessità che siano assunte idonee iniziative intese a contenere entro limiti fisiologici tale fenomeno di accumulazione dei residui attivi e passivi.

Il Collegio è intervenuto in più occasioni perchè si proceda, così come prospettato dal Ministero vigilante, ad una accurata ricognizione dei residui medesimi al fine di eliminare, secondo la procedura e con le modalità previste dall'art. 39 del D.P.R. 696/1979, quelli per i quali non sussista titolo idoneo che ne consenta la conservazione nel bilancio.

Per quanto riguarda, in particolare, i residui attivi, ferma restando la necessità di porre in essere ogni possibile iniziativa per una sempre maggiore incisività dell'azione di recupero, al fine anche di evitare eventuali prescrizioni di crediti - il Collegio prende atto che si è realizzata la modifica al sistema di versamento dei contributi con l'unificazione in una sola rata dell'intero importo, così come raccomandato in sede di relazione al bilancio consuntivo 1991.

La modifica come sopra esposta non può non comportare effetti positivi nella gestione dei residui attivi.

- INDENNITA' DI MATERNITA' - La legge 11 dicembre 1990, n. 379, nel prevedere l'erogazione dell'indennità di maternità a favore delle iscritte alle Casse di previdenza ed assistenza per i liberi professionisti, ha fissato in Lire 18.000 il contributo capitario annuo a carico di ciascun iscritto, per la copertura dei relativi oneri.

Detto contributo può essere ridotto o eliminato, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della legge, con decreto ministeriale, qualora si accerti che le disponibilità finanziarie dell'Ente interessato siano sufficienti a far fronte agli oneri in questione.

Gli iscritti alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti con decreto ministeriale hanno ottenuto, anche per l'anno 1992, l'esonero dal versamento del contributo capitario di L.18.000.

Al riguardo il Collegio sindacale:

- considerato che nel 1992 sono state spese per prestazioni di indennità di maternità L. 1.098 milioni;

- che per il 1993 sono previste a tale titolo spese per ben 2.400 milioni a fronte di un contributo capitario di L. 18.000 indicizzato con un gettito complessivo presunto di L. 270 milioni ;

prospetta l'esigenza, al fine di non compromettere l'equilibrio dei futuri bilanci, che gli Organi responsabili della Cassa valutino attentamente l'opportunità di adeguare il contributo, tenuto anche conto della mancata fissazione di un massimale nell'erogazione delle prestazioni di cui trattasi.

- SPESE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO - Le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, al lordo del recupero degli oneri accessori a carico dei conduttori di unità immobiliari, ammontano a L.2 miliardi con un incremento del 18,4% rispetto all'esercizio precedente.

Rilevanti risultano le spese per manutenzione straordinaria immobili passate da L. 1.610,5 milioni a L.719,4 milioni e rappresentano il 5,5 % del reddito lordo degli immobili.

Al riguardo si ribadisce la necessità, già espressa dal Collegio Sindacale nella propria relazione al bilancio consuntivo 1991, che venga predisposto un dettagliato ed approfondito esame sulla situazione del patrimonio immobiliare della Cassa, al fine della individuazione delle azioni e dei mezzi ritenuti più opportuni per conseguire la migliore gestione del patrimonio medesimo.

- SPESE PER IL PERSONALE - Si riporta di seguito la pianta organica con la consistenza numerica del personale in atto in servizio

QUALIFICA FUNZIONALE E CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	PIANTA ORGANICA	CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE IN ATTO	
			IN SERVIZIO DI RUOLO	TEMPORANEO
III	ausiliario di amministne	5	4	
IV	archivista	13	12	11
V	operatore di amministne	15	4	
VI	assistente di amministne	22	19	
	assistente tecnico	1	1	
VII	collaboratore di amministne	11	11	
VIII	funzionario di amministne	7	5	
IX	funzionario capo	2	2	
DIRIGENZA	Dirigente	4	3	
		80	61	11

Le spese per il personale ammontano a L.3.105 milioni - più 190 milioni - con un incremento del 6,5% rispetto all'esercizio precedente.
Tale incremento, che risulta superiore al limite del tasso programmato di inflazione indicato ai fini del contenimento della spesa pubblica, è peraltro dovuto all'assunzione di nuovo personale cui non ostava il disposto dell'art.1 della legge 29.12.1990, n. 407, oltre che all'applicazione delle normative contrattuali.

Per quanto riguarda, in particolare la politica degli incentivi al personale, il Collegio prospetta l'opportunità, come già fatto in sede di relazione al consuntivo 1991, che siano evitate erogazioni generalizzate che possano vanificare le finalità di tali incentivi.

- SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ammontano a L.3.955 milioni - più 865 milioni - rispetto all'esercizio precedente (L. 3.090) - con un incremento del 28%; se si tiene conto degli importi delle spese repetibili dai conduttori di immobili per gli anni 1992 e 1991, rispettivamente di L. 1.179 milioni e L. 1.004 milioni, le spese nette risultano pari a L. 2.776 milioni per il 1992 e L. 2.086 milioni per il 1991, con un incremento percentuale del 33%.

o o
o

Il Collegio ritiene, infine, di richiamare l'attenzione sulla necessità che la Cassa operi in sintonia con gli indirizzi espressi dagli Organi vigilanti e nel puntuale rispetto dei criteri di economicità che implicano, in particolare, la massima oculatezza nelle spese non obbligatorie in ordine alle quali si manifesta la discrezionalità della Cassa medesima.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato dei Delegati, del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva, potendo così seguire l'attività della Cassa; ha provveduto alle periodiche verifiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste di bilancio con i relativi conti.

Il Collegio dei sindaci, richiamate le suesposte osservazioni, considerazioni e raccomandazioni, ritiene che il rendiconto per l'esercizio 1992, così come predispoto dal Consiglio di amministrazione, sia meritevole di approvazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

- dott. Mario LORENZINI - PRESIDENTE
- dott. Maurizio CONTI
- dott.ssa Maria Rosaria PANSINI DE MARCO
- dott. Giovanni GAROFOLI
- dott. Carlo TESSARI

- COMPONENTI -

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.1992

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			L. 95.396.213.797
Riscossioni	(in c/competenza	L.397.350.099.493	
	(in c/residui	L. 68.624.066.963	L. 465.974.166.456
Pagamenti	(in c/competenza	L.389.315.107.642	
	(in c/residui	L. 17.065.585.136	L. 406.380.692.778
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			L. 154.989.687.475

%%%%%%%%%%%%

Residui attivi	(degli esercizi prec.	L. 19.013.544.161	
	(dell'esercizio	L. 70.554.975.540	L. 89.568.519.701
Residui passivi	(degli esercizi prec.	L. 60.122.357.053	
	(dell'esercizio	L. 98.024.958.169	L. 158.147.315.222
Avanzo d'Amministrazione alla fine dell'esercizio			L. 86.410.891.954

%%%%%%%%%%%%

Giacenze su conto vincolato DIR. GEN. TESORO
Legge n. 202/1991 — L. 14.694.696.650

All. 1

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

D E P O S I T I B A N C A R I

Banca Nazionale del Lavoro: saldo al 31.12.1992	£. 154.989.687.475
c/ord. n° 210156.	

All. 1/A

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

DEPOSITO VINCOLATO PRESSO DIREZIONE GENERALE
DEL TESORO (Legge n° 202 del 12/07/1991).

C/corrente fruttifero vincolato n° 958/20739	L. 14.694.696.650

All. 2

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI (Cap. 19)

Denominazione capitolo	Accertamenti 1992	Riscossioni	Residui competenza
CAP. 3/102010 Stipendi al personale	935.000	935.000	---
CAP. 5/102030 Oneri previdenziali e assistenziali c/Ente	2.314.000	---	2.314.000
CAP. 18/104090 Premi di assicurazione	261.000	261.000	---
CAP. 24/104150 Spese legali	1.280.275	1.280.275	---
CAP. 30/105010 Pensioni di vecchiaia invalidità, inabilità superstiti e maggiorazioni ex combattenti	158.958.704	50.689.057	108.269.647
TOTALE	163.748.979	53.165.332	110.583.647

All. 3

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

C R E D I T I D I V E R S I

- Proventi per riscossione contributi per conto INPS (Cap. 9)	L.	6.761.301
- Inquilini per fitti, oneri accessori ed interessi (Cap. 10/21/24)	L.	4.153.110.704
- Banche per interessi su titoli e scadenza BOT (Cap. 12/32)	L.	1.458.500.000
- Interessi compensativi (Cap. 18)	L.	43.831.500
- Partite rettificative uscite: (da Cap. 19 escluse Pensioni)		
Diversi per spese manutenzione straordinaria	L.	9.177.555
Dipendenti per stipendi, missioni ed altri assegni fissi	L.	353.625
Istituti previdenziali ed assistenziali per contributi su stipendi ed assegni fissi	L.	2.380.713
Ufficio Marca Comune per spese funzionamento	L.	35.517.248
Erario per imposte e tasse	L.	1
- Erario per rimborso IRPEF ed arrotondamento versamenti mensili (Cap. 39 e 40)	L.	450.415
- INPS per recupero assegni familiari anticipati ai portieri degli stabili in Roma (Cap. 44)	L.	300.000
- Diversi per partite in c/sospesi (Cap. 46)	L.	35.326.968
TOTALE	L.	5.745.710.030

All. 4

BILANCIO CONSUNTIVO 1992

PARCO IMMOBILI DI PROPRIETA'

data stipule	località degli edifici		costo storico immobili
04.09.1967	ROMA - Via della Purificazione, 31		£. 695.081.615
29.12.1969	ROMA - Via V.Ramperti,22-Via D.Angeli,95		£. 1.275.734.519
21.12.1971	ROMA - Via Ridolfino Venuti, 20		£. 580.008.606
21.05.1974	LAINATE (MI) - Via Cremona		£. 3.185.272.682
30.09.1975	LAINATE (MI) - Via Cremona		£. 2.067.252.201
30.12.1979	MILANO - C.so Europa, 11		£. 1.350.597.778
30.12.1970	MILANO - Via del Passero, 6		£. 582.118.800
18.12.1975	RONCADELLE (BS) - Via Violino di Sotto		£. 1.297.691.125
27.12.1979	TORINO - Via Bligny, 11		£. 385.293.900
21.07.1971	NAPOLI - Via S. Giacomo dei Capri, 129/C		£. 649.100.815
29.09.1976	SAN GIULIANO MILANESE (MI) - Via Po		£. 2.370.519.990
22.12.1977	TORINO - C.so U.Sovietica, 121 Via Tunisi,6/8		£. 1.373.439.982
04.12.1979	MILANO - Via Durazzo, 2/4		£. 3.333.188.050
28.02.1980	CASTELMELLA (BS) - Via Colorne		£. 1.939.886.900
28.02.1983	LEGNANO (MI) - Via Sabotino		£. 2.539.667.290
02.12.1983	LECCE - Via L. Ariosto, 65 -scala A	(1)	£. 1.991.357.600
29.06.1983	ROMA - Via Marghera, 51		£. 3.192.136.000
06.12.1983	LECCE - Via L. Ariosto - corpi di fabbrica B-C-D		£. 2.480.357.600
17.10.1983	BRESCIA - Via Sorbana - scale C-D		£. 3.268.066.240
26.10.1984	BRESCIA - Via Sorbana - scale A-B		£. 3.798.065.800
21.12.1984	MONZA - Via Velleia, 5		£. 2.362.850.000
26.01.1985	CAGLIARI - Via Binaghi, 2	(2)	£. 3.199.893.420
28.12.1985	BRESCIA - Via Solferino, 61/63		£. 3.881.725.590
09.12.1987	TRENTO - Vicolo della Storta, 2		£. 1.822.464.600
29.11.1987	GENOVA - Largo S. Giuseppe, 18		£. 6.619.931.700
12.07.1988	FIRENZE - Via Taddeo Alderotti, 26		£. 13.285.272.630
24.11.1989	MODENA - Via Emilia Est, 24		£. 16.768.623.000
15.06.1990	BOLOGNA - Via Altabella, 10		£. 7.769.305.430
06.07.1990	CREMONA - Via Dante, 134		£. 25.742.602.000
29.05.1991	MONZA - Via Ticino, 26		£. 10.242.763.450
14.10.1991	VICENZA - Via San Lazzaro		£. 16.759.146.027
30.10.1991	LATINA - Via Bruxelles		£. 2.753.793.475
31.03.1992	MONZA - Via Ticino - Viale Lombardia		£. 1.195.200.000
	TOTALE		**£. 150.758.408.815**

Investimenti in ROMA	£. 5.742.960.740
Investimenti fuori ROMA	£. 145.015.448.075
TOTALE	**£. 150.758.408.815**

(1) - di cui rimangono da liquidare £. 3.000.000 per garanzie in corso;
(2) - di cui rimangono da liquidare L. 50.000.000 per garanzie in corso;

All. 5

IMPIEGHI	VALORE NOMINALE AL 31/12/1991	VALORE NOMINALE ACQUISTI 1992	TITOLI IN PORTAFOGLIO ACQUISTO	VALORE NOMINALE	VALORE DI COSTO	SOPRAVVENIENZA	CEDOLE SCADUTE	CEDOLE SCADUTE	VALORE NOMINALE AL 31/12/1992	VALORE DI COSTO AL 31/12/1992	RATEI INTERESSI AL 31/12/1992
14 BNL SACE 61 XXII S10	70.000.000	92.000	1/4-1/10 1/10/93	66.000.000	60.720.000	5.280.000	2.100.000	120.000	4.000.000	3.600.000	60.000
17 BNL SACE 61 XXII S12	210.000.000	91.500	1/4-1/10 1/10/92	210.000.000	192.150.000	17.850.000	6.300.000	3.270.000	0	0	0
23 CRED. FOND. CDR 61 S10 XXII	6.000.000	83.500	1/4-1/10 2/4/92	6.000.000	5.010.000	990.000	180.000	0	0	0	0
26 CO.PP.AUTO 61 VIII 60/90 XXII	199.500.000	95.500	1/1-1/7 1/7/90	0	0	0	5.985.000	5.985.000	199.500.000	190.522.500	5.985.000
31 CO.PP. AMAS 71 1972/82 XXX.LI	265.000.000	96.550	1/1-1/7 1/7/82	9.500.000	9.172.250	327.750	9.275.000	9.275.000	255.500.000	246.685.250	8.842.500
32 ITALFONDIARIO 61 VIII - XXV.LI	210.500.000	88.000	1/4-1/10 1/10/97	20.400.000	17.952.000	2.448.000	6.324.000	6.126.000	198.500.000	167.640.000	2.857.500
33 COMS. CO.PP. 71 XXX.LI	500.000.000	95.950	1/1-1/7 1/1/96	0	0	0	17.500.000	17.500.000	500.000.000	429.750.000	17.500.000
34 BNL SACE 61 S10 XX.LI	151.000.000	89.750	1/4-1/10 1/10/93	77.000.000	69.107.500	7.892.500	4.530.000	3.270.000	74.000.000	66.415.000	1.110.000
80 BNL SACE 121 MA 25 XX	725.100.000	94.600	1/4-1/10 1/10/99	99.700.000	94.395.960	5.304.040	43.566.000	39.738.000	625.400.000	592.128.720	18.762.000
82 BNL SACE 121 MA 27 XX	17.000.000	96.215	1/4-1/10 2000	4.000.000	3.849.400	150.600	1.020.000	900.000	15.000.000	12.510.550	390.000
83 BNL SACE 121 MA 27 XX	15.000.000	96.262	1/4-1/10 2000	0	0	0	900.000	900.000	15.000.000	14.439.300	450.000
86 BNL SACE 121 MA 27 XX	17.000.000	96.284	1/4-1/10 2000	0	0	0	1.020.000	1.020.000	17.000.000	16.360.200	510.000
90 BNL SACE 121 EMA 33 XX	11.200.000	96.285	1/4-1/10 2000	3.100.000	2.985.145	114.855	672.000	570.000	8.100.000	7.299.195	243.000
91 BNL SACE 121 EMA 33 XX	31.500.000	96.317	1/4-1/10 2000	0	0	0	1.890.000	1.890.000	31.500.000	30.339.855	945.000
94 BNL SACE 121 EMA 39 XX	69.550.000	96.218	1/4-1/10 2000	2.600.000	2.501.668	98.332	4.173.000	4.173.000	66.950.000	64.417.951	2.008.500
99 BNL SACE 121 EMA 39 XX	22.650.000	96.241	1/4-1/10 2001	3.750.000	3.609.037	140.963	1.359.000	1.134.000	18.900.000	18.189.549	567.000
117 BNL SACE 131 EMA 37 XX	95.900.000	100.000	1/4-1/10 2001	12.300.000	12.300.000	0	6.233.500	5.811.000	83.600.000	83.600.000	2.717.000
118 BNL SACE 131 EMA 37 XX	30.000.000	100.000	1/4-1/10 2001	0	0	0	1.950.000	1.950.000	30.000.000	30.000.000	975.000
120 BNL SACE 131 EMA 51 XX	227.400.000	100.000	1/4-1/10 2002	60.000.000	60.000.000	0	14.781.000	12.420.000	167.400.000	167.400.000	5.440.500
121 BNL SACE 131 EMA 51 XX	234.000.000	100.000	1/4-1/10 2002	0	0	0	47.710.000	47.710.000	234.000.000	234.000.000	23.855.000
135 BNL SACE 131 MA 69 XX	1.137.000.000	100.000	1/1-1/7 2003	81.000.000	81.000.000	0	73.905.000	72.235.000	1.056.000.000	1.056.000.000	68.640.000
139 BNL SACE 131 MA 81 XX	1.334.000.000	100.000	1/1-1/7 2001	40.000.000	40.000.000	0	86.710.000	85.475.000	1.294.000.000	1.294.000.000	84.110.000
141 CI-ECU 9,607 22.2.1985\93	ECU 1.035.000	99.800	22/02 22/2/93	0	0	0	156.200.950	0	0	1.459.859.382	0
142 CCI IND. 1.4.1985\1995	1.925.000.000	96.350	1/4 1/4/95	0	0	0	226.107.500	0	1.925.000.000	1.854.237.500	150.812.500
143 AA. FF.SS. IND. 1985\95 2	700.000.000	99.550	1/4-1/10 1/4/95	0	0	0	37.000.000	36.750.000	700.000.000	690.650.000	21.875.000
144 CCT 1.1.1992	2.115.000.000	99.850	1/1 1/1/92	2.115.000.000	2.111.827.500	3.172.500	247.455.000	0	0	0	0
145 AA. FF.SS. IND. 1985\95 2	300.000.000	99.450	1/4-1/10 1/10/95	0	0	0	16.200.000	15.750.000	300.000.000	290.350.000	9.375.000
147 CI-ECU 8,753 22.11.1985/93	ECU 1.383.000	98.800	22/11 1/11/93	0	0	0	0	209.909.360	ECU 1383000	2.037.013.900	23.277.823
148 CCT 85\92 1.1.1992	1.500.000.000	97.500	1/2 1/1/92	1.500.000.000	1.464.000.000	36.000.000	175.500.000	0	0	0	0
150 ENEL IND. 1986/96/01 XEN.	1.000.000.000	99.425	18/2-18/8 18/8/96	0	0	0	52.000.000	54.000.000	1.000.000.000	994.250.000	38.900.000
151 CI-ECU 8,753 21.02.1985\94	ECU 1.765.000	99.250	21/02 1/2/94	0	0	0	237.405.950	0	ECU 1765000	2.576.317.102	236.133.811
154 ENEL IND. 1985\95	2.000.000.000	101.200	1/3-1/9 1/9/95	0	0	0	106.000.000	102.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000	79.333.333
156 CCT IND. 1.3.1985\95	800.000.000	98.250	1/3 1/3/95	0	0	0	93.600.000	0	800.000.000	786.000.000	25.333.333
157 BNL SACE 101 MAG1 XV.LI	1.200.000.000	100.000	1/1-1/7 2007	80.000.000	80.000.000	0	63.000.000	61.000.000	1.100.000.000	1.100.000.000	59.000.000
158 FF.SS. 85\92 IND.	900.000.000	100.795	1/1-1/7 1/1/92	900.000.000	900.000.000	0	47.250.000	0	0	0	0
160 ENEL IND. 1985\95	1.000.000.000	102.650	1/3-1/9 1/9/95	0	0	0	53.000.000	54.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	39.666.667
161 AA. FF.SS. IND. 1985\95 2	1.000.000.000	101.150	1/4-1/10 1/10/95	0	0	0	54.000.000	52.500.000	1.000.000.000	1.000.000.000	31.250.000
162 ENEL 9,501 1986\93 2°	2.000.000.000	99.050	1/8 1/8/93	0	0	0	0	100.000.000	2.000.000.000	1.981.000.000	79.166.667
163 CCI IND. 1.3.1985/95	1.000.000.000	97.650	1/3 1/3/95	0	0	0	117.000.000	0	1.000.000.000	976.500.000	94.166.667
165 ENEL 9,251 1986\93 4°	1.000.000.000	95.250	1/12 1/12/93	0	0	0	0	92.500.000	1.000.000.000	952.500.000	7.700.333
166 CCT IND. 1.8.1985/95	1.000.000.000	99.000	1/8 1/8/95	0	0	0	0	109.500.000	1.000.000.000	990.000.000	50.833.333
167 CCT 20.7.1987\20.7.1992	2.000.000.000	98.810	20/1-20/7 20/7/92	2.000.000.000	1.960.200.000	39.800.000	115.000.000	117.000.000	0	0	0
168 BNL SACE 101 MZ20 XV	1.292.000.000	100.000	15/1-15/7 1/10/92	64.000.000	64.000.000	0	64.600.000	63.050.000	1.228.000.000	1.228.000.000	56.624.444
170 ENEL 9,501 1986\93 2°	1.000.000.000	91.350	1/8 1/8/93	0	0	0	0	95.000.000	1.000.000.000	913.500.000	39.583.333
171 CCI IND. 1.5.1985/95	1.150.000.000	91.500	1/5 1/5/95	0	0	0	0	134.550.000	1.150.000.000	1.052.250.000	85.100.000
172 ENEL 9,251 1986\93 4°	1.000.000.000	92.700	1/12 1/12/93	0	0	0	0	92.500.000	1.000.000.000	927.000.000	7.700.333
175 FF.SS. 87\92	3.000.000.000	100.400	1/6-1/12 1/6/92	3.000.000.000	3.000.000.000	0	184.500.000	0	0	0	0
176 BNL SACE 101 XV LI MD33	1.320.000.000	100.000	15/1-15/7 5/8/92	60.000.000	60.000.000	0	69.000.000	67.500.000	1.320.000.000	1.320.000.000	60.066.667
177 BTP 1.1.1992 9,25%	2.000.000.000	94.300	1/1-1/7 1/1/92	2.000.000.000	1.886.000.000	114.000.000	92.500.000	0	0	0	0
178 ENEL 9,25% 1986\93 4°	1.000.000.000	91.450	1/12 1/12/93	0	0	0	0	92.500.000	1.000.000.000	914.500.000	7.700.333
180 CCT 19.5.1992	2.500.000.000	95.700	19/5 19/5/92	2.500.000.000	2.392.500.000	107.500.000	285.000.000	0	0	0	0
181 ENEL 9,501 1986\93 2°	500.000.000	94.400	1/8 1/8/93	0	0	0	0	47.500.000	500.000.000	472.000.000	19.791.667
182 ENEL 9,25% 1987\94 1°	1.000.000.000	90.320	1/4 1/4/94	0	0	0	92.500.000	0	1.000.000.000	903.200.000	69.375.000
183 ENEL 9,25% 1986\93 4°	1.000.000.000	90.470	1/12 1/12/93	0	0	0	0	92.500.000	1.000.000.000	904.700.000	7.700.333
184 CCT 19.8.1986/93 CONVERT	1.000.000.000	94.150	19/8 19/8/93	0	0	0	0	107.000.000	1.000.000.000	941.500.000	43.816.667

NUMERO IMVENT	DESCRIZIONE DEI TITOLI IN PORTAFOGLIO	VALORE NOMINALE AL 31/12/1991	VALORE NOMINALE ACQUISTI 1992	PREZZO DI ACQUISTO	GODIMENTO	SCADENZA	ESTRAZIONI VALORE NOMINALE	ESTRAZIONI VALORE DI COSTO	ESTRAZIONI SOPRAVVENIENZA	CEDOLE SCADUTE	CEDOLE SCADUTE	VALORE NOMINALE AL 31/12/1992	VALORE DI COSTO AL 31/12/1992	RATEI INTERESSI AL 31/12/1992
185	ENEL IND. 1988\96 3°	4.000.000.000		99,600	1/4-1/10	30/9/96	0	0	0	244.000.000	242.000.000	4.000.000.000	3.984.000.000	138.000.000
186	BTP 1.9.1992 12,50%	3.000.000.000		97,950	1/3-1/9	1/9/92	3.000.000.000	2.938.500.000	61.500.000	187.500.000	187.500.000	0	0	0
187	BAL. SACF NA19 11% XX.LI	735.000.000		92,700	1/4-1/10	1/4/99	63.000.000	58.401.000	4.599.000	40.425.000	38.610.000	672.000.000	622.944.000	10.400.000
188	BTP 1.10.92 12,50% XX	2.000.000.000		99,200	1/4-1/10	1/10/92	2.000.000.000	1.984.000.000	16.000.000	125.000.000	125.000.000	0	0	0
189	ENEL 9,25% 1987\94 1°	1.000.000.000		90,500	1/4	1/4/94	0	0	0	92.500.000	0	1.000.000.000	905.000.000	69.375.000
190	BTP 12,50% 01.11.1988/93	1.000.000.000		99,530	1/5-1/11	1/11/93	0	0	0	67.500.000	62.500.000	1.000.000.000	995.300.000	20.833.333
191	BTP 12,50% 17.11.1988/93	1.000.000.000		99,530	17/5-17/11	17/11/93	0	0	0	62.500.000	62.500.000	1.000.000.000	995.300.000	15.277.778
192	ENEL 9,25% 1987\94 1°	2.590.000.000		90,750	1/4	1/4/94	0	0	0	239.575.000	0	2.590.000.000	2.350.425.000	179.681.250
193	CCT 19.5.92	2.000.000.000		96,800	19/5	19/5/92	2.000.000.000	1.936.000.000	64.000.000	236.000.000	0	0	0	0
194	FF.SS. IND. 1987\93 2°	1.000.000.000		99,330	31/1-31/7	31/7/93	0	0	0	59.000.000	61.000.000	1.000.000.000	993.300.000	52.500.000
195	FF.SS. IND. 1987\93 2°	2.000.000.000		99,350	31/1-31/7	31/7/93	0	0	0	118.000.000	122.000.000	2.000.000.000	1.987.000.000	105.000.000
197	BAL-SACF 10% XV LI NO 35	3.750.000.000		100,000	15/1-15/7	2004	150.000.000	150.000.000	0	187.500.000	183.500.000	3.600.000.000	3.600.000.000	166.000.000
198	BTP 1.8.92 11,50%	2.000.000.000		96,400	1/2-1/8	1/8/92	2.000.000.000	1.928.000.000	72.000.000	115.000.000	115.000.000	0	0	0
199	ENEL 9,25% 1987\94 1°	3.000.000.000		89,750	1/4	1/4/94	0	0	0	277.500.000	0	3.000.000.000	2.692.500.000	208.125.000
200	BTP 1.4.92 12,50%	3.000.000.000		96,800	1/4-1/10	1/4/92	3.000.000.000	2.904.000.000	96.000.000	187.500.000	0	0	0	0
202	CCT 19.5.92	2.000.000.000		96,980	19/5	19/5/92	2.000.000.000	1.939.600.000	60.400.000	236.000.000	0	0	0	0
203	BTP 17.5.1992 12,50%	2.000.000.000		96,850	17/5-17/11	17/5/92	2.000.000.000	1.937.000.000	63.000.000	125.000.000	0	0	0	0
204	FF.SS. IND. 1988\96	1.000.000.000		99,050	16/5-16/11	16/11/96	0	0	0	66.000.000	64.500.000	1.000.000.000	990.500.000	19.875.000
205	BTP 10\92 12,50%	2.000.000.000		98,130	1/4-1/10	1/10/92	2.000.000.000	1.962.600.000	37.400.000	125.000.000	125.000.000	0	0	0
206	BTP 1.4.1992 12,50%	3.000.000.000		98,030	1/4-1/10	1/4/92	3.000.000.000	2.940.900.000	59.100.000	187.500.000	0	0	0	0
207	FF.SS. IND. 1988\96	1.000.000.000		99,200	16/5-16/11	16/11/96	0	0	0	66.000.000	64.500.000	1.000.000.000	992.000.000	19.875.000
208	BTP 1.4.92 12,50%	2.000.000.000		97,500	1/4-1/10	1/4/92	2.000.000.000	1.950.000.000	50.000.000	125.000.000	0	0	0	0
209	FF.SS. IND. 1989\99	3.000.000.000		99,400	1/1-1/7	1/7/99	0	0	0	195.000.000	192.000.000	3.000.000.000	2.982.000.000	201.000.000
210	ENEL IND. 1989\99 2°	3.000.000.000		99,350	1/2-1/8	1/8/99	0	0	0	178.500.000	184.500.000	3.000.000.000	2.980.500.000	160.000.000
211	FF.SS. IND. 1989\99	2.900.000.000		99,450	1/1-1/7	1/1/99	0	0	0	188.500.000	185.600.000	2.900.000.000	2.884.050.000	194.300.000
212	BTP 12,50 17.11.1988/93	3.000.000.000		97,080	17/5-17/11	17/11/93	0	0	0	187.500.000	187.500.000	3.000.000.000	2.912.400.000	45.833.333
214	BTP 01.01.92 9,25%	1.760.000.000		93,650	1/1-1/7	1/1/92	1.760.000.000	1.648.240.000	111.760.000	81.400.000	0	0	0	0
215	FF.SS. IND. 1989\99	1.000.000.000		99,350	1/1-1/7	1/1/99	0	0	0	65.000.000	64.000.000	1.000.000.000	993.500.000	67.000.000
217	ENEL IND. 1989\97 3°	5.000.000.000		99,250	15/6-15/12	1997	0	0	0	385.000.000	370.000.000	5.000.000.000	4.962.500.000	34.722.222
218	ENEL 9,25% 1987\94 1°	5.000.000.000		88,150	1/4	1/4/94	0	0	0	462.500.000	0	5.000.000.000	4.407.500.000	346.875.000
219	BAL-SACF 10% XV LI NO 43	3.940.000.000		100,000	15/1-15/7	10/10/05	127.000.000	127.000.000	0	197.000.000	194.000.000	3.813.000.000	3.813.000.000	175.021.667
220	ENEL 9,25% 1987\94 1°	5.000.000.000		88,020	1/4	1/1/94	0	0	0	462.500.000	0	5.000.000.000	4.401.000.000	346.875.000
221	BTP 01.01.92 9,25%	3.000.000.000		94,350	1/1-1/7	1/1/92	3.000.000.000	2.830.500.000	169.500.000	138.750.000	0	0	0	0
223	ENEL 9,25% 1987\94 1°	4.000.000.000		88,600	1/4	1/4/94	0	0	0	370.000.000	0	4.000.000.000	3.544.000.000	277.500.000
224	FF.SS. IND. 1987\93 2°	3.000.000.000		99,000	31/1-31/7	31/7/93	0	0	0	177.000.000	183.000.000	3.000.000.000	2.970.000.000	157.500.000
225	ENEL 9,25% 1986\93 4°	1.000.000.000		89,600	1/12	1/12/93	0	0	0	0	92.500.000	1.000.000.000	896.000.000	7.708.333
226	FF.SS. IND. 1987\93 2°	1.000.000.000		99,050	31/1-31/7	31/7/93	0	0	0	59.000.000	61.000.000	1.000.000.000	990.500.000	52.500.000
227	AA. FF.SS. IND. 1985\00 3	3.000.000.000		99,600	1/5-1/11	1/11/00	0	0	0	162.000.000	159.000.000	3.000.000.000	2.988.000.000	67.000.000
229	ENEL 9,25% 1986\93 4°	2.000.000.000		89,650	1/12	1/12/93	0	0	0	0	185.000.000	2.000.000.000	1.793.000.000	15.416.667
230	ENEL IND. 1989\99 2°	5.000.000.000		99,600	1/2-1/8	1/8/99	0	0	0	297.500.000	307.500.000	5.000.000.000	4.980.000.000	266.666.667
231	ENEL IND. 1989\99 2°	3.500.000.000		100,000	1/2-1/8	1/8/99	0	0	0	208.250.000	215.250.000	3.500.000.000	3.500.000.000	186.666.667
233	ENEL 12% 4.12.1990/97 C/ESTERO	1.300.000.000		99,550	4/12	4/12/97	0	0	0	0	156.000.000	1.300.000.000	1.294.150.000	11.700.000
234	CCT IND. 1.3.1985\95	1.000.000.000		97,750	1/3	1/3/95	0	0	0	117.000.000	0	1.000.000.000	977.500.000	94.166.667
235	BTP 12,50% 16.6.1990/97	2.000.000.000		93,650	16/6-16/12	16/6/97	0	0	0	125.000.000	125.000.000	2.000.000.000	1.873.000.000	10.416.667
236	ENEL 9,25% 1987\94 1°	2.000.000.000		91,700	1/4	1/4/94	0	0	0	185.000.000	0	2.000.000.000	1.834.000.000	138.750.000
240	BTP 12,50% 1.11.1990/94	2.000.000.000		96,700	1/5-1/11	1/11/94	0	0	0	125.000.000	125.000.000	2.000.000.000	1.934.000.000	41.666.667
241	ENEL 9,25% 1987\94 1°	3.000.000.000		92,000	1/4	1/4/94	0	0	0	277.500.000	0	3.000.000.000	2.760.000.000	208.125.000
242	BAL-SACF 10% XV LI NO 44	10.000.000.000		100,000	1/1-1/7	2006	305.000.000	305.000.000	0	500.000.000	492.500.000	9.695.000.000	9.695.000.000	484.750.000
243	CCT IND. 1.9.1989/94	2.000.000.000		99,500	1/3-1/9	1/9/94	0	0	0	126.000.000	132.000.000	2.000.000.000	1.990.000.000	97.333.333
244	FF.SS. IND. 1989\99	3.000.000.000		99,250	1/1-1/7	1/7/97	0	0	0	195.000.000	192.000.000	3.000.000.000	2.977.500.000	201.000.000
245	CCT IND. 1.1.1990/95	2.000.000.000		99,200	1/1-1/7	1/1/95	0	0	0	127.000.000	129.000.000	2.000.000.000	1.984.000.000	136.000.000
246	FF.SS. IND. 1989\99	3.000.000.000		99,400	1/1-1/7	1/7/99	0	0	0	195.000.000	192.000.000	3.000.000.000	2.982.000.000	201.000.000
248	FF.SS. 1990\2000 TV	2.000.000.000		99,700	1/1-1/7	2000	0	0	0	126.000.000	126.000.000	2.000.000.000	1.994.000.000	126.000.000
249	ENEL 9,25% 1987\94 1°	3.000.000.000		95,600	1/4	1/4/94	0	0	0	277.500.000	0	3.000.000.000	2.868.000.000	208.125.000
250	ENEL 9,25% 1986\93 4°	1.000.000.000		95,000	1/12	1/12/93	0	0	0	0	92.500.000	1.000.000.000	950.000.000	7.708.333

NUMERO INVENT	DESCRIZIONE DEI TITOLI IN PORTAFOGLIO	VALORE NOMINALE AL 31/12/1991	VALORE NOMINALE ACQUISTI 1992	PREZZO DI ACQUISTO	GODIMENTO	SCADENZA	ESTRAZIONI VALORE NOMINALE	ESTRAZIONI VALORE DI COSTO	ESTRAZIONI SOPRAVVENIENZA	CEDOLE SCADUTE	CEDOLE SCADUTE	VALORE NOMINALE AL 31/12/1992	VALORE DI COSTO AL 31/12/1992	RATEI INTERESSI AL 31/12/1992
251	FF.SS. IND. 1989\99	2.000.000.000		100,000	1/1-1/7	1/7/99	0	0	0	130.000.000	120.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000	134.000.000
252	BTP 12S 20.6.91\98	3.000.000.000		96,000	20/6-20/12	20/6/98	0	0	0	180.000.000	180.000.000	3.000.000.000	2.880.000.000	11.000.000
254	BTP 12,5% 1.1.1991/98	3.000.000.000		98,050	1/1-1/7	1/1/98	0	0	0	187.500.000	187.500.000	3.000.000.000	2.941.500.000	187.500.000
255	CCT IND. 1.9.1989/94	2.000.000.000		99,900	1/3-1/9	1/9/94	0	0	0	126.000.000	132.000.000	2.000.000.000	1.998.000.000	97.333.333
256	ENEL 9,25$ 1987\94 1°	3.000.000.000		95,200	1/4	1/4/94	0	0	0	277.500.000	0	3.000.000.000	2.856.000.000	208.125.000
257	CCT IND. 1.1.1991/96	2.300.000.000		99,500	1/1-1/7	1/1/96	0	0	0	146.050.000	148.350.000	2.300.000.000	2.288.500.000	156.400.000
258	PTP 12,5% 16.6.90\97	3.000.000.000		99,100	16/6-16/12	16/6/97	0	0	0	187.500.000	187.500.000	3.000.000.000	2.973.000.000	15.625.000
259	ENEL 9,25$ 1987\94 1°	2.000.000.000		95,800	1/4	1/4/94	0	0	0	185.000.000	0	2.000.000.000	1.916.000.000	138.750.000
261	BNL-OF 10% ROB 1992/07		10.000.000.000	100,000	15/1-15/7	2012	0	0	0	0	450.000.000	10.000.000.000	10.000.000.000	461.111.111
262	BTP 12% 1.1.1992\97		10.000.000.000	98,950	1/1-1/7	1/1/97	0	0	0	0	600.000.000	10.000.000.000	9.895.000.000	600.000.000
263	ENEL 9,25% 1986\93 4°		10.000.000.000	96,100	1/12	1/12/93	0	0	0	0	925.000.000	10.000.000.000	9.610.000.000	77.083.333
265	CCT IND. 1.7.1991/98		5.000.000.000	98,350	1/1-1/7	1/7/98	0	0	0	0	322.500.000	5.000.000.000	4.917.500.000	340.000.000
267	CCT IND. 1.4.1991/98		8.000.000.000	98,550	1/4-1/10	1/4/98	0	0	0	0	512.000.000	8.000.000.000	7.884.000.000	300.000.000
268	CCT IND. 1.3.1991/98		5.000.000.000	96,500	1/3-1/9	1/3/98	0	0	0	0	330.000.000	5.000.000.000	4.825.000.000	243.333.333
269	CCT IND. 1.10.1991/98		5.000.000.000	96,250	1/4-1/10	1/10/98	0	0	0	0	320.000.000	5.000.000.000	4.812.500.000	187.500.000
270	CCT IND. 1.2.1987/97		5.000.000.000	94,000	1/2	1/2/97	0	0	0	0	0	5.000.000.000	4.700.000.000	570.625.000
271	CCT IND. 10.2.1987/97		5.000.000.000	94,250	10/2	10/2/97	0	0	0	0	0	5.000.000.000	4.712.500.000	541.229.167
275	CCT IND. 1.8.1992/99		10.000.000.000	93,100	1/2-1/8	1/8/99	0	0	0	0	0	10.000.000.000	9.310.000.000	583.333.333
276	BTP 12% 10.5.1992/99		10.000.000.000	91,100	10/5-10/11	10/5/99	0	0	0	0	600.000.000	10.000.000.000	9.110.000.000	143.333.333
278	CCT IND. 1.9.1991/98		10.650.000.000	95,750	1/3-1/9	1/9/98	0	0	0	0	0	10.650.000.000	10.197.375.000	518.300.000
		207.176.700.000	93.650.000.000				43.319.350.000	42.113.021.460	1.276.258.540	13.764.385.908	12.839.829.360	257.507.350.000	254.724.258.934	12.748.416.843
	ECU Valore-31/12/91=L.1.538,25	4.207.000												
	ECU Valore-31/12/92=L.1.775,62											ECU 4.207.000		

NUMERO INVENT	DESCRIZIONE DEI TITOLI IN PORTAFOGLIO	VALORE NOMINALE AL 31/12/1991	VALORE NOMINALE ACQUISTI 1992	PREZZO DI ACQUISTO	GODIMENTO	SCADENZA	ESTRAZIONI VALORE NOMINALE	ESTRAZIONI VALORE DI COSTO	ESTRAZIONI SOPRAVVENIENZA	CEDOLE SCADUTE	CEDOLE SCADUTE	VALORE NOMINALE AL 31/12/1992
260	B.O.T. 30.4.92		30.000.000.000	97,590			30.000.000.000	29.277.000.000	723.000.000			0
264	B.O.T. 30.6.92		10.000.000.000	97,660			10.000.000.000	9.766.000.000	234.000.000			0
266	B.O.T. 30.7.92		50.000.000.000	97,572			50.000.000.000	48.786.000.000	1.214.000.000			0
272	B.O.T. 31.8.92		50.000.000.000	98,115			50.000.000.000	49.057.500.000	942.500.000			0
273	B.O.T. 15.10.92		50.000.000.000	97,560			50.000.000.000	48.780.000.000	1.220.000.000			0
274	B.O.T. 30.11.92		50.000.000.000	96,950			50.000.000.000	48.475.000.000	1.525.000.000			0
277	B.O.T. 30.12.92		500.000.000	96,550			500.000.000	482.750.000	17.250.000			0
												0
			240.500.000.000				240.500.000.000	234.624.250.000	5.875.750.000			0

all. n. 6

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

BILANCIO CONSUNTIVO 1992

MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO

CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 1992 L. 817.760.313=

	Valore dei mobili inventariati e pagati nel 1992	Valore di mobili inventariati e non pagati nel 1992 - Impegni 1992 -	Aliquote ammotam.	TOTALE
ACQUISTI 1992				
1) Mobili ed arredi	L. 54.672.410	L. 94.962.096	10%	L. 149.634.506=
2) Accessori computers	L. 1.418.480		18%	L. 1.418.480=
	L. 56.090.890	L. 94.962.096		L.151.052.986 +
COSTO MOBILI SOSTITUITI NEL 1992			10%	L. 30.293.944 -
CONSISTENZA MOBILI E MACCHINE AL 31 DICEMBRE 1992				L.938.519.355

- Impegni per mobili e macchine in corso di fornitura anno 1992 L. 111.181.700=

All. 7

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI - ROMA -

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

ELENCO FIDEJUSSIONI ASSICURATIVE E/O BANCARIE - L.D.R. A RISPARMIO
PRESTATE A TITOLO DI DEPOSITI A CAUZIONE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1992

D E S C R I Z I O N E	I M P O R T I FIDEJUSSIONI	L.D.R. in DEPOSITO alla B.N.L.	TOTALE
1) Immobile in BRESCIA - Via Solferino, 63 - deposito cauzionale su contratto di locazione BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Fidejussione n° 89/62785 BANCA POPOLARE DELL'EMILIA	17.500.000		17.500.000
2) Immobile in MONZA - Via Velleia Fidejussione BANCO AMBROSIANO n° 014104/2 Soc. Arnetta - deposito cauzionale su contratto di locazione	54.000.000		54.000.000
3) Immobile in SAN GIULIANO MILANESE (MI) - Soc. S.I.P. - garanzia sul contratto di locazione fidejussione COMIT n° 18556	66.666.000		66.666.000
4) Immobile in FIRENZE Via Taddeo Alderotti, 26 - Soc. S.I.P. fidejussione BANCA COMMERCIALE ITALIANA n° 12803	225.000.000		225.000.000
5) Immobile in GENOVA - L.go S. Giuseppe, 18 Soc. ITALIMPIANTI - Genova Deposito su contratto di locazione: - piani 1°-2°-3°-5°-6°-7° fidejussione I.B.I. n° 0328600451	80.000.000		80.000.000
- piano 4° fidejussione Nuovo Banco Ambrosiano n° 7479	14.000.000		14.000.000
6) Ditta GEMA - ROMA - Polizza fidejussoria ZURIGO ASSICURAZIONI n° 209/B/3608 prestata a garanzia contratto di appalto "Pulizia locali Casaa" - anno 1992 -	5.000.000		5.000.000
7) Soc. IELET r.l. - ROMA - polizza fidejussoria "LAVORO E SICURTA'" n° 3064879-6 - prestata a garanzia lavori impianto elettrico immobile in Roma Via della Purificazione 31 - Uffici Cassa	7.700.000		7.700.000
8) FLOS CASTELMELLA S.p.A. - BRESCIA - fidejusaione BANCA S. PAOLO DI BRESCIA in data 1.2.1980 prestata a garanzia degli obblighi di manutenzione dell'immobile in Castelmella (BS) assunti dalla Società venditrice dell'immobile	60.000.000		60.000.000
9) Immobile in Roma Via Marghera, 51 - conduttore ENGINEERING S.p.A. garanzia del contratto di locazione Fidejussione BANCA COMMERCIALE ITALIANA n.1366/532	62.535.495		62.535.495
10) C.S.I. PIEMONTE - TORINO fidejussione Cassa Risparmio Torino Prot. 43/89 del 23.3.89 prestata a garanzia stipulazione contratto di locazione immobile in Torino C.so U. Sovietica, 121 -	35.750.000		35.750.000
11) Soc. LA CASERA n.c. - TRENTO - fidejussione Cassa Rurale di Villazzano n° 34220/19 del 30.8.1988 prestata a garanzia stipulazione contratto di locazione unità immobiliare in Trento - Vicolo della Storta, 2 /4	4.110.000		4.110.000

	DESCRIZIONE	IMPORTI FIDEJUSSIONI	IMPORTI L.D.R. in DEPOSITO alla B.N.L.	IMPORTI TOTALE
12)	Ditta DE TASSIS AMEDEO - TRENTO fidejussione Cassa Risparmio Trento e Rovereto del 28.7.88 prestata a garanzia delle obbligazioni assunte con contratto di locazione dei locali siti in Trento - Vicolo della Storta, 2	4.500.000		4.500.000
13)	Soc. ALFATRASPORTI S.r.l. - BRESCIA - fidejussione Banca S. Paolo di Brescia n. 111201 prestata a garanzia degli obblighi derivanti da transazione per definizione di morosità relativa a cessato rapporto di locazione di unità immobiliare in Castelmella (BS)	104.837.732		104.837.732
14)	Soc. FINANGO r.l. - MODENA - fidejussione Banco di Roma n. 500 prestata a garanzia di tutti i permessi e collaudi concernenti il funzionamento degli impianti dello immobile in Modena - Via Emilia Est, 27 -	50.000.000		50.000.000
15)	Soc. FINANGO r.l. - MODENA - fidejussione Banco di Roma n. 502 prestata a garanzia del reddito per parti non ancora locate e fino ad intervenuta completa locazione dell'immobile in Modena Via Emilia Est, 27 -	547.123.860		547.123.860
16)	Soc. LISPA S.p.A. - Milano - fidejussione CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE n° 5960 prestata a garanzia del contratto di locazione per il capannone in Lainate Via Cremona - MILANO -	100.000.000		100.000.000
17)	Soc. COSTRUZIONI ING. ANDREOTTI p.A. - MILANO - fidejussione Ist. Bancario S. Paolo di Torino n. 326 prestata a garanzia integrazione del reddito immobile in Cremona Via Dante, 134	100.000.000		100.000.000
18)	Soc. COOP. COSTRUZIONI - BOLOGNA - fidejussione Banca Nazionale del Lavoro n. 13489/H prestata a garanzia rilascio permessi e collaudi definitivi relativi al funzionamento dell'impianto ascensore a servizio dell'immobile in Bologna Via Altabella, 10	20.000.000		20.000.000
19)	Ditta EDILTOZZI s.r.l. - ROMA - fidejussione assicurativa FIRS ASSICURAZIONI n° 70957 garanzia lavori ristrutturazione uffici CASSA 3° piano - AA.GG.	3.150.000		3.150.000
20)	Ditta EDILTOZZI s.r.l. - ROMA - polizza assicurativa FIRS ASSICURAZIONI n° 20205 garanzia lavori manutentivi a carico degli immobili di proprietà in Roma e Latina	1.250.000		1.250.000
21)	Soc. S.I.P.E OPTIMATION - ROMA - Fidejussione B.N.L. n° 29336/H a garanzia degli obblighi assunti con il contratto per la realizzazione soft-ware e gestione EDP sistema previdenziale della Cassa	71.900.000		71.900.000
22)	Soc. BARILLA p.a. - CASTELMELLA - Fidejussione Cassa di Risparmio di Parma n° 36828 prestata a garanzia del contratto di locazione in Castelmella	14.952.890		14.952.890
23)	Soc. CENTRO CONFEZIONAMENTO LOMBARDO - RONCADELLE - Fidejussione Banca Agricola Mantovana n. 56972 prestata a garanzia del contratto di locazione capannone in Roncadelle (BS)	5.000.000		5.000.000

DESCRIZIONE	IMPORTI FIDEJUSSIONI	L.D.R. in DEPOSITO alla B.N.L.	TOTALE
24) Soc. SCATOLIFICIO RECORD di Favalli P.C. - RONCADELLE - Fidejussione Credito Agrario Bresciano n. 91489 prestata a garanzia del contratto di locazione per capannone in Roncadelle (BS)	16.300.000		16.300.000
25) Soc. CORTESI DIESEL r.l. - RONCADELLE - Fidejussione Banca San Paolo di Brescia n. 110082 prestata a garanzia del contratto di locazione capannone in Roncadelle (BS)	15.000.000		15.000.000
26) Soc. ARREDAMENTI LUGANA - di Lugana Sergio - CASTELMELLA - Fidejussione Banca San Paolo di Brescia n. 112122 prestata a garanzia del contratto di locazione capannone in Castelmella (BS)	7.000.000		7.000.000
27) Soc. EUROCAMPING di Patuzzo V.&C. s.a.s.-CASTELMELLA- Fidejussione n. 934 - 91 del Credito Agrario Bresciano prestata a garanzia del contratto di locazione	21.250.000		21.250.000
28) Soc. DAY OFFICE S.r.l. - ROMA - Via della Purificazione 31 - Fidejussione n. 12613 Istituto Bancario San Paolo di Torino prestata a garanzia del contratto di locazione	10.000.000		10.000.000
29) Soc. RENESTO S.r.l. - LAINATE - Fidejussione n. 55189 del Banco Ambrosiano Veneto prestata a garanzia del contratto di locazione	14.192.500		14.192.500
30) Soc. FRIGERIO ARCHITETTURA D'INTERNI - MILANO - C.so Europa 11 - Fidejussione n. 55207 del Banco Ambrosiano Veneto prestata a garanzia del contratto di locazione	17.500.000		17.500.000
31) Soc. HAIR BEAUTY - BRESCIA - Via Sorbana - Fidejussione n. 510FDI7653 - Banca D'America e d'Italia - prestata a garanzia del contratto di locazione	6.288.500		6.288.000
32) Soc. R.A.S. S.p.a. - MODENA - Via Emilia Est 25 Fidejussione n. 0005/91 della RASBANK prestata a garanzia contratto di locazione	12.320.230		12.320.230
33) Soc. UNION CARBIDE INDUSTRIAL GASES S.p.a. - MILANO - C.so Europa 11 - Fedejussione Banca Commerciale Italiana n. 15/72810 prestata a	34.500.000		34.500.000
34) Soc. PARMA CESARE - LAINATE - Fidejussione Banca di Legnano 4582 prestata a garanzia del contratto di locazione	16.545.300		16.545.300
35) Soc. BUGNION p.a. - MODENA - Via Emilia Est,25 Fidejussione Banca Nazionale del Lavoro n. 14064/1 prestata a garanzia del contratto di locazione	23.250.000		23.250.000
36) Soc. SHILLING'S CLUB - MODENA - Via Emilia Est, 25 Fidejussione della Banca Popolare di Milano n. 44730 prestata a garanzia contratto di locazione	50.736.750		50.736.750
37) Soc. INFRASTRUTTURE COMMERCIO TURISMO E SPETTACOLO S.p.a. - MILANO - C.so Europa 11 - fidejussione CARIPLO n. 5295774 prestata a garanzia contratto di locazione	23.275.000		23.275.000

	DESCRIZIONE	IMPORTI FIDEJUSSIONI	L.D.R. in DEPOSITO alla B.N.L.	TOTALE
38)	Soc. LOMBARDIA 2000 S.r.l. - MONZA - Via Ticino - Fidejussione Banca Popolare di Brescia n. 10017 prestata a garanzia di tutti i permessi e collaudi concernenti gli impianti dell'immobile sopracitato	100.000.000		100.000.000
39)	Soc. EDILE FINANZIARIA S.r.l. - VICENZA - Fidejussione BANCA POPOLARE DI SONDRIO - del 1°.1.1991 - Uff. Segr. Fidi/bb - a garanzia dei permessi dei collaudi degli impianti dell'immobile in Vicenza - V.le San Lazzaro	150.000.000		150.000.000
40)	Soc. EDILE FINANZIARIA S.r.l. - VICENZA - Fidejussione Banca Popolare di Sondrio in data 1.10.1991 - Uff. Segr. Fidi/bb - a garanzia del reddito per unità immobiliari non locate dello stabile in Vicenza V.le San Lazzaro.	409.500.000		409.500.000
41)	Soc. MAX SPEDIT S.r.l.- LAINATE - Fidejussione CARIPLO - Ag. 25 Baggio - 125 Via FF.AA. 336 per garanzia esecuzione lavori da eseguire nel lotto affittato B/1 e nel pagamento dei primi 6 mesi di affitto.	372.122.200		372.122.200
42)	Società JESSICA S.p.A. Legnano - Via Sabotino, 273 garanzia del contratto di locazione per l'immobile in Legnano Via Sabotino, 273 polizza fidejussoria n° 52 - SOCIETA' REALE MUTUA ASSICURAZIONI Ag. 256 -	42.433.000		42.433.000
43)	Soc. EDILCO - MILANO - Fidejussione R.A.S. n. 23164646 del 10.10.1991 prestata a garanzia per i lavori Lainate (MI) - lotto B/1	10.000.000		10.000.000
44)	Ditta ENERGIGAS ITALIA S.r.l. - Roma fidejussione MONTE DEI PASCHI DI SIENA in data 18 febbraio 1992 prestata a garanzia di lavori all'impianto di condizionamento dello stabile in Milano - Via Durazzo, 4 -	24.300.000		24.300.000
45)	Ditta ENERGIGAS ITALIA s.r.l. - Roma - fidejussione MONTE DEI PASCHI DI SIENA in dta 18 febbraio 1992 prestata a garanzia di lavori all'impianto di condizionamento dello stabile in Milano C.so Europa, 11	21.000.000		21.000.000
	Depositi a garanzia di contratti di locazione capannoni in Lainate (MI) : Società BAYER ITALIA S.p.A.			
46)	lotto A) CREDITO COMMERCIALE - fidejussione n° 92/54	38.945.000		38.945.000
47)	lotto D) CREDITO COMMERCIALE - fidejussione n° 92/53	78.338.000		78.338.000
48)	lotto A) CREDITO COMMERCIALE - fidejussione n° 92/50	13.278.500		13.278.500
49)	lotto A/1 bis CREDITO COMMERCIALE - fidejussione n° 92/52	14.313.000		14.313.000
50)	lotto A/1 CREDITO COMMERCIALE - fidejussione n° 92/51	23.650.210		23.650.210

DESCRIZIONE	IMPORTI FIDEJUSSIONI	L.D.R. in DEPOSITO alla B.N.L.	TOTALE
51) Ditta MAZZA RENATO & C. - S. Zeno Naviglio - polizza Banca Popolare di Bergamo n° 49717 a garanzia di lavori di straordinaria manutenzione in Castelmella (BS)	21.300.000		21.300.000
52) Soc. EDILCAPRIANO r.l. Monza V.le Lombardia fidejussione CREDITO ARTIGIANO n° 92.00125 garanzia di lavori da ultimare a carico della unità immobiliare locata all'Ordine di Monza	160.000.000		160.000.000
53) Ditta EDIL MONT s.r.l. - Chignolo d'Isola fidejussione BANCA PROVINCIALE LOMBARDA n° 10313 garanzia di lavori rifacimento impianto di climatizzazione a carico del capannone in Lainate (MI) locato LISPA	24.800.000		24.800.000
54) Ditte ELETTRIC SYSTEM e CLER COOP LAVOR. ELETTRICI fidejussione n° 53141 BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO garanzia di lavori di rifacimento impianto di climatizzazione a carico del capannone in Lainate (MI) locato LISPA	19.400.000		19.400.000
55) Ditta ENERGIGAS ITALIA s.r.l. - Milano - fidejussione in data 21 settembre 1992 MONTE DEI PASCHI DI SIENA garanzia di lavori di rifacimento di impianti di climatizzazione a carico del capannone in Lainate (MI) locato LISPA	29.700.000		29.700.000
56) Ditta AERGAS s.r.l. - Roma - fidejussione n° 222 BANCA DI ROMA - Ag. 116/09 garanzia di lavori di trasformazione inpianti di riscaldamento immobili di proprietà in Roma	13.300.000		13.300.000
57) Ditta ESSEDUE - Roncadelle (BS) - fidejussione n° 804 CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI NAVE garanzia del contratto di locazione per unità industriale in Roncadelle (BS)	6.000.000		6.000.000
LIBRETTI A DEPOSITO IN CUSTODIA PRESSO B.N.L.			
- Immobile in TRENTO - Vicolo della Storta, 2 depositi su contratti di locazione			
- COMPAGNIA DI SVILUPPO: libretto Banca Calderari n° 20.06334.87		15.600.000	15.600.000
- STUDIO ITALIA: libretto Banca Calderari n° 20.06340.99		2.850.000	2.850.000
TOTALE	3.495.514.167=	18.450.000=	3.513.964.167=

ALL. 8

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

Debiti verso erario

Cap. 40	Erario per imposte, tasse e tributi vari	L. 4.032.761.586
Cap. 64	Erario per ritenute IRPEF su stipendi, pensioni ecc.	L. 1.147.855.592
Cap. 65	Erario per ritenute IRPEF su lavoro autonomo	L. 78.588.305
		L. 5.259.205.483

Debiti verso iscritti per prestazioni dovute

Cap. 30	Pensioni dirette, di vecchiaia invalidità superstiti e maggiorazione legge n.140/85	L. 788.844.904
Cap. 31	Indennità "una tantum"	L. 273.965
Cap. 32	Restituzione contributi art.21 legge 21/1986 e liquidazione c/individuale	L. 647.974.336
Cap. 33	Prestazioni assistenziali	L. 37.400.000
Cap. 34	Ind. di matern. per le libere prof. legge 379/90	L. 71.414.815
Cap. 41	Iscritti per restituzione e rimborsi diversi	L. 75.913.559
Cap. 42	Iscritti per restituzione di contributi non dovuti	L. 6.854.177
Cap. 44	Iscritti per restituzione di contributi anni prec.	L. 576.765.952
		L. 2.205.441.708

Debiti verso fornitori di beni e per prestazioni di servizi

Cap. 10	Diversi per spese varie ufficio	L. 6.533.834
Cap. 11	Diversi per vigilanza e pulizia locali uffici	L. 18.249.840
Cap. 12	Spese rappresentanza	L. 94.400
Cap. 14	Diversi per commissioni, studi e consulenze tecniche	L. 21.426.337
Cap. 16	Diversi per spese luce ed acqua	L. 1.347.000
Cap. 17	Diversi per accertamenti sanitari	L. 11.897.500
Cap. 18	Diversi per premi d'assicurazione	L. -
Cap. 19	Diversi per cancelleria e stampati	L. 2.355.005
Cap. 21	Diversi per spese manutenzione macchine	L. 15.714.220
Cap. 22	Diversi per meccanizzazione ed elaborazione dati	L. 490.269.444
Cap. 23	Perizie per investimenti immobiliari	L. 74.819.000
Cap. 24	Diversi per spese legali	L. 220.352.667
Cap. 26	Diversi per spese gestione immobili	L. 628.602.503
Cap. 27	Diversi per manutenzione locali uffici ed impianti	L. 116.227.553

segue **ALL. 8**

Cap. 29	Spese per inserzioni	L.	5.000.000
Cap. 38	Diversi per spese e commissioni bancarie	L.	9.053.547
Cap. 39	Diversi per custodia ed amministrazione titoli	L.	230.000
Cap. 45	Diversi per spese esattoriali	L.	412.822.397
Cap. 47	Spese per Marca Comune	L.	79.274.142
Cap. 49	Diversi per aggio Marca Comune	L.	131.987
Cap. 50	Diversi per spese manutenzione straordinaria immob.	L.	992.692.669
Cap. 55	Diversi per acquisti di mobili e macchine d'ufficio	L.	206.424.469
		L.	3.313.516.514

Debiti diversi

Cap. 1	Diversi compensi e rimborsi organi di amministr.	L.	182.318.643
Cap. 2	Diversi compensi e rimborsi al Collegio Sindacale	L.	7.984.898
Cap. 3	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	L.	918.897
Cap. 4	Dipendenti per compenso per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività	L.	216.431.552
Cap. 5	Istituti previdenza ed assistenza	L.	108.032.653
Cap. 6	Dipendenti per indennità spese trasporto missioni all'interno	L.	1.846.954
Cap. 36	Benefici assistenziali e sociali a favore del personale in servizio (art.59 D.P.R. n.509/79)	L.	6.000.000
Cap. 37	Diversi per interessi passivi	L.	243.081.467
Cap. 43	Diversi per ratei su interessi acquisto titoli		-------
Cap. 46	Ufficio Marca Comune	L.	44.526.763
Cap. 59	Concessione prestiti personale dipendente	L.	19.850.000
Cap. 66	Istituti previdenza ed assistenza	L.	33.084.366
Cap. 67	Restituzione somme incassate per conto INPS	L.	14.307.250
Cap. 70	Versamento trattenute a favore di terzi	L.	18.497.417
Cap. 71	Partite in conto sospeso	L.	3.360.349.368
Cap. 72	Diversi per depositi cauzionali	L.	761.272.040
		L.	5.018.502.268

segue **ALL. 8**

Debiti per acquisto immobili e titoli

Cap. 53	Acquisto, costruzione, ripristini e trasformazioni immobili	L.113.341.647.249
Cap. 54	Acquisto e costruzione ad uso uffici da assegnare alle amministrazioni INPS e Ministero del Lavoro (art. 5 L. 155/81)	L. 29.009.000.000
Cap. 56	Acquisto titoli	-------
		L.142.350.647.249

Totale complessivo residui passivi al 31.12.1992 L.158.147.315.222

All. 9

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

FONDI DI ACCANTONAMENTO

	Consistenza al 31.12.91	Prelevamento 1992	Assegnazione 1992	Consistenza al 31.12.92
Fondo liquidazione indennità anzianità	857.240.986	14.933.084	110.877.009	953.184.911
Fondo imposte	672.000.000	667.279.000	3.969.029.000	3.973.750.000
T o t a l e	1.529.240.986	682.212.084	4.079.906.009	4.926.934.911

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

	Consistenza al 31.12.91	Prelevamento 1992	Assegnazione 1992	Consistenza al 31.12.92
Fondo ammortamento immobili	7.634.125.860	---	1.507.584.088	9.141.709.948
Fondo ammortamento mobili e macchine	486.867.963	28.531.672	86.198.324	544.534.615
Fondo garanzia prestiti	433.910	---	478.449	912.359
Fondo svalutazione crediti	200.000.000	---	200.000.000	400.000.000
Fondo ammortamento costi pluriennali	---	---	20.457.162	20.457.162
T o t a l e	8.321.427.733	28.531.672	1.814.718.023	10.107.614.084

(1) 1% del costo storico degli investimenti immobiliari

(2) 10% del costo di mobili, macchine ed arredi e, 18% del costo delle apparecchiature informatiche

(3) 0,40% per prestiti a favore del personale dipendente

All. 10

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

SOMMA DA ASSEGNARE AI FONDI PER LA PREVIDENZA ED ASSISTENZA

(2° comma art. 24 legge n. 21/86)

Importo complessivo delle entrate della Cassa	
- Parte prima e parte seconda del conto economico 1992	L. 246.018.697.157
Spese di gestione dell'Ente	
- Parte prima e parte seconda del conto economico	L. 86.414.950.078
SOMMA RESIDUA DA ASSEGNARE PER IL 1992	
AI FONDI PER LA PREVIDENZA ED ASSISTENZA	L. 159.603.747.079

All. 11

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

FONDO PER LA PREVIDENZA

Consistenza al 31.12.91		L. 525.394.925.679+
ASSEGNAZIONE 1992 (2° comma, lett.b, art. 24 legge 21/86) 99,5% di L. 159.603.747.079		L. 158.805.728.344+
PRELEVAMENTI 1992 (3° comma, art.24 legge 21/86)		
CATEGORIA V - Spese per prestazioni istituzionali	L. 42.692.223.947	
a dedurre uscite per:		
Cap. 33/105040 - Prestazioni assistenziali	L. 60.990.800-	
Cap. 34/105050 - Indennità di maternità per le libere professioniste - legge 379/90	L. 1.098.058.607-	
a dedurre entrate per poste correttive e compensative di uscite correnti		
Cap. 19/309010 - Recuperi e rimborsi diversi (pensioni)	L. 158.958.704-	
Cap. 20/309020 - Rimborso somme legge n. 140/85	L. 95.066.392-	
Cap. 25/310040 - Restituzione pensioni anni prec.	L. 5.777.429-	L. 41.273.372.015-
CONSISTENZA FONDO PER LA PREVIDENZA AL 31.12.92		L. 642.927.282.008

All. 12

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

FONDO PER L'ASSISTENZA

Consistenza al 31.12.91		L. 2.755.194.619+
ASSEGNAZIONE 1992 (2° comma, lett.a art. 24 legge n. 21/86) 0,5% di L. 159.603.747.079		L. 798.018.735+
PRELEVAMENTI 1992 (4° comma, art. 24 legge n. 21/86)		
Cap. 33/105040 - Prestazioni assistenziali	L.60.990.800	L. 60.990.800-
CONSISTENZA FONDO PER L'ASSISTENZA AL 31.12.92		L. 3.492.222.554

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

CALCOLO FITTO FIGURATIVO LOCALI CASSA - ANNO 1992

ROMA - Via della Purificazione, n.31 - 00187 ROMA

LOCALI	CATEGORIA (1)	CLASSE	CONSISTENZA	TARIFFE	RENDITA CATASTALE
Piano sottostrada Piano terra 1° Piano 6° Piano	B/4	5	1262	2100	2.650.200
2° Piano Piano Sottostrada	B/4	5	1351	2100	2.837.100
3° Piano piano sottostrada	B/4	5	1266	2100	2.658.600
4° Piano	A/10	4	12,5	1.605.000	20.062.000
Seminterrato (archivio)	C/2	5	76	48.400	3.678.400
					TOTALE L.31.886.800 =

(1) La categoria indicata è riferita alla destinazione dei locali utilizzati dagli uffici Cassa della legge n.47/88 - sanatoria edilizia.

All. A

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

I S C R I T T I

Iscritti non pensionati al 01/01/1992	n. 12016
Variazioni in aumento	n. 1119
Variazioni in diminuzioni	n. 309
TOTALE ISCRITTI NON PENSIONATI AL 31/12/1992	n. 12826

Pensionati di vecchiaia attivi	n. 463
Pensionati di invalidità attivi	n. 30

All. B

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

Pensioni dirette:		
- di vecchiaia	n.	1452
- di invalidità	n.	158
- di inabilità	n.	5
Totale pensioni dirette	n.	1615
Pensioni e superstiti:		
- di reversibilità	n.	787
- indirette	n.	514
Totale pensioni ai superstiti	n.	1301
TOTALE GENERALE PENSIONI	n.	2916

All. C

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

M A R C A C O M U N E 1 9 9 2

Gestione F.I.T.

	Cassa Avvocati 33,333333	Cassa Dott. Comm. 24,258396	Cassa Ragionieri 42,408271
- Vendite L. 48.202.800.000	16.067.599.840	11.693.226.107	20.441.974.053
- Aggio 5% L. 2.410.140.000	803.379.992	584.661.306	1.022.098.702
- Netto L. 45.792.660.000	15.264.219.848	11.108.564.801	19.419.875.351

CONFRONTO DATI BILANCIO 1992 E QUOTA RIPARTO A FAVORE DELLA CASSA E RELATIVO AGGIO DEL 5%

	Quota Marca Comune	Aggio Quota Marca Comune
Cap. 5-105050 Entrate per quota Marca Comune	11.259.175.244	
Cap. 49-110060 Uscite per aggio su quota Marca Comune		562.958.760
Anticipazioni 1992 - Entrate per quota Marca Comune - II^parte C/Economico	1.349.230.580+	
Anticipazioni 1993 - Uscite per quota Marca Comune - II^parte C/Economico	915.179.717-	
Anticipazioni 1992 - Uscite per aggio su quota Marca Comune - II^parte C/ Economico		67.461.528+
Anticipazioni 1993 - Entrate per aggio su quota Marca Comune - II^parte C/ Economico		45.758.982-
T o t a l e	11.693.226.107	584.661.306

ALL. D

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 2

SPESE VARIE UFFICIO

1°	Abbonamenti		L. 3.304.762
2°	Manutenzione Ordinaria e piccole spese		L. 14.192.348
3°	Spese per riunioni Comitato dei Delegati		L. 10.799.200
		TOTALE	L. 28.296.310

BILANCIO CONSUNTIVO 1992

REDDITO IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA CASSA

data stipula	Località degli edifici	Costo immobile	Reddito	Valore Assicurato	Reddito	Canoni locativi
Immobili ad uso residenziale						
29.12.1969	ROMA - Via V. Ramperti,22-Via D.Angeli,95	£. 1.275.734.519	25,7	£. 13.429.500.000	2,4	£. 328.470.473
21.12.1971	ROMA - Via Ridolfino Venuti, 20	£. 580.008.606	22,8	£. 3.837.000.000	3,4	£. 132.668.555
30.12.1970	MILANO - Via del Passero, 6	£. 582.118.800	38,0	£. 6.931.290.000	3,2	£. 221.564.736
21.07.1971	NAPOLI - Via S.G. dei Capri, 129	£. 649.100.815	32,6	£. 5.371.800.000	3,9	£. 212.025.950
31.10.1983	LECCE - V.L.Ariosto ang. V.G.Leopardi sc.A	£. 1.991.357.600	5,3	£. , 2.685.900.000	3,9	£. 107.006.345
17.10.1983	BRESCIA - V.Sorbana -corpi di fabbr. C-D	£. 3.268.066.240	4,6	£. 3.600.000.000	4,1	£. 148.666.571
26.10.1984	BRESCIA - V.Sorbana -corpi di fabbr. A-B	£. 3.798.065.800	4,3	£. 3.600.000.000	4,5	£. 164.527.172
28.12.1985	BRESCIA - V. Solferino, 61/63 (abit. e uffici)	£. 3.881.725.590	3,8	£. 3.881.725.500	3,8	£. 150.553.350
		£ 16.026.177.970=	9,1	£. 43.337.215.500	3,3	£ 1.465.483.152
Immobili ad uso uffici						
04.09.1967	ROMA - V.della Purificazione, 31	£. 695.081.615	15,3	£. 7.385.416.663	1,4	£. 106.385.110
30.12.1969	MILANO - C.so Europa, 11	£. 1.350.597.778	42,0	£. 5.718.835.750	9,9	£. 567.945.411
27.12.1969	TORINO - V. Bligny, 11	£. 385.293.900	42,1	£. 2.570.000.000	6,3	£. 162.234.194
22.12.1977	TORINO - V.Tunisi, 6/8 C.so U.Sovietica 121	£. 1.373.439.982	16,6	£. 6.931.250.000	3,2	£. 228.666.380
04.12.1979	MILANO - V. Durazzo, 2/4	£. 3.333.188.050	17,7	£. 8.728.220.923	6,8	£. 592.755.985
29.06.1983	ROMA - V. Marghera, 51	£. 3.192.136.000	8,4	£. 2.500.000.000	10,7	£. 268.525.687
06.12.1983	LECCE - V.L.Ariosto-corpi di fabbr. B.C.D.	£. 2.480.357.600	5,6	£. 1.918.500.000	7,2	£. 138.774.620
26.01.1985	CAGLIARI - V. Binaghi, 2	£. 3.199.893.420	7,3	£. 2.600.000.000	9,0	£. 235.363.980
09.12.1987	TRENTO - Vicolo della Storta, 2	£. 1.822.464.600	6,6	£. 1.500.000.000	8,1	£. 121.562.425
29.11.1987	GENOVA - L.go S.Giuseppe,18	£. 6.619.931.700	---	£. 8.000.000.000	---	£. ----
12.07.1988	FIRENZE - V. Taddeo Alderotti, 26	£. 13.285.272.630	7,4	£. 9.750.000.000	10,1	£. 986.400.000
24.11.1989	MODENA - Via Emilia Est, 27	£. 16.768.623.000	7,2	£. 14.127.688.586	8,6	£. 1.221.131.433
15.06.1990	BOLOGNA - Via Altabella, 10	£. 7.769.305.430	5,1	£. 6.973.169.091	5,7	£. 400.594.045
06.07.1990	CREMONA - Via Dante, 136	£. 25.742.602.000	5,6	£. 20.217.511.382	7,1	£. 1.439.200.000
29.05.1991	MONZA - Via Ticino, 26	£. 10.242.763.450	6,3	£. 7.208.500.000	9,0	£. 645.163.810
14.10.1991	VICENZA - Via San Lazzaro (uffici, banca, abitaz.)	£. 16.759.146.027	4,2	£. 12.880.000.000	5,5	£. 709.647.135
30.10.1991	LATINA - Via Bruxelles	£. 2.753.793.475	7,8	£. 2.100.000.000	10,2	£. 214.839.540
31.03.1992	MONZA - Via Ticino - Viale Lombardia	£. 1.195.200.000	4,4			£. 52.500.000
		£.118.969.090.657=	6,8	£.121.109.092.395=	6,6	£. 8.091.699.755
Immobili ad uso industriale						
21.05.1974	LAINATE (MI) - V. Cremona	£. 3.185.272.682	44,4	£. 21.484.851.075	6,6	£. 1.417.050.503
30.09.1975	LAINATE (MI) - V. Cremona	£. 2.067.252.201	15,1	£. 3.491.287.371	8,9	£. 313.349.900
18.12.1975	RONCADELLE (BS) - V.Violino di Sotto	£. 1.297.691.125	23,5	£. 4.968.382.659	6,1	£. 305.823.502
29.09.1976	SAN GIULIANO MILANESE (MI) - Via Po	£. 2.370.519.990	22,8	£. 5.102.651.285	10,6	£. 542.574.250
28.02.1980	CASTELMELLA (BS) - V. Colorne	£. 1.939.886.900	8,6	£. 5.639.772.368	2,9	£. 167.841.627
28.02.1983	LEGNANO (MI) - V. Sabotino	£. 2.539.667.290	6,9	£. 3.661.122.847	4,8	£. 177.370.280
21.12.1984	MONZA - V. Velicia, 5	£. 2.362.850.000	9,1	£. 2.000.000.000	10,8	£. 216.406.720
		£. 15.763.140.188=	19,9	£. 46.348.067.605	6,7	£. 3.140.416.782
		£.150.758.408.815=	8,4	£.210.794.375.500=	6,0	£.12.697.599.689=

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1992

ATTIVITA'	CONSISTENZA 1 - 1 - 1992	CONSISTENZA 31 - 12 - 1992	DIFFERENZA in piu'	DIFFERENZA in meno
Disponibilita' liquide				
B.N.L. -Servizio di cassa	95.396.213.797	154.989.687.475	59.593.473.678	
	95.396.213.797	154.989.687.475	59.593.473.678	0
Residui attivi				
Esattorie ed iscritti per contr. e int.	73.209.873.211	70.232.344.027		2.977.529.184
Crediti per marca comune	10.388.211	10.388.211	0	
Banche e Amm.PP.TT. per inter. su c/c	7.431.490.919	13.086.914.484	5.655.423.565	
Pensionati per rest. pensioni e magg.	334.291.088	493.162.949	158.871.861	
Crediti diversi	6.037.567.257	5.745.710.030		291.857.227
	87.023.610.686	89.568.519.701	5.814.295.426	3.269.386.411
Crediti bancari e finanziari				
Prestiti al personale	103.279.260	120.495.772	17.216.512	
Prestiti al pers.in corso di erogazione		19.850.000	19.850.000	
Deposito vincolato legge n. 702/1991	14.694.696.650	14.694.696.650	0	
	14.797.975.910	14.835.042.422	37.066.512	0
Investimenti mobiliari				
Titoli,obbligazioni.cartelle fond..ecc.	206.863.405.394	254.724.258.934	47.860.853.540	
	206.863.405.394	254.724.258.934	47.860.853.540	0

PASSIVITA'	CONSISTENZA 1 - 1 - 1992	CONSISTENZA 31 - 12 - 1992	DIFFERENZA in piu'	DIFFERENZA in meno
Debiti di tesoreria				
Residui passivi				
Debiti verso erario	3.420.734.115	5.259.205.483	1.838.471.368	
Debiti verso iscritti per prestazioni	2.577.039.298	2.205.441.708		371.568 590
Debiti verso fornitori e per prest.serv.	3.802.334.048	3.313.518.514		488.816 334
Debiti diversi	5.468.488.800	5.018.502.268		449.986.532
Debiti per acquisto e trasforn. immobili	62.735.256.378	142.350.647.249	79.615.390.871	
	78.003.844.439	158.147.315.222	81.453.862.239	1.310.391.456
Rimanenze passive di esrcizio				
Locatari per fitti e oneri anticipati e quota marca comune	1.944.285.671	1.752.502.760		191.782 911
	1.944.285.671	1.752.502.760	0	191.782 911
Fondi di accantonamento vari				
Fondo liquidazione ind.anz.personale	857.240.986	953.184.911	95.943.925	
Fondo imposte e tasse	672.000.000	3.973.750.000	3.301.750.000	
	1.529.240.986	4.926.934.911	3.397.693.925	0

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1992

ATTIVITA'	CONSISTENZA 1 - 1 - 1992	CONSISTENZA 31 - 12 - 1992	DIFFERENZA in piu'	DIFFERENZA in meno
Immobili				
mmobili	147.936.962.036	150.758.408.815	2.821.446.779	
mpegni per acquisto e trasf. immobili	*55.119.056.028*	*142.297.647.249*	*87.178.553.221*	
	203.056.056.064	293.056.056.064	90.000.000.000	0
Immobilizzazioni tecniche				
obili e macchine ufficio	817.760.313	938.519.355	120.759.042	
Impegni per acquisto mobili	47.543.026	111.181.700	63.638.674	
	865.303.339	1.049.701.055	184.397.716	0
Ratei interessi su titoli	9.793.205.029	12.748.416.843	2.955.211.814	
	9.793.205.029	12.748.416.843	2.955.211.814	0
Costi pluriennali	81.828.650	330.368.083	248.539.433	
	81.828.650	330.368.083	248.539.433	0
Rimanenze attive d'esercizio				
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	71.320.258	51.820.962		19.499.296
	71.320.258	51.820.962	0	19.499.296
TOTALE ATTIVITA'	617.948.919.127	821.353.871.539	206.693.838.119	3.288.885.707
Conti d'ordine				
Valori di terzi a cauzione e garanzia	3.130.352.212	3.513.964.167	383.611.955	
	3.130.352.212	3.513.964.167	383.611.955	0

PASSIVITA'	CONSISTENZA 1 - 1 - 1992	CONSISTENZA 31 - 12 - 1992	DIFFERENZA in piu'	DIFFERENZA in meno
Poste rettificative dell'attivo				
Fondo ammortamento immobili	7.634.125.860	9.141.709.948	1.507.584.088	
Fondo ammortamento mobili e macchine	466.667.963	544.534.615	57.666.657	
Fondo ammortamento costi pluriennali		20.457.162	20.457.162	
Fondo garanzia prestiti al personale	433.910	912.359	478.449	
Fondo svalutazione crediti	200.000.000	400.000.000	200.000.000	
	8.321.427.733	10.107.614.084	1.786.186.351	0
Fondi per la previd. e assist.				
Fondo per la previdenza	525.394.925.679	642.927.782.008	117.532.856.329	
Fondo per l'assistenza	2.755.194.619	3.492.222.554	737.027.935	
	528.150.120.298	646.419.504.562	118.269.384.264	0
TOTALE PASSIVITA'	617.948.919.127	821.353.871.539	204.907.126.779	1.502.174.367
Conti d'ordine				
Terzi per valori a cauzione e garanzia	3.130.352.212	3.513.964.167	383.611.955	
	3.130.352.212	3.513.964.167	383.611.955	0

Parte prima: Entrate e spese finanziarie correnti

Denominazione	Importo	Denominazione	Importo
TITOLO I		TITOLO I	
ENTRATE CONTRIBUTIVE		SPESE CORRENTI	
Categoria I - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	123.044.036.023	Categoria I - Spese per gli organi dell'Ente	565.326.275
Categoria II - Quote di partecipazione degli iscitti all'onere di specifiche gestioni		Categoria II - Oneri per il personale in servizio	3.105.284.771
TITOLO II		Categoria III - Oneri per il personale in quiescenza	
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		Categoria IV - Spese per acquisto beni consumo e servizi	3.955.865.822
		Categoria V - Spese per prestazioni istituzionali	42.692.223.947
Categoria III - Trasferimenti da parte dello Stato		Categoria VI - Trasferimenti passivi	30.937.000
Categoria IV - Trasferimenti da parte delle Regioni		Categoria VII - Oneri finanziari	154.299.725
Categoria V - Trasferimenti da parte dei Comuni		Categoria VIII - Oneri tributari	10.838.807.413
Categoria VI - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico		Categoria IX - Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.223.990.202
TITOLO III		Categoria X - Spese non classificabili in altre voci	2.199.063.826
ALTRE ENTRATE			
Categoria VII - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi			
Categoria VIII - Redditi e proventi patrimoniali	58.476.028.079		
Categoria IX - Poste correttive e compensative di spese correnti	1.437.793.270		
Categoria X - Entrate non classificabili in altre voci	1.508.531.843		
Totale parte prima (1)	184.466.389.215	Totale parte prima (1)	65.765.798.981

Parte seconda: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

Denominazione	Importo	Denominazione	Importo
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:		A) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi:	
-Fitti anticipati	595.055.091	-Spese postali	3.858.730
-Quota marca comune	1.349.230.580	-Aggio su quota marca comune	67.461.528
B) Produzioni e movimenti interni		B) Produzioni e movimenti interni	
C) Trasferimenti attivi		C) Trasferimenti passivi in natura	
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:		D) Ammortamenti e deperimenti.	
-Sopravvenienze attive correnti	3.714.982.890	-Immobili	1.507.584.088
-Insussistenze passive correnti e per partite di giro	807.866.034	-Mobili e macchine	86.198.324
		-Spese elezioni	20.457.162
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi:		E) Svalutazioni e deprezzamenti:	
-Spese postali	6.061.980	-Fondo garanzia prestiti al personale	478.449
-Aggio su quota marca comune	45.758.982	-Fondo svalutazione crediti	200.000.000
-Spese meccanizzazione	248.539.433	-Perdita su mobili sostituiti	1 762 272
F) Entrate maturate e non scadute:		F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:	
-Ratei interessi su titoli	12.748.416.843	-Imposte e tasse da regolare	3.969.029.000
G) Fitto figurativo	31.886.800	G) Quota dell'esercizio per l'adeguam.fondo ind. anzianita'	110.877.009
H) Prelevamenti dai fondi:		H) Variazioni patrimoniali straordinarie·	
		-Sopravvenienze passive correnti	
-da Fondo per la previdenza	41.273.372.015	-Insussistenze attive correnti	3.100.982.452
-da Fondo per l'assistenza	60.990.800		
-da Fondo imposte e tasse	667.279.000	I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi:	
		-Fitti e oneri anticipati	837.323.043
		-Quota marca comune	915.179.717
I) Interessi figurativi su prestiti al personale	2.867.494	L) Entrate maturate nel precedente esercizio e scadute nell'esercizio corrente	
		-Interessi su titoli esercizi precedenti	9.793.205.029
		M) Costo reale su prestiti al personale dipendente	2.867.494
		N) Fitto figurativo	31.886.800
		O) Accantonamento ai fondi per la previdenza e assistenza	
		-Fondo per la previdenza	158.805.728.144
		-Fondo per l'assistenza	798.018.735
Totale parte seconda (2)	61.552.307.942	Totale parte seconda (2)	180.252.898.176
Totale generale (1 + 2)	246.018.697.157	Totale generale (1 + 2)	246.018.697.157

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI definitive	SOMME ACCERTATE riscosse	da riscuotere	totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	in meno
			GESTIONE DI COMPETENZA					
		TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE						
		Cat.1° - Aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti						
101010	1	Contributi soggettivi	54.900.000.000	31.198.214.380	26.716.042.676	57.914.257.056	3.014.257.056	
101020	2	Contributi integrativi	52.350.000.000	27.596.120.084	26.263.360.659	53.859.480.743	1.509.480.743	
101030	3	Quote di riscatto				0		
101040	4	Percentuale su onorari	10.000.000	11.122.980		11.122.980	1.122.980	
101050	5	Quota marca comune	11.000.000.000	11.259.175.244		11.259.175.244	259.175.244	
101060	6	Valore capitale ed interessi per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti da altri enti previdenziali (art.4 legge n.45/90)	0			0	0	
101070	7	Contributo per copertura delle indennita di maternita per le libere professioniste-art.5 L.379/90	0			0	0	
		Totale cat. 1°	118.260.000.000	70.064.632.688	52.979.403.335	123.044.036.023	4.784.036.023	0
		Cat.2° - Quota di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni						
		Totale cat. 2°	0	0	0	0	0	0
		TOTALE TITOLO I	118.260.000.000	70.064.632.688	52.979.403.335	123.044.036.023	4.784.036.023	0

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
			iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	definitive	riscosse	da riscuotere	totale	in piu'	in meno
		GESTIONE DI COMPETENZA									
		TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
		Cat. 3° - Trasferimenti da parte dello Stato									
		Cat. 4° - Trasferimenti da parte delle Regioni									
		Cat. 5° - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province									
		Cat. 6° - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico									
		TOTALE TITOLO II	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO III - ALTRE ENTRATE									
		Cat. 7° - Entrate derivanti dalla vendita di beni di consumo e dalla prestazione di servizi									
307010	8	Realizzi per cessione di materiale fuori uso									
307020	9	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi									
		Totale cat. 7°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cat. 8° - Redditi e proventi patrimoniali									
308010	10	Affitti di immobili	14.700.000.000		1.770.000.000	12.930.000.000	10.622.765.578	2.308.207.002	12.930.972.580	972.580	
308020	11	Interessi su titoli	26.300.000.000		350.000.000	25.950.000.000	25.645.635.268	958.500.000	26.604.135.268	654.135.268	
308030	12	Interessi su titoli a breve termine con scadenza nell'esercizio	2.000.000.000	3.876.000.000		5.876.000.000	5.858.500.000	17.250.000	5.875.750.000		250.000
308040	13	Interessi su mutui al personale				0			0	0	
308050	14	Interessi su depositi vincolati art.15 legge 12/7/1991 n.202	1.250.000.000			1.250.000.000		1.250.695.585	1.250.695.585	8.695.585	
308060	15	Interessi attivi su depositi bancari	3.750.000.000	6.950.000.000		10.700.000.000		11.731.814.831	11.731.814.831	1.031.814.831	
308070	16	Interessi attivi su c/c postale	70.000.000			70.000.000		67.871.170	67.871.170		2.128.830
308080	17	Interessi su prestiti al personale	8.000.000			8.000.000	6.788.645		6.788.645		1.211.355
308090	18	Interessi compensativi				0			0	0	
		Totale cat. 8°	48.078.000.000	10.826.000.000	2.120.000.000	56.784.000.000	42.133.689.491	16.342.338.588	58.476.028.079	1.695.618.264	3.590.185

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 — ENTRATE -

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento	PREVISIONI Variazioni in diminuzione	PREVISIONI definitive	SOMME ACCERTATE riscosse	SOMME ACCERTATE da riscuotere	SOMME ACCERTATE totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno
		GESTIONE DI COMPETENZA									
		Cat. 9° - Poste correttive e compensative di spese correnti									
309010	19	Recuperi e rimborsi diversi	100.000.000			100.000.000	53.165.332	110.583.647	163.748.979	63.748.979	
309020	20	Rimborso somme legge n.140/1985	75.000.000			75.000.000	221.160	94.845.232	95.066.392	20.066.392	
309030	21	Recupero oneri accessori	1.100.000.000			1.100.000.000	681.686.029	497.291.870	1.178.977.899	78.977.899	
		Totale cat. 9°	1.275.000.000	0	0	1.275.000.000	735.072.521	702.720.749	1.437.793.270	162.793.270	0
		Cat.10° - Entrate non classificabili in altre voci									
310010	22	Interessi rit. vers. contributi	100.000.000			100.000.000	103.964.699		103.964.699	3.964.699	
310020	23	Interessi rit. vers. perc. onorari		4.000.000		4.000.000	3.985.595		3.985.595		14.405
310030	24	Interessi rit. vers. fitti e oneri				0	4.876.910	39.013.088	43.890.006	43.890.006	
310040	25	Restituzione pensioni anni precedenti		2.000.000		2.000.000	5.456.505	320.924	5.777.429	3.777.429	
310050	26	Sopravvenienze attive su titoli	1.192.000.000	84.000.000		1.276.000.000	1.276.258.540		1.276.258.540	258.540	
310060	27	Sopravvenienze attive diverse		4.000.000		4.000.000	35.275.430		35.275.430	31.275.430	
310070	28	Sanzioni, maggiorazioni, penalita'		32.000.000		32.000.000	39.380.144		39.380.144	7.380.144	
		Totale cat. 10°	1.292.000.000	126.000.000	0	1.418.000.000	1.469.197.831	39.334.012	1.508.531.843	90.546.248	14.405
		TOTALE TITOLO III	50.645.000.000	10.952.000.000	2.120.000.000	59.477.000.000	44.337.959.843	17.084.393.349	61.422.353.192	1.948.957.782	3.604.590
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	160.579.000.000	12.862.000.000	3.704.000.000	177.737.000.000	114.402.592.531	70.063.796.684	184.466.389.215	6.732.993.805	3.604.590

codice	Cap. DENOMINAZIONE	PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	PREVISIONI definitive	SOMME ACCERTATE riscosse	SOMME ACCERTATE da riscuotere	SOMME ACCERTATE totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno
	TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	GESTIONE DI COMPETENZA								
	Cat. 11° - Alienazione di immobili e diritti reali									
411010	29 Alienazione immobili e diritti reali									
	Totale cat. 11°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 12° - Alienazione di immobilizzazion tecniche									
412010	30 Alienazione di immobiliz. tecniche									
	Totale cat. 12°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 13° - Realizzo di valori mobiliari									
413010	31 Realizzo di titoli per estrazione e scadenza	40.864.000.000	1.252.000.000		42.116.000.000	42.113.021.460		42.113.021.460		2.978.540
413020	32 Realizzo di titoli a breve termine con scadenza in corso di esercizio	90.000.000.000	144.624.000.000		234.624.000.000	234.141.500.000	482.750.000	234.624.250.000	250.000	
	Totale cat. 13°	130.864.000.000	145.876.000.000	0	276.740.000.000	276.254.521.460	482.750.000	276.737.271.460	250.000	2.978.540
	Cat. 14° - Riscossione di crediti									
414010	33 Prelevamenti di depositi									
414020	34 Riscossione di mutui al personale									
414030	35 Ritiri depositi a cauz. presso terzi									
414040	36 Riscossione crediti diversi									
414050	37 Riscossione di prestiti al personale	50.000.000		15.000.000	35.000.000	32.083.488		32.083.488		2.916.512
	Totale cat. 14°	50.000.000	0	15.000.000	35.000.000	32.083.488	0	32 083.488	0	2 916.512
	TOTALE TITOLO IV	130.914.000.000	145.876.000.000	15.000.000	276.775.000.000	276.286.604.948	482.750.000	276.769.354.948	250.000	5.895.052

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 — ENTRATE -

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento	PREVISIONI Variazioni in diminuzione	PREVISIONI definitive	SOMME ACCERTATE riscosse	SOMME ACCERTATE da riscuotere	SOMME ACCERTATE totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno
		GESTIONE DI COMPETENZA									
		TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
515000	Cat. 15°	- Trasferimenti dallo Stato									
516000	Cat. 16°	- Trasferimenti dalle Regioni									
517000	Cat. 17°	- Trasferimenti da Comuni e Prov									
518000	Cat. 18°	- Trasferimenti da altri enti del settore pubblico									
518010	38	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico									
		Totale cat. 18°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALE TITOLO V	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI									
619000	Cat. 19°	- Assunzione di mutui									
620000	Cat. 20°	- Assunzione di debiti finanz.									
630000	Cat. 21°	- Emissione di obbligazioni									
		TOTALE TITOLO VI	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO 1992

ENTRATE -

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI Variazioni iniziali	in aumento	in diminuzione	definitive	SOMME ACCERTATE riscosse	da riscuotere	totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	in meno
		TITOLO VII - PARTITE DI GIRO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		Cat. 22° - Entrate aventi natura di partite di giro									
722010	39	IRPEF su stipendi, pensioni, ecc.	5.500.000.000	400.000.000		5.900.000.000	5.709.902.140		5.709.902.140		190.097.860
722020	40	IRPEF su compensi lavoro autonomo	240.000.000	100.000.000		340.000.000	392.443.805	13.500	392.457.305	52.457.305	
722030	41	Ritenute previd. ed assistenziali	256.000.000		20.000.000	236.000.000	216.772.136		216.772.136		19.227.864
722040	42	Ritenute diverse				0			0	0	0
722050	43	Rimborso di somme pagate per c/terzi				0			0	0	0
722060	44	Recupero assegni familiari	3.000.000	1.000.000		4.000.000	3.300.000	300.000	3.600.000		400.000
722070	45	Trattenute per c/ terzi	130.000.000	20.000.000		130.000.000	126.925.990		126.925.990		3.074.010
722080	46	Partite in conto sospeso	30.000.000	30.000.000		60.000.000	171.207.023	8.115.356	179.322.379	119.322.379	
722090	47	Depositi cauzionali di terzi	100.000.000			100.000.000	38.350.920		38.350.920		61.649.080
722100	48	Rimborso di anticipo al cassiere	3.000.000			3.000.000	2.000.000		2.000.000		1.000.000
		Totale cat. 22°	6.242.000.000	551.000.000	20.000.000	6.773.000.000	6.660.902.014	8.428.856	6.669.330.870	171.779.684	275.448.814
		TOTALE TITOLO VII	6.242.000.000	551.000.000	20.000.000	6.773.000.000	6.660.902.014	8.428.856	6.669.330.870	171.779.684	275.448.814
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I	117.934.000.000	1.910.000.000	1.584.000.000	118.260.000.000	70.064.632.688	52.979.403.335	123.044.036.023	4.784.036.023	0
		TITOLO II	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO III	58.645.000.000	10.952.000.000	2.120.000.000	59.477.000.000	44.337.959.043	17.084.393.349	61.422.353.392	1.948.957.782	3.604.590
		TITOLO IV	130.914.000.000	145.876.000.000	15.000.000	276.775.000.000	276.286.604.948	482.750.000	276.769.354.948	250.000	5.895.052
		TITOLO V	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VII	6.242.000.000	551.000.000	20.000.000	6.773.000.000	6.660.902.014	8.428.856	6.669.330.870	171.779.684	275.448.814
		TOTALE DELLE ENTRATE	305.735.000.000	159.289.000.000	3.739.000.000	461.285.000.000	397.350.099.493	70.554.975.540	467.905.075.033	6.905.023.489	284.948.456

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 — ENTRATE -

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1992	GESTIONE DEI RESIDUI		VARIAZIONI		GESTIONE DI CASSA		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1992
				Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Riscossioni	in piu'	in meno	
		TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE											
		Cat.1° - Aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti											
101010	1	Contributi soggettivi	42.876.450.840	33.279.842.432	10.415.892.027	43.695.734.459	2.094.595.359	1.275.311.740	63.200.000.000	64.478.056.812	1.278.056.812		37.131.934.703
101020	2	Contributi integrativi	30.281.123.428	23.280.208.176	6.795.632.071	30.075.840.247	1.620.387.531	1.825.670.712	51.400.000.000	50.876.328.260		523.671.740	33.058.992.730
101030	3	Quote di riscatto	26.408.858		26.408.858	26.408.858				0			26.408.858
101040	4	Percentuale su onorari			0	0			10.000.000	11.122.980	1.122.980		0
101050	5	Quota marca comune	10.388.211		10.388.211	10.388.211			11.000.000.000	11.259.175.244	259.175.244		10.388.211
101060	6	Valore capitale ed interessi per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti da altri enti previdenziali (art.4 legge n.45/90)			0	0				0			0
101070	7	Contributo per copertura delle indennita di maternita per le libere professioniste-art.5 L.379/90			0	0				0			0
		Totale cat. 1°	73.194.371.337	56.560.050.608	17.248.321.167	73.808.371.775	3.714.982.890	3.100.982.452	125.610.000.000	126.624.683.296	1.538.355.036	523.671.740	70.227.724.502
		Cat.2° - Quota di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni											
		Totale cat. 2°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALE TITOLO I	73.194.371.337	56.560.050.608	17.248.321.167	73.808.371.775	3.714.982.890	3.100.982.452	125.610.000.000	126.624.683.296	1.538.355.036	523.671.740	70.227.724.502

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1992	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1992
		TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	GESTIONE DEI RESIDUI				ATTIVI		GESTIONE DI CASSA				
		Cat. 3° - Trasferimenti da parte dello Stato											
		Cat. 4° - Trasferimenti da parte delle Regioni											
		Cat. 5° - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province											
		Cat. 6° - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico											
		TOTALE TITOLO II	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO III - ALTRE ENTRATE											
		Cat. 7° - Entrate derivanti dalla vendita di beni di consumo e dalla prestazione di servizi											
307010	8	Realizzi per cessione di materiale fuori uso											
307020	9	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	6.761.301		6.761.301	6.761.301				0			6.761.301
		Totale cat. 7°	6.761.301	0	6.761.301	6.761.301	0	0	0	0	0	0	6.761.301
		Cat. 8° - Redditi e proventi patrimoniali											
308010	10	Affitti di immobili	3.278.464.995	2.260.195.737	1.018.269.258	3.278.464.995			14.230.000.000	12.882.961.315		1.347.038.685	3.326.476.260
308020	11	Interessi su titoli	2.169.000.000	2.169.000.000	0	2.169.000.000			28.119.000.000	27.814.635.268		304.364.732	950.500.000
308030	12	Interessi su titoli a breve termine con scadenza nell'esercizio							5.859.000.000	5.858.500.000		500.000	17.250.000
308040	13	Interessi su mutui al personale								0			0
308050	14	Interessi su depositi vincolati art.15 legge 12/7/1991 n.202	242.176.765	242.176.765	0	242.176.765			242.000.000	242.176.765	176.765		1.258.695.585
308060	15	Interessi attivi su depositi bancari	7.132.667.493	7.104.520.416	28.147.077	7.132.667.493			7.132.000.000	7.104.520.416		27.479.584	17.759.961.908
308070	16	Interessi attivi su c/c postale	56.646.661	56.260.840	385.821	56.646.661			56.000.000	56.260.840	260.840		68.256.991
308080	17	Interessi su prestiti al personale							8.000.000	6.788.645		1.211.355	0
308090	18	Interessi compensativi	43.831.500		43.831.500	43.831.500			44.000.000	0		44.000.000	43.831.500
		Totale cat. 8°	12.922.787.414	11.832.153.758	1.090.633.656	12.922.787.414	0	0	55.690.000.000	53.965.843.249	437.605	1.724.594.356	17.432.972.244

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 — ENTRATE -

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1992	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1992
			GESTIONE DEI RESIDUI				ATTIVI		GESTIONE DI CASSA				
	Cat. 9°	- Poste correttive e compensative di spese correnti											
309010	19	Recuperi e rimborsi diversi	283.497.202	44.487.589	239.015.613	283.497.202			90.000.000	97.646.921	7.646.921		349.599.260
309020	20	Rimborso somme legge n.140/1985	77.597.921	82.353	77.515.568	77.597.921			77.000.000	303.513		76.696.487	172.360.800
309030	21	Recupero oneri accessori	424.417.078	167.142.325	257.274.753	424.417.078			1.200.000.000	848.828.354		351.171.646	754.566.623
		Totale cat. 9°	785.512.201	211.706.267	573.805.934	785.512.201	0	0	1.367.000.000	946.778.788	7.646.921	427.868.133	1.276.526.683
	Cat.10°	- Entrate non classificabili in altre voci											
310010	22	Interessi rit. vers. contributi	25.890.085	10.882.349	15.007.736	25.890.085			100.000.000	114.847.048	14.847.048		15.007.736
310020	23	interessi rit. vers. perc. onorari							4.000.000	3.985.595		14.405	0
310030	24	Interessi rit. vers. fitti e oneri	39.559.725	6.504.992	33.054.733	39.559.725				11.381.910	11.381.910		72.067.827
310040	25	Restituzione pensioni anni precedenti	18.311.107		18.311.107	18.311.107			2.000.000	5.456.505	3.456.505		18.632.031
310050	26	Sopravvenienze attive su titoli							1.276.000.000	1.276.258.540	258.540		0
310060	27	Sopravvenienze attive diverse							4.000.000	35.275.430	31.275.430		0
310070	28	Sanzioni, maggiorazioni, penalita'							32.000.000	39.380.144	7.380.144		0
		Totale cat. 10°	83.760.917	17.387.341	66.373.576	83.760.917	0	0	1.418.000.000	1.486.585.172	68.599.577	14.405	105.707.588
		TOTALE TITOLO III	13.798.821.833	12.061.247.366	1.737.574.467	13.798.821.833	0	0	58.475.000.000	56.399.207.209	76.684.103	2.152.476.894	18.821.967.816
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	86.993.193.170	68.621.297.974	18.985.895.634	87.607.193.608	3.714.982.890	3.100.982.452	184.085.000.000	183.023.890.505	1.615.039.139	2.676.148.634	89.049.692.318

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 — ENTRATE -

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1992	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1992
		TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
		Cat. 11° - Alienazione di immobili e diritti reali											
411010	29	Alienazione immobili e diritti reali											0
		Totale cat. 11°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cat. 12° - Alienazione di immobilizzazion tecniche											
412010	30	Alienazione di immobiliz. tecniche											0
		Totale cat. 12°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cat. 13° - Realizzo di valori mobiliari											
413010	31	Realizzo di titoli per estrazione e scadenza							42.116.000.000	42.113.021.460		2.978.540	0
413020	32	Realizzo di titoli a breve termine con scadenza in corso di esercizio							234.141.000.000	234.141.500.000	500.000		482.750.000
		Totale cat. 13°	0	0	0	0	0	0	276.257.000.000	276.254.521.460	500.000	2.978.540	482.750.000
		Cat. 14° - Riscossione di crediti											
414010	33	Prelevamenti di depositi								0			0
414020	34	Riscossione di mutui al personale								0			0
414030	35	Ritiri depositi a cauz. presso terzi								0			0
404040	36	Riscossione crediti diversi	1.370.469	1.370.469	0	1.370.469				1.370.469	1.370.469		0
414050	37	Riscossione di prestiti al personale							35.000.000	32.083.488		2.916.512	0
		Totale cat. 14°	1.370.469	1.370.469	0	1.370.469	0	0	35.000.000	33.453.957	1.370.469	2.916.512	0
		TOTALE TITOLO IV	1.370.469	1.370.469	0	1.370.469	0	0	276.292.000.000	276.287.975.417	1.870.469	5.895.052	482.750.000

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 — ENTRATE -

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1992	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1992
			GESTIONE DEI RESIDUI				ATTIVI		GESTIONE DI CASSA				
		TITOLO V - *ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE*											
515000	Cat. 15°	Trasferimenti dallo Stato											
516000	Cat. 16°	Trasferimenti dalle Regioni											
517000	Cat. 17°	Trasferimenti da Comuni e Prov											
518000	Cat. 18°	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico											
518010	38	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico								0			0
		Totale cat. 18°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALE TITOLO V	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI											
619000	Cat. 19°	Assunzione di mutui											
620000	Cat. 20°	Assunzione di debiti finanz.											
630000	Cat. 21°	Emissione di obbligazioni											
		TOTALE TITOLO VI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 ENTRATE -

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1992	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1992
		TITOLO VII - PARTITE DI GIRO	--- G E S T I O N E DEI R E S I D U I ---				--- A T T I V I ---		--- G E S T I O N E DI C A S S A ---				
		Cat. 22° - Entrate aventi natura di partite di giro											
722010	39	IRPEF su stipendi, pensioni, ecc.	300.000		300.000	300.000			5.900.000.000	5.709.902.140		190.097.860	300.000
722020	40	IRPEF su compensi lavoro autonomo	136.915		136.915	136.915			340.000.000	392.443.805	52.443.805		150.415
722030	41	Ritenute previd. ed assistenziali							236.000.000	216.772.136		19.227.864	0
722040	42	Ritenute diverse								0		0	0
722050	43	Rimborso di somme pagate per c/terzi								0		0	0
722060	44	Recupero assegni familiari	300.000	300.000	0	300.000			4.000.000	3.600.000		400.000	300.000
722070	45	Trattenute per c/ terzi							130.000.000	126.925.990		3.074.010	0
722080	46	Partite in conto sospeso	28.310.132	1.098.520	27.211.612	28.310.132			60.000.000	172.305.543	112.305.543		35.326.968
722090	47	Depositi cauzionali di terzi							100.000.000	38.350.920		61.649.080	0
722100	48	Rimborso di anticipo al cassiere							3.000.000	2.000.000		1.000.000	0
		Totale cat. 22°	29.047.047	1.398.520	27.648.527	29.047.047	0	0	6.773.000.000	6.662.300.534	164.749.348	275.448.814	36.077.383
		TOTALE TITOLO VII	29.047.047	1.398.520	27.648.527	29.047.047	0	0	6.773.000.000	6.662.300.534	164.749.348	275.448.814	36.077.383
		RIEPILOGO DEI TITOLI											
		TITOLO I	73.194.371.337	56.560.050.608	17.248.321.167	73.808.371.775	3.714.982.890	3.100.982.452	125.610.000.000	126.624.683.296	1.538.355.036	523.671.740	70.227.724.502
		TITOLO II	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO III	13.798.821.833	12.061.247.366	1.737.574.467	13.798.821.833	0	0	58.475.000.000	56.399.207.209	76.684.103	2.152.476.894	18.821.967.816
		TITOLO IV	1.370.469	1.370.469	0	1.370.469	0	0	276.292.000.000	276.287.975.417	1.870.469	5.895.052	482.750.000
		TITOLO V	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VII	29.047.047	1.398.520	27.648.527	29.047.047	0	0	6.773.000.000	6.662.300.534	164.749.348	275.448.814	36.077.383
		TOTALE DELLE ENTRATE	87.023.670.686	68.624.066.963	19.013.544.161	87.637.611.124	3.714.982.890	3.100.982.452	467.150.000.000	465.974.166.456	1.781.658.956	2.957.492.500	89.568.519.701

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	PREVISIONI iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	PREVISIONI definitive	SOMME IMPEGNATE pagate	SOMME IMPEGNATE da pagare	SOMME IMPEGNATE totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno
		GESTIONE				COMPETENZA				
	TITOLO I - SPESE CORRENTI									
	Cat.1° - Spese per gli organi dell'Ente									
101010	1 Compensi, indennita', assegni e rimborsi ai componenti gli Organi di amministrazione	385.000.000	145.000.000		530.000.000	329.493.089	182.318.643	511.811.732		18.188.268
101020	2 Compensi, indennita' e rimborsi ai componenti il Collegio dei sindaci	38.000.000	16.000.000		54.000.000	45.529.645	7.984.898	53.514.543		485.457
	Totale cat. 1°	423.000.000	161.000.000	0	584.000.000	375.022.734	190.303.541	565.326.275	0	[illegible]
	Cat.2° - Oneri per il personale in attivita di servizio									
102010	3 Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	2.340.000.000		250.000.000	2.090.000.000	1.921.611.433	918.897	1.922.530.330		167.469.670
102020	4 Compensi per lavoro straordinario, compensi incentivanti la produttivita' e altre indennita'	510.000.000		105.000.000	405.000.000	184.138.901	216.431.552	400.570.453		4.429.547
102030	5 Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente	927.000.000		97.000.000	830.000.000	679.481.417	100.633.715	780.115.132		49.884.868
102040	6 Indennita' e spese trasporto per missioni all'interno	10.000.000			10.000.000	1.266.402	802.454	2.068.856		7.931.144
102050	7 Corsi per il personale	50.000.000		40.000.000	10.000.000		0			10.000.000
102060	8 Equo indennizzo al personale									
	Totale cat. 2°	3.837.000.000	0	492.000.000	3.345.000.000	2.786.498.153	318 786.618	3.105.284.771	0	239.715.229
	Cat.3° - Oneri per il pers.in quiescenza									
103010	9 Oneri per personale in quiescenza									
	Totale cat. 3°	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	PREVISIONI iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	PREVISIONI definitive	SOMME IMPEGNATE pagate	SOMME IMPEGNATE da pagare	SOMME IMPEGNATE totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno
		GESTIONE DI COMPETENZA								
	Cat.4° - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio									
104010	10 Spese varie per ufficio ed acquisto libri, pubblicazioni, giornali, ecc.	18.000.000	12.000.000		30.000.000	21.762.476	6.533.834	28.296.310		1.703.690
104020	11 Vigilanza e pulizia locali uffici	118.000.000			118.000.000	91.249.200	18.249.840	109.499.040		8.500.960
104030	12 Spese rappresentanza	2.000.000			2.000.000		0			2.000.000
104040	13 Spese postali e telegrafiche	120.000.000	15.000.000		135.000.000	125.208.860	0	125.208.860		9.791.140
104050	14 Spese per il funzionamento di commissioni e comitati, studi e consulenze tecniche	40.000.000			40.000.000	11.625.450	4.731.000	16.356.450		23.643.550
104060	15 Spese per concorsi	30.000.000	20.000.000		50.000.000	20.633.190	0	20.633.190		29.366.810
104070	16 Spese per luce	28.000.000			28.000.000	21.293.000	1.347.000	22.640.000		5.360.000
104080	17 Spese per accertamenti sanitari	10.000.000	30.000.000		40.000.000	10.359.850	10.200.000	20.559.850		19.440.150
104090	18 Premi di assicurazioni	165.000.000	120.000.000		285.000.000	209.804.097	0	209.804.097		75.195.903
104100	19 Cancelleria e stampati	66.000.000			66.000.000	18.631.400	2.355.005	20.986.405		45.013.595
104110	20 Spese telefoniche	50.000.000	20.000.000		70.000.000	63.534.000	0	63.534.000		6.466.000
104120	21 Manutenzione macchine	31.000.000			31.000.000	4.456.074	14.763.140	19.219.214		11.780.786
104130	22 Meccanizzazione ed elaborazione dati	700.000.000	250.000.000		950.000.000	444.038.373	417.594.353	861.632.726		88.367.274
104140	23 Perizie per investimenti immobiliari	90.000.000	100.000.000		190.000.000	120.598.489	63.150.000	183.748.489		6.251.511
104150	24 Spese legali	110.000.000	30.000.000		140.000.000	52.919.876	81.763.525	134.683.401		5.316.599
104160	25 Valori bollati	500.000			500.000	63.400	0	63.400		436.600
104170	26 Spese gestione immobili	1.900.000.000	150.000.000		2.050.000.000	1.607.525.356	392.293.230	1.999.818.586		50.181.414
104180	27 Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali uffici e relativi impianti	80.000.000	30.000.000		110.000.000	4.548.136	99.280.668	103.828.804		6.171.196
104190	28 Acquisto vestiario	500.000			500.000		0			500.000
104200	29 Spese per inserzioni	50.000.000			50.000.000	10.353.000	5.000.000	15.353.000		34.647.000
	Totale cat. 4°	3.609.000.000	777.000.000	0	4.386.000.000	2.838.604.227	1.117.261.595	3.955.865.822	0	430.134.178

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	PREVISIONI iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	PREVISIONI definitive	SOMME IMPEGNATE pagate	SOMME IMPEGNATE da pagare	SOMME IMPEGNATE totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno
		GESTIONE DI COMPETENZA								
	Cat.5° - Spese per prestazioni istituzionali									
105010	30 Pensioni dirette di vecchiaia, inabilita', invalidita', superstiti e maggiorazione legge n. 140/85	42.920.000.000			42.920.000.000	40.136.295.703	757.304.995	40.893.600.698		2.026.399.302
105020	31 Indennita' "una tantum"	50.000.000			50.000.000		0			50.000.000
105030	32 Restituzione contributi art. 21, legge n. 21/86 e liquidazione conti individuali, art.31 legge n. 100/63	1.150.000.000			1.150.000.000	247.158.287	392.415.555	639.573.842		510.426.158
105040	33 Prestazioni assistenziali	2.500.000.000		2.000.000.000	500.000.000	23.590.800	37.400.000	60.990.800		439.009.200
105050	34 Indennita' di maternita' per le libere professioniste-legge n.379/90	1.100.000.000			1.100.000.000	1.026.643.792	71.414.815	1.098.058.607		1.941.393
	Totale cat. 5°	47.720.000.000	0	2.000.000.000	45.720.000.000	41.433.688.582	1.258.535.365	42.692.223.947	0	3.027.776.053
	Cat.6° - Trasferimenti passivi									
106010	35 Contributo fondo patronato									
106020	36 Benefici assistenziali e sociali a favore personale in servizio - art.59 D.P.R. n.509/79 -	36.517.636		5.580.636	30.937.000	24.937.000	6.000.000	30.937.000		0
	Totale cat. 6°	36.517.636	0	5.580.636	30.937.000	24.937.000	6.000.000	30.937.000	0	0
	Cat.7° - Oneri finanziari									
107010	37 Interessi passivi	180.000.000			180.000.000	30.532.589	97.487.194	128.019.783		51.980.217
107020	38 Spese e commissioni bancarie	30.000.000	5.000.000		35.000.000	17.331.342	8.948.600	26.279.942		8.720.058
107030	39 Spese custodia e amm. titoli									
	Totale cat. 7°	210.000.000	5.000.000	0	215.000.000	47.863.931	106.435.794	154.299.725	0	60.700.275

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	PREVISIONI iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	PREVISIONI definitive	SOMME IMPEGNATE pagate	SOMME IMPEGNATE da pagare	SOMME IMPEGNATE totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno
		GESTIONE DI COMPETENZA								
	Cat.8° - Oneri tributari									
108010	40 Imposte, tasse e tributi vari	7.540.000.000	2.810.000.000		10.350.000.000	6.830.058.688	4.008.748.725	10.838.807.413	488.807.413	
	Totale cat. 8°	7.540.000.000	2.810.000.000	0	10.350.000.000	6.830.058.688	4.008.748.725	10.838.807.413	488.807.413	0
	Cat.9° - Poste correttive e compensative di entrate correnti									
109010	41 Restituzioni e rimborsi diversi	5.000.000			5.000.000	1.373.540	6.201.000	7.374.540	2.374.540	
109020	42 Restituzioni di contr. non dovuti	25.000.000			25.000.000		0			25.000.000
109030	43 Ratei interessi acquisto titoli	1.750.000.000	500.000.000		2.250.000.000	2.216.615.662	0	2.216.615.662		33.384.338
	Totale cat. 9°	1.780.000.000	500.000.000	0	2.280.000.000	2.217.789.202	6.201.000	2.223.990.202	2.374.540	58.384.338
	Cat.10° - Spese non classificabili in altre voci									
110010	44 Restituzione contr. anni precedenti	700.000.000			700.000.000	118.148.795	332.534.333	450.683.128		249.316.872
110020	45 Spese esattoriali	435.000.000			435.000.000	10.661.310	385.325.263	395.986.573		39.013.427
110030	46 Spese ufficio marca comune	6.000.000			6.000.000		0			6.000.000
110040	47 Spese per stampa marca comune	120.000.000			120.000.000		70.000.000	70.000.000		50.000.000
110050	48 Indennita' avviamento commerciale				0					0
110060	49 Aggio vendita marca comune	550.000.000			550.000.000	562.958.760	0	562.958.760	12.958.760	
110070	50 Spese riattamento e manutenzione straordinaria immobili	1.200.000.000			1.200.000.000	545.387.467	174.047.898	719.435.365		480.564.635
110080	51 Spese elezioni	0								
110090	52 Valore capitale e interessi per la copertura di periodi assacurativi trasferiti ad altri enti (L.45/90)									
	Totale cat. 10°	3.011.000.000	0	0	3.011.000.000	1.237.156.332	961.907.494	2.199.063.826	12.958.760	824.894.934
	TOTALE TITOLO I	68.166.517.636	4.253.000.000	2.497.580.636	69.921.937.000	57.791.618.849	7.974.180.132	65.765.798.981	504.140.713	4.660.278.732
	TOTALE SPESE CORRENTI	68.166.517.636	4.253.000.000	2.497.580.636	69.921.937.000	57.791.618.849	7.974.180.132	65.765.798.981	504.140.713	4.660.278.732

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	PREVISIONI iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento	PREVISIONI Variazioni in diminuzione	PREVISIONI definitive	SOMME IMPEGNATE pagate	SOMME IMPEGNATE da pagare	SOMME IMPEGNATE totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno
	GESTIONE DI COMPETENZA									
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		-							
	Cat.11° - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari									
211010	53 Acquisto, costruzioni, ripristini e trasformazione immobili	70.400.000.000	1.600.000.000		72.000.000.000	1.631.446.779	70.368.553.221	72.000.000.000		0
210120	54 Acquisto e costruzione immobili -art. 5 legge n.155/1981	17.600.000.000	400.000.000		18.000.000.000		18.000.000.000	18 000.000.000		0
	Totale cat. 11°	88.000.000.000	2.000.000.000	0	90.000.000.000	1.631.446.779	88.368.553.221	90.000 000.000	0	0
	Cat.12°-Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
212010	55 Acquisto mobili e macchine ufficio	100.000.000	150.000.000		250.000.000	16.584.080	206.143.796	222.727.876		27.272.124
	Totale cat. 12°	100.000.000	150.000.000	0	250.000.000	16.584.080	206.143.796	222.727.876	0	27.272.124
	Cat.13° - Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari									
213010	56 Acquisto titoli	88.000.000.000	2.000.000.000		90.000.000.000	89.973.875.000	0	89.973.875.000		26.125.000
213020	57 Acquisto titoli a breve termine con scadenza in corso di esercizio	90.000.000.000	144.624.000.000		234.624.000.000	234.624.250.000	0	234.624.250.000	250.000	
	Totale cat. 13°	178.000.000.000	146.624.000.000	0	324.624.000.000	324.598.125.000	0	324.598.125 000	250.000	26.125.000
	Cat.14° - Concessione di crediti e antic.									
214010	58 Versamenti in deposito									
214020	59 Concessione prestiti personale dip.	110.000.000			110.000.000	49.300.000	19.850.000	69.150.000		40.850.000
214030	60 Depositi a cauzione	0			0		0			0
214040	61 Concessione di crediti diversi	0			0		0			0
214050	62 Concessione di mutui ai dipendenti	800.000.000		800.000.000	0		0			0
	Totale cat. 14°	910.000.000	0	800.000.000	110.000.000	49.300.000	19.850.000	69.150.000	0	40.850 000
	Cat.15° - Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio									
215010	63 Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio	50.000.000			50.000.000	14.933.084	0	14.933 084		35.066.916
	Totale cat. 15°	50.000.000	0	0	50.000.000	14.933.084	0	14.933.084	0	35.066.916
	TOTALE TITOLO II	267.060.000.000	148.774.000.000	800.000.000	415.034.000.000	326.310.388.943	88.594.547.017	414.904.935 960	250.000	129.314.040

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	PREVISIONI iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	PREVISIONI definitive	SOMME IMPEGNATE pagate	SOMME IMPEGNATE da pagare	SOMME IMPEGNATE totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno
		GESTIONE DI COMPETENZA								
	TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
313000	Cat.16° - Rimborsi di mutui									
317000	Cat.17° - Rimborsi di anticip. passive									
318000	Cat.18° - Rimborsi di obbligazioni									
319000	Cat.19° - Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni									
320000	Cat.20° - Estinzione di debiti diversi									
	TOTALE TITOLO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO									
	Cat. 21° - Spese aventi natura di partite di giro									
421010	64 Versamento IRPEF su stip. pens. ecc.	5.500.000.000	400.000.000		5.900.000.000	4.563.241.000	1.146.661.140	5.709.902.140		190.097.860
421020	65 Versamento IRPEF su compensi lav.aut.	240.000.000	100.000.000		340.000.000	313.869.000	78.588.305	392.457.305	52.457.305	
421030	66 Versamento ritenute prev. assist.	256.000.000		20.000.000	236.000.000	187.653.976	29.118.160	216.772.136		19.227.864
421040	67 Restituzione somme incassate c/IRPS	0			0		0			0
421050	68 Somme pagate per c/terzi	0			0		0			0
421060	69 Assegni familiari	3.000.000	1.000.000		4.000.000	3.600.000	0	3.600.000		400.000
421070	70 Versamento tratt. a favore di terzi	110.000.000	20.000.000		130.000.000	108.428.573	18.497.417	126.925.990		3.074.010
421080	71 Partite in conto sospeso	30.000.000	30.000.000		60.000.000	34.307.301	145.015.078	179.322.379	119.322.379	
421090	72 Rimborsi depositi cauz. di terzi	100.000.000			100.000.000		38.350.920	38.350.970		61.649.080
421100	73 Anticipo al cassiere	3.000.000			3.000.000	2.000.000	0	2.000.000		1.000.000
	Totale cat. 21°	6.242.000.000	551.000.000	20.000.000	6.773.000.000	5.213.099.850	1.456.231.020	6.669.330.870	171.779.684	275.448.814
	TOTALE TITOLO IV	6.242.000.000	551.000.000	20.000.000	6.773.000.000	5.213.099.850	1.456.231.020	6.669.330.870	171.779.684	275.448.814
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
	TITOLO I	68.166.517.636	4.253.000.000	2.497.580.636	69.921.937.000	57.791.618.849	7.974.180.132	65.765.798.981	504.140.713	4.660.278.732
	TITOLO II	267.060.000.000	148.774.000.000	800.000.000	415.034.000.000	326.310.388.943	88.594.547.017	414.904.935.960	250.000	129.314.040
	TITOLO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO IV	6.242.000.000	551.000.000	20.000.000	6.773.000.000	5.213.099.850	1.456.231.020	6.669.330.870	171.779.684	275.448.814
	TOTALE DELLE SPESE	341.468.517.636	153.578.000.000	3.317.580.636	491.728.937.000	389.315.107.642	98.024.958.169	487.340.065.811	676.170.397	5.065.041.586

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	Residui al 1/1/1992	pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1992
		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
	TITOLO I - SPESE CORRENTI											
	Cat.1° - Spese per gli organi dell'Ente											
101010	1 Compensi, indennita', assegni e rimborsi ai componenti gli Organi di amministrazione	23.969.539	23.969.539	0	23.969.539			530.000.000	353.462.628		176.537.372	182.318.643
101020	2 Compensi, indennita' e rimborsi ai componenti il Collegio dei sindaci	6.387.360	6.387.360	0	6.387.360			56.000.000	51.917.005		4.082.995	7.984.898
	Totale cat. 1°	30.356.899	30.356.899	0	30.356.899	0	0	586.000.000	405.379.633	0	180.620.367	190.303.541
	Cat.2° - Oneri per il personale in attivita di servizio											
102010	3 Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente							2.090.000.000	1.921.611.433		168.388.567	918.897
102020	4 Compensi per lavoro straordinario, compensi incentivanti la produttivita' e altre indennita'	259.187.395	259.187.395	0	259.187.395			405.000.000	443.326.296	38.326.296		216.431.552
102030	5 Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente	104.493.597	97.094.659	7.398.938	104.493.597			810.000.000	726.576.076		33.423.924	108.032.653
102040	6 Indennita' e spese trasporta per missioni all'interno	1.044.500	0	1.044.500	1.044.500			10.000.000	1.266.402		8.733.598	1.846.954
102050	7 Corsi per il personale							10.000.000	0		10.000.000	0
102060	8 Equo indennizzo al personale											
	Totale cat. 2°	364.725.492	356.282.054	8.443.438	364.725.492	0	0	3.325.000.000	3.142.780.207	38.326.296	220.546.089	327.230.056
	Cat.3° - Oneri per il pers.in quiescenza											
103010	9 Oneri per personale in quiescenza											
	Totale cat. 3°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	Residui al 1/1/1992	pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1992
		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
	Cat.4° - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio											
104010	10 Spese varie per ufficio ed acquisto libri, pubblicazioni, giornali, ecc.	1.460.646	1.460.646	0	1.460.646			30.000.000	23.223.122		6.776.878	6.533.834
104020	11 Vigilanza e pulizia locali uffici	9.124.920	9.124.920	0	9.124.920			118.000.000	100.374.120		17.625.880	18.249.840
104030	12 Spese rappresentanza	94.400		94.400	94.400			2.000.000	0		2.000.000	94.400
104040	13 Spese postali e telegrafiche							135.000.000	125.208.860		9.791.140	0
104050	14 Spese per il funzionamento di commissioni e comitati, studi e consulenze tecniche	40.759.506	24.064.169	16.695.337	40.759.506			80.000.000	35.689.619		44.310.381	21.426.337
104060	15 Spese per concorsi	2.047.804	2.047.804	0	2.047.804			52.000.000	22.680.994		29.319.006	0
104070	16 Spese per luce	2.838.000	2.838.000	0	2.838.000			28.000.000	24.131.000		3.869.000	1.347.000
104080	17 Spese per accertamenti sanitari	6.699.900	5.002.400	1.697.500	6.699.900			42.000.000	15.362.250		26.637.750	11.897.500
104090	18 Premi di assicurazioni	4.562.288	4.562.288	0	4.562.288			290.000.000	214.366.385		75.633.615	0
104100	19 Cancelleria e stampati	3.482.642	3.481.940	0	3.481.940		702	66.000.000	22.113.340		43.886.660	2.355.005
104110	20 Spese telefoniche							70.000.000	63.534.000		6.466.000	0
104120	21 Manutenzione macchine	11.476.636	10.525.550	951.080	11.476.630		6	30.000.000	14.981.624		15.018.376	15.714.220
104130	22 Meccanizzazione ed elaborazione dati	130.675.721	58.000.630	72.675.091	130.675.721			1.000.000.000	502.039.003		497.960.997	490.269.444
104140	23 Perizie per investimenti immobiliari	65.053.007	53.384.007	11.669.000	65.053.007			255.000.000	173.982.496		81.017.504	74.819.000
104150	24 Spese legali	180.771.609	42.182.467	138.589.142	180.771.609			280.000.000	95.102.343		184.897.657	220.352.667
104160	25 Valori bollati							500.000	63.400		436.600	0
104170	26 Spese gestione immobili	393.646.932	157.337.659	236.309.273	393.646.932			2.150.000.000	1.764.863.015		385.136.985	628.602.503
104180	27 Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali uffici e relativi impianti	23.149.873	6.118.028	16.946.885	23.064.913		84.960	133.000.000	10.666.164		122.333.836	116.227.553
104190	28 Acquisto vestiario							500.000	0		500.000	0
104200	29 Spese per inserzioni							50.000.000	10.353.000		39.647.000	5.000.000
	Totale cat. 4°	875.843.884	380.130.508	495.627.708	875.758.216	0	85.668	4.812.000.000	3.218.734.735	0	1.593.265.265	1.612.889.303

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	Residui al 1/1/1992	pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1992
		---- G E S T I O N E DEI R E S I D U I P A S S I V I ---						-- G E S T I O N E DI C A S S A --				
	Cat.5° - Spese per prestazioni istituzionali											
105010	30 Pensioni dirette di vecchiaia. inabilita', invalidita', superstiti e maggiorazione legge n. 140/85	1.203.369.260	1.171.829.351	31.539.909	1.203.369.260			43.900.000.000	41.308.125.054		2.591.874.946	788.844.904
105020	31 Indennita' "una tantum"	273.965		273.965	273.965			50.000.000	0		50.000.000	273.965
105030	32 Restituzione contributi art. 21, legge n. 21/86 e liquidazione conti individuali, art.31 legge n. 100/63	634.288.098	378.729.317	255.558.781	634.288.098			1.650.000.000	625.887.604		1.024.112.396	647.974.336
105040	33 Prestazioni assistenziali	24.500.000	24.500.000	0	24.500.000			500.000.000	48.090.800		451.909.200	37.400.000
105050	34 Indennita' di maternita' per le libere professioniste-legge n.379/90	63.404.306	63.404.306	0	63.404.306			1.100.000.000	1.090.048.098		9.951.902	71.414.815
	T o t a l e c a t. 5°	1.925.835.629	1.638.462.974	287.372.655	1.925.835.629	0	0	47.200.000.000	43.072.151.556	0	4.127.848.444	1.545.908.020
	Cat.6° - Trasferimenti passivi											
106010	35 Contributo fondo patronato											
106020	36 Benefici assistenziali e sociali a favore personale in servizio - art.59 D.P.R. n.509/79 -	18.308.218	18.308.218	0	18.308.218			46.000.000	43.245.218		2.754.782	6.000.000
	T o t a l e c a t. 6°	18.308.218	18.308.218	0	18.308.218	0	0	46.000.000	43.245.218	0	2.754.782	6.000.000
	Cat.7° - Oneri finanziari											
107010	37 Interessi passivi	208.668.950	63.074.677	145.594.273	208.668.950			270.000.000	93.607.266		176.392.734	243.081.467
107020	38 Spese e commissioni bancarie	13.432.262	13.327.315	104.947	13.432.262			30.000.000	30.658.657	658.657		9.053.547
107030	39 Spese custodia e amm. titoli	230.000		230.000	230.000							230.000
	T o t a l e c a t. 7°	222.331.212	76.401.992	145.929.220	222.331.212	0	0	300.000.000	124.265.923	658.657	176.392.734	252.365.014

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 -USCITE-

codice	Cap.	- DENOMINAZIONE -	Residui al 1/1/1992	pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1992
			GESTIONE DEI RESIDUI			PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				
		Cat.8° - Oneri tributari											
108010	40	Imposte, tasse e tributi vari	2.415.517.987	2.391.505.126	24.012.861	2.415.517.987			9.160.000.000	9.221.563.814	61.563.814		4.032.761.586
		Totale cat. 8°	2.415.517.987	2.391.505.126	24.012.861	2.415.517.987	0	0	9.160.000.000	9.221.563.814	61.563.814	0	4.032.761.586
		Cat.9° - Poste correttive e compensative di entrate correnti											
109010	41	Restituzioni e rimborsi diversi	69.712.559		69.712.559	69.712.559			75.000.000	1.173.540		73.826.460	75.913.559
109020	42	Restituzioni di contr. non dovuti	6.854.177		6.854.177	6.854.177			32.000.000	0		32.000.000	6.854.177
109030	43	Ratei interessi acquisto titoli	380.922.852	380.922.852	0	380.922.852			2.631.000.000	2.597.538.514		33.461.486	0
		Totale cat. 9°	457.489.588	380.922.852	76.566.736	457.489.588	0	0	2.738.000.000	2.598.712.054	0	139.287.946	82.767.736
		Cat.10° - Spese non classificabili in altre voci											
110010	44	Restituzione contr. anni precedenti	574.627.933	330.396.314	244.231.619	574.627.933			1.250.000.000	448.545.109		801.454.891	576.765.952
110020	45	Spese esattoriali	364.437.318	336.940.184	27.497.134	364.437.318			375.000.000	347.601.494		27.398.506	412.822.397
110030	46	Spese ufficio marca comune	44.526.763		44.526.763	44.526.763			50.000.000	0		50.000.000	44.526.763
110040	47	Spese per stampa marca comune	9.274.142		9.274.142	9.274.142			120.000.000	0		120.000.000	79.274.142
110050	48	Indennita' avviamento commerciale											
110060	49	Aggio vendita marca comune	131.987		131.987	131.987			550.000.000	552.958.760	12.958.760		131.987
110070	50	Spese riattamento e manutenzione straordinaria immobili	2.491.161.556	864.737.599	818.644.771	1.683.382.370		807.779.186	3.000.000.000	1.410.125.066		1.589.874.934	992.692.669
110080	51	Spese elezioni											
110090	52	Valore capitale e interessi per la copertura di periodi assacurativi trasferiti ad altri enti (L.45/90)											
		Totale cat. 10°	3.484.159.699	1.532.074.097	1.144.306.416	2.676.380.513	0	807.779.186	5.345.000.000	2.769.230.429	12.958.760	2.588.728.331	2.106.213.910
		TOTALE TITOLO I	9.794.568.608	6.804.444.720	2.182.259.034	8.986.703.754	0	807.864.854	73.512.000.000	64.596.063.569	113.507.527	9.029.443.958	10.156.439.166
		TOTALE SPESE CORRENTI	9.794.568.608	6.804.444.720	2.182.259.034	8.986.703.754	0	807.864.854	73.512.000.000	64.596.063.569	113.507.527	9.029.443.958	10.156.439.166

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	Residui al 1/1/1992	pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1992
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
	Cat.11° - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari											
211010	53 Acquisto, costruzioni, ripristini e trasformazione immobili	44.548.756.378	1.575.662.350	42.973.094.028	44.548.756.378			116.475.000.000	3.207.109.129		113.267.890.871	113.341.647.249
210120	54 Acquisto e costruzione immobili -art. 5 legge n.155/1981	11.009.000.000		11.009.000.000	11.009.000.000			29.009.000.000	0		29.009.000.000	29.009.000.000
	Totale cat. 11°	55.557.756.378	1.575.662.350	53.982.094.028	55.557.756.378	0	0	145.484.000.000	3.207.109.129	0	142.276.890.871	142.350.647.249
	Cat.12°-Acquisizione di immobilizzazioni tecniche											
212010	55 Acquisto mobili e macchine ufficio	47.823.699	39.506.810	280.673	39.787.483		8.036.216	297.000.000	56.090.890		240.909.110	206.424.469
	Totale cat. 12°	47.823.699	39.506.810	280.673	39.787.483	0	8.036.216	297.000.000	56.090.890	0	240.909.110	206.424.469
	Cat.13° - Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari											
213010	56 Acquisto titoli	7.177.500.000	7.177.500.000	0	7.177.500.000			97.177.500.000	97.151.375.000		26.125.000	0
213020	57 Acquisto titoli a breve teramine con scadenza in corso di esercizio							234.624.000.000	234.624.250.000	250.000		0
	Totale cat. 13°	7.177.500.000	7.177.500.000	0	7.177.500.000	0	0	331.801.500.000	331.775.625.000	250.000	26.125.000	0
	Cat.14° - Concessione di crediti e antic.											
214010	58 Versamenti in deposito											
214020	59 Concessione prestiti personale dip.							80.000.000	49.300.000		30.700.000	19.850.000
214030	60 Depositi a cauzione											
214040	61 Concessione di crediti diversi											
214050	62 Concessione di mutui ai dipendenti											
	Totale cat. 14°	0	0	0	0	0	0	80.000.000	49.300.000	0	30.700.000	19.850.000
	Cat.15° - Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio											
215010	63 Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio							50.000.000	14.933.084		35.066.916	0
	Totale cat. 15°	0	0	0	0	0	0	50.000.000	14.933.084	0	35.066.916	0
	TOTALE TITOLO II	62.783.080.077	8.792.669.160	53.982.374.701	62.775.043.861	0	8.036.216	477.712.500.000	335.103.058.103	250.000	142.609.691.897	142.576.921.718

BILANCIO CONSUNTIVO 1992 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	Residui al 1/1/1992	pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1992
		----- G E S T I O N E DEI R E S I D U I P A S S I V I ---						-- G E S T I O N E DI C A S S A --				
	TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI											
313000	Cat.16° - Rimborsi di mutui											
317000	Cat.17° - Rimborsi di anticip. passive											
318000	Cat.18° - Rimborsi di obbligazioni											
319000	Cat.19° - Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni											
320000	Cat.20° - Estinzione di debiti diversi											
	TOTALE TITOLO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO											
	Cat. 21° - Spese aventi natura di partite di giro											
421010	64 Versamento IRPEF su stip. pens. ecc.	914.437.047	913.242.496	1.194.452	914.436.948		99	5.600.000.000	5.476.483.496		123.516.504	1.147.855.592
421020	65 Versamento IRPEF su compensi lav.aut.	90.779.081	90.778.000	0	90.778.000		1.081	340.000.000	404.647.000	64.647.000		78.588.305
421030	66 Versamento ritenute prev. assist.	29.959.899	25.993.693	3.966.206	29.959.899			230.000.000	213.647.669		16.352.331	33.084.366
421040	67 Restituzione somme incassate c/INPS	14.307.250		14.307.250	14.307.250			14.000.000	0		14.000.000	14.307.250
421050	68 Somme pagate per c/terzi											
421060	69 Assegni familiari							3.000.000	3.600.000	600.000		0
421070	70 Versamento tratt. a favore di terzi	13.033.066	13.033.066	0	13.033.066			125.000.000	121.461.639		3.538.361	78.497.417
421080	71 Partite in conto sospeso	3.348.453.123	133.118.833	3.215.334.290	3.348.453.123			230.000.000	167.426.134		62.573.866	3.360.349.368
421090	72 Rimborsi depositi cauz. di terzi	1.015.226.288	292.305.168	722.921.120	1.015.226.288			20.000.000	292.305.168	272.305.168		761.272.040
421100	73 Anticipo al cassiere							3.000.000	2.000.000		1.000.000	0
	Totale cat. 21°	5.426.195.754	1.468.471.256	3.957.723.318	5.426.194.574	0	1.180	6.565.000.000	6.681.571.106	337.552.168	220.981.062	5.413.954.338
	TOTALE TITOLO IV	5.426.195.754	1.468.471.256	3.957.723.318	5.426.194.574	0	1.180	6.565.000.000	6.681.571.106	337.552.168	220.981.062	5.413.954.338
	RIEPILOGO DEI TITOLI											
	TITOLO I	9.794.568.608	6.804.444.720	2.182.259.034	8.986.703.754	0	807.864.854	73.512.000.000	64.596.063.569	113.507.527	9.029.443.958	10.156.439.166
	TITOLO II	62.783.080.077	8.792.669.160	53.982.374.701	62.775.043.861	0	8.036.216	477.712.500.000	335.103.058.103	250.000	142.609.691.897	142.576.921.718
	TITOLO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO IV	5.426.195.754	1.468.471.256	3.957.723.318	5.426.194.574	0	1.180	6.565.000.000	6.681.571.106	337.552.168	220.981.062	5.413.954.338
	TOTALE DELLE SPESE	78.003.844.439	17.065.585.136	60.122.357.053	77.187.942.189	0	815.902.250	557.789.500.000	406.380.692.778	451.309.695	151.860.116.917	158.147.315.222

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

ESERCIZIO 1993

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Colleghi Delegati,

l'esercizio 1993, oggetto della presente relazione, è stato caratterizzato dal verificarsi di eventi importanti per la nostra Cassa e, forse, prodromici di una svolta fondamentale quale la privatizzazione della gestione amministrativa, contabile, organizzativa e finanziaria del nostro ente.

Le pressioni esercitate da tempo sugli organismi previdenziali hanno raggiunto, nel corso dell'esercizio 1993, un punto di rottura provocato proprio dalla disinvolta violenza con la quale sono state imposte misure di soffocamento che, in aggiunta ai già oppressivi vincoli sulla struttura amministrativa delle Casse, hanno puntato al cuore delle nostre finanze e del nostro patrimonio.

Abbiamo dovuto soggiacere, non senza esserci tenacemente difesi, sia in sede europea, sia in sede giurisdizionale nazionale - (sono pendenti ricorsi presso la magistratura italiana per coltivare il giudizio di incostituzionalità, e presso il Tribunale comunitario, per violazione del trattato istitutivo della Comunità europea, con riferimento al divieto di accesso privilegiato, da parte dello Stato, ai finanziamenti, ai sensi dell'art. 104, lett. a), del trattato) -, alla imposizione del "prelievo forzoso" del 25% delle entrate contributive relative agli anni 1992, 1993 e 1994, da versare negli anni 1993, 1994 e 1995, a favore della Tesoreria dello Stato, con vincolo quinquennale.

Mentre conducevamo tale difesa, si perpetrava, ancora più incisivamente, il disegno politico di estinguere le Casse di previdenza autonome, libero-professionali, attraverso ben due proposte di emendamenti

al provvedimento collegato alla legge finanziaria per il 1994, miranti alla espropriazione del nostro patrimonio immobiliare, in modo da privarci dei nostri diritti, del senso morale ed economico dei nostri sacrifici e delle nostre future certezze, costituite dalla dignità dei trattamenti pensionistici da erogare ai nostri iscritti.

Il compatto e forte intervento delle categorie professionali e, soprattutto, delle Casse di previdenza autonome, costituitesi in Comitato di coordinamento tramite i propri Presidenti, se non è valso a far rispettare gli impegni assunti dal Governo di operare un notevole ridimensionamento del prelievo in percentuale (15% per il 1994, 7,5% per il 1995), e della estensione temporale del vincolo (tre anni invece di cinque), con anticipata restituzione del prestito "una tantum" di L. 14.694.696.650, corrisposto nel 1991, ha, tuttavia, aperto nel Paese un confronto ed una nuova consapevolezza delle ragioni delle quali le Casse sono portatrici, determinando sia la bocciatura parlamentare delle scandalose proposte di spoliazione del patrimonio immobiliare costituito con i nostri sacrifici e le nostre rinunce, sia l'apertura al principio della privatizzazione dei nostri enti, recepito al comma 32 dell'art. 1 della legge n° 537 del 24.12.1993 (provvedimenti collegati alla legge finanziaria 1994) ed in corso di attuazione a mezzo schema di Decreto Legislativo emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed in ordine al quale stiamo conducendo i necessari approfondimenti per meglio collegarlo al principio ispiratore di fondo, allorquando le Commissioni parlamentari competenti, ex novo costituite, dovranno esprimere il previsto parere obbligatorio.

Il tema della privatizzazione della nostra Cassa - di per sè più aderente alla natura della Categoria e del nostro lavoro professionale - si è imposto, nel tempo, a causa del tralignamento delle ragioni che hanno fatto iscrivere il nostro ente fra quelli rientranti nel cosiddetto "comparto pubblico allargato" deformando il rapporto di alta vigilanza dello Stato in interventi paralizzanti di ogni aspetto della attività istituzionale e strumentale del nostro ente, attraverso il soffocamento di

ogni autonomia gestionale, organizzativa, amministrativa, contabile e, da ultimo, attraverso il soffocamento finanziario e lo spossessamento patrimoniale. E' risultato chiaro che l'ultimo residuale conforto della natura pubblica del nostro ente, costituito dalla garanzia dei trattamenti pensionistici da parte dello Stato, in caso di remota ipotesi di dissesto finanziario, era non solo fallace, a giudicare dalla riforma peggiorativa e dalla fallimentare gestione della previdenza generale obbligatoria (INPS), ma anche assimilabile ad un truffaldino "patto leonino", sostanziandosi nello spossessamento di certezze solide, attuali e di lunghissimo periodo, comprovate dalle risultanze del nostro bilancio tecnico-attuariale (anche a tal fine fatto elaborare nel 1993), in cambio di supposte future certezze alle nostre aspettative, con promesse che lo Stato dimostra di non poter mantenere per enti da sempre gestiti sotto il proprio dominio.

Già in altre occasioni, durante il decorso esercizio, abbiamo diffusamente insistito nel sottolineare la pesantezza delle misure imposteci dalla appartenenza al cosiddetto "comparto pubblico allargato" come se fosse normale che la disponibilità dei nostri mezzi finanziari dovesse soggiacere senza discutere all'arbitrio del potere esecutivo. In rapido excursus, tali vincoli possono essere così indicati:

- art. 41 della legge 3.2.1963, n° 100, istitutiva della Cassa, che obbliga l'ente ad impiegare le somme destinate agli investimenti mobiliari, (allo stato, il 30/40% delle disponibilità globali), esclusivamente in titoli di Stato o garantiti dallo Stato;
- art. 3 della legge 23.12.1992, n° 498, che obbliga gli enti a destinare una quota non inferiore al 25%, (poi ridotta al 20% dall'art. 12, comma 1-bis, della legge 19.7.1993, n° 243), dei fondi annualmente disponibili, degli anni 1993-1994, alla realizzazione o all'acquisto di immobili da concedere in uso o locazione finanziaria ad Università od Istituti pubblici di ricerca (il relativo decreto di attuazione, emanato di concerto dai Ministri dell'università e della ricerca scientifica, del tesoro e del lavoro e della previdenza sociale, reca la data del 6.9.1993

ed è stato pubblicato sulla G.U. n° 322 del 2.10.1993);

- art. 18 della legge 12.7.1991, n° 203, che obbliga la Cassa, per gli anni dal 1990 al 1994, a destinare il 30% della rimanente disponibilità, pari al 40% degli investimenti globali, all'acquisto o costruzione di immobili a destinazione residenziale da locare ai dipendenti statali trasferiti per esigenze di servizio in città a forte densità abitativa;
- art. 5 della legge 23.4.1981, n° 155, che obbliga la Cassa, a tempo indefinito, ad investire il 10% delle disponibilità globali all'acquisto di immobili da destinare alle sedi degli Uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e dell'INPS; tale obbligo è tenuto quiesciente in caso di mancato inoltro di specifica richiesta rivolta all'ente; in tal caso la disponibilità viene stornata di fatto per soddisfare, in modo alternativo, l'obbligo correlato alla edilizia universitaria;
- art. 10 del D.L. 18.1.1992, n° 9, converito in legge 28.2.1992, n° 217, che prevede la destinazione all'acquisto di fabbricati ovvero aree fabbricabili per le realizzazioni immobiliari necessarie allo sviluppo ed all'ammodernamento delle strutture e degli apparati strumentali delle forze di polizia, di una quota fino ad un limite massimo del 30% delle disponibilità globali; il relativo decreto interministeriale di attuazione non è stato, peraltro, ancora emanato.

Si aggiungano i vincoli di assegnazione del 50% degli appartamenti che si rendono disponibili alle categorie privilegiate sotto sfratto esecutivo; le norme di contenimento della redditività del patrimonio residenziale, per effetto delle leggi sul cd. equo canone e, da ultimo, sui "patti in deroga", aggravate, queste ultime, da forzature applicative che vorrebbero imporre attenuazione dell'incremento del canone degli appartamenti per i quali siano da rinnovare o stipulare ex novo i contratti di locazione; incidenza non secondaria ha, poi, l'imposizione fiscale per IRPEF, ILOR, ISI, ICI, INVIM - straordinaria e non -, per ritenute di acconto e a titolo di imposta, per costi IVA sugli acquisti immobiliari, che

incidono, in modo definitivo, la Cassa, quale ente non commerciale.

Il panorama tracciato non è completo, in quanto non enumera i vincoli sulla struttura, sull'organizzazione e sul funzionamento dell'ente, la miriade di adempimenti amministrativi, statistici e contabili a beneficio di istanze esterne, che pretendono non già i dati allo stato puro, così come disponibili dall'ente, ma la loro più disparata aggregazione secondo le loro divisate esigenze.

A tali costrizioni, intralci e perdite di tempo, cause di inefficienza ed improduttività di qualsivoglia sistema gestionale, si sono aggiunti gli spossessamenti finanziari e patrimoniali in parte realizzati ed in parte fortunosamente evitati.

A fronte ed a dispetto di tali mortificanti costrizioni vi è, fortunatamente, la realtà del nostro ente di previdenza che, grazie alla logica, alla linearità e trasparenza della propria gestione, all'apporto ed al sacrificio dei propri iscritti, non solo ha potuto assolvere senza pesanti conseguenze i debiti di solidarietà verso la collettività nazionale, ma presenta i propri conti in regola, nel presente e nel futuro, verso la popolazione dei propri associati. E' vero, infatti, che le più aggiornate proiezioni tecnico-attuariali prefigurano, fino all'anno 2007, una consistenza del fondo di garanzia pari a 12,2 volte l'annualità delle pensioni, in pagamento in tale anno, a condizioni contributive e di prestazioni invariate rispetto a quelle vigenti (aliquota contributiva del 7 e del 2,1 per cento; coefficienti di valutazione di ciascun anno assicurativo pari all'1, 75 ed allo 0,50 per cento della media dei redditi rivalutati) e pari a 9,1 volte, a condizioni contributive e di prestazioni migliorative, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione (aliquote contributive pari al 6 ed al 2 per cento; coefficienti di valutazione pari al 2 ed allo 0,60 per cento).

I sintetici dati forniti e le considerazioni svolte possono, da soli, fare giustizia di dubbi e perplessità circa l'opportunità e convenienza della privatizzazione della nostra Cassa di previdenza; trattasi, infatti,

di evitare danni e sacrifici certi, rinunciando a garanzie future ed inesistenti delle quali, comunque, non avvertiamo la necessità, forti del valore morale del lavoro libero-professionale e della consapevolezza di non avere mai deviato, nella nostra condotta di gestione, dall'alveo delle finalità istituzionali e nella certezza che la Categoria non mancherà di esercitare con la dovuta attenzione e con la penetrante partecipazione la corretta e diligente gestione del nostro prezioso strumento previdenziale.

Tra i fatti salienti della gestione amministrativa, svolta nel corso dell'esercizio in argomento, si colloca, come già fugacemente accennato, la determinazione adottata dal Comitato dei Delegati nella riunione del 26 novembre 1993, sulla scorta dei dati tecnico-attuariali fatti predisporre dal Consiglio di amministrazione; tale determinazione è stata eseguita dallo stesso Consiglio con deliberazione n° 161/93 del 20-21 dicembre 1993, trasmessa il successivo 22 al Ministero vigilante competente per l'approvazione. Tale determinazione, ove accolta - e non vi è motivo per dubitarne -, dovrebbe comportare:

a) la riduzione delle aliquote contributive sul reddito netto professionale dal 7 al 6 per cento sul primo scaglione di reddito, e dal 2,1 al 2 per cento per lo scaglione successivo, residualmente illimitato;
b) l'aumento dei trattamenti di pensione, per effetto della elevazione del coefficiente di valutazione di ciascun anno assicurativo dall'1,75 al 2 per cento, sul primo e più elevato scaglione, costituito dalla media dei redditi rivalutati dei migliori dieci anni rientranti negli ultimi quindici, e dallo 0,50 allo 0,60 per cento sullo scaglione di tale media successivo e residualmente illimitato.

Le modifiche di cui sopra, ancorché richieste a far tempo dal 1° gennaio 1994, potrebbero avere effetto dal 1° gennaio 1995, ove dovesse essere fatta applicazione, da parte del Ministero vigilante, della previsione legislativa, di cui all'art. 13, comma 2, della legge n° 21/1986, che dispone che le variazioni debbono avere effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo alla emanazione del decreto del Ministero del lavoro e della

previdenza sociale.

Contemporaneamente, al fine di armonizzare con tali misure , di più celere realizzazione, attesi gli strumenti procedurali legislativamente stabiliti, una riforma più generale ed organica della nostra legislazione previdenziale, che tenesse conto non solo di istituti e strumenti più avanzati, espressi dalla sopravvenuta evoluzione normativa degli ordinamenti degli enti di previdenza libero-professionali, ma anche della specificità espressa dal nostro stato economico-patrimoniale e dagli andamenti dei fatti statisticamente rilevanti, assunti nelle basi tecniche di valutazione dei nostri bilanci attuariali e, quindi, al fine di corrispondere, con metodologia professionalmente corretta, alle aspettative di miglioramento complessivo del sistema delle contribuzioni e delle prestazioni, previdenziali ed assistenziali, è stato costituito, d'intesa con il Consiglio Nazionale, un gruppo di studio del quale fanno parte Consiglieri della nostra Cassa e del Consiglio Nazionale, che si sta incaricando di predisporre una adeguata ed approfondita relazione propositiva, da sottoporre al vaglio degli organismi e delle autorità competenti a mandarla ad effetto, dopo ogni opportuno, ulteriore ed approfondito esame.

Nel corso dell'esercizio sono anche divenute operative, in corretta esecuzione delle previsioni contrattuali, quasi tutte le procedure informatiche realizzate nell'ambito del sistema gestito autonomamente all'interno del nostro ente, a mezzo di apposito elaboratore.

Trattasi delle procedure riguardanti le tre diverse aree delle iscrizioni, dei contributi e delle prestazioni pensionistiche.

La maggiore efficienza delle procedure consentirà anche una più elevata produttività del lavoro amministrativo svolto dagli Uffici , che potranno, finalmente, dedicare tempo e risorse anche al comparto di adempimenti connessi ad una più corrente, tempestiva ed efficace lotta alla evasione degli obblighi di iscrizione e di corretto versamento dei contributi.

In proposito la Cassa ha deliberato di stipulare apposita

convenzione, in corso di approvazione da parte del Ministero delle Finanze, avente ad oggetto la comunicazione, a mezzo di idonei supporti, ovvero in via telematica, dei dati fiscalmente rilevanti per condurre a buon fine tale azione di lotta; al momento, la Cassa già dispone di tutti i dati afferenti le dichiarazioni IRPEF ed IVA presentate per gli anni 1990 e 1991.

L'incrocio di tali dati con le posizioni di status giuridico, già comprovate dagli interessati, e con i versamenti effettuati, determinerà gli accertamenti delle somme non versate e la loro conseguente iscrizione nei ruoli, con comminatoria di maggiorazione ed interessi a titolo di sanzioni, come previsto dalla normativa al riguardo.

Vogliamo, quindi, rivolgere, Vostro tramite, un fermo invito a tutti coloro che ancora non fossero in regola con gli obblighi di iscrizione e contribuzione a normalizzare velocemente la propria posizione, onde evitar loro ulteriore ed increscioso aggravio di oneri.

D'altra parte, dopo l'introduzione dell'obbligo del contributo del 15% da versare alla competente gestione dell'INPS, non costituisce certamente espressione di avvedutezza economica sottrarsi agli obblighi di iscrizione e contribuzione verso la Cassa da parte di coloro che, pur iscritti agli Albi dei Dottori Commercialisti, si sono ostinati a ritenere di esserne esonerati per il fatto di svolgere attività di collaborazione coordinata e continuativa che, invece, rientrano, ai fini dei suddetti obblighi, nell'oggetto specifico dell'esercizio professionale, a causa della forza attrattiva esercitata dal requisito della iscrizione all'Albo professionale.

In concomitanza con l'avvio delle nuove procedure è stata potenziata la dotazione di personal computers e di terminali per l'esecuzione di funzioni rapportabili alla corrente operatività degli Uffici, mentre il Servizio gestione patrimoniale è stato fornito anche di CAD per la trattazione tecnica di documenti, planimetrie e dati correlati all'amministrazione degli immobili.

Il personale della Cassa ha partecipato in larga misura ai corsi di

addestramento per l'apprendimento delle nuove metodologie di lavoro, mentre alcuni elementi sono stati avviati a corsi di qualificazione più specifici, di più elevato profilo, per essere inseriti nello staff di gestione del nuovo elaboratore centrale.

Il programma di potenziamento delle nuove metodologie di lavoro informatico, in corso di imminente attuazione, nella logica della gradualità, prevede, inoltre, le seguenti realizzazioni:

a) comunicazioni informatizzate, di carattere telematico, con enti esterni (Consigli degli Ordini, Corte Suprema di Cassazione, Ministero delle Finanze, I.N.P.S., ecc.);
b) gestione integrata delle pratiche e della protocollazione con adeguato software;
c) gestione integrata del personale, oltre che per la parte economica, anche per quanto concernente il trattamento giuridico ed i dati delle presenze;
d) gestione delle deliberazioni adottate dagli Organi istituzionali dell'ente;
e) aggiornamento ed integrazione informatica degli strumenti per la gestione del patrimonio;
f) attivazione di procedure di contabilità finanziaria aderenti alle necessità della natura giuridica dell'ente;
g) formazione e qualificazione del gruppo di lavoro deputato alla gestione del CED interno in modo tale da assumere piena responsabilità delle elaborazioni fornite, coordinamento delle risorse umane e delle attività dei diversi Servizi, nella consapevolezza degli obblighi dell'ente e negli interessi della collettività amministrata.

Per la parte concernente l'ordinamento dei servizi e la dotazione organica del personale sussiste il problema se porvi mano nell'ambito del quadro normativo di riferimento vigente, entro la prevista data del 31 dicembre 1994, che la legge n° 537/1994 assegna alle pubbliche amministrazioni, oppure attendere, più opportunamente, la prospettata privatizzazione della gestione dell'ente. Allo stato attuale, la nuova

definizione ordinamentale, nello ambito di tale quadro normativo, richiede la determinazione dei "carichi di lavoro", da elaborare alla stregua di una complessa metodologia diramata dal Ministero per la Funzione Pubblica con recente Circolare pubblicata sulla G.U. del 2 aprile 1994. Tale metodologia è fondata sulla scomposizione in microfasi di tutte le procedure ed attività esistenti per la misura del tempo/uomo; la sommatoria di tutti i tempi rilevati dovrebbe, quindi, determinare, secondo tale metodologia analitica, la quantità di personale necessario ad assicurare la gestione dell'ente.

E' evidente che tale metodologia, definita "bottom-up", presuppone la codificazione di tutte le procedure e le relative scomposizioni in microfasi, il che comporta il rischio di "ingessare" le inefficienze esistenti, cristallizzando fasi inutili o semplificabili.

La nostra preoccupazione è che tale metodologia finisca per perdere di vista la gestione del personale dell'ente nel suo complesso e non costituisca un valido strumento di politica generale.

Allora, forse, nell'ottica della privatizzazione, è opportuno, anche al fine di evitare di disperdere denaro ed energie per consulenze di organizzazioni più o meno esperte, che si propongono agli enti per coadiuvarli in un compito di rilevazione ed elaborazione che li vede sempre più disorientati -, intensificare il programma in atto di ampliamento delle procedure informatiche e delle nuove metodologie di lavoro all'interno di tutti i settori di attività della Cassa, per pervenire ad una strutturazione del nostro ente che, senza anticipare l'applicazione delle metodologie dettate dalla Funzione Pubblica, si modelli sopra una collaudata e razionale organizzazione del lavoro.

E', infatti, supponibile che regole più dinamiche e duttili, che sovraintendessero alla costruzione ed allo svolgimento del rapporto di lavoro negli enti privatizzati, potrebbero comportare economie di scala nella dotazione organica, anche per più articolata e fungibile applicazione di addetti; altre economie potrebbero realizzarsi dagli statuti e dai regolamenti degli enti che potrebbero tralasciare o modulare diversamente

uffici e settori di attività ex novo delineati ed imposti dalle leggi che disciplinano la P.A. e che, ove attuati secondo le vigenti disposizioni normative, richiederebbero, diversamente da quanto supposto con facile demagogia, notevole apporto di nuove unità di dipendenti, con aumento considerevole della spesa complessiva (Ufficio relazioni con il pubblico, auditing interno, ecc.).

Vogliamo, cioè, non interrompere - sia pure per aderire a normative vigenti per la P.A. ma che potrebbero essere, a brevissimo tempo, non più cogenti per il nostro ente, a seguito della sua privatizzazione - una tradizione di oculata gestione delle risorse, che ha evitato, fino ad oggi, sperpero di denaro sia sul versante della congruità numerica del personale che su quello, talora eccessivamente enfatizzato, della informatizzazione ad ogni costo, anche prima ed al di sopra delle effettive motivazioni di apprendimento e delle capacità interne di gestire le nuove metodologie.

Si vorrebbe, quindi, evitare il rischio di mettere mano a lavori e spese per progetti di strutturazione ed organizzazione che potrebbero essere superati, nel momento della loro realizzazione, dalla intervenuta privatizzazione dell'ente che, alla stregua dello schema del Decreto Legislativo sopra menzionato, dovrebbe divenire realtà dal 1° gennaio 1995.

Proseguiamo, quindi, al presente, il completamento della attuale pianta organica ed il programma informatico descritto, per mettere mano, subito dopo - in un quadro di maggiore chiarezza e semplificazione normativa - agli aggiustamenti ed aggiornamenti necessari a rendere coerenti e solidali struttura ed organizzazione del lavoro.

Sono, infatti, in fase di svolgimento, a seguito delle nomine delle Commissioni esaminatrici, tutti i concorsi banditi dalla Cassa per il completamento della dotazione organica, mentre, per la più adeguata sistemazione logistica degli Uffici bisogna confidare sulla celerità delle procedure giudiziarie da tempo attivate nei confronti dei conduttori per ottenere il rilascio delle superfici di piano ancora detenute, nonostante la tempestiva disdetta di finita locazione intimata ed azionata.

Tale prospettiva e la migliore razionalizzazione della distribuzione degli spazi già disponibili hanno fatto deflettere dalla ricerca di una sede alternativa per la nostra Cassa.

*
***
*

Passando ad illustrare gli andamenti generali idonei a rappresentare il significato della gestione, si ritiene opportuno rassegnare alla Vostra attenzione i seguenti dati:

a) il saldo delle disponibilità liquide al 31.12.1993, pari a £. 25.720.086.378, - espresso al netto di L. 137 miliardi, ricompresi, a fine esercizio tra i residui attivi per B.O.T. scadenti al 30 dicembre 1993 - , risulta inferiore di £. 129.269.601.097 rispetto a quello risultante al termine dell'esercizio precedente, ammontate a £. 154.989.687.475.

   Occorre altresì puntualizzare che sull'esercizio 1993 é gravato nuovamente il prelievo forzoso, introdotto dalla legge 243/93, che ha comportato una uscita finanziaria di £. 31.656.170.824 corrispondente al 25% delle entrate contributive riscosse a qualsiasi titolo nell'anno precedente.

   Pertanto, oltre al predetto saldo di disponibilità liquide, occorre tener conto delle somme giacenti sul deposito fruttifero vincolato per cinque anni, aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato (£. 46.350.867.474);

b) il portafoglio titoli, al valore di costo ovvero al valore nominale per

i titoli acquistati sopra la pari, ammonta a £. 273.446.263.815 con un incremento di £. 18.722.004.881, in conseguenza degli investimenti mobiliari effettuati nell'anno 1993 per complessive £. 72.655.000.000 (al netto di £. 943.057.500 per titoli concorrenzialmente più redditizi acquistati sopra la pari), dedotto il realizzo dei titoli estratti o/e scaduti nell'esercizio, per un valore di costo di £. 53.932.995.119;

c) il patrimonio immobiliare, al valore di costo storico, ascende, a fine esercizio, a £. 252.590 milioni rispetto a £. 150.758 milioni a fine 1992. L'incremento, per oltre 100 miliardi, di tale voce patrimoniale, discende dalla stipula dei contratti di acquisto degli immobili in Napoli e in Roma, all'inizio del 1993;

d) il numero degli iscritti attivi, non pensionati, risulta in 13.925 unità, con un incremento netto, rispetto a fine esercizio 1992, di n° 1.099 unità, determinato da n° 1.616 nuove iscrizioni e da n° 517 cessazioni a vario titolo.

Il numero dei titolari di trattamenti pensionistici che risultano attivi agli effetti contributivi, per proseguimento dell'esercizio professionale, dopo la maturazione del diritto a pensione di vecchiaia, risulta altresì di 425 unità.

Tale ulteriore componente determina in n° 14.350 le posizioni assicurative attive agli effetti della gestione delle entrate correlate alla debenza del contributo soggettivo.

A tali posizioni sono da aggiungere quelle riferibili a domande di iscrizione non ancora deliberate ed in corso di istruttoria, o perchè documentalmente lacunose o perchè pervenute verso la parte terminale dell'anno, nonchè a versamenti effettuati per contributo soggettivo, ma non validati da domande ovvero da inoltro dello stesso modello di comunicazione annuale dei redditi professionali;

e) il numero complessivo dei trattamenti di pensione erogati a fine esercizio è di 3.008, con un saldo positivo rispetto al 1992 di n° 92, superiore a quello registrato nel 1992 sul 1991.

La ripartizione tipologica dei 3.008 trattamenti di pensione risulta dall'apposito prospetto illustrativo allegato al Bilancio;

f) le entrate correnti di competenza, al netto delle poste rettificative, hanno registrato un aumento assoluto di L.26.805 milioni, passando da L. 183.992 milioni a L. 210.797 milioni, dovuto, pressoché totalmente, all'incremento dei redditi e proventi patrimoniali per 10.442 milioni (+17,3%) e dei contributi per L. 16.449 milioni (+13,3%);

g) le spese per pensioni sono passate da L. 40.639 milioni nel 1992 a L. 46.483 milioni nel 1993, con un incremento percentuale del 14,38, direttamente collegato sia al maggior numero di trattamenti pensionistici erogati sia al maggior importo unitario delle pensioni che, su base media annua, risulta incrementato come segue:

	1992 (in milioni)	1993	%
Pensioni di vecchiaia	17,9	20,9	16,8
Pensioni di invalidità ed inabilità	13,3	14,8	11,3
Pensioni ai superstiti	8,4	9,0	7,2

Come è dato evincere dal prospetto che segue, riferito alle variazioni dell'ultimo decennio del numero dei titolari di trattamenti pensionistici e degli iscritti, con base 1975, il rapporto tra le due categorie è risultato, al 31.12.1993, del 21,6% , con una riduzione dello 1,1% rispetto a quello registrato al termine dell'esercizio 1992:

ANNO	ISCRITTI ATTIVI NUMERO	INCR. COMPL.	INCR. %	PENSIONATI VECCHIAIA	INVALIDITA' E INABILITA'	SUPERSTITI	EX LEGE n.410/68	TOTALE	INCR. COMPL. ASSOLUTO	INCR. %	RAPPORTO PENS/ISCR %
1975	6.562	101	100	841	82	265	54	1.242	114	100	18,9
08155IS											
1982	8.708	268	133	1049	152	783	9	1.993	113	160	22,9
1984	8.710	2	133	1068	153	813	7	2.041	48	164	23,4
1985	8.780	70	134	1142	153	887	6	2.188	147	176	24,9
1986	9.026	246	139	1167	155	941	6	2.269	81	183	25,1
1987	8.736	-290	133	1214	165	998	4	2.381	112	192	27,3
1988	9.358	622	143	1250	161	1068	4	2.483	102	200	26,5
1989	9.636	278	147	1312	177	1142	2	2.633	150	212	27,3
1990	10.389	753	158	1390	172	1204		2.766	133	223	26,6
1991	12.016	1.627	183	1420	167	1254		2.841	75	229	23,6
1992	12.226	210	185	1452	163	1301		2.916	75	235	22,7
1993	13.325	1.099	212	1494	158	1356		3.008	92	242	21,6

N.B. : - Al 31.12.1993 risultano n. 292 pensionati di vecchiaia attivi e n. 33 pensionati di invalidita' attivi.

Tale miglioramento della tendenza è ascrivibile, soprattutto, al perdurare del rapporto favorevole tra l'incremento delle posizioni assicurative attive e i trattamenti pensionistici dell'anno 1993.

Lo stanziamento, peraltro, non risulta utilizzato per circa 3,5 miliardi, per effetto, prevalentemente, di slittamento dell'adozione dei provvedimenti di attribuzione di trattamenti pensionistici, per i quali non sono state tempestivamente prodotte le istanze relative o la correlata documentazione, ancorchè in presenza della maturazione del periodo minimo assicurativo richiesto, nonchè ad un maggior numero di decessi di pensionati rispetto a quelli originariamente previsti per l'anno 1993.

* *
*

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria delle entrate e delle uscite è stata condotta con ottica finalizzata al massimo contenimento delle spese correnti e, in stretta aderenza con le disposizioni normative di cui al D.P.R. 18.12.1979, n° 696, nel rispetto dei limiti di stanziamento dei capitoli di bilancio.

Infatti, come è dato evincere dal Rendiconto Finanziario, gli sfondamenti dei tetti di spesa afferiscono a oneri correlati a maggiori entrate rispetto alle previsioni, ovvero partite di giro che trovano riscontro nelle corrispondenti voci di entrata. Gli oneri per spese e commissioni bancarie sono invece risultati maggiori di quelli previsti, sia per le nuove disposizioni normative sull'imposta di bollo, sia per le commissioni applicate al maggior volume di acquisto di BOT, per miglior rendimento delle disponibilità giacenti presso l'istituto cassiere. In applicazione della legge n° 45/1990 hanno avuto inizio, verso la fine dell'esercizio trasferimenti di somme, per capitale ed interessi, a favore di altre gestioni previdenziali, per effetto di operazioni di ricongiunzione di periodi assicurativi.

L E E N T R A T E

Dai dati riportati nel prospetto che segue, considerati in valore assoluto al netto delle partite rettificative, è dato rilevare che i contributi coprono una percentuale complessiva del 66,4% delle entrate correnti (67,1% del 1992), mentre i redditi patrimoniali di competenza concorrono, in misura crescente, (33,6%), ad alimentare la gestione.

	1992		1993	
	importo (milioni)	%	importo (milioni)	%
1. Contributi soggettivi	57.914	31,4	66.125	31,4
2. Contributi integrativi	53.870	29,3	61.457	29,2
3. Contributi oggettivi	11.693	6,4	12.344	5,8
4. Redditi patrimoniali lordi	60.283	32,8	70.725	33,6
5. Entrate diverse	232	0,1	146	0
	183.992	100,0	210.797	100,0

Contributi soggettivi

L'ammontare dei contributi soggettivi è rapportabile alla quota minima dovuta dagli iscritti nella misura di L. 2.550.000 (L. 2.400.000 per il 1992), ridotta alla metà per gli iscritti di età inferiore ai 35 anni, limitatamente ai primi tre anni di iscrizione, nonchè al versamento delle eccedenze a conguaglio nella misura del 7% (3,5% per i neo-iscritti di età inferiore ai 35 anni) sullo scaglione di reddito netto professionale dichiarato ricompreso fra gli importi di L. 36.428.572 e L. 69.900.000 e del 2,1% (1,05% per i neo-iscritti di cui si è detto) sullo scaglione superiore.

L'incremento percentuale del gettito risulta pari al 14,18% rispetto all'esercizio 1992 ed è connesso ai seguenti fattori:

a) all'anzidetto aumento della misura minima del contributo soggettivo;
b) all'aumento del reddito medio professionale su scala nazionale, fatto registrare dagli iscritti per l'anno 1992 e dichiarato alla Cassa nel 1993 a mezzo del modello di comunicazione "A/93", passato da L. 92 milioni a L. 93 milioni;
c) all'incremento del numero degli iscritti e dei pensionati attivi, risultante dal saldo delle variazioni in entrata ed in uscita delle posizioni assicurative.

Peraltro, il discostamento (circa L. 2 miliardi) delle entrate

definitivamente accertate rispetto a quelle definitivamente stimate in sede previsionale discende dai seguenti elementi:

1) maggior numero di iscrizioni, anche con effetto retroattivo, con obbligo del versamento del contributo soggettivo;
2) afflusso dei versamenti da contribuenti che non hanno proposto domanda di iscrizione, ritenendo di essere automaticamente iscritti alla Cassa, ovvero hanno omesso l'inoltro del modello di comunicazione "A/93", indispensabile per l'accertamento delle entrate;
3) afflusso, nel periodo terminale di rilevazione, incidente sulla elaborazione delle proposte di variazione ai dati previsionali del bilancio 1993, di ulteriori modelli di comunicazione "A/93" e di ulteriori versamenti contributivi.

Contributi integrativi

Il totale delle entrate accertate si ricollega al versamento della misura minima di L. 765.000 (L. 720.000 per il 1992) dovuta dai soli iscritti alla Cassa, al versamento, da parte degli stessi iscritti, delle eccedenze a conguaglio costituite dal 2% applicabile all'ammontare del volume di affari I.V.A. superiore a L. 36.000.000, nonchè al versamento della stessa percentuale dovuta sull'intero ammontare del volume di affari I.V.A. dichiarato per l'anno 1992 dagli iscritti agli Albi professionali non tenuti all'iscrizione alla Cassa e dai titolari di trattamenti pensionistici non tenuti al rispetto delle misure minime.

L'incremento percentuale del gettito rispetto a quello dell'esercizio precedente è stato dell'14,1% e dipende, per la gran parte, dall'incremento del totale complessivo del volume di affari I.V.A. dichiarato alla Cassa per il 1992 da tutti i dottori commercialisti iscritti agli Albi, la cui media è stata pari a circa L. 123 milioni.

Detta media, ristretta alla popolazione degli iscritti alla Cassa, ammonta ad oltre L. 167 milioni.

Nella categoria in disamina è affluita anche la somma di L. 2,6 milioni che esprime il recupero residuale dei versamenti dovuti a titolo di 2% sui compensi liquidati per incarichi giudiziari e sindacali prima della vigenza dell'attuale assetto ordinamentale.

Inoltre, il contributo per la copertura delle indennità di maternità, prevista dall'art. 5 della L. n° 379/1990 per le libere professioniste, stabilito da codesta assemblea nella misura indicizzata di £. 18.000, indicata nella stessa legge, ha comportato un gettito di £. 271,6 milioni a fronte di prestazioni per £. 1.963 milioni.

Marca Comune

Il gettito di tale contribuzione, derivante dalla ripartizione, fra le tre Casse previdenziali libero-professionali degli avvocati, dei ragionieri e dei dottori commercialisti, del ricavo della vendita della c.d. "Marca Comune", è stato accertato in L. 12.344 milioni, con un aumento di L. 651 milioni rispetto alla corrispondente entrata dell'esercizio 1992.

Trattasi di incremento pari al 5,6%, imputabile prevalentemente alla variazione della quota di riparto spettante alla nostra Cassa che è passata dal 24,258396% dell'anno 1992 al 25,351416%.

L'entrata in esame, riportata, peraltro, in parte finanziaria per L. 11.666.843.186, trova il proprio correttivo - per i maggiori versamenti effettuati nel 1992, sulla base di ragione di concorrenza, riconosciuta alla Cassa in misura più ampia di quella effettivamente spettante - nella seconda parte del Conto economico, dove sono riportati, tra le "Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio", l'importo di L. 915.179.717 e, tra le "Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi", la somma di L. 237.670.586.

L'art. 16 della legge 30.12.1991, n° 414, avente ad oggetto la riforma della Cassa di previdenza dei ragionieri e periti commerciali, entrata in vigore dal 1°.1.1992, ha stabilito che il contributo derivante dalla vendita della c.d. "Marca Comune" sia soppresso, per la quota spettante alla

previdenza forense, dal 1°.1.1994 (primo giorno del secondo anno successivo a quello di entrata in vigore della disposizione), per la quota spettante alla nostra Cassa, dal 1°.1.1997 (primo giorno del quinto anno successivo) e, per la previdenza dei ragionieri e periti commerciali, dal 1°.1.1999 (primo giorno del settimo anno successivo).

Redditi patrimoniali

Le entrate in disamina, comprendenti la redditività del patrimonio immobiliare di proprietà della Cassa e dei titoli e depositi dell'Ente, sono state, tenuto conto delle rettifiche riportate nella seconda parte del Conto Economico ed al lordo delle ritenute fiscali, di complessive L. 70,7 miliardi, con un incremento di L. 17,3 miliardi rispetto all'esercizio 1992.

La distribuzione fra le componenti delle entrate complessive ascrive L. 18,2 miliardi ai redditi da fabbricati, con un incremento del 42,7% rispetto all'esercizio precedente, e L. 52,5 miliardi ai redditi dei titoli e depositi, a fronte di L. 47,6 miliardi del 1992.(+ 10,3).

Il saldo algebrico dell'incremento del reddito, derivante dagli affitti degli immobili per il 1993, rispetto al 1992, é stato determinato, in positivo, dall'acquisizione dei fabbricati in Napoli, Nuovo Centro Direzionale Via Lauria, acquistato in data 3.2.1993, per canone complessivo, ricadente nel 1993, di L. 1.739.513.507 (pari al canone complessivo annuo di L. 1.865.572.902, corrispondente al 6,40% del prezzo di acquisto) ed in Roma, Via Mantova n°1, acquistato in data 30.3.1993, per canone complessivo, ricadente nel 1993, di L. 3.373.860.715 (pari al canone complessivo annuo di L. 4.207.954.058, corrispondente al 6,37% del prezzo di acquisto), nonché dall'applicazione ai canoni di locazione in corso dell'indice ISTAT di aggiornamento, ed, in negativo, da situazioni di sfitto locativo, aggravate dalla particolare situazione recessiva del mercato, che ha provocato nuove sfittanze a seguito di cessazione di locazioni non rinnovate (San Giuliano Milanese), ovvero premature cessazioni di rapporti di locazione per recessi motivati da "gravi motivi" (Roma via Marghera, 51 - Uffici in Modena, via

Emilia Est), o per attivate procedure fallimentari (Legnano).

I redditi dei titoli in portafoglio hanno subito un incremento del 26,1% rispetto all'esercizio 1992, passando da L. 34.495 milioni a L. 43.509 milioni.

La consistenza dell'entrata include la somma di L. 4.700 milioni corrispondente al rendimento dei B.O.T. acquistati dalla Cassa per più redditizio e temporaneo collocamento delle disponibilità liquide detenute presso l'Istituto bancario cassiere.

Al Conto consuntivo 1993 è allegato prospetto analitico che riporta la situazione dei titoli in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, con l'indicazione del valore di costo, del valore nominale, dei ratei maturati e non scaduti alla data del 31.12.1993, delle cedole riscosse, nonchè delle estrazioni avvenute in corso d'esercizio.

Gli interessi su depositi sono diminuiti da L. 13.065 milioni del 1992 a L. 9.057 milioni, per effetto, sia della riduzione dei tassi bancari collegati al TUS, sia per maggiori investimenti temporanei in BOT delle disponibilità liquide. Il rendimento spuntato sulla giacenza media delle disponibilità liquide detenute presso l'istituto cassiere nel corso del 1993, é stato pari al 10,3%, al lordo delle ritenute fiscali del 30%.

L'entità della giacenza è stata determinata, in gran parte, dal cumulo di disponibilità formatesi per investimenti immobiliari non potuti effettuare in attuazione del piano impiego fondi dell'esercizio 1992, ma eseguiti nel 1993 con rispetto di tempi tecnici di preparazione dei rogiti di acquisto non rientranti nella disponibilità volitiva e, quindi, non coercibili da parte della Cassa, perché connessi al sistema delle cautele e delle garanzie da predisporre a cura delle controparti venditrici. Nel corso dell'esercizio 1994, anche con interventi svolti presso l'istituto cassiere, è stata ottenuta una significativa contrazione delle entità delle giacenze.

In base ai piani di ammortamento dei prestiti concessi al personale dipendente, ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n° 509/79 e successive modificazioni, sono stati introitati interessi per L. 10,4 milioni.

LE USCITE

Come già in precedenza indicato, la gestione finanziaria delle Uscite è stata condotta nel rispetto delle previsioni di stanziamento dei capitoli di bilancio, registrandosi diffuse economie dovute alla politica di contenimento delle spese, sempre perseguita, ovvero, a volte, a mancata realizzazione, in corso di esercizio, dei presupposti di fatto considerati in sede previsionale.

Si illustrano di seguito le principali voci di Uscita del Bilancio consuntivo 1993, iniziando dalle prestazioni.

Pensioni

Il totale delle Uscite per l'erogazione dei trattamenti pensionistici da parte della Cassa, risulta, per l'esercizio 1993, al netto delle poste rettificative, di L. 46.483 milioni a fronte di L. 40.639 milioni del 1992, con un incremento, quindi, del 14,4%.

L'ammontare di detta spesa ha riguardato n° 3.008 trattamenti pensionistici la cui distribuzione, tra le diverse tipologie, è riportata in apposita tabella allegata al Conto Consuntivo 1993.

Le precitate maggiori uscite sono correlate all'aumento assoluto del numero dei pensionati (92 unità), all'adeguamento dei trattamenti al costo della vita dal 1°.1.1993 (5,9%), a supplementi e riliquidazioni di trattamenti, nonchè ad importi medi più elevati a seguito del computo, ai fini del calcolo della media reddituale alla quale commisurare l'entità della pensione, dei redditi effettivi dichiarati per gli anni 1987/1991.

L'importo medio dei trattamenti in essere al 31.12.1993 è stato di L. 20,9 milioni per le pensioni di vecchiaia, di L. 14,8 milioni per quelle di invalidità e di inabilità e di L. 9,0 milioni per quelle ai superstiti.

Detti importi medi aumenteranno ancora nei prossimi anni, via via che saranno esclusi dalla computazione della media reddituale dei migliori dieci degli ultimi quindici anni di vita assicurativa, precedenti la maturazione

del diritto a pensione, gli anni antecedenti il 1987, per i quali i diretti interessati non avessero effettuato l'integrazione dei versamenti contributivi pregressi, ex art. 29 della legge n° 21/1986.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi minimi erogati nell'ultimo decennio ai titolari di trattamenti pensionistici:

ANNO	PENSIONE MENSILE MINIMA		TOTALE NUMERO PENSIONATI	IMPORTO PENSIONI COMPLESSIVAMENTE EROGATE (milioni)
	dirette	superstiti		
1984	572.596	286.299	2.041	12.494
1985	643.026	321.513	2.188	15.266
1986	703.006	351.503	2.269	16.865
1987	752.849	451.709	2.381	20.786
1988	788.985	473.391	2.483	24.461
1989	827.645	496.587	2.633	27.928
1990	874.820	524.892	2.766	33.601
1991	929.933	557.960	2.841	36.660
1992	990.378	594.227	2.916	40.639
1993	1.048.810	629.286	3.008	46.483

Per quanto concerne il trattamento pensionistico ai superstiti, si precisa che l'importo dovuto al solo coniuge superstite ovvero ad un solo figlio minorenne o maggiorenne inabile corrisponde al 60% della misura della quale avrebbe fruito il titolare diretto del trattamento. Tale percentuale, come è noto, raggiunge l'80% in presenza di due superstiti aventi titolo ed il 100% oltre detto numero.

Nel corso dell'anno 1993 sono state altresì liquidate, ai sensi dell'art. 6 della legge 13.4.1985, n° 140, a favore di "ex combattenti ed

assimilati", maggiorazioni dei relativi trattamenti pensionistici, come appresso specificato, per complessive L. 78.623.377, il cui onere è a totale carico dello Stato:

N° Pensionati	Tipo pensione	Importo erogato
101	vecchiaia	L. 59.350.028
7	invalidità	L. 3.372.552
36	superstiti	L. 15.900.797

Restituzione contributi ex art. 21 legge n° 21/1986 - Liquidazioni conti individuali - Restituzione contributi anni precedenti - Prestazioni assistenziali -

Gli importi per restituzione di contributi nei confronti di coloro che si sono avvalsi della facoltà discrezionale di cessare dall'iscrizione alla Cassa, ovvero hanno esercitato l'opzione in quanto iscritti ad altra Cassa previdenziale libero-professionale, hanno riguardato n° 183 nominativi per una spesa complessiva pari a L. 2.381,2 milioni, alla quale sono da aggiungere L. 749,4 milioni per contributi restituiti in modo puro e semplice, versati per anni ai quali non ha fatto riscontro il comprovato requisito dell'esercizio professionale.

Le prestazioni assistenziali, impegnate per L. 110,5 milioni sul Cap. 33-105040, si riferiscono a n° 22 istanze definite nel 1993, con riconoscimento di "borse di studio", "interventi assistenziali per comprovato stato di bisogno" e "rimborsi per documentate spese funerarie".

Le "indennità di maternità", ammontanti a complessive L. 1.963 milioni, hanno riguardato n° 141 domande intese ad ottenere la prestazione prevista per le libere professioniste, a far data dal 1°.1.1991, dalla legge n° 379/1990.

La copertura della spesa, come già precisato nell'apposito capitolo di entrata, è stata valutata da codesta Assemblea nella riunione del 30

novembre 1992, stabilendo, a far tempo dal 1993, un onere a carico degli iscritti alla Cassa pari al contributo di L. 18.000, indicato nella stessa legge, rivalutabile in base ad appositi indici ISTAT, che ha portato un gettito complessivo per l'anno 1993 di £. 271,6 milioni.

Spese riattamento e manutenzione straordinaria immobili

Le somme impegnate per interventi manutentivi straordinari sul Cap. 50-110070 ammontano a complessive L. 1.902,5 milioni, a fronte di L. 2.200 milioni stanziate e non interamente utilizzate per necessità di slittamento di opere e termini legislativi di adempimento di particolari obblighi di adeguamento nel corso dell'esercizio 1994.

Gli interventi più significativi, tra quelli previsti, hanno riguardato:

- opere di adeguamento alla legge n° 46/90, che hanno interessato i seguenti fabbricati:

  comparto immobiliare in Roma per circa L. 220 milioni;
  comparto immobiliare in Brescia per L. 309,9 milioni;
  immobile in Napoli Via San Giacomo dei Capri,129 per L. 57,1 milioni;
  immobile in Milano Corso Europa n° 11 per L. 47,3 milioni;
  immobile in Cagliari Via Binaghi,2 per L. 34,9 milioni;
  immobile in Trento Vicolo della Storta,2 per L. 103,8 milioni;

- interventi manutentivi a carico della copertura, della rete fognaria e degli impianti dell'immobile in Milano Via Durazzo n° 2/4, per L. 302,4 milioni;

- interventi manutentivi di pavimenti, pareti, infissi e rifacimento impianto di condizionamento del piano secondo, lato sinistro dell'immobile in Via della Purificazione n° 31, per L. 120 milioni;

- interventi manutentivi di scossaline, pluviali, serramenti ed infissi del capannone denominato lotto B, sito in Lainate (MI), per L. 316,7 milioni.

Per connessione di argomento, si fa, peraltro, presente che taluni interventi di realizzazione di nuovi impianti, ovvero di riconversione di

strutture, incidenti anche sulla destinazione tipologica dei fabbricati, sono stati impegnati sul Cap. 53 concernente le spese di acquisto e ripristino immobili, in quanto costituenti spese incrementative, idonee a formare plusvalenze ed oggettivamente attinenti il predetto titolo di spese.

Trattasi di:

- sistemazione interna degli ambienti nell'immobile in Napoli, Via F. Lauria, per consentire la nuova locazione con la Banca di Roma ed il contestuale trasferimento della conduttrice Soc. OLIVETTI in altra zona del fabbricato, per L. 58,2 milioni;
- opere di creazione di pareti divisorie fra diverse campate di capannone in Lainate, lotto B, per L. 57 milioni.

Oneri per il personale

Le spese complessive per il personale in attività di servizio, indicate alla Cat. 2^ delle Uscite del Rendiconto Finanziario 1993 (L. 3.371,9 milioni), presentano un incremento dell' 8,6% (pari a L. 266,7 milioni) rispetto a quelle dell'anno 1992 (L. 3.105,2 milioni).

Tale incremento percentuale non discende, per la più gran parte, da più elevate retribuzioni contrattuali corrisposte nell'anno al personale dipendente, - in quanto, per effetto del dispositivo di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 19.9.1992, n° 384, convertito nella legge 14.11.1992, n° 438, il beneficio pro-capite, ascrivibile al detto titolo, é stato di sole L. 20.000 mensili ed ha comportato soltanto un onere di L. 17.680.000, - ma é costituita prevalentemente dalla imputazione, per l'intero anno, della spesa relativa alla retribuzione dei dipendenti, di qualifica funzionale VII e IV, assunti nel corso dell'anno 1992, e, quindi, con incidenza parziale del relativo costo nel precedente esercizio.

In via residuale, l'incremento di spesa anzidetto attiene, per circa L. 39.000.000, alla voce "buoni pasto in sostituzione del servizio di mensa", introdotta, a partire dalla fine dell'anno 1992, e pertanto a regime nel 1993, in esecuzione di disposizioni contrattuali e dei relativi accordi

di contrattazione decentrata con le Organizzazioni Sindacali.

Peraltro, i discostamenti, rispetto agli stanziamenti, registrati a carico della categoria, per complessive L. 138,1 milioni, sono connessi agli oneri diretti ed indiretti collegabili alla copertura residuale delle ottanta posizioni di lavoro previste dalla pianta organica, non potuta realizzare nell'anno 1993. I relativi concorsi, peraltro, sono in fase di espletamento nel 1994, in linea con le prescrizioni della legge di accompagnamento alla finanziaria, emanata nel dicembre 1993.

Il prospetto che segue espone l'andamento triennale di uscite per spese generali, con raffronto dei dati dell'esercizio 1993 con quelli degli esercizi 1991 e 1992.

	Anno 1991	Anno 1992	Anno 1993
		(importi in milioni)	
- Oneri netti per la gestione del patrimonio immobiliare	745,3	924,6	864,1
- Rimborso spese ed indennità agli Organi collegiali	247,6	565,3	360,7
- Spese di amministrazione diverse (incluso fitto figurativo)	1.768,9	2.323,1	4.328,3
- Spese ed aggi di riscossione dei contributi per "Marca Comune"	664,7	654,6	647,1
- Oneri per il personale dipendente (compresi accantonamenti)	3.046,9	3.247,2	3.403,5
- Oneri fiscali (compresi accantonamenti ed al netto della ritenuta fiscale sugli interessi per depositi)	5.049,3	10.243,3	13.018,4
	11.522,7	17.958,1	22.622,1

Inoltre, gli oneri indicati al Cap. 37-107010 "Interessi passivi" per

complessive L. 135,7 milioni sono riferiti, per L. 90,9 milioni, agli interessi legali maturati sui depositi cauzionali versati da conduttori di unità immobiliari di proprietà dell'Ente e, per L. 44,8 milioni, al riconoscimento di interessi dovuti per restituzione di contributi.

La spesa di L. 2.682,8 milioni, inclusa tra le spese di amministrazione diverse, riportata sul Cap. 22-104130 "Meccanizzazione ed elaborazione dati", è riferita: per L. 2.422 milioni agli impegni per la gestione meccanizzata delle aree previdenziali dell'anagrafica degli iscritti agli albi ed alla Cassa, delle contribuzioni e delle pensioni, in applicazione del contratto di appalto stipulato nel 1992 con la Soc. SIPE OPTIMATION p.A. di Roma, aggiudicataria di gara per appalto-concorso; per L. 37 milioni alla realizzazione, acquisto e manutenzione di programmi; per L. 27,4 milioni ai canoni di manutenzione delle apparecchiature elettroniche; per L. 145,6 milioni per collaborazione consulenziale e prestazione d'opera di esperti, connessi alla nuova gestione meccanizzata; per L. 50,8 milioni agli oneri collegati all'inoltro dei modelli 201, dei modelli di comunicazione redditi "A/93" ed all'acquisizione dati. Attesa la natura pluriennale del costo complessivo del nuovo sistema informatico della Cassa é stata riportata nella seconda parte del conto economico tra le "spese di competenza di successivi esercizi" la somma di L. 1.462.034.000, che graverà negli esercizi 1994 e 1995.

Le spese di gestione degli immobili di proprietà, iscritte per L. 2.397 milioni al Cap. 26-104190 delle uscite del Rendiconto Finanziario 1993, presentano un aumento di circa L. 397,2 milioni rispetto a quelle dell'esercizio 1992 (L. 1.999,8 milioni) dovuto all'incremento generalizzato dei prezzi dei beni di consumo e dei servizi e alle ulteriori spese per acquisizione di nuove unità immobiliari.

Parte di dette spese, pagate nel 1993, sono, peraltro, per L. 1.584,3 milioni a carico dei conduttori; le somme ancora dovute al 31.12.1993, da taluni conduttori, discendono prevalentemente da imputazioni di oneri repetibili sulla base di preventivi di spesa.

Le minori spese 1993, rispetto all'anno 1992, per rimborsi ed indennità agli Organi Collegiali, conseguono a maggiori oneri sostenuti nell'esercizio precedente per la riunione straordinaria di Comitato dei Delegati tenutasi per il rinnovo dei componenti gli Organi Collegiali medesimi.

Oneri tributari

La spesa di L. 17.486,6 milioni, risultante al Cap. 40-108010 "Imposte, tasse e tributi vari", è da imputare per L. 9.135 milioni al saldo ed acconti IRPEG ed ILOR, per L. 3.721,4 milioni a ritenute su interessi e plusvalenze su titoli, per L. 2.734,4 milioni a ritenuta fiscale del 30% operata su interessi maturati su depositi bancari e postali, per L. 1.863,3 milioni per ICI e INVIM e per L. 32,5 milioni a tributi diversi a carico della Cassa.

Al fondo imposte e tasse, per oneri presunti di competenza relativi al saldo IRPEG ed ILOR dovuto sui redditi di fabbricati e di capitale del 1993, è stato accantonato un importo di L. 2.240 milioni, che tiene conto delle modifiche normative recentemente intervenute, che hanno portato la deduzione forfettaria dei canoni di locazione al 15%.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'analisi delle componenti più significative della situazione patrimoniale porta alle seguenti risultanze.

Il patrimonio immobiliare della Cassa ha raggiunto la consistenza, a valore di costo storico, di L. 252.590 milioni. Nell'anno 1993, sono stati definiti, come in precedenza specificato, acquisti immobiliari in Roma ed in Napoli per L. 101,8 miliardi.

Il portafoglio titoli ammonta a L. 273.446 milioni, con un incremento di L. 18.722 milioni rispetto alla consistenza di L. 254.724 milioni esistente al 31.12.1992. Tale variazione in aumento discende dall'intero

utilizzo dello stanziamento previsto in bilancio per investimenti mobiliari (L. 73.598 milioni), di cui L. 943 milioni per titoli concorrenzialmente più redditizi, acquistati sopra la pari, e da estrazioni e rimborsi avvenuti nel corso dell'anno 1993 (L. 53.933 milioni).

Per l'erogazione di mutui, a favore degli iscritti alla Cassa, sono state acquistate cartelle S.A.C.F. - B.N.L. 10% per L. 10 miliardi.

Il valore nominale del portafoglio titoli ammonta, giusta specifico allegato al Conto Consuntivo in disamina, a complessive L. 278,137,5 milioni, oltre ECU L. 1.765.000, quotati, al 31.12.1993, per corrispondenti L. 3.368,4 milioni (valore ECU a tale data: L. 1.908,45).

Immobilizzazioni tecniche

La consistenza di mobili e macchine è passata da L. 938,5 milioni, al 31.12.1992, a L. 2.165,2 milioni, con un incremento, pertanto, di L. 1.226,7 milioni, corrispondente a nuovi acquisti di mobili ed arredi per L. 114,9 milioni e di hardware e accessori per L. 1.111,8 milioni, connessi in prevalenza alla nuova gestione informatizzata della Cassa.

Costi pluriennali

I costi pluriennali indicati in L. 2.446 milioni riguardano gli impegni assunti negli esercizi 1990 e 1991 per "Spese elezioni", ancora da ripartire nel biennio 1994-1995 (L. 41 milioni), le spese per meccanizzazione del nuovo sistema informativo, ancora da imputare al biennio 1994/1996 (L. 1.462 milioni), e il sovrapprezzo di titoli acquistati sopra la pari al termine dell'esercizio 1993 (L. 943 milioni), da far gravare nel 1994 e negli anni successivi, fino alla scadenza del titolo (16.06.1997).

Disponibilità liquide

A chiusura dell'esercizio 1993, le disponibilità liquide, detenute presso l'Istituto bancario cassiere dell'Ente, risultano a seguito della movimentazione delle diverse entrate ed uscite di cassa del 1993, di L.

25.720.086.378.

Occorre, comunque, tener presente che, per effetto delle disposizioni contenute nelle Leggi n° 202/91 e n° 243/93, risulta un deposito presso la Tesoreria centrale dello Stato, su c/c fruttifero vincolato quinquennale, di L. 46.350.867.474, corrispondente, rispettivamente, al 15% e 25% delle entrate contributive riscosse negli anni 1990 e 1992.

Residui attivi e passivi

La situazione dei residui attivi e passivi risulta dai seguenti dati, che ne esprimono la consistenza in essere al 31.12.1993, raffrontata con quella in essere al 31.12.1992, con evidenziazione delle corrispondenti differenze:

	Anno 1993	Anno 1992	Differenza
		(importi in milioni)	
Residui attivi	200.036	89.568	+ 110.468
Residui passivi	56.282	158.147	- 101.865

Ove, peraltro, vengano scorporati, dall'ammontare dei crediti, la somma L. 137.000 milioni per B.O.T. acquistati in corso di esercizio e scaduti il 30.12.1993 e, dai debiti, gli importi per residui di stanziamento relativi ad acquisti immobiliari 1992 (L. 40.184 milioni) e 1993 (L. 36.800 milioni), la situazione dei residui a fine esercizio 1993, rispetto a quella dell'anno precedente, risulta modificata nel seguente modo, con notevoli differenze in diminuzione, dovute essenzialmente, da un lato, alla unificazione, al 30 settembre di ciascun anno, delle rate delle eccedenze contributive, e, dall'altro, alla definizione di ingenti investimenti immobiliari:

	Anno 1993	Anno 1992	Differenza
		(importi in milioni)	
Residui attivi	63.036	89.568	- 26.532
Residui passivi	19.482	117.963	- 98.481

Alla formazione della massa dei residui attivi hanno altresì concorso:

- per L. 23.496 milioni, contribuzioni di competenza 1993, di cui L. 1.097,1 milioni per residui tecnici riferibili alle ultime rate dovute dai concessionari per contributi demandati alla riscossione esattoriale.
  Ulteriori L. 5,4 miliardi sono state iscritte nei ruoli suppletivi 1994 per entrate accertate nel corso del 1993 per contributi minimi dovuti da neo-iscritti alla Cassa e di competenza degli anni 1993 e precedenti, mentre L. 2,2 miliardi sono riferibili a contributi accertati per iscrizioni intervenute nella parte terminale dell'esercizio 1993 e non potuti demandare, per ragioni di tempo, alla riscossione esattoriale 1994;
- per L. 19.627 milioni, i residui rimasti da riscuotere al 31.12.1992 per contributi soggettivi ed integrativi di competenza di esercizi precedenti. Di tale importo, circa L. 1,9 miliardi si riferiscono a saldi dovuti dai Concessionari per contributi residui iscritti nei ruoli suppletivi emissione 1993 e L. 1,3 miliardi a ruoli esattoriali 1994 già emessi dalla Cassa.
  Si considerino altresì le agevolazioni contributive, con slittamento dei termini di pagamento per i residenti nelle zone terremotate della Sicilia, nonché le somme introitate tra le partite sospese per condono previdenziale (circa L. 3 miliardi), da imputare ai Capitoli contributivi di competenza.
  L'importo residuale si riferisce prevalentemente a omissioni contributive per eccedenze dovute in base ai redditi dichiarati con gli appositi modelli "A";
- per L. 19.912 milioni crediti patrimoniali diversi.

L'importo dei residui rimasti da incassare per canoni di locazione di unità immobiliari ed oneri accessori, relativi agli anni antecedenti il 1993, pari a L. 1.701,5 milioni, è costituito, per circa L. 380 milioni da crediti in forte sofferenza e non integralmente recuperabili perché legati a chiusura di procedure fallimentari incapienti, e, per la restante parte, da crediti in corso di definizione o per i quali sono state per tempo attivate

procedure, che comporteranno presumibilmente il soddisfacimento della ragione di credito vantata.

Per tali rischi è stato opportunamente, da tempo, istituito un "fondo svalutazione crediti" che al 31.12.1993 ammonta a L. 305 milioni e che esprime, al netto del già operato prelievo, nel 1993, di L. 94,9 milioni la globalità delle sofferenze dall'istituzione dell' Ente.

Ulteriori elementi costitutivi dell'importo di L. 19.912 milioni sono L. 9.119 milioni per interessi attivi maturati su anticipazioni, su depositi bancari e postali e su c/c fruttifero vincolato aperto, per legge, presso la Tesoreria centrale dello Stato; L. 3.284 milioni per cedole e titoli scaduti (esclusi B.O.T.); L. 442 milioni per recuperi di somme dallo Stato per IRPEF versata e non dovuta su ratei di pensione restituiti e da restituire alla Cassa per decesso dei rispettivi titolari e per anticipazioni di maggiorazioni a favore di titolari di trattamenti pensionistici "ex combattenti".

Le voci più significative dei residui passivi al 31.12.1993 (L. 19.482 milioni) sono, oltre le spese generali di esercizio, le seguenti:

- L. 557 milioni per trasformazione e ripristini di immobili in fase di ultimazione al 31.12.1993;
- L. 1.233 milioni per liquidazioni di prestazioni deliberate prevalentemente nella parte terminale dell'esercizio;
- L. 3.046 milioni per ritenute fiscali su interessi su depositi e su titoli non esenti;
- L. 2.306 milioni per spese "riattamento e manutenzione straordinaria immobili", per il pagamento di opere commissionate ed in corso di esecuzione;
- L. 1.998 milioni per restituzioni di contributi a seguito di definizioni di posizioni assicurative;
- L. 667 milioni per aggi e spese collegate alla riscossione di contributi previdenziali;
- L. 344 milioni per competenze al personale dipendente e relativi oneri

riflessi;

- L. 1.083 milioni per acquisto di hardware e accessori per la gestione informatica della Cassa, oltre L. 924 milioni per spese correnti di meccanizzazione (software, consulenza, analisi, ecc.).

Infine, L. 6.189 milioni costituiscono i residui passivi per spese aventi natura di partita di giro, come è a dirsi per versamenti IRPEF su stipendi e pensioni (L. 1.416 milioni), per ritenute previdenziali ed assistenziali su retribuzioni e pensioni (L. 118 milioni), per rimborsi di depositi cauzionali di terzi (L. 1.019 milioni), per ratei di pensione afferenti il mese del decesso, da devolvere, nella misura netta pagata, agli eredi, su domanda, per versamenti di natura varia con causale non specificata ovvero per somme versate, come in precedenza detto, a titolo di contribuzione dovuta e somme aggiuntive ridotte da parte di dottori commercialisti che si sono avvalsi del c.d. "condono previdenziale" (L. 3.636 milioni).

Prestiti al personale dipendente

I prestiti al personale dipendente, concessi ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n° 509/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, ammortizzabili in più esercizi, con applicazione, giusta normativa regolamentare vigente in materia, del tasso legale maggiorato dello 0,40% per alimentazione dell'apposito "fondo di garanzia" ammontano, a fine esercizio 1993, a complessive L. 160.422.553.

Accantonamento ai fondi

Per i fondi di accantonamento che costituiscono "poste rettificative dell'attivo" si evidenzia quanto segue:

a) il "Fondo ammortamento immobili" è stato iscritto tra le passività dello Stato Patrimoniale per L. 11.667,6 milioni, con aumento, rispetto all'anno 1992, della quota di L. 2.525,9 milioni, pari all'1% del valore di costo degli immobili di proprietà della Cassa;

b) il "Fondo ammortamento mobili e macchine" di L. 834 milioni presenta un incremento netto di L. 289,5 milioni determinato da accantonamenti diversi su tutte le immobilizzazioni tecniche inventariate al 31.12.1993 (10% ad eccezione delle apparecchiature elettroniche per le quali è stata applicata l'aliquota del 18%);

c) il "Fondo garanzia prestiti al personale" è risultato pari a L. 1.504.438, corrispondente alla quota di maggiorazione dello 0,40% degli interessi dovuti alla Cassa per il 1993 dai dipendenti beneficiari di prestiti concessi e liquidati al 31.12.1993;

d) il "Fondo svalutazione crediti", costituito per eventuali rischi di incasso di posizioni creditorie per canoni di locazione ed oneri accessori dovuti da conduttori di unità immobiliari di proprietà dell'Ente, risulta al 31.12.1993 di L. 305 milioni, con una riduzione di L. 94,9 milioni per utilizzo dello stesso per transazioni a saldo, deliberate nel corso del 1993, di somme dovute da conduttori morosi all'atto della cessazione del rapporto di locazione.

Fondi di accantonamento vari

Per i "fondi" in titolo si precisa quanto segue:

a) il "Fondo liquidazione e indennità di anzianità al personale" è stato adeguato con l'accreditamento delle quote di competenza dell'esercizio 1993, risultando così di complessive L. 1.072,8 milioni;

b) il "Fondo imposte", pari a L. 2.240 milioni, è stato altresì adeguato, come in precedenza detto, per la copertura dei corrispondenti oneri per IRPEG ed ILOR di competenza dell'esercizio 1993;

Fondi per la previdenza e l'assistenza

Per quanto riguarda la consistenza di tali "fondi", istituiti nell'anno 1987, giusta art. 24 della legge n° 21/1986, si fa rinvio agli analitici allegati al Conto consuntivo 1993, dai quali è dato, tra l'altro, rilevare che:

a) il "Fondo per la previdenza" è stato incrementato di L. 131.917 milioni, con l'assegnazione del 995 per mille dell'importo complessivo delle entrate dell'ente, al netto delle spese di gestione;

b) il "Fondo per l'assistenza" è passato da L. 3.492,2 milioni a L. 4.290,2 milioni a seguito dell'accreditamento del restante 5 per mille delle entrate nette della Cassa.

CONTO ECONOMICO

L'illustrazione delle diverse voci del Conto Economico è stata oggetto di descrizione in sede di esame delle entrate e delle uscite di parte finanziaria, nonché delle attività e passitività della situazione patrimoniale.

Si evidenzia, in particolare, che le variazioni patrimoniali straordinarie, per insussistenza di attività e passività, rispettivamente di L. 128.817.978 e di L. 553.485.752, corrispondono alla intervenuta eliminazione di residui attivi e passivi,.mentre le sopravvenienze attive correnti di L. 1.926 milioni si riferiscono a riaccertamenti di contribuzione dovuta.

Il Conto Economico viene esposto in pareggio per effetto dell'assegnazione dell'avanzo economico ai "fondi" per la previdenza e per l'assistenza, nel rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 24 della legge n° 21/1986.

§ §

§

Cari Colleghi,

a conclusione della Relazione al Conto consuntivo 1993 desideriamo sottolineare che, nonostante le misure forzose imposteci, che abbiamo dovuto tamponare a causa delle intenzioni, non certo benevole, di una parte politica, il cui obiettivo era quello di utilizzare i nostri patrimoni per riversarli nella voragine della previdenza pubblica, il disastro previdenziale pubblico manifesta un disavanzo di 76.000 miliardi di lire ed impegni per il pagamento delle future pensioni valutati in circa L. 2.500.000 miliardi.

Lo schema di decreto legislativo sulla privatizzazione delle Casse libero-professionali e degli enti previdenziali privi di contribuzione erariale ha aperto nuove prospettive ai nostri enti, anche se qua e là emergono tentativi di rallentamento, se non di insabbiamento, della riforma voluta con grande impegno da tutto il mondo previdenziale autonomo, a fianco dei due enti con forte potere contrattuale (INPGI ed INPDAI) nei confronti del passato Governo.

Il nuovo clima parlamentare e governativo dovrebbe garantirci tale obiettivo. I termini per l'approvazione definitiva e promulgazione del decreto scadono pochi giorni dopo lo svolgimento della riunione comitale; speriamo di poterVi dare, in quella sede, notizie definitive.

Nel frattempo, come avrete rilevato dalla presente relazione, abbiamo svolto la nostra attività gestionale in maniera da rendere più efficiente la organizzazione amministrativa anche con l'ausilio della diffusa informatizzazione che è ormai pervenuta al completamento della fase progettuale a suo tempo da Voi approvata.

In materia di proposizioni legislative Vi abbiamo riferito sull'impostazione data alla nostra collaborazione con il Consiglio Nazionale per l'individuazione delle modifiche e dei miglioramenti da apportare alle norme che ci governano.

La convenzione con il Ministero delle finanze, che consente il confronto dei dati reddituali dei nostri iscritti, costituirà una sorta di

rivoluzione copernicana nei rapporti con coloro che finora hanno ritenuto di poter eludere parzialmente o totalmente gli obblighi contributivi.

Ipotesi di sanatoria potrà essere proposta per l'ottenimento di una normativa che agevoli i reprobi; sarà comunque auspicabile che tutti Voi esortiate i Colleghi a mettersi in regola, soprattutto nel loro interesse.

Le numerose iniziative concluse o in itinere nel 1993 potranno trovare ulteriore stimolo nel quadro della auspicata privatizzazione, anche se con orgoglio possiamo affermare che dalla comparazione con le altre realtà previdenziali, alle quali le vicende politiche dell'anno trascorso ci hanno avvicinato, la nostra struttura può essere senz'altro classificata fra quelle di maggiore produttività ed efficienza complessiva.

Desideriamo sottolineare, infine, l'estrema cura con cui il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni di controllo di sua competenza; al Direttore Generale, ai Dirigenti, e al Personale dipendente desideriamo esprimere il nostro apprezzamento per l'impegno che ciascuno, nel proprio ruolo, ha profuso nell'interesse generale.

Ringraziamo i Colleghi Delegati per l'interesse e l'attenzione dedicataci e sottoponiamo al Vostro esame il risultato della gestione 1993, chiedendoVene l'approvazione.

IL PRESIDENTE
(Aldo Sanchini)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

il conto consuntivo dell'esercizio 1993, sottoposto alla vostra approvazione, può sintetizzarsi nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A T T I V I T A'	852.759.584.150
P A S S I V I T A'	73.624.763.101
1) P A T R I M O N I O N E T T O (riserve tecniche istituzionali)	779.134.821.049
C O N T I D'O R D I N E	5.040.655.242

CONTO ECONOMICO

E N T R A T E	286.321.881.426
U S C I T E	104.625.881.711
2) A V A N Z O E C O N O M I C O	181.695.999.715

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

B E N I I M M O B I L I	252.590.004.264	32,42%
T I T O L I	273.446.263.815	35,10%
D E P O S I T I B A N C A R I (B.N.L. -Servizio Cassa + deposito vincolato legge n.202/91)	72.070.953.852	9,25%
3) A L T R E V O C I	181.027.599.118	23,23%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	779.134.821.049	100,00%

1) Corrispondente alle riserve istituzionali previste dall'art. 24 della legge n. 21/1986.
2) Destinato ai fondi per la previdenza ed assistenza ai sensi del predetto art. 24 L. 21/86.
3) Costituite dalla differenza tra le altre attività e passività patrimoniali.

Il Presidente della Cassa nella sua esauriente relazione ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione del 1993 e, per quanto riguarda gli aspetti più strettamente contabili, ha illustrato i criteri di formulazione del conto consuntivo, i contenuti delle varie voci che lo compongono e le variazioni da queste registrate rispetto al bilancio consuntivo del 1992.

In allegato è annessa, come legalmente prescritto, la situazione amministrativa.

Il Collegio dà atto che, per l'esercizio 1993, la Cassa ha adempiuto, nei termini, all'obbligo di cui al comma 1° dell'art. 12 del D.L. 20.5.1993, n° 155, convertito con modificazioni nella legge 19.7.1993, n° 243, con l'investimento in un conto corrente fruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato di L. 31.656.170.824, pari al 25% delle entrate contributive, a qualsiasi titolo riscosse, nell'esercizio precedente (1992).

Sono state tenute presenti, ove si considerino gli impegni per le spese obbligatorie, per contratti annuali della gestione per il necessario funzionamento dell'Ente, ed osservate le indicazioni e le disposizioni di cui:

- all'art.6 della L. 26 aprile 1989, n. 155, intese a vietare nel 1° semestre l'assunzione di impegni di spesa correnti a carico dei singoli capitoli di bilancio in misura superiore al 50% dei relativi stanziamenti;

Per quanto riguarda il personale della Cassa, si precisa che nel corso dell'anno 1993, non si è verificata assunzione di personale in quanto tutti i posti disponibili rispetto alla dotazione organica approvata dai competenti Ministeri, dimensionata in 80 dipendenti sono stati in precedenza messi a concorso e le conseguenti procedure hanno avuto attuazione anche nell'anno 1993. Peraltro, per effetto del sopravvenuto decreto legislativo 3 febbraio 1993, n° 29, le assunzioni di personale presso le amministrazioni pubbliche sono state condizionate alla rilevazione di carichi di lavoro ed alla conseguente ridefinizione degli Uffici e delle piante organiche (artt.30 e 31).

Peraltro, per l'attuazione dell'art. 4 bis della legge 19/7/1993, n° 236, con cui è stato convertito il D.L. 20/5/1993, n° 148, la Cassa ha provveduto, recependo il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica, a revocare il concorso pubblico per l'assunzione di n° 11 dipendenti di qualifica funzionale V, profilo di operatore di amministrazione, procedendo alla contestuale approvazione del bando di concorso.

Gli immobili sono iscritti in bilancio, secondo la legge, al prezzo di costo.

° °
°

- SCOSTAMENTI - Dall'esame dei dati esposti nel rendiconto finanziario si evince, come negli esercizi precedenti, uno scarto tra previsioni ed accertamenti sia per quanto concerne le entrate correnti che le spese correnti ed in conto capitale: di qui l'esigenza di formulare i dati previsionali con maggiore attendibilità ed apportare tempestivamente, nel corso dell'esercizio, le occorrenti variazioni al bilancio di previsione anche al fine di evitare assunzioni di impegni in eccedenza ai corrispondenti stanziamenti approvati; peraltro è da osservare che, ove venissero scorporati, per le entrate e per le uscite, i discostamenti collegati agli investimenti temporanei in B.O.T. con scadenza nell'esercizio e per acquisto immobili, le variazioni in percentuale, tra le previsioni definitive e i dati di consuntivo, si riducono, per le entrate dal + 5,9% al +1,8% e, per le uscite, dal - 12,6% al -1,2%.

- GESTIONE RESIDUI - Di seguito si riportano, distinti per categorie, i residui attivi e passivi relativi al quinquennio 1988/1993.

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993
I	ENTRATE CONTRIBUTIVE	40.117.521.293	56.456.572.992	73.194.371.337	70.227.724.502	43.124.101.216
VII	ENTRATE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	6.761.301	6.761.301	6.761.301	6.761.301	6.761.301
VIII	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	9.388.908.773	8.986.946.326	12.922.787.414	17.432.972.244	19.628.150.633
IX	POSTE CORRETTIVE DI SPESE CORRENTI	352.259.704	377.901.709	795.512.201	1.276.526.683	1.700.384.419
X	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	76.908.764	82.248.212	83.760.917	105.707.588	89.052.339
XIII	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	14.879.003.500	337.905.600	0	482.750.000	135.442.200.000
XIV	RISCOSSIONE DI CREDITI			1.370.469	0	0
XVIII	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	2.006.486	2.006.486	0	0	0
XXI	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	41.208.964	29.411.993	29.047.047	36.077.353	45.569.044
TOTALI		64.864.578.885	66.279.754.609	87.023.610.686	89.568.519.701	200.036.218.943

RESIDUI PASSIVI DAL 1989 AL 1993

CATEGORIE	DESCRIZIONE	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993
I	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	55.234.776	59.798.538	30.256.899	190.303.541	73.857.272
II	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	147.775.499	198.673.177	364.725.492	327.230.956	335.036.033
IV	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	1.173.522.543	1.001.524.441	875.843.884	1.612.889.303	1.601.686.818
V	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.609.610.631	1.488.372.074	1.925.835.629	1.545.908.020	2.707.700.747
VI	TRASFERIMENTI PASSIVI	6.680.000	10.720.000	18.308.218	6.000.000	8.940.000
VII	ONERI FINANZIARI	142.146.324	148.311.702	222.331.212	252.365.014	305.358.948
VIII	ONERI TRIBUTARI	1.939.416.368	1.940.005.053	2.415.517.987	4.032.761.586	3.046.729.430
IX	POSTE CORRETTIVE DI ENTRATE CORRENTI	77.359.250	76.908.540	457.489.588	82.767.736	77.245.654
X	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.292.330.030	2.287.600.327	3.484.159.699	2.106.213.910	3.495.840.879
XI	ACQUISIZIONE DI BENI ED OPERE IMMOBILIARI	33.864.441.384	26.541.326.980	55.557.756.378	142.350.647.249	37.356.999.538
XII	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	104.930.959	26.509.609	47.823.699	206.424.469	1.083.002.573
XIII	ACQUISTO DI VALORI IMMOBILIARI		1.294.150.000	7.177.500.000	0	0
XIV	CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	7.650.000	11.900.000	0	19.850.000	0
XXI	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	2.099.908.500	2.385.428.017	5.426.195.754	5.413.954.338	6.189.509.583
TOTALI		43.521.006.264	37.471.238.458	78.003.844.439	158.147.315.222	56.291.907.475

Come è dato rilevare dai dati il fenomeno dei residui continua a destare preoccupazione per la sua rilevante dimensione.

Si prospetta, pertanto, ancora una volta, la necessità che siano assunte idonee iniziative intese a contenere entro limiti fisiologici tale fenomeno di accumulazione dei residui attivi e passivi.

Il Collegio è intervenuto in più occasioni perchè si proceda, così come prospettato dal Ministero vigilante, ad una accurata ricognizione dei residui medesimi al fine di eliminare, secondo la procedura e con le modalità previste dall'art. 39 del D.P.R. 696/1979, quelli per i quali non sussista titolo idoneo che ne consenta la conservazione nel bilancio.

Per quanto riguarda i residui attivi il Collegio prende atto che si è realizzata la modifica al sistema di versamento con l'unificazione in una sola rata dell'intero importo, così come raccomandato in sede di relazione al bilancio consuntivo 1991, che ha comportato effetti positivi nella gestione degli stessi.

Il Collegio peraltro richiama alle proprie responsabilità e sollecita il Consiglio a seguire gli organi operativi dell'Ente nel monitoraggio e nel recupero dei residui attivi al fine di rendere trasparente la situazione patrimoniale della Cassa e di evitare prescrizione di crediti. Occorre comunque puntualizzare che l'elevato incremento registrato alla Categoria VIII "Realizzo di valori mobiliari" discende da B.O.T. scaduti il 30 dicembre 1993 per L. 135.442,2 milioni.

- INDENNITA' DI MATERNITA' - L'Assemblea dei Delegati, anche in considerazione delle sollecitazioni avanzate dal Collegio Sindacale negli esercizi precedenti, ha deliberato un onere a carico degli iscritti nella misura indicizzata di L. 18.000 pro capite a copertura dell'indennità di maternità prevista dall'art. 5 della legge n° 379/1990. Peraltro, tenuto conto che per l'esercizio 1993, l'ammontare delle suidicate prestazioni è stato di L. 2 miliardi circa a fronte di contributi di appena 271 milioni, il Collegio non può che richiamare l'attenzione degli Organi responsabili della Cassa sull'esigenza, al fine di non compromettere l'equilibrio dei futuri bilanci, di valutare attentamente l'opportunità di adeguare il contributo, in assenza di un massimale nell'erogazione delle prestazioni di maternità.

- SPESE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO - Le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, al lordo del recupero degli oneri accessori a carico dei conduttori di unità immobiliari, ammontano a L.2,4 miliardi con un incremento del 20% rispetto all'esercizio precedente.

Rilevanti risultano le spese per manutenzione straordinaria immobili passate da L. 719,4 milioni a L.1.902,5 milioni e rappresentano il 10,4% del reddito lordo degli immobili.

- SPESE PER IL PERSONALE - Si riporta di seguito la pianta organica con la consistenza numerica del personale in atto in servizio

QUALIFICA FUNZIONALE E CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	PIANTA ORGANICA	CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE IN ATTO	
			IN SERVIZIO DI RUOLO	TEMPORANEO
III	ausiliario di amministne	5	4	
IV	archivista	13	12	11
V	operatore di amministne	15	4	
VI	assistente di amministne	22	19	
	assistente tecnico	1	1	
VII	collaboratore di amministne	11	11	
VIII	funzionario di amministne	7	5	
IX	funzionario capo	2	2	
DIRIGENZA	Dirigente	4	3	
		80	61	11

Le spese per il personale ammontano a L.3.371,8 milioni - più 266,6 milioni - con un incremento dell'8,5% rispetto all'esercizio precedente.
Tale incremento, che risulta superiore al limite del tasso programmato di inflazione indicato ai fini del contenimento della spesa pubblica, è peraltro dovuto prevalentemente all'assunzione, nel corso del 1992, di nuovo personale cui non ostava il disposto dell'art.1 della legge 29.12.1990, n. 407, con incidenza, quindi, di costo pieno nel 1993. Inoltre nell'esercizio è gravato il beneficio pro-capite al personale dipendente previsto dalla legge n. 438/92, di L. 20.000 mensili.

Per quanto riguarda, in particolare, la politica degli incentivi al personale, il Collegio prospetta l'opportunità, come già fatto in sede di relazione al consuntivo 1991 e 1992, che siano evitate erogazioni generalizzate che possano vanificare le finalità di tali incentivi.

- SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ammontano a L.6.145 milioni - più 2.190 milioni - rispetto all'esercizio precedente (L. 3.955 milioni) - con un incremento del 55%; se si tiene conto degli importi delle spese repetibili dai conduttori di immobili per gli anni 1993 e 1992, rispettivamente di L. 1.584 milioni e L. 1.178 milioni, le spese nette risultano pari a L. 4.561 milioni per il 1993 e L. 2.777 milioni per il 1992, con un incremento percentuale del 64%.

Tale elevata percentuale è, peraltro, ascrivibile ai maggiori impegni per "meccanizzazione ed elaborazione dati" (L. 861 milioni per il 1992 e L. 2.682 milioni per il 1993) connessi al contratto di appalto per la gestione, in autonomia, del nuovo sistema informatico della Cassa, da distribuire in più esercizi, attesa la natura pluriennale di tale costo.

o o
o

Il Collegio ritiene, infine, di richiamare l'attenzione sulla necessità che la Cassa operi in sintonia con gli indirizzi espressi dagli Organi vigilanti e nel puntuale rispetto dei criteri di economicità che implicano, in particolare, la massima oculatezza nelle spese non obbligatorie in ordine alle quali si manifesta la discrezionalità della Cassa medesima.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato dei Delegati, del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva, potendo così seguire l'attività della Cassa; ha provveduto alle periodiche verifiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste di bilancio con i relativi conti.

Il Collegio dei sindaci, richiamate le suesposte osservazioni, considerazioni e raccomandazioni, ritiene che il rendiconto per l'esercizio 1993, così come predispoto dal Consiglio di amministrazione, sia meritevole di approvazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

- dott. Mario LORENZINI - PRESIDENTE
- dott. Maurizio CONTI
- dott.ssa Maria Rosaria PANSINI DE MARCO
- dott. Catello PANDOLFI
- dott. Carlo TESSARI

- COMPONENTI -

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.1993

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			154.989.687.475
Riscossioni:	in c/ competenza	382.054.335.393	
	in c/ residui	69.581.352.602	451.635.687.995
Pagamenti:	in c/ competenza	469.478.171.897	
	in c/ residui	111.427.117.195	580.905.289.092
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			25.720.086.378

-.-.-.-.-.-.-.-.-.-

Residui attivi:	degli esercizi precedenti	21.785.207.074	
	dell'esercizio	178.251.011.869	200.036.218.943
Residui passivi:	degli esercizi precedenti	5.982.512.116	
	dell'esercizio	50.299.395.359	56.281.907.475
Avanzo di amministrazione alla fine dell'sercizio			**169.474.397.846**

-.-.-.-.-.-.-.-.-.-

Giacenze su conto vincolato DIR. GEN. TESORO Legge n. 202/1991 e Legge n. 243/1993	**46.350.867.474**

All. 1

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 3

D E P O S I T I B A N C A R I

Banca Nazionale del Lavoro: saldo al 31.12.1993	£. 25.720.086.378
c/ord. n° 210326.	

All. 1/A

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 3

DEPOSITO VINCOLATO PRESSO DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
- (Legge n° 202 del 12/07/1991).
- (Legge n° 243 del 19.07.1993).

C/corrente fruttifero vincolato n° 958/20739	L. 46.350.867.474

All. 2

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 3

RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI (Cap. 19)

Denominazione capitolo	Accertamenti 1993	Riscossioni	Residui competenza
CAP. 3/102010 Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	12.376.740	12.376.740	---
CAP. 6/102040 Indennità e spese per missioni all'interno	468.634	468.634	---
CAP. 38/107020 Spese e commissioni bancarie	37.611	37.611	---
CAP. 26/104170 Spese gestione immobili	4.016.000	2.633.000	1.383.000
CAP. 50/110070 Riattamento e manutenzione straordinaria immobili	8.800.000	---	8.800.000
CAP. 30/105010 Pensioni di vecchiaia invalidità, inabilità superstiti e maggiorazioni ex combattenti	152.328.062	81.529.087	70.798.975
TOTALE	178.027.047	97.045.072	80.981.975

All. 3

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

CREDITI DIVERSI

- Proventi per riscossione contributi per conto I.N.P.S. (Cap. 9)	6.761.301
- Conduttori per canoni di locazione, oneri accessori ed interessi (Cap. 10/21/24)	7.004.401.846
- Banche per interessi su titoli (Cap. 11)	3.283.500.000
- Banche per scadenza B.O.T. (Cap. 12/32)	137.000.000.000
- Interessi compensativi (Cap. 18)	43.831.500
- Partite rettificative uscite: (da Cap. 19 - escluse pensioni)	55.244.672
- Erario per rimborso IRPEF ed arrotondamento versamenti mensili (Cap. 39/40)	436.915
- INPS per recupero assegni familiari anticipati ai portieri stabili in Roma (cap. 44)	250.000
- trattenute per conto terzi (Cap. 45)	82.080
- Diversi per partite in c/ sospesi (Cap. 46)	44.800.049
TOTALE CREDITI DIVERSI AL 31.12.1993	**147.439.308.363**

Allegato n. 4

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

PARCO IMMOBILI DI PROPRIETA'

DATA DI STIPULA	LOCALITA' DEGLI	EDIFICI		COSTO IMMOBILI
04-set-67	ROMA	Via della Purificazione, 31		705.174.945
27-dic-69	TORINO	Via Bligny, 11		385.293.900
29-dic-69	ROMA	Via V. Ramperti,22 - Via D. Angeli,95		1.278.370.106
30-dic-69	MILANO	C.so Europa, 11		1.415.581.459
30-dic-70	MILANO	Via del Passero, 6		582.118.800
21-lug-71	NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129		649.100.815
21-dic-71	ROMA	Via R. Venuti, 20		581.326.401
21-mag-74	LAINATE I	MI Via Cremona		4.401.095.186
30-set-75	LAINATE II	MI Via Cremona		2.067.252.201
18-dic-75	RONCADELLE - (BS)	Via Violino di Sotto		1.297.691.125
29-set-76	S. GIULIANO MILANESE	Via Po		2.370.519.990
22-dic-77	TORINO	C.so U. Sovietica, 121		1.373.439.982
04-dic-79	MILANO	Via Durazzo, 2/4		3.438.502.783
28-feb-80	CASTELMELLA (BS)	Via colome		1.939.886.900
28-feb-83	LEGNANO	Via Sabotino		2.539.667.290
29-giu-83	ROMA	Via Marghera, 51		3.192.136.000
31-lug-83	LECCE	Via L. Ariosto, 65		1.991.357.600
17-ott-83	BRESCIA	Via Sorbana, C - D		3.268.066.240
06-dic-83	LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B.C.D.	(1)	2.480.357.600
26-ott-84	BRESCIA	Via Sorbana, A - B		3.798.065.800
21-dic-84	MONZA	Via Velleia, 5		2.362.850.000
26-gen-85	CAGLIARI	Via Binaghi, 2	(2)	3.199.893.420
28-dic-85	BRESCIA	Via Solferino, 61/63		3.881.725.590
29-nov-87	GENOVA	L:go S. Giuseppe, 18		6.619.931.700
09-dic-87	TRENTO	V.lo della Storta, 2		1.822.464.600
12-lug-88	FIRENZE	Via T. Alderotti, 26		13.285.272.630
24-nov-89	MODENA	Via Emilia Est, 27		16.768.623.000
15-giu-90	BOLOGNA	Via Altabella, 10		7.769.305.430
06-lug-90	CREMONA	Via Dante, 136		25.742.602.000
29-mag-91	MONZA	Via Ticino, 26		10.242.763.450
14-ott-91	VICENZA	Via S. Lazzaro		16.759.146.027
30-ott-91	LATINA	Via Bruxelles		2.753.793.475
31-mar-92	MONZA	Via Ticino, 30		1.195.200.000
03-feb-93	NAPOLI	Via F. Lauria, 4		31.669.760.000
30-mar-93	ROMA	Via Mantova		68.761.667.819
			TOTALE	**252.590.004.264**

(1) - di cui rimangono da liquidare £ 3.000.000
(2) - di cui rimangono da liquidare £ 50.000.000 per garanzie in corso

All. 5

TITOLI IN PORTAFOGLIO

NUM. INV.	DESCRIZIONE DEI TITOLI IN PORTAFOG	VALORE NOMINAL AL 31/12/1992	VALORE NOMINAL ACQUISTI 1993	PREZZO DI ACQUISTO	GODIMENTO	SCADENZA	ESTRAZIONI VALORE NOMINALE	VALORE DI COST	SOPRAVVENIENZA	TOTALE CEDOLE SCADUTE	VALORE NOMINALE AL 31/12/1993	VALORE DI COSTO AL 31/12/1993	RATEI INTERESSI AL 31/12/1993
14	BNL SACF 6% XCII S10	4 000 000		92 000	1/4-1/10	1/10/93	1 800 000	920 000	80 000	240 000	3 000 000	2 760 000	45 000
26	CO PP AUTO 6% XXII 60/98	199 500 000		95 500	1/1-1/7	1/7/98		0	0	11 970 000	199 500 000	190 522 500	5 985 000
31	CO PP. ANAS 7% 72 XXX LI	255 500 000		96.550	1/1-1/7	1/7/02		0	0	17 885 000	255 500 000	246 685 250	8 942 500
32	ITALFONDIARIO 6% VIII - XXV	190 500 000		88.000	1/4-1/10	1/10/97	25 000 000	22 000 000	3 000 000	10 830 000	165 500 000	145 640 000	2 482 500
33	CONS CO PP 7% XXX LI	500 000 000		95 950	1/1-1/7	1/1/96	100 000 000	95 950 000	4 050 000	35 000 000	400 000 000	383 800 000	14 000 000
34	BNL SACF 6% S10 XX LI	74 000 000		89 750	1/4-1/10	1/10/93	74 000 000	66 415 000	7 585 000	3 240 000	0	0	0
80	BNL SACF 12% NA 25 XX	625 400 000		94 600	1/4-1/10	1/10/99	74 600 000	70 631 280	3 968 720	72 948 000	550 800 000	521 497 440	16 524 000
82	BNL SACF 12% NA 27 XX	13 000 000		96 235	1/4-1/10	1/10/98	2 000 000	1 924 [illegible]	[illegible]	1 560 000	11 000 000	10 585 850	330 000
83	BNL SACF 12% NA 27 XX	15 000 000		96 262	1/4-1/10	2000		0	0	1 800 000	15 000 000	14 439 300	450 000
86	BNL SACF 12% NA 27 XX	17 000 000		96.284	1/4-1/10	2000		0	0	2 040 000	17 000 000	16 368 280	510 000
90	BNL SACF 12% ENA 33 XX	8 184 000		96.195	1/4-1/10	2 000	5 500 000	5 296 235	203 765	732 000	2 684 000	2 583 670	78 600
91	BNL SACF 12% ENA 33 XX	31 500 000		96.317	1/4-1/10	2000		0	0	3 780 000	31 500 000	30 339 855	945 000
94	BNL SACF 12% ENA 39 XX	66 950 000		96 218	1/4-1/10	2 000	2 900 000	2 790 322	109 678	7 660 000	64 050 000	61 627 629	1 921 500
99	BNL SACF 12% ENA 39 XX	10 906 000		96.241	1/4-1/10	2001x	2 950 000	2 839 110	110 890	2 268 000	15 950 000	15 350 439	479 500
117	BNL SACF 12% ENA 37 XX	83 600 000		100.000	1/4-1/10	2001xx	10 200 000	10 200 000	0	10 523 500	73 400 000	73 400 000	2 385 500
118	BNL SACF 12% ENA 37 XX	38 000 000		100 000	1/4-1/10	2001		0	0	3 900 000	38 000 000	38 000 000	975 000
120	BNL SACF 12% ENA 51 XX	167 400 000		100 000	1/4-1/10	2002xx	101 700 000	101 700 000	0	18 551 000	65 700 000	65 700 000	2 135 250
121	BNL SACF 12% ENA 51 XX	734 000 000		100 000	1/4-1/10	2002		0	0	95 420 000	734 000 000	734 000 000	23 855 000
135	BNL SACF 12% NA 69 XX	1 056 000 000		100.000	1/1-1/7	2003xx	40 000 000	40 000 000	0	135 980 000	1 016 000 000	1 016 000 000	66 040 000
139	BNL SACF 12% NA 81 XX	1 294 000 000		100.000	1/1-1/7	2001xx	45 000 000	45 000 000	0	166 798 000	1 249 000 000	1 249 000 000	81 185 000
141	CT-ECU 22 2 85/93 9 60% E	1059000		98.000	22/02	22/2/93	1 914 747 310	1 499 859 582	414 907 728	193 817 661	0	0	0
142	CCT 1 4 1985/1 4 1995	1 925 000 000		96.350	1/4	1/4/95		0	0	211 750 000	1 925 000 000	1 854 737 500	160 256 250
143	FF SS 85/95 IND	700 000 000		99.550	1/4-1/10	1/4/95		0	0	80 850 000	700 000 000	696 850 000	14 875 000
145	FF SS 85/95 II IND	300 000 000		99 450	1/4-1/10	1/10/95		0	0	34 650 000	300 000 000	298 350 000	6 375 000
147	CT - ECU 8.75% ECU E	1383000		98.000	22/11	22/11/93	2 572 061 910	2 037 811 990	534 248 019	225 055 417	0	0	0
150	ENEL 86/96 IND	1 000 000.000		99.625	18/2-18/8	18/8/96		0	0	115 000 000	1 000 000 000	994 250 000	39 900 000
151	CT-ECU 8.75% - 86/94 ECU E	1765000		99 250	21/02	1/2/94		0	0	279 236 499	ECU 1765000	2 576 317 102	253 800 657
154	ENEL 85/95	2 000 000 000		101.200	1/3-1/9	1/9/95		0	0	234 000 000	2 000 000 000	2 000 000 000	60 666 667
156	CCT 1 3 1985/95	800 000 000		98.250	1/3	1/3/95		0	0	98 400 000	800 000 000	786 000 000	81 333 333
157	BNL SACF 10% MA81 XX LI	1 100 000 000		100.000	1/1-1/7	2007xx	80 000 000	80 000 000	0	116 000 000	1 100 000 000	1 100 000 000	55 000 000
160	ENEL 85/95	1 000 000 000		102.850	1/3-1/9	1/9/95		0	0	117 000 000	1 000 000 000	1 028 500 000	30 333 333
161	FF SS 85/95	1 000 000 000		101.150	1/4-1/10	1/10/95		0	0	115 500 000	1 000 000 000	1 011 500 000	21 250 000
162	ENEL 86/93 II 9 50%	2 000 000 000		99 050	1/8	1/8/93x	2 000 000 000	1 981 000 000	19 000 000	190 000 000	0	0	0
163	CCT 1 3 1995	1 000 000 000		97.650	1/3	1/3/95		0	0	113 000 000	1 000 000 000	976 500 000	101 666 667
165	ENEL 86/93 IV 9.25%	1 000 000 000		95.250	1/12	1/12/93	1 000 000 000	952 500 000	47 500 000	92 500 000	0	0	0
166	CCT 1 8 1995	1 000 000 000		99.000	1/8	1/8/95		0	0	122 000 000	1 000 000 000	990 000 000	43 333 333
168	BNL SACF 10% ND20 XV	1 220 000 000		100.000	15/1-15/7	1/10/02x	70 000 000	70 000 000	0	121 100 000	1 150 000 000	1 150 000 000	53 396 667
170	ENEL 86/93 9.50%	1 000 000 000		91.350	1/8	1/8/93x	1 000 000 000	913 500 000	86 500 000	95 000 000	0	0	0
171	CCT 1 5 95	1 150 000 000		91 500	1/5	1/5/95		0	0	127 650 000	1 150 000 000	1 052 250 000	84 333 333
172	ENEL 86/93 IV 9.25%	1 000 000 000		92 700	1/12	1/12/93	1 000 000 000	927 000 000	73 000 000	92 500 000	0	0	0
176	BNL SACF 10% ND33 XV	1 220 000 000		100.000	15/1-15/7	5/9/02x	60 000 000	60 000 000	0	135 580 000	1 260 000 000	1 260 000 000	58 100 000
178	ENEL 86/93 9.25%	1 000 000.000		91.450	1/12	1/12/93	1 000 000 000	914 500 000	85 500 000	92 500 000	0	0	0
181	ENEL 86/93 9 50%	500 000 000		94.000	1/8	1/8/93x	500 000 000	472 000 000	24 000 000	47 500 000	0	0	0
182	ENEL 87/94 I 9.25%	1 000 000 000		90.370	1/4	1/4/94x	1 000 000 000	903 700 000	96 300 000	92 500 000	0	0	0
183	ENEL 86/93 IV 9.25%	1 000 000 000		90.470	1/12	1/12/93	1 000 000 000	904 700 010	95 300 010	91 500 000	0	0	0
184	CCT 19.8 1993	1 000 000.000		94 150	19/8	19/8/93	1 000 000 000	941 500 000	58 500 000	119 588 000	0	0	0
185	ENEL 88/96 III	4 000 000.000		99.600	1/4-1/10	28/9/96		0	0	526 000 000	4 000 000 000	3 984 000 000	108 000 000
187	BACF MA19 11% XX LI	672 000 000		92.700	1/4-1/10	1/4/99x	90 000 000	83 430 000	6 570 000	71 445 000	582 000 000	539 514 000	16 005 000
189	ENEL 87/94 9.25% 1°	1 000 000 000		98.500	1/4	1/4/94x	1 000 000 000	985 000 000	95 000 000	92 500 000	0	0	0
190	BTP 01 11 93 12.50%	1 000 000 000		99.530	1/5-1/11	1/11/93	1 000 000 000	995 300 000	4 700 000	125 000 000	0	0	0
191	BTP 17.11 93 12.50%	1 000 000 000		99.530	17/5-17/11	17/11/93	1 000 000 000	995 300 000	4 700 000	125 000 000	0	0	0
192	ENEL 87 94% I 9.25%	2 590 000 000		98.750	1/4	1/4/94x	2 590 000 000	2 350 425 000	239 575 000	239 575 000	0	0	0
194	FF SS 87/93 II	1 000 000 000		99.330	31/1-31/7	31/7/93	1 000 000 000	993 300 000	6 700 000	132 500 000	0	0	0
195	FF SS 87/93 II	2 000 000 000		99.350	31/1-31/7	31/7/93	2 000 000 000	1 987 000 000	13 000 000	265 000 000	0	0	0
197	BACF XV ND 35 10%	3 600 000 000		100.000	15/1-15/7	2004xx	170 000 000	170 000 000	0	353 500 000	3 430 000 000	3 430 000 000	158 161 111
199	ENEL 87/94 I 9.25%	3 000 000 000		89.750	1/4	1/4/94x	3 000 000 000	2 692 500 000	307 500 000	277 500 000	0	0	0
206	FF SS 88/96	1 000 000 000		99.050	16/5-16/11	16/11/9		0	0	145 000 000	1 000 000 000	990 500 000	13 000 000
207	FF SS. 88/96 IND	1 000 000 000		99 200	16/5-16/11	16/11/9		0	0	145 000 000	1 000 000 000	992 000 000	13 000 000
209	FF SS 89/99	3 000 000 000		99.400	1/1-1/7	1/7/99		0	0	433 500 000	3 000 000 000	2 982 000 000	192 000 000
210	ENEL 89/99 II	3 000 000.000		99.350	1/2-1/8	1/8/99		0	0	402 000 000	3 000 000 000	2 980 500 000	160 000 000
211	FF SS 89/99 IND	2 900 000 000		99.450	1/1-1/7	1/1/99		0	0	419 050 000	2 900 000 000	2 884 050 000	185 600 000
213	BTP 17.11 93 12.50%	3 000 000 000		97.000	17/5-17/11	17/11/93	3 000 000 000	2 912 430 000	87 600 000	375 000 000	0	0	0
215	FF SS. 89/99 IND	1 000 000 000		99.350	1/1-1/7	1/1/99		0	0	144 500 000	1 000 000 000	993 500 000	64 000 000
217	ENEL 89/97 III IND	5 000 000 000		99 350	15/6-15/12	1997		0	0	695 000 000	5 000 000 000	6 962 500 000	20 222 222
218	ENEL 87/94 I 9.25%	5 000 000 000		88.150	1/4	1/4/94x	5 000 000 000	4 407 500 000	592 500 000	462 500 000	0	0	0
219	BACF ND 43 10.00% X	3 013 000 000		100.000	15/1-15/7	10/10/05	140 000 000	140 000 000	0	377 950 000	3 673 000 000	3 673 000 000	169 366 111
220	ENEL 87/94 I 9.25%	5 000 000 000		88 020	1/4	1/4/94		0	0	462 500 000	5 000 000 000	4 401 000 000	346 875 000
223	ENEL 87/94 9.25%	4 000 000 000		88 600	1/4	1/4/94		0	0	370 000 000	4 000 000 000	3 544 000 000	277 500 000

All. 5

NUM. INV.	DESCRIZIONE DEI TITOLI IN PORTAFOG	VALORE NOMINAL AL 31/12/1992	VALORE NOMINAL'PREZZO DI ACQUISTI 1993	ACQUISTO	GODIMENTO	SCADENZA	ESTRAZIONI VALORE NOMINALE	ESTRAZIONI VALORE DI COST	SOPRAVVENIENZA	TOTALE CEDOLE	SCADUTE	VALORE NOMINALE AL 31/12/1993	VALORE DI COSTO AL 31/12/1993	RATEI INTERESSI AL 31/12/1993
224	FF SS 87/93 II TV	3 000 000 000		99 000	31/1-31/7	31/7/93	3 000 000 000	2 970 000 000	30 000 000	397 500 000		0	0	0
225	ENEL 06/93 IV 9 25%	1 000 000 000		89 400	1/12	1/11/93	1 000 000 000	996 000 000	104 000 000	92 500 000		0	0	0
226	FF SS 87/93 II	1 000 000 000		99 050	31/1-31/7	31/7/93	1 000 000 000	990 500 000	9 500 000	132 500 000		0	0	0
227	FF SS 85/2000 III	3 000 000 000		99 400	1/5-1/11	1/11/00		0	0	358 500 000		3 000 000 000	2 988 000 000	40 000 000
229	ENEL 06/93 IV 9 25%	2 000 000 000		89 650	1/12	1/12/93	2 000 000 000	1 793 000 000	207 000 000	185 000 000		0	0	0
230	ENEL 09/99 II IND	5 000 000 000		99 400	1/2-1/8	1/8/99		0	0	670 000 000		5 000 000 000	4 980 000 000	237 500 000
231	ENEL 03/99 II IND	3 500 000 000		100 000	1/2-1/8	1/8/99		0	0	469 000 000		3 500 000 000	3 500 000 000	166 250 000
233	ENEL 94 12 97 12%	1 300 000 000		99 550	4/12	4/12/97		0	0	156 000 000		1 300 000 000	1 294 150 000	11 700 000
234	CCT 1 3 1985/95	1 000 000 000		97 750	1/3	1/3/95		0	0	113 000 000		1 000 000 000	977 500 000	101 666 667
235	BTP 12.50% 16 6 1997	2 000 000 000		93 650	16/6-16/12	16/6/97		0	0	250 000 000		2 000 000 000	1 873 000 000	10 416 667
236	ENEL 07/94 I° 9 25%	2 000 000 000		91 700	1/4	1/4/94x	2 000 000 000	1 834 000 000	166 000 000	185 000 000		0	0	0
240	BTP 12.50% 1 11 94	2 000 000 000		96 700	1/5-1/11	1/11/94		0	0	250 000 000		2 000 000 000	1 934 000 000	41 666 667
241	ENEL 07/94 I° 9.25	3 000 000 000		92 000	1/4	1/4/94x	2 705 000 000	2 488 600 000	216 400 000	277 500 000		295 000 000	271 400 000	20 465 625
242	BNL-SACF 10%XVLI ND44	9 695 000 000		100 000	1/1-1/7	2006xx	339 000 000	339 000 000	0	941 150 000		9 356 000 000	9 356 000 000	467 800 000
243	CCT 1 9 94	2 000 000 000		99 500	1/3-1/9	1/9/94		0	0	268 000 000		2 000 000 000	1 990 000 000	74 666 667
244	FF SS 89/99	3 000 000 000		99 250	1/1-1/7	1/7/97		0	0	433 500 000		3 000 000 000	2 977 500 000	192 000 000
245	CCT 1 1 95	2 000 000 000		99 200	1/1-1/7	1/1/95		0	0	308 000 000		2 000 000 000	1 984 000 000	128 000 000
246	FF SS 89/99	3 000 000 000		99 400	1/1-1/7	1/7/99		0	0	433 500 000		3 000 000 000	2 982 000 000	192 000 000
248	FF SS 90/2090 TV	2 000 000 000		99 700	1/1-1/7	2090		0	0	285 000 000		2 000 000 000	1 994 000 000	126 666 666
249	ENEL 07/94 I° 9.25%	3 000 000 000		95 600	1/4	1/4/94		0	0	277 500 000		3 000 000 000	2 868 000 000	208 125 000
250	ENEL 86/93 IV	1 000 000 000		95 000	1/12	1/12/93	1 000 000 000	950 000 000	50 000 000	92 500 000		0	0	0
251	FF SS 89/99 TV	2 000 000 000		100.000	1/1-1/7	1/7/99		0	0	289 000 000		2 000 000 000	2 000 000 000	128 000 000
252	BTP 20 6 91/99 12%	3 000 000 000		96.800	20/6-20/12	20/6/99		0	0	366 000 000		3 000 000 000	2 904 000 000	11 000 000
254	BTP 12.50% 1 1 98	3 000 000 000		98 050	1/1-1/7	1/1/98		0	0	375 000 000		3 000 000 000	2 941 500 000	187 500 000
255	CCT 1 9 94	2 000 000 000		99 900	1/3-1/9	1/9/94		0	0	268 000 000		2 000 000 000	1 998 000 000	74 666 667
256	ENEL 07/94 9.25%	3 000 000 000		95 200	1/4	1/4/94		0	0	277 500 000		3 000 000 000	2 856 000 000	208 125 000
257	CCT 1 1 96	3 300 000 000		99.500	1/1-1/7	1/1/96		0	0	345 000 000		3 300 000 000	3 283 500 000	147 200 000
258	BTP 12.5% 16 6 90/97	3 000 000 000		99.100	16/6-16/12	16/6/97		0	0	375 000 000		3 000 000 000	2 973 000 000	15 625 000
259	ENEL 07/94 I° 9.25%	2 000 000 000		95 800	1/4	1/4/94		0	0	185 000 000		2 000 000 000	1 916 000 000	138 750 000
261	SACF XV LI 10% OF RD0 92/00	10 000 000 000		100 000	15/1-15/7	2007	3060000000	336 000 000	0	992 650 000		9 624 000 000	9 694 000 000	447 001 111
262	BTP 12% 1 1 92/97	10 000 000 000		98 950	1/1-1/7	1/1/97		0	0	1 200 000 000		10 000 000 000	9 895 000 000	600 000 000
263	ENEL 9.25% 86/93 4°	10 000 000 000		96 100	1/12	1/12/93	10 000 000 000	9 610 000 000	390 000 000	925 000 000		0	0	0
265	IND 1 7 91/98	5 000 000 000		98 350	1/1-1/7	1/7/98		0	0	750 000 000		5 000 000 000	4 917 500 000	320 800 000
267	CCT 1 4 91/98	8 000 000 000		98 550	1/4-1/10	1/4/98		0	0	1 120 000 000		8 000 000 000	7 884 000 000	218 000 000
268	CCT 1 3 98	5 000 000 000		96 500	1/3-1/9	1/3/98		0	0	750 000 000		5 000 000 000	4 825 000 000	186 666 667
269	CCT 1 10 91/98	5 000 000 000		96 250	1/4-1/10	1/10/98		0	0	700 000 000		5 000 000 000	4 812 500 000	136 250 000
270	CCT 1 2 97	5 000 000 000		94 000	1/2	1/2/97		0	0	662 500 000		5 000 000 000	4 700 000 000	673 750 000
271	CCT 10 2 97	5 000 000 000		84.258	10/2	10/2/97		0	0	422 500 000		5 070 000 000	4 712 500 000	639 041 667
275	CCT 1 8 99	10 000 000 000		93.188	1/2-1/8	1/8/99		0	0	1 470 000 000		10 000 000 000	9 310 000 000	495 833 333
276	BTP 10 5 95 12%	10 000 000 000		91 100	10/5-16/11	10/5/99		0	0	1 200 000 000		10 000 000 000	9 110 000 000	143 333 333
278	CCT 1 9 91/98	10 650 000 000		95.750	1/3-1/9	1/9/98		0	0	1 533 600 000		10 650 000 000	10 197 375 000	397 600 000
280	CCT 1 4 1996		5 000 000 000	95.708	1/4-	1/4/1996		0	0	762 500 000		5 000 000 000	4 785 000 000	425 625 000
281	CCT 1 6 1986/1996		5 000 000 000	95 500	1/6	1/6/1996		0	0	590 000 000		5 000 000 000	4 775 000 000	336 875 000
282	SACF XV LI CF 10% 93/00 F000		10 000 000 000	100.000	15/1 15/7	2 000		0	0	650 000 000		10 000 000 000	10 000 000 000	461 111 111
286	CCT 1 12 91/98		10 000 000 000	97.200	1/6 1/12	1.12/1998		0	0	1 510 000 000		10 000 000 000	9 720 000 000	84 166 667
285	CCT 1 5 1999		10 000 000 000	96.130	1/5 1/11	1/5/1999		0	0	1 445 000 000		10 000 000 000	9 613 000 000	175 000 000
287	CCT 1 2 99		5 000 000 000	97 80	1/2 1/8	1 2 1999		0	0	387 500 000		5 000 000 000	4 890 000 000	245 916 667
288	CCT 1 4 1999		5 000 000 000	97.60	1/4 1/10	1 4 1999		0	0	224 000 000		5 000 000 000	4 880 000 000	136 250 000
289	CCT 1 4 1999		10 000 000 000	98.15	1/4 1/10	1 4 1999		0	0	650 000 000		10 000 000 000	9 815 000 000	272 500 000
292	SACF CF 10% 93/009 F021		6 000 000 000	100 80	15/1 15/7	2 009		0	0		0	6 000 000 000	6 000 000 000	88 333 333
295	BTP 12 50% 16 8 97		8 165 000 000	111 55	16/6 16/12	16 6 97		0	0		0	8 165 000 000	8 165 000 000	42 526 042
											0			
	TOTALI TITO E.C.U.	257 507.350 000 4.287.000	74 165 000 000				58 021 679 220 E.C.U. 3.443.000	53 932 995 119	4 088 684 101	37 455 247 477	0	276 137 500 000	273 446 243 815	12 474 521 324
	controvalore in lire 31 12 9	7 470 033 340									ECU	1.765 000		
	controvalore in lire 31 12 9											3 360 414 250		

N. INVENT	DESCRIZIONE DEI TITOLI IN PORTAPOGLIO	TITOLI BREVE TERMINE		VALORE NOMINALE	VALORE DI COSTO	INTERESSI
279	B O T 15 4 93	30 000 000 000	97 96	30 000 000 000	29 388 000 000	612 000 000
283	B O T 31 5 93	20 000 000 000	97 94	20 000 000 000	19 598 000 000	411 000 000
286	B O T 30 7 93	30 000 000 000	97 77	30 000 000 000	29 331 000 000	669 000 000
290	B O T 30 9 93	30 000 000 000	97.95	30 000 000 000	29 385 000 000	615 000 000
291	B O T 30 10 1993	40 000 000 000	97 99	40 000 000 000	39 196 000 000	804 000 000
293	B O T 30 11 1993	115 000 000 000	98 72	115 000 000 000	113 528 000 000	1 472 000 000
296	B O T 30 12 1993	22 000 000 000	99.61	22 000 000 000	21 914 200 000	85 800 000
	TOTALI B.O.T.	267 000 000 000		267 000 000 000	282 330 200 000	4 669 800 000

All. n° 6

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSITENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO

CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 1993 **L. 938.519.355=**

	Valore dei mobili inventariati e pagati nel 1993	Valore di mobili inventariati e non pagati nel 1993 - Impegni 1993 -	Aliquote ammotam.	TOTALE
ACQUISTI 1993				
1) Mobili ed arredi	L. 81.877.507	L. 33.022.900	10%	L. 114.900.407=
2) Hardware e accessori	L. 111.181.700	L. 1.000.635.300	18%	L. 1.111.817.000=
	L. 193.059.207	**L. 1.033.658.200**		**L. 1.226.717.407 +**
CONSISTENZA MOBILI E MACCHINE AL 31 DICEMBRE 1993				L. 2.165.236.762

- Impegni 1993 per hardware e accessori in corso di fornitura L. 49.063.700=

All. 7

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO FIDEJUSSIONI	TOTALE
1)	Immobile in Brescia - Via Solferino, 63 - deposito cauzionale su contratto di locazione BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Fidejussione n. 89/62785 -BANCA POPOLARE DELL'EMILIA	17.500.000	17.500.000
2)	Immobile in Monza -Via Velleia, fidejussione BANCO AMBROSIANO N. 014104/2 Soc. Arnetta - deposito cauzionale su contratto di locazione	54.000.000	54.000.000
3)	Immobile in SAN GIULIANO MILANESE (MI) - Soc. SIP - garanzia sul contratto di locazione fidejussione COMIT n. 18556	66.666.000	66.666.000
4)	Immobile in FIRENZE - Via Taddeo Alderotti, 26 Soc. S.I.P. fidejussione BANCA COMMERCIALE ITALIANA n. 12803	225.000.000	225.000.000
5)	Immobile in Genova - Largo San Giuseppe, 18 Soc. ITALIMPIANTI - GENOVA deposito su contratto di locazione - piani 1°2°3° 5°6°7° - Fidejussione I.B.I. n. 0328600451	80.000.000	80.000.000
	piano 4° fidejussione NUOVO BANCO AMBROSIANO - n. 7479	14.000.000	14.000.000
6)	Ditta GEMA - ROMA polizza fidejussorioa ZURIGO ASSICURAZIONI n.209/B/3608 prestata a garanzia contratto di appalto "Pulizia locali Cassa" - anno 1993	5.000.000	5.000.000
7)	Soc. IELET S.r.l. - ROMA - polizza fidejussoria "LAVORO E SICURTA'" n. 3064879-6 - prestata a garanzia lavori impianto elettrico Immobile in Roma - Via della Purifcazione, 31 - Uffici Cassa	7.700.000	7.700.000
8)	FLOS CASTELMELLA S.p.A. - BRESCIA fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA in data 1.2.1980 prestata a garanzia degli obblighi di manutenzione dell'immobile in Castelmelle (BS) assunti dalla Società venditrice dell'immobile	60.000.000	60.000.000
9)			
10)	C.S.I. PIEMONTE - TORINO fidejussione CASSA RISPARMIO TORINO Prot. n. 43/89 del 23.3.89 prestata a garanzia stipulazione ne contratto di locazione immobile in Torino - Corso Unione Sovietica, 121	35.750.000	35.750.000

All. 7

11)			
12)	Ditta DE TASSIS AMEDEO - TRENTO - Fidejussione CASSA RISPARMIO TRENTO E ROVERETO del 28.7.88 prestata a garanzia delle obbligazioni assunte con contratto di locazione dei locali siti in Trento - Vicolo della Storta, 2	4.500.000	4.500.000
13)	Soc. ALFATRASPORTI S.r.l. - BRESCIA fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA n. 111201 prestata a garanzia degli obblighi derivanti da transazione per definizione di morosità relativa a cessato rapporto di locazione di unità immobiliare in CASTELMELLA (BS)	104.837.732	104.837.732
14)	Soc. FINANGO S.r.l. - MODENA - fidejussione BANCO DI ROM n. 500 - prestata a garanzia di tutti i permessi e collaudi concernenti il funzionamento delgi impianti dell'immobile in Modena - Via Emilia Est, 27	50.000.000	50.000.000
15)	Soc. FINANGO S.r.l. - MODENA - fidejussione BANCO DI ROMn. 502 - prestata a garanzia del reddito per parti non ancora locate e fino ad intervenuta completa locazione dell'immobile in Modena - Via Emilia Est, 27	547.123.860	547.123.860
16)	Soc: LISPA S.p.A. - milano - fidejussione CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE - n. 5960 prestata a garanzia del contratto di locazione per il capannone in Lainate - Via Cremona, - MILANO -	100.000.000	100.000.000
17)	Soc. COSTRUZIONI ING. ANDREOTTI S.p.A. MILANO - fidejussione IIST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO n . 326 prestata a garanzia integrazione del reddito immobile in Cremona Via Dante, 134	100.000.000	100.000.000
18)	Soc. COOP. COSTRUZIONI - BOLOGNA fidejussione BANCA NAZIONALE DEL LAVORO n. 13489/h prestata a garanzia rilascio permessi e collaudi definitivi relativi al funzionamento dell'impianto ascensore a servizio dell'immobile in Bolonga - Via Altabella, 10	20.000.000	20.000.000
19)			
20)	Ditta EDILTOZZI S.r.l. - ROMA - polizza assicurativa FRIS ASSICURAZIONI n. 20205 garanzia lavori manutentivi a carico degli immobili di proprietà in Roma e Latina	1.250.000	1.250.000
21)	Soc. S.I.P.,E. OPT IMATION - ROMA - fidejussione B.N.L. n . 29336/h a garanzia degli obblighi assunti con il contratto per la relizzazione soft-ware e gestione EDP sistema previdenziale della Cassa	71.900.000	71.900.000

All. 7

22)	Soc. BARILLA S.p.A. - CASTELMELLA Fidejussione CASSA DI RISPARMIO DI PARMA n. 36828 prestata a garanzia del contratto di locazione in Castelmella	14.952.890	14.952.890
23)			
24)	Soc. SCATOLIFICIO RECORD di Favalli P.C. - RONCADELLE Fidejussione CREDITO AGRARIO BRESCIANO n. 91489 prestata a garanzia del contratto di locazione per capannone in Roncadelle (BS)	16.300.000	16.300.000
25)	Soc. CORTESI DIESEL S.r.l. - RONCADELLE - Fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA n. 110082 prestata a garanzia del contratto di locazione per capannone in Roncadelle (BS)	15.000.000	15.000.000
26)	Soc: ARREDAMENTI LUGANA di Lugana Sergio - CASTELMELLA Fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA n. 112122 prestata a garanzia del contratto di locazione per capannone in Castelmella (BS)	7.000.000	7.000.000
27)	Soc. EUROCAMPING di Patuzzo V.& C. s.a.s. CASTELMELLA Fidejussione CREDITO AGRARIO BRESCIANO n. 934-91prestata a garanzia del contratto di locazione	21.250.000	21.250.000
28)	Soc. DAY OFFICE S.r.l. - ROMA - Via della Purificazione, 31 Fidejussione n. 12613 ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO prestata a garanzia del contratto di locazione	10.000.000	10.000.000
29)	Soc. RENESTO S.r.l. - LAINATE Fidejussione n.55189 BANCO AMBROSIANO VENETO - prestata a garanzia del contratto di locazione	14.192.500	14.192.500
30)	Soc. FRIGERIO ARCHITETTURA D'INTERNI MILANO - Corso Europa, 11 Fidejussione n.55207 BANCO AMBROSIANO VENETO - prestata a garanzia del contratto di locazione	17.500.000	17.500.000
31)	Soc: HAIR BEAUTY - BRESCIA - Via Sorbana fidejussione n.51OFDI7653 -BANCA D'AMERICA E D'ITALIA prestata a garanzia del contratto di locazione	6.288.500	6.288.500
32)	Soc. R.A.S. S.p.A. - MODENA -Via Emilia Est,25 fidejussione n.0005/91 RASBANK prestata a garanzia del contratto di locazione	12.320.230	12.320.230
33)	Soc. UNION CARBIDE INDUSTRIAL GASES S.p.A. - MILANO - Corso Europa, 11 fidejussione BANCA COMMERCIALE ITALIANA		

All. 7

	n. 15/72810 prestata a garanzia del contratto di locazione	34.500.000	34.500.000
34)	Soc: PARMA CESARE - LAINATE Fidejussione BANCA DI LEGNANO n.4582 prestata a garanzia del contratto di locazione	16.545.300	16.545.300
35)	Soc.BUGNION S.p.A.- MODENA - V. Emilia Est, n. 25 Fidejussione B.N.L. n. 14064/1 prestata a garanzia del contratto di locazione	23.250.000	23.250.000
36)	Soc. SHILLING'S CLUB - MODENA - Via Emilia Est, 25 - Fidejussione BANCA POPOLARE DI MILANO n. 44730 prestata a garanzia del contratto di locazione	52.623.100	52.623.100
37)	Soc. INFRASTRUTTURE COMMERCIO TURISMO E SPETTACOLO S.p.A. - MILANO - Corso Europa, 11 - fidejussione CARIPLO n.5295774 prestata a garanzia del contratto di locazione	24.234.200	24.234.200
38)	Soc. LOMBARDIA 2000 S.r.l. - MONZA - Via Ticino- fidjussione BANCA POPOLARE DI BRESCIA n.10017 - prestata a garanzia di tutti i permessi e collaudi concernenti gli impianti dell'immobile sopracitato	100.000.000	100.000.000
39)	Soc. EDILE FINANZIARIA S.r.l. - VICENZA - Fidejussione BANCA POPOLARE DI SONDRIO del 1°.1.1991 - Uff. Segr: Fidi/bb - a garanzia dei permessi dei collaudi degli impianti dell'immobile in Vicenza - Viale San Lazzaro	150.000.000	150.000.000
40)	Soc. EDILE FINANZIARIA S.r.l. - VICENZA - Fidejussione BANCA POPOLARE DI SONDRIO del 10.1.1991 - Uff. Segr: Fidi/bb - a garanzia del del reddito per unità immobiliari non locate dell' immobile in Vicenza - Viale San Lazzaro	409.500.000	409.500.000
41)			
42)	Soc. JESSICA S,p.A. - LEGNANO - Via Sabotino 283 - polizza fidejussoria n. 52 SOCIETA' REALE MUTUA ASSICURAZIONI - Ag. 256	42.433.000	42.433.000
43)			
44)			
45)			
	DEPOSITI A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE CAPANNONI IN LAINATE (MI) Società BAYER ITALIA S.p.A.		
46)	Lotto A) CREDITO COMMERCIALE fidejuss. n. 92/54	40.346.439	40.346.439
47)	Lotto D) CREDITO COMMERCIALE fidejussione n.92/53	81.187.625	81.187.625

All. 7

48)	Lotto A) CREDITO COMMERCIALE fidejussione n.92/50	13.816.238	13.816.238
49)	Lotto A/1 bis CREDITO COMMERCIALE fidejussione n. 92/52	14.914.465	14.914.465
50)	Lotto A/1 CREDITO COMMERCIALE fidejussione n. 92/51	24.643.520	24.643.520
51)			
52)	Soc. EDILCAPRIANO S.r.l. - MONZA - Viale Lombardia - fidejussione CREDITO ARTIGIANO n.92.00125 garanzia di lavori da ultimare a carico dell'unità immobiliare locata all'Ordine di Monza	160.000.000	160.000.000
53)	Ditta EDIL MONT S.r.l. - Chignolo d'Isola - fidejussione BANCA PROVINCIALE LOMBARDA n.10313 garanzia di lavori di rifacimento impianto di climatizzazione a carico del capannone in Lainate (MI) locato LISPA	24.800.000	24.800.000
54)	Ditte ELETTRIC SYSTEM e CLER COOP.LAVORI ELETTRICI Fidejussione n .53141 BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO garanzia di lavori di rifacimento di impianto di climatizzazione a carico del capannone in Lainate (MI) locato LISPA	19.400.000	19.400.000
55)	Ditta ENERGIGAS ITALIA S.r.l. -MILANO Fidejussione MONTE DEI PASCHI DI SIENA data 21settembre 1992 prestata a garanzia di lavori di rifacimento di impianto di climatizzazione a carico del capannone in Lainate (MI) locato Soc. LISPA	29.700.000	29.700.000
56)	Ditta AERGAS S.r.l. - ROMA - Fidejussione n. 222 BANCA DI ROMA - Ag. 16/09 garanzia di lavori di trasformazione impianti di riscaldamento immobili di proprietà in Roma	13.300.000	13.300.000
57)	Ditta ESSEDUE - RONCADELLE (BS) - Fidejussione N.804 CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI NAVE garanzia del contratto di locazione per unità industriale in Roncadelle (BS)	6.000.000	6.000.000
58)	Soc. SIGMA PLUS S.p.A. Milano - Corso Europa, 11 Fidejussione B.N.L. n. 300601/B - rilsciata garanzia del contratto di locazione.	17.199.968	17.199.968
59)	Soc. CLUB DEGLI EDITORI MILANO - Via Durazzo, 2/4 Fidejussione n. 7/76784 della BANCA COMMERCIALE ITALIANA - prestata a garanzia del contratto di locazione	117.087.885	117.087.885

All. 7

60)	Signor Fiore Giuseppe - ROMA - Fidejussione n. 4640 SOCIETA' ITALIANA CONSORZI - ROMA -contratto di locazione V. V. Ramperti, 22- V. D. Angeli, 95 locale garage	13.000.000	13.000.000
	DEPOSITI A GARANZIA DEI VARI CONTRATTI DI LOCAZIONE - NAPOLI - VIA FRANCESCO LAURIA, 4 Durata annuale salvo rinnovo tacito fino alla durata del contratto - scad 02.02.1999 SOC. EDICOM S.r.l.		
61)	BANCA DI ROMA - Fidejussione n. 561154	12.000.000	12.000.000
62)	BANCA DI ROMA - Fidejussione n. 561164	12.255.000	12.255.000
63)	BANCA DI ROMA - Fidejussione n. 561144	9.876.000	9.876.000
64)	BANCA DI ROMA - Fidejussione n .561114	13.875.000	13.875.000
65)	BANCA DI ROMA - Fidejussione n. 561124	28.500.000	28.500.000
66)	BANCA DI ROMA - Fidejussione n. 561134	2.400.000	2.400.000
67)	BANCA DI ROMA - Fidejussione n. 561104	2.502.000	2.502.000
68)	SOC. COGINVEST - NAPOLI - NUOVO CENTRO DIREZIONALE - VIA FRANCESCO LAURIA 4 BANCA DI ROMA - Fidejussione n. 561094 prestata a garanzia del rilascio di certificato di agibilità e collaudo concernente il funzionamento degli impianti	500.000.000	500.000.000
69)	COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA BANCO DI SARDEGNA -fidejussione n.1579 rilasciata a garanzia di tutte le obbligazioni connesse all'esecuzione dei lavori di adattamento locali richiesti dalla CONSOB, conduttrice immobile in -Roma V. Mantova (P.S. validità massima 1 anno e mezzo del rogito to notaio al 28.06.1994)	400.000.000	400.000.000
70)	COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA Polizza fidejussoria "LA NAZIONALE" N.61707 prestata a garanzia degli obblighi ed oneri di cui al punto c) dell'art. 2/bis del preliminare di compravendita stipulato in data 28.12.1992	100.000.000	100.000.000
71)	COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA Polizza fidejussoria "LA NAZIONALE" N.61704 prestata a garanzia degli obblighi ed oneri di cui al punto c) dell'art. 2/bis del preliminare di compravendita stipulato in data 28.12.1992	100.000.000	100.000.000
72)	COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA BANCO DI SARDEGNA -fidejussione n.1568 rilasciata a garanzia di tutte le obbligazioni connesse all'esecuzione dei lavori di adattamento di locali richiesti dalla CONSOB conduttrice immobile in Roma - Via Bergamo (P.S. validità massima 1 anno e mezzo dal rogito notarile al 28.06.1994)	500.000.000	500.000.000

All. 7

73)	BULL HN INFORMATION SYSTEMS S.p.A. MILANO - fidejussione CARIPLO n. 543/02/1993 emessa a garanzia degli impegni assunti per stipula contratto per la fornitura e installazione sistema informatico previdenziale dell'Ente	93.430.000	93.430.000
74)	SIPE OPTIMATION S.p.A. - ROMA Fidejussione B.N.L. n. 300931/G prestata a garanzia degli obblighi assunti per stipula contratto riquardante la realizzazione del nuovo sistema informatico previdenziale dell'Ente	88.400.000	88.400.000
75)	EDIL MONT S.r.l. - MILANO - Polizza BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO prestata a garanzia dei lavori a carico della rete fognante in Milano - Via Durazzo, 2/4	2.500.000	2.500.000
76)	BARILLARO FRANCESCO - MODENA - VIA EMILIA EST, 25 - Fidejussione BANCA POPOLARE DI MILANO n. 58531 - prestata a garanzia del contratto di locazione	11.027.820	11.027.820
77)	SOC. ELECTRA SYSTEMS - MILANO - Fidejussione n. 56992 della BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO prestata a garanzia dei lavori in Milano di cui alla legge n. 46/90	3.900.000	3.900.000
78)	SOC. EDILIMPIANTI - fidejussione della SOC. ASS. MILANO ASSICURAZIONI n. 508503 prestata a garanzia dei lavori in Milano - Via Durazzo, 2/4	6.391.970	6.391.970
79)	SOC. DIESSE ELECTRA S.r.l. - Fidejussione CASSA RURALE ED ARTIGIANA DELL'AGRO BRESCIANO n. 40521/5459 - lavori legge 46/90 immobili in Brescia - Via Sorbana - Castelmella Roncadelle	13.088.000	13.088.000
80)	SOC. SOLCASA - Fidejussione SOC.CATTOLICA ASS. n. 146.534 per lavori in Lainate - Milano - Lotto B condotti dalla Soc. VERN SPECIAL	10.096.000	10.096.000
81)	SOC. SEI ELECTRONIC S.r.l. - Fidejussione SOC. MAA ASSICURAZIONI n. 603802 prestata a garanzia dei lavori in Napoli di cui alla legge n. 46/90	1.900.000	1.900.000
	TOTALI	**5.040.655.242**	**5.040.655.242**

All. 8

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

Debiti verso erario

Cap. 40	Erario per imposte, tasse e tributi vari	3.046.729.430
Cap. 64	Erario per ritenute IRPEF su stipendi, pensioni, ecc	1.326.504.390
Cap. 65	Erario per ritenute IRPEF su lavoro autonomo	89.192.416
	TOTALE	**4.462.426.236**

Debiti verso iscritti er prestazioni dovute

Cap. 30	Pensioni dirette, di vecchiaia, invalidità, superstiti e maggiorazione legge n. 140/85	1.173.171.175
Cap. 31	Indennità "una tantum"	273.965
Cap. 32	Restituzione contributi art. 21 legge 21/1986 e liquidazione conto individuale	1.474.755.607
Cap. 33	Prestazioni assistenziali	59.500.000
Cap. 41	Iscritti per restituzione e rimborsi diversi	69.837.559
Cap. 42	Iscritti per restituzione di contributi non dovuti	7.408.095
Cap. 44	Iscritti per restituzione di contributi anni precedenti	523.208.244
	TOTALE	**3.308.154.645**

Debiti verso fornitori di beni e per prestazioni di servizi

Cap. 10	Diversi per spese varie ufficio	3.540.948
Cap. 11	Diversi per vigilanza e pulizia locali Ufficio	19.708.780
Cap. 14	Diversi per commissioni, studi e consulenze tecniche	64.352.300
Cap. 16	Diversi per spese luce ed acqua	2.455.000
Cap. 17	Diversi per accertamenti sanitari	12.762.462
Cap. 19	Diversi per cancelleria e stampati	31.248.644
Cap. 21	Diversi per spese manutenzione macchine	9.204.650
Cap. 22	Diversi per meccanizzazione ed elaborazione dati	923.995.278
Cap. 24	Diversi per spese legali	144.275.655
Cap. 26	Diversi per spese gestione immobili	362.529.101
Cap. 27	Diversi per spese manutenzione locali Uffici ed impianti	21.614.000
Cap. 29	Spese per inserzioni	6.000.000
Cap. 38	Diversi per spese e commissioni bancarie	21.769.847
Cap. 39	Diversi per custodia ed amministrazione titoli	230.000
Cap. 45	Diversi per spese esattoriali	559.885.488
Cap. 47	Spese per Marca Comune	62.494.895
Cap. 49	Diversi per aggio Marca Comune	131.987
Cap. 50	Diversi per spese manutenzione straordinaria immobili	2.305.593.502
Cap. 55	Diversi per acquisti di mobili e macchine d'ufficio	1.083.002.573
	TOTALE	**5.634.795.110**

Debiti diversi

Cap. 1	Diversi compensi e rimborsi organi di amministrazione	72.429.415
Cap. 2	Diversi compensi e rimborsi al Collegio Sindacale	1.427.857
Cap. 3	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	4.951.188
Cap. 4	Dipendenti per compenso per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività	211.653.526
Cap. 5	Istituti previdenza ed assistenza	118.424.355
Cap. 6	Dipendenti per indennità spese trasp. missioni all'interno	6.964
Cap. 36	Benefici assistenziali e sociali a favore del personale in servizio (art. 59 D.P.R. n. 509/79)	8.940.000
Cap. 37	Diversi per interessi passivi	283.359.101
Cap. 46	Ufficio Marca Comune	44.526.763
Cap. 66	Istituti previdenza ed assistenza	37.405.441
Cap. 67	Restituzione somme incassate per conto INPS	14.307.250
Cap. 70	versamento trattenute a favore di terzi	65.878.773
Cap. 71	Partite in conto sospeso	3.636.825.981
Cap. 72	Diversi per depositi cauzionali	1.019.395.332
	TOTALE	**5.519.531.946**

Debiti per acquisto immobili e titoli

Cap. 53	Acquisto, costruzione, ripristini e trasformazione immobili	556.999.538
Cap. 54/b	Acquisto, costruzione immobili per edilizia *universitaria* (D.M. 49/93)	36.800.000.000
	TOTALE	**37.356.999.538**

TOTALE COMPLESSIVO RESIDUI PASSIVI AL 31.12.1993 **56.281.907.475**

All. 9

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 3

FONDI DI ACCANTONAMENTO

	Consistenza al 31.12.92	Prelevamento 1993	Assegnazione 1993	Consistenza al 31.12.93
Fondo liquidazione indennità anzianità	953.184.911	159.353	119.811.453*	1.072.837.011
Fondo imposte	3.973.750.000	3.973.750.000	2.240.000.000	2.240.000.000
	4.926.934.911	3.973.909.353	2.359.811.453	3.312.837.011

* di cui £. 8.127.082 per trasferimento fondo di anzianità di portieri già in servizio negli immobili in Napoli acquistati dalla Cassa nel corso dell'anno 1993.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

	Consistenza al 31.12.92	Prelevamento 1993	Assegnazione 1993	Consistenza al 31.12.93
Fondo ammortamento immobili (1)	9.141.709.948	---	2.525.900.042	11.667.609.990
Fondo ammortamento mobili e macchine (2)	544.534.615	---	289.554.879	834.089.494
Fondo garanzia prestiti (3)	912.359	---	592.079	1.504.438
Fondo svalutazione crediti	400.000.000	94.940.781	---	305.059.219
T o t a l e	10.087.156.922	94.940.781	2.816.047.000	12.808.263.141

(1) 1% del costo storico degli investimenti immobiliari
(2) 10% del costo di mobili, macchine ed arredi e, 18% del costo delle apparecchiature informatiche
(3) 0,40% per prestiti a favore del personale dipendente

All. 10

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

SOMMA DA ASSEGNARE AI FONDI PER LA PREVIDENZA ED ASSISTENZA
(2° comma art. 24 Legge n. 21/86)

Importo complessivo delle entrate della Cassa - parte prima e parte seconda del conto economico1993	**286.321.881.426**
Spese di gestione dell'Ente - Parte prima e parte seconda del conto economico	**104.625.881.711**
SOMMA RESIDUA DA ASSEGNARE PER IL 1993 AI FONDI PER LA PREVIDENZA ED ASSISTENZA	**181.695.999.715**

All. 11

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

FONDO PER LA PREVIDENZA

Consistenza al 31.12.1992			642.927.282.008
ASSEGNAZIONE 1993 (2° comma, lett. b, art. 24 legge 21/1986) 99,5% di L. 181.695.999.715			180.787.519.716
PRELEVAMENTI 1993 (3° comma, art. 24 legge 21/86)			
CATEGORIA V - Spese per prestazioni istituzionali	+	51.169.938.981	
a dedurre uscite per.			
Cap. 33/105040 - prestazioni assistenziali	-	110.500.000	
Cap. 34/105040 -Indennità di maternità per le libere professioniste . legge 379/90	-	1.963.040.896	
a dedurre entrate per poste correttive e compensative di uscite correnti			
Cap. 19/309010 - Recuperi e rimborsi diversi (pensioni)		152.328.062	
Cap. 20/309020 - Rimborso somme legge n. 140/85 (comprese variazioni di residui)	-	72.212.250	
Cap. 25/310040 - Restituzioni pensioni anni prec.	-	1.674.545	
			48.870.183.228
CONSISTENZA FONDO PER LA PREVIDENZA AL 31.12.1993			774.844.618.496

All. 12

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

FONDO PER L'ASSISTENZA

Consistenza al 31.12.1992			3.492.222.554
ASSEGNAZIONE 1993 0,5% di L. 181.695.999.715	(2° comma, lett. a) art. 24 l. n. 21/86)		908.479.999
PRELEVAMENTI 1993	(4° comma, art. 24 legge n. 21/86)		
Cap. 33/105040 - Prestazioni assistenziali		110.500.000	110.500.000
CONSISTENZA FONDO PER L'ASSISTENZA AL 31.12.1993			4.290.202.553

All. 13

CALCOLO FITTO FIGURATIVO LOCALI CASSA - ANNO 1993

LOCALI	CATEGORIA*	CLASSE	CONSISTENZA	TARIFFE	RENDITA CATASTALE
Piano sottostrada	B/4	5	1.262	2.100	2.650.200
Piano terra					0
1° piano					0
6° piano					0
					0
2° piano	B/4	5	1.351	2.100	2.837.100
Piano sottostrada					0
					0
3°piano	B/4	5	1.266	2.100	2.658.600
piano sottostrada					0
					0
4° piano	A/10	4	13	1.605.000	20.062.500
					0
Seminterrato	C/2	5	76	48.400	3.678.400
(archivio)					0
TOTALI					31.886.800

(*) La categoria indicata è riferita alla destinazione dei locali utilizzati dagli uffici della Cassa ai sensi della legge n. 47/88 - sanatoria edilizia.

All. 14

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

ISCRITTI

Iscritti non pensionati all'1.1.1993	12.826
Variazioni in aumento	1.616
Variazioni in dominuzioni	517
TOTALE ISCRITTI NON PENSIONATI AL 31.12.1993	13.925

Pensionati di vecchiaia attivi	n.	392
Pensionati di invalidità attivi	n.	33

All. 15

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

Pensioni dirette:

- di vecchiaia		n.	1.494
- di invalidità		n.	151
- di inabilità		n.	7
	totale pensioni dirette	n.	1.652

Pensioni a superstiti:

- di reversibilità		n.	836
- indirette		n.	520
	totale pensioni a superstiti	n.	1.356
	Totale generale pensioni	n.	3.008

All. 16

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 3

M A R C A C O M U N E 1 9 9 3

Gestione F.I.T.

	Cassa Avvocati 33,333333	Cassa Dott. Comm. 25,351416	Cassa Ragionieri 41,315251
- Vendite L. 48.692.950.000	16.230.983.171	12.344.352.317	20.117.614.512
- Aggio 5% L. 2.434.647.500	811.549.159	617.217.616	1.005.880.726
- Netto L. 46.258.302.500	15.419.434.012	11.727.134.701	19.111.733.786

CONFRONTO DATI BILANCIO 1993 E QUOTA RIPARTO A FAVORE DELLA CASSA E RELATIVO AGGIO DEL 5%

	Quota Marca Comune	Aggio Quota Marca Comune
Cap. 5-105050 Entrate per quota Marca Comune	11.666.843.186	
Cap. 49-110060 Uscite per aggio su quota Marca Comune		583.342.157
Anticipazioni 1993 - Entrate per quota Marca Comune - II^parte C/Economico	915.179.717+	
Anticipazioni 1994 - Uscite per quota Marca Comune - II^parte C/Economico	237.670.586-	
Anticipazioni 1993 - Uscite per aggio su quota Marca Comune - II^parte C/ Economico		45.758.982+
Anticipazioni 1994 - Entrate per aggio su quota Marca Comune - II^parte C/ Economico		11.883.523-
T o t a l e	12.344.352.317	617.217.616

All. 17

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 3

SPESE VARIE UFFICIO

1°	Abbonamenti	L. 4.087.684
2°	Manutenzione Ordinaria e piccole spese	L. 23.433.899
	TOTALE	L. 27.521.583

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

All.18

REDDITO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA CASSA

DATA DI ACQUISTO	LOCALITA'	INDIRIZZO	COSTO STORICO	REDDITO %	VALORE ASSICURATO	REDDITO %	REDDITO LORDO
29/12/1969	ROMA	Via V. Ramperti,22 - Via D. Angeli,95	1 278.370.106	28,95	13.429.500.000	2,76	370.142.446
21/12/1971	ROMA	Via R. Venuti, 20	581.326.401	24,98	3.837.000.000	3,78	145.198.500
30/12/1970	MILANO	Via del Passero, 6	582.118.800	44,42	6.931.290.000	3,73	258.581.601
21/07/1971	NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129	649.100.815	34,33	5.371.800 000	4,15	222.848.820
31/07/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65	1.991.357 600	5,79	2.685.900.000	4,29	115.229.750
17/10/1983	BRESCIA	Via Sorbana, C - D	3.268 066 240	4,57	3.600.000.000	4,15	149.330.249
26/10/1984	BRESCIA	Via Sorbana, A - B	3.798.065.800	4,67	3 600.000.000	4,93	177.474.086
28/12/1985	BRESCIA	Via Solferino, 61/63 (uffici ed abitaz)	3.881.725.590	4,05	3.881.725.500	4,05	157.346.345
			16.030.131.352	9,96	43.337.215.500	3,68	1.596.151.797
IMMOBILI AD USO UFFICI							
04/09/1967	ROMA	Via della Purificazione, 31	705.174.945	15,67	7.385 416.663	1,50	110.468 421
30/12/1969	MILANO	C so Europa, 11	1.415 581.459	34,16	5.718.835.750	8,46	483.626.098
27/12/1969	TORINO	Via Bligny, 11	385 293.900	42,99	2.570.000.000	6,45	165.644.149
22/12/1977	TORINO	C.so U. Sovietica, 121	1.373 439 982	17,23	6.931 250.000	3,41	236.678.085
04/12/1979	MILANO	Via Durazzo, 2/4	3.438 502.783	24,33	8.728.220.923	9,58	836 536.250
29/06/1983	ROMA	Via Marghera, 51	3.192.136.000	4,29	2.500.000.000	5,48	136.976.040
06/12/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B C D	2.480 357.600	5,77	1.918.500.000	7,46	143.076 747
26/01/1985	CAGLIARI	Via Binaghi, 2	3.199.893.420	7,62	2.600.000.000	9,38	243 837.110
09/12/1987	TRENTO	V.lo della Storta, 2	1.822.464 600	1,88	1.500.000.000	2,28	34.177.970
29/11/1987	GENOVA	L.go S Giuseppe, 18	6 619.931.700	0	8 000.000.000	0,00	0
12/07/1988	FIRENZE	Via T. Alderotti, 26	13.285.272.630	7,75	9.750.000.000	10,56	1.029.555.000
24/11/1989	MODENA	Via Emilia Est, 27	16.768.623.000	7,46	14.127.688.586	8,86	1.251.227 162
15/06/1990	BOLOGNA	Via Altabella, 10	7 769.305.430	5,54	6.973.169.091	6,17	430.399.115
06/07/1990	CREMONA	Via Dante, 136	25 742.602 000	5,79	20.217.511.382	7,37	1 489.434.800
29/05/1991	MONZA	Via Ticino, 26	10 242.763.450	8,87	7.208.500 000	12,60	908 339.640
14/10/1991	VICENZA	Via S. Lazzaro (uffici- banca - abitaz.)	16.759.146 027	5,24	12 880 000.000	6,82	878.349.940
30/10/1991	LATINA	Via Bruxelles	2 753.793 475	8,08	2.100 000 000	10,60	222 633.180
31/03/1992	MONZA	Via Ticino, 30	1 195.200 000	6,00	1.195 200 000	6,00	71 653 750
03/02/1993	NAPOLI	Via F. Lauria, 4	31.669-760 000	5,89	23 320.000.000	8,00	1.739 513.507
30/03/1993	ROMA	Via Mantova	68 761.667 819	6,12	49.563.750.000	8,49	3.373 860.715
			219.580.910.220	6,28	195.188.042.395	7,06	13.785.987.679
IMMOBILI AD USO INDUSTRIALE							
21/05/1974	LAINATE I	MI Via Cremona	4 401.095.186	36,43	21.484.851.075	7,46	1.603.129.739
30/09/1975	LAINATE II	MI Via Cremona	2.067.252 201	15,70	3.491.287.371	9,30	324.630.500
18/12/1975	RONCADELLE - (BS)	Via Violino di Sotto	1.297.691.125	24,39	4 968.382.659	6,37	316.443.695
29/09/1976	S. GIULIANO MILANESE	Via Po	2.370.519 990	1,91	5.102 651.285	0,89	45 379 245
28/02/1980	CASTELMELLA (BS)	Via colorne	1 939 886 900	7,96	5.639.772.368	2,74	154.350.789
28/02/1983	LEGNANO	Via Sabotino	2.539 667.290	2,99	3.661.122.847	2,08	76 032.724
21/12/1984	MONZA	Via Velleia, 5	2.362 850.000	9,62	2 000.000.000	11,36	227.227.055
			16.978.962.692	16,18	46.348.067.605	5,93	2.747.193.747
		TOTALE GENERALE	252.590.004.264	7,18	284.873.325.500	6,36	18.129.333.223

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1993

ATTIVITA'	CONSISTENZA 1 - 1 - 1993	CONSISTENZA 31 - 12 - 1993	DIFFERENZA in piu'	DIFFERENZA in meno
Disponibilita' liquide				
D.N.I. - Servizio di cassa	154.989.687.475	25.720.086.378		129.269.601.097
	154.989.687.475	25.720.086.378	0	129.269.601.097
Residui attivi				
Esattorie ed iscritti per contr. e int.	70.232.344.027	43.123.092.566		27.109.251.461
Crediti per marca comune	10.388.211	10.388.211	0	
Banche e Amm.PP.TT. per inter. su c/c	13.086.914.484	9.075.229.957		4.011.684.527
Pensionati per rest. pensioni e magg.	493.162.949	388.199.846		104.963.103
Crediti diversi	5.745.710.030	147.439.308.363	141.693.598.333	
	89.568.519.701	200.036.218.943	141.693.598.333	31.225.899.091
Crediti bancari e finanziari				
Prestiti al personale	120.495.772	160.422.553	39.926.781	
Prestiti al pers.in corso di erogazione	19.850.000	0		19.850.000
Deposito vincolato presso Min. Tesoro	14.694.696.650	46.350.867.474	31.656.170.824	
	14.835.042.422	46.511.290.027	31.696.097.605	19.850.000
Investimenti mobiliari				
Titoli,obbligazioni,cartelle fond.,ecc.	254.724.258.934	273.446.263.815	18.722.004.881	
	254.724.258.934	273.446.263.815	18.722.004.881	0

PASSIVITA'	CONSISTENZA 1 - 1 - 1993	CONSISTENZA 31 - 12 - 1993	DIFFERENZA in piu'	DIFFERENZA in meno
Debiti di tesoreria				
Residui passivi				
Debiti verso erario	5.259.205.483	4.462.426.236		796.779.247
Debiti verso iscritti per prestazioni	2.205.441.708	3.308.154.645	1.102.712.937	
Debiti verso fornitori e per prest.serv.	3.313.518.514	5.634.795.110	2.321.276.596	
Debiti diversi	5.018.502.268	5.519.531.946	501.029.678	
Debiti per acquisto e trasform. immobili	142.350.647.249	37.356.999.538		104.993.647.711
	158.147.315.222	56.281.907.475	3.925.019.211	105.790.426.958
Rimanenze passive di esrcizio				
Locatari per fitti e oneri anticipati e quota marca comune	1.752.502.760	1.221.755.474		530.747.286
	1.752.502.760	1.221.755.474	0	530.747.286
Fondi di accantonamento vari				
Fondo liquidazione ind.anz.personale	953.184.911	1.072.837.011	119.652.100	
Fondo imposte e tasse	3.973.750.000	2.240.000.000		1.733.750.000
	4.926.934.911	3.312.837.011	119.652.100	1.733.750.000

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1993

ATTIVITA'	CONSISTENZA 1 - 1 - 1993	CONSISTENZA 31 - 12 - 1993	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
Immobili				
Immobili	150.758.408.845	252.590.004.264	101.831.595.449	
Impegni per acquisto e trasf. immobili	142.297.647.219	37.303.999.538		104.993.647.711
	293.056.056.064	289.894.003.802	101.831.595.449	104.993.647.711
Immobilizzazioni tecniche				
Mobili e macchine ufficio	938.519.355	2.165.236.762	1.226.717.407	
Impegni per acquisto mobili	111.181.700	49.063.700		62.118.000
	1.049.701.055	2.214.300.462	1.226.717.407	62.118.000
Ratei interessi su titoli	12.748.416.843	12.474.521.324		273.895.519
	12.748.416.843	12.474.521.324	0	273.895.519
Costi pluriennali diversi	330.368.083	2.446.005.826	2.115.637.743	
	330.368.083	2.446.005.826	2.115.637.743	0
Rimanenze attive d'esercizio				
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	51.820.962	16.893.573		34.927.389
	51.820.962	16.893.573	0	34.927.389
TOTALE ATTIVITA'	821.353.871.539	852.759.584.150	297.285.651.418	265.879.938.807
Conti d'ordine				
Valori di terzi a cauzione e garanzia	3.513.964.167	5.040.655.242	1.526.691.075	
	3.513.964.167	5.040.655.242	1.526.691.075	0

PASSIVITA'	CONSISTENZA 1 - 1 - 1993	CONSISTENZA 31 - 12 - 1993	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
Poste rettificative dell'attivo				
Fondo ammortamento immobili	9.141.709.948	11.667.609.990	2.525.900.042	
Fondo ammortamento mobili e macchine	544.534.615	834.089.494	289.554.879	
Fondo ammortamento costi pluriennali	20.457.162	0		20.457.162
Fondo garanzia prestiti al personale	912.359	1.504.438	592.079	
Fondo svalutazione crediti	400.000.000	305.059.219		94.940.781
	10.107.614.084	12.808.263.141	2.816.047.000	115.397.943
Fondi per la previd. e assist.				
Fondo per la previdenza	642.927.282.008	774.844.618.496	131.917.336.488	
Fondo per l'assistenza	3.492.222.554	4.290.202.553	797.979.999	
	646.419.504.562	779.134.821.049	132.715.316.487	0
Conti d'ordine				
Terzi per valori a cauzione e garanzia	3.513.964.167	5.040.655.242	1.526.691.075	
	3.513.964.167	5.040.655.242	1.526.691.075	0
TOTALE PASSIVITA'	821.353.871.539	852.759.584.150	139.576.034.798	108.170.322.187

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1993

Parte prima: Entrate e spese finanziarie correnti

Denominazione	Importo	Denominazione	Importo
TITOLO I		**TITOLO I**	
ENTRATE CONTRIBUTIVE		**SPESE CORRENTI**	
Categoria I - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	139.520.415.158	Categoria I - Spese per gli organi dell'Ente	360.751.134
Categoria II - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		Categoria II - Oneri per il personale in servizio	3.371.866.456
		Categoria III - Oneri per il personale in quiescenza	
		Categoria IV - Spese per acquisto beni consumo e servizi	6.145.347.932
TITOLO II		Categoria V - Spese per prestazioni istituzionali	51.169.938.981
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		Categoria VI - Trasferimenti passivi	32.840.000
Categoria III - Trasferimenti da parte dello Stato		Categoria VII - Oneri finanziari	174.596.549
Categoria IV - Trasferimenti da parte delle Regioni			
Categoria V - Trasferimenti da parte dei Comuni		Categoria VIII - Oneri tributari	17.486.595.142
Categoria VI - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico		Categoria IX - Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.432.740.696
TITOLO III		Categoria X - Spese non classificabili in altre voci	3.830.871.008
ALTRE ENTRATE			
Categoria VII - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi			
Categoria VIII - Redditi e proventi patrimoniali	69.456.234.397		
Categoria IX - Poste correttive e compensative di spese correnti	1.842.186.287		
Categoria X - Entrate non classificabili in altre voci	4.234.581.623		
Totale parte prima (1)	215.053.417.465	Totale parte prima (1)	85.005.547.898

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1993

Parte seconda: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

Denominazione	Importo	Denominazione	Importo
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:		A) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi:	
		-Spese postali	6.041.980
-Fitti e oneri anticipati	837.323.043	-Aggio su quota marca comune	45.758.982
-Quota marca comune	915.179.717	-Costi pluriennali-spese meccanizzazione e spese elezioni	268.996.595
B) Produzioni e movimenti interni		B) Produzioni e movimenti interni	
C) Trasferimenti attivi		C) Trasferimenti passivi in natura	
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:		D) Ammortamenti e deperimenti:	
-Sopravvenienze attive correnti	1.926.857.953	-Immobili	2.525.900.042
-Insussistenze passive correnti e per partite di giro	553.485.752	-Mobili e macchine	289.554.879
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi:		E) Svalutazioni e deprezzamenti:	
-Spese postali	5.010.050	-Fondo garanzia prestiti al personale	592.079
-Aggio su quota marca comune	(1.883.523)	-Fondo svalutazione crediti	
-Spese meccanizzazione - costo pluriennale	1.462.034.000		
F) Entrate maturate e non scadute:		F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:	
-Ratei interessi su titoli	12.474.521.324	-Imposte e tasse da regolare	2.240.000.000
G) Fitto figurativo	31.886.800	G) Quota dell'esercizio per l'adeguam.fondo ind. anzianita'	111.684.371
H) Prelevamenti dai fondi:		H) Variazioni patrimoniali straordinarie:	
-da Fondo per la previdenza	48.870.383.220	-Sopravvenienze passive correnti	
-da Fondo per l'assistenza	110.500.000	-Insussistenze attive correnti e per patite di giro	128.817.970
-da Fondo imposte e tasse	3.973.250.000		
-da Fondo svalutazione crediti	94.940.781	I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza	
		di successivi esercizi:	
		-Fitti e oneri anticipati	984.084.888
		-Quota marca comune	237.670.586
L) Interessi figurativi su prestiti al personale	907.790	L) Entrate maturate nel precedente esercizio e scadute nell'esercizio corrente	
		-Interessi su titoli esercizi precedenti	12.748.416.863
		M) Costo reale su prestiti al personale dipendente	907.790
		N) Fitto figurativo	31.886.800
		O) Accantonamenti ai fondi per la previdenza e assistenza	181.695.999.715
		-Fondo per la previdenza L. 180.787.519.716	
		-Fondo per l'assistenza L. 908.479.999	
Totale parte seconda (2)	71.268.463.961	Totale parte seconda (2)	201.316.333.520
Totale generale (1 + 2)	286.321.881.426	Totale generale (1 + 2)	286.321.881.426

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
			Variazioni								
			iniziali	in aumento	in diminuzione	definitive	riscosse	da riscuotere	totale	in piu'	in meno
			GESTIONE DI COMPETENZA								
		TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Cat.1° - Aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
101010	1	Contributi soggettivi	61.000.000.000	3.000.000.000		64.000.000.000	50.522.530.291	15.602.752.247	66.125.282.538	2.125.282.538	
101020	2	Contributi integrativi	57.100.000.000			57.100.000.000	53.599.523.892	7.854.564.606	61.454.088.498	4.354.088.498	
101030	3	Quote di riscatto							0		
101040	4	Percentuale su onorari				0	2.569.536		2.569.536	2.569.536	
101050	5	Quota marca comune	11.000.000.000			11.000.000.000	11.666.843.186		11.666.843.186	666.843.186	
101060	6	Valore capitale ed interessi per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti da altri enti previdenziali (art.4 legge n.45/90)				0			0	0	
101070	7	Contributo per copertura delle indennita di maternita per le libere professioniste-art.5 L.379/90	270.000.000			270.000.000	232.343.940	39.287.460	271.631.400	1.631.400	
		Totale cat.1°	129.370.000.000	3.000.000.000	0	132.370.000.000	116.023.810.845	23.496.604.313	139.520.415.158	7.150.415.158	0
		Cat.2° - Quota di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni									
		Totale cat.2°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALE TITOLO I	129.370.000.000	3.000.000.000	0	132.370.000.000	116.023.810.845	23.496.604.313	139.520.415.158	7.150.415.158	0

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 — ENTRATE

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI Variazioni iniziali	in aumento	in diminuzione	definitive	SOMME ACCERTATE riscosse	da riscuotere	totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in più	in meno
		GESTIONE DI COMPETENZA									
		TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
		Cat. 3° - Trasferimenti da parte dello Stato									
		Cat. 4° - Trasferimenti da parte delle Regioni									
		Cat. 5° - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province									
		Cat. 6° - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico									
		TOTALE TITOLO II	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO III - ALTRE ENTRATE									
		Cat. 7° - Entrate derivanti dalla vendita di beni di consumo e dalla prestazione di servizi									
307010	8	Realizzi per cessione di materiale fuori uso									
307020	9	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi									
		Totale cat. 7°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cat. 8° - Redditi e proventi patrimoniali									
308010	10	Affitti di immobili	18.140.000.000			18.140.000.000	13.831.279.319	4.442.724.611	18.274.003.930	134.003.930	
308020	11	Interessi su titoli	32.850.000.000	3.680.000.000		36.530.000.000	34.171.747.477	3.283.500.000	37.455.247.477	925.247.477	
308030	12	Interessi su titoli a breve termine con scadenza nell'esercizio	3.300.000.000	1.284.000.000		4.584.000.000	3.112.000.000	1.557.800.000	4.669.800.000	85.800.000	
308040	13	Interessi su mutui al personale				0			0	0	
308050	14	Interessi su depositi vincolati art.15 legge 12/7/1991 n.202	1.250.000.000	606.000.000		1.856.000.000		1.898.421.690	1.898.421.690	42.421.690	
308060	15	Interessi attivi su depositi bancari	4.500.000.000	2.500.000.000		7.000.000.000		7.051.537.809	7.051.537.809	51.537.809	
308070	16	Interessi attivi su c/c postale	70.000.000			70.000.000		96.737.560	96.737.560	26.737.560	
308080	17	Interessi su prestiti al personale	8.000.000			8.000.000	10.485.931		10.485.931	2.485.931	
308090	18	Interessi compensativi				0			0	0	
		Totale cat. 8°	60.118.000.000	8.070.000.000	0	68.188.000.000	51.125.532.727	18.330.721.670	69.456.236.397	1.268.236.397	0

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 — ENTRATE

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
			Iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	definitive	riscosse	da riscuotere	totale	in piu'	in meno
		GESTIONE DI COMPETENZA									
		Cat. 9° - Poste correttive e compensative di spese correnti									
309010	19	Recuperi e rimborsi diversi	100.000.000			100.000.000	97.045.072	80.981.975	178.027.047	78.027.047	
309020	20	Rimborso somme legge n.140/1985	75.000.000			75.000.000	140.523	79.728.176	79.868.699	4.868.699	
309030	21	Recupero oneri accessori	1.500.000.000			1.500.000.000	802.273.207	782.017.334	1.584.290.541	84.290.541	
		Totale cat. 9°	1.675.000.000	0	0	1.675.000.000	899.458.802	942.727.485	1.842.186.287	167.186.287	0
		Cat.10° - Entrate non classificabili in altre voci									
310010	22	Interessi rit. vers. contributi	100.000.000			100.000.000	64.355.730		64.355.730		35.644.270
310020	23	interessi rit. vers. perc. onorari				0	410.456		410.456	410.456	
310030	24	Interessi rit. vers. fitti e oneri				0	1.390.876	23.409.571	24.800.447	24.800.447	
310040	25	Restituzione pensioni anni precedenti				0	1.674.545		1.674.545	1.674.545	
310050	26	Sopravvenienze attive su titoli	2.226.000.000	1.794.000.000		4.020.000.000	4.088.684.101		4.088.684.101	68.684.101	
310060	27	Sopravvenienze attive diverse		6.000.000		6.000.000	18.038.393		18.038.393	12.038.393	
310070	28	Sanzioni, maggiorazioni, penalita'	32.000.000			32.000.000	36.617.951		36.617.951	4.617.951	
		Totale cat. 10°	2.358.000.000	1.800.000.000	0	4.158.000.000	4.211.172.052	23.409.571	4.234.581.623	112.225.893	35.644.270
		TOTALE TITOLO III	64.151.000.000	9.870.000.000	0	74.021.000.000	56.236.143.581	19.296.858.726	75.533.002.307	1.547.646.577	35.644.270
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	193.521.000.000	12.870.000.000	0	206.391.000.000	172.259.954.426	42.793.463.039	215.053.417.465	8.698.061.735	35.644.270

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

ENTRATE

codice	Cap. DENOMINAZIONE	PREVISIONI iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	definitive	SOMME ACCERTATE riscosse	da riscuotere	totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in più	in meno
		GESTIONE DI COMPETENZA								
	TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
	Cat. 11° - Alienazione di immobili e diritti reali									
411010	29 Alienazione immobili e diritti reali									
	Totale cat. 11°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 12° - Alienazione di immobilizzazion tecniche									
412010	30 Alienazione di immobiliz. tecniche									
	Totale cat. 12°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 13° - Realizzo di valori mobiliari									
413010	31 Realizzo di titoli per estrazione e scadenza	36.736.000.000	17.194.000.000		53.930.000.000	53.932.995.119		53.932.995.119	2.995.119	
413020	32 Realizzo di titoli a breve termine con scadenza in corso di esercizio	116.700.000.000	143.716.000.000		260.416.000.000	146.888.000.000	135.442.200.000	282.330.200.000	21.914.200.000	
	Totale cat. 13°	153.436.000.000	160.910.000.000	0	314.346.000.000	200.820.995.119	135.442.200.000	336.263.195.119	21.917.195.119	0
	Cat. 14° - Riscossione di crediti									
414010	33 Prelevamenti di depositi									
414020	34 Riscossione di mutui al personale									
414030	35 Ritiri depositi a cauz. presso terzi									
404040	36 Riscossione crediti diversi					8.127.082		8.127.082	8.127.082	
414050	37 Riscossione di prestiti al personale	50.000.000			50.000.000	24.153.219		24.153.219		25.846.781
	Totale cat. 14°	50.000.000	0	0	50.000.000	32.280.301	0	32.280.301	8.127.082	25.846.781
	TOTALE TITOLO IV	153.486.000.000	160.910.000.000	0	314.396.000.000	200.853.275.420	135.442.200.000	336.295.475.420	21.925.322.201	25.846.781

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 — ENTRATE

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
			iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	definitive	riscosse	da riscuotere	totale	in più	in meno
			GESTIONE DI COMPETENZA								
		TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
515000		Cat. 15° - Trasferimenti dallo Stato									
516000		Cat. 16° - Trasferimenti dalle Regioni									
517000		Cat. 17° - Trasferimenti da Comuni e Prov									
518000		Cat. 18° - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico									
518010	38	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico									
		Totale cat. 18°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALE TITOLO V	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI									
619000		Cat. 19° - Assunzione di mutui									
620000		Cat. 20° - Assunzione di debiti finanz.									
630000		Cat. 21° - Emissione di obbligazioni									
		TOTALE TITOLO VI	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 — ENTRATE

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
			Variazioni								
			iniziali	in aumento	in diminuzione	definitive	riscosse	da riscuotere	totale	in più	in meno
			GESTIONE DI COMPETENZA								
		TITOLO VII - PARTITE DI GIRO									
		Cat. 22° - Entrate aventi natura di partite di giro									
722010	39	IRPEF su stipendi, pensioni, ecc.	7.500.000.000		350.000.000	7.150.000.000	7.000.660.823		7.000.660.823		149.339.177
722020	40	IRPEF su compensi lavoro autonomo	350.000.000	350.000.000		700.000.000	635.321.416		635.321.416		64.678.584
722030	41	Ritenute previd. ed assistenziali	260.000.000			260.000.000	251.130.108		251.130.108		8.869.892
722040	42	Ritenute diverse				0			0	0	0
722050	43	Rimborso di somme pagate per c/terzi				0			0	0	0
722060	44	Recupero assegni familiari	4.000.000	2.000.000		6.000.000	5.177.000	250.000	5.427.000		573.000
722070	45	Trattenute per c/ terzi	145.000.000	15.000.000		160.000.000	287.937.707	82.080	288.019.787	128.019.787	
722080	46	Partite in conto sospeso	60.000.000			60.000.000	383.628.334	15.016.750	398.645.084	338.645.084	
722090	47	Depositi cauzionali di terzi	100.000.000			100.000.000	375.250.159		375.250.159	275.250.159	
722100	48	Rimborso di anticipo al cassiere	3.000.000			3.000.000	2.000.000		2.000.000		1.000.000
		Totale cat. 22°	8.422.000.000	367.000.000	350.000.000	8.439.000.000	8.941.105.547	15.348.830	8.956.454.377	741.915.030	224.460.653
		TOTALE TITOLO VII	8.422.000.000	367.000.000	350.000.000	8.439.000.000	8.941.105.547	15.348.830	8.956.454.377	741.915.030	224.460.653
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I	129.370.000.000	3.000.000.000	0	132.370.000.000	116.023.810.845	23.496.604.313	139.520.415.158	7.150.415.158	0
		TITOLO II	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO III	64.151.000.000	9.870.000.000	0	74.021.000.000	56.236.143.581	19.296.858.726	75.533.002.307	1.547.648.577	35.644.270
		TITOLO IV	153.486.000.000	160.910.000.000	0	314.396.000.000	200.853.275.420	135.442.200.000	336.295.475.420	21.925.322.201	25.846.781
		TITOLO V	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VII	8.422.000.000	367.000.000	350.000.000	8.439.000.000	8.941.105.547	15.348.830	8.956.454.377	741.915.030	224.460.653
		TOTALE DELLE ENTRATE	355.429.000.000	174.147.000.000	350.000.000	529.226.000.000	382.054.335.393	178.251.011.869	560.305.347.262	31.365.298.966	285.951.704

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

ENTRATE

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1993	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1993
			GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
		TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE											
		Cat.1° - Aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti											
101010	1	Contributi soggettivi	37.131.934.703	27.133.401.532	11.076.534.269	38.209.935.801	1.078.001.098		80.000.000.000	77.655.931.823		2.344.068.177	26.679.286.516
101020	2	Contributi integrativi	33.058.992.730	25.393.684.020	8.514.165.565	33.907.849.585	848.856.855		76.600.000.000	78.993.207.912	2.393.207.912		16.368.730.171
101030	3	Quote di riscatto	26.408.858		26.408.858	26.408.858				0			26.408.858
101040	4	Percentuale su onorari				0				2.569.536	2.569.536		0
101050	5	Quota marca comune	10.388.211		10.388.211	10.388.211			11.000.000.000	11.666.843.186	666.843.186		10.388.211
101060	6	Valore capitale ed interessi per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti da altri enti previden- ziali (art.4 legge n.45/90)				0				0			0
101070	7	Contributo per copertura delle indennita di maternita per le libere professioniste-art.5 L.379/90				0			160.000.000	232.343.940	72.343.940		39.287.460
		Totale cat. 1°	70.227.724.502	52.527.085.552	19.627.496.903	72.154.582.455	1.926.857.953	0	167.760.000.000	168.550.896.397	3.134.964.574	2.344.068.177	43.124.101.216
		Cat.2° - Quota di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni											
		Totale cat. 2°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALE TITOLO I	70.227.724.502	52.527.085.552	19.627.496.903	72.154.582.455	1.926.857.953	0	167.760.000.000	168.550.896.397	3.134.964.574	2.344.068.177	43.124.101.216

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 — ENTRATE -

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1993	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1993	
			GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA					
		TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI												
		Cat. 3° - Trasferimenti da parte dello Stato												
		Cat. 4° - Trasferimenti da parte delle Regioni												
		Cat. 5° - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province												
		Cat. 6° - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico												
		TOTALE TITOLO II	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		TITOLO III - ALTRE ENTRATE												
		Cat. 7° - Entrate derivanti dalla vendita di beni di consumo e dalla prestazione di servizi												
307010	8	Realizzi per cessione di materiale fuori uso												
307020	9	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	6.761.301		6.761.301	6.761.301				0			6.761.301	=
		Totale cat. 7°	6.761.301	0	6.761.301	6.761.301	0	0	0	0	0	0	6.761.301	
		Cat. 8° - Redditi e proventi patrimoniali												
308010	10	Affitti di immobili	3.326.476.260	2.028.248.144	1.225.064.565	3.253.312.709		73.163.551	18.000.000.000	15.859.527.463		2.140.472.537	5.667.799.176	=
308020	11	Interessi su titoli	958.500.000	958.500.000	0	958.500.000			37.488.500.000	35.130.247.477		2.358.252.523	3.283.500.000	=
308030	12	Interessi su titoli a breve termine con scadenza nell'esercizio	17.250.000	17.250.000	0	17.250.000			4.601.000.000	3.129.250.000		1.471.750.000	1.557.800.000	=
308040	13	Interessi su mutui al personale								0			0	
308050	14	Interessi su depositi vincolati art.15 legge 12/7/1991 n.202	1.258.695.585	1.258.695.585	0	1.258.695.585			1.258.700.000	1.258.695.585		4.415	1.698.421.690	=
308060	15	Interessi attivi su depositi bancari	11.759.961.908	11.731.814.831	28.147.077	11.759.961.908			11.760.000.000	11.731.814.831		28.185.169	7.079.684.886	=
308070	16	Interessi attivi su c/c postale	68.256.991	67.871.170	385.821	68.256.991			68.000.000	67.871.170		128.830	97.123.381	=
308080	17	Interessi su prestiti al personale							8.000.000	10.485.931	2.485.931		0	
308090	18	Interessi compensativi	43.831.500		43.831.500	43.831.500			43.800.000	0		43.800.000	43.831.500	/
		Totale cat. 8°	17.432.972.244	16.062.379.730	1.297.428.963	17.359.808.693	0	73.163.551	73.228.000.000	67.187.892.457	2.485.931	6.042.593.474	19.628.150.633	

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 - ENTRATE -

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1993	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1993
			GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
		Cal. 9° - Poste correttive e compensative di spese correnti											
309010	19	Recuperi e rimborsi diversi	349.599.260	68.145.502	278.092.741	346.238.243		3.361.017	90.000.000	165.190.574	75.190.574		359.074.716
309020	20	Rimborso somme legge n.140/1985	172.360.800	161.599.397	3.104.954	164.704.351		7.656.449	172.360.000	161.739.920		10.620.080	82.833.130
309030	21	Recupero oneri accessori	754.566.623	261.965.109	476.459.239	738.424.348		16.142.275	1.400.000.000	1.064.238.316		335.761.684	1.258.476.573
		Totale cal. 9°	1.276.526.683	491.710.008	757.656.934	1.249.366.942	0	27.159.741	1.662.360.000	1.391.168.810	75.190.574	346.381.764	1.700.384.419
		Cal.10° - Entrate non classificabili in altre voci											
310010	22	Interessi rit. vers. contribuli	15.007.736		9.379.561	9.379.561		5.628.175	100.000.000	64.355.730		35.644.270	9.379.561
310020	23	Interessi rit. vers. perc. onorari								410.456	410.456		0
310030	24	Interessi rit. vers. filli e oneri	72.067.821	11.706.340	54.726.526	66.432.866		5.634.955		13.097.216	13.097.216		78.136.097
310040	25	Restituzione pensioni anni precedenti	18.632.031		1.536.672	1.536.672		17.095.359		1.674.545	1.674.545		1.536.672
310050	26	Sopravvenienze attive su titoli							4.020.000.000	4.088.684.101	68.684.101		0
310060	27	Sopravvenienze attive diverse							6.000.000	18.038.393	12.038.393		0
310070	28	Sanzioni, maggiorazioni, penalita'			0	0			32.000.000	36.617.951	4.617.951		0
		Totale cal. 10°	105.707.588	11.706.340	65.642.759	77.349.099	0	28.358.489	4.158.000.000	4.222.878.392	100.522.662	35.644.270	89.052.330
		TOTALE TITOLO III	18.821.967.816	16.565.796.078	2.127.689.957	18.693.286.035	0	128.681.781	79.048.360.000	72.801.939.659	178.199.167	6.424.619.508	21.424.348.683
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	89.049.692.348	69.092.881.630	21.754.986.860	90.847.868.490	1.926.957.953	128.681.781	246.808.360.000	241.352.836.056	3.313.163.741	8.768.687.685	64.548.449.899

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 — ENTRATE

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1993	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in più	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1993
			GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
		TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI											
		Cat. 11° - Alienazione di immobili e diritti reali											
411010	29	Alienazione immobili e diritti reali											0
		Totale cat. 11°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cat. 12° - Alienazione di immobilizzazioni tecniche											
412010	30	Alienazione di immobiliz. tecniche											0
		Totale cat. 12°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cat. 13° - Realizzo di valori mobiliari											
413010	31	Realizzo di titoli per estrazione e scadenza							53.930.000.000	53.932.995.119	2.995.119		0
413020	32	Realizzo di titoli a breve termine con scadenza in corso di esercizio	482.750.000	482.750.000	0	482.750.000			260.899.000.000	147.370.750.000		113.528.250.000	135.442.200.000
		Totale cat. 13°	482.750.000	482.750.000	0	482.750.000	0	0	314.829.000.000	201.303.745.119	2.995.119	113.528.250.000	135.442.200.000
		Cat. 14° - Riscossione di crediti											
414010	33	Prelevamenti di depositi								0			0
414020	34	Riscossione di mutui al personale								0			0
414030	35	Ritiri depositi a cauz. presso terzi								0			0
404040	36	Riscossione crediti diversi			0	0				8.127.082	8.127.082		0
414050	37	Riscossione di prestiti al personale							50.000.000	24.153.219		25.846.781	0
		Totale cat. 14°	0	0	0	0	0	0	50.000.000	32.280.301	8.127.082	25.846.781	0
		TOTALE TITOLO IV	482.750.000	482.750.000	0	482.750.000	0	0	314.879.000.000	201.336.025.420	11.122.201	113.554.096.781	135.442.200.000

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 — ENTRATE -

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1993	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1993
		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI								GESTIONE DI CASSA			
		TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE											
515000	Cat. 15°	- Trasferimenti dallo Stato											
516000	Cat. 16°	- Trasferimenti dalle Regioni											
517000	Cat. 17°	- Trasferimenti da Comuni e Prov											
518000	Cat. 18°	- Trasferimenti da altri enti del settore pubblico											
518010	38	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico								0			0
		Totale cat. 18°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALE TITOLO V	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI											
619000	Cat. 19°	- Assunzione di mutui											
620000	Cat. 20°	- Assunzione di debiti finanz.											
630000	Cat. 21°	- Emissione di obbligazioni											
		TOTALE TITOLO VI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 — ENTRATE -

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1993	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1993
			GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
		TITOLO VII - PARTITE DI GIRO											
		Cat. 22° - Entrate aventi natura di partite di giro											
722010	39	IRPEF su stipendi, pensioni, ecc.	300.000		300.000	300.000			7.150.000.000	7.000.660.823		149.339.177	300.000
722020	40	IRPEF su compensi lavoro autonomo	150.415	13.500	136.915	150.415			700.000.000	635.334.916		64.665.084	136.915
722030	41	Ritenute previd. ed assistenziali							260.000.000	251.130.108		8.869.892	0
722040	42	Ritenute diverse								0			0
722050	43	Rimborso di somme pagate per c/terzi								0			0
722060	44	Recupero assegni familiari	300.000	300.000	0	300.000			5.000.000	5.477.000	477.000		250.000
722070	45	Trattenute per c/ terzi							160.000.000	287.937.707	127.937.707		82.080
722080	46	Partite in conto sospeso	35.326.968	5.407.472	29.783.299	35.190.771		136.197	60.000.000	389.035.806	329.035.806		44.800.049
722090	47	Depositi cauzionali di terzi							100.000.000	375.250.159	275.250.159		0
722100	48	Rimborso di anticipo al cassiere							3.000.000	2.000.000		1.000.000	0
		Totale cat. 22°	36.077.383	5.720.972	30.220.214	35.941.186	0	136.197	8.438.000.000	8.946.826.519	732.700.672	223.874.153	45.569.044
		TOTALE TITOLO VII	36.077.383	5.720.972	30.220.214	35.941.186	0	136.197	8.438.000.000	8.946.826.519	732.700.672	223.874.153	45.569.044
		RIEPILOGO DEI TITOLI											
		TITOLO I	70.227.724.502	52.527.085.552	19.627.496.903	72.154.582.455	1.926.857.953	0	167.760.000.000	168.550.896.397	3.134.964.574	2.344.068.177	43.124.101.216
		TITOLO II	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO III	18.821.967.816	16.565.796.078	2.127.489.957	18.693.286.035	0	128.681.781	79.048.360.000	72.801.939.659	178.199.167	6.424.619.508	21.424.348.683
		TITOLO IV	482.750.000	482.750.000	0	482.750.000	0	0	314.879.000.000	201.336.025.420	11.122.201	113.554.096.781	135.442.200.000
		TITOLO V	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VII	36.077.383	5.720.972	30.220.214	35.941.186	0	136.197	8.438.000.000	8.946.826.519	732.700.672	223.874.153	45.569.044
		TOTALE DELLE ENTRATE	89.568.519.701	69.581.352.602	21.785.207.074	91.366.559.676	1.926.857.953	128.817.978	570.125.360.000	451.635.687.995	4.056.986.614	122.546.658.619	200.036.218.943

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		Iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	definitive	pagate	da pagare	totale	in piu'	in meno
	GESTIONE DI COMPETENZA									
	TITOLO I - SPESE CORRENTI									
	Cat.1° - Spese per gli organi dell'Ente									
101010	1 Compensi, indennita', assegni e rimborsi ai componenti gli Organi di amministrazione	370.000.000			370.000.000	243.602.362	72.429.415	316.031.777		53.968.223
101020	2 Compensi, indennita' e rimborsi ai componenti il Collegio dei sindaci	52.000.000			52.000.000	43.291.500	1.427.857	44.719.357		7.280.643
	Totale cat. 1°	422.000.000	0	0	422.000.000	286.893.862	73.857.272	360.751.134	0	61.248.866
	Cat.2° - Oneri per il personale in attivita di servizio									
102010	3 Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	2.350.000.000		200.000.000	2.150.000.000	2.131.470.948	4.951.188	2.136.422.136		13.577.864
102020	4 Compensi per lavoro straordinario, compensi incentivanti la produttivita' e altre indennita'	410.000.000			410.000.000	182.433.101	211.653.526	394.086.627		15.913.373
102030	5 Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente	936.000.000		66.000.000	870.000.000	729.310.814	111.025.417	840.336.231		29.663.769
102040	6 Indennita' e spese trasporto per missioni all'interno	10.000.000			10.000.000	1.014.498	6.964	1.021.462		8.978.538
102050	7 Corsi per il personale	70.000.000			70.000.000		0			70.000.000
102060	8 Equo indennizzo al personale									
	Totale cat. 2°	3.776.000.000	0	266.000.000	3.510.000.000	3.044.229.361	327.637.095	3.371.866.456	0	138.133.544
	Cat.3° - Oneri per il pers.in quiescenza									
103010	9 Oneri per personale in quiescenza									
	Totale cat. 3°	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

-USCITE-

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	PREVISIONI definitive	SOMME IMPEGNATE pagate	SOMME IMPEGNATE da pagare	SOMME IMPEGNATE totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno
		GESTIONE DI COMPETENZA									
		Cat.4° - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio									
104010	10	Spese varie per ufficio ed acquisto libri, pubblicazioni, giornali, ecc.	31.000.000			31.000.000	23.980.635	3.540.948	27.521.583		3.478.417
104020	11	Vigilanza e pulizia locali uffici	120.000.000	20.000.000		140.000.000	98.543.900	19.708.780	118.252.680		21.747.320
104030	12	Spese rappresentanza	2.000.000			2.000.000		0			2.000.000
104040	13	Spese postali e telegrafiche	140.000.000	30.000.000		170.000.000	141.199.696	0	141.199.696		28.800.304
104050	14	Spese per il funzionamento di commissioni e comitati, studi e consulenze tecniche	42.000.000	38.000.000		80.000.000	6.315.300	60.782.300	67.097.600		12.902.400
104060	15	Spese per concorsi	30.000.000			30.000.000		0			30.000.000
104070	16	Spese per luce	30.000.000			30.000.000	25.113.000	2.455.000	27.568.000		2.432.000
104080	17	Spese per accertamenti sanitari	40.000.000			40.000.000	10.836.680	10.564.962	21.401.642		18.598.358
104090	18	Premi di assicurazioni	400.000.000			400.000.000	243.304.359	0	243.304.359		156.695.641
104100	19	Cancelleria e stampati	68.000.000	32.000.000		100.000.000	46.971.662	31.248.644	78.220.306		21.779.694
104110	20	Spese telefoniche	72.000.000	13.000.000		85.000.000	68.272.000	0	68.272.000		16.728.000
104120	21	Manutenzione macchine	32.000.000			32.000.000	3.598.858	9.204.650	12.803.508		19.196.492
104130	22	Meccanizzazione ed elaborazione dati	2.910.000.000			2.910.000.000	1.806.721.478	876.077.944	2.682.799.422		227.200.578
104140	23	Perizie per investimenti immobiliari	100.000.000	20.000.000		120.000.000	17.422.471	0	17.422.471		102.577.529
104150	24	Spese legali	120.000.000	40.000.000		160.000.000	62.268.666	67.094.295	129.362.961		30.637.039
104160	25	Valori bollati	500.000			500.000	168.000	0	168.000		332.000
104170	26	Spese gestione immobili	2.300.000.000	100.000.000		2.400.000.000	2.046.519.581	350.516.806	2.397.036.387		2.963.613
104180	27	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali uffici e relativi impianti	50.000.000	50.000.000		100.000.000	33.725.362	21.614.000	55.339.362		44.660.638
104190	28	Acquisto vestiario	500.000			500.000		0			500.000
104200	29	Spese per inserzioni	50.000.000	50.000.000		100.000.000	51.577.955	6.000.000	57.577.955		42.422.045
		Totale cat. 4°	6.538.000.000	393.000.000	0	6.931.000.000	4.686.539.603	1.458.808.329	6.145.347.932	0	785.652.068

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
			Variazioni							
		iniziali	in aumento	in diminuzione	definitive	pagate	da pagare	totale	in più	in meno
		GESTIONE DI COMPETENZA								
	Cat.5° - Spese per prestazioni istituzionali									
105010	30 Pensioni dirette di vecchiaia, inabilita', invalidita', superstiti e maggiorazione legge n. 140/85	50.300.000.000			50.300.000.000	45.574.692.719	1.140.478.576	46.715.171.295		3.584.828.705
105020	31 Indennita' "una tantum"	50.000.000			50.000.000		0			50.000.000
105030	32 Restituzione contributi art. 21, legge n. 21/86 e liquidazione conti individuali, art.31 legge n. 100/63	1.150.000.000	1.350.000.000		2.500.000.000	1.036.977.484	1.344.249.306	2.381.226.790		118.773.210
105040	33 Prestazioni assistenziali	2.980.000.000		2.380.000.000	600.000.000	51.000.000	59.500.000	110.500.000		489.500.000
105050	34 Indennita' di maternita' per le libere professioniste-legge n.379/90	1.220.000.000	1.180.000.000		2.400.000.000	1.963.040.896	0	1.963.040.896		436.959.104
	Totale cat.5°	55.700.000.000	2.530.000.000	2.380.000.000	55.850.000.000	48.625.711.099	2.544.227.882	51.169.938.981	0	4.680.061.019
	Cat.6° - Trasferimenti passivi									
106010	35 Contributo fondo patronale									
106020	36 Benefici assistenziali e sociali a favore personale in servizio - art.59 D.P.R. n.509/79 -	35.500.000		2.660.000	32.840.000	23.900.000	8.940.000	32.840.000		0
	Totale cat.6°	35.500.000	0	2.660.000	32.840.000	23.900.000	8.940.000	32.840.000	0	0
	Cat.7° - *Oneri finanziari*									
107010	37 Interessi passivi	150.000.000			150.000.000	16.912.139	118.870.826	135.782.965		14.217.035
107020	38 Spese e commissioni bancarie	35.000.000			35.000.000	17.148.684	21.664.900	38.813.584	3.813.584	
107030	39 Spese custodia e amm. titoli									
	Totale cat.7°	185.000.000	0	0	185.000.000	34.060.823	140.535.726	174.596.549	3.813.584	14.217.035

BILANCIO CONSUNTIVO 1993

-USCITE-

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	PREVISIONI definitive	SOMME IMPEGNATE pagate	SOMME IMPEGNATE da pagare	SOMME IMPEGNATE totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno
		GESTIONE DI COMPETENZA									
		Cat.8° - Oneri tributari									
108010	40	Imposte, tasse e tributi vari	13.300.000.000	4.614.000.000	414.000.000	17.500.000.000	14.463.878.573	3.022.716.569	17.486.595.142		13.404.858
		Totale cat. 8°	13.300.000.000	4.614.000.000	414.000.000	17.500.000.000	14.463.878.573	3.022.716.569	17.486.595.142	0	13.404.858
		Cat.9° - Poste correttive e compensative di entrate correnti									
109010	41	Restituzioni e rimborsi diversi	5.000.000			5.000.000	329.210	288.000	617.210		4.382.790
109020	42	Restituzioni di contr. non dovuti	25.000.000			25.000.000	780.000	553.918	1.333.918		23.666.082
109030	43	Ratei interessi acquisto titoli	1.850.000.000	2.150.000.000	1.300.000.000	2.700.000.000	2.430.789.568	0	2.430.789.568		269.210.432
		Totale cat. 9°	1.880.000.000	2.150.000.000	1.300.000.000	2.730.000.000	2.431.898.778	841.918	2.432.740.696	0	297.259.304
		Cat.10° - Spese non classificabili in altre voci									
110010	44	Restituzione contr. anni precedenti	500.000.000	260.000.000		760.000.000	410.124.906	339.289.008	749.413.914		10.586.086
110020	45	Spese esattoriali	450.000.000			450.000.000	10.826.196	532.388.354	543.214.550	93.214.550	
110030	46	Spese ufficio marca comune	6.000.000			6.000.000		0			6.000.000
110040	47	Spese per stampa marca comune	120.000.000			120.000.000	21.937.800	8.000.000	29.937.800		90.062.200
110050	48	Indennita' avviamento commerciale									0
110060	49	Aggio vendita marca comune	550.000.000			550.000.000	583.342.157	0	583.342.157	33.342.157	
110070	50	Spese riattamento e manutenzione straordinaria immobili	1.200.000.000	1.000.000.000		2.200.000.000	336.346.661	1.566.182.845	1.902.529.506		297.470.494
110080	51	Spese elezioni									
110090	52	Valore capitale e interessi per la copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri enti (L.45/90)					22.433.081	0	22.433.081	22.433.081	
		Totale cat. 10°	2.826.000.000	1.260.000.000	0	4.086.000.000	1.385.010.801	2.445.860.207	3.830.871.008	148.989.788	404.118.780
		TOTALE TITOLO I	84.662.500.000	10.947.000.000	4.362.660.000	91.246.840.000	74.982.122.900	10.023.424.998	85.005.547.898	152.803.372	6.394.095.474
		TOTALE SPESE CORRENTI	84.662.500.000	10.947.000.000	4.362.660.000	91.246.840.000	74.982.122.900	10.023.424.998	85.005.547.898	152.803.372	6.394.095.474

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	PREVISIONI Variazioni iniziali	in aumento	in diminuzione	definitive	SOMME IMPEGNATE pagate	da pagare	totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	in meno
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	GESTIONE DI COMPETENZA								
	Cat.11° - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari									
211010	53 Acquisto, costruzioni, ristrutturazioni e trasformazione immobili	60.800.000.000	4.800.000.000		65.600.000.000	61.588.814	160.289.083	221.877.897		65.378.122.103
210120	54 Acquisto e costruzione immobili -art. 5 Legge n.155/1981	15.200.000.000	1.200.000.000	16.400.000.000	0		0			0
210130	54B Acquisto e costruzione immobili per edilizia universitaria D.M. 4/9/1993		36.800.000.000		36.800.000.000		36.800.000.000	36.800.000.000		0
	Totale cat. 11°	76.000.000.000	42.800.000.000	16.400.000.000	102.400.000.000	61.588.814	36.960.289.083	37.021.877.897	0	65.378.122.103
	Cat.12° - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
	55 Acquisto mobili e macchine ufficio	1.100.000.000	150.000.000		1.250.000.000	81.877.507	1.082.721.900	1.164.599.407		85.400.593
	Totale cat. 12°	1.100.000.000	150.000.000	0	1.250.000.000	81.877.507	1.082.721.900	1.164.599.407	0	85.400.593
	Cat.13° - Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari									
213010	56 Acquisto titoli	76.000.000.000	6.000.000.000	8.400.000.000	73.600.000.000	73.598.057.500	0	73.598.057.500		1.942.500
213020	57 Acquisto titoli a breve termine con scadenza in corso di esercizio	116.700.000.000	143.716.000.000		260.416.000.000	282.330.200.000	0	282.330.200.000	21.914.200.000	
	Totale cat. 13°	192.700.000.000	149.716.000.000	8.400.000.000	334.016.000.000	355.928.257.500	0	355.928.257.500	21.914.200.000	1.942.500
	Cat.14° - Concessione di crediti e antic.									
214010	58 Versamenti in deposito		31.656.170.824		31.656.170.824	31.656.170.824	0	31.656.170.824		0
214020	59 Concessione prestiti personale dip.	110.000.000			110.000.000	44.500.000	0	44.500.000		65.500.000
214030	60 Depositi a cauzione						0			0
214040	61 Concessione di crediti diversi						0			0
214050	62 Concessione di mutui ai dipendenti	800.000.000		800.000.000			0			0
	Totale cat. 14°	910.000.000	31.656.170.824	800.000.000	31.766.170.824	31.700.670.824	0	31.700.670.824	0	65.500.000
	Cat.15° - Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio									
215010	63 Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio	50.000.000			50.000.000	159.353	0	159.353		49.840.647
	Totale cat. 15°	50.000.000	0	0	50.000.000	159.353	0	159.353	0	49.840.647
	TOTALE TITOLO II	270.760.000.000	224.322.170.824	25.600.000.000	469.482.170.824	387.772.553.998	38.043.010.983	425.815.564.981	21.914.200.000	65.580.805.843

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	PREVISIONI iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	PREVISIONI definitive	SOMME IMPEGNATE pagate	SOMME IMPEGNATE da pagare	SOMME IMPEGNATE totale	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in più	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno
		GESTIONE DI COMPETENZA								
	TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
313000	Cat.16° - Rimborsi di mutui									
317000	Cat.17° - Rimborsi di anticip. passive									
318000	Cat.18° - Rimborsi di obbligazioni									
319000	Cat.19° - Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni									
320000	Cat.20° - Estinzione di debiti diversi									
	TOTALE TITOLO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO									
	Cat. 21° - Spese aventi natura di partite di giro									
421010	64 Versamento IRPEF su stip. pens. ecc.	7.500.000.000		350.000.000	7.150.000.000	5.675.350.885	1.325.309.938	7.000.660.823		149.339.177
421020	65 Versamento IRPEF su compensi lav.aut.	350.000.000	350.000.000		700.000.000	546.129.000	89.192.416	635.321.416		64.678.584
421030	66 Versamento ritenute prev. assist.	260.000.000			260.000.000	217.690.873	33.439.235	251.130.108		8.869.892
421040	67 Restituzione somme incassate c/INPS	0			0		0			0
421050	68 Somme pagate per c/terzi	0			0		0			0
421060	69 Assegni familiari	4.000.000	2.000.000		6.000.000	5.427.000	0	5.427.000		573.000
421070	70 Versamento tratt. a favore di terzi	145.000.000	15.000.000		160.000.000	222.141.014	65.878.773	288.019.787	128.019.787	
421080	71 Partite in conto sospese	60.000.000			60.000.000	50.626.214	348.018.870	398.645.084	338.645.084	
421090	72 Rimborsi depositi cauz. di terzi	100.000.000			100.000.000	4.130.013	371.120.146	375.250.159	275.250.159	
421100	73 Anticipo al cassiere	3.000.000			3.000.000	2.000.000	0	2.000.000		1.000.000
	Totale cat. 21°	8.422.000.000	367.000.000	350.000.000	8.439.000.000	6.723.494.999	2.232.959.378	8.956.454.377	741.915.030	224.460.653
	TOTALE TITOLO IV	8.422.000.000	367.000.000	350.000.000	8.439.000.000	6.723.494.999	2.232.959.378	8.956.454.377	741.915.030	224.460.653
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
	TITOLO I	84.662.500.000	10.947.000.000	4.362.660.000	91.246.840.000	74.982.122.900	10.023.424.998	85.005.547.898	152.803.372	6.394.095.474
	TITOLO II	270.760.000.000	224.322.170.824	25.600.000.000	469.482.170.824	387.772.553.998	38.043.010.983	425.815.564.981	21.914.200.000	65.580.805.843
	TITOLO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO IV	8.422.000.000	367.000.000	350.000.000	8.439.000.000	6.723.494.999	2.232.959.378	8.956.454.377	741.915.030	224.460.653
	TOTALE DELLE SPESE	363.844.500.000	235.636.170.824	30.312.660.000	569.168.010.824	469.478.171.897	50.299.395.359	519.777.567.256	22.808.918.402	72.199.361.970

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	Residui al 1/1/1993	pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1993
		— G E S T I O N E DEI R E S I D U I P A S S I V I —						— G E S T I O N E DI C A S S A —				
	TITOLO I - SPESE CORRENTI											
	Cat.1° - Spese per gli organi dell'Ente											
101010	1 Compensi, indennita', assegni e rimborsi ai componenti gli Organi di amministrazione	182.318.643	182.318.643	0	182.318.643			370.000.000	425.921.005	55.921.005		72.429.415
101020	2 Compensi, indennita' e rimborsi ai componenti il Collegio dei sindaci	7.984.898	7.984.898	0	7.984.898			55.000.000	51.276.398		3.723.602	1.427.857
	T o t a l e c a t. 1°	190.303.541	190.303.541	0	190.303.541	0	0	425.000.000	477.197.403	55.921.005	3.723.602	73.857.272
	Cat.2° - Oneri per il personale in attivita di servizio											
102010	3 Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	918.897	918.897	0				2.150.000.000	2.132.389.845		17.610.155	4.951.188
102020	4 Compensi per lavoro straordinario, compensi incentivanti la produttivita' e altre indennita'	216.431.552	216.431.552	0	216.431.552			410.000.000	398.864.653		11.135.347	211.653.526
102030	5 Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente	108.032.653	100.633.715	7.398.938	108.032.653			864.000.000	829.944.529		34.055.471	118.424.355
102040	6 Indennita' e spese trasferta per missioni all'interno	1.846.954	1.235.524	0	1.235.524		611.430	10.000.000	2.250.022		7.749.978	6.964
102050	7 Corsi per il personale							70.000.000	0		70.000.000	0
102060	8 Equo indennizzo al personale											
	T o t a l e c a t. 2°	327.230.056	319.219.688	7.398.938	325.699.729	0	611.430	3.504.000.000	3.363.449.049	0	140.550.951	335.036.033
	Cat.3° - Oneri per il pers.in quiescenza											
103010	9 Oneri per personale in quiescenza											
	T o t a l e c a t. 3°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 -USCITE-

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1993	pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI in più'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in più'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1993
		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI							GESTIONE DI CASSA				
		Cat.4° - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio											
104010	10	Spese varie per ufficio ed acquisto libri, pubblicazioni, giornali, ecc.	6.533.834	6.533.834	0	6.533.834			37.000.000	30.514.469		6.485.531	3.540.948
104020	11	Vigilanza e pulizia locali uffici	18.249.840	18.249.840	0	18.249.840			148.000.000	116.793.740		31.206.260	19.708.780
104030	12	Spese rappresentanza	94.400		0	0		94.400	2.000.000	0		2.000.000	0
104040	13	Spese postali e telegrafiche							170.000.000	141.199.696		28.800.304	0
104050	14	Spese per il funzionamento di commissioni e comitati, studi e consulenze tecniche	21.426.337	4.731.000	3.570.000	8.301.000		13.125.337	63.000.000	11.046.300		51.953.700	64.352.300
104060	15	Spese per concorsi			0	0			30.000.000	0		30.000.000	0
104070	16	Spese per luce	1.347.000	1.347.000	0	1.347.000			31.000.000	26.460.000		4.540.000	2.455.000
104080	17	Spese per accertamenti sanitari	11.897.500	9.700.000	2.197.500	11.897.500			51.000.000	20.536.680		30.463.320	12.762.462
104090	18	Premi di assicurazioni			0	0			400.000.000	243.304.359		156.695.641	0
104100	19	Cancelleria e stampati	2.355.005	2.355.005	0	2.355.005			103.000.000	49.326.667		53.673.333	31.248.644
104110	20	Spese telefoniche							85.000.000	68.272.000		16.728.000	0
104120	21	Manutenzione macchine	15.714.220	10.677.870	0	10.677.870		5.036.350	45.000.000	14.276.728		30.723.272	9.204.650
104130	22	Meccanizzazione ed elaborazione dati	490.269.444	397.452.095	47.917.334	445.369.429		44.900.015	2.930.000.000	2.204.173.573		725.826.427	923.995.278
104140	23	Perizie per investimenti immobiliari	74.819.000	63.150.000	0	63.150.000		11.669.000	194.000.000	80.572.471		113.427.529	0
104150	24	Spese legali	220.352.667	50.378.519	77.181.360	127.559.879		92.792.788	380.000.000	112.647.185		267.352.815	144.275.655
104160	25	Valori bollati							500.000	168.000		332.000	0
104170	26	Spese gestione immobili	628.602.503	423.943.946	12.012.295	435.956.241		192.646.262	2.400.000.000	2.470.463.527	70.463.527		362.529.101
104180	27	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali uffici e relativi impianti	116.227.553	103.219.895	0	103.219.895		13.007.658	216.000.000	136.945.257		79.054.743	21.614.000
104190	28	Acquisto vestiario							500.000	0		500.000	0
104200	29	Spese per inserzioni	5.000.000	5.000.000					105.000.000	56.577.955		48.422.045	6.000.000
		Totale cat. 4°	1.612.889.303	1.096.739.004	142.878.489	1.234.617.493	0	373.271.810	7.391.000.000	5.783.278.607	70.463.527	1.678.184.920	1.601.686.818

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 -USCITE-

codice	Cap.	- D E N O M I N A Z I O N E -	Residui al 1/1/1993	pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1993
			— G E S T I O N E DEI R E S I D U I P A S S I V I —						— G E S T I O N E DI C A S S A —				
		Cat.5° - Spese per prestazioni istituzionali											
105010	30	Pensioni dirette di vecchiaia, inabilita', invalidita', superstiti e maggiorazione legge n. 140/85	788.844.904	756.152.305	32.692.599	788.844.904			50.000.000.000	46.330.845.024		3.669.154.976	1.173.171.175
105020	31	Indennita' "una tantum"	273.965		273.965	273.965			50.000.000	0		50.000.000	273.965
105030	32	Restituzione contributi art. 21, legge n. 21/86 e liquidazione conti individuali, art.31 legge n. 100/63	647.974.336	468.949.856	130.506.301	599.456.157		48.518.179	3.100.000.000	1.505.927.340		1.594.072.660	1.474.755.607
105040	33	Prestazioni assistenziali	37.400.000	37.400.000	0	37.400.000			220.000.000	88.400.000		131.600.000	59.500.000
105050	34	Indennita' di maternita' per le libere professioniste-legge n.379/90	71.414.815	71.414.815	0	71.414.815			2.400.000.000	2.034.455.711		365.544.289	0
		T o t a l e c a t. 5°	1.545.908.020	1.333.916.976	163.472.865	1.497.389.841	0	48.518.179	55.770.000.000	49.959.628.075	0	5.810.371.925	2.707.700.747
		Cat.6° - Trasferimenti passivi											
106010	35	Contributo fondo patronato											
106020	36	Benefici assistenziali e sociali a favore personale in servizio - art.59 D.P.R. n.509/79 -	6.000.000	6.000.000	0	6.000.000			32.840.000	29.900.000		2.940.000	8.940.000
		T o t a l e c a t. 6°	6.000.000	6.000.000	0	6.000.000	0	0	32.840.000	29.900.000	0	2.940.000	8.940.000
		Cat.7° - Oneri finanziari											
107010	37	Interessi passivi	243.081.467	77.948.826	164.488.275	242.437.101		644.366	243.000.000	94.860.965		148.139.035	283.359.101
107020	38	Spese e commissioni bancarie	9.053.547	8.948.600	104.947	9.053.547			35.000.000	26.097.284		8.902.716	21.769.847
107030	39	Spese custodia e amm. titoli	230.000		230.000	230.000							230.000
		T o t a l e c a t. 7°	252.365.014	86.897.426	164.823.222	251.720.648	0	644.366	278.000.000	120.958.249	0	157.041.751	305.358.948

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 -USCITE-

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1993	pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1993
			GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
		Cat.8° - Oneri tributari											
108010	40	Imposte, tasse e tributi vari	4.032.761.586	4.008.748.725	24.012.861	4.032.761.586			18.850.000.000	18.472.627.298		377.372.702	3.046.729.430
		Totale cat. 8°	4.032.761.586	4.008.748.725	24.012.861	4.032.761.586	0	0	18.850.000.000	18.472.627.298	0	377.372.702	3.046.729.430
		Cat.9° - Poste correttive e compensative di entrate correnti											
109010	41	Restituzioni e rimborsi diversi	75.913.559	6.364.000	69.549.559	75.913.559			5.000.000	6.693.210	1.693.210		69.837.559
109020	42	Restituzioni di contr. non dovuti	6.854.177		6.854.177	6.854.177			25.000.000	780.000		24.220.000	7.408.095
109030	43	Ratei interessi acquisto titoli			0	0			2.700.000.000	2.430.789.568		269.210.432	0
		Totale cat. 9°	82.767.736	6.364.000	76.403.736	82.767.736	0	0	2.730.000.000	2.438.262.778	1.693.210	293.430.432	77.245.654
		Cat.10° - Spese non classificabili in altre voci											
110010	44	Restituzione contr. anni precedenti	576.765.952	317.180.923	183.919.236	501.100.159		75.665.793	1.260.000.000	727.305.829		532.694.171	523.208.244
110020	45	Spese esattoriali	412.822.397	385.325.263	27.497.134	412.822.397			430.000.000	396.151.459		33.848.541	559.885.488
110030	46	Spese ufficio marca comune	44.526.763		44.526.763	44.526.763			6.000.000	0		6.000.000	44.526.763
110040	47	Spese per stampa marca comune	79.274.142		54.494.895	54.494.895		24.779.247	120.000.000	21.937.800		98.062.200	62.494.895
110050	48	Indennita' avviamento commerciale											
110060	49	Aggio vendita marca comune	131.987		131.987	131.987			550.000.000	583.342.157	33.342.157		131.987
110070	50	Spese riattamento e manutenzione straordinaria immobili	992.692.669	223.292.530	739.410.657	962.703.187		29.989.482	2.500.000.000	559.639.191		1.940.360.809	2.305.593.502
110080	51	Spese elezioni											0
110090	52	Valore capitale e interessi per la copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri enti (L.45/90)			0	0				22.433.081	22.433.081		0
		Totale cat. 10°	2.106.213.910	925.798.716	1.049.980.672	1.975.779.388	0	130.434.522	4.866.000.000	2.310.809.517	55.775.238	2.610.965.721	3.495.840.879
		TOTALE TITOLO I	10.156.439.166	7.973.988.076	1.628.970.783	9.597.039.962	0	553.480.307	93.846.840.000	82.956.110.976	183.852.980	11.074.582.004	11.652.395.781
		TOTALE SPESE CORRENTI	10.156.439.166	7.973.988.076	1.628.970.783	9.597.039.962	0	553.480.307	93.846.840.000	82.956.110.976	183.852.980	11.074.582.004	11.652.395.781

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	Residui al 1/1/1993	pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI in piu'	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in piu'	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1993
		—G E S T I O N E DEI R E S I D U I P A S S I V I—						—G E S T I O N E DI C A S S A—				
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE											
	Cat.11° - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari											
211010	53 Acquisto, costruzioni, ripristini e trasformazione immobili	113.341.647.249	90.761.006.625	396.710.455	91.157.717.090		22.183.930.159	156.835.000.000	90.822.595.449		66.012.404.551	556.999.538
210120	54 Acquisto e costruzione immobili -art. 5 legge n.155/1981	29.009.000.000	11.009.000.000	0	11.009.000.000		18.000.000.000	11.009.000.000	11.009.000.000		0	0
210130	54B Acquisto e costruzione immobili per edilizia universitaria D.M. 4/9/1993			0	0			36.800.000.000	0		36.800.000.000	36.800.000.000
	T o t a l e c a t. 11°	142.350.647.249	101.770.006.625	396.710.455	102.166.717.090	0	40.183.930.159	204.644.000.000	101.831.595.449	0	102.812.404.551	37.356.999.538
	Cat.12°-Acquisizione di immobilizzazioni tecniche											
212010	55 Acquisto mobili e macchine ufficio	206.424.469	206.143.796	280.673	206.424.469			1.450.000.000	288.021.303		1.161.978.697	1.083.002.573
	T o t a l e c a t. 12°	206.424.469	206.143.796	280.673	206.424.469	0	0	1.450.000.000	288.021.303	0	1.161.978.697	1.083.002.573
	Cat.13° - Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari											
213010	56 Acquisto titoli			0	0			73.600.000.000	73.598.057.500		1.942.500	0
213020	57 Acquisto titoli a breve termine con scadenza in corso di esercizio							260.416.000.000	282.330.200.000	21.914.200.000		0
	T o t a l e c a t. 13°	0	0	0	0	0	0	334.016.000.000	355.928.257.500	21.914.200.000	1.942.500	0
	Cat.14° - Concessione di crediti e antic.											
214010	58 Versamenti in deposito							31.656.170.824	31.656.170.824		0	0
214020	59 Concessione prestiti personale dip.	19.850.000	19.580.000	0			270.000	110.000.000	64.080.000		45.920.000	0
214030	60 Depositi a cauzione											0
214040	61 Concessione di crediti diversi											0
214050	62 Concessione di mutui ai dipendenti							0				0
	T o t a l e c a t. 14°	19.850.000	19.580.000	0	0	0	270.000	31.766.170.824	31.720.250.824	0	45.920.000	0
	Cat.15° - Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio											
215010	63 Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio							50.000.000	159.353		49.840.647	0
	T o t a l e c a t. 15°	0	0	0	0	0	0	50.000.000	159.353	0	49.840.647	0
	TOTALE TITOLO II	142.576.921.718	101.995.730.431	396.991.128	102.373.141.559	0	40.184.200.159	571.926.170.824	489.768.284.429	21.914.200.000	104.072.086.395	38.440.002.111

BILANCIO CONSUNTIVO 1993 -USCITE-

codice	Cap.	- DENOMINAZIONE -	Residui al 1/1/1993	pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI in più	VARIAZIONI in meno	Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in più	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno	TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1993
			— G E S T I O N E DEI R E S I D U I P A S S I V I —						— G E S T I O N E DI C A S S A —				
		TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI											
313000	Cat.16°	- Rimborsi di mutui											
317000	Cat.17°	- Rimborsi di anticip. passive											
318000	Cat.18°	- Rimborsi di obbligazioni											
319000	Cat.19°	- Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni											
320000	Cat.20°	- Estinzione di debiti diversi											
		TOTALE TITOLO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO											
	Cat. 21°	- Spese aventi natura di partite di giro											
421010	64	Versamento IRPEF su stip. ogns. ecc.	1.147.855.592	1.146.659.000	1.194.452	1.147.853.452		2.140	6.850.000.000	6.822.009.885		27.990.115	1.326.504.390
421020	65	Versamento IRPEF su compensi lav.aut.	78.588.305	78.585.000	0	78.585.000		3.305	700.000.000	624.714.000		75.286.000	89.192.416
421030	66	Versamento ritenute prev. assist.	33.084.366	29.118.160	3.966.206	33.084.366			250.000.000	246.809.033		3.190.967	37.405.441
421040	67	Restituzione somme incassate c/INPS	14.307.250		14.307.250	14.307.250			0	0		0	14.307.250
421050	68	Somme pagate per c/terzi							0				0
421060	69	Assegni familiari							6.000.000	5.427.000		573.000	0
421070	70	Versamento tratt. a favore di terzi	18.497.417	18.497.417	0	18.497.417			145.000.000	240.638.431	95.638.431		65.878.773
421080	71	Partite in conto sospeso	3.360.349.368	71.542.257	3.288.807.111	3.360.349.368			3.000.000.000	122.168.471		2.877.831.529	3.636.825.981
421090	72	Rimborsi depositi cauz. di terzi	761.272.040	112.996.854	648.275.186	761.272.040			100.000.000	117.126.867	17.126.867		1.019.395.332
421100	73	Anticipo al cassiere							3.000.000	2.000.000		1.000.000	0
		Totale cat. 21°	5.413.954.338	1.457.398.688	3.956.550.205	5.413.948.893	0	5.445	11.054.000.000	8.180.893.687	112.765.298	2.985.871.611	6.189.509.583
		TOTALE TITOLO IV	5.413.954.338	1.457.398.688	3.956.550.205	5.413.948.893	0	5.445	11.054.000.000	8.180.893.687	112.765.298	2.985.871.611	6.189.509.583
		RIEPILOGO DEI TITOLI											
		TITOLO I	10.156.439.166	7.973.988.076	1.628.970.783	9.597.039.962	0	553.480.307	93.846.840.000	82.956.110.976	183.852.980	11.074.582.004	11.652.395.781
		TITOLO II	142.576.921.718	101.995.730.431	396.991.128	102.373.141.559	0	40.184.200.159	571.926.170.824	489.768.284.429	21.914.200.000	104.072.086.395	38.440.002.111
		TITOLO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO IV	5.413.954.338	1.457.398.688	3.956.550.205	5.413.948.893	0	5.445	11.054.000.000	8.180.893.687	112.765.298	2.985.871.611	6.189.509.583
		TOTALE DELLE SPESE	158.147.315.222	111.427.117.195	5.982.512.116	117.384.130.414	0	40.737.685.911	676.827.010.824	580.905.289.092	22.210.818.278	118.132.540.010	56.281.907.475

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Colleghi Delegati,

nel sottoporVi il conto consuntivo dell'esercizio 1994, desidero innanzi tutto segnalarVi che il processo di attuazione dell'iter di privatizzazione del nostro Ente non si è, purtroppo, ancora ultimato a causa di resistenze ed ambiguità, di carattere sia politico che burocratico, che tuttora bloccano l'approvazione dello Statuto e dei Regolamenti da noi deliberati nell'Assemblea del 19 dicembre 1994 ed immediatamente trasmessi alle Amministrazioni competenti.

A parte i prevedibili rilievi, talora meramente dottrinali e dilatori, che potranno esserci opposti prima del rilascio di tale doverosa approvazione e che, comunque, imporranno una ulteriore deliberazione da parte della nostra Assemblea comitale, con conseguente ritardo di disponibilità degli strumenti operativi di concreta attuazione della privatizzazione del nostro Ente, tali resistenze ed ambiguità hanno come sfondo i tempi per la formazione dello schema di riforma generale della previdenza obbligatoria, resa urgente ed indifferibile da un sistema, finora vigente, di gestione politico-clientelare ed assistenziale.Da taluna parte politica si pretendeva di risucchiare, come in un buco nero, le realtà economico-patrimoniali degli Enti di previdenza come il nostro, anche per soddisfare una concezione arrogante e demagogica di egualitarismo ed una malintesa solidarietà imposta dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, prescelte dal Governo come uniche e privilegiate interlocutrici e controparti, anche quando si è trattato di regolamentare interessi ascrivibili ad altre categorie di lavoratori.

In tale contesto, i pur brevi e limitati incontri avuti dai rappresentanti delle categorie libero-professionali con il Governo hanno dato la sensazione di essere preordinati alla richiesta di una semplice presa d'atto di ciò che con altri era stato deciso sulla nostra pelle.

Ancora una volta la protesta vibrata e corale delle categorie professionali ha fatto rientrare tale negativa volontà, la quale, tuttavia, non è cessata, non potendosi escludere il rischio che continui ad annidarsi nelle pieghe dell'esercizio dei poteri di delega legislativa richiesti dal Governo al Parlamento per la disciplina di alcuni aspetti della riforma.

Infatti, ove le disposizioni di legge che ci riguardano, come emerge, allo stato attuale, da un specifico articolo del disegno di legge, interessassero soltanto alcune fattispecie come la previsione di età minima prestabilita per avere titolo alla pensione di anzianità (56 anni per gli anni 1996 e 1997 e 57 anni per il prosieguo), nonché le proiezioni delle previsioni di equilibrio, nei bilanci tecnico-attuariali delle nostre gestioni,

da prevedere e valutare per un tempo non inferiore a quindici anni, ed anche l'opzione autonoma e volontaria, da parte di ciascun Ente, del passaggio dal sistema di calcolo retributivo delle pensioni a quello contributivo e, infine, la computazione dei trattamenti sui redditi degli ultimi dieci anni, in ipotesi di mantenimento del sistema di calcolo retributivo, non avremmo da opporre forti obiezioni, in quanto tali aspetti della cd. "armonizzazione" non sembrano incompatibili con un serio profilo di conduzione gestionale.

Ci preoccupa, invece, l'affermazione di principi interpretativi della legge, da parte dei pubblici poteri, che travalicassero lo spirito della norma per sottrarci quell'autonomia organizzativa, contabile e finanziaria conquistata con il D. Lgs. 30.6.1994, n° 509.

Sono, purtroppo, percepibili elementi sintomatici della volontà di una parte parte della burocrazia ministeriale di non mollare la presa sui nostri Enti, come è a dirsi del tentativo di imporre, in sede di approvazione degli Statuti, presenze di rappresentanti ministeriali negli Organi di amministrazione, non previste, non necessarie e distoniche rispetto alla natura privata dell'Ente, a fronte, peraltro, dei molteplici e rafforzati controlli imposti alle gestioni dallo stesso D. Lgs. n° 509/1994 e di interpretazioni estensive di tali poteri che gli Organi pubblici tendono a enfatizzare, incentrati sulla perdurante natura pubblica della attività istituzionale, della quale costituisce espressione il carattere obbligatorio della iscrizione e della contribuzione.

Non sono i controlli che ci trovano contrari, ma le indebite ingerenze ed interferenze nella quotidianità operativa, che condizionano ed impediscono l'efficacia e la funzionalità degli atti di gestione, ingerenze che violano in radice i principi di autonomia e di indirizzo delle risorse dell'ente verso la migliore realizzazione degli scopi istituzionali, indicati dalla legge e recepiti nello Statuto, in armonia con il dettato costituzionale.

Sono ormai trascorsi, come ricorderete, vari mesi dalla adozione dello Statuto e dei Regolamenti, in ottemperanza al dettato del D. Lgs. n° 509/1994, ma l'Amministrazione centrale dello Stato si è limitata, a tutt'oggi, soltanto a differire la scadenza dell'originario, improvvido termine per l'esercizio dell'opzione, da parte dei dipendenti in servizio presso gli Enti privatizzati, per la permanenza nel pubblico impiego, preludio ai trasferimenti presso altre pubbliche amministrazioni, con tempi e criteri peraltro non chiari e determinati, ed a teorizzare sulla decorrenza del cambiamento della natura giuridica degli Enti che avevano adottato le necessarie delibere entro il mese di dicembre 1994 in soggetti di diritto privato a far tempo dal 1° gennaio 1995. Per il resto silenzio!

Ci fa piacere, peraltro, rilevare che il chiarimento di principio sulla data di decorrenza, agli effetti della privatizzazione, è stato offerto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota pervenuta il 21 marzo 1995, che aveva recepito e riportato integralmente le argomentazioni giuridico-dottrinali svolte dalla nostra Cassa, inviata al predetto dicastero, con sua lettera del 28 febbraio 1995.

Dopo aver strappato almeno tale certezza, anche se privi degli strumenti operativi che ci saranno attribuiti con l'approvazione dello Statuto, non si è omesso di dare impulso a programmazioni strumentali, organizzative e di attività, che produrranno tutti gli effetti nello stesso momento in cui gli strumenti operativi anzidetti ci saranno stati rilasciati e che miglioreranno sensibilmente gli standard dei servizi resi agli iscritti-associati.

Consci della indispensabilità di tre presupposti per il dispiegamento di una gestione più efficiente, costituiti: 1) da una cornice normativa di attribuzione di poteri autonomi, 2) dall'adeguamento, rispetto a tali poteri, della struttura e della organizzazione dei servizi interni, e 3) da un ordinamento del personale dipendente che ne disciplini il trattamento giuridico-economico in linea con gli obiettivi da perseguire e conseguire nell'esercizio degli anzidetti poteri di gestione autonoma, non abbiamo indugiato ad affidare a società specializzata, - in contestualità di tempo rispetto alla verifica ultimativa, ancora in corso, della piattaforma per pervenire alla stipulazione del primo contratto nazionale collettivo interessante il personale dipendente degli enti privatizzati, a norma dell'art. 5 del Decreto legislativo n° 509/1994 -,l'incarico di progettare un nuovo e più avanzato modello di organigramma e di organizzazione del lavoro all'interno dell'ente, che tenesse conto del monitoraggio dei carichi di lavoro esistenti, sulla base della loro composizione quantitativa e qualitativa, della semplificazione e unificazione delle procedure, nel contesto di una più organica e globale informatizzazione dei settori di attività.

Tale progetto risulta adeguato e calibrato sia all'ottimizzazione dei costi da sostenere per il personale dipendente, strutturato per unità numeriche e qualifiche professionali, sia ad una configurazione informatica più centrata, per costi e finalità, alla realtà da gestire.

E' stato anche avviato un progetto sinergico con il Consiglio Nazionale di Categoria e con i Consigli degli Ordini per la realizzazione di strumenti di gestione atti a veicolare i dati e le informazioni di reciproco interesse e di interesse degli iscritti agli Albi e alla Cassa, a mezzo di collegamenti telematici che, grazie all'adozione di strumenti omogenei e standard da parte di tutti, consentano - pur nel rispetto delle singole autonomie - di velocizzare e migliorare la qualità del lavoro.

Sarà possibile, infatti, lo scambio di dati e di informazioni strutturate in modo bidirezionale fra la Cassa, il Consiglio Nazionale e gli Ordini, mentre la Cassa potrà fornire, in modo unidirezionale, a ciascun iscritto, le informazioni necessarie attraverso punti-sportello istituiti presso ciascun Ordine, il quale potrà collegarsi alla struttura nazionale in linea commutata, utilizzando la stessa linea del telefono in fonia, o quella del fax, attraverso un normale e poco costoso modem e un comune personal computer provvisto del necessario software.

Potranno essere cosi gestiti la formazione e l'aggiornamento in tempo reale degli archivi anagrafici della Cassa e del Consiglio Nazionale, utilizzando i dati trasmessi dagli

Ordini locali, mentre la Cassa potrà rendere disponibile la fruizione in loco di diverse funzioni, quali, ad esempio, la simulazione del calcolo della pensione, la simulazione del calcolo dei contributi dovuti in sede di dichiarazione annuale a mezzo modello "A", situazioni riepilogative di estratti-conto contributivi con relativi saldi, distribuzioni statistiche reddituali variamente aggregate per età, anzianità di iscrizione, aree geografiche, ecc. A tali informazioni potranno aggiungersi quelle concernenti la normativa previdenziale della Cassa, con le inerenti interpretazioni, anche di tipo giurisprudenziale, la struttura organizzativa, con indicazione del responsabile del procedimento, del percorso amministrativo della pratica e dei tempi presunti di risposta.

Naturalmente, tutto ciò richiede un notevole sforzo organizzativo, di realizzazione ed acquisizione di risorse, ivi incluse nuove professionalità o riqualificazione di professionalità esistenti.

Peraltro, la facoltà di opzione per la permanenza nel comparto del pubblico impiego, già esercitata da alcuni dipendenti, ma esercitabile anche da altri entro tre mesi dalla stipulazione del primo contratto collettivo nazionale di lavoro e, comunque, entro il 31 dicembre 1995, potrà produrre, a causa della indeterminatezza dei tempi e delle procedure di destinazione degli optanti ad altre Amministrazioni pubbliche, alcune disfunzioni e il ricorso ad accorgimenti transitori e di emergenza.

A causa dell'avvio del processo di privatizzazione e della esigenza di disporre di un monitoraggio del numero e della qualificazione professionale del personale occorrente al nuovo modello organizzativo, è stata sospesa la copertura dei posti di alta qualifica, per i quali erano stati indetti appositi concorsi (tre posti di VIII qualifica funzionale e un posto di dirigente).

L'incertezza collegata all'esercizio del diritto di opzione determina, già da ora, difficoltà sulla individuazione dei dipendenti da avviare ai corsi di formazione per l'attuazione di un sistema contabile non più di natura pubblica, ma tenuto secondo i canoni civilistici e da attuare con criteri di separatezza per le implicazioni fiscali discendenti dalle diverse attività che il nuovo ente privatizzato è abilitato a svolgere ai sensi dello Statuto.

I profili di gestione informatica connessi a tali corsi, con elaborazione di un manuale operativo di contabilità, saranno attentamente considerati anche dalla azienda cui è stato affidato il progetto della riorganizzazione complessiva dei servizi dell'Ente, oltre che, evidentemente, dalla software house prescelta dalla Cassa.

Il progetto di riordino della contabilità, con i relativi corsi di formazione del personale dipendente, costituisce iniziativa comune e concertata tra la nostra Cassa, quella dei Ragionieri e quella dei Consulenti del lavoro, con possibilità di libere adesioni, con costi ripartiti, degli altri enti privatizzati, che, al momento, stanno vagliando il progetto e il quadro economico che, su nostra iniziativa, sono stati studiati e presentati dai docenti prescelti

Le remore indotte dall'emanazione del D. Lgs. n° 509/1994, l'attesa dell'approvazione dello Statuto e dei Regolamenti e le cautele suggerite dalla riforma generale della previdenza obbligatoria, ora all'esame del Parlamento, hanno determinato un freno nel mandare ad effetto iniziative di modifiche dell'ordinamento della Cassa, tendenti alla introduzione di istituti mancanti od al miglioramento di quelli esistenti, per le quali è stato, a suo tempo, istituito un apposito gruppo di studio, d'intesa con il Consiglio Nazionale.

Per quanto concerne le aspettative di miglioramento del regime delle aliquote contributive e dei coefficienti di calcolo delle pensioni, la Cassa ha replicato, ottenendo assicurazioni ministeriali di rivedibilità e correggibilità alla pretesa impossibilità normativa di variare le aliquote contributive prima del decorso di almeno quattro anni dalla precedente variazione (la Cassa, infatti, ha già applicato la prima riduzione delle aliquote a far tempo dal 1992); ma lo stesso Ministero, da ultimo, ha opposto la stessa motivazione in ordine alla scadenza della variabilità dei coefficienti di rendimento delle pensioni che, se condivisibile, questa volta, in diritto, non lo è in fatto, poiché il Ministero è incorso in un travisamento di presupposti, in quanto la Cassa non ha mai richiesto. prima d'ora, dalla data di vigenza della legge n° 21/1986, di variare i coefficienti di rendimento delle pensioni.

Il Ministero vigilante dovrebbe, quindi, prendere atto della precisazione fornitagli e adottare il conseguente provvedimento, sempre che non opponga un rinvio di natura tecnica, in quanto il D. Lgs. n° 509/1994 ha modificato la strumentazione giuridica per pervenire al risultato voluto, poiché ha sostituito alla formalità del Decreto ministeriale quella dell'approvazione della delibera dell'ente.

La percorribilità di tale procedura, pertanto, potrebbe essere collegata dal Ministero ai tempi di approvazione dello Statuto, che recepisce e rende attuabile la predetta procedura normativa (vedi combinato disposto degli artt. 30, 18, comma 1, lett. b), e 38 dello Statuto).

La trasformazione della nostra Cassa in ente di diritto privato dovrebbe sottrarci anche ai molteplici obblighi e vincoli a tutti noti, fra i quali quello più attuale e non ancora scongiurato è il versamento del "prelievo forzoso", per il 1995, alla Tesoreria dello Stato, di cui all'art. 12 del D.L. 22.5.1993, n° 155, convertito, con modificazioni, in legge 19.7.1993, n° 243, per ammontare pari a L. 38.846.151.106, corrispondente al 25% delle entrate contributive incassate nel 1994 e da versare nelle due rate di maggio (L. 15.538.460.442, pari al 40%) e di novembre (L. 23.307.690.664 a saldo).

L'obbligo potrebbe essere mantenuto in vita argomentando dal principio, enunciato nel Decreto legislativo n° 509/1994, della successione nei rapporti attivi e passivi già sorti in capo alla Cassa quale soggetto di diritto pubblico.

Tale costruzione giuridica, a nostro avviso, è debole, ma opponibile, forse, solo in via giurisdizionale; infatti, ove non ottemperassimo spontaneamente, lo Stato si tutelerebbe con il rimedio della nomina di un Commissario ad acta, come già fatto per il passato nei confronti di altri enti, attuando in via amministrativa l'esecuzione specifica della pretesa ministeriale.

La debolezza della costruzione giuridica poggia sulle seguenti considerazioni:

1. la Cassa è soggetto di diritto privato dal 1° gennaio 1995, come formalmente riconosciuto e dichiarato dallo stesso Ministero vigilante;
2. tale qualificazione soggettiva implica che dal 1° gennaio 1995 la Cassa, quale soggetto dotato di autonomia contabile, ai sensi dell'art. 2, primo comma, del D: Lgs. 30.6.1994, n° 509, non rientri più nel novero dei destinatari dell'art. 12 del D.L. n° 155/1993, convertito in legge n° 243/1993, che ha imposto il cd. "prelievo forzoso," destinatari individuati negli "enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale tenuti all'applicazione delle disposizioni recate dall'articolo 25 della legge 5 agosto 1978, n° 468, e successive modificazioni ed integrazioni,..." (ossia obbligati ad adeguare il sistema della contabilità ed i relativi bilanci a quello dello Stato);
3. l'obbligo di adempiere, per il 1995, ha carattere distinto e autonomo rispetto alle altre obbligazioni similari già soddisfatte in precedenza; trattasi, cioé, non già di un'unica obbligazione frazionata o ripartita tra i diversi anni, ma di una previsione di un fascio di obbligazioni, ciascuna delle quali ha il proprio momento genetico al 1° gennaio di ciascun esercizio, quando l'oggetto della relativa prestazione si rende determinato con la chiusura degli incassi dei contributi al 31 dicembre precedente. Orbene, al 1° gennaio 1995 la Cassa non ha più qualificazione giuridica soggettiva per essere destinataria dell'automa obbligazione di cui trattasi;
4. la invalidità della pretesa sarebbe ancor più evidente ove si consideri la locuzione usata dal legislatore per qualificare l'obbligo; infatti, la denominazione del prelievo forzoso come "investimento", contenuta nel predetto art. 12 del D.L. n° 155/1993, implicherebbe la decadenza dell'obbligo medesimo dal 1995, per effetto dell'autonomia nell'impiego delle risorse disponibili riconosciuta alla Cassa quale ente di diritto privato dal Decreto Legislativo 30.6.1994, n° 509;
5. da ultimo, la stessa nomina del Commissario ad acta potrebbe non essere più consentita nei riguardi di un soggetto ormai estraneo alla organizzazione della pubblica amministrazione.

Circa gli sviluppi della situazione sarà dato fornire aggiornamento nel corso dell'Assemblea.

Devesi, tuttavia, stigmatizzare il silenzio del Ministero del Tesoro che ha ritenuto di non dover rispondere alle lettere di richiesta e sollecito della propria interpretazione,

inoltrate dalla Cassa, rispettivamente, in date 20 e 22 marzo 1995, 20 aprile 1995 e 23 maggio 1995, sottraendoci, in tal modo, in rapporto alla data di adempimento (31 maggio 1995), la possibilità di predisporre mezzi di difesa cautelari per finalità sospensive.

o
o o o
o

Nell'introdurre questa parte generale della relazione è stata sottolineata la significatività del rendiconto in esame agli effetti della validità della nostra opzione a favore della privatizzazione della Cassa.

Per dare conto di tale valutazione, si rimarca che la consistenza delle somme accantonate al fondo di previdenza risulta essere superiore a 17,5 volte l'ammontare delle uscite per prestazioni pensionistiche sostenute nell'esercizio, con miglioramento delle stesse proiezioni del bilancio attuariale, redatto con riferimento alla data del 1° gennaio 1993, che prevedeva, per il 1994, il multiplo di n° 15,5 volte.

Procedendo da tale solida piattaforma di lancio, il nostro ente è pronto ad affrontare le sfide che la privatizzazione comporta sul piano della ristrutturazione e della riorganizzazione complessiva dei servizi, per dotarli di maggiore efficienza e funzionalità, grazie ad un più organico e globale progetto di informatizzazione (il precedente progetto riguardava, infatti, una parte dei Servizi della Cassa), che pervaderà tutte le attività, di riqualificazione ed aggiornamento professionale del personale già in servizio e di una politica selettiva delle nuove assunzioni che si rendessero necessarie, nell'ambito di una regolamentazione del rapporto di impiego privato, più ispirato al principio meritocratico.

In funzione di tale politica di gestione del personale, è stato già sopra riferito che, anche con sacrificio di più immediate e contingenti necessità, si è preferito non dare ulteriore corso all'espletamento dei concorsi già indetti per la copertura dei posti di qualifica più elevata.

Le nuove esigenze qualitative e numeriche del personale saranno individuate dall'apposito progetto specialistico in fase di ultimazione.

Nel corso del 1994, invece, con decorrenza dal 1° novembre, sono stati coperti n° 3 posti di qualifica funzionale VI (ex carriera di concetto), in esito a regolare concorso pubblico bandito ed espletato, nel cui contesto un posto della stessa qualifica è stato riservato e ricoperto da dipendente già in servizio in qualifica immediatamente sottostante.

In applicazione di apposita legge, è stato anche provveduto all'assunzione definitiva del personale precario a tempo determinato; trattasi di undici dipendenti, dei quali otto assunti in qualifica funzionale V e tre in qualifica IV.

L'esercizio decorso ha anche registrato la vacanza di un posto di qualifica funzionale VIII a causa della dolorosa e prematura scomparsa della signora Tina Mancini, a noi tutti cara e indimenticabile, la quale sovrintendeva alle Segreterie del Presidente, del Direttore Generale e degli Organi Collegiali della Cassa con inimitabile e impareggiabile professionalità, senso del dovere e dedizione agli interessi della Categoria. E' stata, questa, una grave perdita che difficilmente potrà essere compensata sotto ogni profilo.

La sistemazione logistica del personale e dei servizi potrà essere migliorata nel corso del 1995, essendo pervenuti alla recente reimmissione in possesso dell'unità immobiliare sita al piano terra (mq. 140 circa) dell'edificio in Roma, sede della Cassa, dove, anche per esigenze di sicurezza, autonomia e riservatezza, riteniamo di allocare il nostro centro di elaborazione dati; è ragionevole l'attesa dell'imminente liberazione anche del quinto piano, assolutamente necessaria allo sviluppo organizzativo dei diversi settori di attività.

Potrà essere, così, risolto, almeno nel medio periodo, l'angoscioso problema della ricerca di una nuova sede, che avrebbe comportato notevole dispendio di denaro e disfunzioni operative, in un momento particolarmente nevralgico della vita della Cassa.

Nel corso del 1994, per la prima volta da quando l'ente è stato costituito e per effetto di un miglioramento complessivo della qualità e funzionalità delle procedure informatiche, abbiamo potuto adempiere ad un obbligo di trasparenza e di servizio nei confronti degli iscritti e dei contribuenti, a mezzo di invio di oltre 12.000 modelli di estratti conto delle posizioni contributive che non presentavano saldi pareggiati a decorrere dalla data di vigenza della riforma introdotta dalla legge n° 21/1986.

La lavorazione di tutti i dati e dei riscontri pervenuti, che ha richiesto, per essere svolta con carattere sistematico e continuativo, la costituzione di apposito staff di dipendenti, distratti da altre incombenze, a causa della ristrettezza delle risorse disponibili, con implementazione del software necessario ad inglobare nelle procedure a regime la valenza delle relative risultanze, consentirà, nel corrente esercizio 1995, di ridurre sensibilmente, a mezzo della emissione di appositi ruoli, la massa dei residui attivi riferentisi alla voce delle entrate contributive, mentre, contemporaneamente, è stato ottenuto l'effetto interruttivo del decorso del periodo prescrizionale.

Si è preferito incorrere in alcuni rilievi circa la precisa corrispondenza delle registrazioni effettuate a criterio di corretta imputazione pur di avviare a soluzione un problema così di rilievo.

L'iniziativa costituisce, quindi, indice rivelatore di un avanzamento complessivo della capacità organizzativa e del miglioramento della funzionalità del servizio.

Passando ad illustrare gli andamenti generali idonei a rappresentare il significato della gestione, si ritiene opportuno rassegnare alla Vostra attenzione i seguenti dati:

a) il saldo delle disponibilità liquide al 31.12.1994, pari a L. 30.172.933.881, - risulta superiore di L. 4.452.847.503 rispetto a quello risultante al termine dell'esercizio precedente, ammontante a L. 25.720.086.378.
Occorre altresì puntualizzare che anche sull'esercizio 1994 è gravato il prelievo forzoso, introdotto dalla legge 43/93, che ha comportato una uscita finanziaria di L. 42.137.724.100 corrispondente al 25% delle entrate contributive riscosse a qualsiasi titolo nell'anno precedente.
Pertanto, oltre al predetto saldo di disponibilità liquide, occorre tener conto delle somme giacenti sul deposito fruttifero vincolato per cinque anni, aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato (£. 88.488.591.574).

b) il portafoglio titoli, al valore di costo ovvero al valore nominale per i titoli acquistati sopra la pari, ammonta a L. 309.177.971.031 con un incremento di L. 35.731.707.216, in conseguenza degli investimenti mobiliari effettuati nell'anno 1994 per complessive L. 63.765.225.000 (al netto di L. 629.500.000 per titoli concorrenzialmente più redditizi acquistati sopra la pari), dedotto il realizzo dei titoli estratti o/e scaduti nell'esercizio, per un valore di costo di L. 28.033.517.784.
Al 31 dicembre 1994 risultano, altresì, in portafoglio BOT acquistati nell'ultimo trimestre e con scadenza 1995 per un valore di costo di L. 220.898 milioni.;

c) il patrimonio immobiliare, al valore di costo storico, ascende, a fine esercizio, a L. 252.840 milioni rispetto a L. 252.590 milioni a fine 1993. Il modesto aumento discende da opere straordinarie e di ristrutturazione del patrimonio già esistente all'inizio del 1994.
Si precisa, comunque, che nella voce "Immobili" delle attività patrimoniali è stato indicato l'importo di L. 365.918 milioni corrispondente al valore ICI degli immobili di costo inferiore a tale parametro (acquisti ante dicembre 1985) e al costo storico in caso inverso (acquisti dal dicembre 1985 in poi). La differenza tra i due valori di L. 113.078 milioni è stata accantonata in un fondo di riserva straordinario appositamente istituito tra le passività dello Stato Patrimoniale.
Le offerte esaminate e periziate nel corso del 1994 hanno sconsigliato di definire atti di acquisto a causa di ipotizzabili precarietà di continuità del reddito nel tempo, avuto riguardo al conduttore già presente nell'immobile, ovvero a causa di irregolarità emerse in materia di destinazione di uso rispetto alle previsioni delle leggi urbanistiche ed edilizie o, ancora, a causa del rendimento ritenuto non soddisfacente. Tuttavia, alcune offerte pervenute verso fine esercizio 1994 sono tuttora oggetto di attenta disamina e non si mancherà di perseguirne la definizione ove concorrano i parametri di valutazione.

d) il numero degli iscritti attivi, non pensionati, risulta in 16.190 unità, con un incremento netto, rispetto a fine esercizio 1993, di n. 2.265 unità, determinato da n. 2.512 nuove iscrizioni e da n. 247 cessazioni a vario titolo. L' incremento registrato nel 1993 sul 1992 fu pari, invece, a n. 1.099. Gli incrementi percentuali sul 1993 e sul 1992 sono stati. quindi, rispettivamente pari al 16,1% ed all'8,5%. Il risultato è stato ottenuto non soltanto grazie al naturale andamento del dato statistico sottostante ma anche a causa del potenziamento dell'impegno e della produttività del servizio interno. Tale incremento del numero degli iscritti si ripercuoterà favorevolmente anche sulla ragione di riparto dei proventi derivanti dalla vendita della marca comune nel rapporto con la Cassa ragionieri e periti commerciali.

Il numero dei titolari di trattamenti pensionistici che risultano attivi agli effetti contributivi, per proseguimento dell'esercizio professionale, dopo la maturazione del diritto a pensione di vecchiaia, risulta altresì di 405 unità, con leggera flessione rispetto alle 425 unità registrate a fine 1993.

Nei primi mesi del 1995 il ritmo delle nuove iscrizioni sta procedendo in modo egualmente sostenuto con riferimento anche a domande pervenute nella parte terminale dell'esercizio precedente. L'operatività di collegamenti telematici con gli ordini locali consentirà di perseguire al meglio la finalità di ottenere iscrizioni regolari e tempestive.

e) il numero complessivo dei trattamenti di pensione erogati a fine esercizio è di 3.079, con un saldo positivo rispetto al 1993 di n. 71, inferiore a quello registrato nel 1993 sul 1992 dovuto prevalentemente al maggior numero di decessi rilevati nel 1994 (n. 156).

La ripartizione tipologica dei 3.079 trattamenti di pensione risulta dall'apposito prospetto illustrativo allegato al Bilancio;

f) le entrate correnti di competenza, al netto delle poste rettificative, hanno registrato un aumento assoluto di L. 15.040 milioni, passando da L. 210.797 milioni a L. 225.837 milioni, dovuto, pressoché totalmente, all'incremento del gettito contributivo;

g) le spese per pensioni sono passate da L. 46.483 milioni nel 1993 a L. 52.558 milioni nel 1994, con un incremento percentuale del 13,06, direttamente collegato sia la maggior numero di trattamenti pensionistici erogati sia al maggior importo unitario delle pensioni che, su base media annua, risulta incrementato come segue:

	1993 (in milioni) **1994**		**%**
Pensioni di vecchiaia	20,9	23,4	12,0
Pensioni di invalidità ed inabilità	14,8	15,6	5,4
Pensioni ai superstiti	9,0	9,8	8,9

Come è dato evincere dal prospetto che segue, riferito alle variazioni dell'ultimo decennio del numero dei titolari di trattamenti pensionistici e degli iscritti, con base 1975, il rapporto tra le due categorie è risultato, al 31.12.1994, del 19% con una riduzione dello 2,6% rispetto a quello registrato al termine dell'esercizio 1993.

ISCRITTI ATTIVI				PENSIONATI							rapporto pens/iscr.
Anno	Numero	incr. compl.	incr. %	vecchiaia	invalidità e inabilità	superstiti	ex lege n.410/68	Totale	incr. compl. assoluto	incr. %	%
1975	6.562	101	100	841	82	265	54	1.242	114	100	18,9
omissis											
1983	8.708	268	133	1.049	152	783	9	1.993	113	160	22,9
1984	8.710	2	133	1.068	153	813	7	2.041	48	164	23,4
1985	8.780	70	134	1.142	153	887	6	2.188	147	176	24,9
1986	9.026	246	138	1.167	155	941	6	2.269	81	183	25,1
1987	8.736	-290	133	1.214	165	998	4	2.381	112	192	27,3
1988	9.358	622	143	1.250	161	1.068	4	2.483	102	200	26,5
1989	9.636	278	147	1.312	177	1.142	2	2.633	150	212	27,3
1990	10.389	753	158	1.390	172	1.204		2.766	133	223	26,6
1991	12.016	1.627	183	1.420	167	1.254		2.841	75	229	23,6
1992	12.826	810	195	1.452	163	1.301		2.916	75	235	22,7
1993	13.925	1.099	212	1.494	158	1.356		3.008	92	242	21,6
1994	16.190	2.265	247	1.493	158	1.428		3.079	71	248	19,0

N.B. - Al 31.12.1994 risultano. 370 pensionati di vecchiaia attivi e n. 35 pensionati di invalidità attivi.

Tale miglioramento della tendenza è ascrivibile, soprattutto, al perdurare del rapporto favorevole tra l'incremento delle posizioni assicurative attive e i trattamenti pensionistici dell'anno 1994.

Lo stanziamento, peraltro, non risulta utilizzato per circa 2 miliardi, per effetto, prevalentemente, di slittamento dell'adozione dei provvedimenti di attribuzione di trattamenti pensionistici, per i quali non sono state tempestivamente prodotte le istanze relative o la correlata documentazione, ancorché in presenza della maturazione del periodo minimo assicurativo richiesto, nonché ad un maggior numero di decessi di pensionati rispetto a quelli originariamente previsti per l'anno 1994.

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria delle entrate e delle uscite è stata condotta con ottica finalizzata al massimo contenimento delle spese correnti e, in stretta aderenza con le disposizioni normative di cui al D.P.R. 18.12.1979, n. 696, nel rispetto dei limiti di stanziamento dei capitoli di bilancio.

Infatti, come è dato evincere dal Rendiconto Finanziario, gli sfondamenti dei tetti di spesa afferiscono a interessi passivi dovuti per legge su depositi cauzionali versati da conduttori di immobili di proprietà della Cassa e per rimborso di contributi non dovuti, ovvero partite di giro che trovano riscontro nelle corrispondenti voci di entrata. Le maggiori spese in conto capitale attengono, invece, ad acquisti di valori mobiliari e sono connesse prevalentemente al volume complessivo di BOT acquistati nel 1994, per miglior rendimento delle disponibilità giacenti presso l'istituto cassiere. Il superamento dello stanziamento del capitolo "Indennità di anzianità ....." consegue a fattori aleatori di cessazioni anticipate di rapporto di lavoro.

LE ENTRATE

Dai dati riportati nel prospetto che segue, considerati in valore assoluto al netto delle partite rettificative, è dato rilevare che i contributi, inclusi quelli derivanti da ricongiunzione di periodi assicurativi, coprono una percentuale complessiva del 68,3% delle entrate correnti (66,4% del 1993), mentre i redditi patrimoniali di competenza concorrono, nella misura del 31,4%, ad alimentare la gestione:

	1993 importo (milioni)	**%**	**1994 importo (milioni)**	**%**
1. Contributi soggettivi	66.125	31,4	70.294	31,1
2. Contributi integrativi	61.457	29,2	64.873	28,8
3. Contributi oggettivi	12.344	5,8	17.403	7,7
4. Contributi e interessi L. 45/90	--	0	1.653	0,7
5. Redditi patrimoniali lordi	70.725	33,6	70.966	31,4
6. Entrate diverse	146	0	648	0,3
Totale	210.797	100,0	225.837	100,0

Contributi soggettivi

L'ammontare dei contributi soggettivi è rapportabile alla quota minima dovuta dagli iscritti nella misura di L. 2.670.000 (L. 2.550.000 per il 1993), ridotta alla metà per gli iscritti di età inferiore ai 35 anni, limitatamente ai primi tre anni di iscrizione, nonché al versamento delle eccedenze a conguaglio della misura del 7% (3,5% per i neo-iscritti di età inferiore ai 35 anni) sullo scaglione di reddito netto professionale dichiarato ricompreso fra gli importi di L. 38.142.857 e L. 77.200.000 e del 2,1% (1,05% per i neo-iscritti di cui si è detto) sullo scaglione superiore.

L'incremento percentuale del gettito risulta pari a 6,3% rispetto all'esercizio 1993 ed è mediato da un lato all'anzidetto aumento della misura minima del contributo minimo soggettivo e del numero degli iscritti, dall'altro dalla riduzione del reddito medio professionale su scala nazionale, fatto registrare dagli iscritti per l'anno 1993 e dichiarato alla Cassa nel 1994 a mezzo del modello di comunicazione "A/94", passato da L. 93 milioni a L. 88 milioni per effetto sia del periodo congiunturale del paese sia di una popolazione di iscritti mediamente più giovane.

Peraltro, il discostamento (circa L. 3 miliardi) delle entrate definitivamente accertate rispetto a quelle definitivamente stimate in sede previsionale discende dai seguenti elementi:

1) maggior numero di iscrizioni con l'obbligo del versamento del contributo soggettivo;
2) afflusso dei versamenti dai contribuenti che non hanno proposto domanda di iscrizione, ritenendo di essere automaticamente iscritti alla Cassa, ovvero hanno omesso l'inoltro del modello di comunicazione "A/94", indispensabile per l'accertamento delle entrate;
3) afflusso, nel periodo terminale di rilevazione, incidente sull'elaborazione delle proposte di variazione ai dati previsionali del Bilancio 1994, di ulteriori modelli di comunicazione "A/94" e di ulteriori versamenti contributivi.

Contributi integrativi

Il totale delle entrate accertate si ricollega al versamento della misura minima di L. 801.000 (L. 765.000 per il 1993) dovuta dai soli iscritti alla Cassa, al versamento, da parte degli stessi iscritti, delle eccedenze a conguaglio costituite dal 2% applicabile all'ammontare del volume di affare I.V.A. superiore a L. 38.250.000, nonché al versamento della stessa percentuale dovuta sull'intero ammontare del volume di affari I.V.A. dichiarato per l'anno 1993 dagli iscritti agli Albi professionali non tenuti all'iscrizione alla Cassa e dai titolari di trattamenti pensionistici non tenuti al rispetto delle misure minime.

L'incremento percentuale del gettito rispetto a quello dell'esercizio precedente è stato del

5,5% e dipende, per la gran parte, come per la contribuzione soggettiva, dall'anzidetto aumento della misura minima e del numero degli iscritti .

Infatti, anche la media del volume di affari I.V.A. risultante dalle dichiarazioni presentate alla Cassa a mezzo modello A/94 da tutti i dottori commercialisti iscritti agli Albi, è risultano di circa L. 115 milioni a fronte di L. 123 milioni dello scorso anno.

Detta media, ristretta alla popolazione degli iscritti alla Cassa, ammonta per il 1994, ad oltre L. 160 milioni .

Nella categoria in disamina è affluito anche il contributo per la copertura delle indennità di maternità, previsto dall'art. 5 della L. 379/1990 per le libere professioniste, stabilito da codesta Assemblea nella misura indicizzata di L. 18.000, indicata nella stessa legge, che ha comportato un gettito di L. 329,3 milioni a fronte di prestazioni per L. 2.302,9 milioni.

Marca Comune

Il gettito di tale contribuzione, derivante dalla ripartizione, fra le due Casse previdenziali libero-professionali dei ragionieri e dei dottori commercialisti, del ricavo della vendita della c.d. "Marca Comune", è stato accertato in L. 17.403 milioni, con un aumento di L. 5.059 milioni rispetto alla corrispondente entrata dell'esercizio 1993.

Trattasi di incremento pari al 41%, imputabile prevalentemente alla variazione della quota di riparto spettante alla nostra Cassa che è passata dal 25,351416% dell'anno 1993 al 38,81421% per effetto della ridistribuzione fra la Cassa Ragioneri e la Cassa Commercialisti della quota di 1/3 precedentemente spettante alla Cassa di previdenza forense ed alla stessa non più attribuibile dal 01.01.1994, in forza dell'art. 16 della Legge 30.12.1991, n.144.

La predetta norma ha stabilito altresì che la contribuzione in esame sia soppressa per la quota spettante alla nostra Cassa, dal 01.01.1997 e, per la previdenza dei ragionieri e periti commerciali, dal 01.01.1999.

L'entrata in esame, riportata, peraltro, in parte finanziaria per L. 17.632.382.790, trova il proprio correttivo - per i maggiori versamenti effettuati nel 1993, sulla base di ragioni di concorrenza, riconosciute alla Cassa in misura più ampia di quelle effettivamente spettanti - nella seconda parte del Conto economico, dove sono riportati, tra le "Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio", l'importo di L. 237.670.586 e, tra le "Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi", la somma di L. 467.372.402.

Il discostamento tra le entrate accertate e lo stanziamento definitivamente previsto discende da minori vendite registrate nell'ultimo quadrimestre del 1994 rispetto a quelle stimate, sulla base

dell'andamento del precedente esercizio, e collegabili alla cessazione dell'applicabilità delle marche in esame su alcuni atti introdotta dalla legge n. 489/94 di conversione del D.L. n. 357/94. Per questa ultima motivazione viene proposta una variazione in diminuzione delle previsioni iniziali dell'esercizio 1995.

Redditi patrimoniali

Le entrate in disamina, comprendenti la redditività del patrimonio immobiliare di proprietà della Cassa e dei titoli e depositi dell'Ente, sono state, tenuto conto delle rettifiche riportate nella seconda parte Conto Economico ed al lordo delle ritenute fiscali, di complessive L. 70,9 miliardi, con un incremento di soli L. 241 milioni rispetto all'esercizio 1993.

La distribuzione fra le componenti delle entrate complessive ascrive L. 19,3 miliardi ai redditi di fabbricati, con un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente, e L. 51,7 miliardi ai redditi dei titoli e depositi, a fronte di L. 52,5 miliardi del 1993 (-1,5).

L'incremento del reddito derivante dagli affitti degli immobili per il 1994, rispetto al 1993 (+1,1 miliardi), è stato determinato, in mancanza di nuovi investimenti immobiliari , dai canoni di locazione, per intero anno 1994, dei fabbricati in Napoli, Nuovo Centro Direzionale Via Lauria, acquistato in data 3.2.1993, ed in Roma, via Mantova n. 1, acquistato in data 30.03.1993, nonché dall'applicazione ai canoni di locazione in corso dell'indice ISTAT di aggiornamento. Permangono, peraltro, situazioni di sfitto locativo, per la particolare situazione recessiva del mercato, in San Giuliano Milanese, per altro rilocato dall'1.1.1995, in Roma, via Marghera n.51, alcuni Uffici in Modena, via Emilia Est, Legnano, via Sabotino, rilocato dal 01.01.1995, alcuni uffici in Torino, via Bligny e Milano, c.so Europa, nonchè per il piccolo immobile in Trento, vicolo della Storta.

Le maggiori entrare rilevate sul Consuntivo rispetto alle previsioni definitive del 1994 attengono a locazioni ed adeguamenti di canoni intervenute negli ultimi mesi dell'esercizio 1994.

I redditi dei titoli in portafoglio sono passati da L. 43.509 milioni per il 1993 a L. 44.636 milioni per il 1994.

La consistenza dell'entrata include la somma di L. 12.352 milioni corrispondente al rendimento dei BOT acquistati dalla Cassa per più redditizio e temporaneo collocamento delle disponibilità liquide detenute presso l'Istituto bancario cassiere.

Il contenuto aumento del 2,6%, discende prevalentemente dai seguenti fattori:

a - riduzione dei tassi dei titoli indicizzati in portafoglio al 31/12/1993, che costituiscono il 60% del patrimonio mobiliare ;

b - minori entrate rispetto al 1993 di plusvalenze (differenza tra valore nominale e valore di costo per titoli estratti e/o scaduti nel 1994;

c - minori rendimenti medi degli investimenti in titoli effettuati nel 1994 (L. 65 miliardi) rispetto a quelli prodotti nel 1993 da titoli estratti e/o scaduti nel precedente esercizio.

Al Conto consuntivo 1994 è allegato prospetto analitico che riporta la situazione dei titoli in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, con l'indicazione del valore di costo, del valore nominale, delle cedole riscosse, nonché delle estrazioni avvenute in corso di esercizio.

Gli interessi su depositi sono diminuiti da L. 9.057 milioni del 1993 a L. 6.999 milioni, per effetto, sia della riduzione dei tassi bancari collegati al TUS, sia per maggiori investimenti temporanei in BOT delle disponibilità liquide.

L'entità delle giacenze che hanno prodotto entrate per interessi bancari e per investimenti in BOT per complessive L. 14.564 milioni, è stata determinata, in gran parte, dal cumulo di disponibilità formatesi per investimenti immobiliari non potuti effettuare, in attuazione del piano impiego fondi dell'esercizio 1994, per le ragioni già prima d'ora indicate.

In base ai piani di ammortamento dei prestiti concessi al personale dipendente, ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni, sono stati introitati interessi per L. 13,4 milioni.

LE USCITE

Come già in precedenza indicato, la gestione finanziaria della Uscite è stata condotta nel rispetto delle previsioni di stanziamento dei capitoli di bilancio, registrandosi diffuse economie dovute alla politica di contenimento delle spese, sempre perseguita, ovvero, a volte, a mancata realizzazione, in corso di esercizio, dei presupposti di fatto considerati in sede previsionale.

Si illustrano di seguito le principali voci di Uscita del Bilancio consuntivo 1994, iniziando dalle prestazioni.

Pensioni

Il totale delle Uscite per l'erogazione dei trattamenti pensionistici da parte della Cassa, risulta, per l'esercizio 1994, al netto delle poste rettificative., di L. 52.558 milioni a fronte di L. 46.483 milioni del 1993, con un incremento, quindi, del 13,06%.

L'ammontare di detta spesa ha riguardato n.. 3.079 trattamenti pensionistici la cui

distribuzione., tra le diverse tipologie, é riportata in apposita tabella allegata al Conto Consuntivo 1994.

Le precitate maggiori uscite sono correlate all'aumento assoluto del numero dei pensionati (71 unità), all'adeguamento dei trattamenti al costo della vita dal 1.1.1994 (4,7%), a supplementi e riliquidazioni di trattamenti, nonché ad importi medi più elevati a seguito del computo, ai fini del calcolo della media reddituale alla quale commisurare l'entità della pensione di un maggior numero di redditi effettivi dichiarati a decorrere dal 1987.

L'importo medio dei trattamenti in essere al 31.12.1994 è stato di L. 23,4 milioni per le pensioni di vecchiaia, di L. 15,6 milioni per quelle di invalidità e di inabilità, e di L. 9,8 milioni per quelle ai superstiti.

Detti importi medi aumenteranno ancora nei prossimi anni, via via che saranno esclusi dalla computazione della media reddituale dei migliori dieci degli ultimi quindici anni di vita assicurativa, precedenti la maturazione del diritto a pensione, gli anni antecedenti il 1987, per i quali i diretti interessati non avessero effettuato l'integrazione dei versamenti contributivi pregressi., ex art. 29 della legge n. 21/1986.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi minimi erogati nell'ultimo decennio ai titolari dei trattamenti pensionistici:

ANNO	Pensione mensile minima diretta	Pensione mensile minima superstiti	TOTALE NUMERO PENSIONATI	IMPORTO PENSIONI COMPLESSIVAMENTE EROGATE (in milioni)
1985	643.026	321.513	2.188	12.494
1986	703.006	351.503	2.269	16.865
1987	752.849	451.709	2.381	20.786
1988	788.985	473.391	2.483	24.461
1989	827.645	496.587	2.633	27.928
1990	874.820	524.892	2.766	33.601
1991	929.933	557.960	2.841	36.660
1992	990.378	594.227	2.916	40.639
1993	1.048.810	629.286	3.008	46.483
1994	1.098.105	658.863	3.079	52.558

A titolo di aggiornamento del dato concernente la misura minima della pensione di vecchiaia, si precisa che, a decorrere dal 01.01.1995, tale importo risulta essere di L. 16.117.138,

(L. 1.239.780x13 mensilità), a favore di coloro che maturano il diritto al compimento del periodo minimo trentennale e sulla base del versamento delle misure minime dei contributi per tutto l'arco della vita assicurativa.

Per quanto concerne il trattamento pensionistico ai superstiti, si precisa che l'importo dovuto al solo coniuge superstite ovvero ad un solo figlio minorenne o maggiorenne inabile corrisponde al 60% della misura della quale avrebbe fruito il titolare diretto del trattamento. Tale percentuale, come è noto, raggiunge l'80% in presenza di due superstiti aventi titolo ed il 100% oltre detto numero.

Nel corso dell'anno 1994 sono state altresì liquidate, ai sensi dell'art. 6 della legge 13/04/1985, n. 140, a favore di "ex combattenti ed assimilati", maggiorazioni dei relativi trattamenti pensionistici, come appresso specificato, per complessive L. 95.451.004, il cui onere è a totale carico dello Stato:

Numero Pensionati	Tipo pensione	Importo erogato
103	vecchiaia	L. 74.853.016
6	invalidità	L. 6.199.357
39	superstiti	L. 14.398.631

Restituzione contributi ex art. 21 legge n. 21/1986 - Liquidazioni conti individuali - Restituzione contributi anni precedenti - Prestazioni assistenziali -

Gli importi per restituzione di contributi nei confronti di coloro che si sono avvalsi della facoltà discrezionale di cessare dall'iscrizione alla Cassa, ovvero hanno esercitato l'opzione in quanto iscritti ad altra Cassa previdenziale libero-professionale, hanno riguardato n. 161 nominativi per una spesa complessiva pari a L. 2.643,3 milioni, alla quale sono da aggiungere L. 1.032,4 milioni per contributi restituiti in modo puro e semplice, versati per anni ai quali non ha fatto riscontro il comprovato requisito dell'esercizio professionale.

Le prestazioni assistenziali, impegnate per L. 171,5 milioni sul cap. 33-105040, si riferiscono a n. 38 istanze definite nel 1994, con riconoscimento di "borse di studio", "interventi assistenziali per comprovato stato di bisogno" e "rimborsi per documentate spese funerarie".

Le "indennità di maternità", ammontanti a complessive L. 2.302,9 milioni, hanno riguardato n. 178 domande intese ad ottenere la prestazione, introdotta, per le libere professioniste, a far data dal 1.1.1991, dalla legge n. 379/1990.

La copertura della spesa, come già precisato nell'apposito capitolo di entrata, è stata valutata da codesta Assemblea nella riunione del 30 novembre 1992, stabilendo, a far tempo dal 1993, un onere a carico degli iscritti alla Cassa pari al contributo di L. 18.000, indicato come minimo nella stessa legge, rivalutabile in base ad appositi indici ISTAT, che ha portato un gettito complessivo per l'anno 1994 di L. 329,3 milioni.

Spese riattamento e manutenzione straordinaria immobili

Le somme impegnate per interventi manutentivi straordinari sul capitolo 50-110070 ammontano a complessive L. 2.030,3 milioni, a fronte di L. 3.500 milioni stanziate e non interamente utilizzate per necessità di slittamento di opere e termini legislativi di adempimento di particolari obblighi di adeguamento nel corso dell'esercizio 1995.

Gli interventi più significativi hanno riguardato:

- immobile in Firenze, via T. Alderotti n. 26: intervenuti di sistemazione rete di adduzione idrica per L. 66,9 milioni;
- immobile in Napoli, via S. Giacomo dei Capri n. 129/c: lavori conseguenti a cedimento del terreno antistante l'ingresso del fabbricato, per L. 163,5 milioni;
- immobile in Milano, via Durazzo 2/4: lavori di adeguamento impianto di condizionamento per L. 55,5 milioni;
- immobile in S. Giuliano Milanese: lavori manutentivi a carico dell'intero complesso per L. 510,9 milioni, resesi necessari per pervenire alla rilocazione dello stabile dall'1.01.1995;
- immobile in Torino, c.so Unione Sovietica n. 121: interventi a carico delle coperture per L. 360 milioni;
- immobile in Roma, via Diego Angeli n. 95 e via Virgilio Ramperti n. 22: rifacimento di parti di facciata e di cordoli marca piano, per L. 403,9 milioni;
- immobile in Cagliari, via Binaghi: interventi all' impianto termico per L. 70,3 milioni;
- immobile in Napoli, via Lauria n. 4: interventi a carico della copertura per L. 134,6 milioni, per i quali pende rivalsa nei confronti di proprietà confinante.

Per connessione di argomento, si fa, peraltro, presente che taluni interventi di realizzazione di nuovi impianti, ovvero di riconversione di strutture, incidenti anche sulla destinazione tipologica dei fabbricati, sono stati impegnati sul capitolo 52 concernente le spese di acquisto e ripristino immobili, in quanto costituenti spese incrementative, idonee a formare plusvalenze ed oggettivamente attinenti il predetto titolo di spese.

Trattasi di:

- immobili in Lainate: completo rifacimento, come da programmato piano dei lavori da effettuare nel complesso, impianto riscaldamento porzione di lotto B/1 per L. 230,3 milioni;
- immobile in S. Giuliano Milanese: completo rifacimento ed adeguamento di tutte le parti impiantistiche, per L. 1.304,8 milioni;
- immobile in Lainate: rifacimento della intera copertura dei fabbricati lotti A/1 - B - B/1, per L. 1.570,7 milioni;
- immobile in Genova, L.go S. Giuseppe 18: opere straordinarie di risistemazione delle unitàimmobiliari site ai piani di proprietà, dal primo al settimo, nonché delle scale e di adeguamento di ascensore, per L. 966 milioni, resesi indispensabili per la rilocazione alla Prefettura (piani 1°, 2° e 3°) ed a Società privata (piani 5° e 6°);

Oneri per il personale

Le spese complessive per il personale in attività di servizio, indicate alla Cat. 2 delle Uscite del Rendiconto Finanziario 1994 (L. 3.307,9 milioni), presentano una lieve contrazione rispetto a quelle dell'anno 1993 (L. 3.371,9 milioni).

La differenza, pur essendo sostanzialmente invariato il costo contrattuale, per il mancato rinnovo del contratto di lavoro del personale parastatale e per l" esiguità dell'acconto concesso a partire dal mese di aprile 1994, è giustificata dall'intervenuto riconoscimento, nel 1993, al personale trasferito alla Cassa con L. 325/88, di competenze arretrate. Nel corso dell'anno 1994 si è, inoltre, verificata minor spesa per l'acquisto , e quindi di utilizzo, di buoni pasto, nonché maggiore ricorso, da parte del personale dipendente, al godimento di periodi non retribuiti o parzialmente retribuiti nell'esercizio dei diritti riconosciuti dalla legge n. 1204/71 e legge n. 104/92.

La minore spesa per oneri previdenziali si ricollega anch'essa alla diminuzione del costo del personale, nonché alla minore incidenza delle aliquote contributive dovute alla diversa gestione previdenziale per la quale ha optato gran parte del personale (n. 58 dipendenti, infatti, hanno aderito alla CPDEL, ora INPDAP).

Si evidenzia, altresì, che, ai sensi della Legge n. 87/1994 l'indennità di anzianità a favore del personale è stata determinata includendo tra gli elementi di calcolo la quota del 30% dell'indennità integrativa speciale in godimento. Per effetto della predetta legge è stata anche rideterminata l'indennità di anzianità del personale cessato dal servizio nel periodo da 1° dicembre 1984 al 30 novembre 1994, la cui integrazione verrà liquidata con gradualità alle scadenze indicate nel provvedimento a partire dall'anno 1995.

Il prospetto che segue espone l'andamento triennale di uscite per spese generali, con raffronto dei dati dell'esercizio 1994 con quelli degli esercizi 1992 e 1993.

	ANNO 1992	**ANNO 1993**	**ANNO 1994**
	(importi in milioni di lire)		
Oneri netti per la gestione del patrimonio immobiliare	924,6	864,1	865,5
Rimborso spese ed indennità agli Organi Collegiali	565,3	360,7	420,0
Spese di amministrazione diverse (incluso fitto figurativo)	2.323,1	4.328,3	2.539,8
Spese ed aggi di riscossione dei contributi per "Marca comune"	654,6	647,1	1.182,6
Oneri per il personale dipendente (compresi accantonamenti)	3.247,2	3.403,5	3.787,2
Oneri fiscali (compresi accantonamenti ed al netto della ritenuta fiscale sugli interessi per depositi)	10.243,3	13.018,4	13.112,7
Totale	17.958,1	22.622,1	21.907,8

Inoltre, gli oneri indicati al cap. 37-107010 "Interessi passivi" per complessive L. 172,8 milioni sono riferiti, per L. 96,3 milioni, agli interessi legali maturati su depositi cauzionali versati da conduttori di unità immobiliari di proprietà dell'Ente e, per L. 76,5 milioni, al riconoscimento di interessi dovuti per restituzione di contributi.

La spesa di L. 594,9 milioni, inclusa tra le spese di amministrazione diverse, riportata sul cap. 22-104130 "Meccanizzazione ed elaborazione dati", è riferita: per L. 367,7 milioni agli impegni per prestazioni d'opera di esperti per la gestione meccanizzata delle aree previdenziali dell'anagrafica degli iscritti agli albi

ed alla Cassa, delle contribuzioni e delle pensioni; per L. 48,4 milioni alla realizzazione, acquisto e manutenzione di programmi; per L. 96,0 milioni per la collaborazione consulenziale connessa alla nuova gestione meccanizzata; per L. 82,8 milioni agli oneri collegati all'inoltro dei modelli 201, dei modelli di comunicazione redditi "A/94" ed all'acquisizione dati. Attesa la natura pluriennale del costo complessivo del nuovo sistema informatico della Cassa, introdotto nel 1993, è stata riportata nella seconda parte del Conto economico tra le "Spese di competenza impegnate in precedenti di esercizi" la somma di L. 731.017..000, quale onere a carico dell'esercizio 1994.

Le spese di gestione degli immobili di proprietà iscritte per L. 2.739 milioni al cap. 26-104190 delle uscite del Rendiconto finanziario 1994, presentano un aumento di circa L. 342 milioni

rispetto a quelle dell'esercizio 1993 (L. 2.397 milioni) dovuto all'incremento generalizzato dei prezzi dei beni di consumo e dei servizi ed alle ulteriori spese che hanno inciso nel 1994 per l' acquisizione delle unità immobiliari intervenute nel corso del 1993.

Parte di dette spese, pagate nel 1994, sono, peraltro, per L. 1.880 milioni a carico dei conduttori; le somme ancora dovute al 31.12.1994, da taluni conduttori, discendono prevalentemente da imputazioni di oneri repetibili sulla base di preventivi di spesa.

Oneri tributari

Le spesa di L. 16.198,5 milioni, risultante al cap. 40-108010 "Imposte, tasse e tributi vari", è da imputare per L. 9.347 milioni al saldo ed acconti IRPEG ed ILOR, per L. 3.179,5 milioni a ritenute su interessi e plusvalenze su titoli, per L. 2.095,8 milioni a ritenuta fiscale del 30% operata su interessi maturati su depositi bancari e postali, per L. 1.508,5 milioni per ICI ed INVIM e per L. 67,7 milioni a tributi diversi a carico della Cassa.

Al fondo imposte e tasse , per oneri presunti di competenza relativi al saldo IRPEG ed ILOR dovuto sui redditi di fabbricati e di capitali del 1994, è stato accantonato un importo di L. 1.250 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'analisi delle componenti più significative della situazione patrimoniale porta alle seguenti risultanze.

La consistenza del patrimonio immobiliare della Cassa, a valore di costo storico, risulta di L. 252.840 milioni con modesto incremento (L. 250 milioni) rispetto a quello del 1993 Infatti nell'esercizio 1994 non si è potuto dare attuazione, per i motivi in precedenza indicati, al piano di impiego fondi per tale tipologia di investimento. Peraltro, in linea con la deliberazione di codesta Assemblea, nello stato patrimoniale il valore degli immobili è stato riportato per complessive L. 365.918 milioni ,corrispondenti al valore ICI per quelli di costo inferiore e al prezzo di acquisto in caso di prezzo superiore.

La differenza tra i predetti valori di L. 113.078 milioni è stata accantonata al fondo di riserva straordinario, appositamente costituito, al quale eventualmente attingere in caso di futura insufficienza del fondo per la previdenza per la copertura delle cinque annualità di pensione, come previsto dalle vigenti norme .

Il portafoglio titoli ammonta a L. 309.178 milioni, con un incremento di L. 35.732 milioni rispetto alla consistenza di L. 273.446 milioni esistente al 31.12.1993. Tale variazione in aumento discende dall'intero utilizzo dello stanziamento previsto in Bilancio per investimenti mobiliari (L. 64.395 milioni), di cui L. 630 milioni per titoli concorrenzialmente più redditizi, acquistati sopra la pari, e da estrazioni e rimborsi avvenuti nel corso dell'anno 1994 (L. 28.033 milioni).

Per l'erogazione di mutui, a favore degli iscritti alla Cassa, sono state acquistate cartelle S.A.C.F. - B.N.L. 8,90% per L. 10 miliardi.

Il valore nominale del portafoglio titoli ammonta, giusta specifico allegato al Conto Consuntivo in disamina, a complessive L. 316.292,85 milioni.

A seguito di investimenti temporanei, in BOT, effettuati a fine esercizio 1994, con scadenza nei primi mesi del corrente anno 1995, risulta una consistenza di tali titoli a breve termine di L. 220.898 milioni (L. 225.000 milioni al valore nominale).

Immobilizzazioni tecniche

La consistenza di mobili e macchine è passata da L. 2.165,2 milioni, al 31.12.1993, a L. 2.270,2 milioni, con un incremento pertanto di L. 105,0 milioni, corrispondente a nuovi acquisti di mobili ed arredi per L. 4,2 milioni e di hardware ed accessori per L. 100,8 milioni, connessi in prevalenza ad un sempre più diffusa pervasione delle procedure informatiche con utilizzo di personal computer da parte di un sempre crescente numero di dipendenti della Cassa.

Costi pluriennali

I costi pluriennali indicati in L. 1.973 milioni riguardano gli impegni assunti negli esercizi 1990 e 1991 per "Spese elezioni", ancora da imputare all'anno 1995 (L. 20,5 milioni), le spese per meccanizzazione del nuovo sistema informativo, anch'esse ancora da imputare all'esercizio 1995 (L. 731 milioni), e il sovrapprezzo di titoli acquistati sopra la pari al termine dell'esercizio 1993 e nel corso del 1994 (L. 1.221,7 milioni), da far gravare nel 1995 e negli anni successivi, fino alla scadenza naturale dei titoli stessi .

Disponibilità liquide

A chiusura dell'esercizio 1994, le disponibilità liquide detenute presso l'Istituto bancario cassiere dell'Ente, risultano a seguito della movimentazione delle diverse entrate ed uscite di cassa del 1994, di L. 30.172.933.881.

Occorre, comunque, tener presente che, per effetto delle disposizioni contenute nelle leggi n. 202/91 e n. 243/93, risulta un deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato, su c/c fruttifero vincolato quinquennale, di L. 88.488.591.574, corrispondente, rispettivamente, al 15% e 25% delle entrate contributive riscosse negli anni 1990 e 1992/1993.

Residui attivi e passivi

La situazione dei residui attivi e passivi risulta dai seguenti dati, che ne esprimono la consistenza in essere al 31.12.1994, raffrontata con quella in essere al 31.12.1993, con evidenziazione delle corrispondenti differenze

	Anno 1994	**Anno 1993**	**Differenza**
	(importi in milioni)		
Residui attivi	237.584	200.036	+ 37.548
Residui passivi	218.634	56.282	+ 162.352

Ove, peraltro, vengano scorporati, dall'ammontare dei crediti, la somma di L. 175.000 milioni per BOT scaduti nel mese di dicembre 1994 e, dai debiti, gli importi delle uscite in conto capitale per acquisti di fine anno di valori mobiliari e di BOT per complessive L. 200.018 milioni, la situazione dei residui a fine esercizio 1994, rispetto a quella dell'anno precedente, risulta modificata nel seguente modo, con differenze in diminuzione, dovute al lieve miglioramento della gestione dei residui stessi:

	Anno 1994	**Anno 1993**	**Differenze**
	(importi in milioni)		
Residui attivi	62.584	63.036	- 452
Residui passivi	18.616	19.482	- 866

La massa dei residui attivi è costituita per L. 46.910 milioni da contribuzioni e per L. 15.674 milioni da crediti patrimoniali e diversi.

L'importo dei residui attivi per contribuzioni di L. 46.910 milioni è riferibile per L. 20.102 milioni alla competenza e per L. 26.808 milioni ad anni precedenti.

L'incasso di tale massa è in corso ovvero interverrà, nell'esercizio 1995, in funzione dei seguenti sistemi di riscossione:

- L. 12.000 milioni, sono residui tecnici poiché iscritti nei ruoli 1994 e rappresentativi degli importi dovuti dai concessionari per ultime rate d'esercizio;
- L. 9.600 milioni, sono state già iscritte nei ruoli suppletivi del 1995 e si riferiscono ad entrate accertate nel corso del 1994 per contributi minimi dovuti dai neo-iscritti alla Cassa, di competenza degli anni 1994 e precedenti;
- L. 3.800 milioni sono rappresentativi di contributi accertati per iscrizioni intervenute nella parte terminale dell'esercizio 1994 e non potuti , quindi inserire per motivi tecnici nei ruoli demandati alla riscossione esattoriale per il 1995;
- L. 1.000 milioni sono imputabili a differimenti di termini di versamento per le zone terremotate della Sicilia o riferibili a partite creditorie già regolarizzate con versamenti di condono tuttora oggetto di più precisa imputazione.

L'importo residuale di L. 20.517 milioni, come già anticipato nella parte introduttiva della relazione, costituisce oggetto di attività di recupero a mezzo ruoli che saranno emessi nel 1995, in esito alle attività di riscontro in via di esaurimento, dei dati fatti pervenire, a raffronto, da parte dei destinatari degli estratti conto al 31.12.1993, inoltrati anche agli effetti interruttivi del decorso della prescrizione.

Tale massa residuale, per quanto rilevante in cifra assoluta, è rappresentativa di tutti i crediti contributivi della Cassa per gli anni 1993 e precedenti e corrisponde in percentuale al 15% del flusso delle entrate della stessa natura accertate in via definitiva per il solo esercizio 1994.

L'importo dei residui attivi per crediti patrimoniali e diversi di L. 15.674 milioni è costituito:

- L. 7.058 milioni sono rappresentativi di interessi attivi maturati su anticipazioni, depositi bancari e postali e sul c/c fruttifero vincolato aperto, per legge, presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- L. 2.144 milioni sono riferibili a cedole scadute;
- L. 2.070 milioni ad importi da incassare per canoni di locazione di unità immobiliari ed oneri accessori relativi ad anni antecedenti il 1994; la massa critica di tali crediti ammonta a L. 432 milioni perché riferibile a posizioni di conduttori interessati a procedure concorsuali del tutto o per parte incapienti; la parte residua o è in corso di definizione o verrà definita in esito alle procedure attivate in sede legale e giudiziaria.
- L. 577 milioni per recuperi di somme dallo Stato per IRPEF versata e non dovuta su ratei di pensione restituiti e da restituire alla Cassa per decesso dei rispettivi titolari e per anticipazioni di maggiorazioni a favore di titolari di ttrattamenti pensionistici "ex-combattenti", nonchè a partite in conto sospeso.

Le voci più significative dei residui passivi al 31.12.1994, (L. 18.616 milioni) sono, oltre le spese generali di esercizio, le seguenti:

- L. 4.340 milioni per trasformazioni e ripristini di immobili in fase di ultimazione ;
- L. 797 milioni per liquidazioni di prestazioni deliberate prevalentemente nella parte terminale dell'esercizio;
- L. 2.141 milioni per ritenute fiscali su interessi su depositi e su titoli non esenti;
- L. 2.249 milioni per spese "riattamento e manutenzione straordinaria immobili", per il pagamento di opere commissionate ed incorso di esecuzione;
- L. 2.349 milioni per restituzioni di contributi a seguito di definizioni di posizioni assicurative;
- L. 673 milioni per aggi e spese collegate alla riscossione di contributi previdenziali;
- L. 323 milioni per competenze al personale dipendente e relativi oneri riflessi;

Infine, L. 3.940 milioni costituiscono i residui passivi per spese aventi natura di partita di giro, come è a dirsi per versamenti IRPEF su stipendi e pensioni (L. 1.663 milioni), per ritenute previdenziali ed assistenziali su retribuzioni e pensioni (L. 93 milioni), per rimborsi di depositi cauzionali di terzi (L. 974 milioni), per ratei di pensione afferenti il mese del decesso, da devolvere, nella misura netta pagata, agli eredi, su domanda, per versamenti di natura varia con causale non specificata ovvero per somme versate, come in precedenza detto, a titolo di contribuzione dovuta e somme aggiuntive ridotte da parte di dottori commercialisti che si sono avvalsi del c.d. "condono previdenziale" (L. 1.208 milioni).

Prestiti al personale dipendente

I prestiti al personale dipendente, concessi ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, ammortizzabili in più esercizi, con applicazione., giusta normativa regolamentare vigente in materia, del tasso legale maggiorato dello 0,40% per alimentazione dell'apposito "fondo di garanzia" ammontano, a fine esercizio 1993, a complessive L. 154.157.319.

Accantonamento ai fondi

Per i fondi di accantonamento che costituiscono "poste rettificative dell'attivo" si evidenzia quanto segue:

a) il "Fondo ammortamento immobili" è stato iscritto tra le passività dello Stato Patrimoniale per L. 15.326,8 milioni, con aumento, rispetto all'anno 1993, della quota di L. 3.659,2 milioni, pari all'1% del valore degli immobili iscritto tra le attività dello Stato patrimoniale;

b) il "Fondo ammortamento mobili e macchine" di L. 1.130,1 milioni presenta un incremento netto di

L. 296 milioni determinato da accantonamenti diversi su tutte le immobilizzazioni tecniche inventariate al 31/12/1994 (10% ad eccezione delle apparecchiature elettroniche per le quali è stata applicata l'aliquota del 18%);

c) il "Fondo garanzia prestiti al personale" è risultato pari a L. 1.849.287, corrispondente alla quota dello 0,40% degli interessi dovuti alla Cassa per il 1994 dai dipendenti beneficiari di prestiti concessi e liquidati al 31/12/1994;

d) il "Fondo svalutazione crediti", costituito per eventuali rischi di incasso di posizioni creditorie per canoni di locazione ed oneri accessori dovuti da conduttori di unità immobiliari di proprietà dell'ente, è stato portato al 31/12/1994 a L. 300 milioni per coprire crediti in forte sofferenza nei confronti di conduttori morosi cessati dal rapporto di locazione.

Fondi di accantonamento vari

Per i "fondi" in titolo si precisa quanto segue:

a) il "Fondo liquidazione e indennità di anzianità al personale" è stato adeguato con l'accreditamento delle quote di competenza dell'esercizio 1994, risultando così di complessive L. 1.429,4 milioni. Per la base di calcolo è stata considerata, ai sensi della Legge n. 87/94, la quota del 30% dell'indennità integrativa speciale in godimento. Il Fondo include altresì l'integrazione delle liquidazioni già effettuate al personale cessato dal servizio nel periodo 1.12.1984-30.11.94.

b) il "Fondo imposte", pari a L. 1.250 milioni, è stato altresì adeguato, come in precedenza detto, per la copertura dei corrispondenti oneri per IRPEG ed ILOR di competenza dell'esercizio 1994.

Fondi per la previdenza e l'assistenza

Per quanto riguarda la consistenza di tali "Fondi", istituiti nell'anno 1987, giusta art. 24 della legge n. 21/1986, si fa rinvio agli analitici allegati al Conto Consuntivo 1994, dai quale è dato, tra l'altro, rilevare che:

a) il "Fondo per la previdenza" è stato incrementato di L. 139.199,7 milioni, con l'assegnazione del 995 per mille dell'importo complessivo delle entrate dell'Ente, al netto delle spese di gestione e dei prevalevamenti per prestazioni previdenziali;

b) il "Fondo per l'assistenza" è passato da L. 4.290,2 milioni a L. 5.095,5 milioni a seguito dell'accreditamento del restante 5 per mille delle entrate nette della Cassa e del prelevamento per prestazioni assistenziali erogate nel 1994.

Fondo di riserva straordinario

A tale Fondo, di nuova istituzione, è stata accantonata la differenza tra il valore iscritto tra le attività immobiliari dello Stato patrimoniale (L. 365.918 milioni), calcolate al valore ICI per gli immobili di costo inferiore ovvero al prezzo di acquisto nel caso inverso, e il costo storico del patrimonio immobiliare (L. 252.840 milioni).

CONTO ECONOMICO

L'illustrazione delle diverse voci del Conto Economico è stato oggetto di descrizione in sede di esame delle entrate e delle uscite di parte finanziaria, nonché delle attività e passività della situazione patrimoniale:

Si evidenzia in particolare, che le variazione patrimoniali straordinarie, per insussistenza di attività e passività, rispettivamente di L. 133.803.610 e di L. 894.929.580, corrispondono alla intervenuta eliminazione di residui attivi e passivi, mentre le sopravvenienze attive correnti di L. 4.724,7 milioni si riferiscono a riaccertamenti di contribuzione dovuta anche per nuovi iscrizioni con effetto retroattivo.

Il Conto Economico viene esposto in pareggio per effetto dell'assegnazione dell'avanzo economico ai "Fondi" per la previdenza e per l'assistenza, nel rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 24 della legge n. 21/1986.

* *
*

Cari Colleghi,

a chiusura di questa rassegna di fatti, circostanze, cifre ed avvenimenti che hanno intensamente caratterizzato il periodo trascorso, sottoponiamo al Vostro giudizio il lavoro che il Consiglio di amministrazione ha portato avanti con assiduità, interesse e tenacia.

Desideriano con l'occasione rivolgere un sentito ringraziamento a quanti, Dirigenti e personale della Cassa, ci sono stati vicini con la loro collaborazione, cosi come esprimiamo sentimenti di gratitudine per i Colleghi Delegati che hanno voluto darci indicazioni e suggerimenti che hanno avuto tutto il nostro apprezzamento.

Con viva cordialità.

IL PRESIDENTE
(Aldo Sanchini)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

il conto consuntivo dell'esercizio 1994, sottoposto alla vostra approvazione, può sintetizzarsi nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE		
A T T I V I T A'	1.271.818.316.264	
P A S S I V I T A'	239.600.637.654	
P A T R I M O N I O N E T T O (riserve tecniche istituzionali) e riserva straordinaria	1.032.217.678.610	
C O N T I D'O R D I N E	5.032.360.852	
CONTO ECONOMICO		
E N T R A T E	249.818.082.378	
U S C I T E	109.813.082.513	
2) A V A N Z O E C O N O M I C O	140.004.999.865	
COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO		
B E N I I M M O B I L I	365.918.273.881	35,4%
T I T O L I (inclusi i B.O.T.)	530.076.335.031	51,4%
D E P O S I T I B A N C A R I	118.661.525.455	11,5%
B.N.L.-Servizio Cassa + deposito vincolato legge n.202/91)		
3) A L T R E V O C I	17.561.544.243	1,7%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.032.217.678.610	100,00%

1) Corrispondente alle riserve istituzionali previste dall'art. 24 della legge n. 21/1986 aumentate del fondo di riserva straordinario di L.113.077.857.696.
2) Destinato ai fondi per la previdenza ed assistenza ai sensi del predetto art. 24 L. 21/86.
3) Costituite dalla differenza tra le altre attività e passività patrimoniali.

Si ritiene utile precisare che, diversamente dagli anni precedenti nei quali per tutti gli immobili veniva iscritto in bilancio il costo storico, per l'anno 1994, questi sono stati iscritti al valore I.C.I. per gli immobili di costo inferiore a tale parametro ed al prezzo di acquisto, in caso di importo superiore. Detta valutazione discende dalla determinazione adottata in sede di Comitato dei Delegati (dicembre 1994). E' interessante rilevare che il valore al costo storico ammonta a 252.840 milioni e che la differenza derivante dal valore iscritto al conto patrimoniale è stata accantonata, tra le passività, nel fondo di riserva straordinaria per l'intero importo.

In allegato è annessa, come legalmente prescritto, la situazione amministrativa che espone un avanzo di amministrazione al 31.12.1994 di L. 49.122.971.980=.

Il Presidente della Cassa nella sua esauriente relazione ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione del 1994 e, per quanto riguarda gli aspetti più strettamente contabili, ha illustrato i criteri di formulazione del conto consuntivo, i contenuti delle varie voci che lo compongono e le variazioni da queste registrate rispetto al bilancio consuntivo del 1993.

Il Collegio dà atto che, per l'esercizio 1994, la Cassa ha adempiuto, nei termini, all'obbligo di cui al comma 1° dell'art. 12 del D.L. 20.5.1993, n° 155, convertito con modificazioni nella legge 19.7.1993, n° 243, con l'investimento in un conto corrente fruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato di L. 42.137.724.100, pari al 25% delle entrate contributive, a qualsiasi titolo riscosse, nell'esercizio precedente (1993). Al 31.12.1994, le giacenze sul conto vincolato presso la Tesoreria, ammontano a complessive L. 88.488.591.574=.

Il rendiconto finanziario espone i seguenti dati concernenti la gestione di competenza e di cassa:

GESTIONE DI COMPETENZA (in milioni) GESTIONE DI CASSA

ENTRATE	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI PREVISTE	FONDO CASSA e riscossioni avvenute
Fondo iniziale cassa				25.720
Entrate correnti	222.681	229.696	227.242	233.071
Entrate in conto capitale	592.342	592.322	555.997	555.977
Partite di giro	9.829	9.883	9.829	9.896
TOTALE	824.852	831.901	793.068	824.664
DISAVANZO	120.720	162.780	13.510	=======
TOTALE GENERALE	945.572	994.681	806.578	824.664

SPESE	PREVISIONI	IMPEGNI	PAGAMENTI PREVISTI	PAGAMENTI EFFETUATI
Spese correnti	99.877	88.736	106.259	89.222
Spese in conto capitale	835.866	896.062	687.356	693.137
Partite di giro	9.829	9.883	12.963	12.132
TOTALE	945.572	994.681	806.578	794.491
AVANZO	======	=======	======	30.173
TOTALE GENERALE	945.572	994.681	806.578	824.664

- SCOSTAMENTI - Dall'esame dei dati esposti nel rendiconto finanziario si evince, come negli esercizi precedenti, uno scarto tra previsioni ed accertamenti sia per quanto concerne le entrate correnti che le spese correnti ed in conto capitale: di qui l'esigenza di formulare i dati previsionali con maggiore attendibilità ed apportare tempestivamente, nel corso dell'esercizio, le occorrenti variazioni al bilancio di previsione anche al fine di evitare assunzioni di impegni in eccedenza ai corrispondenti stanziamenti approvati:

- GESTIONE RESIDUI - Di seguito si riportano, distinti per categorie, i residui attivi e passivi relativi al quinquennio 1990/1994:

RESIDUI ATTIVI DAL 1990 AL 1994

RIA DESCRIZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994
ENTRATE CONTRIBUTIVE	56.456.572.992	73.194.371.337	70.227.724.502	43.124.101.216	46.910.195.248
ENTRATE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	6.761.301	6.761.301	6.761.301	6.761.301	6.761.301
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	8.986.946.326	12.922.707.414	17.432.972.244	19.628.150.633	17.024.379.307
POSTE CORRETTIVE DI SPESE CORRENTI	377.901.709	785.512.201	1.276.526.683	1.700.384.419	1.719.460.213
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	82.248.212	83.760.917	105.707.588	89.052.330	103.926.460
REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	337.905.600	0	482.750.000	135.442.200.000	171.787.413.500
RISCOSSIONE DI CREDITI		1.370.469	0	0	0
I TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	2.006.486	0	0	0	0
SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	29.411.983	29.047.047	36.077.383	45.569.044	32.501.239
I	66.279.754.609	87.023.610.686	89.560.519.701	200.036.218.943	237.584.637.268

RESIDUI PASSIVI DAL 1990 AL 1994

RIE DESCRIZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	59.798.538	30.356.899	198.303.541	73.857.272	148.612.610
ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	198.673.177	364.725.492	327.238.056	335.036.033	323.100.541
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	1.001.524.441	875.843.884	1.612.889.303	1.601.686.018	1.068.848.679
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.488.372.074	1.925.835.629	1.545.908.020	2.707.700.747	2.551.787.320
TRASFERIMENTI PASSIVI	10.730.000	18.300.218	6.000.000	8.940.000	10.676.000
ONERI FINANZIARI	148.311.702	222.331.212	252.365.014	305.358.948	350.710.645
ONERI TRIBUTARI	1.940.005.053	2.415.517.987	4.032.761.586	3.046.729.430	2.141.832.638
POSTE CORRETTIVE DI ENTRATE CORRENTI	76.908.540	457.409.588	82.767.736	77.245.654	160.128.005
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.287.600.327	3.484.159.699	2.106.213.910	3.495.840.879	3.516.748.718
ACQUISIZIONE DI BENI ED OPERE IMMOBILIARI	26.541.326.980	55.557.756.378	142.350.647.249	37.356.999.538	4.340.576.219
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	26.509.689	47.823.699	206.424.469	1.083.002.573	64.084.373
ACQUISTO DI VALORI IMMOBILIARI	1.294.150.000	7.177.500.000	0	0	200.017.975.000
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	11.900.000	0	19.050.000	0	0
SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	2.385.428.017	5.426.195.754	5.413.954.338	6.189.509.583	3.940.326.421
I	37.471.230.458	78.003.044.439	158.147.315.222	56.201.907.475	218.634.599.169

Dalle tabelle che precedono è dato rilevare che il fenomeno dei residui continua a destare preoccupazione per la sua rilevante dimensione.

Si prospetta, pertanto, ancora una volta, la necessità che siano assunte idonee iniziative intese a contenere entro limiti fisiologici tale fenomeno di accumulazione dei residui attivi e passivi.

Il Collegio è intervenuto in più occasioni perchè si proceda, così come prospettato dal Ministero vigilante, ad una accurata ricognizione dei residui medesimi al fine di eliminare, secondo la procedura e con le modalità previste dall'art. 39 del D.P.R. 696/1979, quelli per i quali non sussista titolo idoneo che ne consenta la conservazione nel bilancio.

Per quanto riguarda i residui attivi il Collegio, pur rilevando che la modifica al sistema di versamento dei contributi, con l'unificazione in una sola rata dell'intero importo, ha comportato effetti positivi nella gestione degli stessi, e pur dando atto al Consiglio di aver assunto nel corso del 1994, a seguito anche dei citati interventi del Collegio, iniziative volte al recupero di crediti contributivi pregressi, ivi compresa l'interruzione dei termini di prescrizione, sollecita il Consiglio a seguire gli Uffici dell'Ente nel monitoraggio e nel recupero dei residui attivi al fine di rendere trasparente la situazione patrimoniale della Cassa e di evitare prescrizione di crediti.

In merito ai suddetti residui passivi si ritiene di evidenziare che la riduzione da 37 a 4 miliardi del residuo della categoria 11 è dovuta all'eliminazione di residui di stanziamento per acquisto immobili per edilizia universitaria.

Le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate in L. 57.894 milioni, di cui 52.776 milioni per pensioni, L 2.643 milioni per restituzione contributi e L. 171 milioni per prestazioni assistenziali. Per queste ultime si evidenzia l'esiguità dell'importo, a fronte di una previsione definitiva di L. 4.200 milioni.

- INDENNITA' DI MATERNITA' - Al suddetto titolo è stata impegnata nell'esercizio in esame la somma di L. 2, 3 miliardi circa a fronte di contributi di 329 milioni derivanti dal contributo di L. 22.200 pro-capite a carico degli iscritti.

In proposito il Collegio non può che richiamare nuovamente l'attenzione degli Organi responsabili della Cassa sull'esigenza, di valutare l'opportunità di adeguare il contributo in questione, in assenza di un massimale nell'erogazione delle prestazioni di maternità.

- SPESE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO - Le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, al lordo del recupero degli oneri accessori a carico dei conduttori di unità immobiliari, ammontano a L. 2.739 milioni con un incremento del 14,2% rispetto all'esercizio precedente.

Rilevanti risultano le spese per manutenzione straordinaria immobili che sono passate da L. 1.902,5 milioni a L. 2.030 milioni e rappresentano l' 1,05% del reddito lordo degli immobili.

- SPESE PER IL PERSONALE - Le spese per il personale in servizio, Cat. 2 ammontano a L. 3.307 milioni con una piccola differenza in meno (64 milioni) rispetto all'esercizio precedente.

Questa è dovuta all'effettivo risparmio intervenuto per retribuzioni ed erogazione di "buoni pasto" avendo alcuni dipendenti fatto ricorso a periodi non retribuiti (L. 1204/71) ed effettuato riduzione delle prestazioni pomeridiane che hanno inciso sugli oneri riflessi, complessivamente ridottisi anche per l'intervenuto passaggio, nell'anno 1994, di ben 58 dipendenti al sistema previdenziale I.N.P.D.A.P; gestione C.P.D.E.L.. Inoltre, il complesso delle spese per il personale sostenute nell'anno 1993, preso a riferimento deve essere depurato della quota di incidenza (circa L. 35 milioni) correlata all'intervenuto pagamento in detto anno delle competenze arretrate dovute al personale transitato alla Cassa dall'Ente Ferrovie dello Stato s.p.a..

Si deve segnalare che la intervenuta applicazione della legge 87/1994, che ha riconosciuto parte della indennità integrativa speciale nel computo dell'indennità di anzianità ha portato ad un consistente incremento del relativo fondo di anzianità.

Si riporta di seguito la pianta organica con la consistenza numerica del personale in atto in servizio:

QUALIFICA FUNZIONALE E CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	PIANTA ORGANICA	CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE IN ATTO IN SERVIZIO DI RUOLO
III	ausiliario di amminist.ne	5	4
IV	archivista	13	12
V	operatore di amminist.ne	15	14
VI	assistente di amminist.ne	22	22
	assistente tecnico	1	1
VII	collaboratore di amminist.ne	11	11
VIII	funzionario di amminist.ne	7	4
IX	funzionario capo	2	2
DIRIGENZA	Dirigente	4	3
		80	73

- SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ammontano a L.4.632 milioni - meno 1.513 milioni - rispetto all'esercizio precedente (L. 6.145 milioni) - con un riduzione del 25% circa; detta riduzione è dovuta essenzialmente alle straordinarie spese di impianto del nuovo stema informatico realizzato nel 1993 (2.193 milioni) connesse al contratto di appalto per la gestione, in autonomia, del nuovo sistema informatico della Cassa.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato dei Delegati, del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva, potendo così seguire l'attività della Cassa; ha provveduto alle periodiche verifiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste di bilancio con i relativi conti.

Il Collegio dei sindaci, richiamate le suesposte osservazioni, considerazioni e raccomandazioni, ritiene che il rendiconto per l'esercizio 1994, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione, sia meritevole di approvazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

- dott. Mario LORENZINI - PRESIDENTE
- dott. Maurizio CONTI
- dott.ssa Maria Rosaria PANSINI DE MARCO
- dott.ssa Luisa BIANCHI
- dott. Carlo TESSARI

- COMPONENTI -

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.1994

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			25.720.086.378
Riscossioni:	in c/ competenza	623.715.168.439	
	in c/ residui	175.228.731.208	798.943.899.647
Pagamenti:	in c/ competenza	780.194.098.912	
	in c/ residui	14.296.953.232	794.491.052.144
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			30.172.933.881
Residui attivi:	degli esercizi precedenti	29.398.403.724	
	dell'esercizio	208.186.233.544	237.584.637.268
Residui passivi:	degli esercizi precedenti	4.147.219.913	
	dell'esercizio	214.487.379.256	218.634.599.169
Avanzo di amministrazione alla fine dell'sercizio			**49.122.971.980**
Giacenze su conto vincolato DIR. GEN. TESORO Legge n. 202/1991 e Legge n. 243/1993			**88.488.591.574**

All. 1

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

DEPOSITI BANCARI

Banca Nazionale del Lavoro . saldo al 31.12.1994	£. 30.172.933.881
c/ord. n° 210459	

All. 1 / A

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

DEPOSITO VINCOLATO PRESSO DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

(Legge n° 202 del 12 / 07 / 1991)

(Legge n° 243 del 19 /07 / 1993)

C/corrente fruttifero vincolato n° 958/20739	£. 88.488.591.574 *

* Versamento anno 1991	£. 14.694.696.650	(legge 202/91)
* Versamento anno 1993	£. 31.656.170.824	(legge 243/93)
* Versamento anno 1994	£ 42.137.724.100	" "
TOTALE	£. 88.488.591.574	

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

All 2

RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI (Cap 19)

Denominazione capitolo	Accertamenti 1994	Riscossioni	Residui competenza
Cap. 3/102010 Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	10.343.620	10.343.620	0
Cap. 26/104170 Spese gestione immobili	39 899.000	39 683.000	216 000
Cap. 24/104150 Spese legali	605 000	605.000	0
Cap. 30/105010 Pensioni di vecchiaia, invalidità, inabilità superstiti e maggiorazioni ex combattenti	114 650.166	57.068.002	57.582.164
TOTALE	165.497.786	107.699.622	57.798.164

All. 3

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

CREDITI DIVERSI

- Proventi per riscossione contributi per conto I N.P.S. (Cap. 9)	6.761.301
- Conduttori per canoni di locazione, oneri accessori ed interessi (Cap. 10/21/24)	5.871.111.157
- Interessi compensativi (Cap. 18)	43.831.500
- Partite rettificative uscite: (da Cap. 19 escluse pensioni)	45 277.672
- Erario per rimborso IRPEF ed arrotondamento versamenti mensili (Cap. 39/40)	442.193
- INPS per recupero assegni familiari anticipati a portieri stabili in Roma (cap. 44)	380.000
- Diversi per partite in c/ sospesi (Cap. 46)	31.679.046
TALE CREDITI DIVERSI AL 31.12.1994	5.999.482.869

Allegato n. 4

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

PARCO IMMOBILI DI PROPRIETA'

DATA DI STIPULA	LOCALITA' DEGLI	EDIFICI		COSTO IMMOBILI
04-set-67	ROMA	Via della Purificazione, 31		715.637.306
27-dic-69	TORINO	Via Bligny, 11		385.293.900
29-dic-69	ROMA	Via V. Ramperti,22 - Via D. Angeli,95		1.288.370.106
30-dic-69	MILANO	C.so Europa, 11		1.422.281.229
30-dic-70	MILANO	Via del Passero, 6		582.118.800
21-lug-71	NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129		649.100.815
21-dic-71	ROMA	Via R. Venuti, 20		581.326.401
21-mag-74	LAINATE I	MI Via Cremona		4.550.006.216
30-set-75	LAINATE II	MI Via Cremona		2.067.252.201
18-dic-75	RONCADELLE - (BS)	Via Violino di Sotto		1.297.691.125
29-set-76	S. GIULIANO MILANESE	Via Po		2.370.519.990
22-dic-77	TORINO	C.so U. Sovietica, 121		1.373.439.982
04-dic-79	MILANO	Via Durazzo, 2/4		3.438.502.783
28-feb-80	CASTELMELLA (BS)	Via colorne		1.939.886.900
28-feb-83	LEGNANO	Via Sabotino		2.539.667.290
29-giu-83	ROMA	Via Marghera, 51		3.192.136.000
31-lug-83	LECCE	Via L. Ariosto, 65		1.991.357.600
17-ott-83	BRESCIA	Via Sorbana, C - D		3.268.066.240
06-dic-83	LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B.C.D.	(1)	2.480.357.600
26-ott-84	BRESCIA	Via Sorbana, A - B		3.798.065.800
21-dic-84	MONZA	Via Velleia, 5		2.362.850.000
26-gen-85	CAGLIARI	Via Binaghi, 2	(2)	3.199.893.420
28-dic-85	BRESCIA	Via Solferino, 61/63		3.881.725.590
29-nov-87	GENOVA	L:go S. Giuseppe, 18		6.619.931.700
09-dic-87	TRENTO	V.lo della Storta, 2		1.822.464.600
12-lug-88	FIRENZE	Via T. Alderotti, 26		13.285.272.630
24-nov-89	MODENA	Via Emilia Est, 27		16.768.623.000
15-giu-90	BOLOGNA	Via Altabella, 10		7.769.305.430
06-lug-90	CREMONA	Via Dante, 136		25.742.602.000
29-mag-91	MONZA	Via Ticino, 26		10.252.845.170
14-ott-91	VICENZA	Via S. Lazzaro		16.759.146.027
30-ott-91	LATINA	Via Bruxelles		2.753.793.475
31-mar-92	MONZA	Via Ticino, 30		1.195.200.000
03-feb-93	NAPOLI	Via F. Lauria, 4		31.734.017.040
30-mar-93	ROMA	Via Mantova		68.761.667.819
		TOTALE		**252.840.416.185**

(1) - di cui rimangono da liquidare 3.000.000

(2) - di cui rimangono da liquidare 50.000.000 per garanzie in corso

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1994

CODICE B.N.I	SUB INT.	D E S C R I Z I O N E DEI TITOLI IN PORTAFOGLIO	VALORE NOMINALE AL 31/12/1993 + ACQUISTI 1994	PREZZO DI ACQUISTO	TASSO IND	TASSO	GODIMENTO	SCADENZA	E S T R A Z I O N I VALORE NOMINALE	VALORE DI COSTO	SOPRAVVENIENZA	TOTALE CEDOLE	VALORE NOMINALE al 31.12.1994	VALORE DI COSTO al 31.12.1994
187 401	14	BNL SACF 6% IIIa ST8	3 000 000	92,000		6,00	1/4-1/10	1/10/95	0	0	0	180 000	3 000.000	2 760 000
13 900	26	CO FF AFTO 6% IIIa 68/91	199 500 000	95,500		6 00	1/1-1/7	1/7/98	145 000 000	130 475 000	6 525 000	7 635.000	64 500 000	52 967.500
13 925	31	CO FF AMAS 7% 72 IXX LI	255 500 000	95 550		7 00	1/1-1/7	1/7/02	0	0	17 005 000	17 885 000	255 500 000	246 605 250
11 230	32	ITALFONDIARIO 6% VIII - IXY LI	165.500 000	80,000		6,00	1/1-1/10	1/10/97	40 500 000	36 640.000	4 060 000	9 540 000	125.000.000	110 000.000
13 799	23	CONS CO FF 7% XXX LI	400 000 000	95,950		7 00	1/1-1/7	1/1/96	0	0	20 000 000	400 000 000	383 800 000
185 351	89	BNL SACF 12% 8A 25 XI	550 000 000	94,600		12,00	1/1-1/10	1/10/99	71 500 000	67 696 200	2 803 800	63 864 000	479 200 000	453 901 240
185 451	92	BNL SACF 12% 8A 27 XI	11 000.000	96 235		12.00	1/1-1/10	2000	5 000 000	4 811 750	188 250	1 000 000	6 000 000	5 774 100
185 451	93	BNL SACF 12% 8A 27 XI	15 000 000	96,262		12 00	1/1-1/10	2000	0	0	0	1 800 000	15 000 000	14 439 300
185 451	96	BNL SACF 12% 8A 27 XI	17 000 000	96 284		12 00	1/1-1/10	2000	0	0	0	2 040 000	17 000 000	16 368 280
185 571	98	BNL SACF 12% EM4 33 XI	2 600 000	96,295		12,00	1/1-1/10	2000	2 600 000	2 503 670	96 330	216 000	0	0
185 571	91	BNL SACF 12% EM4 33 XI	31 500 000	96,317		12,00	1/1-1/10	2000	700 000	674 219	25 781	3 780 000	30 800 000	29 665 636
175 691	94	BNL SACF 12% EM4 39 XI	64 050 000	96,210		12,00	1/1-1/10	2000	6 250 000	6 109 843	240 157	7 497 000	57 700 000	55 517 785
185 691	99	BNL SACF 12% EM4 39 XI	15 950 000	96 241		12 00	1/1-1/10	2001	0	0	0	1 914 000	15 950 000	15 350 440
185 451	117	BNL SACF 13% EM6 37 XI	73 400 000	100 000		13,00	1/1-1/10	2001	9 000 000	9 000 000	0	9 223 500	64 400 000	64 400 000
185 451	118	BNL SACF 13% EM6 37 XI	30 000.000	100,000		13,00	1/1-1/10	2001	0	0	0	3 900 000	30 000 000	30,000 000
196 231	120	BNL SACF 13% EM4 51 XI	65 700 000	100,000		13 00	1/1-1/10	2002	27 100 000	27 100 000	0	6 779 500	38 600 000	38 600 000
196 231	121	BNL SACF 13% EM4 51 XI	731 000 000	100 000		13 00	1/1-1/10	2002	28 900 000	28 900 000	0	95 470 000	705 100 000	705 100 000
186 853	135	BNL SACF 13% 8A 69 XI	1 016 000 000	100 000		13 00	1/1-1/7	2003	46 000 000	46 000 000	0	138 650 000	970 000 000	970 000 000
187 871	139	BNL SACF 13% 8A 91 XI	1 249 000 000	100,000		13 00	1/1-1/7	2001	52 000 000	52 000 000	0	168 744 000	1 197 000 000	1 197 000 000
23 630	142	CCT 1 4 1985/1 4 1995	1 925 000 000	96 250	IND		1/1	1/1/95	0	0	0	213 675 000	1 925 000.000	1 854 727 500
31 930	143	FF SS 85/95 IND	700 000 000	99 550	IND		1/1-1/10	1/1/95	0	0	0	55 300 000	700 000 000	696 850 000
31 930	145	FF SS 85/95 II IND	300 000 000	99 450	IND		1/1-1/10	1/10/95	0	0	0	33 700 000	300 000 000	298 350 000
64 350	158	EMEL 86/96 IND	1 000 000 000	99 425	IND		10/2-10/8	10/8/96	0	0	0	87 000 000	1 000 000.000	994.250 000
23 250	161	CT-ECU 8 75% - 86/94 ECU ECU	ECU 1765000	99,250		8,75	21/02	1/2/94	3 343 245 350	2 576 317 187	766 928 240	292 533 960	0	0
64 060	154	EMEL 85/95	2 000 000 000	101 200	IND		1/1-1/1	1/1/95	1 500 000 000	1 500 000 000	352 050 000	164 000 000	500 000 000	500 000 000
23 810	156	CCT 1 2 1985/95	600 000 000	98,250	IND		1/1	1/1/95	0	0	0	97 600 000	000 000 000	786 900 000
175 531	157	BNL SACF 10% 8A81 XI LI	1 100 000 000	100,000		10 00	1/1-1/7	2007	80 000 000	80 000 000	0	100 000 000	1 020.000 000	1 020.000 000
64 060	160	EMEL 85/95	1 000 000 000	102,050	IND		1/1-1/1	1/1/95	0	0	0	82 000 000	1 000 000 000	1.000 000 000
31 980	161	FF SS 85/95	1 000.000 000	101,150	IND		1/1-1/10	1/10/95	0	0	0	79 000 000	1 000 000 000	1 000 000 000
23 810	163	CCT 1 2 1995	1 000 000 000	97 650	IND		1/1	1/1/95	0	0	0	122 000 000	1.000.000 000	976 500.000
23 910	166	CCT 1 8 1995	1 000 000 000	99 000	IND		1/1	1/8/95	0	0	0	104 000 000	1 000.000 000	990 000 000
190 291	168	BNL SACF 10% WD20 IV	1 150 000 000	100 000		10 00	15/1-15/7	01/10/02	70 000 000	70 000 000	0	113 900 000	1 080.000 000	1 080.000 000
23 850	171	CCT 1 5 95	1 150 000 000	91,500	IND		1/1	1/5/95	0	0	0	126 500 000	1 150 000 000	1 052.250 000
190 561	176	BNL SACF 10% WD22 IV	1 260 000 000	100,000		10,00	15/1-15/7	5/9/02	80 000 000	80 000 000	0	124 900 000	1 180 000 000	1 180 000.000
64 230	195	EMEL 88/96 III	4 000 000 000	99,600	IND		1/1-1/10	20/1/96	0	0	0	376 000 000	4 000 000 000	3 984 000 000
184 920	187	SACF 9619 11% XI LI	502 000 000	92,700			1/1-1/10	1/1/99	70 000 000	64 890 000	5 110 000	63 195 000	512 000 000	474 624.000
190 581	197	SACF IV WD 35 10%	3 430 000 000	100,000		10 00	15/1-15/7	2004	100 000 000	100 000 000	0	330 500 000	3,250.000 000	3 250.000 000
68 260	204	FF SS 88/96	1 000 000 000	99,050	IND		16/6-16/12	16/12/96	0	0	0	52 000.000	1 000 000.000	990 500.000
68 260	207	FF SS 88/96 IND	1 000 000 000	99,200	IND		16/6-16/12	16/12/96	0	0	0	100 000 000	1 000 000 000	992 000.000
68 270	209	FF SS 89/99	3 000 000 000	99,400	IND		1/1-1/7	1/7/99	0	0	0	300 500.000	3 000 000.000	2 982.000 000
64 260	210	EMEL 89/99 II	3 000 000 000	99,350	IND		1/1-1/1	1/1/99	0	0	0	306 000 000	3 000.000 000	2 980.500 000
68 270	211	FF SS 89/99 IND	2 900 000 000	99,450	IND		1/1-1/7	1/1/99	0	0	0	329 150 000	2.900 000 000	2 881.050 000
68 270	215	FF SS 89/99 IND	1 000 000 000	99,350	IND		1/1-1/7	1/1/99	0	0	0	113.500 000	1.000.000.000	993 500 000
64 270	217	EMEL 89/9? III IND	5 000 000 000	99,250	IND		15/6-15/12	1997	0	0	0	227 500 000	5 000 000 000	4 962 500 000
190 661	219	SACF WD 42 10 00% I	3 673 000 000	100,000		10,00	15/1-15/7	10/10/05	160 000 000	160.000 000	0	500 300 000	3 513.000 000	3 513 000 000
62 420	220	EMEL 87/94 9,25%	5 000 000 000	88,020		9,25	1/1	1/1/94	5 000 000 000	4 401 000 000	599 000 000	462 500 000	0	0
62 420	223	EMEL 87/94 9 25%	4 000 000 000	98,600		9 25	1/1	1/1/94	4 000 000 000	2.546 000 000	656 000 000	370 000 000	0	0
31 930	227	FF SS 85/2000 III	3 000 000 000	99,600	IND		1/1-1/11	1/11/00	0	0	0	120 000 000	3 000 000 000	2 988 000.000
64 260	230	EMEL 89/99 II IND	5 000 000 000	99,600	IND		1/1-1/1	1/1/99	0	0	0	624 000 000	5 000 000 000	4 980 000 000
64 260	231	EMEL 89/99 II IND	3 500 000 000	100,000	IND		1/1-1/1	1/1/99	0	0	0	357 000 000	3 500.000 000	3 500 000 000
522 000	233	EMEL 94 12 97 12%	1 300 000 000	99,550		12,00	1/12	1/12/97	0	0	0	0	1.300 000 000	1.294.150 000
23 810	234	CCT 1 3 1985/95	1 000 000 000	97 750	IND		1/1	1/1/95	0	0	0	278 000 000	1.000 000.000	977 500 000
16 160	235	BTP 12.50% 16 6 1997	2 000 000 000	93 650		12,50	16/6-16/12	16/6/97	0	0	0	125 000.000	2 000 000 000	1 873 000.000
16 190	240	BTP 12 50% 1 11 94	2 000 000 000	96,700		12,50	1/5-1/11	1/11/94	2 000 000 000	1 934 000 000	66 000 000	258 000 000	0	0
62 420	241	EMEL 87/94 1° 9 25	295 000 000	92,000		9,25	1/1	1/1/94	295 000 000	271 600 000	23 600 000	152 207.500	0	0
190 671	242	BNL-SACF 10%IVII 8244	9 256 000 000	100,000		10 00	1/1-1/7	2006	370 000 000	370 000 000	0	926 400 000	0 970 000 000	0 970 000 000
25 880	243	CCT 1 9 94	2 000 000 000	99 500	IND		1/1-1/1	1/1/94	2 000 000 000	1 999 000 000	10 000 000	207 000 000	0	0
68 270	244	FF SS 89/99	3 000 000 000	99,250	IND		1/1-1/7	1/7/99	0	0	0	340 500 000	3 000 000 000	2 977 500 000
25 190	245	CCT 1 1 95	2 000 000 000	99,200	IND		1/1-1/7	1/1/95	0	0	0	229 000 000	2 000 000 000	1 984 000 000
68 270	246	FF SS 89/99	3 000 000 000	99,400	IND		1/1-1/7	1/7/99	0	0	0	348 500 000	3 000 000 000	2 982 000 000
68 290	249	FF SS 90/2000 IV	2 000 000 000	99 700	IND		1/1-1/7	2000	0	0	0	221 000 000	2 000 000 000	1 994 000 000
62 420	249	EMEL 87/94 1° 9 25%	3 000 000 000	95 600		9,25	1/1	1/1/94	3 000 000 000	2 868 000 000	132 000 000	277 500 000	0	0
68 270	252	FF SS 89/99 IV	2 000 000 000	100 000	IND		1/1-1/7	1/7/99	0	0	0	227 000 000	2 000 000 000	2 000 000 000
16 202	262	BTP 2% a 91/98 12%	3 000 000 000	96 000		12 00	28/6-28/12	28/6/98	0	0	0	180 000 000	3 000 000 000	2 880 000 000
16 210	254	BTP 12 50% 1 1 98	3 000 000 000	98 850		12 50	1/1-1/7	1/1/98	0	0	0	555 000 000	3 000 000 000	2 965 500 000
25 880	255	CCT 1 9 94	2 000 000 000	99,500	IND		1/1-1/1	1/1/94	2 000 000 000	1 990 000 000	2 000 000	207 000 000	0	0
62 420	256	EMEL 87/94 9 25%	3 000 000 000	95 200		9 25	1/1	1/1/94	3 000 000 000	2 856 000 000	144 000 000	277 500 000	0	0
25 220	257	CCT 1 1 96	2 200 000 000	95 500	IND		1/1-1/7	1/1/96	0	0	0	263 350 000	2 200 000 000	2 290 500 000
16 160	258	BTP 12 5% 16 6 97/97	2 000 000 000	99 100		12 50	16/6-16/12	16/6/97	0	0	0	187 500 000	3 000 000 000	2 973 000 000

TITOLI94 XLS

(segue all. 5)

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1994

CODICE B.I.	PER IBT	D E S C R I Z I O N E DEI TITOLI IN PORTAFOGLIO	VALORE NOMINALE AL 31/12/1993 + ACQUISTI 1994	PREZZO DI ACQUISTO	TASSO IND.	TASSO	GODIMENTO	SCADENZA	E S T R A Z I O N I VALORE NOMINALE	E S T R A Z I O N I VALORE DI COSTO	SOPRAVVENIENZA	TOTALE CEDOLE	VALORE NOMINALE al 31.12 1994	VALORE DI COSTO al 31 12.1994
62 420	259	CCT 01/94 1° 9 25%	2 000 000 000	95 000		9 25	1/1	1/1/94	2 000 000 000	1 916 000 000	84 000 000	322 500 000	0	0
190 721	261	SACE IY 11 10% OF RDO 92/007	9 494 000 000	100 000		10 00	15/1-15/7	2007	341 000 000	341 000 000	0	961 250 000	9 353 000 000	9 353 000 000
16 350	262	BTP 12% 1 1 92/97	10 000 000 000	98 950		12 00	1/1-1/7	1/1/97	0	0	0	1 200 000 000	10 000 000 000	9 895 000 000
25 290	265	CCT IND 1 7 91/98	5 000 000 000	98,350	IND		1/1-1/7	1/7/98	0	0	0	572.500 000	5 000 000 000	4 917 500 000
25 240	267	CCT 1 4 91/98	0 000 000 000	98,550	IND		1/1-1/10	1/1/98	0	0	0	828 000 000	0 000 000 000	3 884 000 000
25 250	268	CCT 1 1 98	5 000 000 000	96 500	IND		1/1-1/7	1/1/98	0	0	0	517 500 000	5 000 000 000	4 825 000 000
25 220	269	CCT 1 10 91/98	5 000 000 000	96 250	IND		1/1-1/10	1/10/98	0	0	0	517 500 000	5 000 000 000	4 812 500 000
24 510	270	CCT 1 2 97	5 000 000 000	94 000	IND		1/2	1/2/97	0	0	0	735 000 000	5 000 000 000	4 700 000 000
24 520	271	CCT 10 2 97	5 000 000 000	94 250	IND		10/2	10/2/97	0	0	0	735 000 000	5 000 000 000	4 712 500 000
25 410	275	CCT 1 8 99	10 000 000 000	93,100	IND		1/2-1/8	1/8/99	0	0	0	1 098 000 000	10 000 000 000	9 310 000 000
16 390	276	BTP 10 5 99 12%	10 000 000 000	91 190		12 00	10/5-10/11	10/5/99	0	0	0	600 000 000	10 000 000 000	9 119 000 000
25 310	278	CCT 1 9 91/98	10 650 000 000	95 750	IND		1/3-1/9	1-9/98	0	0	0	1 202 275 000	10 650 000 000	10 197 375 000
24 280	280	CCT 1 4 1996	5 000 000 000	95,200	IND		1/4	1/4/1996	0	0	0	567 500 000	5 000 000.000	4 785 000 000
24 270	281	CCT 1 6 1996/1996	5 000 000 000	95,500	IND		1/6	1/6/1996	0	0	0	577.500 000	5 000 000 000	4 775 000 000
171 031	282	SACE IY 11 CF 10% 93/08 F006	10 000 000 000	100 000		10 00	15/1 15/7	2008	300 000 000	300 000 000	0	992 500 000	9 492 000 000	9 492 000 000
25 210	284	CCT 1 12 91/98	10 000 000 000	97,200	IND		1/6 1/12	1/12/1998	0	0	0	505 000 000	10 000 000 000	9 720 000 000
25390	285	CCT 1 5 1999	10 000 000 000	96,150	IND		1/5 1/11	1/5/1999	0	0	0	1 010 000 000	10 000 000 000	9 615 000 000
25360	287	CCT 1 2 99	5 000 000 000	92,000	IND		1/2 1/8	1 2 1999	0	0	0	1 030 000 000	5 000 000 000	4.890 000 000
25 380	288	CCT 1 4 1999	5 000 000 000	97 800	IND		1/4 1/10	1 4 1999	0	0	0	512 500 000	5 000 000 000	4 890 000 000
25 380	289	CCT 1 4 1999	10 000 000 000	98 150	IND		1/4 1/10	1 4 1999	0	0	0	1 025 000 000	10 000 000 000	9 815 000 000
171 461	292	SACE CT 10% 93/009 F021	6 000 000 000	100 000		10 00	15/1 15/7	2009	90 000 000	90 000 000	0	411 666 600	5 910 000 000	5 910.000 000
12 669	295	BTP 12 50% 15 6 97	0 165 000 000	111,550		12 50	15/6 15/12	15 6 97	0	0	0	510 312 500	0 165 000 000	0 165 000 000
25 440	299	CCT IND 1/2/93-2000	5 000 000 000	101 500	IND		1/2 - 1/8	01/02/2000	0	0	0	1 055 312 500	5 000 000 000	5 000 000 000
25 350	300	CCT 1 1 1992/99	5 000 000 000	101,390	IND		1/1 - 1/7	01/01/99	0	0	0	252 500 000	5 000 000 000	5 000 000 000
40 350	304	FF SS 17 5 1994-2002	5 000 000 000	100 000	IND		17/1-5-8-11	17 5 2002	0	0	0	102 500 000	5 000 000 000	5 000 000 000
172 281	307	S A C E IY 11 0 90% 94/09 -F031	1 000 000 000	100,000		0 90	15/1 15/7	15/07/09	0	0	0	123 625 000	1 000 000 000	1 000.000 000
16 370	308	B T P 10 9 1998 - 12%	13 000 000 000	103 390		12 00	14/3 14/9	10 9 1998	0	0	0	380 000 000	13 000 000.000	13 000 000.000
	310	S A C E 0 90% IY 11	2 000 000 000	100,000		0 90	15/1 15/7	15/07/09	0	0	0	0	2 000 000 000	2 000.000 000
	314	C C T 1 1 1999	5 000 000 000	98 690	IND		1/1 1/7	1 1 1999	0	0	0	0	5 000 000.000	4 923.500 000
	315	B T P 1 1 1994/99 0 50%	5 000 000 000	99 500		0 50	1/1 1/7	1 1 1999	0	0	0	0	5 000 000 000	4 975 000 000
	318	C C T 1 1 1999	5 000 000 000	99 400	IND		1/1 1/7	1 1 1999	0	0	0	0	5 000 000 000	4 980.000 000
	319	B T P 12% 1 4 1998	5 000 000 000	98 700		11 00	1/4 1/12	1 4 1998	0	0	0	275 000 000	5 000 000 000	4 935 000 000
	320	S A C E 0 90% - IY11	7 000 000 000	100 000		0 90	1/1 1/7	2010	0	0	0	0	7 000 000 000	7 000 000 000
	321	B T P 0 50% 1 4 1999	7 150 000 000	98,150		0,50	1/1 1/10	1 4 1999	0	0	0	0	7 150 000 000	6 445 725 000
		TOTALE ANNI PRECEDENTI	778 137 500 000						30 337 895 350	28 833 517 700	2 457 227 566	31 952 287 060	314 292 850.000	309 177 971 831
		TOTALE ACQUISTI 1994	65 150 000 000											
		TOTALE GENERALE	843.287 500.000											
		TITOLI A BREVE TERMINE												
	296	B O T scadenza 30 3 1994	100 000 000 000	98 3775				30 3 1994	100 000 000 000	98 377 450 000		1 622 550 000	0	0
	297	B O T scadenza 30 3 1994	30 000 000 000	98 4100				30 3 1994	30 000 000 000	29 523 000 000		477 000 000	0	0
	298	B O T scadenza 15 4 1994	35 500 000 000	96 6000				15 4 1994	35 000 000 000	34 510 000 000		490 000 000	0	0
	301	B O T scadenza 29 4 1994	6 000 000 000	96 4100				29 4 1994	6 000 000 000	5 910 600 000		89 400 000	0	0
	302	B O T scadenza 30 6 1994	60 000 000 000	98 2000				30 6 1994	60 000 000 000	58 980 000 000		1 020 000 000	0	0
	303	B O T scadenza 30 9 1994	60 000 000 000	94 4300				30 9 1994	60 000 000 000	57 850 000 000		2 147 000 000	0	0
	304	B O T scadenza 30 9 1994	50 000 000 000	94 9300				30 9 1994	50 000 000 000	48 465 000 000		1 535 000 000	0	0
	305	B O T scadenza 15 9 1994	10 000 000 000	97 2000				15 9 1994	10 000 000 000	9 220 000 000		280 000 000	0	0
	309	B O T scadenza 30 9 1994	50 000 000 000	98 2400				30 9 1994	50 000 000 000	49 120 000 000		880 000 000	0	0
	311	B O T scadenza 30 12 1994	166 000 000 000	94 1502				30 12 1994	165 000 000 000	161 981 013 500		3 020 986 500	0	0
	312	B O T scadenza 15 12 1994	2 000 000 000	98 2000				15 12 1994	2 000 000 000	1 964 000 000		36 000 000	0	0
	313	B O T scadenza 15 12 1994	8 000 000 000	96 2000				15 12 1994	8 000 000 000	7 862 400 000		137 600 000	0	0
	316	B O T 14 10 94 acad 14 1 95	15 000 000 000	98 8530				14 1 95					15 000 000 000	14 728 944 000
	317	B O T 31 10 94 acad 30 1 95	20 000 000 000	94 8860				30 1 95					20 036 000 000	19 817 150 000
	322	B O T 15 12 94 acad 15 3 95	10 000 000 000	94 2125				5 3 95					10 000 000 000	9 871 250 000
	323	B O T 30 12 1994 acad 30 3 95	165 000 000 000	98 1950				30 3 95					165 000 000 000	162 023 250 000
	324	B O T 30 12 1994 acad 30 3 95	15 000 000 000	98 1950				30 3 95					15 000 000 000	14 729 250 000
		T O T A L I	881 000 000 000						576 000 000 000	544 259 263 500	0	15 642 372 500	225 000 000 000	220 858 364 000

All. 6

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

MOBILI E MACCHINE UFFICIO
ANNO 1994

CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 1994 — **2.165.236.762**

	valore dei mobili inventariati e pagati nel 1994	valore dei mobili inventariati e non pagati nel 1994 - impegni 1994 -	aliquote ammortamento	TOTALE
ACQUISTI 1994				
A) MOBILI E ARREDI	2.500.000	1.666.000	10%	4.166.000
B) HARDWARE E ACCESSORI	100.845.360		18%	100.845.360
	103.345.360	**1.666.000**		**105.011.360**

CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1994 — **2.270.248.122**

IMPEGNI 1994 per macchine e apparecchiature in corso di fornitura	16.084.700	

All 7

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO FIDEJUSSIONI	TOTALE
1)	Immobile in Brescia - Via Solferino, 63 - deposito cauzionale su contratto di locazione BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Fidejussione n. 89/62785 -BANCA POPOLARE DELL'EMILIA	17.500.000	17.500.000
2)	Immobile in Monza -Via Velleia, fidejussione BANCO AMBROSIANO N. 014104/2 Soc. Arnetta - deposito cauzionale su contratto di locazione	54.000.000	54.000.000
3)	Immobile in SAN GIULIANO MILANESE (MI) - Soc. SIP - garanzia sul contratto di locazione fidejussione COMIT n. 18556	66.666.000	66.666.000
4)	Immobile in FIRENZE - Via Taddeo Alderotti, 26 Soc. S.I.P. fidejussione BANCA COMMERCIALE ITALIANA n. 12803	225.000.000	225.000.000
5)	Immobile in Genova - Largo San Giuseppe, 18 Soc ITALIMPIANTI - GENOVA deposito su contratto di locazione - piani 1°2°3° 5°6°7° - Fidejussione I B.I. n. 0328600451	80 000.000	80.000.000
	piano 4° fidejussione NUOVO BANCO AMBROSIANO - n. 7479	14.000.000	14.000.000
6)	Ditta GEMA - ROMA polizza fidejussorioa ZURIGO ASSICURAZIONI n.209/B/3608 prestata a garanzia contratto di appalto "Pulizia locali Cassa" - anno 1993	5.000.000	5.000.000
7)	Soc. IELET S.r.l. - ROMA - polizza fidejussoria "LAVORO E SICURTA'" n. 3064879-6 - prestata a garanzia lavori impianto elettrico immobile i elettrico Immobile in Roma - Via della Purifcazione, 31 - Uffici Cassa	7.700.000	7.700.000
8)	FLOS CASTELMELLA S.p.A. - BRESCIA fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA in data 1.2.1980 prestata a garanzia degli obblighi di manutenzione dell'immobile in Castelmelle (BS) assunti dalla Società venditrice dell'immobile	60.000.000	60.000.000
9)			
10)	C.S.I. PIEMONTE - TORINO fidejussione CASSA RISPARMIO TORINO Prot. n. 43/89 del 23.3.89 prestata a garanzia stipulazione ne contratto di locazione immobile in Torino - Corso Unione Sovietica, 121	35.750.000	35.750.00

(segue all. 7 9

11)			
12)	Ditta DE TASSIS AMEDEO - TRENTO - Fidejussione CASSA RISPARMIO TRENTO E ROVERETO del 28.7.88 prestata a garanzia delle obbligazioni assunte con contratto di locazione dei locali siti in Trento - Vicolo della Storta, 2	4.500.000	4.500.000
13)	Soc. ALFATRASPORTI S.r.l. - BRESCIA fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA n. 111201 prestata a garanzia degli obblighi derivanti da transazione per definizione di morosità relativa a cessato rapporto di locazione di unità immobiliare in CASTELMELLA (BS)	104.837.732	104.837.732
14)	Soc. FINANGO S.r.l. - MODENA - fidejussione BANCO DI ROM n. 500 - prestata a garanzia di tutti i permessi e collaudi concernenti il funzionamento delgi impianti dell'immobile in Modena - Via Emilia Est, 27	50.000.000	50.000.000
15)	Soc. FINANGO S.r.l. - MODENA - fidejussione BANCO DI ROM n. 502 - prestata a garanzia del reddito per parti non ancora locate e fino ad intervenuta completa locazione dell'immobile in Modena - Via Emilia Est, 27	547.123.860	547.123.860
16)	Soc: LISPA S.p.A. - milano - fidejussione CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE - n. 5960 prestata a garanzia del contratto di locazione per il capannone in Lainate - Via Cremona, - MILANO -	100.000.000	100.000.000
17)	Soc. COSTRUZIONI ING. ANDREOTTI S.p.A. MILANO - fidejussione IIST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO n . 326 prestata a garanzia integrazione del reddito immobile in Cremona Via Dante, 134	100.000.000	100.000.000
18)	Soc. COOP. COSTRUZIONI - BOLOGNA fidejussione BANCA NAZIONALE DEL LAVORO n. 13489/h prestata a garanzia rilascio permessi e collaudi definitivi relativi al funzionamento dell'impianto ascensore a servizio dell'immobile in Bolonga - Via Altabella, 10	20.000.000	20.000.000
19)			
20)	Ditta EDILTOZZI S.r.l. - ROMA - polizza assicurativa FRIS ASSICURAZIONI n. 20205 garanzia lavori manutentivi a carico degli immobili di proprietà in Roma e Latina	1.250.000	1.250.000
21)	Soc. S.I.P.,E. OPT IMATION - ROMA - fidejussione B.N.L. n . 29336/h a garanzia degli obblighi assunti con il contratto per la realizzazione soft-ware e gestione EDP sistema previdenziale della Cassa	71.900.000	71.900.000

(segue all. 7)

22)			
23)			
24)	Soc. SCATOLIFICIO RECORD di Favalli P.C. - RONCADELLE Fidejussione CREDITO AGRARIO BRESCIANO n. 91489 prestata a garanzia del contratto di locazione per capannone in Roncadelle (BS)	16.300.000	16.300.000
25)	Soc. CORTESI DIESEL S.r.l. - RONCADELLE - Fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA n. 110082 prestata a garanzia del contratto di locazione per capannone in Roncadelle (BS)	15 000.000	15.000.000
26)	Soc. ARREDAMENTI LUGANA di Lugana Sergio - CASTELMELLA Fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA n. 112122 prestata a garanzia del contratto di locazione per capannone in Castelmella (BS)	7.000.000	7.000.000
27)	Soc EUROCAMPING di Patuzzo V.& C s.a.s. CASTELMELLA Fidejussione CREDITO AGRARIO BRESCIANO n 934-91prestata a garanzia del contratto di locazione	21 250.000	21 250 000
28)	Soc DAY OFFICE S r.l. - ROMA - Via della Purificazione, 31 Fidejussione n. 12613 ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO prestata a garanzia del contratto di locazione	10.000.000	10.000.000
29)	Soc RENESTO S.r.l. - LAINATE Fidejussione n.55189 BANCO AMBROSIANO VENETO - prestata a garanzia del contratto di locazione	14.192.500	14.192.500
30)	Soc. FRIGERIO ARCHITETTURA D'INTERNI MILANO - Corso Europa, 11 Fidejussione n.55207 BANCO AMBROSIANO VENETO - prestata a garanzia del contratto di locazione	17.500.000	17.500 000
31)	Soc: HAIR BEAUTY - BRESCIA - Via Sorbana fidejussione n 51OFDI7653 -BANCA D'AMERICA E D'ITALIA prestata a garanzia del contratto di locazione	6.288.500	6.288.500
32)	Soc R A S. S p A. - MODENA -Via Emilia Est,25 fidejussione n.0005/91 RASBANK *prestata a garanzia del contratto di locazione*	12 320 230	12.320.230
33)	Soc UNION CARBIDE INDUSTRIAL GASES S p.A - MILANO - Corso Europa, 11 fidejussione BANCA COMMERCIALE ITALIANA n. 15/72810 prestata a garanzia del contratto di locazione	34.500 000	34 500 000

(segue all. 7)

34)	Soc PARMA CESARE - LAINATE Fidejussione BANCA DI LEGNANO n 4582 prestata a garanzia del contratto di locazione	16 545 300	16 545 300
35)	Soc BUGNION S p A.- MODENA - V Emilia Est, n 25 Fidejussione B N L n 14064/1 prestata a garanzia del contratto di locazione	25 758 065	25.758 065
36)	Soc SHILLING'S CLUB - MODENA - Via Emilia Est, 25 - Fidejussione BANCA POPOLARE DI MILANO n. 44730 prestata a garanzia del contratto di locazione (sostituita con fidejussione della BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA n. 94/111880)	52 623 100	52.623 100
37)	Soc INFRASTRUTTURE COMMERCIO TURI- SMO E SPETTACOLO S p.A. - MILANO - Corso Europa, 11 - fidejussione CARIPLO n 5295774 prestata a garanzia del contratto di locazione	25 033 910	25.033 910
38)	Soc LOMBARDIA 2000 S.r.l. - MONZA - Via Tici- no- fidjussione BANCA POPOLARE DI BRESCIA n.10017 - prestata a garanzia di tutti i permessi e collaudi concernenti gli impianti dell'immobile sopracitato	100.000.000	100 000 000
39)	Soc EDILE FINANZIARIA S.r l. - VICENZA - Fidejussione BANCA POPOLARE DI SONDRIO del 1° 1 1991 - Uff. Segr. Fidi/bb - a garanzia dei permessi dei collaudi degli impianti dell'immobi- le in Vicenza - Viale San Lazzaro	150 000.000	150 000 000
40)	Soc EDILE FINANZIARIA S.r.l. - VICENZA - Fidejussione BANCA POPOLARE DI SONDRIO del 10.1 1991 - Uff. Segr Fidi/bb - a garanzia del del reddito per unità immobiliari non locate del- l' immobile in Vicenza - Viale San Lazzaro	409 500.000	409.500.000
41)			
42)	Soc. JESSICA S.p.A. - LEGNANO - Via Sabotino 283 - polizza fidejussoria n 52 SOCIETA' REALE MUTUA ASSICURAZIONI - Ag. 256	42.433.000	42.433 000
43)			
44)			
45)			
	DEPOSITI A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE CAPANNONI IN LAINATE (MI) Società BAYER ITALIA S.p.A.		
46)	Lotto A) CREDITO COMMERCIALE fidejuss. n 92/54	40.346.439	40.346 439
47)	Lotto D) CREDITO COMMERCIALE fidejussione n 92/53	81 187.625	81.187 625

(segue all. 7)

48)	Lotto A) CREDITO COMMERCIALE fidejussione n.92/50	13.816 238	13.816 238
49)	Lotto A/1 bis CREDITO COMMERCIALE fidejussione n. 92/52	14 914 465	14 914 465
50)	Lotto A/1 CREDITO COMMERCIALE fidejussione n. 92/51	24 643 520	24 643 520
51)			
52)			
53)	Ditta EDIL MONT S r l. - Chignolo d'Isola - fidejussione BANCA PROVINCIALE LOMBARDA n 10313 garanzia di lavori di rifacimento impianto di climatizzazione a carico del capannone in Lainate (MI) locato LISPA	24 800.000	24.800 000
54)			
55)			
56)			
57)	Ditta ESSEDUE - RONCADELLE (BS) - Fidejussione N 804 CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI NAVE garanzia del contratto di locazione per unità industriale in Roncadelle (BS)	6 000 000	6 000.000
58)	Soc. SIGMA PLUS S.p A Milano - Corso Europa, 11 Fidejussione B.N L. n. 300601/B - rilsciata *garanzia del contratto di locazione.*	17 199.968	17.199 968
59)	Soc. CLUB DEGLI EDITORI MILANO - Via Durazzo, 2/4 Fidejussione n 7/76784 della BANCA COMMERCIALE ITALIANA - prestata a garanzia del contratto di locazione	117 087 885	117 087.885
60)	*Signor Fiore Giuseppe* - ROMA - Fidejussione n 4640 SOCIETA' ITALIANA CONSORZI - ROMA -contratto di locazione V. V. Ramperti, 22- V. D. Angeli, 95 locale garage	13.000.000	13.000.000
	DEPOSITI A GARANZIA DEI VARI CONTRATTI DI LOCAZIONE - NAPOLI - VIA FRANCESCO LAURIA, 4 Durata annuale salvo rinnovo tacito fino alla durata del contratto - scad 02.02.1999 SOC. EDICOM S.r.l.		
61)			
62)			
63)			

(segue all. 7)

64)			
65)			
66)			
67)	BANCA DI ROMA - Fidejussione n 561104	2 502.000	2 502 000
68)			
69)	COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA BANCO DI SARDEGNA -fidejussione n.1579 rilasciata a garanzia di tutte le obbligazioni connesse all'esecuzione dei lavori di adattamento locali richiesti dalla CONSOB, conduttrice immobile in -Roma V. Mantova (P S validità massima 1 anno e mezzo del rogito to notaio al 28 06.1994)	400 000.000	400.000.000
70)	COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA Polizza fidejussoria "LA NAZIONALE" N.61707 prestata a garanzia degli obblighi ed oneri di cui al punto c) dell'art. 2/bis del preliminare di compravendita stipulato in data 28 12.1992	100 000.000	100.000.000
71)	COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA Polizza fidejussoria "LA NAZIONALE" N.61704 prestata a garanzia degli obblighi ed oneri di cui al punto c) dell'art. 2/bis del preliminare di compravendita stipulato in data 28 12 1992	100 000.000	100.000.000
72)	COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA BANCO DI SARDEGNA -fidejussione n 1568 rilasciata a garanzia di tutte le obbligazioni connesse all'esecuzione dei lavori di adattamento di locali richiesti dalla CONSOB conduttrice immobile in Roma - Via Bergamo (P.S. validità massima 1 anno e mezzo dal rogito notarile al 28.06.1994)	500 000 000	500.000.000
73)	BULL HN INFORMATION SYSTEMS S.p.A. MILANO - fidejussione CARIPLO n 543/02/1993 emessa a garanzia degli impegni assunti per stipula contratto per la fornitura e installazione sistema informatico previdenziale dell'Ente Software	93.430.000	93.430.000
74)	SIPE OPTIMATION S.p.A. - ROMA Fidejussione B.N.L. n. 300931/G prestata a garanzia degli obblighi assunti per stipula contratto riguardante la realizzazione del nuovo sistema informatico previdenziale dell'Ente	88 400.000	88.400 000
75)	EDIL MONT S.r.l. - MILANO - Polizza BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO prestata a garanzia dei lavori a carico della rete fognante in Milano - Via Durazzo, 2/4	2.500.000	2.500 000
76)	BARILLARO FRANCESCO - MODENA - VIA EMILIA EST, 25 - Fidejussione BANCA POPOLARE DI MILANO n. 58531 - prestata a garanzia del		

(segue all. 7)

	contratto di locazione	11 027 820	11 027 820
77)	SOC ELECTRA SYSTEMS - MILANO - Fidejussione n 56992 della BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO prestata a garanzia dei lavori in Milano di cui alla legge n. 46/90	3 900 000	3 900 000
78)	SOC. EDILIMPIANTI - fidejussione della SOC. ASS. MILANO ASSICURAZIONI n. 508503 prestata a garanzia dei lavori in Milano - Via Durazzo, 2/4	6.391.970	6.391 970
79)	SOC. DIESSE ELECTRA S r.l. - Fidejussione CASSA RURALE ED ARTIGIANA DELL'AGRO BRESCIANO n. 40521/5459 - lavori legge 46/90 immobili in Brescia - Via Sorbana - Castelmella Roncadelle	13.088.000	13 088.000
80)	SOC. SOLCASA - Fidejussione SOC.CATTOLICA ASS n. 146.534 per lavori in Lainate - Milano - Lotto B condotti dalla Soc. VERN SPECIAL	10.096.000	10 096.000
81)	SOC. SEI ELECTRONIC S.r l. - Fidejussione SOC MAA ASSICURAZIONI n. 603802 prestata a garanzia dei lavori in Napoli di cui alla legge n. 46/90	1.900.000	1.900.000
82)	BULL HN INFORMATION SYSTEMS S.p.A. MILANO - fidejussione CARIPLO n.439/02/1993 emessa a garanzia degli impegni assunti per stipula contratto per la fornitura e installazione sistema informatico previdenziale dell'Ente - Hardware	50.460.000	50.460.000
83)	Soc. SHILLING'S CLUB - MODENA - Via Emilia Est, 25/27 - fidejussione BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA N. 94/111880 prestata a garanzia di contratto di locazione	54.280.725	54.280.725
84)	ENEL - COMPARTIMENTO DI FIRENZE -Via Emilia Est, 25 Via Emilia Est, 25/27 - MODENA - fidejussione n. 142/17120 ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO - prestata a garanzia del contratto di locazione	13.635 000	13.635.000
85)	PO.LI MA TRASPORTI - SAN GIULIANO MILANESE (MI) Via Po - fidejussione SOC ITALIANA CUAZIONE n BP 0019580 prestata a garanzia del contratto di locazione	125.000.000	125 000.000
86)	EUROCAMPING di Patuzzo V. & C. S.a.s - CASTELMELLA (BS) - fidejussione CASSA RURALE E ARTIGIANA DI POMPIANO EDELLA FRANCIACORTA n. 878 prestata a garanzia del contratto di locazione	17.500 000	17.500.000
87)	CAMST COOP. - NAPOLI - VIA F. LAURIA 4 Fidejussione CASSA DI RISPARMIO BOLOGNA n 15790 17 prestata a garanzia di contratto di locazione	30 000 000	30.000 000
88)	CO BE - LEGNANO - VIALE SABOTINO 283		

(segue all. 7)

	Fidejusione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA n 803100 prestata a garanzia di contratto di locazione	62 500 000	62.500 000
89)	M I T. S p A - RONCADELLE (BS) Fidejussione CARIPLO n CR 2713816 prestata a garanzia di contratto di locazione	11 113 000	11 113 000
90)	Ditta EDIL TOZZI s r.l - ROMA Fidejussione soc ass. UNIVERSO n 5247504 prestata a garanzia dei lavori di ordinaria manutenzione negli stabili di proprieta della Cassa in Roma e Latina	2.500 000	2.500 000
91)	Ditta IMPIANTI TECNOLOGICI INDUSTRIALI ORIGGI - fidejussione NUOVA TIRRENA n. 27878 - presta a i garanzia dei lavori di adeguamento alla legge n. 46/90 dell'immobile in San Giuliano Milanese - Via Po	43.200 000	43.200 000
92)	Ditta BOTTINO MARIO - Fidejussione BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO n 68375/1 - prestata a garanzia dei lavori di manutenzione straordinaria in Genova - Largo San Giuseppe,18	32.000.000	32.000.000
93)	Ditta DUEFFE di Torino - fidejussione ASSICURATRICE EDILE - n 1035504/1516/00 prestata a garanzia dei lavori elettrici legge 46/90 dell'immobile in Torino - Via Bligny, 11	3.730 000	3.730 000
94)	Ditta ASFALT di Torino - fidejussione MILANO ASSICURAZIONE n 6393288 presta a garanzia dei lavori di rifacimento del terrazzo immobile in Torino - Via Bligny,11	13.360 000	13.360 000
95)	Soc. AERGAS - fidejussione BANCA DI ROMA n. 782 prestata a garanzia dei lavori della centrale termica in Roma - Via della Purificazione, 341	3.600.000	3.600.000
96)	Soc. POZZOLI IMPIANTI - Fidejussione CARIPLO n. 74/94/264CP prestata a garanzia dei lavori dell'impianto di riscaldamento in- LAINATE (MI) - porzione lotto B/1 (locata CAPPELLINI S.r.l.)	7.500.000	7.500 000
97)	SOC. SOLCASA - fidejussione R.A.S. n. 29719995/0 rilasciata a garanzia dei lavori di manutenzione straordinaria del capannone industriale in SAN GIULIANO MILANESE (MI) - Via Po	59 500 000	59.500 000
98)	Ditta ASCA di Dott. UGO SCAGLIANTI - fidejussione ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - n 45/90 - prestata a garanzia dei lavori concernenti l'installazione di nuovi impianti condizionatori in Milano Via Durazzo, 4	2.500.000	2.500 000
99)	SOC. COSTRUZIONE ROMANE 1992 S.r l. - fidejussione LA PREVIDENTE ASSICURAZIONI n. 1997000391159 prestata a garanzia dei lavori di manutenzione straordinaria in Roma - Via Diego Angeli, 95/Via Virgilio Ramperti, 22	13.650.000	13.650.000
100)	Soc. COIMA - fidejussione LIOYD ADRIATICO n. 56413814 rilasciata a garanzia dei lavori della cabina ascensore in		

(segue all.7)

	Roma - Via della Purificazione, 31	2.200.000	2.200 000
FIDEJUSSIONI AMMISTRATORI STABILI PROPRIETA' CASSA			
101)	Dott ssa PATRIZIA PIZZINI COZZIO - TRENTO Fidejussione B N L TRENTO n 2791/J - rilasciata a garanzia del contratto di prestazione d'opera e mandato di rappresentanza per la gestione degli stabili di proprietà della Cassa	5 000.000	5 000 000
102)	Dott FRANCESCO BARILLARO - MODENA Fidejussione B N L MODENA n 33956/N - rilasciata a garanzia del contratto di prestazione d'opera e mandato di rappresentanza per la gestione degli stabili di proprietà della Cassa	10.000 000	10 000 000
103)	Dott LUCIO AMATO - NAPOLI Fidejussione B N L NAPOLI n. 9909/T - rilasciata a garanzia del contratto di prestazione d'opera e mandato di rappresentanza per la gestione degli stabili di proprieta della Cassa	50 000.000	50.000 000
104)	Dott. LUCIANO SACCO - BRESCIA/CASTELMELLA (BS) Fidejussione CREDITO BERGAMASCO - BRESCIA n. 2551 rilasciata a garanzia del contratto di prestazione d'opera e mandato di rappresentanza per la gestione degli stabili di proprietà della Cassa	30 000 000	30.000 000
105)	Dott ssa MONICA LEONE - BRESCIA/RONCADELLE(BS) Fidejussione BANCA POPOLARE DI BRESCIA - BRESCIA n 13352 rilasciata a garanzia del contratto di prestazione d'opera e mandato di rappresentanza per la gestione degli stabili di proprietà della Cassa	25.000 000	25.000.000
106)	Dott. PAOLO VILLATA - NAPOLI Fidejussione B N L. TORINO n. 70/13242/H - rilasciata a garanzia del contratto di prestazione d'opera e mandato di rappresentanza per la gestione degli stabili di proprietà della Cassa	20 000 000	20 000 000
107)	Dott. ROBERTO DE TOMASI - LECCE Fidejussione B.N L. LECCE n. 1156/M - rilasciata a garanzia del contratto di prestazione d'opera e mandato di rappresentanza per la gestione degli stabili di proprietà della Cassa	20.000.000	20.000 000
108)	Dott. GIORGIO AGOSTINIS - MILANO Fidejussione B N L. MILANO n. 70088/E - rilasciata a garanzia del contratto di prestazione d'opera e mandato di rappresentanza per la gestione degli stabili di proprietà della Cassa	50.000 000	50.000.000
109)	Dott. GIANPIERO BOLZOLI - BRESCIA Fidejussione B.N L. BRESCIA n. 15/9534/E - rilasciata a garanzia del contratto di prestazione d'opera e mandato di rappresentanza per la gestione degli stabili di proprietà della Cassa	15.000.000	15.000.000

(segue all. 7)

110)	Conduttore NACCACHE FRANCO - immobile in ROMA Via Ridolfino Venuti, 20 - fidejussione CARIMONTE n 792069 rilasciata a garanzia degli impegni contrattuali inerenti il contratto di locazione in essere con la scrivente Cassa	15 828.000	15 828 000
	TOTALI FIDEJUSSIONI	**5.016.760.852**	**5.016.760.852**
	LIBRETTI A DEPOSITO IN CUSTODIA PRESSO B.N.L.		
	Immobile inTrento - Vicolo della Storta, 2 deposito su contratto di locazione - COMPAGNIA DI SVILUPPO Libretto Banca Calderari n. 20.06334 87	15.600 000	15.600 000
	TOTALI LIBRETTI	**15.600.000**	**15.600.000**
	TOTALE GENERALE	**5.032.360.852**	**5.032.360.852**

N.B. i numeri privi di descrizione si riferiscono a fidejussioni presenti nel bilancio precedente e restituite nel corso dell'anno

All. 8

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

Debiti verso erario

Cap. 40	Erario per imposte, tasse e tributi vari	2.141.032.638
Cap. 64	Erario per ritenute IRPEF su stipendi, pensioni, ecc	1.613.105.452
Cap. 65	Erario per ritenute IRPEF su lavoro autonomo	50.566.000
	TOTALE	**3.804.704.090**

Debiti verso iscritti per prestazioni dovute

Cap. 30	Pensioni dirette, di vecchiaia, invalidità, superstiti e maggiorazione legge n. 140/85	523.573.213
Cap. 32	Restituzione contributi art. 21 legge 21/1986 e liquidazione conto individuale	1.754.333.469
Cap. 33	Prestazioni assistenziali	77.294.315
Cap. 34	Indennità di maternità	196.586.323
Cap. 41	Iscritti per restituzione e rimborsi diversi	69.718.559
Cap. 42	Iscritti per restituzione di contributi non dovuti	9.165.421
Cap. 44	Iscritti per restituzione di contributi anni precedenti	594.645.223
	TOTALE	3.225.316.523

Debiti verso fornitori di beni e per prestazioni di servizi

Cap. 10	Diversi per spese varie ufficio	8.452.230
Cap. 11	Diversi per vigilanza e pulizia locali Ufficio	17.738.850
Cap. 13	Spese postali	120000
Cap. 14	Diversi per commissioni, studi e consulenze tecniche	24.235.000
Cap. 16	Diversi per spese luce ed acqua	1.313.000
Cap. 17	Diversi per accertamenti sanitari	23.873.390
Cap. 19	Diversi per cancelleria e stampati	3.084.240
Cap. 21	Diversi per spese manutenzione macchine	12.207.973
Cap. 22	Diversi per meccanizzazione ed elaborazione dati	404.014.428
Cap. 23	Perizie per investimenti immobiliari	20.147.446
Cap. 24	Diversi per spese legali	231.473.445
Cap. 26	Diversi per spese gestione immobili	285.582.217
Cap. 27	Diversi per spese manutenzione locali Uffici ed impianti	26.389.450
Cap. 29	Spese per inserzioni	10.209.010
Cap. 38	Diversi per spese e commissioni bancarie	15.093.977
Cap. 39	Diversi per custodia ed amministrazione titoli	230.000
Cap. 45	Diversi per spese esattoriali	628.326.415
Cap. 49	Diversi per aggio Marca Comune	131.987
Cap. 50	Diversi per spese manutenzione straordinaria immobili	2.249.118.330
Cap. 55	Diversi per acquisti di mobili e macchine d'ufficio	64.084.373
	TOTALE	**4.025.825.761**

BILANCIO CONSUNTIVO 1994 — seque All. 8

Debiti diversi

Cap. 1	Diversi compensi e rimborsi organi di amministrazione	139.717.898
Cap. 2	Diversi compensi e rimborsi al Collegio Sindacale	8.894.712
Cap. 3	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	4.680.000
Cap. 4	Dipendenti per compenso per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività	210.539.627
Cap. 5	Istituti previdenza ed assistenza	107.679.478
Cap. 6	Dipendenti per indennità spese trasp. missioni all'interno	201.436
Cap. 36	Benefici assistenziali e sociali a favore del personale in servizio (art. 59 D.P.R. n. 509/79)	10.676.000
Cap. 37	Diversi per interessi passivi	335.386.668
Cap. 43	Ratei interessi acquisto titoli	81.244.025
Cap. 46	Ufficio Marca Comune	44.526.763
Cap. 66	Istituti previdenza ed assistenza	33.182.949
Cap. 67	Restituzione somme incassate per conto INPS	14.307.250
Cap. 70	versamento trattenute a favore di terzi	45.962.861
Cap. 71	Partite in conto sospeso	1.208.244.696
Cap. 72	Diversi per depositi cauzionali	974.957.213
	TOTALE	3.220.201.576

Debiti per acquisto immobili

Cap. 52	Acquisto, costruzione, ripristini e trasformazione immobili	4.340.576.219
	TOTALE	4.340.576.219

Debiti per acquisto titoli

Cap. 56	Acquisto titoli	13.445.725.000
Cap. 57	Acquisto titoli a breve termine	186.572.250.000
	TOTALE	200.017.975.000

TOTALE COMPLESSIVO RESIDUI PASSIVI AL 31.12.1994 — 218.634.599.169

All 9

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

FONDI DI ACCANTONAMENTO

	Consistenza al 31.12.1993	Prelevamento 1994	Assegnazione 1994	Consistenza al 31.12.1994
-Fondo liquidazione indennità anzianità	1.072.837.011	99.747.366	456.332.880	1.429 422 525
Fondo imposte	2.240.000.000	2.240.000.000	1.250.000.000	1.250.000 000
TOTALE	3.312.837.011	2.339.747.366	1.706.332.880	2.679.422.525

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

	Consistenza al 31.12.1993	Prelevamento 1994	Assegnazione 1994	Consistenza al 31.12.1994
- Fondo ammortamento immobili (1)	11.667.609.990	0	3.659.182.739	15.326.792.729
- Fondo ammortamento mobili e macchine (2	834.089.494	0	296.018.886	1.130.108.380
- Fondo garanzia prestiti (3)	1.504.438	0	344.849	1.849.287
- Fondo svalutazione crediti	305.059.219	132.520.355	127.461.136	300.000.000
TOTALE	12.808.263.141	132.520.355	4.083.007.610	16.758.750.396

- (1) 1% del patrimonio immobiliare
- (2) 10% del costo di mobili, macchine ed arredi; 18% del costo hard-ware
- (3) 0,40% per prestiti a favore del personale

All 10

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

SOMMA DA ASSEGNARE AI FONDI PER LA PREVIDENZA ED ASSISTENZA
(2° comma art. 24 Legge n. 21/86)

Importo complessivo delle entrate della Cassa - parte prima e parte seconda del conto economico1994	249.818.082.378
Spese di gestione dell'Ente - Parte prima e parte seconda del conto economico per £. 109.813.082.513 escluse pensioni per L. 55.201.963.705 (v. All. 11) escluse prestazioni assistenziali per L. 171.557.860 (v. All. 12)	54.439.560.948
SOMMA RESIDUA DA ASSEGNARE PER IL 1994 AI "FONDI PER LA PREVIDENZA ED ASSISTENZA"	195.378.521.430

All. 11

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

FONDO PER LA PREVIDENZA

Consistenza al 31 12 1993			+	774 844 618.496
ASSEGNAZIONE 1994 (2° comma, lett b,) art 24 legge n 21/1986) 99,5% di £ 195 378 521 430		+ 194 401 628 823		
PRELEVAMENTI PER PENSIONI 1994 (3°comma, art 24 legge n. 21/86)				
CATEGORIA V - Spese per prestazioni istituzionali	+	57.894 112 045		
a dedurre uscite per				
Cap 33/105040 - prestazioni assistenziali	-	171 557 860		
Cap 34/105040 -Indennità di maternità per le libere professioniste legge 379/90	-	2.302 901 693		
a dedurre entrate per poste correttive e compensative di uscite correnti				
Cap. 19/309010 - *Recuperi e rimborsi di pensioni* (comprese variazioni di residui)	-	125 900 791		
Cap 20/309020 - Rimborso somme legge n. 140/85	-	91 787.996		
TOTALE PRELEVAMENTI		-	55 201 963 705	
QUOTA 1994 DA ACCANTONARE AL FONDO			+	139 199.665.118
CONSISTENZA FONDO PER LA PREVIDENZA AL 31 12.1994				914 044.283.614

All 12

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

FONDO PER L'ASSISTENZA

Consistenza al 31 12.1993			4.290.202.553
ASSEGNAZIONE 1994 0,5% di L 195.378.521.430	(2° comma, lett. a) art. 24 legge n. 21/86)	976.892.607	
PRELEVAMENTI 1994	(4° comma, art. 24 legge n. 21/86)		
Cap. 33/105040 - Prestazioni assistenziali		171.557.860	
QUOTA 1994 DA ACCANTONARE AL FONDO			805.334.747
CONSISTENZA FONDO PER L'ASSISTENZA AL 31.12.1994			5.095.537.300

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CALCOLO FITTO FIGURATIVO LOCALI CASSA - ANNO 1994

All. 13

LOCALI	CATEGORIA*	CLASSE	CONSISTENZA	TARIFFE	RENDITA CATASTALE
Piano sottostrada	B/4	5	1 262	2.100	2 650.200
Piano terra					0
1° piano					0
6° piano					0
					0
2° piano	B/4	5	1.351	2.100	2.837.100
Piano sottostrada					0
					0
3°piano	B/4	5	1 266	2 100	2.658.600
piano sottostrada					0
					0
4° piano	A/10	4	13	1 605.000	20.062.500
					0
Seminterrato	C/2	5	76	48.400	3 678.400
(archivio)					0
TOTALI					31.886.800

(*) La categoria indicata è riferita alla destinazione dei locali utilizzati dagli uffici della Cassa ai sensi della legge n. 47/88 - sanatoria edilizia

All 14

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

ISCRITTI

Iscritti non pensionati all' 1.1.1994	n.	13.925
Variazioni in aumento	n.	2.512
Variazioni in diminuzione	n	247
TOTALE ISCRITTI NON PENSIONATI AL 31. 12 1994	n.	16.190

Pensionati di vecchiaia attivi	n.	370
Pensionati di invalidita' attivi	n.	35

All. 15

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

Pensioni dirette:			
di vecchiaia		n.	1 493
di invalidita'		n.	151
di inabilita'		n	7
	Totale pensioni dirette		1.651
Pensioni a superstiti:			
di reversibilita'		n	882
indirette		n.	546
	Totale pensioni a superstiti		1.428
	Totale generale pensioni		3.079

All 16

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

MARCA COMUNE 1994

Gestione F.I.T

		Cassa Dott. Commercialisti 38,81421	Cassa Ragionieri 61,18579
- Vendite	L 44.835 850.000	17.402 680.974	27.433.169 026
- Aggio 5%	L 2 241 792.500	870.134.049	1.371.658.451
- Netto	L 42.594.057 500	16.433.169.026	26.061.510 575

CONFRONTO DATI BILANCIO 1994 E QUOTA RIPARTO A FAVORE DELLA CASSA E RELATIVO AGGIO DEL 5%

		Quota marca Comune	Aggio Quota Marca Comune
Cap. 5-105050	Entrate per quota Marca Comune	17.632.382.790	
Cap 49-110060	Uscite per aggio su quota Marca Comune		881.619.139
Anticipazioni 1994	- Entrate per quota Marca Comune II^ parte C/Economico	237.670.586+	
Anticipazioni 1995	- Uscite per quota Marca Comune II^ parte C/Economico	467.372.402-	
Anticipazioni 1994	- Uscite per aggio su quota Marca Comune - II^ parte C/Economico		11.883.523+
Anticipazioni 1995	- Entrate per aggio su quota Marca Comune - II^ parte C/Economico		23.368.613-
	Totale	17.402.680.974	870.134.049

All. 17

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

SPESE VARIE UFFICIO

1°	Abbonamenti	£. 10.711.923
2°	Manutenzione Ordinaria e piccole spese	£. 27 197 116
		==========
	TOTALE	£. 37.909.039

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

All. n. 18

REDDITO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA CASSA

DATA DI ACQUISTO	LOCALITA'	INDIRIZZO	VALORE I.C.I. E COSTI STORICI (a)	REDDITO %	COSTO STORICO	REDDITO %	VALORE ASSICURATO	REDDITO %	REDDITO LORDO
21/12/1969	ROMA	Via V. Ramperti,22 - Via D. Angeli,95	15 631 991 600	2,36	1 288.370 106	28,58	14.824.101.922	2,48	368.270.355
21/12/1971	ROMA	Via R. Venuti, 20	7 222 341 400	2,12	581.326 401	26,34	4 235 457.692	3,61	153 094 100
31/12/1970	MILANO	Via del Passero, 5	7 999.150 000	3,38	582.118 800	46,46	7.408 822.160	3,65	270 449.432
21/07/1971	NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129	7 467.710 000	3,12	549 100 815	35,90	5.929.640 768	3,93	233 054 710
31/07/1983	LECCE	Via L. Ariosto 65	2 878 522.800	4,15	1 991.357 600	5,99	2 964.820.384	4,02	119 317 729
17/10/1983	BRESCIA	Via Sorbana, C - D	5 076 234 800	3,16	3 258 066.240	4,91	3.973.846.153	4,04	160.413 829
26/10/1984	BRESCIA	Via Sorbana, A - B	5 995 350 000	2,93	3.798 065.800	4,62	3.973.846.153	4,42	175 584.175
28/12/1985	BRESCIA	Via Solferino, 51/63 (uffici ed abitaz)	3 881 725.590	4,12	3.881.725 590	4,12	3.300 000.000	4,85	159.981.052
			56 153.066.190	2,92	16.040.131.352	10,23	46 610 535.232	3,52	1 640.165.382
IMMOBILI AD USO UFFICI									
04/09/1957	ROMA	Via della Purificazione, 31	9 073 840 000	1,25	715 637 305	15,87	7 894.281.498	1,44	113 605 735
20/12/1968	MILANO	C.so Europa, 11	11 989 425 000	3,94	1.422.281.229	33,19	6.112.870.988	7,72	472 122.283
27/12/1969	TORINO	Via Bligny, 11	5 475.136 800	2,74	395 293.500	39,01	2.626 091.856	5,72	150 316 529
22/12/1977	TORINO	C.so U. Sovietica, 121	3 919 000.000	6,23	1.373 439.982	17,77	7.408.822.160	3,29	244 113 490
04/12/1979	MILANO	Via Durazzo, 2/4	8 526 820.000	10,11	3.438.502.783	25,08	9.329.606.722	9,24	862.405 560
29/05/1983	ROMA	Via Marghera, 51	4.300 000 000	0,00	3.192.136 000	0,00	2.500.000.000	0,00	0
06/12/1983	LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B C D	2.985 000 000	4,66	2 480.357 600	5,61	2 117.728 846	6,57	139.190.875
26/01/1985	CAGLIARI	Via Sinaghi, 2	3 203 200.000	7,84	3.199.893.420	7,85	2 779 143.359	9,04	251.242.930
09/12/1987	TRENTO	V.lo della Storta, 2	1 822 464 600	0,50	1 822 464 600	0,50	1 603 351.945	0,57	9 115 565
29/11/1987	GENOVA	L.go S. Giuseppe, 18	6 619 931.700	0,00	6 619 931.700	0,00	8 000 000 000	0,00	0
12/07/1988	FIRENZE	Via T. Alderotti, 26	13 285 272.630	8,12	13 285 272 630	8,12	9.750 000 000	11 07	1 079 400 575
24/11/1989	MODENA	Via Emilia Est, 27	16 768 623 000	7 07	16.768 623.000	7,07	15 101.104.745	7,85	1.184 863 236
15/06/1990	BOLOGNA	Via Altabella 10	7 769 305 430	5,46	7 769 305 430	5,46	7.453 629.531	5,69	424 257 475
05/07/1990	CREMONA	Via Dante 136	25 742 602 000	5 97	25 742 502 000	5 97	21 610 524 270	7,11	1 535 599.620
29/05/1991	MONZA	Via Ticino, 26	10 252 855 170	6,78	10 252.845 170	6,78	7 705 175.046	9 02	595 046 670
14/13/1991	VICENZA	Via S. Lazzaro (uffici- banca - abitaz.)	16 759 146 027	5,40	16 759.146 027	5,40	14 217 538 451	6,37	905 468 940
30/10/1991	LATINA	Via Bruxelles	2 753 793 475	7,31	2 753 793 475	7,31	2 318 076.923	8,68	201 298 680
31/03/1992	MONZA	Viale Lombardia	1 195 200 000	6,18	1.195.200 000	6,18	1 195 200.000	6,18	73 910 830
03/02/1993	NAPOLI	Via F. Lauria, 4	31 734 017 040	6,46	31 734 017 040	6,46	24 926 778.398	8,22	2 048.795 842
30/03/1993	ROMA	Via Mantova	68 761 667 819	6,48	68 761 667 819	6,48	52 978 756.983	8,41	4 457.767 995
			248 638 300 691	5,97	219 672 411 111	6,76	207.628 681.761	7,15	14.848 522.830
IMMOBILI AD USO INDUSTRIALE									
21/05/1974	LAINATE I	MI Via Cremona	32 448 000 000	5,06	4 550 006 216	36,08	22.955.185.320	7,15	1 641 775 087
30/09/1975	LAINATE II	MI Via Cremona	4 936 800 000	6,77	2.067.252 201	16,17	3.731 841.728	8,96	334 369 420
18/12/1975	RONCADELLE - (BS)	Via Violino di Sotto	3320000000	9,10	1 297.691 125	23,27	5 310 710 700	5 59	301 988 284
29/09/1975	S. GIULIANO MILANESE	Via Po	8668750000	0,00	2 370 519.990	0,00	5 454 230 610	0 00	0
28/02/1980	CASTELMELLA (BS)	Via Colorne	4 387 500 000	5 06	1 939 886 900	11,45	6 028 360 036	3,58	222.023 575
28/02/1983	LEGNANO	Via Sabotino	2957350000	2,37	2 539 667 290	3,59	3 913 378 994	2,40	93 750 000
21/12/1984	MONZA	Via Velleia 5	3 408 007 000	5,25	2 362 850 000	9,15	2 207 592 307	9 80	216 318 610
			61 126 907 000	4,50	17 127 873.722	16,41	49 611 399.695	5,66	2 810.224 976
		TOTALE GENERALE	365 918 273 881	5,27	252.840.416.185	7,63	303 850 616 688	6,35	19.298 913.188

NOTE

a) A partire dal dicembre 1955 i valori I.C.I. risultano inferiori ai costi storici dei singoli immobili.
In questa colonna si sono sostituiti, a partire dalla data citata, i valori I.C.I. con i valori relativi ai costi storici.
La differenza tra il costo storico ed il valore patrimoniale di L. 113 077.857 696 è stato accantonato nel "Fondo di riserva straordinario"

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1994

ATTIVITA'	CONSISTENZA 1-1-1994	CONSISTENZA 31-12-1994	DIFFERENZA in piu'	DIFFERENZA in meno
Disponibilita' liquide				
B N I -Servizio di cassa	25 720 006 378	30 172 933.081	4 452.847 503	
	25.720.006.378	**30.172.933.081**	**4.452.847.503**	**0**
Residui attivi				
Esattorie ed iscritti per contr e ist	43.123 092 566	46 917.158 198	3 794 065 632	
Crediti per marca comune	10 300.211	10.300 211	0	
Banche e Ass.PP TT. per inter su c/c	9.075.229.957	7.014.401 087		2 060.748 870
Pensionati per rest pensioni e oggi	388 199.846	499 314.403	111 114 557	
Crediti diversi	7 155 088.363	5 999 402.869		1.155.325.494
Banche per interessi su titoli e B.O T	140 203.580.000	177.143.812.580	36.060.312 580	
	280.836.210.963	**237.584.637.260**	**40.765.492.689**	**3.217.074.364**
Crediti bancari e finanziari				
Prestiti al personale	160.422.553	154 157 319		6 265 234
Deposito vincolato presso Min. Tesoro	46 350 067.474	88 496.591.574	42.137.724 100	
	46.511.290.027	**88.642.748.893**	**42.137.724.100**	**6.265.234**
Investimenti mobiliari				
Titoli.obbligazioni.cartelle fond .ecc	273 446.263.015	309.177 971.031	35.731.707.216	
Titoli a breve termine (B O.T.)	0	220.898.364.000	220 898.364.000	
	273.446.263.015	**530.076.335.031**	**256.630.071.216**	**0**

PASSIVITA'	CONSISTENZA 1-1-1994	CONSISTENZA 31-12-1994	DIFFERENZA in piu'	DIFFERENZA in meno
Debiti di tesoreria				
Residui passivi				
Debiti verso erario	4 462.426 236	3 804 704 090		657 722.146
Debiti verso iscritti per prestazioni	3 300.154 645	3 225 316 523		82.838.122
Debiti verso fornitori e per prest serv	5 634 795 110	4 025 825 761		1 608.969.349
Debiti diversi	5.519 531 946	3 320 201 576		2 299.330.370
Debiti per acquisto e trasform immobili	37.356.999 530	4.340.576 219		33 016.423.319
Debiti per acquisto titoli e B O T	0	200 017 975 000	200 017.975 000	
	56.281.907.475	**218.634.599.169**	**200.017.975.000**	**37.665.293.306**
Risconto passivo di esercizio.				
Locatari per fitti e oneri anticipati	984 084 000	1 060 493 162	76 409 274	
Quota marca comune	237 670.586	467 372 402	229 701 816	
	1.221.755.474	**1.527.865.564**	**306.110.090**	**0**
Fondi di accantonamento vari				
Fondo liquidazione ind.ass.personale	1 072.037 811	1 429 422 525	356.585 514	
Fondo imposte e tasse	2.240 000.000	1.250 000 000		990 000.000
	3.312.037.811	**2.679.422.525**	**356.585.514**	**990.000.000**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1994

ATTIVITA'	CONSISTENZA 1-1-1994	CONSISTENZA 31-12-1994	DIFFERENZA in piu'	DIFFERENZA in meno
Immobili				
Immobili	252 590 804 264	365 918.273.981	113 329 269.617	
Impegni per acquisto e trasf immobili	37 303.999 530	4 287.576 219		33 016 423 319
	289.894.803.802	370.205.850.100	113.328.269.617	33.016.423.319
Immobilizzazioni tecniche				
Mobili e macchine ufficio	2.165 236.762	2 370.240 122	105.011 360	
Impegni per acquisto mobili	49.063.700	16 084 700		32.979.000
	2.214.300.462	2.386.332.822	105.011.360	32.979.000
Ratei interessi su titoli	12.474.521.324	10.860.390.830		1.626.130 494
	12.474.521.324	10.860.390.830	0	1.626.130.494
Costi pluriennali diversi	2.446 005 026	1 973.187.318		472.818.508
	2.446.005.826	1.973.187.318	0	472.818.508
Rimanenze attive d'esercizio				
Spese impegnate di competenza di esercizi successivi	16 893.572	27.900.113	11.006 540	
	16.893.572	27.900.113	11.006.540	0
TOTALE ATTIVITA'	852.759.584.150	1.271.810.316.264	457.430.423.825	30.371.698.911
Conti d'ordine				
Valori di terzi a cauzione o garanzia	5 840 655 242	5.832 366 852		8 294 390
	5.840.655.242	5.832.360.852	0	8.294.390

PASSIVITA'	CONSISTENZA 1-1-1994	CONSISTENZA 31-12-1994	DIFFERENZA in piu'	DIFFERENZA in meno
Fondo rettificativo dell'attivo				
Fondo ammortamento immobili	11 667 689 990	15 326 792.719	3 659 102 739	
Fondo ammortamento mobili e macchine	834.009 494	1 130 100 300	296 010 806	
Fondo garanzia prestiti al personale	1.584 430	1 049.287	344 849	
Fondo eval crediti redditi patrimoniali	305 059 219	300 000 000		5 059 219
	12.808.263.141	16.758.758.396	3.955.546.474	5.059.219
TOTALE PASSIVITA'	73.624.763.101	239.600.637.654	284.636.217.870	30.668.342.525
PATRIMONIO NETTO				
Fondi per la previd. e assist.				
Fondo per la previdenza	774.844 610.496	914 044 203.614	139 199.665 118	
Fondo per l'assistenza	4 290.202.553	5 095.537.300	805.334 747	
	779.134.821.049	919.139.820.914	140.004.999.865	0
Fondo di riserva straordinario	0	113 077 057 696	113.077 057.696	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	779.134.821.049	1.032.217.678.610	253.082.057.561	0
TOTALE A PAREGGIO	852.759.584.150	1.271.810.316.264	457.719.074.639	30.668.342.525
Conti d'ordine	0	0	200 651 614	200 651 614
Terzi per valori a cauzione o garanzia	5 840 655 242	5 832 360 852		8.294 390
	5.840.655.242	5.832.360.852	0	8.294.390

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1994

Parte prima: Entrate e spese finanziarie correnti

Denominazione	Importo	Denominazione	Importo
TITOLO I		**TITOLO I**	
ENTRATE CONTRIBUTIVE		**SPESE CORRENTI**	
Categoria I - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	154.452.244.288	Categoria I - Spese per gli organi dell'Ente	428.811.718
Categoria II - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		Categoria II - Oneri per il personale in servizio	3.387.912.129
TITOLO II		Categoria III - Oneri per il personale in quiescenza	
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		Categoria IV - Spese per acquisto beni consumo e servizi	4.632.834.513
		Categoria V - Spese per prestazioni istituzionali	57.894.112.845
		Categoria VI - Trasferimenti passivi	33.305.575
Categoria III - Trasferimenti da parte dello Stato		Categoria VII - Oneri finanziari	288.882.831
Categoria IV - Trasferimenti da parte delle Regioni		Categoria VIII - Oneri tributari	16.198.553.172
Categoria V - Trasferimenti da parte dei Comuni		Categoria IX - Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.127.878.475
Categoria VI - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico		Categoria X - Spese non classificabili in altre voci	4.913.778.986
TITOLO III			
ALTRE ENTRATE			
Categoria VII - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi			
Categoria VIII - Redditi e proventi patrimoniali	78.888.878.912		
Categoria IX - Poste correttive e compensative di spese correnti	2.137.282.523		
Categoria X - Entrate non classificabili in altre voci	3.185.653.976		
Totale parte prima (1)	229.695.979.619	Totale parte prima (1)	88.736.452.644

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1994

Parte seconda: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

Denominazione	Importo	Denominazione	Importo
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:		A) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi:	
-Fitti e oneri anticipati	984.884.888	-Spese postali	5.818.858
-Quota marca comune	237.678.586	-Aggio su quota marca comune	11.883.523
		-Quota costi pluriennali-spese meccaniz. e spese elezioni	751.474.163
B) Produzioni e movimenti interni		-Quota costi pluriennali-acquisto titoli sopra la pari	358.844.345
		B) Produzioni e movimenti interni	
C) Trasferimenti attivi		C) Trasferimenti passivi in natura	
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:		D) Ammortamenti e deprimenti:	
-Sopravvenienze attive correnti	4.724.719.599	-Immobili	3.659.182.739
-Insussistenze passive correnti e per partite di giro	894.929.588	-Mobili e macchine	296.818.886
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi:		E) Svalutazioni e deprezzamenti:	
-Spese postali	4.531.588	-Fondo garanzia prestiti al personale	344.849
-Aggio su quota marca comune	23.368.613	-Fondo svalutazione crediti	127.461.136
F) Entrate maturate e non scadute:		F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:	
-Ratei interessi su titoli	10.848.398.838	-Imposte e tasse da regolare	1.258.888.888
G) Fitto figurativo	31.886.888	G) Quota dell'esercizio per l'adeguam.fondo ind. anzianita'	456.332.888
H) Prelevamenti dai fondi:		H) Variazioni patrimoniali straordinarie:	
		-Sopravvenienze passive correnti	
		-Insussistenze attive correnti	133.883.618
-da Fondo imposte e tasse	2.248.888.888		
-da Fondo svalutazione crediti	132.528.355	I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi:	
		-Fitti e oneri anticipati	1.868.493.162
		-Quota marca comune	467.372.482
		L) Entrate maturate nel precedente esercizio e scadute nell'esercizio corrente	
		-Interessi su titoli esercizi precedenti	12.474.521.324
		M) Fitto figurativo	31.886.888
		O) Accantonamento ai fondi per la previdenza e assistenza	148.884.999.865
		-Fondo per la previdenza L. 139.199.665.118	
		-Fondo per l'assistenza L. 805.334.747	
Totale parte seconda (2)	28.122.182.759	Totale parte seconda (2)	161.981.629.734
Totale generale (1 + 2)	249.818.882.378	Totale generale (1 + 2)	249.818.882.378

BILANCIO COSSURTIVO 1994

ENTRATE

codice	Cap. DENOMINAZIONE	PREVISIONI iniziali (a)	PREVISIONI Variazioni in più (b)	PREVISIONI Variazioni in meno (c)	PREVISIONI definitive d=(a+b-c)	SOMME ACCERTATE riscosse (e)	SOMME ACCERTATE da riscuotere (f)	SOMME ACCERTATE totale g=(e+f)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in più (g-d)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in meno (d-g)
		GESTIONE DI COMPETENZA								
	TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE									
	Cat.1° - Aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
101010	1 Contributi soggettivi	67 200 000 000			67 200 000 000	57 510 422 043	12 783 352 676	70 293 774 719	3.093 774 719	
101020	2 Contributi integrativi	62 000 000 000			62.000 000 000	57 501 296 137	7 042 152 304	64 543 440 441	2 543 440.441	
101030	3 Quote di riscatto							0		
101040	4 Percentuale su onorari				0	235.600		235 600	235.600	
101050	5 Quota nuova comune	11 000 000 000	8 000.000 000		19 000 000.000	17.632 303.790		17 632 302 790		1.367.617.230
101060	6 Valore capitale ed interessi per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti da altri enti previdenziali (art.4 legge n 45/90)		1.200 000.000		1 200 000.000	1.521 499 700	131 513.800	1 653 013 500	453 013.500	
101070	7 Contributo per copertura delle indennità di maternità per le libere professioniste-art 5 L.379/90	200 000 000	50.000.000		330.000 000	183 073 103	145.516 047	329.389 150		610 850
	Totale cat. 1°	140.400.000.000	9.250.000.000	0	149.730.000.000	134.249.709.301	20.102.534.027	154.452.244.280	6.090.472.268	1.368.228.860
	Cat.2° - Quota di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni									
	Totale cat. 2°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO I	140.400.000.000	9.250.000.000	0	149.730.000.000	134.249.709.301	20.102.534.027	154.452.244.280	6.090.472.268	1.368.328.048

RILANCIO CONSUNTIVO 1994

ENTRATE -

codice	Cap. DENOMINAZIONE	PREVISIONI iniziali (a)	Variazioni in più (b)	Variazioni in meno (c)	definitive d=(a+b-c)	SOMME ACCERTATE riscosse (e)	da riscuotere (f)	totale g=(e+f)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in più (g-d)	in meno (d-g)
		GESTIONE DI COMPETENZA								
	TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
	Cat. 3° - Trasferimenti da parte dello Stato									
	Cat. 4° - Trasferimenti da parte delle Regioni									
	Cat. 5° - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province									
	Cat. 6° - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico									
	TOTALE TITOLO II	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO III - ALTRE ENTRATE									
	Cat. 7° - Entrate derivanti dalla vendita di beni di consumo e dalla prestazione di servizi									
307010	8 Realizzi per cessione di materiale fuori uso									
307020	9 Proventi derivanti dalla prestazione di servizi									
	Totale cat. 7°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 8° - Redditi e proventi patrimoniali									
300010	10 Affitti di immobili	20.500.000.000		2.120.000.000	10.452.000.000	16.076.400.655	3 230 961 659	19.307 442.314	855 442 314	
300020	11 Interessi su titoli	28.765.000.000	2 409.000.000		31 174.000.000	29.809.469.568	2 143 812 500	34 953 202 068	779.202 068	
300030	12 Interessi su titoli a breve termine con scadenza nell'esercizio	3 000.000.000	8.740.700.000		11.740.700.000	8.520.150.000	3 212 506.500	11.740 736.500	36 500	
300040	13 Interessi su mutui al personale				0			0	0	
300050	14 Interessi su depositi vincolati presso Tesoreria Centrale dello Stato	4.630 000.000	30.000.000		4 660.000.000		4 704 440 565	4 704 440 565	44 440 565	
300060	15 Interessi attivi su depositi bancari	2.000 000 000			2 000.000.000		2 212 452.094	2 212 452 094	212.453 094	
300070	16 Interessi attivi su c/c postale	70.000 000			70.000.000		69 846 730	69 846 730		953 270
300080	17 Interessi su prestiti al personale	0 000 000			0 000.000	13.469 041		13.469 041	5.469.041	
300090	18 Interessi compensativi				0			0	0	
	Totale cat. 8°	59.852.000.000	11.179.700.000	2.120.000.000	60.104.700.000	54.427.570.064	15.572.200.040	70.000.070.912	1.897.132.102	953.270

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

ENTRATE -

codice	Cap. DENOMINAZIONE	PREVISIONI iniziali (a)	PREVISIONI Variazioni in più (b)	PREVISIONI Variazioni in meno (c)	PREVISIONI definitive d=(a+b-c)	SOMME ACCERTATE riscosse (e)	SOMME ACCERTATE da riscuotere (f)	SOMME ACCERTATE totale g=(e+f)	DIFFERENZE in più (g-d)	DISPETTO PREVISIONI in meno (d-g)
		GESTIONE DI COMPETENZA								
	Cat. 9° – Poste correttive e compensative di spese correnti									
309010	19 Recuperi e rimborsi diversi	100 000 000			100.000 000	107 699 622	57 798 164	165 497 786	65 497 786	
309020	20 Rimborso somme legge n 140/1985	89 000 000			89 000 000	294 252	91 493 744	91 787 996	2 747 996	
309030	21 Recupero oneri accessori	1 700 000.000			1 700 000 000	1 362 651 770	517 264 971	1 079 916 741	179 916 741	
	Totale cat. 9°	1.889.000.000	0	0	1.889.000.000	1.478.645.644	666.556.879	2.137.202.523	248.202.523	0
	Cat.10° – Entrate non classificabili in altre voci									
310010	22 Interessi rit. vers. contributi	100 000.000			100.000 000	58 711 336	1 706 254	60.417.586		39.582 414
310020	23 Interessi rit. vers. perc. oneri				0	0		0	0	
310030	24 Interessi rit. vers. fitti e oneri				0	81.020 611	52 560 946	133 581 557	133 581.557	
310040	25 Restituzione pensioni anni precedenti				0	.4		0	0	
310050	26 Sopravvenienze attive su titoli	2.120.000.000	337.000 000		2 457.000.000	2.457.227.566		2 457 227.566	227.566	
310060	27 Sopravvenienze attive diverse				0	14 510 150		14.510 150	14 510 150	
310070	28 Sanzioni, soppiorazioni, penalita'	32 000.000	368.000.000		400 000.000	439 917 189		439 917 189	39.917.189	
	Totale cat. 10°	2.252.000.000	705.000.000	0	2.957.000.000	3.051.386.780	54.267.196	3.105.653.976	100.236.390	39.582.414
	TOTALE TITOLO III	63.194.000.000	11.004.700.000	2.120.000.000	72.968.700.000	50.949.682.488	16.294.132.923	75.243.735.411	2.333.571.095	40.535.684
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	203.674.000.000	21.134.700.000	2.120.000.000	222.600.700.000	193.299.311.869	34.396.667.758	229.695.979.619	8.424.043.363	1.408.763.744

BILANCIO GESTIONALE 1998

ENTRATE

codice	Cap.	DESIGNAZIONE	PREVISIONI iniziali (a)	GESTIONE Variazioni in più (b)	GESTIONE Variazioni in meno (c)	GESTIONE definitive d=(a+b-c)	SOMME RISCOSSE (e)	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE da riscuotere (f)	ACCERTATE totale g=(e+f)	DIFFERENZE in più (g-d)	DIFFERENZE DIRETTO PREVISIONI in meno (d-g)
		TITOLO IV – ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI									
		Cat. 11° – Alienazione di immobili e diritti reali									
41010	29	Alienazione immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale cat. 11°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cat. 12° – Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
42010	30	Alienazione di immobili tecniche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale cat. 12°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Cat. 13° – Realizzo di valori mobiliari									
43010	31	Realizzo di titoli per estinzione a scadenza	31 360 000 000	3 673 000 000		29 033 000 000	29 033 517 704		29 033 517 704	517 704	
43020	32	Realizzo di titoli a breve termine con scadenza in corso di esercizio	107 000 000 000	417 259 263 500		524 259 263 500	392 471 850 000	131 787 413 500	524 259 263 500	0	
		Totale cat. 13°	138 360 000 000	420 932 263 500	0	553 292 263 500	428 505 367 704	131 787 413 500	553 292 781 204	517 704	0
		Cat. 14° – Riscossione di crediti									
41010	33	Prelevamenti di depositi					0		0	0	
41020	34	Riscossione di mutui al personale					29 765 234		29 765 234	29 765 234	
41030	35	Ritiri depositi a cauzione presso terzi	50 000 000			50 000 000					20 234 766
40040	36	Riscossione crediti diversi					0		0	0	
41050	37	Riscossione di prestiti al personale					29 765 234		29 765 234	29 765 234	
		Totale cat. 14°	50 000 000	0	0	50 000 000	29 765 234	0	29 765 234	0	20 234 766
		TOTALE TITOLO IV	171 410 000 000	420 932 263 500	0	592 342 263 500	428 535 132 938	131 787 413 500	592 322 546 538	517 704	20 234 766

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

ENTRATE -

codice	Cap. DENOMINAZIONE	PREVISIONI iniziali (a)	Variazioni in più (b)	Variazioni in meno (c)	definitive d=(a+b-c)	SOMME ACCERTATE riscosse (e)	da riscuotere (f)	totale g=(e+f)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in più (g-d)	in meno (d-g)
		GESTIONE DI COMPETENZA								
	TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
515000	Cat. 15° - Trasferimenti dallo Stato									
515000	Cat. 16° - Trasferimenti dalle Regioni									
517000	Cat. 17° - Trasferimenti da Comuni e Prov									
518000	Cat. 18° - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico									
518010	30 Trasferimenti da altri enti del settore pubblico									
	Totale cat. 19°	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO V	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI									
619000	Cat. 19° - Assunzione di mutui									
620000	Cat. 20° - Assunzione di debiti finanz									
630000	Cat. 21° - Emissione di obbligazioni									
	TOTALE TITOLO VI	0	0	0	0	0	0	0	0	0

ENTRATE

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1994 (a)	Riscossioni (b)	Rimasti da riscuotere (a)-(b)=(c)	Totali (c+d)	VARIAZIONI in più (d)	VARIAZIONI in meno (e)	Previsioni (f)	Riscossioni (g)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in più (g-f)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in meno (f-g)	TOTALE RESIDUI ATTIVI 31/12/94 (c+e)
			—GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI—						—GESTIONE DI CASSA—				
		TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE											
		Cat. 1ª - Addizionale sull'imposta erariale sugli oli minerali di produzione nazionale											
101010	1	Contributi soppressi	24.679.266.516	15.943.931.897	14.700.004.221	29.743.936.118	5.063.549.602		67.000.000.000	72.553.253.940	5.553.253.940		27.403.356.897
101020	2	Contributi integrativi	16.548.730.171	5.992.604.297	12.012.413.691	18.004.417.978	1.455.767.887		61.000.000.000	63.493.320.424	2.493.320.424		19.924.565.595
101030	3	Quote di maturità	24.408.858		24.408.858	24.408.858			0	0			24.408.858
101040	4	Proventi minerari	0		0	0			235.600	235.600	235.600		0
101050	5	Quota sovrapprezzo	10.388.211		10.388.211	10.388.211			19.000.000.000	17.632.382.790		1.367.617.210	10.388.211
101060	6	Valore capitale ed interessi per la copertura dei prestiti annualità trasferite alle unità previsionali (art. 4 legge n. 67/88)	0		0	0			1.200.000.000	1.521.499.708	321.499.708		121.513.800
101070	7	Contributo per copertura delle annualità di mutuo per la Banca professionale ex l. 17/1990	39.397.460	30.860	58.445.440	58.404.300	18.196.860		270.000.000	185.911.965		84.088.035	297.961.487
		Totale sez.1ª	43.334.391.216	21.936.896.844	26.807.669.421	47.842.886.465	4.718.464.349	0	148.478.800.000	155.384.604.427	8.368.309.672	1.451.705.247	45.910.196.348
		Cat. 2ª - Quota di partecipazione degli utenti all'onere di specifiche opere											
		Totale sez.2ª	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALE TITOLO I	43.334.391.216	21.936.896.844	26.807.669.421	47.842.886.465	4.718.464.349	0	148.478.800.000	155.384.604.427	8.368.309.672	1.451.705.247	45.910.196.348

ENTRATE -

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

ENTRATE

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

ENTRATE -

codice	Cap. DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1994 (k)	Riscossi (l)	Rimasti da riscuotere l=(k-l+m-n)	Totali (l+i)	VARIAZIONI in più (m)	VARIAZIONI in meno (n)	Previsioni (o)	Riscossioni p=(o+l)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in più (p-o)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in meno (o-p)	TOTALE RESIDUI ATTIVI 31/12/94 (f+l)
		---GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI---						---GESTIONE DI CASSA---				
	TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI											
	Cat. 11^ - Alienazione di immobili e diritti reali											
411010	29 Alienazione immobili e diritti reali											0
	Totale cat. 11^	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 12^ - Alienazione di immobilizzazioni tecniche											
412010	30 Alienazione di immobiliz. tecniche											0
	Totale cat. 12^	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 13^ - Realizzo di valori mobiliari											
413010	31 Realizzo di titoli per estrazione e scadenza							28.033.000.000	28.033.517.784	517.784		0
413020	32 Realizzo di titoli a breve termine con scadenza in corso di esercizio	135.442.200.000	135.442.200.000	0	135.442.200.000			527.914.050.000	527.914.050.000		0	171.787.413.500
	Totale cat. 13^	135.442.200.000	135.442.200.000	0	135.442.200.000	0	0	555.947.050.000	555.947.567.784	517.784	0	171.787.413.500
	Cat. 14^ - Riscossione di crediti											
414010	33 Prelevamenti di depositi								0			0
414020	34 Riscossione di mutui al personale								0			0
414030	35 Ritiri depositi a cauz. presso terzi								0			0
404040	36 Riscossione credito diverso			0	0				0	0		0
414050	37 Riscossione di prestiti al personale							50.000.000	29.765.234		20.234.766	0
	Totale cat. 14^	0	0	0	0	0	0	50.000.000	29.765.234	0	20.234.766	0
	TOTALE TITOLO IV	135.442.200.000	135.442.200.000	0	135.442.200.000	0	0	555.997.050.000	555.977.333.018	517.784	20.234.766	171.787.413.500

ENTRATE

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1994 (a)	Riscossi (b)	Rimasti da riscuotere (c)=(a-b)	Totale (d=b)	VARIAZIONI in più' (e)	VARIAZIONI in meno (f)	Previsioni (g)	Riscossioni (h)=(b)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in più' (i=h-g)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in meno (l=g-h)	TOTALE RESIDUI ATTIVI 31/12/94 (f+c)
			GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
		TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE											
	515000	Cat. 15ª - Trasferimenti dallo Stato											
	516000	Cat. 16ª - Trasferimenti dalle Regioni											
	517000	Cat. 17ª - Trasferimenti da Comuni e Prov.											
	518000	Cat. 18ª - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico											
	519010	30 Trasferimenti da altri enti del settore pubblico								0			
		Totale cat. 18ª	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALE TITOLO V	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI											
	619000	Cat. 19ª - Assunzione di mutui											
	620000	Cat. 20ª - Assunzione di debiti fluttuanti											
	621000	Cat. 21ª - Emissione di obbligazioni											
		TOTALE TITOLO VI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

ENTRATE

codice	Cap.	DENOMINAZIONE	Residui al 1/1/1994 (a)	Riscossi (b)	Rimasti da riscuotere (a-b=c)	Totali (b+c)	VARIAZIONI in più' (d)	VARIAZIONI in meno (e)	Previsioni (f)	Riscossioni (g=b+e)	DIFFERENZE in più' (g-f)	DIFFERENZE in meno (f-g)	RISPETTO PREVISIONI (+-p)	TOTALE RESIDUI ATTIVI 31/12/94 (c+p)
		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI							GESTIONE DI CASSA					
		TITOLO VII - PARTITE DI GIRO												
		Cat. 21ª - Entrate eventuali aventi la natura di partite di giro												
722010	77	DUFEP su ritenute, pensioni, ecc.	300 000	300 000	0	300 000			8 400 000 000	8 568 427 195	168 427 195			393 865
722020	40	DUFEP su compensi lavoro autonomo	136 915	136 915	0	136 915			700 000 000	619 809 527		80 190 473		136 388
722030	41	Ritenute previd. ed assistenziali	0		0	0			260 000 000	242 681 129		17 318 871		0
722040	42	Ritenute diverse	0		0	0				0				0
722050	43	Rimborso di somme pagate per altro	0		0	0				0				0
722060	44	Recupero somme fondiarie	250 000	250 000	0	250 000			6 000 000	4 100 000		1 900 000		300 000
722070	45	Trattenute per altre	82 000	82 000					300 000 000	295 774 530		4 225 470		0
722080	46	Ponte a conto sospeso	44 000 049	14 088 013	29 912 036	44 000 049			60 000 000	143 653 955	83 653 955			31 679 844
722090	47	Depositi cauzionali di terzi	0						100 000 000	27 177 315		72 822 685		0
722100	48	Rimborso di stanziamenti di uscita	0						1 800 000	2 000 000		1 800 000		0
		Totale cat. 21ª	45 569 844	15 330 099	30 348 845	45 486 964	0	0	9 829 800 000	9 895 543 651	253 481 150	186 537 499	186 537 499	31 891 259
		TOTALE TITOLO VII	45 569 844	15 330 099	30 348 845	45 486 964	0	0	9 829 800 000	9 895 543 651	253 481 150	186 537 499	186 537 499	31 891 259
		RIEPILOGO DEI TITOLI												
		TITOLO I	45 124 101 216	21 834 893 844	26 807 660 421	47 642 555 465	4 718 454 249	0	148 470 000 000	135 364 604 425	8 368 389 672	1 453 795 247	1 453 795 247	46 910 195 296
		TITOLO II	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO III	21 424 348 683	18 736 416 865	2 568 394 358	21 294 810 423	6 265 390	133 805 610	78 772 498 000	77 666 618 593	676 487 284	1 762 918 721	1 762 918 721	18 894 527 281
		TITOLO IV	135 442 200 000	135 442 200 000	0	135 442 200 000	0	0	555 997 698 000	555 977 333 016	511 784	20 234 766	20 234 766	171 707 413 990
		TITOLO V	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO VII	45 569 844	15 330 099	30 348 845	45 486 964	0	0	9 829 800 000	9 895 543 651	253 481 150	186 537 499	186 537 499	31 891 259
		TOTALE DELLE ENTRATE	360 806 318 943	175 338 791 368	29 599 660 756	204 937 452 123	4 724 719 899	133 805 610	792 840 500 000	798 943 899 647	9 296 796 899	3 423 594 543	3 423 594 543	237 884 657 368

BILANCIO CONSUNTIVO 1994 -USCITE-

codice	Cap. -DENOMINAZIONE-	PREVISIONI iniziali (a)	PREVISIONI Variazioni in più (b)	PREVISIONI Variazioni in meno (c)	PREVISIONI definitive d=(a+b-c)	SOMME IMPEGNATE pagate (e)	SOMME IMPEGNATE da pagare (f)	SOMME IMPEGNATE totale g=(e+f)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in più' (g-d)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno (d-g)
	TITOLO I - SPESE CORRENTI	GESTIONE DI COMPETENZA								
	Cat.1^ - Spese per gli organi dell'Ente									
101010	1 Compensi, indennita' assegni e rimborsi ai componenti gli Organi collegiali e di amministrazione	380 000 000	70 000 000		450 000 000	242.633 715	139 717 898	382 351 613		67 648 387
101020	2 Compensi, indennita' e rimborsi ai componenti il Collegio dei sindaci	54 000 000			54 000 000	28.763 393	8 894.712	37 660 105		16 339 895
	Totale cat.1^	434.000.000	70.000.000	0	504.000.000	271.389.108	148.612.610	420.011.718	0	83.988.282
	Cat.2^ - Oneri per il personale in attivita di servizio									
102010	3 Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	2.400 000 000		180 000 000	2.220 000 000	2.097.976.844	4.680.000	2.102.656 844		117 343 156
102020	4 Compensi per lavoro straordinario, compensi incentivanti la produttivita' e altre indennita'	410 000 000			410.000 000	184.170 613	210 539 627	394.710 240		15 289 760
102030	5 Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente	940 000.000		120 000 000	820.000.000	699.402.750	107 679 478	807 082.228		12.917.772
102040	6 Indennita' e spese trasporto per missioni all'interno	10 000 000			10 000 000	3 261 381	201 436	3 462.817		6.537.183
102050	7 Corsi per il personale	50 000 000			50 000 000		0			50 000 000
102060	8 Equo Indennizzo al personale									
	Totale cat.2^	3.810.000.000	0	300.000.000	3.510.000.000	2.984.811.588	323.100.841	3.307.912.129	0	202.087.871
	Cat.3^ - Oneri per il personale in quiescenza									
103010	9 Oneri per personale in quiescenza									
	Totale cat.3^	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

-USCITE-

BILANCIO CONSUNTIVO 1994 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	PREVISIONI iniziali (a)	Variazioni in più (b)	Variazioni in meno (c)	definitive d=(a+b-c)	SOMME IMPEGNATE pagate (e)	da pagare (f)	totale g=(e+f)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in più' (g-d)	in meno (d-g)
		GESTIONE DI COMPETENZA								
	Cat.5^ - Spese per prestazioni istituzionali									
105010	30 Pensioni dirette di vecchiaia, invalidita', anzianita', superstiti e maggiorazione legge n. 140/85	54 800 000 000			54 800 000 000	52 253 081 034	521 270 909	52 776 351 933		2 023 648 067
105020	31 Indennita' 'ex tortura'	50 000 000			50 000 000		0			50 000 000
105030	32 Restituzione contributi art. 21, legge n. 21/86 e liquidazione conti individuali, art.31 legge n. 100/63	2 900 000 000	200 000 000		3 100 000 000	1 107 433 852	1 535 866 707	2 643 300 559		456 699 441
105040	33 Prestazioni assistenziali	3 700 000 000	500 000 000		4 200 000 000	94 263 545	77 294 315	171 557 860		4 028 442 140
105050	34 Indennita' di maternita' per le libere professioniste-Legge n.379/90	2 520 000 000			2 520 000 000	2 106 315 570	196 586 323	2 302 901 693		217 098 307
	Totale cat.5^	63 970 000 000	700 000 000	0	64 670 000 000	55 563 093 791	2 331 018 264	57 894 113 048	0	6 776 887 996
	Cat.6^ - Trasferimenti passivi									
106010	35 Trasferimenti passivi diversi									
106020	36 Benefici assistenziali e sociali a favore personale in servizio - art.59 D.P.R. n.509/79 -	38 600 000		3 000 000	35 600 000	22 629 575	10 676 000	33 305 575		2 294 425
	Totale cat.6^	38 600 000	0	3 000 000	35 600 000	22 629 575	10 676 000	33 305 575	0	2 294 425
	Cat.7^ - Oneri finanziari									
107010	37 Interessi passivi	155 000 000			155 000 000	61 829 834	110 989 627	172 819 461	17 819 461	
107020	38 Spese e commissioni bancarie	35 000 000	5 000 000		40 000 000	21 073 540	14 989 030	36 062 570		3 937 430
107030	39 Spese custodia e amm. titoli									
	Totale cat.7^	190 000 000	5 000 000	0	195 000 000	82 903 374	125 978 657	208 882 031	17 819 461	3 937 430

BILANCIO CONSUNTIVO 1994 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	PREVISIONI iniziali (a)	PREVISIONI Variazioni in più (b)	PREVISIONI Variazioni in meno (c)	PREVISIONI definitive d=(a+b-c)	SOMME IMPEGNATE pagate (e)	SOMME IMPEGNATE da pagare (f)	SOMME IMPEGNATE totale g=(e+f)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in più (g-d)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno (d-g)
		GESTIONE DI COMPETENZA								
	Cat.8^ - Oneri tributari									
108010	40 Imposte, tasse e tributi vari	16 700 000 000		450 000 000	16 250 000 000	14 081 533 395	2 117 019 777	16 198 553 172		51 446 828
	Totale cat.8^	16.700.000.000	0	450.000.000	16.250.000.000	14.081.533.395	2.117.019.777	16.198.553.172	0	51 446 828
	Cat.9^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti									
109010	41 Restituzioni e rimborsi diversi	5 000 000			5 000 000	3.734 831	0	3 734 831		1 265 169
109020	42 Restituzione contr. non dovuti comp	25 000 000			25 000 000	0	2 311 244	2 311 244		22.688 756
109030	43 Ratei interessi acquisto titoli	2.700 000 000			2.700 000 000	1 040 580 375	81 244 025	1 121 824 400		1 578 175 600
	Totale cat.9^	2.730.000.000	0	0	2.730.000.000	1.044.315.206	83.555.269	1.127.870.475	0	1.602.129.526
	Cat.10^ - Spese non classificabili in altre voci									
110010	44 Restituzione contr. non dovuti a p	760 000 000	340 000 000		1 100 000 000	636 180 147	396 225 006	1 032 405 153		67 594 847
110020	45 Spese contrattuali	465 000 000	160 000 000		625 000 000	13 417 744	591 058 267	604 476.011		20.523 989
110030	46 Spese ufficio marca comune	6 000 000			6 000 000		0			6 000 000
110040	47 Spese per stampa marca comune	120 000 000	200 000 000		320 000 000	312.473 868	0	312.473 868		7 526.132
110050	48 Indennità avviamento commerciale									0
110060	49 Aggio vendita marca comune	550 000 000	400 000 000		950 000 000	881 619 139	0	881 619 139		68 380 861
110070	50 Spese risistemazione e manutenzione straordinaria immobili	3 500 000 000			3 500 000 000	338 050 556	1 692.338 518	2.030 389 074		1 469 610 926
110080	51 Valore capitale e interessi per la copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri enti (L.45/90)		100,000 000		100 000 000	52.407.741	0	52.407 741		47.592.259
	Totale cat.10^	5.401.000.000	1.200.000.000	0	6.601.000.000	2.234.149.195	2.679.621.791	4.913.770.986	0	1.687.229.014
	TOTALE TITOLO I	98.424.600.000	2.308.000.000	853.000.000	99.876.600.000	80.275.810.500	8.460.634.144	88.736.452.644	17.819.461	11.157.966.817
	TOTALE SPESE CORRENTI	98.424.600.000	2.308.000.000	853.000.000	99.876.600.000	80.275.810.500	8.460.634.144	88.736.452.644	17.819.461	11.157.966.817

BILANCIO CONSUNTIVO 1994 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	PREVISIONI iniziali (a)	Variazioni in più (b)	Variazioni in meno (c)	definitive d=(a+b-c)	SOMME IMPEGNATE pagate (e)	SOMME IMPEGNATE da pagare (f)	SOMME IMPEGNATE totale g=(e+f)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in più' (g-d)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in meno (d-g)
		GESTIONE DI COMPETENZA								
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
	Cat.11^ - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari									
211010	52 Acquisto, costruzioni, ripristini e trasformazione immobili	54 200 000 000	31 600 000 000		85 800 000 000	42.366 659	4 134 426 693	4 176.793 352		81 623 206 648
210120	53 Acquisto e costruzione immobili: -art. 5 legge n.155/1981	13 550 000 000	7 900 000 000		21 450 000 000		0			21 450 000 000
210130	54 Acquisto e costruzione immobili per edilizia universitaria D.M. 4/9/1995	27 100 000 000	15 800 000 000		42.900 000 000		0			42.900 000 000
	Totale cat.11^	94.850.000.000	55.300.000.000	0	150.150.000.000	42.366.659	4.134.426.693	4.176.793.352	0	146.973.206.648
	Cat.12^ - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
212010	55 Acquisto mobili e macchine ufficio	100 000 000			100 000 000	54 281 660	17 750 700	72.032.360		27 967 640
	Totale cat.12^	100.000.000	0	0	100.000.000	54.281.660	17.750.700	72.032.360	0	27.967.640
	Cat.13^ - Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari									
213010	56 Acquisto titoli	40 650 000 000	23.700 000 000		64.350 000 000	50 949 000 000	13 445 725 000	64 394 725 000	44 725 000	
213020	57 Acquisto titoli a breve termine con contratto in corso di esecuzione	147 000 000 000	431 968 227 500		578 968 227 500	598 585 377.500	186 572 250 000	785 157 627.500	206.189 400.000	
	Totale cat.13^	187.650.000.000	455.668.227.500	0	643.318.227.500	649.534.377.500	200.017.975.000	849.552.352.500	206.234.126.000	0
	Cat.14^ - Concessione di crediti e antic.									
214010	58 Versamenti in deposito	41 940 000 000	196 000 000		42.138 000 000	42.137.724 100	0	42.137 724 100		275.900
214020	59 Concessione prestiti personale dip.	110 000 000			110 000 000	23 500 000	0	23 500 000		86 500 000
214030	60 Depositi a cauzione						0			0
214040	61 Concessione di crediti diversi						0			0
214050	62 Concessione di mutui ai dipendenti	800 000 000		800 000 000			0			0
	Totale cat.14^	42.850.000.000	196.000.000	800.000.000	42.248.000.000	42.161.224.100	0	42.161.224.100	0	86.775.900
	Cat.15^ - Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio									
215010	63 Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio	50 000 000			50 000 000	99 747 366	0	99 747 366	49 747 366	
	Totale cat.15^	50.000.000	0	0	50.000.000	99.747.366	0	99.747.366	49.747.366	0
	TOTALE TITOLO II	325.500.000.000	611.166.227.500	800.000.000	836.866.227.500	691.891.997.385	204.170.153.393	896.062.149.678	206.283.872.366	146.087.980.188

BILANCIO CONSUNTIVO 1994 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	PREVISIONI iniziali (a)	Variazioni in più (b)	Variazioni in meno (c)	definitive d=(a+b-c)	SOMME IMPEGNATE pagate (e)	da pagare (f)	totale g=(e+f)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI in più' (g-d)	in meno (d-g)
	——— G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A ———									
	TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
313000	Cat.16^ - Rimborso di mutui									
317000	Cat.17^ - Rimborso di anticip passive									
318000	Cat.18^ - Rimborso di obbligazioni									
319000	Cat.19^ - Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni									
320000	Cat.20^ - Estinzione di debiti diversi									
	TOTALE TITOLO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO									
	Cat. 21^ - Spese aventi natura di partite di giro									
421010	64 Versamento IRPEF su stip paras. soc	7 850 000 000	550 000.000		8 400 000.000	6 956.520 000	1 611 911 000	8 568 431 000	168 431 000	
421020	65 Versamento IRPEF su compensi lav aut.	700 000.000			700 000 000	560 245 000	50 566 000	610 811 000		89 189 000
421030	66 Versamento ritenute prev sanit.	280 000.000		20 000.000	260 000 000	209 618 428	32.982.701	242.601.129		17.398.871
421040	67 Restituzione somme incassate c/INPS	0			0		0			0
421050	68 Somme pagate per c/terzi	0			0		0			0
421060	69 Assegni familiari	6 000 000			6 000 000	4 230 000	0	4 230 000		1 770 000
421070	70 Versamenti trati. a favore di terzi	200 000 000	100.000.000		300 000 000	250 262.693	43 429 757	295 692 450		4 307.550
421080	71 Partite in conto sospeso	60 000 000			60 000 000	43 407 006	88 325 946	131 932 952	71 932.952	
421090	72 Rimborsi depositi cauz. di terzi	100 000 000			100 000.000	0	27 177 315	27 177 315		72 922.685
421100	73 Anticipi al cassiere	3.000 000			3 000 000	2.000 000	0	2.000 000		1.000 000
	Totale cat. 21^	9.199.000.000	650.000.000	20.000.000	9.829.000.000	8.026.283.127	1.856.592.719	9.882.875.846	240.363.952	186.488.106
	TOTALE TITOLO IV	9.199.000.000	650.000.000	20.000.000	9.829.000.000	8.026.283.127	1.856.592.719	9.882.875.846	240.363.952	186.488.106
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
	TITOLO I	98 424 600 000	2.305 000 000	853 000 000	99 876 600 000	80 275 810 500	8 460 634 144	88 736 452 644	17 819 461	11.157.966 817
	TITOLO II	325 500 000 000	511 166.227 500	800 000 000	835 866 227 500	691 891 997 285	204 170 152.393	896 062.149 678	206 283 872.366	146 087 950.188
	TITOLO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO IV	9 199 000 000	650 000.000	20 000.000	9 829 000 000	8 026 283 127	1 856 592.719	9 882.875 846	240 363 952	186 488 106
	TOTALE DELLE SPESE	433 123.600.000	514.121.227.500	1.673.000.000	945.571.827.500	780.194.098.912	214.487.379.256	994.681.478.168	206.543.055.779	157.432.405.111

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

USCITE

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	Residui al 31/12/1994 (a)	Pagati (b)	Residui da pagare (c=a-b)	Totali (d=b+c)	VARIAZIONI in più' (e)	VARIAZIONI in meno (f)	Previsioni (g)	Pagamenti (h=(+)g)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in più' (i=-g)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in meno (l=+g)	TOTALE RESIDUI PASSIVI 31/12/94 d+h
		---GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI---						---GESTIONE DI CASSA---				AL 31/12/1994
	TITOLO I - SPESE CORRENTI											
	Cat.1ª - Spese per gli organi dell'Ente											
101010	1 Compensi, indennita' spettanze e rimborso a componenti gli Organi collegiali e di amministrazione	72 429 415	72 429 415	0	72 429 415			450 000 000	315 063 130		134 936 870	139 717 890
101020	2 Compensi, indennita' e rimborso a componenti il Collegio dei revisori	1 427 857	1 427 857	0	1 427 857			54 000 000	30 193 250		23 806 750	8 894 712
	Totale cat.1ª	73 857 272	73 857 272	0	73 857 272	0	0	504 000 000	345 256 380	0	158 743 620	148 612 602
	Cat.2ª - Oneri per il personale in attivita' di servizio											
102010	3 Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	4 951 188	4 951 188	0	4 951 188			2 220 000 000	2 102 928 032		117 071 968	4 880 000
102020	4 Compensi per lavoro straordinario, compensi incentivi la produttivita' e altri assegni	211 655 526	211 655 526	0	211 655 526			410 000 000	395 824 139		14 175 861	210 559 627
102030	5 Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente	118 424 247	118 424 247	0	118 424 247		100	800 000 000	817 826 997	17 826 997		107 679 478
102040	6 Indennita', spese trasporto per missioni d'ufficio	6 964	6 964	0	6 964			10 000 000	3 268 345		6 731 655	261 436
102050	7 Corsi per il personale							50 000 000	0		50 000 000	0
102060	8 Spese assistenziali al personale											
	Totale cat.2ª	336 056 925	336 056 925	0	336 056 925	0	100	3 490 000 000	3 319 847 513	17 826 997	187 979 464	323 380 541
	Cat.3ª - Oneri per il pensionamento											
103010	9 Oneri per personale in quiescenza											
	Totale cat.3ª	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

-USCITE-

BILANCIO CONSUNTIVO 1994 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	Residui al 1/1/1994 (h)	pagati (i)	Rimasti da pagare h=(h-i+m-n)	Totali (i+l)	VARIAZIONI in più (m)	VARIAZIONI in meno (n)	Previsioni (o)	Pagamenti p=(o+i)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in più (p-o)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in meno (o-p)	TOTALE RESIDUI PASSIVI 31/12/94 (f+l)
		---GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI---						--GESTIONE DI CASSA--				
	Cat.5^ - Spese per prestazioni istituzionali											
105010	30 Pensioni dirette di vecchiaia, mobilita', invalidita', superstiti e maggiorazione legge n. 140/85	1 173.171 175	1 160 453 532	2 302 304	1 162 755 836		18 415 339	55 800 000 000	53 415 534 556		2 384 465 444	523.573 213
105020	31 Indennita' "una tantum"	273 965		0	0		273 965	50 000 000	0		50 000 000	0
105030	32 Restituzione contributi art. 21, legge n. 21/86 e liquidazione conti individuali, art.31 legge n. 100/63	1 474 755 607	1 255 727 524	218 466 762	1 474 194 286		561 321	4 350 000 000	2 363 161 376		1 986 838 624	1 734 333.469
105040	33 Prestazioni assistenziali	59 500 000	59 500 000	0	59 500 000			4 260.000 000	153 763 545		4 106 236.455	77.294 315
105050	34 Indennita' di maternita' per le libere professionisti-legge n.379/90		0	0	0			2.400 000 000	2.106.315 370		293 684 630	196.986.323
	Totale cat.5^	2.707.700.747	2.475.681.056	220.789.066	2.696.450.122	0	11.250.625	66.860.000.000	58.038.774.847	0	8.821.225.153	2.851.787.328
	Cat.6^ - Trasferimenti passivi											
106010	35 Contributo fondo patronato											
106020	36 Benefici assistenziali e sociali a favore personale in servizio - art.59 D.P.R. n.509/79 -	8 940 000	8 940 000	0	8 940 000			35 600 000	31 569 575		4 030 425	10.676.000
	Totale cat.6^	8.940.000	8.940.000	0	8.940.000	0	0	35.600.000	31.569.575	0	4.030.425	10.676.000
	Cat.7^ - Oneri finanziari											
107010	37 Interessi passivi	283 359 101	58 962 060	224 397 041	283 359 101			270 000 000	120 791 894		149 208.106	335 506 668
107020	38 Spese e commissioni bancarie	21 769 847	21 664 900	104 947	21.769 847			40.000.000	42.738.440	2.738.440		13.093 977
107030	39 Spese custodia e cons. titoli	230 000		230 000	230 000							230 000
	Totale cat.7^	305.358.948	80.626.960	224.731.988	305.358.948	0	0	310.000.000	163.530.334	2.738.440	149.208.106	350.710.645

BILANCIO CONSUNTIVO 1994 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	Residui al 1/1/1994 (h)	pagati (i)	Rimasti da pagare h-(h-i+m-n)	Totali (i+l)	VARIAZIONI in piu' (m)	VARIAZIONI in meno (n)	Previsioni (o)	Pagamenti p=(o+i)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in piu' (p-o)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in meno (o-p)	TOTALE RESIDUI PASSIVI 31/12/94 (f+l)
		—GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI—						—GESTIONE DI CASSA—				
	Cat.8^ - Oneri tributari											
100010	40 Imposte, tasse e tributi vari	3 046 729 430	3 022 716 569	24 012 861	3 046 729 430			17 277 000 000	17 104 249 964		172 750 036	2 141 032 630
	Totale cat.8^	3.046.729.430	3.022.716.569	24.012.861	3.046.729.430	0	0	17.277.000.000	17.104.249.964	0	172.750.036	2.141.032.630
	Cat.9^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti											
109010	41 Restituzioni e rimborsi diversi	69 837 559	119 000	69 718 559	69 837 559			75 000 000	3 853 031		71 146 169	69 718 559
109020	42 Restituzioni contr. non dovuti comp	7 408 095	553 918	6 854 177	7 408 095			32.000 000	553 918		31 446 082	9 165 421
109030	43 Rimborsi interessi acquisto titoli			0	0			2 700 000 000	1 040 580 375		1.659 419 625	91.244 025
	Totale cat.9^	77.245.654	672.918	76.572.736	77.245.654	0	0	2.807.000.000	1.044.988.124	0	1.762.011.876	169.128.006
	Cat.10^ - Spese non classificabili in altre voci											
110010	44 Restituzione contr. non dovuti a p	523 208 244	324 788 027	198 420 217	523 208 244			1 540 000 000	960 968.174		579 031 826	594 645 223
110020	45 Spese esattoriali	559 885 488	522.457 239	57 268 148	559 725 387		160 101	610.000 000	535 874 983		74.125.017	628.326 415
110030	46 Spese ufficio marca comune	44.526 763		44 526 763	44 526 763			50 000 000	0		50 000.000	44.526 763
110040	47 Spese per stampa marca comune	62 494 895	62 494 895	8	62.494 895			382.000 000	574 968.763		7 031.237	0
110050	48 Indennita' avviamento commerciale											
110060	49 Aggio vendita marca comune	131 987		131 987	131 987			950 000 000	881 619.139		68.380 861	131 987
110070	50 Spese rettificazione e manutenzione straordinaria immobili	2.305 593 502	951 819 781	556 779 812	1 508 599 593		796 993 909	4 500 000 000	1 289 870 337		3.218 129 663	2.249 118.330
110080	51 Valore capitale e interessi per le copertura di periodi concorrenti trasferiti ad altri enti (L.45/90)			8	0			100 000 000	52.407 741		47 592 259	0
	Totale cat.10^	3.495.840.879	1.861.569.942	837.126.927	2.698.686.869	0	797.154.010	8.132.000.000	4.095.709.137	0	4.036.290.863	3.516.748.718
	TOTALE TITOLO I	11.652.395.781	8.946.468.543	1.811.003.012	10.757.471.555	0	894.924.226	106.258.000.000	89.222.287.043	20.505.437	17.056.878.394	10.271.637.156
	TOTALE SPESE CORRENTI	11.652.395.781	8.946.468.543	1.811.003.012	10.757.471.555	0	894.924.226	106.258.000.000	89.222.287.043	20.505.437	17.056.878.394	10.271.637.156

BILANCIO CONSUNTIVO 1994 -USCITE-

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	Residui al 1/1/1994 (h)	pagati (i)	Rimasti da pagare l=(h-i+m-n)	Totali (i+l)	VARIAZIONI in plu' (m)	VARIAZIONI in meno (n)	Previsioni (o)	Pagamenti p=(o+i)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in plu' (p-o)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in meno (o-p)	TOTALE RESIDUI PASSIVI 31/12/94 (f+l)
		---GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI---						-GESTIONE DI CASSA-				
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE											
	Cat.11^ - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari											
211010	52 Acquisto, costruzione, riparazioni e trasformazione immobili	556 999 538	208 045 262	206 149 526	414 194 788		142 804 750	557 000 000	250 411 921		306 588 079	4 340 576 219
210120	53 Acquisto e costruzione immobili - art. 5 legge n. 155/1981		0	0	0			0	0		0	0
210130	54 Acquisto e costruzione immobili per edilizia universitaria D.M. 4/9/1993	36 800 000 000		0	0		36 800 000 000	0	0		0	0
	Totale cat. 11^	37.356.999.538	208.045.262	206.149.526	414.194.788	0	36.942.804.750	557.000.000	250.411.921	0	306.588.079	4.340.576.219
	Cat.12^-Acquisizione di immobilizzazioni tecniche											
212010	55 Acquisto mobili e macchine ufficio	1 083 002.573	1 036 668 900	46 333 673	1 083 002.573			1 183 000 000	1 090 950 560		92.049 440	64.084.373
	Totale cat. 12^	1.083.002.573	1.036.668.900	46.333.673	1.083.002.573	0	0	1.183.000.000	1.090.950.560	0	92.049.440	64.084.373
	Cat.13^ - Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari											
213010	56 Acquisto titoli			0	0			64 350 000 000	50 949 000 000		13.401 000 000	13 445.725.000
213020	57 Acquisto titoli a breve termine con scadenza in corso di esercizio							578 968 227.500	598.585.377 500	19 617 150 000		186 572.250 000
	Totale cat. 13^	0	0	0	0	0	0	643.318.227.500	649.534.377.500	19.617.150.000	13.401.000.000	200.017.975.000
	Cat.14^ - Concessione di crediti e anticip.											
214010	58 Versamenti in deposito							42.138 000 000	42.137 724 100		275 900	0
214020	59 Concessione prestiti personale dip.			0				110 000 000	23 500 000		86.500.000	0
214030	60 Depositi a cauzione											0
214040	61 Concessione di crediti diversi											0
214050	62 Concessione di mutui a dipendenti							0				0
	Totale cat. 14^	0	0	0	0	0	0	42.248.000.000	42.161.224.100	0	86.775.900	0
	Cat.15^ - Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio											
215010	63 Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio							50 000 000	99 747 366	49 747 366		0
	Totale cat. 15^	0	0	0	0	0	0	50.000.000	99.747.366	49.747.366	0	0
	TOTALE TITOLO II	38.440.002.111	1.244.714.162	252.483.199	1.497.197.361	0	36.942.804.750	687.356.227.500	693.136.711.447	19.666.897.366	13.886.413.419	204.422.636.592

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

USCITE

codice	Cap. - DENOMINAZIONE -	Residui al 1/1/1994 (a)	pagati (b)	Residui da pagare (a)-(b)=(c)	Totali (b+c)	VARIAZIONI in più' (+) in meno (-) (d)	in meno (e)	Previsioni (f)	Pagamenti (g)=(b+e)	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in più' (+)	in meno (-)	TOTALE RESIDUI PASSIVI 31/12/94 (f-g)
	---GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI---							--GESTIONE DI CASSA--				
	TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI											
313000	Cat.16ª - Rimborso di mutui											
317000	Cat.17ª - Rimborso di mutui passivi											
318000	Cat.18ª - Rimborso di obbligazioni											
319000	Cat.19ª - Rimborsi di partite finanziarie di entrata											
320000	Cat.20ª - Rimborso di debiti diversi											
	TOTALE TITOLO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO											
	Cat.21ª - Spese aventi natura di partite di giro											
421010	64 Versamento IRPEF su stip. pens. ecc.	1.324.304.920	1.323.204.000	1.100.432	1.324.304.432		3.938	8.098.000.000	8.281.826.000	251.826.000		1.613.105.432
421020	65 Versamento IRPEF su compensi lav. aut.	89.191.000	89.191.000	0	89.191.000		1.416	700.000.000	649.436.000		50.564.000	50.564.000
421030	66 Versamento ritenute gest. servizi	57.405.441	37.205.193	200.248	37.405.441			260.000.000	246.823.421		13.176.579	33.182.969
421040	67 Ritenute ricevute assistenza diretta	14.397.250		14.397.250	14.397.250			14.000.000	0		14.000.000	14.397.250
421050	68 Somme pagate per conto							0				0
421060	69 Assegni bancari							6.000.000	4.230.000		1.770.000	0
421070	70 Versamento trat. a favore di terzi	65.878.773	65.345.669	533.104	65.878.773			280.000.000	515.608.382	35.608.382		45.962.861
421080	71 Prelievi su conto vincolato	3.636.822.981	2.517.107.231	1.119.710.750	3.636.822.981			3.600.000.000	2.560.514.277		1.039.485.795	1.208.344.656
421090	72 Rimborso depositi cauz. di terzi	1.019.395.332	71.615.454	947.779.898	1.019.395.332			90.000.000	71.615.454	21.615.454		974.997.213
421100	73 Anticipi a dipendenti							3.000.000	2.000.000		1.000.000	0
	Totale cat. 21ª	6.189.309.383	4.166.779.537	2.083.733.702	6.189.304.229	0	5.354	12.953.000.000	12.132.853.534	308.049.836	1.119.996.143	3.940.334.421
	TOTALE TITOLO IV	6.189.309.383	4.166.779.537	2.083.733.702	6.189.304.229	0	5.354	12.953.000.000	12.132.853.534	308.049.836	1.119.996.143	3.940.334.421
	RIEPILOGO DEI TITOLI											
	TITOLO I	11.452.395.781	8.944.468.545	1.811.083.612	10.757.471.355	0	194.924.226	106.258.600.000	89.222.287.045	29.565.437	17.036.878.394	10.271.657.156
	TITOLO II	38.440.002.111	1.244.714.162	232.483.199	1.477.197.361	0	36.962.804.750	687.356.227.500	693.134.711.447	19.666.897.366	13.886.413.419	204.422.653.592
	TITOLO III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO IV	6.189.309.383	4.166.779.537	2.083.733.702	6.189.304.229	0	5.354	12.953.000.000	12.132.853.534	308.049.836	1.119.996.143	3.940.334.421
	TOTALE DELLE SPESE	56.081.907.275	14.356.962.333	4.147.310.513	18.444.173.145	0	37.837.734.330	806.577.827.500	794.491.852.144	19.976.513.639	31.043.287.956	118.634.389.169

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Colleghi Delegati,

con la presente relazione - redatta dopo il rinnovo degli Organi istituzionali della nostra Cassa - Vi riferisco in merito all'esercizio decorso, punteggiato da avvenimenti eccezionali ed irripetibili, decisivi per il futuro della nostra previdenza.

Mentre con i Colleghi uscenti rinnovo un vivo sentimento di gratitudine a tutti coloro che hanno collaborato con impegno e responsabilità alla gestione dell'Ente nel quadriennio trascorso e formulo un fervido augurio di sereno e proficuo lavoro per il prossimo quadriennio alla rinnovata compagine degli Organi istituzionali, esprimo l'orgoglio di consegnare ai nostri successori, un organismo vivo e vitale, rinvigorito dalle difficili prove che abbiamo dovuto affrontare e superare con risultati estremamente positivi e lusinghieri.

Nel corso del 1995, con l'approvazione interministeriale dello Statuto e dei Regolamenti, intervenuta in data 2 agosto, è stato ultimato l'iter procedurale della trasformazione dell'Ente da soggetto di diritto pubblico in soggetto di diritto privato, per il quale è stata prescelta la forma associativa proprio al fine di esaltare i valori della partecipazione democratica che è patrimonio comune di tutti gli appartenenti alla nostra Categoria.

La privatizzazione dell'Ente, oltre a garantire l'autonomia organizzativa, finanziaria e contabile, è valsa anche ad attenuare fortemente l'impatto che la riforma generale del sistema pensionistico, varata con la legge 335 del 1995, avrebbe altrimenti avuto sugli istituti del nostro ordinamento previdenziale, i quali, invece, proprio grazie all'intervenuta privatizzazione, sono stati lambiti marginalmente.

Tra le innovazioni più dirompenti dobbiamo, tuttavia, annoverare quella della istituzione del contributo del 10%, a favore della speciale gestione istituita presso l'INPS, sui redditi professionali non assoggettati a diverso prelievo previdenziale obbligatorio.

Tale nuovo istituto si ritiene abbia sulla Cassa un effetto molto attenuato, a differenza che su altri Enti di previdenza libero-professionali, ove, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione fin dal mese di gennaio 96, si ritenga abrogata tacitamente la disposizione contenuta nell'art. 22, comma 1, della L. 21/86, che disciplina la nostra previdenza, concernente la facoltà di chiedere l'esonero dall'obbligo di iscriversi e contribuire da parte di coloro che sono titolari di altra posizione previdenziale obbligatoria ovvero sono beneficiari di altro trattamento di pensione in conseguenza di diversa attività da loro svolta. Tale deliberazione è stata trasmessa ai Ministeri vigilanti senza che, avverso la stessa, siano stati opposti rilievi entro i successivi 30 giorni; pertanto la deliberazione ha acquisito formale efficacia esecutiva.

Tuttavia, la Cassa, prima di dare efficacia esterna alla delibera, che potrebbe confliggere con diversa interpretazione eventualmente sostenuta dalla gestione INPS preposta al contributo del 10%, ha ritenuto di dover attendere la stabilizzazione della disciplina normativa del nuovo istituto, del resto non ancora del tutto completata, essendo in corso di conversione il D.L. 27/5/96, n. 295, che ha dettato norme destinate ai liberi professionisti, ed è in attesa del richiesto, sollecitato avviso del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, che dovrebbe concordare sulla interpretazione, ritenuta dalla Cassa, della abrogazione tacita della citata disposizione di cui all'art. 22, comma 1, della L. 21/86.

La posizione della Cassa in materia è di fermezza, ma anche di cautela, nel senso che intende determinarsi a bocce ferme, in un quadro normativo stabilizzato, per non dovere ingenerare confusioni inseguendo i contorcimenti legislativi e regolamentari; non si intende, d'altra parte, comprimere la facoltà di non iscriversi alla Cassa oltre la stretta necessità, ossia oltre i ragionevoli limiti di tutela della Categoria contro ingerenze esterne; non si vuole, cioè, imporre l'iscrizione a coloro che non sarebbero tenuti ad iscriversi e contribuire alla gestione del 10% (sia ha riferimento, da ultimo, alla posizione degli ultra sessantacinquenni, esonerati dall'onere del contributo del 10%).

E' evidente la portata dell'effetto abrogativo della citata disposizione del nostro Ordinamento sul rapporto iscritti-pensionati e, quindi, sull'andamento anagrafico e sul numero delle iscrizioni ad esso connesse, incidente sull'equilibrio tecnico-finanziario di un sistema pur sempre informato al criterio della ripartizione, mentre sono presenti anche valori di tutela della Categoria poiché, nel nostro caso, la persistente vigenza giuridica della citata disposizione comporterebbe un dirottamento verso l'INPS, non già, come per altre Categorie, di redditi extra professionali, ma di redditi costituenti espressione specifica della nostra attività. Tutto ciò sarebbe un preoccupante sconfinamento ed un grave preludio ad ingerenze e successive appropriazioni a nostro danno.

E', comunque, intendimento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, che troverà sicura assonanza della nuova compagine consiliare, proiettare all'esterno l'efficacia dell'adottata deliberazione prima che scattino gli obblighi contributivi del 10% verso la speciale gestione dell'INPS.

Al momento, peraltro, pendono ricorsi amministrativi davanti il TAR del Lazio, proposti da diverse Categorie avverso i decreti di regolamentazione della contribuzione del 10%.

Ulteriori effetti riflessi della legge generale di riforma delle pensioni n. 335/95, sul nostro ordinamento previdenziale, hanno riguardato l'elevazione del requisito di età per accedere alla pensione di anzianità (56 anni per gli anni 1996/1997, 57 dal 1998 in poi), la progressiva elevazione, con cadenza biennale, da 10 a 15, degli anni afferenti i redditi dichiarati (i migliori 10 degli ultimi 15 anni, allo stato, fino all'anno precedente quello di maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia) e da prendere a base per il calcolo dell'entità della pensione spettante; la L. 335/95 comporta anche l'estensione della disciplina INPS, in sostituzione di quella dell'ordinamento statale, alla quale era fatto prima riferimento, ai requisiti che i superstiti debbono far valere per aver titolo alla pensione indiretta e di reversibilità, nonché l'estensione alla Cassa della disciplina armonizzata di alcuni istituti generali, che saranno ex novo disciplinati, come quelli in materia di riscatto, di ricongiunzione, ecc..

In chiave con la privatizzazione della gestione dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il progetto di riorganizzazione della struttura amministrativa e la tenuta di corsi di formazione per il personale al fine di agevolare la transizione dal regime di contabilità di tipo pubblicistico a quella di tipo privatistico, pervenendo all'elaborazione di un analitico manuale

operativo di contabilità ad uso della struttura interna. Al riguardo si precisa che il conto consuntivo 1995 è stato formulato, a seguito di linee guida indicate dal Ministero del Tesoro, sulla scorta delle prescrizioni di cui al D.P.R. 696/79 "in quanto tale documento contabile si pone come diretta risultanza delle scritture contabili impostate in base alle disposizioni recate dallo stesso D.P.R. 696/79, nonché per poter effettuare gli opportuni raffronti con il preventivo 1995, a sua volta redatto secondo gli schemi del richiamato decreto presidenziale" "ciò anche in considerazione del fatto che, l'effettivo processo di privatizzazione si è concluso verso la fine dello stesso anno con l'emanazione dei decreti ministeriali di approvazione dei relativi Statuti". Recentemente lo stesso Ministero, dopo la costituzione di apposito gruppo di lavoro al quale hanno partecipato funzionari ed esperti dei 13 Enti previdenziali privatizzati, nonché delle amministrazioni vigilanti del Tesoro, del Lavoro e di Grazia e Giustizia, ha inoltrato uno schema di bilancio tipo, da adattare dagli Enti previdenziali privatizzati, con connotazioni privatistiche, corredato di apposito elaborato per la rilevazione dei periodici flussi di cassa che, unitamente agli eventuali altri prospetti contabili già predisposti dai singoli Enti a seguito dell'attivazione del sistema di contabilità di tipo privatistico, permetterà, tra l'altro, alla Ragioneria Generale dello Stato l'elaborazione dei conti consolidati del settore previdenziale, nonchè la rilevazione dei flussi omogenei di cassa.

E' anche in corso di approntamento il Regolamento interno di amministrazione che verrebbe a sostituirsi alla impalcatura delle norme contenute nel D.P.R. 696/79, di stampo pubblicistico e non più riferibile alla Cassa; detto Regolamento avrà cura di dare certezze di riferimento, di carattere normativo e procedurale, per mantenere l'attività amministrativa su binari di legittimità e di trasparenza e per coordinare i centri decisionali e di responsabilità, anche grazie ad un puntuale sistema di deleghe.

Nel solco della privatizzazione è stata costituita, con capitale interamente sottoscritto dalla Cassa, salvo una modestissima partecipazione di un Consigliere di Amministrazione, la Società "San Marco Service" a r.l. per la gestione, per l'immediato, delle procedure informatiche, ma con oggetto mirato anche sulla gestione tecnico-manutentiva degli immobili di proprietà, su attività di centro studi, di immagine pubblica, ecc..

Per il primo avvio dell'attività sono stati chiamati a far parte del Consiglio di Amministrazione di tale Società 3 Consiglieri di Amministrazione della Cassa, i quali si sono impegnati a rimettere il proprio mandato all'atto dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione. La neo costituita società sta creando una propria strutturazione, ha sede presso unità immobiliare ceduta in locazione dalla Cassa a canone di mercato, sita nello stesso stabile in cui hanno sede gli uffici dell'Ente, e sta avviando i programmi di attività, a procedere dalla dimostrazione operativa, presso le diverse sedi degli Ordini, del già realizzato progetto SITICOM per lo scambio di dati e di informazioni strutturate in modo bidirezionale tra la Cassa, il Consiglio Nazionale e gli Ordini, nonché per fornire in loco, agli associati, uno sportello informatico per attingere ogni tipo di informazione di personale interesse dagli archivi elettronici (posizione di status, contributiva, calcolo della pensione, ecc.).

A coronamento della privatizzazione, la Cassa ha anche svolto un ruolo attivo e determinante, sia sul tavolo politico generale che tecnico giuridico, per pervenire alla stipulazione del primo CCNL del personale dipendente degli Enti privatizzati. Tale contratto è ormai definito ed è grandemente innovativo in punto di strutturazione e di principi che regolamentano il rapporto di lavoro, sia per la parte giuridica che per la parte economica. E' stato, infatti, smantellato il reticolo delle qualifiche funzionali che imbrigliavano la flessibilità della gestione nella morsa di una minuta e rigida declaratoria di funzioni e mansioni riferibili a ciascun singolo dipendente; alle qualifiche sono state sostituite quattro aree amministrative di più ampio respiro, nell'ambito di ciascuna delle quali

sono contemplati 3 livelli retributivi, di accesso, intermedio ed apicale, non più disgiunti da una valutazione meritocratica. I dipendenti appartenenti alla stessa area possono svolgere tutte le funzioni e le mansioni che per tale area sono previste, non con minuziosa elencazione, ma in termini generali, non preclusivi allo svolgimento di compiti connessi, accessori e complementari, mentre lo stimolo competitivo è affidato alla previsione di indennità per incarichi particolari, attribuibili per tempo determinato e revocabili. E' anche previsto un nuovo sistema di erogazione di premi non più a pioggia, ma legato alla verifica dei risultati individuali e di gruppo, mentre l'Ente viene dotato di strumenti più adeguati alla gestione del rapporto di lavoro attraverso un sistema di promozioni meritocratico, sottoposto al giudizio valutativo del vertice decisionale dell'Ente.

Per la parte economica, il contratto, pur essendosi dato uno standard di arrivo mirato sul comparto assicurativo, si mantiene, nel primo biennio di validità economica, entro limiti più arretrati.

Per la stipulazione del contratto è stata costituita apposita associazione tra gli enti privatizzati che curerà, con la propria rappresentanza tecnica, anche l'uniforme interpretazione ed applicazione di clausole e di istituti nell'ambito degli Enti privatizzati.

Il contratto in questione sarà operativo a far tempo dal 1/10/96, anche se con decorrenza dal 1/1/96, per tenere fuori dal proprio ambito di applicazione i dipendenti che avranno optato per la permanenza nel pubblico impiego, entro il termine, legislativamente assegnato, di tre mesi dalla data di stipulazione del primo CCNL.

In merito all'istituto dell'opzione, è noto come la nostra Cassa abbia già affrontato e superato brillantemente la prova, procedendo all'avvicendamento progressivo, ormai prossimo al completamento, di quasi tutto il personale trasferito ad altre pubbliche amministrazioni; siamo molto soddisfatti del nostro operato per il risultato conseguito in termini di ringiovanimento dei ranghi e di miglioramento del livello professionale complessivo dei nostri dipendenti, ottenuto anche grazie ai criteri di assoluta indipendenza ed asetticità, applicati in sede di valutazione meritocratica dei candidati sottoposti a selezione.

Il potenziamento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa della nostra struttura potrà essere anche coadiuvato da una migliore distribuzione logistica degli uffici sui vari piani dello stabile in Roma, ormai interamente liberato dalla presenza di terzi, salvo residuale contenzioso con un conduttore per la liberazione di ridotta porzione del piano interrato, nonché grazie al cablaggio, pressoché ultimato, dell'intero edificio per il miglioramento ed ampliamento della rete di comunicazione anche alle unità immobiliari di recente riacquisizione. Verso lo stesso risultato convergono le procedure ex novo commissionate, migliorate e/o implementate per la gestione dell'area patrimoniale, della contabilità di tipo civilistico e del personale.

Agli avvenimenti degni di nota, verificatesi nel 1995, ancorché già riferiti, dobbiamo ascrivere l'ottenuta e sofferta approvazione del provvedimento che la Cassa, già come Ente di diritto pubblico, adottò e sottopose ai Ministeri vigilanti, avente ad oggetto la riduzione delle percentuali del contributo soggettivo e l'elevazione dei coefficienti di rendimento delle pensioni a far tempo dal 1/1/96. Il miglioramento del regime dei contributi e delle prestazioni ha, peraltro, ottenuto il conforto di fattibilità, nell'arco previsionale di anni 15, fino al 2010, da parte del bilancio tecnico attuariale che la Cassa ha fatto predisporre al 1/1/96, in ottemperanza di specifico obbligo dal D. Lgs. 509/94.

Infatti, le previsioni elaborate sulla scorta di adeguate basi di valutazione economiche e demografiche stimano la consistenza della riserva, al 2010, in circa 12 volte, l'ammontare annuo delle

prestazioni in pagamento a tale data, a legislazione costante, rispetto all'attuale indice che è di 18 volte.

Sarà cura degli organi istituzionali che si avvicenderanno nel tempo preservare l'equilibrio tecnico del sistema, pur introducendo ulteriori miglioramenti, soprattutto sul fronte dei servizi e delle prestazioni, che giustamente e certamente la Categoria attende.

Il nuovo orizzonte della previdenza integrativa dischiude i propri scenari per invitare la Categoria ad avvalersi di diversificate opportunità di precostituzione di mezzi finanziari adeguati ai propri bisogni futuri; a tale riguardo è già in corso la collaborazione della Cassa con il Consiglio Nazionale che, con opportuno tempismo, ha promosso la costituzione dell'associazione che deve dare vita al fondo pensione di Categoria, il cui Statuto è stato già approntato in bozza.

Attesa l'evoluzione alla quale il Servizio Sanitario pubblico sarà sottoposto, nuovi e più ampi spazi si aprono anche ad iniziative in materia di offerta di servizi sanitari integrativi.

Il decollo del terzo pilastro della previdenza potrebbe anche modificare profondamente nel tempo il modo di essere della previdenza obbligatoria di base e si dovrà essere, quindi, vigili e pronti anche a tale appuntamento.

Molti ulteriori spunti per riflessioni di carattere generale potrebbero essere colti da dati che mi accingo ad illustrare analiticamente, ma ciò avrebbe il sapore di un vacuo esercizio retorico in considerazione della elevata, specifica professionalità posseduta dall'Assemblea alla quale i dati vengono sottoposti.

*

* *

Passando ad illustrare gli andamenti generali idonei a rappresentare il significato della gestione, si ritiene opportuno rassegnare alla Vostra attenzione i seguenti dati:

a) il saldo delle disponibilità liquide al 31.12.1995, pari a Lire 9.664.394.297, risulta inferiore di Lire 20.508.539.584 rispetto a quello risultante al termine dell'esercizio precedente, ammontante a Lire 30.172.933.881.
Occorre altresì puntualizzare che sull'esercizio 1995 è gravato nuovamente il prelievo forzoso, introdotto dalla legge 43/93, che ha comportato una uscita finanziaria di Lire 38.846.151.106 corrispondente al 25% delle entrate contributive riscosse a qualsiasi titolo nell'anno precedente.
Pertanto, oltre al predetto saldo di disponibilità liquide, occorre tenere conto delle somme giacenti sul deposito fruttifero vincolato per cinque anni, aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato (Lire 127.334.742.860). Al riguardo si fa presente che il predetto obbligo è terminato con l'anno 1995 e che nell'esercizio 1996 è previsto il rientro del primo versamento, effettuato nel 1991, di Lire 14.694.696.650.

b) il portafoglio titoli, al valore di costo ovvero al valore nominale per i titoli acquistati sopra la pari, ammonta a Lire 444.054.799.377 con un incremento di Lire 134.876.622.346, in conseguenza degli investimenti mobiliari effettuati nell'anno 1995 per complessive Lire 151.684.500.000, dedotto il realizzo dei titoli estratti e/o scaduti nell'esercizio, per un valore di costo di Lire 16.809.671.654.
Al 31/12/95 risultano, altresì, in portafoglio, titoli per acquisti di operazioni pronti contro termine effettuate nell'ultimo mese e con scadenza 1996, per un valore di costo di Lire 154.999.936.445.

c) il patrimonio immobiliare rivalutato ascende, a fine esercizio, a Lire 409.836.283.527 rispetto a Lire 365.918.273.881 a fine 1994: l'aumento discende da opere straordinarie e di ristrutturazione del patrimonio già esistente all'inizio del 1995 (Lire 3.918.009.646), nonché dall'acquisto dell'immobile in Milano, Via Melchiorre Gioia (Lire 35.700.000.000), per il quale tra le offerte esaminate e periziate, è stato ritenuto soddisfacente il rendimento lordo (6,83) e la continuatività del reddito nel tempo. Tuttavia, alcune offerte pervenute nel corso dell'esercizio sono tuttora oggetto di attenta disamina e non si mancherà di perseguirne la definizione ove concorrano i parametri di valutazione. Inoltre, il valore riportato nello Stato Patrimoniale al 31/12/95 tiene conto dell'importo di Lire 4.300.000.000 che, per mero errore materiale di somma algebrica, non era stato considerato nella precedente situazione al 31/12/94. Di conseguenza è stato incrementato, per pari importo, il fondo di rivalutazione straordinaria immobili.

d) il numero degli iscritti attivi, non pensionati, risulta di 18.784 unità, con un incremento netto, rispetto a fine esercizio 1994, di n. 2.594 unità, determinato da n. 2.893 nuove iscrizioni e da n. 299 cessazioni a vario titolo.
Il numero dei titolari di trattamenti pensionistici che risultano attivi agli effetti contributivi, per proseguimento dell'esercizio professionale, dopo la maturazione del diritto a pensione di vecchiaia e di invalidità, risulta altresì di 433 unità.
Nei primi mesi del 1996 il ritmo delle nuove iscrizioni sta procedendo in modo ugualmente sostenuto con riferimento anche a domande pervenute nella parte terminale dell'esercizio precedente.

e) il numero complessivo dei trattamenti di pensione erogati a fine esercizio è di 3.144, con un saldo positivo rispetto al 1994 di n. 95 unità.
La ripartizione tipologica dei 3.144 trattamenti di pensione risulta dall'apposito prospetto illustrativo allegato al Bilancio.

f) le entrate correnti di competenza, al netto delle poste rettificative, hanno registrato un aumento assoluto di 34,3 miliardi, passando da 225,8 miliardi a 260,1 miliardi, dovuto per 14,8 miliardi all'incremento del gettito contributivo e, per 19,6 miliardi alle maggiori entrate per redditi patrimoniali.

g) le spese per pensioni sono passate da 52,5 miliardi nel 1994 a 58,8 miliardi nel 1995, con un incremento percentuale del 12%, direttamente collegato sia la maggior numero di trattamenti pensionistici erogati sia al maggior importo unitario delle pensioni che, su base media annua, risulta incrementato come segue (importi in milioni) :

Descrizione	1994	1995	%
Pensioni di vecchiaia	23,4	26,3	12,4
Pensioni di invalidità ed inabilità	15,6	17,2	10,9
Pensioni ai superstiti	9,8	10,9	11,2

Come è dato evincere dal prospetto che segue, riferito alle variazioni dell'ultimo decennio del numero dei titolari di trattamenti pensionistici e degli iscritti, con base 1975, il rapporto tra le due categorie è risultato, al 31.12.1995, del 16,7% con una riduzione del 2,3% rispetto a quello registrato al termine dell'esercizio 1994:

Anno	Numero	Incr. compl.	Incr. %	Vecchiaia	Invalidità ed inabilità	Supestiti	Ex. lege n.410/68	Totale	Incr. compl. assoluto	Incr. %	%
1975	6.562	101	100	841	82	265	54	1.242	114	100	18,90
omissis											
1986	9.026	246	138	1.167	155	941	6	2.269	81	183	25,10
1987	8.736	-290	133	1.214	165	998	4	2.381	112	192	27,30
1988	9.358	622	143	1.250	161	1.068	4	2.483	102	200	26,50
1989	9.636	278	147	1.312	177	1.142	2	2.633	150	212	27,30
1990	10.389	753	158	1.390	172	1.204		2.766	133	223	26,60
1991	12.016	1.627	183	1.420	167	1.254		2.841	75	229	23,60
1992	12.826	810	195	1.452	163	1.301		2.916	75	235	22,70
1993	13.925	1.099	212	1.494	158	1.356		3.008	92	242	21,60
1994	16.190	2.265	247	1.493	158	1.428		3.079	71	248	19,00
1995	18.784	2.594	286	1.496	166	1.482		3.144	65	253	16,70

N.B. Al 31/12/95 risultano n. 379 pensionati di vecchiaia attivi e n. 54 pensionati di invalidità attivi.

Tale miglioramento della tendenza è ascrivibile, soprattutto, al perdurare del rapporto favorevole tra l'incremento delle posizioni assicurative attive e i trattamenti pensionistici dell'anno 1995.

Lo stanziamento, peraltro, non risulta utilizzato per circa 800 milioni, per effetto, prevalentemente, di slittamento dell'adozione dei provvedimenti di attribuzione di trattamenti pensionistici, per i quali non sono state tempestivamente prodotte le istanze relative o la correlata documentazione, ancorché in presenza della maturazione del periodo minimo assicurativo richiesto, nonché ad un maggior numero di decessi di pensionati rispetto a quelli originariamente previsti per l'anno 1995.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria delle entrate e delle uscite è stata condotta con ottica finalizzata al massimo contenimento delle spese correnti e, in stretta aderenza con le disposizioni normative di cui al D.P.R. 18.12.1979, n. 696, nel rispetto dei limiti di stanziamento dei capitoli di bilancio.

Infatti, come è dato evincere dal Rendiconto Finanziario, gli sfondamenti dei tetti di spesa afferiscono a obblighi di legge per oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Cassa e per trasferimento ad altri Enti, ai sensi della legge 45/90, dei contributi ed interessi a seguito di domande di ricongiunzione. Le maggiori spese in conto capitale, invece, attengono al volume complessivo degli acquisti di valori mobiliari a breve termine per migliore rendimento delle disponibilità giacenti presso l'Istituto Cassiere.

Ulteriori superamenti degli stanziamenti previsti per il 1995 riguardano poste correttive e compensative di entrate correnti ; mentre per le spese di acquisto di beni di consumo e di servizi, le maggiori somme impegnate sono da imputare al criterio di competenza economica seguito nella redazione del Bilancio Consuntivo 1995.

LE ENTRATE

Dai dati riportati nel prospetto che segue, considerati in valore assoluto al netto delle partite rettificative, è dato rilevare che i contributi, inclusi quelli derivanti da ricongiunzione di periodi assicurativi, coprono una percentuale complessiva del 65,0% delle entrate correnti (68,3% del 1994), mentre i redditi patrimoniali di competenza concorrono, nella misura crescente del 34.8% , ad alimentare la gestione (importi in milioni) :

Descrizione	1994	%	1995	%
Contributi soggettivi	70.294	31,1	80.360	30,9
Contributi integrativi	64.564	28,6	70.780	27,2
Contributi di maternità	329	0,2	409	0,2
Contributi oggettivi (marca comune)	17.403	7,7	15.414	5,9
Contributi ed interessi L.45/90	1.653	0,7	2.115	0,8
Redditi patrimoniali lordi	70.966	31,4	90.654	34,8
Entrate diverse	648	0,3	417	0,2
TOTALE	225.857	100,0	260.149	100,0

a) Contributi soggettivi

L'ammontare dei contributi soggettivi è rapportabile alla quota minima dovuta dagli iscritti nella misura di Lire 2.780.000 (Lire 2.670.000 per il 1994), ridotta alla metà per gli iscritti di età inferiore ai 35 anni, limitata ai primi tre anni di iscrizione, nonché al versamento delle eccedenze a conguaglio della misura del 7% (3,5% per i neo-iscritti di età inferiore ai 35 anni) sullo scaglione di reddito netto professionale dichiarato ricompreso fra gli importi di Lire 39.714.000 e L.76.300.000 e del 2,1% (1,05% per i neo-iscritti di cui si è detto) sullo scaglione superiore.

L'incremento percentuale del gettito risulta pari a 14,3% rispetto all'esercizio 1994 ed è connesso ai seguenti fattori positivi e negativi :

a) aumento della misura minima del contributo soggettivo;
b) riduzione del reddito medio professionale su scala nazionale, fatto registrare dagli iscritti per l'anno 1994 e dichiarato alla Cassa nel 1994 a mezzo del modello di comunicazione "A/95", passato da Lire 88 milioni a Lire 86 milioni, per effetto sia del perdurare delle situazione congiunturale del Paese, sia di una popolazione di iscritti più giovane;
c) incremento del numero degli iscritti e dei pensionati attivi, risultante dal saldo delle variazioni in entrata ed in uscita delle posizioni assicurative.

Peraltro, lo scostamento (circa Lire 1,9 miliardi) delle entrate definitivamente accertate rispetto a quelle definitivamente stimate in sede previsionale discende dai seguenti elementi:

1) maggior numero di iscrizioni con l'obbligo del versamento del contributo soggettivo,
2) afflusso di versamenti da parte di contribuenti che non hanno proposto domanda di iscrizione, ritenendo di essere automaticamente iscritti alla Cassa, ovvero hanno omesso l'inoltro del modello di comunicazione "A/95", indispensabile per l'accertamento delle entrate;
3) afflusso, nel periodo terminale di rilevazione, incidente sull'elaborazione delle proposte di variazione ai dati previsionali del Bilancio 1995, di ulteriori modelli di comunicazione "A/95" e di ulteriori versamenti contributivi.

b) Contributi integrativi

Il totale delle entrate accertate si ricollega al versamento della misura minima di Lire 874.000 (Lire 801.000 per il 1994) dovuta dai soli iscritti alla Cassa, al versamento, da parte degli stessi iscritti, delle eccedenze a conguaglio costituite dal 2% applicabile all'ammontare del volume di affare IVA superiore a Lire 40.050.000, nonché al versamento della stessa percentuale dovuta sull'intero ammontare del volume di affari IVA dichiarato per l'anno 1994 dagli iscritti agli Albi professionali non tenuti all'iscrizione alla Cassa e dai titolari di trattamenti pensionistici non tenute al rispetto delle misure minime.

L'incremento percentuale del gettito rispetto a quello dell'esercizio precedente è stato del 9,1% e dipende, per la gran parte, come per la contribuzione soggettiva dall'anzidetto aumento della misura minima e del numero degli iscritti.

Infatti, anche la media del volume di affari I.V.A. risultante dalle dichiarazioni presentate alla Cassa da tutti gli iscritti agli Albi, è risultato di circa Lire 112 milioni a fronte di Lire 115 milioni dello scorso anno.

Detta media, ristretta alla popolazione degli iscritti alla Cassa, ammonta, per il 1995, a circa Lire 166 milioni .

Il contributo per la copertura delle indennità di maternità, prevista dall'art. 5 della legge 379/1990 per le libere professioniste, stabilito da codesta Assemblea nella misura indicizzata di Lire 18.000, indicata nella stessa legge, ha comportato un gettito di Lire 409,2 milioni a fronte di prestazioni per Lire 2.875 milioni.

c) Marca Comune

Il gettito di tale contribuzione, derivante dalla ripartizione, fra le due Casse previdenziali libero-professionali dei ragionieri e dei dottori commercialisti, del ricavo della vendita della c.d. "Marca Comune", è stato accertato in Lire 15.414 milioni, con una riduzione di Lire 1.989 milioni rispetto alla corrispondente entrata dell'esercizio 1994.

Trattasi di decremento pari all'11,4%, imputabile prevalentemente alle minori vendite , passate da Lire 44.835.850.000 nel 1994 a L 37.831.600.000 nel 1995, e collegabili alla cessazione dell'applicabilità delle marche in esame su alcuni atti, introdotta dalla legge n. 489/94 di conversione del D.Lgs. n.357/94. Infatti , per contro, la quota di riparto spettante alla nostra Cassa è aumentata dal 38,81421% dell'anno 1994, al 40,742923% del 1995.

L'entrata in esame, riportata, peraltro, in parte finanziaria per Lire 15.563.271.471, trova il proprio correttivo - per i maggiori versamenti effettuati nel 1994, sulla base di ragioni di concorrenza, riconosciuta alla Cassa in misura più ampia di quella effettivamente spettante - nella seconda parte del Conto economico, dove sono riportati, tra le "Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio", l'importo di Lire 467.372.402 e, tra le "Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi", la somma di Lire 616.944.215.

L'art. 16 della Legge 30.12.1991, n. 414, avente ad oggetto la riforma della Cassa di previdenza dei ragionieri e periti commerciali, entrata in vigore dal 1.1.1992, ha stabilito, peraltro, che il contributo derivante dalla vendita della c.d. "Marca Comune" sia soppresso, per la quota spettante alla nostra Cassa, dal 1.1.1997 e, per la previdenza dei ragionieri e periti commerciali, dall'1.1.1999 .

d) Redditi patrimoniali

Le entrate in disamina, comprendenti la redditività del patrimonio immobiliare di proprietà della Cassa e dei titoli e depositi dell'Ente, sono state, tenuto conto delle rettifiche riportate nella seconda parte Conto Economico ed al lordo delle ritenute fiscali, di complessive Lire 90,6 miliardi, con un incremento di Lire 19,7 miliardi rispetto all'esercizio 1994.

La distribuzione fra le componenti delle entrate complessive ascrive Lire 20,4 miliardi ai redditi di fabbricati, con un incremento del 5,6% rispetto all'esercizio precedente, e Lire 70,2 miliardi ai redditi dei titoli e depositi, a fronte di Lire 51,7 miliardi del 1994 (+35,8%).

L'incremento del reddito derivante dagli affitti degli immobili per il 1995 rispetto al 1994, pari a Lire 1,1 miliardi, è stato determinato dall'applicazione ai canoni di locazione in corso dell'indice ISTAT di aggiornamento nonché per rinnovo dei contratti in applicazione della normativa introdotta con legge 359/92, "patti in deroga", applicata per i contratti rinnovati nel 1995 scaduti dal 1993 in poi; inoltre, a seguito dell'acquisto, avvenuto in data 1/12/95, dell'immobile in Milano, via Melchiorre Gioia, il reddito 1995 è incrementato per il canone riferito al solo mese di dicembre 1995.

Permangono, peraltro, situazioni di sfitto locativo, per la particolare situazione recessiva del mercato, in Roma, via Marghera n.51, in Genova. Largo S. Giuseppe, 18, rilocato per la quasi totalità nel 1996, ed in Trento, Vicolo della Storta, 2 ; ulteriori sfittanze sono state registrate per porzioni immobiliari degli immobili in Torino, via Bligny ; Brescia, via Sorbana ; Milano, Corso Europa ; Modena, via Emilia Est, Napoli, via Lauria.

I redditi dei titoli in portafoglio hanno subito un incremento del 38,3% rispetto all'esercizio 1994, passando da Lire 43.509 milioni a Lire 60.150 milioni .

La consistenza dell'entrata include la somma di Lire 17.100 milioni corrispondente al rendimento di titoli a breve termine acquistati dalla Cassa per più redditizio e temporaneo collocamento delle disponibilità liquide detenute presso l'Istituto bancario cassiere.

L'incremento discende, oltre che dal maggiore reddito per investimenti di liquidità (Lire 4,7 miliardi), dai maggiori investimenti per immobilizzazioni finanziarie in titoli, passate da Lire 64,4 miliardi nel 1994 a Lire 151,6 miliardi nel 1995. L'incremento è collegato altresì a ratei per disaggio maturati a tutto il 31/12/95 (Lire 5,7 miliardi) su titoli in portafoglio acquistati sotto la pari.

Al Conto consuntivo 1995 è allegato prospetto analitico che riporta la situazione dei titoli in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio con l'indicazione del valore di costo, del valore nominale e dei ratei per disaggio di acquisto.

Gli interessi su depositi sono passati da Lire 7 miliardi del 1994 a Lire 10,1 miliardi, per effetto sostanzialmente delle maggiori giacenze sul conto vincolato aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

In base ai piani di ammortamento dei prestiti concessi al personale dipendente, ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni, sono stati introitati interessi per oltre 13 milioni.

LE USCITE

Come già in precedenza indicato, la gestione finanziaria della Uscite è stata condotta nel rispetto delle previsioni di stanziamento dei capitoli di bilancio, registrandosi diffuse economie dovute alla politica di contenimento delle spese, sempre perseguita, ovvero, a volte, a mancata realizzazione, in corso di esercizio, dei presupposti di fatto considerati in sede previsionale.

Si illustrano di seguito le principali voci di Uscita del Bilancio consuntivo 1995, iniziando dalle prestazioni.

a) Pensioni

Il totale delle Uscite per l'erogazione dei trattamenti pensionistici da parte della Cassa, risulta, per l'esercizio 1995, al netto delle poste rettificative, di Lire 58.816 milioni a fronte di Lire 52.558 milioni del 1994, con un incremento, quindi, del 12%.

L'ammontare di detta spesa ha riguardato n. 3.144 trattamenti pensionistici la cui distribuzione, tra le diverse tipologie, è riportata in apposita tabella allegata al Conto Consuntivo 1995.

Le precitate maggiori uscite sono correlate all'aumento assoluto del numero dei pensionati (65 unità), all'adeguamento dei trattamenti al costo della vita dal 1.1.1995 (4,1%), a supplementi e riliquidazioni di trattamenti, nonché ad importi medi più elevati a seguito del computo, ai fini del calcolo della media reddituale alla quale commisurare l'entità della pensione, di un maggior numero di redditi effettivi dichiarati a decorrere dal 1987.

L'importo medio annuo dei trattamenti in essere al 31.12.1995 è stato di Lire 26,3 milioni per le pensioni di vecchiaia, di Lire 17,2 milioni per quelle di invalidità e di inabilità e di Lire 10,9 milioni per quelle ai superstiti.

Detti importi medi aumenteranno ancora nei prossimi anni, via via che saranno esclusi dalla computazione della media reddituale dei migliori dieci degli ultimi quindici anni di vita assicurativa, precedenti la maturazione del diritto a pensione, gli anni antecedenti il 1987, per i quali i diretti interessati non avessero effettuato l'integrazione dei versamenti contributivi pregressi., ex art. 29 della legge n. 21/1986. Peraltro, con Decreto pubblicato sulla G.U. n. 204 del 1.9.1995, il Ministero del Lavoro ha approvato l'aumento dei tassi di rendimento delle pensioni, decorrenti dall'1.1.1996, che passano dall'1,75% al 2% sulla prima fascia di reddito medio decennale e dallo 0,5% allo 0,6% sulla residuale, illimitata fascia di reddito medio decennale.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi minimi erogati nell'ultimo decennio ai titolari dei trattamenti pensionistici:

ANNO	Pensione mensile minima diretta	Pensione mensile minima superstiti	TOTALE NUMERO PENSIONATI	IMPORTO PENSIONI COMPLESSIVAMENTE EROGATE (in milioni)
1986	703.006	351.503	2.269	16.865
1987	752.849	451.709	2.381	20.786
1988	788.985	473.391	2.483	24.461
1989	827.645	496.587	2.633	27.928
1990	874.820	524.892	2.766	33.601
1991	929.933	557.960	2.841	36.660
1992	990.378	594.227	2.916	40.639
1993	1.048.810	629.863	3.008	46.483
1994	1.098.105	658.863	3.079	52.558
1995	1.143.127	685.876	3.144	58.816

A titolo di aggiornamento del dato concernente la misura minima della pensione di vecchiaia, si precisa che, a decorrere dall'1.1.1996, tale importo risulta essere di Lire 18.786.627 (Lire 1.445.125 per 13 mensilità), a favore di coloro che matureranno il diritto al compimento del periodo minimo trentennale e sulla base del versamento delle misure minime dei contributi per tutto l'arco della vita assicurativa.

Per quanto concerne il trattamento pensionistico ai superstiti, si precisa che l'importo dovuto al solo coniuge superstite ovvero ad un solo figlio minorenne o maggiorenne inabile corrisponde al 60% della misura della quale avrebbe fruito il titolare diretto del trattamento. Tale percentuale, come è noto, raggiunge l'80% in presenza di due superstiti aventi titolo ed il 100% oltre detto numero.

Nel corso dell'anno 1995 sono state altresì liquidate, ai sensi dell'art. 6 della legge 13/04/1985, n. 140, a favore di "ex combattenti ed assimilati", maggiorazioni dei relativi trattamenti pensionistici, come appresso specificato, per complessive Lire 143.623.518, il cui onere è a totale carico dello Stato :

Numero Pensionati	Tipo pensione	Importo erogato
129	vecchiaia	L.110.746.728
8	invalidità	L.13.536.926
46	superstiti	L.19.339.864

b) Restituzione contributi ex art. 21 legge n. 21/1986 - Liquidazioni conti individuali - Restituzione contributi anni precedenti - Prestazioni assistenziali -

Gli importi per restituzione di contributi nei confronti di coloro che si sono avvalsi della facoltà discrezionale di cessare dall'iscrizione alla Cassa, ovvero hanno esercitato l'opzione in quanto iscritti ad altra Cassa previdenziale libero-professionale, hanno riguardato n. 101 nominativi per una spesa complessiva pari a Lire 1,9 miliardi, alla quale sono da aggiungere Lire 0,7 miliardi per contributi restituiti in modo puro e semplice, versati per anni ai quali non ha fatto riscontro il comprovato requisito dell'esercizio professionale.

Le prestazioni assistenziali, impegnate per Lire 0,3 miliardi sul cap. 34-105050, si riferiscono a n. 82 istanze definite nel 1995, con riconoscimento di "borse di studio", "interventi assistenziali per comprovato stato di bisogno" e "rimborsi per documentate spese funerarie".

Le "indennità di maternità", ammontanti a complessive Lire 2,8 miliardi, hanno riguardato n. 209 domande intese ad ottenere la prestazione prevista per le libere professioniste, a far data dal 1.1.1991, dalla legge n. 379/1990.

La copertura della spesa, come già precisato nell'apposito capitolo di entrata, è stata valutata da codesta Assemblea nella riunione del 30 novembre 1992, stabilendo, a far tempo dal 1993, un onere a carico degli iscritti alla Cassa pari al contributo di Lire 18.000, indicato nella stessa legge, rivalutabile in base ad appositi indici ISTAT, che ha portato un gettito complessivo per l'anno 1995 di Lire 0,4 miliardi.

c) Spese riattamento e manutenzione straordinaria immobili

Le somme relative a interventi manutentivi straordinari riportate sul capitolo 52-211010,"Acquisto, costruzioni, ripristini e trasformazione immobili", in quanto costituenti spese incrementative, idonee a formare plusvalenze ed oggettivamente attinenti il predetto titolo di spese, ammontano a complessive Lire 3,9 miliardi.

Gli interventi più significativi, tra quelli previsti, hanno riguardato:

- Immobile in Roma, Via della Purificazione 31 Lire 70 milioni per primo stato di avanzamento relativo al rifacimento del piano terra.
- Immobile in Roma, Via Ramperti, Via Angeli Lire 352 milioni per lavori impianto idrico
- Immobile in Milano, Corso Europa Lire 78 milioni per adeguamento degli impianti alla legge 46/90.
- Immobile in Lainate, Via Cremona Lire 1355 milioni per lavori di manutenzione relativi a copertura, serramenti ed impianti di alcuni capannoni del complesso.
- Immobile in San Giuliano Milanese, Via Po, Lire 674 milioni per rifacimento impianti di riscaldamento, antincendio ed elettrico.
- Immobile in Genova, Largo San Giuseppe, Lire 1049 milioni per lavori di completa ristrutturazione del fabbricato in vista di un'eventuale rilocazione, portata pressoché ad integrale compimento nel 1996.

d) Oneri per il personale

Le spese complessive per il personale in attività di servizio, indicate alla Cat. 2 delle Uscite del Rendiconto Finanziario 1995 (Lire 3,7 miliardi), presentano un incremento del 12% rispetto a quelle dell'anno 1994 (Lire 3,3 miliardi).

Tale incremento percentuale discende, per la più gran parte, dall'intervenuta applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro del personale degli enti pubblici non economici sottoscritto in data 6/7/95, con decorrenza economica 1/1/95, nonché dall'incremento del fondo previsto per l'incentivazione di cui all'articolo 13 del DPR n. 43/90 a seguito di contrattazione con le OO.SS.

Inoltre, nel corso del 1995, si è proceduto all'assunzione a tempo determinato di consulente in informatica, il cui trattamento economico è stato assimilato a quello di dirigente. Sulle maggiori somme, come sopra esposte, sono gravati gli oneri contributivi riflessi.

e) Spese generali

Il prospetto che segue espone l'andamento di uscite per spese generali, con raffronto dei dati dell'esercizio 1995 con quelli dell'esercizio 1994 (importi in milioni di Lire).

Descrizione	1994	1995
Oneri netti per la gestione del patrimonio immobiliare	865,5	1.573,0
Rimborso spese ed indennità agli Organi collegiali	420,0	959,0
Spese di amministrazione diverse	2.553,8	3588,5
Spese ed aggi di riscossione per vendita "Marca Comune"	1.182,6	857,0
Oneri per il personale dipendente (compresi accantonamenti)	3.787,2	3.982,8
Oneri fiscali (compresi accantonamenti)	15.208,5	17.310,9
Totale	21.907,8	28.271,2

Inoltre, gli oneri indicati al cap. 37-107010 "Interessi passivi" per complessive Lire 129,2 milioni sono riferiti, per Lire 96,8 milioni, agli interessi legali maturati su depositi cauzionali versati da conduttori di unità immobiliari di proprietà dell'Ente e, per Lire 32,4 milioni, al riconoscimento di interessi dovuti per restituzione di contributi.

La spesa di Lire 962,1 milioni, inclusa tra le spese di amministrazione diverse, riportata sul cap. 22-104130 "Meccanizzazione ed elaborazione dati", è riferita: per Lire 372,3 milioni agli impegni per la gestione meccanizzata delle aree previdenziali dell'anagrafica degli iscritti agli albi ed alla Cassa, delle contribuzioni e delle pensioni, in applicazione del contratto di appalto stipulato nel 1992 con la società aggiudicataria di gara per appalto-concorso; per Lire 27,6 milioni alla realizzazione, acquisto e manutenzione di programmi; per Lire 27,5 milioni per la collaborazione consulenziale e prestazione d'opera di esperti, connessi alla nuova gestione meccanizzata; per Lire 25,8 milioni agli oneri collegati all'inoltro dei modelli 201 e 770/95, per Lire 53,1 per l'inoltro dei modelli di comunicazione redditi "A/94" ed all'acquisizione dati ; per Lire 240,8 per nuove procedure meccanizzate riferite alla contabilità finanziaria ed all'invio di estratti conto ; per Lire 214,2 per nuovo progetto integrato di riorganizzazione della Cassa.

Le spese di amministrazione diverse 1995 comprendono anche l'importo di Lire 124 milioni per spese correlate al processo di privatizzazione della Cassa, per il quale, nell'ambito di un progetto comune tra diverse casse professionali, è stato incaricato un gruppo di esperti prescelti di concerto tra le stesse Casse.

Nella seconda parte del Conto economico tra le "Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi" è stata imputata l'ultima quota di Lire 731 milioni relativa alla informatizzazione della Cassa avvenuta nel 1992.

Le spese di gestione degli immobili di proprietà iscritte per Lire 3.351 milioni al cap. 26-104190 delle uscite del Rendiconto finanziario 1995, presentano un aumento di circa Lire 612 milioni rispetto a quelle dell'esercizio 1994 (Lire 2739 milioni) dovuto all'incremento generalizzato dei prezzi dei beni di consumo e dei servizi ed all'adozione del criterio di competenza economica seguito nella redazione del Bilancio Consuntivo 1995.

Parte di dette spese, pagate nel 1995, sono, peraltro, per Lire 1,784 milioni a carico dei conduttori; le somme ancora dovute al 31.12.1995, da taluni conduttori, discendono prevalentemente da imputazioni di oneri repetibili sulla base di preventivi di spesa..

L'incremento registrato nel 1995, rispetto all'anno 1994, per rimborsi ed indennità agli Organi Collegiali, consegue alle nuove misure deliberate dall'Assemblea dei Delegati del 24/11/95 e dal C.d.A. del 15-16/01/96.

f) Oneri tributari

La spesa di Lire 17.953,2 milioni, risultante al cap. 40-108010 "Imposte, tasse e tributi vari", è da imputare per Lire 9.148 milioni al saldo ed acconti IRPEG ed ILOR, per Lire 4.135 milioni a ritenute su interessi e plusvalenze su titoli, per Lire 3.027 milioni a ritenuta fiscale del 30% operata su interessi maturati su depositi bancari e postali, per Lire 1.607,6 milioni per ICI ed INVIM e per Lire 35,5 milioni a tributi diversi a carico della Cassa.

Il fondo imposte e tasse , per oneri presunti di competenza relativi al saldo IRPEG ed ILOR dovuto sui redditi di fabbricati e di capitali del 1995, è stato adeguato ad un importo di Lire 607 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'analisi delle componenti più significative della situazione patrimoniale porta alle seguenti risultanze.

Il patrimonio immobiliare della Cassa ha raggiunto la consistenza, a valore di costo rivalutato ai valori ICI per quelli di costo inferiore ed al prezzo di acquisto in caso di costo superiore, di Lire 409.836 milioni. Nell'anno 1995 è stato definito, come in precedenza specificato, un acquisto immobiliare in Milano per Lire 35,7 miliardi.

L'incremento tiene altresì conto delle spese patrimonializzate per manutenzione straordinaria, trasformazione e ripristini immobili pagate nel 1995, in precedenza dettagliate, per complessive Lire 3.918 milioni ; peraltro il valore considera l'importo di Lire 4.300.000.000 che, per mero errore materiale di somma algebrica, non era stato considerato nella precedente situazione al 31/12/94. Di conseguenza è stato incrementato, per pari importo, il fondo di rivalutazione straordinaria immobili.

Il portafoglio titoli, valutato al valore di costo per acquisti effettuati sotto la pari ed al valore nominale per quelli sopra la pari, ammonta a Lire 444.054,7 milioni, con un incremento di Lire 134.876,8 milioni rispetto alla consistenza di Lire 309.178 milioni esistente al 31.12.1994. Tale variazione in aumento discende da investimenti mobiliari (pari a Lire 151.684,5 milioni), e da estrazioni e rimborsi avvenuti nel corso dell'anno 1995 (Lire 16.807,7 milioni).

Per l'erogazione di mutui, a favore degli iscritti alla Cassa, sono state acquistate cartelle S.A.C.F. - BNL 8,9% per Lire 10 miliardi.

Il valore nominale del portafoglio titoli ammonta, giusta specifico allegato al Conto Consuntivo in disamina, a complessive Lire 469.198,4 milioni.

A seguito di operazioni di pronti contro termine effettuate a fine esercizio 1995, con scadenza nel mese di gennaio del corrente anno 1996, risulta una consistenza di titoli a breve termine di Lire 155.000 milioni.

Sono stati rilevati ratei per cedole in corso e per disaggio di acquisto maturati al 31/12/95 rispettivamente di Lire 14,529 milioni e di Lire 5.715,4 milioni per titoli immobilizzati, e di Lire 119,7 milioni per investimenti di liquidità.

a) Immobilizzazioni tecniche

La consistenza di mobili e macchine è passata da Lire 2.270,2 milioni, al 31.12.1994, a Lire 2.428,6 milioni, con un incremento pertanto di Lire 158,3 milioni, corrispondente a nuovi acquisti di mobili ed arredi per Lire 48,9 milioni, di hardware ed accessori per Lire 109,3 milioni, connessi in prevalenza ad una sempre più diffusa pervasione delle procedure informatiche con utilizzo di personal computer da parte del personale dipendente.

b) Costi pluriennali

I costi pluriennali indicati in Lire 812 milioni riguardano il sovrapprezzo di titoli acquistati sopra la pari al termine dell'esercizio 1993 e nell'esercizio 1994, da far gravare nel 1996 e negli anni successivi, fino alla scadenza dei titoli.

c) Disponibilità liquide

A chiusura dell'esercizio 1995, le disponibilità liquide detenute presso l'Istituto bancario cassiere dell'Ente, risultano a seguito della movimentazione delle diverse entrate ed uscite di cassa del 1995, di Lire 9.664.394.297

Occorre, comunque, tenere presente che, per effetto delle disposizioni contenute nelle leggi n. 202/91 e 243/93, risulta un deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato, su c/c fruttifero vincolato quinquennale, di Lire 127.334.742.680, corrispondente, rispettivamente, al 15% e 25% delle entrate contributive riscosse negli anni 1990 e 1992/1993/1994.

d) Residui attivi e passivi

La situazione dei residui attivi e passivi risulta dai seguenti dati, che ne esprimono la consistenza in essere al 31.12.1995, raffrontata con quella in essere al 31.12.1994, con evidenziazione delle corrispondenti differenze (importi in miliardi)

	1995	1994	Differenza
Residui attivi	233,0	237,6	-4,5
Residui passivi	171,9	218,6	-46,8

Ove, peraltro, vengano scorporati, dall'ammontare dei crediti, la somma di Lire 152.639 milioni per cedole e titoli scaduti nel mese di dicembre 1995 e, dai debiti, gli importi delle uscite in conto capitale per acquisto a fine anno di pronti contro termine per Lire 155.000 milioni, la situazione dei residui a fine esercizio 1995, rispetto a quella dell'anno precedente, risulta modificata nel seguente modo:

	1995	1994	Differenza
Residui attivi	80,4	62,6	17,8
Residui passivi	16,9	18,6	-1,7

La massa dei residui attivi è costituita per Lire 63,1 milioni da contribuzioni dirette ed a mezzo ruoli e per Lire 17,3 da crediti patrimoniali e diversi.

L'importo dei residui attivi per contribuzioni, di Lire 63,1 miliardi, è riferibile per Lire 28,2 alla competenza, e per Lire 34,9 agli anni precedenti.

L'incasso di tale massa di residui è in corso ovvero interverrà nell'esercizio 1996 in funzione dei seguenti sistemi di riscossione :

- per oltre 14 miliardi per residui tecnici connessi a contribuzione demandata nei ruoli esattoriali emessi nel 1995 e precedenti e pertanto dovuti dai concessionari ;
- per oltre 21 miliardi si tratta di contributi ed oneri accessori di competenza degli anni 1995 e precedenti già iscritti nei ruoli suppletivi del 1996.
- per 1,7 miliardi relativamente al riparto della vendita della marca comune riferita agli ultimi mesi dell'anno 1995.

Inoltre, per oltre Lire 6 miliardi, trattasi di contributi accertati per iscrizioni intervenute nella parte terminale dell'esercizio 1995 e non potuti quindi inserire per motivi tecnici nei ruoli esattoriali del 1996.

L'importo residuale di circa Lire 20 miliardi, per quanto rilevante, è rappresentativo di tutti i crediti contributivi della Cassa per gli anni 1995 e precedenti ancora dovuti per eccedenze contributive rispetto ai minimi qualora dovuti.

A completamento dell'attività collegata all'invio degli estratti conto, trasmessi anche agli effetti interruttivi del decorso della prescrizione, si procederà al recupero a mezzo ruoli delle somme ancora dovute per le suddette eccedenze contributive.

L'importo dei residui attivi per crediti patrimoniali e diversi , di Lire 17.273 milioni, è costituito :

• Lire 10,1 miliardi per interessi attivi maturati su anticipazioni, depositi bancari e postali e sul conto corrente fruttifero vincolato aperto, per legge, presso la Tesoreria Centrale dello Stato ;

• Lire 6,3 miliardi per importi da incassare per canoni di locazione di unità immobiliari ed oneri accessori di cui Lire 3,8 miliardi alla competenza 1995, Lire 2,5 miliardi per anni precedenti ; la massa critica di questi ultimi ammonta a Lire 0,9 miliardi riferibile a posizioni di ex conduttori interessati a procedure concorsuali ovvero deceduti, irreperibili ecc.

Al riguardo è stato adeguato il relativo "Fondo svalutazione crediti patrimoniali ".

• Lire 0,8 miliardi per recuperi di somme dallo Stato per IRPEF versata e non dovuta su ratei di pensione restituiti e da restituire alla Cassa per decesso dei rispettivi titolari e per anticipazioni di

maggiorazioni a favore di titolari di trattamenti pensionistici "ex-combattenti" nonché a partite in conto sospeso.

Le voci più significative dei residui passivi al 31.12.1995, (Lire 16,9 milioni) sono, oltre le spese generali di esercizio, pari a Lire 1,7 miliardi le seguenti:

•Lire 2,2 miliardi per trasformazioni e ripristini di immobili in fase di ultimazione al 31.12.1995;

•Lire 1,4 miliardi per liquidazioni di prestazioni deliberate prevalentemente nella parte terminale dell'esercizio;

•Lire 3,0 miliardi per ritenute fiscali su interessi su depositi e su titoli non esenti;

•Lire 0,3 miliardi per spese "riattamento e manutenzione straordinaria immobili", per il pagamento di opere commissionate ed incorso di esecuzione;

•Lire 1,5 miliardi per restituzioni di contributi a seguito di definizioni di posizioni assicurative;

•Lire 0,8 miliardi per aggi e spese collegate alla riscossione di contributi previdenziali;

•Lire 0,3 miliardi per competenze al personale dipendente e relativi oneri riflessi;

•Lire 0,6 miliardi per indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali ;

•Lire 0,4 miliardi per interessi passivi su depositi cauzionali e rimborso contributi ;

Infine, Lire 4,4 miliardi costituiscono i residui passivi per spese aventi natura di partita di giro, come è a dirsi per versamenti IRPEF su stipendi e pensioni (Lire 2 miliardi), per ritenute previdenziali ed assistenziali su retribuzioni e pensioni (Lire 0,1 miliardi), per rimborsi di depositi cauzionali di terzi (Lire 1 miliardo), per ratei di pensione afferenti il mese del decesso, da devolvere, nella misura netta pagata, agli eredi, su domanda, per versamenti di natura varia con causale non specificata ovvero in attesa di imputazione ai competenti capitoli di entrata (Lire 1,3 miliardi).

e) Prestiti al personale dipendente

I prestiti al personale dipendente, concessi ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, ammortizzabili in più esercizi, con applicazione, giusta normativa regolamentare vigente in materia, del tasso legale maggiorato dello 0,40% per alimentazione dell'apposito "fondo di garanzia" ammontano, a fine esercizio 1995, a complessive Lire 138.414.401.

f) Accantonamento ai fondi

Per i fondi di accantonamento che costituiscono "poste rettificative dell'attivo" si evidenzia quanto segue:

- il "Fondo ammortamento immobili" è stato iscritto tra le passività dello Stato Patrimoniale per Lire 19.425,1 milioni, con aumento, rispetto all'anno 1994, della quota di Lire 4.098,3 milioni, pari all'1% del valore di costo degli immobili di proprietà della cassa;
- il "Fondo ammortamento mobili, arredi e macchine ufficio" di Lire 607 milioni presenta un incremento di Lire 65,5 milioni determinato con aliquota annua del 10%.
- il "Fondo ammortamento apparecchiature elettroniche" di Lire 825 milioni presenta un incremento di Lire 236,7 milioni determinato con aliquota annua del 18%.

- il "Fondo garanzia prestiti al personale" è risultato pari a Lire 2,0 milioni, corrispondente alla quota dello 0,40% degli interessi dovuti alla Cassa per il 1995 dai dipendenti beneficiari di prestiti concessi e liquidati al 31/12/1995;
- il "Fondo svalutazione crediti" costituito per eventuali rischi di incasso di posizioni creditorie per canoni di locazione ed oneri accessori dovuti da conduttori di unità immobiliari di proprietà dell'ente, è stato portato al 31/12/1995 a Lire 868,9 milioni, per coprire crediti in forte sofferenza nei confronti di conduttori morosi cessati dal rapporto di locazione.

g) Fondi di accantonamento vari

Per i "fondi" in titolo si precisa quanto segue:

- il "Fondo liquidazione e indennità di anzianità al personale" è stato adeguato con l'accreditamento delle quote di competenza dell'esercizio 1995, risultando così di complessive Lire 1.705,8 milioni. Per la base di calcolo è stata anche considerata, ai sensi della legge 87/94, la quota del 30% dell'indennità integrativa speciale in godimento. Il Fondo include altresì l'integrazione delle liquidazioni già effettuate al personale cessato dal servizio nel periodo 1/12/84-30/11/94.
- il "Fondo imposte", pari a Lire 607,7 milioni, è stato altresì adeguato, come in precedenza detto, per la copertura dei corrispondenti oneri per IRPEG ed ILOR di competenza dell'esercizio 1995.

h) Riserve legali per erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali

Per quanto riguarda la consistenza delle riserve in esame, istituite nell'anno 1987, giusta art. 24 della legge n. 21/1986 come Fondi per la Previdenza e per l'Assistenza e riclassificate come Riserve Legali in base al disposto dell'art. 1 del D Lgs. 509/94, si fa rinvio agli analitici allegati al Conto Consuntivo 1995, dai quali è dato, tra l'altro, rilevare che:

- la "Riserva legale per erogazione di prestazioni previdenziali" è stata incrementata di Lire 169.682,7 milioni, con l'assegnazione del 995 per mille dell'importo complessivo delle entrate dell'Ente, al netto delle spese di gestione e decurtato delle prestazioni previdenziali erogate nel 1995;
- la "Riserva legale per erogazione di prestazioni assistenziali" è passata da Lire 5.095,5 milioni a Lire 5.961,4 milioni a seguito dell'accreditamento del restante 5 per mille delle entrate nette della Cassa. e decurtato delle prestazioni previdenziali erogate nel 1995;

i) Fondo di riserva straordinario per rivalutazione monetaria immobili

A tale fondo, istituito nel 1994, risulta accantonata la differenza fra il valore iscritto tra le attività dello Stato Patrimoniale, calcolate al valore ICI per gli immobili di costo inferiore ovvero al prezzo di acquisto nel caso inverso, e il costo storico dello stesso patrimonio.

CONTO ECONOMICO

Mentre è stato possibile redigere lo Stato patrimoniale anche secondo le disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio di esercizio, il conto economico è stato redatto, in relazione anche alle disposizioni impartite al riguardo dal Ministero del Tesoro, in conformità alla normativa che regola la contabilità degli Enti Pubblici di cui al DPR 696/79.

L'illustrazione delle diverse voci è stata oggetto di descrizione in sede di esame delle entrate e delle uscite di parte finanziaria, nonché delle attività e passività della situazione patrimoniale.

Si evidenzia, in particolare, che le variazioni patrimoniali straordinarie, per insussistenza di attività, corrispondono all'intervenuta eliminazione di residui attivi per un importo di Lire 86.849.545 in conformità all'art. 39 del citato DPR 696/79.

Le sopravvenienze attive ammontanti a Lire 8.532.552.151 si riferiscono per la quasi totalità a riaccertamenti di contribuzione dovuta anche per nuove iscrizioni con effetto retroattivo.

Le insussistenze passive, ammontanti a Lire 919.931.279, sono state rilevate, per la quasi totalità, per l'applicazione del criterio di competenza economica nel bilancio di esercizio 1995.

Il Conto Economico viene esposto in pareggio per effetto dell'assegnazione dell'avanzo economico alle Riserve legali per l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali, nel rispetto delle percentuali stabilite dall' art. 24 della legge n. 21/1986.

Cari colleghi,

l'elaborato sottopostoVi costituisce l'ultimo atto della conclusa gestione quadriennale.

La moltitudine, complessità ed importanza degli avvenimenti affrontati e risolti, che vi abbiamo rassegnato, ci impone una ultima doverosa espressione di ringraziamento e di gratitudine verso tutti coloro che hanno coadiuvato il lavoro del Consiglio di Amministrazione con rigore, puntualità e serenità, competenza e professionalità, come è a dirsi dei Componenti il Collegio Sindacale ovvero con assiduità, diligenza e lealtà, come è a dirsi del personale dipendente che ha ritenuto di permanere in servizio presso la Cassa, riconoscendosi nella nuova configurazione giuridica dell'Ente.

Esprimiamo, inoltre, la nostra più sentita gratitudine ai Colleghi delegati che hanno sempre saputo offrirci il contributo più appropriato, non facendoci mancare proposte, suggerimenti, osservazione, talora anche critiche.

In tale spirito, confidiamo nell'approvazione, da parte Vostra, del conto consuntivo 1995.

IL PRESIDENTE
(Aldo Sanchini)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

la Cassa nazionale di Previdenza e di assistenza a favore dei dottori commercialisti, come gli altri Enti previdenziali di ordini professionali, è stata privatizzata con Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

In attuazione dell'articolo 1 del Decreto, in data 19 dicembre 1994 il Comitato dei Delegati ha deliberato la trasformazione della Cassa in Associazione. Nella stessa seduta sono stati adottati i regolamenti di disciplina delle funzioni di previdenza, di disciplina delle funzioni di assistenza e mutua solidarietà e delle procedure elettorali dei componenti l'assemblea dei Delegati ed il Consiglio di amministrazione., già approvati dai Ministeri vigilanti.

In attesa del nuovo regolamento di contabilità e dell'effettivo passaggio ad un sistema di contabilità di tipo privatistico, il conto consuntivo 1995, che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea dei delegati, è stato redatto, in relazione anche alle disposizioni impartite al riguardo dal Ministero del tesoro, in conformità alla normativa che regola l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici, di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696, attraverso la rilevazione dei fatti amministrativi della gestione e la loro rilevazione in termini finanziari di competenza e di cassa.

Il conto consuntivo dell'esercizio 1995, sottoposto alla vostra approvazione, può sintetizzarsi nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A T T I V I T A'	1.404.915.344.791	
P A S S I V I T A'	197.849.057.919	
1) P A T R I M O N I O N E T T O (riserve legali e riserva straordinaria)	1.207.066.286.872	
C O N T I D'O R D I N E	12.685.793.653	

CONTO ECONOMICO

E N T R A T E	288.720.765.262	
U S C I T E	118.172.157.000	
2) A V A N Z O E C O N O M I C O	170.548.608.262	

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

B E N I I M M O B I L I	409.836.283.527	34,0%
T I T O L I (inclusi i P.C.T.)	599.054.735.822	49,6%
D E P O S I T I B A N C A R I	136.999.136.977	11,54
(B.N.L.-Servizio Cassa + deposito vincolato legge n.202/91)		
3) A L T R E V O C I	61.176.130.546	5,0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.207.066.286.872	100,00%

1) Corrispondente alle riserve legali previste dall'art. 24 della legge n. 21/1986 aumentate del fondo di riserva straordinario di L.117.377.857.696
2) Destinato alle riserve legali per prestazioni previdenziali ed assistenziali ai sensi del predetto art. 24 L. 21/86.
3) Costituite dalla differenza tra le altre attività e passività patrimoniali.

Le prestazioni previdenziali, riportate nella categoria 5a per complessive 64,1 miliardi, rappresentano il 65,1% delle spese correnti; al riguardo è da evidenziare che il rapporto patrimonio netto/ prestazioni è pari al coefficiente 18,6 che garantisce la solvibilità della Cassa per gli anni successivi: tale andamento è confermato dal bilancio tecnico al 1°gennaio 1996, che al 2010 evidenzia un rapporto tra patrimonio/pensioni del 11,9.

In allegato è annessa, come legalmente prescritto, la situazione amministrativa che espone un avanzo di amministrazione al 31.12.1995 di L. 70.854.191.114..

Il Presidente della Cassa nella sua esauriente relazione ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione del 1995 e, per quanto riguarda gli aspetti più strettamente contabili, ha illustrato i criteri di formulazione del conto consuntivo, i contenuti delle varie voci che lo compongono e le variazioni da queste registrate rispetto al bilancio consuntivo del 1994.

Il Collegio dà atto che, per l'esercizio 1995, la Cassa ha adempiuto, nei termini, all'obbligo di cui al comma 1° dell'art. 12 del D.L. 20.5.1993, n° 155, convertito con modificazioni nella legge 19.7.1993, n° 243, con l'investimento in un conto corrente fruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato di L. 38.846.151.106, pari al 25% delle entrate contributive, a qualsiasi titolo riscosse, nell'esercizio precedente (1994). Al 31.12.1995, le giacenze sul conto vincolato presso la Tesoreria, ammontano a complessive L. 127.334.742.680.

Il rendiconto finanziario espone i seguenti dati concernenti la gestione di competenza e di cassa:

	GESTIONE DI COMPETENZA (IN MILIONI)		GESTIONE DI CASSA	
ENTRATE	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI PREVISTE	FONDO CASSA E RISC. EFFETT.
Fondo iniziale di Cassa				30.173
Entrate correnti	251.463	256.225	247.173	244.199
Entrate in c/capitale	830.957	831.190	1.002.745	856.197
Partite di giro	11.719	12.178	11.719	12.150
TOTALE	1.094.139	1.099.593	1.261.637	1.142.719
DISAVANZO			29.224	-
TOTALE GENERALE	1.094.139	1.099.593	1.290.861	1.142.719

SPESE	PREVISIONI	IMPEGNI	PAGAMENTI PREVISTI	PAGAMENTI EFFETTUATI
Spese correnti	101.809	98.457	105.944	97.738
Spese in conto capitale	968.052	976.658	1.172.474	1.023.751
Partite di giro	11.719	12.178	12.443	11.565
TOTALE	1.081.580	1.087.293	1.290.861	1.133.054
AVANZO	12.559	12.300		9.665
TOTALE GENERALE	1.094.139	1.099.593	1.290.861	1.142.719

- SCOSTAMENTI - Dall'esame dei dati esposti nel rendiconto finanziario si evince uno scarto tra previsioni ed accertamenti sia per quanto concerne le entrate correnti che le spese correnti ed in conto capitale: di qui l'esigenza di formulare i dati previsionali con maggiore attendibilità ed apportare tempestivamente, nel corso dell'esercizio, le occorrenti variazioni al bilancio di previsione anche al fine di evitare assunzioni di impegni in eccedenza ai corrispondenti stanziamenti approvati.

- GESTIONE RESIDUI - Di seguito si riportano, distinti per categorie, i residui attivi e passivi relativi al quinquennio 1991/1995:

RESIDUI ATTIVI DAL 1991 AL 1995

Categoria	DESCRIZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994	ANNO 1995
I	Entrate Contributive	73.194.371.337	70.227.724.502	43.124.101.216	46.910.195.248	62.681.305.802
VII	Entrate per prestazione di servizi	6.761.301	6.761.301	6.761.301	6.761.301	0
VIII	Redditi e proventi patrimoniali	12.922.787.414	17.432.972.244	19.628.150.633	17.024.379.307	20.870.006.257
IX	Poste correttive di spese correnti	785.512.201	1.276.526.683	1.700.384.419	1.719.460.213	2.054.622.607
X	Entrate non classif. in altre voci	83.760.917	105.707.588	89.052.330	103.926.460	629.215.874
XIII	Realizzo di valori mobiliari	-	482.750.000	135.442.200.000	171.787.413.500	146.780.625.000
XIV	Riscossione di crediti	1.370.469	-	0	-	55.597
XVIII	Trasferimenti da altri enti pubblici	-	-	0	-	-
XXII	Spese aventi natura di partite di giro	29 047.047	36.077.383	45.569.044	32.501.239	61.393.727
OTALI		87.023.610.686	89.568.519.701	200.036.218.943	237.584.637.268	233.077.224.884

RESIDUI PASSIVI DAL 1991 AL 1995

:ategoria	DESCRIZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994	ANNO 1995
I	Spese per gli Organi dell'Ente	30.356.899	190.303.541	73.857.272	148.612.610	636.016.497
II	Oneri per il personale in servizio	364.725.492	327.230.056	335.036.033	323.100.541	359.928.950
IV	Spese per l'acq. di beni e di servizi	875.843.884	1.612.889.303	1.601.686.818	1.068.840.679	1.739.621.748
V	Spese per prestazioni istituzionali	1.925.835.629	1.545.908.020	2.707.700.747	2.551.787.320	2.173.612.920
VI	Trasferimenti passivi	18.308.218	6.000.000	8.940.000	10.676.000	11.730.400
VII	Oneri finanziari	222.331.212	252.365.014	305.358.948	350.710.645	410.771.603
VIII	Oneri tributari	2.415.517.987	4.032.761.586	3.046.729.430	2.141.032.638	3.035.338.427
IX	Poste correttive di entrate correnti	457.489.588	82.767.736	77.245.654	160.128.005	115.842.243
X	Spese non classificabili in altre voci	3.484.159.699	2.106.213.910	3.495.840.879	3.516.748.718	1.699.201.462
XI	Acquisiz. di beni ed opere immobiliari	55.557.756.378	142.350.647.249	37.356.999.538	4.340.576.219	2.211.614.014
XII	Acquisiz. di immobilizzazioni tecniche	47.923.699	206.424.489	1.083.002.573	84.084.373	48.893.000
XIII	Acquisto di valori mobiliari	7.177.500.000	-	-	200.017.975.000	154.999.936.445
XIV	Concessione di crediti e anticipazioni	-	19.850.000	-	-	-
XXI	Spese aventi natura di partite di giro	5.426.195.754	5.413.954.338	6.189.509.583	3.940.326.421	4.444.920.340
TOTALI		78.003.844.439	158.147.315.222	56.281.907.475	218.634.598.169	171.887.428.047

Dalla tabella che precede è dato rilevare che il fenomeno dei residui continua a destare preoccupazione per la sua rilevante dimensione.

Si prospetta, pertanto, come anche evidenziato per gli esercizi precedenti, la necessità che siano assunte idonee iniziative intese a contenere entro limiti fisiologici tale fenomeno di accumulazione dei residui attivi e passivi.

Il Collegio è intervenuto in più occasioni perchè si proceda, così come prospettato dal Ministero vigilante, ad una accurata ricognizione dei residui medesimi al fine di eliminare, secondo la procedura e con le modalità previste dall'art. 39 del D.P.R. 696/1979, quelli per i quali non sussista titolo idoneo che ne consenta la conservazione nel bilancio.

Per quanto riguarda i residui attivi il Collegio, pur rilevando che la modifica al sistema di versamento dei contributi, con l'unificazione in una sola rata dell'intero importo, ha comportato effetti positivi nella gestione degli stessi, e pur dando atto al Consiglio di aver assunto nel corso dell'esercizio, a seguito anche dei citati interventi del Collegio, iniziative volte al recupero di crediti contributivi pregressi, ivi compresa l'interruzione dei termini di prescrizione, sollecita il Consiglio medesimo a proseguire incisivamente nel recupero dei residui attivi al fine di rendere trasparente la situazione patrimoniale della Cassa e di evitare prescrizione di crediti.

Le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate in L. 61.180 milioni, di cui 58.979 milioni per pensioni, L 1.909 milioni per restituzione contributi e L. 292 milioni per prestazioni assistenziali. Per queste ultime si evidenzia l'esiguità dell'importo, a fronte di una previsione definitiva di L. 1.000 milioni.

- INDENNITA' DI MATERNITA' - Al suddetto titolo è stata impegnata nell'esercizio in esame la somma di L. 2, 8 miliardi circa a fronte di entrate di 405 milioni derivanti dal contributo di L. 22.200 pro-capite a carico degli iscritti.

In proposito il Collegio non può che richiamare nuovamente l'attenzione degli Organi responsabili della Cassa sull'esigenza di valutare l'opportunità di adeguare il contributo in questione, in assenza di un massimale nell'erogazione delle prestazioni di maternità.

- SPESE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO - Le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, al lordo del recupero degli oneri accessori a carico dei conduttori di unità immobiliari, ammontano a L.3.351 milioni con un incremento del 22 % rispetto all'esercizio precedente.

Rilevanti risultano le spese per manutenzione straordinaria e trasformazione immobili, incluse nelle spese in conto capitale al cap.52,di L.1.857 milioni che rappresentano il 9,1% del reddito lordo degli immobili.

- SPESE PER IL PERSONALE - Le spese per il personale in servizio, Cat. 2 ammontano a L.3.718 milioni con una differenza in più di 411 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Questo incremento è dovuto alla intervenuta sottoscrizione ed entrata in vigore del nuovo Contratto Collettivo di lavoro del personale degli enti pubblici non economici nonchè dall'incremento del fondo previsto per la corresponsione delle indennità e dell'incentivo al personale dipendente.

- Si riporta di seguito la pianta organica con la consistenza numerica del personale in atto in servizio:

QUALIFICA FUNZIONALE E CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	PIANTA ORGANICA	CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE IN ATTO IN SERVIZIO DI RUOLO AL 31.12.1995
III	ausiliario di amministne	5	4
IV	archivista	13	12
V	operatore di amministne	15	12
VI	assistente di amministne	22	21
VI	assistente tecnico	1	1
VII	collaboratore di amministne	11	10
VIII	funzionario di amministne	7	4
IX	funzionario capo	2	2
DIRIGENZA	Dirigente	4	3
			1 Esp.inf.
		80	70

- SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - - Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ammontano a L.6.199 milioni - più 1.567 milioni - rispetto all'esercizio precedente (L. 4.632 milioni) - con un aumento del 34% circa; detto aumento è dovuto essenzialmente alle straordinarie spese di privatizzazione della Cassa, di meccanizzazione nonchè delle predette spese per la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare..

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato dei Delegati, del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva, potendo così seguire l'attività della Cassa; ha provveduto alle periodiche verifiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste di bilancio con i relativi conti.

Il Collegio dei sindaci, richiamate le suesposte osservazioni, considerazioni e raccomandazioni, ritiene che il rendiconto per l'esercizio 1995
, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione, sia meritevole di approvazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

- dott. Mario LORENZINI - PRESIDENTE
- dott.ssa Maria Rosaria PANSINI DE MARCO
- dott. Catello PANDOLFI
- dott. Carlo TESSARI
- dott. Luigi MANTOVANI

COMPONENTI -

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 1995

Premessa

La presente nota integrativa viene fornita per l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Essa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo 127/91 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono evidenziati tutti gli elementi complementari ritenuti necessari a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richiesti da specifiche disposizioni di legge.

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (C.N.P.A.D.C.), di seguito denominata "Cassa" è stata istituita con legge n. 100 del 3/2/1963, successivamente riformata con legge n. 21 del 29/01/1986, ed è stata recentemente trasformata, con effetto dal 1/1/1995 in persona giuridica privata assimilata all'Associazione a seguito della deliberazione del 19 dicembre 1994 del Comitato dei Delegati, adottata a norma dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 509 del 30/06/1994. Il relativo statuto è stato approvato con decreto ministeriale 2/8/1995 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 234 del 6/10/95.

Attività istituzionale

La Cassa si configura come una Associazione senza scopo di lucro con autonomia gestionale, organizzativa e contabile.
Le proprie finalità istituzionali consistono nell'erogazione di prestazioni di previdenza e di assistenza elencate nell' art. 1 della già citata legge 21/86, (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità ed invalidità, ai superstiti di reversibilità ed indirette, indennità una tantum e provvidenze straordinarie).
Con legge 379/90 è stata istituita l'indennità di maternità a favore delle libere professioniste.
Per l'erogazione delle predette prestazioni la stessa legge di riforma ha previsto agli articoli 10 e 11 entrate contributive commisurate rispettivamente ai redditi netti professionali dichiarati per l'attività di Dottore Commercialista ed ai volumi di affari I.V.A.
Ai sensi dell'articolo 2 secondo comma della stessa legge, la pensione annua fino al 1995 era commisurata all'1,75 % della media dei più elevati dieci redditi annuali dichiarati ai fini IRPEF, che risultino dalle dichiarazioni presentate negli ultimi quindici anni solari di contribuzione anteriori a quello di maturazione del diritto a pensione.
La contribuzione soggettiva dovuta alla Cassa, per l'anno 1995, è pari al 7% dei redditi fino a Lire 76.300.000, e del 2,1% per la parte eccedente il predetto limite con un minimo di Lire 2.780.000. La contribuzione integrativa è pari invece al 2% del volume d'affari I.V.A. con un minimo di Lire 834.000 dovuto dai soli iscritti. A fronte dell'erogazione dell'indennità di maternità è previsto, da parte dei soli iscritti, un contributo di Lire 22.200.
Con intervenuta adozione del decreto del Ministro del Lavoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 1/9/1995, le aliquote del contributo soggettivo sono state ridotte, con decorrenza dal 1/1/96, al 6% fino al primo scaglione di reddito pari a 79.700.000, ed al 2% sullo scaglione successivo residuamente illimitato, con un minimo di Lire 2.910.000. Lo stesso decreto ha elevato il tasso di rendimento delle pensioni aventi decorrenza dalla 1/1/96 al 2% fino alla soglia di reddito medio decennale, valido per il 1996, di lire 76.300.000 ed allo 0,60% sulla parte eccedente.

Principi contabili

In relazione alle linee guida del Ministero del Tesoro relative al bilancio degli enti pubblici gestori di previdenza obbligatoria, trasformati in persone giuridiche private, il bilancio consuntivo 1995 è stato redatto secondo gli schemi del DPR 696/79 atteso che l'esercizio in esame non può che essere considerato transitorio ai fini del completamento del processo di privatizzazione.
Peraltro, a seguito dell'impostazione concordata con il gruppo di lavoro incaricato dalla nostra Cassa insieme ad altri tre enti previdenziali privatizzati (Ragionieri, Consulenti del Lavoro, Ingegneri ed Architetti), la situazione patrimoniale è stata redatta anche secondo lo schema previsto dal codice civile per le società di capitali in linea anche con quanto attualmente indicato dall'articolo 44 del nuovo Statuto della Cassa.

Il bilancio consuntivo 1995 è quindi presentato come segue :

1. RENDICONTO FINANZIARIO redatto ai sensi della normativa 696/79
2. CONTO ECONOMICO redatto ai sensi della normativa 696/79
3. SITUAZIONE PATRIMONIALE redatta ai sensi della normativa 696/79
4. STATO PATRIMONIALE redatto ai sensi dell'art. 2424 del codice civile come modificato dalla legge 127/91.
5. NOTA INTEGRATIVA ai sensi dell'art. 2427 del codice civile relativa al solo stato patrimoniale.
6. RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 2428 del codice civile.

Per raffrontare i dati dell'esercizio 1995 è stato riclassificato anche lo Stato Patrimoniale del 1994. Viene precisato che non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe nella valutazione al fine di rendere la situazione patrimoniale e finanziaria compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta. -
Lo Stato Patrimoniale 1995 è stato preparato secondo le norme che ne disciplinano la predisposizione ; sono stati tenuti inoltre in particolare considerazione i principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri illustrati dal predetto gruppo di lavoro durante i corsi di formazione del personale dipendente e, ove mancanti, quelli dello I.A.S.C.
Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. 509/94 lo Stato Patrimoniale è sottoposto, per la prima volta, a revisione contabile indipendente ed a certificazione.

Parte integrante della presente Nota Integrativa sono :

A. Criteri di valutazione
B. Analisi delle singole voci dello Stato Patrimoniale
C. Altre informazioni di carattere generale

A. Criteri di valutazione

La valutazione dell'attivo è stata fatta in conformità ai principi di prudenza, di inerenza, della competenza temporale, della continuità operativa e della uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.
Peraltro, proprio per l'attività istituzionale della Cassa, il principio di competenza economica temporale non può essere pienamente individuabile e realizzabile. Infatti in base alle risultanze dei bilanci consuntivi e di verifiche tecnico-attuariali, da disporre ogni triennio, si può normativamente procedere a variazioni sia delle aliquote contributive che dei coefficienti da applicare per il calcolo delle pensioni.
Al riguardo si puntualizza che il rapporto tra le entrate di competenza e le spese di gestione dell'esercizio e le prestazioni a favore della categoria è pari a 2,6 con un incremento quindi delle riserve legali per l'erogazione dei trattamenti previdenziali ed assistenziali da utilizzare per le future erogazioni.
Nella predisposizione del bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati, che, quando non diversamente indicato, sono gli stessi di quelli già applicati in sede di chiusura al 31/12/94.
Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite afferenti l'esercizio.
In particolare sono stati adottati i seguenti criteri :

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo diminuite delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione relativamente alle spese per elezioni, mentre per gli oneri relativi al software realizzato per la gestione informatica delle diverse aree (iscritti, contributi e prestazioni), la quota imputata annualmente ha riguardato il triennio 1993-1995.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, a partire dall'esercizio 1995, anche delle spese di manutenzione straordinaria che nei precedenti esercizi erano interamente spesate (Lire 2.030.389.074 per il 1994). Nel 1994 il valore degli immobili è stato indicato al valore I.C.I. per quelli di costo inferiore e al prezzo di acquisto in caso di costo superiore con l'istituzione di apposita riserva straordinaria di Lire 113.077.857.696. Al 31/12/95 tale importo è stato indicato in Lire 117.377.857.696 con un incremento quindi di Lire 4.300.000.000 per mero errore di somma algebrica relativo all'immobile di Roma Via Marghera, nel prospetto allegato al consuntivo dell'esercizio 1994.
Parimenti è stato incrementato il valore dei beni immobilizzati.
Per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stata applicata un'aliquota costante, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, e ritenuto tuttora adeguato.
Per i mobili, arredi e macchine ufficio e per le apparecchiature elettroniche entrati in funzione nel corso dell'esercizio i coefficienti di ammortamento applicati sono stati ridotti al 50%, tenuto conto del loro minor utilizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
I valori mobiliari sono stati iscritti al costo di acquisto, e sono da considerare immobilizzati, in quanto gli organi di amministrazione hanno ritenuto di tenerli in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.
Per l'acquisto di titoli sopra la pari, il valore portato in bilancio corrisponde al valore nominale degli stessi (ai sensi dell' art. 44 DPR 696/79); la differenza è stata appostata nella voce D dell'attività a titolo di risconto attivo per aggio relativo all'acquisto degli stessi.

CREDITI
Sono stati iscritti al loro presunto valore di realizzo.
Per quanto riguarda i crediti verso iscritti e pensionati non è stato iscritto alcun fondo per svalutazione in quanto i contributi eventualmente non incassati sono trattenuti in sede di erogazione delle pensioni ; i crediti patrimoniali sono stati invece svalutati di L. 868.900.000 per coprire crediti in forte sofferenza nei confronti di conduttori morosi cessati dal rapporto di locazione.
I crediti verso lo Stato sono riferibili alle maggiorazioni a favore di pensionati ex-combattenti anticipate per conto del Ministero del Tesoro ai sensi della legge 140/85.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI
Sono rappresentate da operazioni di pronti contro termine effettuate nella parte terminale dell'esercizio con scadenza nel mese di gennaio 1996.

DISPONIBILITÀ' LIQUIDE
La voce evidenzia il saldo del conto corrente ordinario acceso presso l'Istituto cassiere.

PATRIMONIO NETTO
L'Associazione, essendo stata istituita come Ente Pubblico non economico con legge n. 100 del 3/2/1963 non ha un fondo proprio di dotazione. Peraltro, dal combinato disposto delle art. 24 della legge 21/86 e dell'art. 1 comma 4 lettera c del D.Lgs. 509/94, nel patrimonio netto vengono rappresentate le riserve legali per prestazioni previdenziali e per prestazioni assistenziali, per le quali affluiscono rispettivamente il 99,5% e lo 0,5% degli avanzi di gestione. La riserva legale per prestazioni previdenziali al 31/12/95, ammontante a Lire 1.083.726.949.923, assicura la copertura di oltre 18 annualità di pensione in essere al 31/12/95 pari a Lire 58.255.522.616.
In relazione a quanto sopra la Cassa ottempera, di gran lunga, alla disposizione del citato comma 4 lettera c del D.Lgs. 509/94.
Il patrimonio netto comprende inoltre la riserva di rivalutazione straordinaria che, come già detto in precedenza, ammonta a Lire 117.377.857.696.

FONDI RISCHI ED ONERI
Tale voce accoglie gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite prevedibili connesse all'erogazione di prestiti al personale dipendente.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Il trattamento di fine rapporto riflette il debito per indennità di anzianità maturate nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31/12/1995.

DEBITI
I debiti sono valutati al loro valore nominale.
Per quanto riguarda i debiti tributari, la Cassa, in quanto Associazione di Diritto Privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (art. 87 comma 1 lettera c DPR 917/86) non è soggetta alle norme tributarie relative al reddito d'impresa.
Rientra invece nell'assoggettamento all'IRPEG ed all'ILOR per i redditi fondiari e di capitale, connesse alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Il debito iscritto è stato calcolato sulla base delle disposizioni vigenti in materia tributaria.
La dichiarazione dei redditi per l'anno 1995, modello 760/96, sarà presentata entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Delegati.

RATEI E RISCONTI
I ratei ed risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.

INNOVAZIONI RISPETTO AL PRECEDENTE SISTEMA DI CONTABILITÀ' PREVISTO DAL DPR 696/79
Al fine di una corretta imputazione di componenti positivi e negativi del reddito di competenza dell'esercizio 1995, sono state introdotte nel conto economico e corrispondentemente nello Stato Patrimoniale, le voci relative a :

Ratei attivi per disaggio acquisto valori mobiliari anno 1995
Ratei attivi per disaggio acquisto valori mobiliari anni precedenti
Ratei passivi per ferie non godute ed oneri riflessi su retribuzioni

B. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Seguono i prospetti esplicativi delle singole voci dello Stato Patrimoniale al 31/12/95 raffrontate con quelle al 31/12/94.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Prospetto n 1
(Art 2427 punto 2)

Voci/sottovoci	Situazione al 31/12/94					Variazioni dell'esercizio						Situazione al 31/12/95				
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore a bilancio
Costi pluriennali:																
per spese elezioni	40 914 326		20 457 163		20 457 163					20 457 163		40 914 326		40 914 326		-
per meccanizzazione	1 462 034 000		731 017 000		731 017 000					731 017 000		1 462 034 000		1 462 034 000		-
Totale	1 502 948 326	-	751 474 163	-	751 474 163	-	-	-	-	751 474 163	-	1 502 948 326	-	1 502 948 326	-	-

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Prospetto n 2
(Art 2427 punto 2)

	Situazione al 31/12/94					Variazioni dell'esercizio						Situazione al 31/12/95				
Voci/sottovoci	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti (1)	Svalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore a bilancio
Fabbricati:	262.640.416.166	113 077.857 696	15 320.702 726	-	350 591 461 163	39 518 009 546	-	-	4 300 000 000	4 098 363 635	-	292 458 425 831	117 377 857 696	19 438 166 664	-	390 411 127 963
Immobile uso ufficio Cassa	500 439 872	2 406 256 052	161 631 354		2 756 067 470	21 684 420				29 005 032		581 324 292	2 406 256 052	191 527 106		2 786 056 038
Immobili da redditi	252 330 976 313	110 569 596 744	15 165 161 375		347 835 413 682	39 546 125 226			4 300 000 000	4 069 467 003		291 877 101 530	114 969 596 744	18 233 628 376		387 613 071 905
Altri beni	2.370.340.133	-	1.130.108.340	-	1.180.139.242	158.337.820	-	-	-	303 197 698	-	2 426 585 642	-	1 433 306 076	-	996 279 564
Mobili e arredi e macchine ufficio	874 150 700		541 606 557		332 544 143	45 739 220				65 512 480		919 890 420	0	607 119 037	0	312 771 383
Apparecchiature elettroniche	1 396 007 422		588 501 623		807 595 599	109 361 000				236 585 216		1 505 458 422		826 187 041		680 271 381
Guardie d'autore						3 236 600				0		3 236 600		-		3 236 600
Trasformazioni e ripristini in corso	4.287.676.319				4.287 676.319		3 135 963 308					4 287 676 319				3 151 614.014
Totale	269 398.240 535	113 077 857 696	16 456 901.109	-	356 019 197.152	39 776 347 146	3 135 562 208	-	4 300 000 000	4 400 550 533	-	299 174 687 592	117 377 857 696	20 857 461 643	-	393 569 021 841

(1) Per gli immobili l'aliquota di ammortamento è pari all'1% del patrimonio.
Per i mobili ed arredi l'aliquota di ammortamento è pari al 10% del costo di acquisto
Per le apparecchiature elettroniche l'aliquota di ammortamento è pari al 16% del costo di acquisto
Gli acquisti 1995 relativi a queste due ultime categorie sono stati soggetti ad un'aliquota di ammortamento ridotta del 50% in relazione al loro minore utilizzo.
Il quadro d'autore, in quanto rivalutabile nel tempo, non è stato assoggettato ad alcun ammortamento

ALTRE VOCI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prospetto n 3
(Art 2427 punto 2)

	Situazione al 31/12/94					Variazioni dell'esercizio			Situazione al 31/12/95			
Voci/sottovoci	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni	Alienazioni	Svalutazioni (-) Riprese di valore (+)	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio
Altri titoli:												
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato	250 336 037.500				250 336 037 500	127 575 512 500			377 911 550 000			377 911 550 000
Titoli obbligazionari cartelle fondiarie	58 841 933 531				58 841 933 531	7 301 315 846			66 143 249 377			66 143 249 377
Totale	309 177 971 031	-	-	-	309 177 971 031	134 876 828 346	-	-	444 054 799 377	-	-	444 054 799 377

CREDITI
DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

Prospetto n. 4
(Art 2427 punto 6)

	31/12/94				31/12/95			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni finanziarie								
verso lo Stato - Deposito vincolato presso Ministero del Tesoro		88 488 591 574		88 488 591 574	14 694.696 650	112 640 046 030		127 334 742 680
verso altri - Erogazione prestiti al personale dipendente	25 742.518	49 894 138	78 520 663	154 157 319	38 314 798	26 779 841	73 320 162	138 414 801
Totale (attivo, voce B.III.2)	25 742.518	88 538 485 712	78 520 663	88 642 748 893	14 733 011 448	112 668 825 871	73 320 162	127 473 157 461
Crediti del circolante								
verso iscritti ed esattorie	46 917.158.198			46 917.158 198	61 439 112 579			61 439 112 679
verso pensionati	332 351.600			332 351.600	420.800.592			420 800 592
verso lo Stato per anticipazioni l.140/85	166 962 803			166 962 803	310 458 813			310 458 813
verso altri:				-				-
Condutton per canoni di locazione, oneri accessori ed interessi	5.871.111.157			5 871 111 157	6 336 182 689			6 336 182 689
(meno Fondo Svalutazione Crediti)	(300 000 000)			(300 000 000)	(868 900 000)			(868 900 000)
Banche per interessi su titoli	2.143 812.500			2 143 812 500	2 638 812 500			2 638 812.500
Banche per scadenza BOT	175 000 000 000			175 000 000 000	150 000 000 000			150 000 000 000
Banche per interessi su c/c	2.240 599.971			2 240.599.971	2 161.241 652			2 161 241 652
Banche per riparto vendita marca comune	10.388.211			10 388 211	1 726 583 220			1.726 583 220
Ministero del Tesoro per interessi su deposito vincolato	4.704.448.565			4 704 448 565	7 840 165 350			7 840 165 350
Amministrazione PP.TT. per interessi su c/c postali	69.432.551			69 432 551	88 496.920			88 496 920
Diversi per interessi compensativi	43 831.500			43 831.500	43.831.500			43 831 500
Diversi per partite rett. delle uscite	45.277.672			45.277 672	10 081.906			10 081.906
Erario per rimborso IRPEF ed arrotondamenti	442.193			442.193	436.915			436 915
INPS per recupero assegni familiari	380 000			380 000	380 000			380 000
Personale dipendente per rata prestiti				-	63 416			63 416
Diversi per partite in conto sospeso	38.440 347			38 440.347	60 576 812			60 576 812
Totale (attivo, classe C.II)	189.868.164 667	-	-	189 868 164 667	170 037 952 880			170 037 952 880
Totale generale	189 893 907 185	88 538 485 712	78 520 663	278 510 913 560	184 770 964 328	112 668 825 871	73 320 162	297 511 110 361

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Prospetto n. 5
(Art. 2427 punto 4)

Voci/sottovoci	31/12/94	Variazioni dell'esercizio			31/12/95
		Acquisizioni (+)	Scadenze (-)	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	
Altri titoli:					
BOT	220.898.364.000	563.395.162.500	784.293.526.500		-
Pronti contro termine	0	184.999.236.277	29.999.299.832		154.999.936.445
Totale	220.898.364.000	748.394.398.777	814.292.826.332	-	154.999.936.445

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Prospetto n. 6
(Art. 2427 punto 4)

Voci/sottovoci	31/12/94	Variazioni dell'esercizio	31/12/95
Depositi bancari	30.172.933.881	(20.508.539.584)	9.664.394.297

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Prospetto n. 7
(Art. 2427 punto 7)

Voci/sottovoci	31/12/94	Variazioni dell'esercizio		31/12/95
		Saldo movimenti (+/-)	Svalutazione (-) Ripristini di valore (+)	
Ratei per interessi su titoli immobilizzati	10.236.717.479	4.292.238.451		14.528.955.930
Ratei per interessi su investimenti di liquidità	611.673.359	(491.972.022)		119.701.337
Ratei 1995 per disaggio acquisto titoli	-	3.380.126.906		3.380.126.906
Ratei anni precedenti per disaggio acquisto titoli	-	2.335.336.350		2.335.336.350
Risconti attivi per aggio acquisto titoli sopra la pari	1.221.713.155	(409.688.138)		812.025.017
Risconti attivi per spese postali di competenza es.succ.	4.531.500	7.824.900		12.356.400
Risconti attivi per aggio marca comune anno es.succ.	23.368.613	7.478.591		30.847.204
Totale	12.098.004.106	9.121.345.038	-	21.219.349.144

PATRIMONIO NETTO

Prospetto n. 8
(Art. 2427 punto 7)

	31/12/94	Variazioni dell'esercizio: Ripartizione avanzi esercizio / Rivalutazioni	Variazioni dell'esercizio: Sistemazione disavanzi esercizio	Variazioni dell'esercizio: Avanzo economico	31/12/95
Riserva legale per erogazione trattamenti previdenziali	914.044.283.614	169.682.666.309		-	1.083.726.949.923
Riserva legale per erogazione trattamenti assistenziali	5.095.537.300	865.941.953		-	5.961.479.253
Riserva straordinaria per rivalutazione immobili	113.077.857.696	4.300.000.000		-	117.377.857.696
Totale	1.032.217.678.610	174.848.608.262			1.207.066.286.872

NOTA: L'avanzo economico dell'esercizio, di Lire 170.548.608.262 è stato destinato alle riserve legali per la previdenza e per l'assistenza in base alla ripartizione prevista dall'articolo 24 della legge 21/86.
L'incremento della riserva straordinaria per la rivalutazione degli immobili è da collegare direttamente a mero errore di somma algebrica relativo all'immobile di Roma Via Marghera, nel prospetto allegato al consuntivo dell'esercizio 1994.
Parimenti è stato incrementato il valore dei beni immobilizzati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Prospetto n. 9
(Art. 2427 punto 4)

Voci/sottovoci	31/12/94	Variazioni dell'esercizio			31/12/95
		Accantonamenti da c/economico	Utilizzi diretti	Eventuali assorbimenti a c/economico	
Altri:					
Fondo di garanzia prestiti al personale dipendente	1.849.287	215.328			2.064.615

NOTA: Tale fondo è alimentato dalla maggiorazione dello 0,40 del tasso legale applicabile ai prestiti concessi al personale dipendente

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

CONSISTENZA AL 31/12/94	1.429.422.525
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:	
accantonamento	235.292.412
liquidazioni 1995	22.976.023
trasferimenti da altri enti	64.035.435
CONSISTENZA AL 31/12/95	1.705.774.349

(Art. 2427 punto 6)

DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/94				31/12/95			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a medio e lungo termine:								
Obbligazioni								
Debiti verso banche								
Debiti verso altri finanziatori								
Debiti verso fornitori								
Debiti rappresentati da titoli di credito								
Debiti verso imprese controllate								
Debiti verso imprese collegate								
Debiti verso lo Stato								
Debiti tributari								
Debiti verso enti previdenziali								
Altri debiti								
Totale								
Debiti finanziari a breve:								
Debiti verso banche per acquisto titoli a breve	186 572 250 000			186 572 250 000	154 999 936 445			154 999 936 445 (1)
Debiti verso banche per acquisto titoli immobilizzati	13 445 725 000			13 445 725 000	-			-
Debiti verso lo Stato per ritenute fiscali	3 804 704 090			3 804 704 090	5 031 642 320		-	5.031 642.320
Debiti tributari per saldo IRPEG ed ILOR	1.250 000.000			1.250 000 000	607 668 000			607.668.000
Debiti verso enti previdenziali	140 862 427			140.862 427	205 084 200			205 084.200
Debiti verso iscritti per prestazioni	3 225.316 523			3 225.316 523	2 929 276 672			2 929 276 672
Debiti verso fornitori di beni e servizi	4.009.741 061			4 009 741 061	2.858 644 479			2 858 644 479
Debiti per acquisto e trasformazione immobili	4.340.576.219			4.340.576 219	2 211 614.014			2.211 614 014
Debiti diversi				-				-
Organi di amm ne e coll.sind per compensi e rimborsi	148.612.610			148 612 610	636.016.497			636 016 497
Personale dipendente per competenze fisse ed accessorie	226 097.063			226 097 063	249 277.105			249 277 105
Diversi per interessi passivi su dep.cauz. e rimborso contrib.	335 386.668			335 386.668	400 021 823			400 021.823
Ufficio Marca comune	44.526.763			44.526.763				-
Diversi per depositi cauzionali	974.957.213			974 957 213	982.126.378			982.126.378
Diversi per ratei interessi su titoli	81 244.025			81 244 025				-
Diversi per partite in conto sospeso	1.268 514.807			1.268.514 807	1.383 788 114			1.383 788 114
Totale	219.868.514 469			219 868.514 469	172 495 096 047	-	-	172 495 096 047
Totale debiti	219 868 514 469	-	-	219.868 514 469	172 495.096 047	-	-	172 495 096 047

(1) Trattasi di operazione di pronti contro termine effettuata in data 29/12/95 a fronte della quale non è stato possibile emettere e, quindi, contabilizzare il relativo mandato di pagamento.
Sulla stessa, peraltro, non è gravato alcun interesse passivo in quanto risultano, corrispondentemente, somme da introitare dalla banca medesima per BOT scaduti in pari data

CONTI D'ORDINE

Prospetto n.12
(Art. 2427 punto 9)

	A fronte di			
	Crediti	Altre obbligazioni altrui	Totale al 31/12/94	Totale al 31/12/95
Valori di terzi a cauzione e garanzia / Terzi per valori a cauzione e garanzia	5.032.360.852		5.032.360.852	12.685.793.653
Impegni per acquisto mobili, arredi e macchine ufficio / Terzi per impegni per acquisto mobili, arredi e macchine ufficio		16.084.700	16.084.700	-
Totale conti d'ordine	5.032.360.852	16.084.700	5.048.445.552	12.685.793.653

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Prospetto n.11
(Art. 2427 punto 7)

Voci/sottovoci	31/12/94	Variazioni dell'esercizio		31/12/95
		Saldo movimenti (+/-)	Svalutazione (-) Ripristini di valore (+)	
Locatari per fitti anticipati	981.627.815	14.924.150		996.551.965
Locatari per oneri anticipati	78.865.347	35.815.296		114.680.643
Quota marca comune	467.372.402	149.571.813		616.944.215
Ratei passivi per ferie non godute e oneri riflessi su retribuzioni		191.584.443		191.584.443
Totale	1.527.865.564	391.895.702	-	1.919.761.266

C. *Altre informazioni di carattere generale*

Numero dipendenti
Il numero dei dipendenti al 31/12/95 risulta come da allegato prospetto n. 13

Compensi agli organi di amministrazione per il 1995

I compensi agli organi di amministrazione per il 1995 risultano così composti (deliberazione dell'Assemblea dei Delegati del 24/11/95 e C.d.A. del 15-16/01/96).

PRESIDENTE	Lire 100.000.000
VICEPRESIDENTE	Lire 50.000.000
CONSIGLIERI (totale)	Lire 150.000.000
PRESIDENTE COLL. SIND.	Lire 25.000.000
SINDACI	Lire 20.000.000

Viene altresì riconosciuta un'indennità per assenza dallo studio nella misura prevista dall'art. 19 della tariffa professionale ridotta di un terzo nei confronti dei delegati.

Bilancio tecnico
Come previsto dallo Statuto all'art. 33, e come raccomandato dal Ministero del Lavoro, la Cassa provvede, ogni tre anni, a far eseguire da un esperto attuario uno studio tecnico per accertare l'equilibrio finanziario della previsione dei flussi di entrata e di uscita dei successivi 15 anni.
L'ultimo studio, redatto con riferimento all'1/1/96, si chiude con la seguente dichiarazione : "...si può dunque concludere che almeno nell'arco temporale considerato e nelle ipotesi demografiche, economiche e finanziarie adottate, non dovrebbero sorgere nel prossimo quindicennio problemi di natura tecnico-finanziaria nella gestione della Cassa".
Infatti il rapporto patrimonio/pensioni al 2010 risulta pari a 11,9.

Fatti di rilievo avvenuti dopo 31/12/1995
Si possono sostanzialmente riassumere nei seguenti punti :

1. SOCIETÀ' DI SERVIZIO

Nel quadro di riorganizzazione della Cassa ed in sintonia con la previsione statutaria, è stata costituita una società di servizio San Marco Service s.r.l. pressoché interamente controllata dalla Cassa cui oggetto sociale abbraccia attività di carattere informatico, di gestione tecnico-manutentiva degli immobili di proprietà, di studio, di immagine e di informazione pubblica.

2. PRIVATIZZAZIONE - NUOVO CONTRATTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Aspetto significativo di attuazione del processo di privatizzazione della Cassa è costituito dalla stipulazione del nuovo contratto collettivo di lavoro del personale dipendente degli enti previdenziali, per il quale è stata siglata un'ipotesi di accordo in data 28/05/96 e di cui si prevede la firma definitiva entro 30 giorni dalla suddetta data.
La Cassa, inoltre, sta attraversando un momento particolarmente significativo e propizio agli effetti di una svolta effettivamente privatistica anche sul piano della mentalità e della metodologia di lavoro grazie al turnover dell'80% delle unità dipendenti già in servizio che, in applicazione della facoltà prevista dall'articolo 5 del D. Lgs. 509/94, hanno optato per la permanenza nel pubblico impiego, venendo trasferite ad altre pubbliche amministrazioni. Il processo di completo avvicendamento è in corso di graduale e progressiva ultimazione.

3. RINNOVO CARICHE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

Con il 28/01/96 è venuto a scadenza il mandato degli attuali organi di amministrazione.
Le elezioni del nuovo Comitato dei delegati sono avvenute in data 22/03/96.

4. NUOVO SISTEMA DI PREVIDENZA GENERALE - CONTRIBUTO DEL 10%

Un altro fatto di rilievo è costituito dalla emanazione della legge 335/95 che, nel riformare il sistema pensionistico sia obbligatorio che complementare, riguarda da vicino anche gli enti previdenziali privatizzati, in particolare per quello che concerne la disciplina del contributo del 10%.
Sono comunque in atto diverse interpretazioni e ricorsi al TAR contro i decreti relativi a tale contributo, per cui la materia resta a tutt'oggi non esattamente definita.

5. INFORMATIZZAZIONE DELLA CONTABILITÀ

Nel 1996 sarà completato il processo di informatizzazione della contabilità messo in atto dal già citato gruppo di lavoro e sviluppato dal punto di vista informatico dalla società E.D.S.

PROSPETTO N° 13
(ART. 2427 PUNTO 15)

PROSPETTO SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31.12.95

IN FORZA AL 31.12.1994		ENTRATI	USCITI	IN FORZA AL 31.12.1995	
DIRETTORE	1			DIRETTORE	1
RESPON.LE INFORMATICO	0	1		RESPON.LE INFORMATICO	1
DIRIGENTI	3			DIRIGENTI	3
IX / VIII	6			IX / VIII	6
VII / VI	34	1	4	VII / VI	31
V / IV	26		2	V / IV	24
III	4			III	4
TOTALE	74	2	6	TOTALE	70

NOTE:

- il Responsabile Informatico é entrato in organico il 6.4.1995 - precedentemente lo stesso svolgeva tale funzione con un rapporto di collaborazione;
- VI qualifica in organico dal 19.12.1995
- VII qualifica cessazione dal 22.11.1995
- VI qualifica cessazione dal 26.10.1995
- VI qualifica cessazione dal 20.11.1995
- VI qualifica cessazione dal 01.12.1995
- V qualifica cessazione dal 30.01.1995
- V qualifica cessazione dal 09.11.1995

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.1995

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			30.172.933.881
Riscossioni:	in c/ competenza	904.531.661.395	
	in c/ residui	208.014.604.122	
	totale		1.112.546.265.517
Pagamenti:	in c/ competenza	920.338.048.942	
	in c/ residui	212.716.756.159	
	totale		1.133.054.805.101
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			9.664.394.297
Residui attivi:	degli esercizi precedenti	38.015.735.752	
	dell'esercizio	195.061.489.112	
	totale		233.077.224.864
Residui passivi:	degli esercizi precedenti	4.932.390.226	
	dell'esercizio	166.955.037.821	
	totale		171.887.428.047
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio			**70.854.191.114**

Giacenze su conto vincolato DIR. GEN. TESORO
Legge n. 202/1991 e Legge n. 243/1993 **127.334.742.680**

ALL. 1

DEPOSITI BANCARI

Banca Nazionale del Lavoro: saldo al 31/12/95 c/ordinario 210606	9.664.394.297.

ALL. 1/A

DEPOSITO VINCOLATO PRESSO DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

(Legge n. 202 del 12/07/1991)
(Legge n. 243 del 19/07/1993)

C/corrente fruttifero vincolato n. 958/20739	127.334.742.680
versamento anno 1991 (legge 202/91)	14.694.696.650
versamento anno 1993 (legge 243/93)	31.656.170.824
versamento anno 1994 (legge 243/93)	42.137.724.100
versamento anno 1995 (legge 243/93)	38.846.151.106
TOTALE	127.334.742.680

ALL. 2

RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI (Cap. 19)

Denominazione capitolo	Accertamenti 1995	Riscossioni	Residui competenza
Cap. 3/102010 Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	12.353.520	11.892.420	461.100
Cap. 26/104170 Spese gestione immobili	30.315.000	30.040.000	275.000
Cap. 24/104150 Spese legali	898.966	898.966	
Cap. 30/105010 Pensioni di vecchiaia, invalidità, inabilità superstiti	163.264.623	45.769.446	117.495.177
Cap. 44/110010 Restituzione contributi non dovuti anni precedenti	606.000	606.000	
	207.438.109	**89.206.832**	**118.231.277**

ALL. 3

CREDITI DIVERSI

- Conduttori per canoni di locazione, oneri accessori interessi (Cap. 10/21/24)	6.336.182.689
- Interessi compensativi (Cap. 18)	43.831.500
- Partite rettificative uscite: (da Cap. 19 escluse pensioni)	10.081.906
- Erario per rimborso IRPEF ed arrotondamento versamenti mensili (Cap. 39/40)	436.915
- INPS per recupero assegni familiari anticipati ai portieri stabili in Roma (cap. 44)	380.000
- Diversi per partite in c/ sospesi (Cap. 46)	60.576.812
- Riscossione di prestiti al personale - quota capitale e quota interessi (Cap. 17/37)	63.416
	6.451.553.238

Allegato n 4

BILANCIO CONSUNTIVO 1995

PARCO IMMOBILI DI PROPRIETA'

DATA DI STIPULA	LOCALITA'	EDIFICI	COSTO STORICO IMMOBILI AL 31/12/94	COSTO STORICO RIVALUTATO	ACQUISTI 1995	SALDO DA BILANCIO 1995	REDDITO LORDO ASSOLUTO	REDDITO LORDO PERCENTUALE
04-set-67	ROMA	Via della Purificazione, 31 (1)	715.637.306	9 073 840 000		9.145.724 420	106 839.095	1,18
27-dic-69	TORINO	Via Bigny, 11	385.293.900	5 476.136 800		5.476 136.800	137.048.013	2,50
29-dic-69	ROMA	Via V. Ramperti,22 - Via D Angeli,95	1 288 370 108	15.631.991 600		16.157.586 633	513 632.655	3,29
30-dic-69	MILANO	C.so Europa, 11	1 422 281 229	11.989 425.000		12.152.198.997	428 097 812	3,57
30-dic-70	MILANO	Via del Passero, 6	582.118 800	7 999.190.000		7.999.190 000	307.571.062	3,85
21-lug-71	NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129	649.100.815	7 467.710 000		7.467 710.000	260.393.316	3,49
21-dic-71	ROMA	Via R. Venuti, 20	581.326 401	7.222.341.400		7.228.637.852	199.138.853	2,76
21-mag-74	LAINATE I	MI Via Cremona	4 550.006.216	32 448 000 000		33 803 185.566	1.701 251.939	5,24
30-set-75	LAINATE II	MI Via Cremona	2 067.252.201	4 936.800.000		4 936.800.000	344.651.280	6,98
18-dic-75	RONCADELLE - (BS)	Via Violino di Sotto	1.297.691.125	3.320.000 000		3 320.000 000	314.944 500	9,49
29-set-76	S. GIULIANO MILANESE	Via Po	2 370.519.990	8.688.750 000		9.343.039.082	500.000.000	5,77
22-dic-77	TORINO	C.so U. Sovietica, 121	1.373.439 982	3.919.000.000		3.919.000.000	117.311.770	2,99
04-dic-79	MILANO	Via Durazzo, 2/4	3.438.502.783	8.526 820.000		8.526.820.000	890.770.150	10,45
28-feb-80	CASTELMELLA (BS)	Via Colorne	1 939.886 900	4.387.500 000		4 387.500.000	240 490.895	5,48
28-feb-83	LEGNANO	Via Sabotino	2.539 867 290	3.957.850 000		3.957.850.000	222.828 120	5,63
29-giu-83	ROMA	Via Marghera, 51	3.192.136 000	4.300.000 000		4.300.000.000	0	0,00
31-lug-83	LECCE	Via L. Ariosto, 65 A abitazione	1.991.357.600	2.878.522.800		2.934.995.609	120 843.116	4,20
17-ott-83	BRESCIA	Via Sorbana, C - D	3.268.086 240	5.076.234.800		5 078.234.600	168.072.510	3,31
06-dic-83	LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B.C.D uffici	2.480.357.600	2 985.000.000		2 985.000.000	134.922.883	4,52
26-ott-84	BRESCIA	Via Sorbana, A - B	3.798.065.800	5 995.350.000		5.995.350.000	198.738.189	3,31
21-dic-84	MONZA	Via Velleia, 5	2.362.850.000	3.406.007.000		3 406 007.000	204 350 000	6,00
26-gen-85	CAGLIARI	Via Binaghi, 2 (2)	3.199.893.420	3.203.200 000		3.203.200 000	260.294.060	8,13
28-dic-85	BRESCIA	Via Solferino, 61/63	3.881.725.590	3 881.725.590		3.881.725.590	177.017.933	4,56
29-nov-87	GENOVA	L.go S. Giuseppe, 18	6.619.931.700	6.619.931.700		7.669 484.235	0	0,00
09-dic-87	TRENTO	V.lo della Storta, 2	1.822.464.600	1 822.464.600		1.822.464 600	0	0,00
12-lug-88	FIRENZE	Via T. Alderotti, 26	13 285.272 630	13 285 272 630		13.285.272.630	1.119 286 685	8,43
24-nov-89	MODENA	Via Emilia Est, 27	16.768.623.000	16.768 623.000		16.768 623.000	1.119.662 645	6,68
15-giu-90	BOLOGNA	Via Aldabella, 10	7.769.305.430	7.769.305.430		7.769.305.430	446.478 375	5,75
06-lug-90	CREMONA	Via Dante, 136	25.742.602.000	25.742.602.000		25.742.602.000	1.591.349.930	6,18
29-mag-91	MONZA	Via Ticino, 28	10.252.845.170	10 252.855.170		10.252.855.170	719.509.750	7,02
14-ott-91	VICENZA	Via S. Lazzaro	16.759.146 027	16.759.146 027		16.759.146.027	935.923.325	5,58
30-ott-91	LATINA	Via Bruxelles	2.753.793 475	2.753 793.475		2.753.793.475	201.285.180	7,31
31-mar-92	MONZA	Viale Lombardia	1.195.200 000	1.195.200 000		1.202.855.435	86 826.480	5,59
03-feb-93	NAPOLI	Via F. Laurie, 4	31.734 017.040	31.734.017.040		31.734 824.357	1 929.612 668	6,08
30-mar-93	ROMA	Via Mantova	68.761.667.819	68.761.667.819		68.769.164.819	4.518.620.705	6,57
01-dic-95	MILANO	Via Melchiorre Gioia, 124 (3)			35 700 000 000	35 700 000 000	203.105.417	6,83
		TOTALE	262.840.416.185	370.218.273.881	35.700.000.000	409.836.283.627	20.400.869.331	5,58

ALL. 5

TITOLI

ENPDAC - BILANCIO CONSUNTIVO 1995 ALL. 5

TITOLI

NUMERO PROG.	NUMERO BNL	DESCRIZIONE DEL TITOLO	PREZZO DI ACQUISTO	VALORE NOMINALE AL 31/12/1995	VALORE DI COSTO AL 31/12/1995	DATA DI ACQUISTO	DATA DI SCADENZA	POSSESSO TOTALE DEL TITOLO (%)	PERIODO DI POSSESSO MATURATO AL 31/12/1995 (%)	PERIODO DI POSSESSO RESIDUO POST 31/12/1995 (%)	DISAGGIO TOTALE PER ACQUISTI SOTTO LA PARI	AGGIO TOTALE PER ACQUISTI SOPRA LA PARI	QUOTA DI COSTO DI COMPETENZA ALL'ESERCIZIO 1995	QUOTA DI COSTO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1995	COSTO PLURIENNALE RESIDUO
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) (d)*(e)	(g)	(h)	(i)	(l)	(m)	(n)	(o)	(p)	(q)	(r)
292	016168	B.T.P. 12% 15/9/95 87	111,55	8.100.000.000	9.033.957.300	29/12/93	15/09/97	3,50000	1,00000	1,50000	(90.042.700)		(780.443.000)	(780.443.000)	(1.404.197.300)
294	016340	C.C.T. IND 1/1/97 05	101,36	5.000.000.000	5.068.000.000	29/12/94	01/01/97	0,00000	0,81667	1,83333	79.500.000		(13.066.667)	(13.166.667)	(24.133.333)
295	016350	C.C.T. IND 1/1/97 05	101,36	5.000.000.000	5.068.000.000	29/12/94	01/01/97	0,00000	0,81667	1,83333	79.500.000		(13.066.667)	(13.166.667)	(24.133.333)
296	016338	B.T.P. 12% 15/9/95 87	101,79	5.000.000.000	5.089.500.000	29/12/94	15/09/97	5,97500	0,81667	5,18333	85.500.000		(12.731.666)	(13.000.000)	(24.116.334)
297	016339	B.T.P. 12% 15/9/95 87	102,79	13.000.000.000	13.365.000.000	29/12/94	15/09/97	4,25000	0,81667	3,43333	221.000.000		(32.900.000)	(33.731.666)	(62.716.334)
		TOTALE TITOLI SOPRA LA PARI		31.100.000.000	32.725.457.300						(1.327.457.300)		(350.844.333)	(360.844.333)	(683.025.967)
		TOTALE GENERALE TITOLI AL VALORE DI COSTO		481.100.000.000	448.527.569.377						33.871.993.134		3.826.438.788	3.826.438.788	10.816.182.230
		RETTIFICA AL VALORE NOMINALE DEI TITOLI ACQUISTATI SOPRA LA PARI			11.572.557.300										
		SALDO DA BILANCIO CONSUNTIVO 1995			460.100.126.677										

segue ALL.5

TITOLI A BREVE TERMINE

NUM INV	NUMERO BNL	DESCRIZIONE DEL TITOLO	VALORE NOMINALE	PREZZO DI ACQUISTO	VALORE DI COSTO	SCADENZA TITOLO	SCADUTI	SITUAZIONE TITOLI A BREVE AL 31/12/95	INTERESSI NETTI SU B O T	RATEI SU INTERESSI
316	ACQUISTI 94	B O.T. 14/10/1994	15 000.000 000	98,05976	14 708 964 000	16/01/95	14.708 964 000	0	291.036.000	
317	ACQUISTI 94	B.O.T. 31/10/1994	20.000.000 000	98,08575	19.617.150 000	30/01/95	19 617.150 000	0	382 850 000	
322	ACQUISTI 94	B.O T. 15/12/1994	10.000 000.000	98,21250	9 821 250 000	15/03/95	9 821 250 000	0	178 750.000	
323	ACQUISTI 94	B.O.T. 30/12/1994	165.000.000 000	98,19500	162 021 750 000	30/03/95	162 021 750.000	0	2 978.250 000	
324	ACQUISTI 94	B.O.T. 30/12/1994	15.000 000.000	98,19500	14.729 250 000	30/03/95	14 729.250 000	0	270.750 000	
325	ACQUISTI 95	B O.T. 16/01/1995	18.000.000.000	98,20375	15 712 600.000	14/04/95	15 712 600 000	0	287.400 000	
326	ACQUISTI 95	B.O.T. 31/01/1995	40 000.000.000	98,22000	39 288 000.000	28/04/95	39 288 000 000	0	712 000 000	
327	ACQUISTI 95	B O T. 15/03/1995	10 000 000 000	97,80125	9 780 125.000	15/06/95	9 780 125 000	0	219 875 000	
329	ACQUISTI 95	B.O.T 30/03/1995	165 000 000 000	97,66125	161.141 062 500	30/06/95	161 141 062.500	0	3.858 937.500	
330	ACQUISTI 95	B.O.T. 14/04/1995	15.000 000 000	97,82750	14 674 125 000	14/07/95	14 674.125 000	0	325.875 000	
334	ACQUISTI 95	B.O.T. 28/04/1995	30.000 000 000	97,67875	29 303 625.000	28/07/95	29.303 625.000	0	696.375 000	
339	ACQUISTI 95	B.O.T 30/06/1995	150.000 000 000	97,81000	146 715 000 000	29/09/95	146 715 000 000	0	3 285 000 000	
345	ACQUISTI 95	B O T. 30/09/1995	150 000 000 000	97,85375	146.780 625.000	29/12/95	146 780 625 000	0	3.219.375.000	
350	PCT 25/10/1995		30 272 580 891	99,09727	29 999 299 832	29/11/95	29 999 299 832	0	273 281.059	
358	PCT 29/12/1995		155.558 542 683	99,64090	154.999.936 445	12/01/96		154 999.936 445	558 606 238	119 701.337
	TOTALE GENERALE		986 831.123 574		969 292 762.777		814.292.826 332	154 999.936.445	17.538.360 797	119 701 337
	TOTALE ACQUISTI 1995		761 831.123 574		748 394 398 777				13.436.724 797	
	ENTRATE 1995				667.512.201.332				0	
	ACCERTAMENTO 1995								16.979.754.559	

ALL. 6

BILANCIO CONSUNTIVO 1995

MOBILI E MACCHINE UFFICIO

CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 1995 **2.270.248.122**

ACQUISTI 1995:

DESCRIZIONE	valore dei mobili inventariati e pagati nel 1995	aliquote ammortamento
A) MOBILI E ARREDI	45.739.720	10%
B) HARDWARE E ACCESSORI	109.361.000	18%
C) QUADRI D'AUTORE	3.236.800	0%
TOTALE ACQUISTI 1995	**158.337.520**	

CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1995 **2.428.585.642**

ALL. 7

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO FIDEJUSSIONI
1)	Immobile in Brescia - Via Solferino, 63 - deposito cauzionale su contratto di locazione BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Fidejussione n. 89/62785 -BANCA POPOLARE DELL'EMILIA	17.500.000
2)	Immobile in Monza -Via Velleia, fidejussione BANCO AMBROSIANO N. 014104/2 Soc. Arnetta - deposito cauzionale su contratto di locazione	54 000.000
3)	Soc. SIP - garanzia sul contratto di locaz. in S g. Milanese (MI) fidej.COMIT n. 18556 per L. 66.666.000 **restituita anno 1995**	
4)	Immobile in FIRENZE - Via Taddeo Alderotti, 26 Soc. S.I.P. fidejussione BANCA COMMERCIALE ITALIANA n. 12803	225 000.000
5)	Immobile in Genova - Largo San Giuseppe, 18 Soc. ITALIMPIANTI - GENOVA deposito su contratto di locazione - piani 1°2°3° 5°6°7° - Fidejussione I.B.I. n. 0328600451	80.000.000
	piano 4° fidejussione NUOVO BANCO AMBRO-SIANO - n. 7479	14.000.000
6)	Ditta GEMA - ROMA contratto pulizia locali Uffici Cassa polizza fidejussorioa ZURIGO ASSICURAZIONI n. 209/b/3608 L. 5.000.000 **(restituita anno 1995)**	
7)	Soc. IELET S.r.l. - ROMA - polizza fidejussoria "LAVORO E SICURTA'" n. 3064879-6 - prestata a garanzia lavori impianto elettrico immobile in elettrico uffici CASSA- Roma - Via della Purificazione, 31 - Roma - (LAVORI DA COLLAUDARE AL 31.12.1995)	7.700.000
8)	FLOS CASTELMELLA S.p.A - BRESCIA fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA in data 1.2.1980 prestata a garanzia degli obblighi di manutenzione dell'immobile in Castelmelmella (BS) assunti dalla Società venditrice dell'immobile	60.000.000
9)	**fidejussione restituita anno 1994**	
10)	C.S.I. PIEMONTE - TORINO fidejussione CASSA RISPARMIO TORINO Prot. n. 43/89 del 23.3.89 prestata a garanzia stipulazione ne contratto di locazione immobile in Torino - Corso Unione Sovietica, 121	35.750.000
11)	**fidejussione restituita anno 1994**	
12)	Ditta DE TASSIS AMEDEO - TRENTO - di L. 4.500.000 Fidejuss. CASSA RISPARMIO TRENTO E ROVERETO DEL 28.7 88 contratto di locazione dei locazione in trento V.lo della Storta, 2 **fidejussione restituita anno 1995**	

segue ALL.7

13)	Soc. ALFATRASPORTI S r l. - BRESCIA fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA n. 111201 prestata a garanzia degli obblighi den vanti da transazione per definizione di morosità relativa a cessato rapporto di locazione di unità immobiliare in CASTELMELLA (BS)	104.837.732
14)	Soc. FINANGO S.r.l. - MODENA - fidejussione BANCO DI ROMA n. 500 - prestata a garanzia di tutti i permessi e collaudi concernenti il funzionamento delgi impianti dell'immobile in Modena - Via Emilia Est, 27	50.000.000
15)	Soc. FINANGO S.r.l. - MODENA - fidejussione BANCO DI ROM n. 502 - prestata a garanzia del reddito per parti non ancora locate e fino ad intervenuta completa locazione dello immobile in Modena - Via Emilia Est, 27	547.123.860
16)	Soc' LISPA S.p.A. - milano - fidejussione CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE n. 5960 prestata a garanzia del contratto di locazione per il capannone in Lainate (mi)-Via Cremona	100 000 000
17)	Soc. COSTRUZIONI ING. ANDREOTTI S.p.A. MILANO - fidejussione IIST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO n . 326 prestata a garanzia integrazione del reddito immobile in Cremona Via Dante, 134	100.000.000
18)	Soc. COOP. COSTRUZIONI - BOLOGNA fidejussione BANCA NAZIONALE DEL LAVORO n. 13489/h prestata a garanzia rilascio permessi e collaudi definitivi relativi al funzionamento impianto ascensore a servizio dell'immobile in Bolonga - Via Altabella, 10	20.000 000
19)	**fidejussione restituita anno 1994**	
20)	Ditta EDILTOZZI S.r l. - ROMA - garanzia lavori immobili di proprietà polizza assicur.FIRT'S ASSICURAZIONI n. 20205 per L. 1.250.000 **fidejussione restituita anno 1995**	
21)	Soc. S.I.P.E. OPTIMATION - ROMA - fidejussione B N.L. n . 29336/h a garanzia degli obblighi assunti con il contratto per la realizzazione soft-ware e gestione EDP sistema previdenziale della Cassa	71.900.000
22)	**fidejussione restituita anno 1994**	
23)	**fidejussione restituita anno 1994**	
24)	Soc. SCATOLIFICIO RECORD di Favalli P.C. - RONCADELLE (BS) Fidejussione CREDITO AGRARIO BRESCIANO n. 91489 prestata a garanzia del contratto di locazione capannone in Roncadelle (BS)	16.300.000
25)	Soc. CORTESI DIESEL S.r.l. - RONCADELLE - Fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA n. 110082 prestata a garanzia del contratto locativo capannone in Roncadelle (BS)	15.000.000
26)	Soc: ARREDAMENTI LUGANA di Lugana Sergio CASTELMELLA	

segue ALL.7

Fidejuss BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA N 112122 DI L. 7 000 000
fidejussione escussa anno 1995

27) Soc. EUROCAMPING di Patuzzo V.& C. s a s.- CASTELMELLA (BS)
Fidejussione CREDITO AGRARIO BRESCIANO
n. 934-91prestata a garanzia del contratto locativo L. 21.250 000
fidejussione sostituita - VEDERE N. 86 -

28) Soc. DAY OFFICE S.r.l. - ROMA - Via della Purificazione, 31 ROMA
Fidejussione n. 12613 ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO prestata a garanzia del
contratto di locazione 10.000.000

29) Soc. RENESTO S.r.l. - LAINATE
Fidejuss n.55189 BANCO AMBROSIANO VENETO di L. 14.192.500
prestata a garanzia del contratto di locazione
fidejussione escussa anno 1995

30) Soc. FRIGERIO ARCHITETTURA D'INTERNI
MILANO - Corso Europa, 11
Fidejussione n.55207 BANCO AMBROSIANO
VENETO - prestata a garanzia del contratto locativo 17 500 000

31) Soc. HAIR BEAUTY - BRESCIA - Via Sorbana
fidejussione n.51OFDI7653 -BANCA D'AMERICA
E D'ITALIA prestata a garanzia del contratto locativo 6.288 500

32) Soc. R.A.S. S.p.A. - MODENA -Via Emilia Est,25
fidejussione n.0005/91 RASBANK
prestata a garanzia del contratto di locazione 12.320.230

33) Soc. UNION CARBIDE INDUSTRIAL GASES - MILANO C.so Europa, 11
fidejussione BANCA COMMERCIALE ITALIANA n. 1572810
L. 34.500.000 **fidejussione restituita anno 1994**

34) Soc: PARMA CESARE - LAINATE
Fidejussione BANCA DI LEGNANO n 4582
prestata a garanzia del contratto di locazione 16 545.300

35) Soc.BUGNION S.p.A - MODENA - V. Emilia Est,
RILASCIATO 4° ATTO DI PROROGA alla 25 Fidejussione B.N.L. n. 14064/1
prestata a garanzia del contratto di locazione 26.762.630

36) Soc. SHILLING'S CLUB - MODENA - Via Emilia
Est, 25 - Fidejussione BANCA POPOLARE DI
MILANO n. 44730 - VEDERE POSIZIONE N. 83
contratto di locazione immobile in Modena Via E. Est, 25

37) Soc. INFRASTRUTTURE COMMERCIO TURI-
SMO E SPETTACOLO S.p.A. - MILANO - Corso
Europa, 11 - fidejussione CARIPLO n.5295774
prestata a garanzia del contratto di locazione 25 033.910

38) Soc. LOMBARDIA 2000 S.r.l. - MONZA - Via Tici-
no- fidjussione BANCA POPOLARE DI BRESCIA
n.10017 - prestata a garanzia di tutti i permessi
e collaudi concernenti gli impianti dell'immobile

segue ALL.7

	sopracitato	100 000.000
39)	Soc. EDILE FINANZIARIA S r l. - VICENZA - Fidejussione BANCA POPOLARE DI SONDRIO del 1°.1.1991 - Uff Segr Fidi/bb - a garanzia dei permessi dei collaudi degli impianti dell'immobile in Vicenza - Viale San Lazzaro	150 000 000
40)	Soc. EDILE FINANZIARIA S r l. - VICENZA - Fidejussione BANCA POPOLARE DI SONDRIO del 10 1 1991 - Uff. Segr. Fidi/bb - a garanzia del del reddito per unità immobiliari non locate dell' immobile in Vicenza - Viale San Lazzaro	409.500.000
41)	**polizza restituita anno 1994**	
42)	Soc. JESSICA S.p A. - LEGNANO - Via Sabotino 283 - polizza fidejussona n. 52 SOCIETA' REALE MUTUA ASS. Ag 256 L. 42 433 000 - scaduta anno 1994 - Società fallita	
43)	**polizza restituita anno 1994**	
44)	**polizza restituita anno 1994**	
45)	**polizza restituita anno 1994**	
	DEPOSITI A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE CAPANNONI IN LAINATE (MI) Società BAYER ITALIA S.p.A.	
46)	Lotto A) CREDITO COMMERCIALE fidejuss n. 92/54	40 346.439
47)	Lotto D) CREDITO COMMERCIALE fidejussione n 92/53	81.187 625
48)	Lotto A) CREDITO COMMERCIALE fidejussione n 92/50	13 816 238
49)	Lotto A/1 bis CREDITO COMMERCIALE fidejussione n 92/52	14.914.465
50)	Lotto A/1 CREDITO COMMERCIALE fidejussione n. 92/51	24 643 520
51)	**polizza restituita anno 1994**	
52)	**polizza restituita anno 1994**	
53)	Ditta EDIL MONT S.r.l. - Chignolo d'Isola - fidejussione BANCA PROVINCIALE LOMBARDA n.10313 garanzia di lavori di rifacimento impianto di climatizzazione a canco del capannone in Lainate (MI) locato LISPA	24 800 000
54)	**polizza restituita anno 1994**	
55)	**polizza restituita anno 1994**	
56)	**polizza restituita anno 1994**	
57)	**polizza restituita anno 1994**	
58)	Soc SIGMA PLUS S p A. Milano - Corso Europa, 11	

segue ALL.7

	Fidejussione B.N.L. n 300601/B - rilasciata garanzia del contratto di locazione	17 199 968
59)	Soc. CLUB DEGLI EDITORI MILANO - Via Durazzo, 2/4 Fidejussione n. 7/76784 della BANCA COMMERCIALE ITALIANA - prestata a garanzia del contratto locativo tratto di locazione	117.087 885
60)	Signor Fiore Giuseppe - ROMA - Fidejussione n. 4640 SOCIETA' ITALIANA CONSORZI - ROMA -contratto di locazione V. V. Ramperti, 22- V. D. Angeli, 95 locale garage	13.000.000
61) 62) 63) 64) 65) 66)	SOC. EDICOM S.r l. - NAPOLI - DEPOSITI A GARANZIA DEI VARI CONTRATTI DI LOCAZIONE - NAPOLI - VIA FRANCESCO LAURIA, 4 Durata annuale salvo rinnovo tacito fino alla durata del contratto - scad 02.02.1999 **polizze restituita anno 1994**	
67)	BANCA DI ROMA - Fidejussione n. 561104	2 502.000
68)	**polizza restituita anno 1994**	
69)	COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA BANCO DI SARDEGNA -fidejussione n.1579 L. 400 000.000 **polizza restituita anno 1995**	
70)	COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA Polizza fidejussoria "LA NAZIONALE" N 61707 L. 100 000 000 **polizza restituita anno 1995**	
71)	COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA Polizza fidejussoria "LA NAZIONALE" N 61704 L. 100 000.000 **polizza restituita anno 1995**	
72)	COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA BANCO DI SARDEGNA -fidejussione n.1568 L. 500.000.000 **polizza restituita anno 1995**	
73)	BULL HN INFORMATION SYSTEMS S.p.A. MILANO - fidejussione CARIPLO n. 543/02/1993 emessa a garanzia degli impegni assunti per stipula contratto per la fornitura e installazione sistema informatico previdenziale dell'Ente Software	93.430.000
74)	SIPE OPTIMATION S.p.A. - ROMA Fidejussione B.N L. n. 300931/G prestata a garanzia degli obblighi assunti per stipula contratto riquardante la realizzazione del nuovo sistema informatico previdenziale dell'Ente	88.400.000
75)	EDIL MONT S r l. - MILANO - Polizza BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO prestata a garanzia dei lavori a canco della rete fognante in Milano - Via Durazzo, 2/4	2.500.000
76)	BARILLARO FRANCESCO - MODENA - VIA EMILIA EST, 25 - Fidejussione BANCA POPOLA-	

segue ALL.7

	RE DI MILANO n 58531 - prestata a garanzia del contratto di locazione	11 027 820
77)	SOC. ELETTRIC SYSTEMS - MILANO - Fidejussione n. 56992 della BANCA POPOLARE DI BERGAMO CREDITO VARESINO prestata a garanzia lavori legge n 46/90 (validità rinnovata fino al 30 5.1996	3 900.000
78)	SOC EDILIMPIANTI - fidejussione della SOC ASS. MILANO ASSICURAZIONI n. 508503 prestata a garanzia dei lavori in Milano - Via Durazzo, 2/4	6.391.970
79)	SOC. DIESSE ELECTRA S.r l. - Fidejussione CASSA RURALE ED ARTIGIANA DELL'AGRO BRESCIANO n 40521/5459 L. 13.088 000- lavori legge 46/90 **polizza restituita anno 1995**	
80)	SOC SOLCASA - Fidejuss.SOC.CATTOLICA ASS. n. 146 534 di L. 10.096 000 - lavori in Lainate - Milano - **polizza restituita anno 1995**	
81)	SOC. SEI ELECTRONIC S r.l. - Fidejussione SOC. MAA ASSICURAZIONI n. 603802 prestata a garanzia dei lavori in Napoli di cui alla legge n. 46/90	1.900 000
82)	BULL HN INFORMATION SYSTEMS S p.A. MILANO - fidejussione CARIPLO n 439/02/1993 emessa a garanzia degli impegni assunti per stipula contratto per la fornitura e installazione sistema informatico previdenziale dell'Ente - Hardware	50.460 000
83)	Soc. SHILLING'S CLUB - MODENA - Via Emilia Est, 25/27 - fidejussione BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA N 94/111880 prestata a garanzia di contratto di locazione	54 280.725
84)	ENEL - COMPARTIMENTO DI FIRENZE -Via Emilia Est, 25 Via Emilia Est, 25/27 - MODENA - fidejussione n. 142/17120 ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO - prestata a garanzia del contratto di locazione	13 635 000
85)	PO.LI.MA TRASPORTI - SAN GIULIANO MILANESE (MI) Via Po - fidejussione SOC. ITALIANA CUAZIONE n BP 0019580 prestata a garanzia del contratto di locazione L 125 000.000 - Polizza scaduta -	
86)	EUROCAMPING di Patuzzo V & C S.a s - CASTELMELLA (BS) - fidejussione CASSA RURALE E ARTIGIANA DI POMPIANO EDELLA FRANCIACORTA n. 878 prestata a garanzia del contratto di locazione	17 500.000
87)	CAMST COOP. - NAPOLI - VIA F..LAURIA 4 Fidejussione CASSA DI RISPARMIO BOLOGNA n. 15790.17 prestata a garanzia di contratto di locazione	30.000.000
88)	CO.BE - LEGNANO - VIALE SABOTINO 283 Fidejusione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA n. 803100 prestata a garanzia di contratto di locazione	62.500.000
89)	M.I.T. S.p A. - RONCADELLE (BS) Fidejussione CARIPLO n CR 2713816	

segue ALL.7

	prestata a garanzia di contratto di locazione	11 113 000
	Ditta EDIL TOZZI s.r.l. - ROMA lavori immobili di proprietà in Roma	
90)	Fidejussione soc. ass UNIVERSO n. 5247504 - L. 2 500.000	
	polizza restituita anno 1995	
91)	Ditta IMPIANTI TECNOLOGICI INDUSTRIALI ORIGGI - fidejussione NUOVA TIRRENA n 27878 - presta a i garanzia dei lavori di adeguamento alla legge n. 46/90 dell'immobile in San Giuliano Milanese - Via Po	43.200 000
92)	Ditta BOTTINO MARIO - Fidejussione BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO n. 68375/1 - prestata a garanzia dei lavori di manutenzione straordinaria in Genova - Largo San Giuseppe,18	32 000 000
93)	Ditta DUEFF - Torino - fidejussione ASSICURATRICE EDILE - n. 1035504/1516/00 prestata a garanzia dei lavori elettrici legge 46/90 dell'immobile in Torino - Via Bligny, 11	3 730 000
94)	Ditta ASFALT di Torino - fidejussione MILANO ASSICURAZIONE n 6393288 presta a garanzia dei lavori di rifacimento del terrazzo immobile in Torino - C. U. Sovietica, 121	13 360 000
95)	Soc. AERGAS - fidejussione BANCA DI ROMA n. 782 L. 3 600 000 lavori centrale termica in Roma Via della Purificazione, 31	
	polizza restituita anno 1995	
96)	Soc. POZZOLI IMPIANTI - Fidejussione CARIPLO n 74/94/264CP prestata a garanzia dei lavori dell'impianto di riscaldamento in- LAINATE (MI) - porzione lotto B/1 locato Soc CAPPELLINI S r.l	7 500 000
97)	SOC SOLCASA - fidejussione R.A S n 29719995/0 rilasciata a garanzia dei lavori di manutenzione straordinaria del capannone industriale in San GIULIANO MILANESE (MI) - Via Po	59 500.000
98)	Ditta ASCA di Dott UGO SCAGLIANTI - fidejussione ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - n. 45/90 - prestata a garanzia dei lavori concernenti l'installazione di nuovi impianti condizionatori in Milano Via Durazzo, 4	2 500 000
99)	SOC. COSTRUZIONE ROMANE 1992 S r.l - fidejussione LA PREVIDENTE ASSICURAZIONI n 1997000391159 prestata a garanzia dei lavori di manutenzione straordinaria in Roma - Via Diego Angeli, 95/Via Virgilio Ramperti, 22	13 650 000
100)	Soc. COIMA - fidejuss.LOYD ADRIATICO n. 56413814 L. 2.200 000 lavori della cabina ascensore immobile in Roma via Purificazione, 31	
	polizza restituita anno 1995	
	FIDEJUSSIONI AMMISTRATORI STABILI PROPRIETA' CASSA	
	PRESTATE A GARANZIA DELL'APERTURA DI CREDITO PRESSO LA B.N.L. - GESTIONE IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA CASSA	
	contratto di prestazione d'opera e mandato con rappresentanza per la gestione degli stabili di proprietà della Cassa fuori Roma	
101)	Dott ssa PATRIZIA PIZZINI COZZIO - TRENTO Fidejusisone B N L. TRENTO n 2791/J -	

segue ALL.7

	immobile in Trento - vicolo della Storta, 4	5 000 000
102)	Dott. FRANCESCO BARILLARO - MODENA Fidejussione B N. L. MODENA n. 33956/N - L. 10.000.000 **polizza restituita anno 1995**	
103)	Dott LUCIO AMATO - NAPOLI Fidejussione B.N.L. NAPOLI n. 9909/T - immobili in Napoli via launa, 4 e via S giacomo dei Capri, 129/c	50.000.000
104)	Dott. LUCIANO SACCO - BRESCIA - Fidejussione CREDITO BERGAMASCO - BRESCIA n. 2551 immobili in Brescia Via Sorbana e Castelmella, Via Colorne	30.000.000
105)	Dott.ssa MONICA LEONE - BRESCIA - Fidejussione BANCA POPOLARE DI BRESCIA - n 13352 immobili in Brescia Via Solferino, 61/63 e Roncadelle, Via Violino di Sotto	25.000.000
106)	Dott. PAOLO VILLATA - TORINO Fidejussione B.N.L. TORINO n. 70/13242/H - l. 20 000.000 immobili in Torino Via Bligny, 11 e C.so U Sovietica, 121 **polizza restituita anno 1995**	
107)	Dott ROBERTO DE TOMASI - LECCE Fidejussione B.N. L LECCE n 1156/M - L. 20 000.000 **polizza restituita anno 1995**	
108)	Dott GIORGIO AGOSTINIS - MILANO Fidejussione B.N.L. MILANO n. 70088/E - L. 50.000.000 **polizza restituita anno 1995**	
109)	Dott. GIANPIERO BOLZOLI - BRESCIA Fidejussione B.N L. BRESCIA n. 15/9534/E - L 15 000 000 **polizza restituita anno 1995**	
110)	Conduttore NACCACHE FRANCO - immobile in ROMA Via Ridolfino Venuti, 20 - fidejussione CARIMONTE n. 792069 rilasciata a garanzia degli impegni contrattuali inerenti il contratto di locazione in essere con la scrivente Cassa - L. 15.828.000 - polizza scaduta e sostituita	
	TOTALE FIDEJUSSIONI ANNI PRECEDENTI	**3.375.038.817**

FIDEJUSSIONI ENTRATE ANNO 1995

FIDEJUSSIONI AMMISTRATORI STABILI PROPRIETA' CASSA PRESTATA A GARANZIA APERTURA DI CREDITO PRESSO LA B.N.L. PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA CASSA

contratto di prestazione d'opera e mandato con rappresentanza per la gestione degli stabili di proprietà della Cassa fuori Roma

111)	Dott .ANDREA GROSSO - Torino - Fidejussione BANCO AMROSIANO VENETO TORINO - immobili in Torino Via Bligny, 11 e C so U Sovietica, 121	30.000 000
112)	Dott.ANITORI TERESA - Modena - Fidejussione B N.L N 35 023/a - immobile in Modena Via E Est. 27	20 000 000

segue ALL.7

113)	Dott. FALAGUERRA PAOLO - Milano - Fidejussione CARIPLO - Milano - immobili in Milano Via ddel Passero, 6 e C.so Europa, 11	60 000 000
114)	Arch MICELLI MARIA CARLA - Lecce - Fidejussione B.N.L. - Lecce - immobili in Lecce Via L. Ariosto, 65/68/71	20 000 000
115)	Dott ANDREA FADDA - Cagliari - Fidejussione Deutsche Bank. - Cagliari FDF7737 - immobile in Cagliari Via Binaghi, 2/4	20.000.000
116)	Ditta SOLCASA S.r.l. Fidejussione RAS n.29720244/0 - rilasciata a garanzia dei lavori di manutenzione dell'immobile sito in Lainate MI Via Cremona	44.100 000
117)	PO.LI.MA. TRASPORTI S.r.l. Fidejussione S.I.C. n.20391 - rilasciata a garanzia contratto di locazione immobile in San Giuliano Milanese MI	125 000.000
118)	ATLANTIDE Soc.Coop. A.R.L. Fidejussione NUOVA TIRRENA n 81146 realizzazione lavori in Napoli - Nuovo Centro Direzionale - Isola G/6	79 096 206
119)	COSTRUZIONI ROMANE 1992 S r l Fidejussione GAN ITALIA n. 87532 - lavori in Roma Via R.Venuti 20 - Via D Angeli 95- Via V Ramperti 22	16 000.000
120)	COSTRUZIONI ROMANE 1992 S r l. Fidejussione GAN ITALIA n 87533 - lavori manutenz. ordinaria Napoli - Via S G dei Capri 129/c	2.500.000
121)	CLIMINT IMPIANTI S.r.l. Fidejussione SAI n.D1402808607 Opere ricorrenti manutenzione immobili in Roma e Latina	10.000.000
122)	Soc.BUGNION S.p.A.- MODENA - V. Emilia Est, n. 25 Fidejussione B N.L. n. 14064/1 aumento garanzia da L. 25.758 065 a L. 26.762 630 prestata a garanzia del contratto di locazione	26 762 630
123)	GASPARINI s.d.f. Fidejussione Credito Bergamasco n.2758 locazione immobile in Castelmella BS	7 750 000
124)	COSTRUZIONI ROMANE 1992 S r.l Fidejussione GAN n.87833 sostituzione finestre immobile in Roma - Via della Purificazione, 31	7.000.000
125)	NANA' S.r.l. per NACCACHE FRANCO - immobile in ROMA Via Ridolfino Venuti, 20 - fidejussione BANCA DI ROMA rilasciata a garanzia degli impegni contrattuali inerenti il contratto di locazione in essere con la Cassa	14.000.000
126)	GRASSI E CRESPI S.r l. Fidejussione RAS 33649787 8 Opere murarie - Milano C.so Europa 11	30.000.000
127)	Ditta BENEDETTI ROMOLO Fidejussione n.57/2253 Banca Commerciale Italiana Impianto di condizionamento Milano - C so Europa 11	5.200.000
128)	Ditta C R.C. S.R.L. Fidejussione CARIPLO di Bresso	

segue ALL.7

	Lavori in Milano C so Europa 11	6 500 000
129)	COSTRUZIONI ROMANE 1992 S.r.l. Fidejussione n. 87909 GAN Lavori piano terreno - uffici C E.D. - Roma - Via della Punificazione, 31	15 250.000
130)	Ditta SCALVINI DANIELE - BRESCIA Via Sorbana, 21 scala D int. 9 Fidejusione Abeille n. 6 129 853 Brescia conduzione locali in Brescia - Via Sorbana 21	1.650 000
131)	MARIANI SERVIZI S.r l. Fidejussione B.P.M. 915/fdi/78961 nfacimento impianto elettrico Milano - C so Europa 11	6.100 000
132)	SCA.MA. STRADE S r.l. Fidejussione RAS 25815792 2 lavori strade esterne in Lainate MI - Via Cremona	2.000.000
133)	Soc. ASCA di Ugo Scaglianti - Cinisello Balsamo Fidejussione SAN PAOLO DI TORINO 13107000425/44/95 SSG opere impianto nscaldam. Lainate Mi Lotto B/1 locato MAX SPEDIT	2 220 000
134)	SOTALIA S.r.l. Fidejussione BANCA POPOLARE di SONDRIO del 29/11/1995 Immobile in Milano Via Melchiorre Gioia 124 - garanzia per onen concessori condono edilizioe rilascio concessione in sanatoria e del certificato di agibilità da acquisire entro il 30.7.1997	1 000 000 000
135)	SOTALIA S.r.l. Fidejussione BANCA POPOLARE di SONDRIO del 29/11/1995 Immobile in Milano Via Melchiorre Gioia 124, a garanzia dei lavori da eseguire a carico della facciata del fabricato	400 000 000
136)	SOTALIA S.r.l Fidejussione BANCA POPOLARE di SONDRIO del 29/11/1995 Immobile in Milano Via Melchiorre Gioia 124, a garanzia dei lavori da eserguire a canco delle guaine, dei pluviali e degli impianti dell'immobile	240 000 000
137)	SOTALIA S r l. Fidejussione BANCA POPOLARE di SONDRIO del 29/11/1995 Immobile in Milano Via Melchiorre Gioia 124, a garanzia della percezione del reddito, per anni 6 dalla vendita dello stabile, fino al 30.9.1998	6.555 166 000
138)	S.E.L.M.A. Bipiemme Leasing S.p a Fifejussione 2/92 COMPASS S.p.a. a garanzia contratto di locazione Milano - Via Melchiorre Gioia 124	550.000.000
139)	LA MANUTENZIONE S.r.l. Fidejussione SUN INSURANCE OFFICE LIMITED S.p.a. polizza n.56086 - 258 Sopabroker opere di rifacimento copertura immobile in Legnano - V.le Sabotino 283	14 460 000
	TOTALI FIDEJUSSIONI ENTRATE ANNO 1995	**9.310.754.836**
	TOTALI GENERALE FIDEJUSSIONI	**12.685.793.653**

N.B. i numeri privi di descrizione si riferiscono a fidejussioni presenti nel bilancio precedente e restituite nel corso dell'anno 1995

ALL. 8

DEBITI DIVERSI

Debiti verso erario			
Cap. 40	Erario per imposte, tasse e tributi vari		3 035 338 427
Cap 64	Erario per ritenute IRPEF su stipendi, pensioni, ecc		1.917.056 340
Cap. 65	Erario per ritenute IRPEF su lavoro autonomo		79.247 553
		TOTALE	5.031.642.320
Debiti verso iscritti per prestazioni dovute			
Cap 30	Pensioni dirette, di vecchiaia, invalidità, superstiti		848 796 375
	e maggiorazione legge n. 140/85		165 918
Cap 32	Restituzione contributi art. 21 legge 21/1986 e liquidazione conto individuale		772.541.160
Cap 33	Prestazioni assistenziali		183.700.000
Cap 34	Indennità di maternità		368.409 467
Cap 41	Iscritti per restituzione e rimborsi diversi		69.718 559
Cap. 42	Iscritti per restituzione di contributi non dovuti		46.123 684
Cap. 44	Iscritti per restituzione di contributi anni precedenti		639 821 509
		TOTALE	2.929.276.672
Debiti verso fornitori di beni e per prestazioni di servizi			
Cap. 10	Diversi per spese varie ufficio		16 447 340
Cap. 11	Diversi per vigilanza e pulizia locali Ufficio		19 340 235
Cap 13	Spese postali		
Cap 14	Diversi per commissioni, studi e consulenze tecniche		11 469 582
Cap 15	Spese per assunzioni		22.705 682
Cap 16	Diversi per spese luce ed acqua		6 589 000
Cap 17	Diversi per accertamenti sanitari		24 031 800
Cap 19	Diversi per cancelleria e stampati		34 978.182
Cap. 21	Diversi per spese manutenzione macchine		19 266.833
Cap 22	Diversi per meccanizzazione ed elaborazione dati		541 547 574
Cap. 23	Perizie per investimenti immobiliari		53 528 580
Cap 24	Diversi per spese legali		113.767 356
Cap. 26	Diversi per spese gestione immobili		611.457.270
Cap. 27	Diversi per spese manutenzione locali Uffici ed impianti		209 228.249
Cap. 29	Spese per inserzioni		12.079 690
Cap 38	Diversi per spese e commissioni bancarie		10.749.780
Cap 39	Diversi per custodia ed amministrazione titoli		
Cap 45	Diversi per spese esattoriali		715 598.161
Cap 49	Diversi per aggio Marca Comune		86.329 161
Cap. 50	Diversi per spese manutenzione straordinaria immobili		257 452 631
Cap. 55	Diversi per acquisti di mobili e macchine d'ufficio		48 893.000
Cap.298	Spese correlate al processo di privatizzazione dell'Ente		43 184.373
Debiti diversi		TOTALE	2.858.644.479
Cap 1	Diversi compensi e rimborsi organi di amministrazione		514.666 407
Cap 2	Diversi compensi e rimborsi al Collegio Sindacale		121.350 090
Cap 3	Stipendi ed altri assegni fissi al personale		8.836 401
Cap 4	Dipendenti per compenso per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività		228 621 829
Cap 5	Istituti previdenza ed assistenza		122.382.245
Cap. 6	Dipendenti per indennità spese trasp. missioni all'interno		66 475
Cap. 36	Benefici assistenziali e sociali a favore del personale in servizio (art. 59 D P.R. n. 509/79)		11.730 400
Cap 37	Diversi per interessi passivi		400 021 823
Cap. 43	Ratei interessi acquisto titoli		
Cap. 46	Ufficio Marca Comune		
Cap. 66	Istituti previdenza ed assistenza		35.097.774
Cap. 67	Versamento ritenute SSN pensionati		47 604 181
Cap 70	versamento trattenute a favore di terzi		4.589.407
Cap. 71	Partite in conto sospeso		1.379.198.707
Cap 72	Diversi per depositi cauzionali		982.126.378
Cap. 73	Restituzione somme incassate c/ INPS		
		TOTALE	3.856.314.117
Debiti per acquisto immobili			
Cap 52	Acquisto, costruzione, ripristini e trasformazione immobili		2.211.614.014
		TOTALE	2.211.614.014
Debiti per acquisto titoli			
Cap. 56	Acquisto titoli		
Cap 57	Acquisto titoli a breve termine		154 999 936 445
		TOTALE	154 999 936 445
TOTALE COMPLESSIVO RESIDUI PASSIVI AL 31.12.1995			171.887.428.047

ALL. 9

FONDI DI ACCANTONAMENTO

	Consistenza al 31.12.1994	Prelevamento 1995	Assegnazione 1995 (1)	Consistenza al 31.12.1995
-Fondo liquidazione indennità anzianità	1.429.422.525	22 976.023	299 327.847	1.705.774.349
Fondo imposte	1.250 000 000	1.108.549.000	466.217.000	607.668 000
TOTALE	2.679.422.525	1.131.525.023	765.544.847	2.313.442.349

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

	Consistenza al 31.12.1994	Prelevamento 1995	Assegnazione 1995	Consistenza al 31.12.1995
- Fondo ammortamento immobili (2)	15 326.792.729		4.098.362.835	19.425.155.564
- Fondo ammortamento mobili e macchine (3)	541 606 557		65.512.480	607.119.037
-Fondo ammortamento apparecchiature elettriche	588.501.823		236.685.218	825.187.041
- Fondo garanzia prestiti (4)	1 849 287		215.328	2.064 615
- Fondo svalutazione crediti	300 000.000		568.900.000	868.900.000
TOTALE	16.758.750.396		4.969.675.861	21.728.426.257

- (1) l'importo comprende Lire 64 035 435 per trasferimenti da altri enti dal settore pubblico
- (2) 1% del patrimonio immobiliare
- (3) 10% del costo di mobili, macchine ed arredi; 18% del costo hardware- per acquisti 1996 aliquote ridotte del 50%
- (4) 0,40% per prestiti a favore del personale

ALL. 10

BILANCIO CONSUNTIVO 1995

SOMMA DA ASSEGNARE ALLE RISERVE LEGALI PER EROGAZIONE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI
(2° comma art. 24 Legge n. 21/86)

Importo complessivo delle entrate della Cassa - parte prima e parte seconda del conto economico1995	288.720.765.262
Spese di gestione dell'Ente - Parte prima e parte seconda del conto economico per L. 118.172.157.000 escluse pensioni per L. 60.725.654.540 (v. All. 11) escluse prestazioni assistenziali per L. 291.888.805 (v. All. 12)	57.154.613.655
SOMMA RESIDUA DA ASSEGNARE PER IL 1995 ALLE RISERVE LEGALI PER EROGAZIONE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	**231.566.151.607**

ALL. 11

RISERVA LEGALE PER EROGAZIONE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Consistenza al 31.12.1994		914.044.283.614
ASSEGNAZIONE 1995 (2° comma, lett. b, art. 24 legge 21/1986) 99,5% di L. 231,566,151,607	230.408.320.849	
PRELEVAMENTI PER PENSIONI 1995		
CATEGORIA V - Spese per prestazioni istituzionali	64.199.957.423	
a dedurre uscite per.		
Cap. 34/105050 - prestazioni assistenziali	291.888.805	
Cap. 35/105060 -Indennità di maternità per le libere professioniste . legge 379/90	2.875.303.740	
a dedurre entrate per poste correttive e compensative di uscite correnti		
Cap. 19/309010 - Recuperi e rimborsi diversi	163.264.623	
Cap. 20/309020 - Rimborso somme legge n. 140/85	143.845.715	
TOTALE PRELEVAMENTI	60.725.654.540	
QUOTA 1995 DA ACCANTONARE AL FONDO		169.682.666.309
CONSISTENZA RISERVA LEGALE PER EROGAZIONE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI AL 31.12.1995		1.083.726.949.923

ALL. 12

RISERVA LEGALE PER EROGAZIONE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Consistenza al 31.12.1994		5.095.537.300
ASSEGNAZIONE 1995 (2° comma, lett. a) art. 24 l. n. 21/86) 0,5% di L. 231,566,151,607	1.157.830.758	
PRELEVAMENTI 1995 (4° comma, art. 24 legge n. 21/86)		
Cap. 34/105050 - Prestazioni assistenziali	291.888.805	
QUOTA 1995 DA ACCANTONARE AL FONDO		865.941.953
CONSISTENZA RISERVA LEGALE PER EROGAZIONE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI AL 31.12.1995		5.961.479.253

ALL. 13

ISCRITTI

Iscritti non pensionati all'1.1.1995	16.190
Variazioni in aumento	2.893
Variazioni in diminuzione	299
TOTALE ISCRITTI NON PENSIONATI AL 31.12.1995	18.784

Pensionati di vecchiaia attivi	n	379
Pensionati di invalidità attivi	n	54

ALL. 14

Pensioni dirette:

di vecchiaia	n.	1496
di invalidita'	n.	159
di inabilita'	n.	7
Totale pensioni dirette		1662

Pensioni a superstiti:

di reversibilita'	n.	923
indirette	n.	559
Totale pensioni a superstiti		1482
Totale generale delle pensioni		3144

ALL. 15

MARCA COMUNE 1995

Gestione F.I.T.

		Cassa Dott. Commercialisti 40,742923	Cassa Ragionieri 59,257077
- Vendite L.	37.831.600.000	15.413.699.658	22.417.900.342
-Aggio 5% L.	1.891.580.000	770.684.983	1.120.895.017
- Netto L.	35.940.020	14.643.014.675	21.297.005.325

CONFRONTO DATI BILANCIO 1995 E QUOTA RIPARTO A FAVORE DELLA CASSA E RELATIVO AGGIO DEL 5%

		Quota Marca Comune	Aggio quota Marca Comune
Cap. 5-105050	Entrate per quota Marca Comune	15.563.271.471	
Cap. 49-110060	Uscite per aggio su quota M. Comune		778.163.574
Anticipazioni 1995	Quota Marca Comune II^ parte C/Economico - Entrate	467.372.402	
Anticipazioni 1996	Quota Marca Comune II^ parte C/Economico - Uscite	-616.944.215	
Anticipazioni 1995	Aggio su quota Marca Comune II^ parte C/Economico - Uscite		23.368.613
Anticipazioni 1996	Aggio su quota Marca Comune II^ parte C/Economico - Entrate		-30.847.204
	Totale	15.413.699.658	770.684.983

ALL. 16

SPESE VARIE UFFICIO

1°	Abbonamenti	6.240.116
2°	Manutenzione ordinaria e piccole spese	42.855.595
	Totale	49.095.711

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/95

CODICI	VOCI	1994	1995	VARIAZIONE
	ATTIVO			
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B	IMMOBILIZZAZIONI	754.591.391.200	965.096.978.399	212.631.549.404
B - I	IMMATERIALI	751.474.163		(751.474.163)
B - I - 1	- Costi di impianto ed ampliamento			
B - I - 2	- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita			
B - I - 3	- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
B - I - 4	- Concessioni,licenze,marchi e diritti simili			
B - I - 5	- Avviamento			
B - I - 6	- Immobilizzazioni in corso ed Acconti			
B - I - 7	- Altre (costi pluriennali per spese elezioni e meccanizz)	751.474.163		(751.474.163)
B - II	MATERIALI	356.019.197.113	393.569.021.541	39.675.786.633
B - II - 1	- Terreni e fabbricati	365.918.273.881	409.836.283.527	43.918.009.646
	(meno Fondo Ammortamento)	(15.326.792.729)	(19.425.155.564)	(4.098.362.835)
	Valore netto contabile Terreni e fabbricati	350.591.481.152	390.411.127.963	39.819.646.811
B - II - 2	- Impianti e macchinario			
B - II - 3	- Attrezzature industriali e commerciali			
B - II - 4	- Altri beni	2.270.248.122	2.428.585.642	158.337.520
	(meno Fondo Ammortamento)	(1.130.108.380)	(1.432.306.078)	(302.197.698)
	Valore netto contabile Altri beni	1.140.139.742	996.279.564	(143.860.178)
B - II - 5	- Immobilizzazioni in corso ed Acconti			
	- Trasformazioni e ripristini in corso	4.287.576.219	2.161.614.014	(2.125.962.205)
B - III	FINANZIARIE	397.820.719.924	571.527.956.858	173.707.236.934
B - III - 1	- Partecipazioni in .			
B - III - 1 - a	- imprese controllate			
B - III - 1 - b	- imprese collegate			
B - III - 1 - c	- altre imprese			
B - III - 2	- Crediti .			
B - III - 2 - a	- verso imprese controllate			
B - III - 2 - a	- entro 12 mesi			
B - III - 2 - a	- oltre 12 mesi			
B - III - 2 - b	- verso imprese collegate			
B - III - 2 - b	- entro 12 mesi			
B - III - 2 - b	- oltre 12 mesi			
B - III - 2 - c	- verso lo Stato			
B - III - 2 - c	- entro 12 mesi		14.694.696.650	14.694.696.650
B - III - 2 - c	- oltre 12 mesi	88.488.591.574	112.640.046.030	24.151.454.456
B - III - 2 - d	- verso altri			
B - III - 2 - d	- entro 12 mesi	25.742.518	38.314.798	12.572.280
B - III - 2 - d	- oltre 12 mesi	128.414.801	100.100.003	(28.314.798)
B - III - 3	- Altri titoli	309.177.971.031	444.054.799.377	134.876.828.346

CODICI	VOCI	1994	1995	VARIAZIONE
C	ATTIVO CIRCOLANTE	488.355.935.149	396.372.655.606	(111.313.491.330)
C - I	RIMANENZE			
C - I - 1	- Materie prime, sussidiarie e di consumo			
C - I - 2	- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C - I - 3	- Lavori in corso su ordinazione			
C - I - 4	- Prodotti finiti e merci			
C - I - 5	- Acconti			
C - II	CREDITI	237.284.637.268	232.208.324.864	(24.906.524.191)
C - II - 1	- Verso iscritti e pensionati			
C - II - 1	- entro 12 mesi	47.249.509.798	61.859.913.171	14.610.403.373
C - II - 1	- oltre 12 mesi			
C - II - 2	- Verso imprese controllate			
C - II - 2	- entro 12 mesi			
C - II - 2	- oltre 12 mesi			
C - II - 3	- Verso imprese collegate			
C - II - 3	- entro 12 mesi			
C - II - 3	- oltre 12 mesi			
C - II - 4	- Verso lo Stato per anticipazioni L. 140/85			
C - II - 4	- entro 12 mesi -	166.962.803	310.453.813	143.496.010
C - II - 4	- oltre 12 mesi			
C - II - 5	- Verso altri			
C - II - 5	- entro 12 mesi	190.168.164.667	170.000.212.148	(20.167.952.519)
C - II - 5	- oltre 12 mesi		906.640.732	906.640.732
	(meno Fondo Svalutazione crediti per redditi patrimoniali)	(300.000.000)	(868.900.000)	(568.900.000)
	Valore netto contabile "Crediti verso altri"	189.868.164.667	170.037.952.880	(19.830.211.787)
C - III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	220.898.364.000	154.999.936.445	(65.898.427.555)
C - III - 1	- Partecipazioni in imprese controllate			
C - III - 2	- Partecipazioni in imprese collegate			
C - III - 3	- Altre partecipazioni			
C - III - 5	- Altri titoli (operazioni a breve termine)	220.898.364.000	154.999.936.445	(65.898.427.555)
C - IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	30.172.933.881	9.664.394.297	(20.508.539.584)
C - IV - 1	- Depositi bancari e postali	30.172.933.881	9.664.394.297	(20.508.539.584)
C - IV - 2	- Assegni			
C - IV - 3	- Denaro e valori in cassa			
D	RATEI E RISCONTI	12.098.004.106	21.219.349.144	9.121.345.038
	TOTALE ATTIVO	1.255.045.330.455	1.383.188.983.149	110.439.403.112
	CONTI D'ORDINE			
	Valori di terzi a cauzione e garanzia	5.032.360.852	12.685.793.653	7.653.432.801
	Impegni per acquisto mobili, arredi e macchine ufficio	16.084.700		(16.084.700)
	TOTALE CONTI D'ORDINE	5.048.445.552	12.685.793.653	7.637.348.101

CODICI	VOCI	1994	1995	VARIAZIONE
	PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO	1.032.217.678.610	1.207.066.286.872	174.848.608.262
A - I	- Fondo di dotazione			
A - III	- Riserve di rivalutazione	113.077.857.696	117.377.857.696	4.300.000.000
A - IV - 1	- Riserva legale per erogazione prestazioni previdenziali	914.044.283.614	1.083.726.949.923	169.682.666.309
A - IV - 2	- Riserva legale per erogazione prestazioni assistenziali	5.095.537.300	5.961.479.253	865.941.953
A - VI	- Riserve statutarie			
A - VII	- Altre riserve			
A - VIII	- Avanzi (disavanzi dell'esercizio) portati a nuovo			
A - IX	- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.849.287	2.064.615	215.328
B - 1	- Per trattamento quiescenza e obblighi simili			
B - 2	- *Per imposte*			
B - 3	- Altri (Fondo Garanzia prestiti al personale dipendente)	1.849.287	2.064.615	215.328
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.429.422.525	1.705.774.349	276.351.824
D	DEBITI	219.868.514.469	172.495.096.047	(47.373.418.422)
D - 1	- Obbligazioni			
D - 1	- entro 12 mesi			
D - 1	- oltre 12 mesi			
D - 3	- Debiti verso banche per acquisto titoli - operazioni a breve termine			
D - 3	- entro 12 mesi	200.017.975.000	154.999.936.445	(45.018.038.555)
D - 3	- oltre 12 mesi			
D - 4	- *Debiti verso altri finanziatori*			
D - 4	- entro 12 mesi			
D - 4	- oltre 12 mesi			
D - 5	- Acconti			
D - 5	- entro 12 mesi			
D - 5	- oltre 12 mesi			
D - 6	- Debiti verso fornitori			
D - 6	- entro 12 mesi	4.009.741.061	2.858.644.479	(1.151.096.582)
D - 6	- oltre 12 mesi			
D - 7	- Debiti rappresentati da titoli di credito			
D - 7	- entro 12 mesi			
D - 7	- oltre 12 mesi			
D - 8	- Debiti verso imprese controllate			
D - 8	- entro 12 mesi			
D - 8	- oltre 12 mesi			
D - 9	- Debiti verso imprese collegate			
D - 9	- entro 12 mesi			
D - 9	- oltre 12 mesi			
D - 10	- Debiti verso lo Stato			
D - 10	- entro 12 mesi	3.804.704.090	5.031.642.320	1.226.938.230
D - 10	- oltre 12 mesi			

CODICI	VOCI	1994	1995	VARIAZIONE
D - 11	- Debiti Tributari			
D - 11	- entro 12 mesi	1.250.000.000	607.668.000	(642.332.000)
D - 11	- oltre 12 mesi			
D - 12	- Debiti verso enti previdenziali			
D - 12	- entro 12 mesi	140.862.427	205.084.200	64.221.773
D - 12	- oltre 12 mesi			
D - 13	- Altri debiti		-	
D - 13	- entro 12 mesi	10.645.231.891	8.792.120.603	(1.853.111.288)
D - 13	- oltre 12 mesi			
E	RATEI E RISCONTI	1.527.865.564	1.919.761.266	391.895.702
	TOTALE PASSIVO	1.255.045.330.455	1.383.188.983.149	128.143.652.694
	CONTI D'ORDINE			
	Terzi per valori a cauzione e garanzia	5.032.360.852	12.685.793.653	7.653.432.801
	Terzi per impegni acquisto mobili, arredi e macchine ufficio	16.084.700		(16.084.700)
	TOTALE CONTI D'ORDINE	5.048.445.552	12.685.793.653	7.637.348.101

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/1995

	ATTIVITA'	CONSISTENZA 01/01/95	CONSISTENZA 31/12/95	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
	Disponibilità liquide				
C-IV-1	I.N.L. - Servizio di cassa	30 172 933 881	9 664 394 297		20 508 539 584
	Totale disponibilità liquide	30 172 933 881	9 664 394 297		20 508 539 584
	Residui attivi				
C-II-4-A	Crediti verso lo Stato per anticipazioni L. 140/85	188 982 803	330 436 813	143 496 010	
C-II-1	Crediti verso assistiti ed iscritti per contributi ed interessi	48 917 156 186	81 439 112 579	14 521 954 381	
C-II-5	Crediti per marca comune	10 388 211	1 726 583 220	1 716 195 009	
C-II-5	Crediti verso banche e Amm.PP.TT. per interessi su c/c	7 014 481 087	10 089 903 922	3 075 422 835	
C-II-1	Crediti verso pensionati per rivalutazione pensioni e maggiorazioni	332 351 800	420 800 592	88 448 992	
C-II-5	Crediti diversi	5 599 462 888	6 451 553 238	452 070 389	
C-II-5	Crediti verso banche per interessi su titoli e B.O.T.	177 143 812 300	152 638 812 300		24 505 000 000
	Totale residui attivi	237 584 637 266	233 077 224 864	19 854 091 586	24 505 000 000
	Rimanenze attive d'esercizio				
D	Spese postali impegnate di competenza di successivi esercizi	4 531 300	12 356 400	7 824 800	
D	Aggio su quota marca comune di competenza di successivi esercizi	23 368 813	30 847 204	7 478 581	
	Totale rimanenze attive d'esercizio	27 900 113	43 203 604	15 303 491	
	Crediti bancari e finanziari				
B-III-2-d	Prestiti al personale dipendente	154 157 319	136 414 801		15 742 518
B-III-2-c	Deposito vincolato presso Ministero del Tesoro	88 488 591 574	127 334 742 680	38 846 151 106	
	Totale crediti bancari e finanziari	88 642 748 893	127 473 157 481	38 846 151 106	15 742 518
	Investimenti mobiliari				
B-III-3	Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	250 336 037 300	377 911 550 000	127 575 512 500	
B-III-3	Obbligazioni: cartelle fondiarie ecc.	58 841 833 531	66 143 249 377	7 301 315 846	
C-III-5	Titoli per investimenti di liquidità - sportelli a breve termine	220 888 384 000	154 988 936 445		65 898 427 555
	Totale investimenti mobiliari	530 078 335 031	599 054 735 822	134 876 828 346	65 898 427 555
	Immobili				
B-III-1	Immobili	365 916 273 981	408 836 283 527	43 818 009 646	
B-III-5	Impegni per acquisto, trasformazione e ripristino immobili	4 297 576 219	2 181 614 014		2 125 962 205
	Totale immobili	370 205 850 100	411 997 897 541	43 918 009 646	2 125 962 205
	Immobilizzazioni tecniche				
B-II-4	Mobili, arredi e macchine ufficio	974 130 700	819 890 420	45 739 720	
B-II-4	Apparecchiature elettroniche	1 368 087 422	1 505 436 422	108 361 000	
B-II-4	Quadri d'autore		3 238 600	3 238 800	
	Totale immobilizzazioni tecniche	2 270 248 122	2 428 565 842	158 337 520	
	Ratei su titoli				
D	Rateo interessi su titoli immobilizzati	10 238 717 479	14 529 955 930	4 292 238 451	
D	Ratei maturati su investimenti di liquidità	811 973 359	119 701 337		491 972 022
D	Rateo per disaggio acquisto anno 1995		3 388 126 908	3 388 126 908	
D	Rateo per disaggio acquisto anni precedenti		2 335 336 350	2 335 336 350	
	Totale ratei su titoli	10 848 380 838	20 384 120 523	10 007 701 707	491 972 022
D	Costo pluriennale per spese acquisto titoli aspetto in cart	1 221 713 195	812 025 017		
B-II-7	Costo pluriennale per spese stazioni e meccanizzazione	751 474 183			751 474 183
	Totale costi pluriennali diversi	1 973 187 378	812 025 017		751 474 183
	TOTALE ATTIVITA'	1 371 982 231 564	1 484 915 344 791	247 678 423 402	114 297 118 847

	PASSIVITA'	CONSISTENZA 01/01/95	CONSISTENZA 31/12/95	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
	Debiti di tesoreria				
	Anticipazioni e sospesi bancari				
	Totale debiti di tesoreria				
	Residui passivi				
D-10	Debiti verso erario	3 804 704 080	5 031 042 320	1 226 938 230	
D-13	Debiti verso iscritti per prestazioni	3 225 316 523	2 929 276 672		296 039 851
D-8	Debiti verso fornitori di beni e di servizi	4 009 741 081	2 858 644 479		1 151 096 582
D-13	Debiti diversi	3 079 339 149	3 651 229 917	571 890 768	
D-13	Debiti per acquisto e trasformazione di immobili	4 340 378 219	2 211 814 014		2 128 982 205
D-13	Debiti per acquisto beni immobilizzati	13 445 725 000			13 445 725 000
D-3	Debiti per acquisto titoli - operazioni a breve termine	186 572 250 000	154 999 936 445		31 572 313 555
D-12	Debiti verso Enti Previdenziali	140 982 427	205 084 200	64 221 773	
	Totale Residui passivi	218 818 514 489	171 887 428 047	1 863 050 771	48 594 137 193
	Rimanenze passive di esercizio				
E	Locatari per fitti anticipati	981 827 815	996 551 965	14 924 150	
E	Locatari per oneri anticipati	78 865 347	114 880 643	35 015 296	
E	Quota marca comune	467 372 402	618 944 215	148 571 813	
E	Ratei passivi per ferie non godute e oneri riflessi su retribuzioni		191 384 443	191 384 443	
	Totale Rimanenze passive di esercizio	1 527 865 564	1 919 761 266	391 895 702	
	Fondi di accantonamento vari				
C	Fondo liquidazione indennità anzianità personale	1 429 422 525	1 705 774 349	276 351 824	
D-11	Fondo imposte e tasse	1 250 000 000	907 668 000		942 332 000
	Totale Fondi di accantonamento vari	2 679 422 525	2 313 442 349	276 351 824	942 332 000
	Poste rettificative dell'attivo				
B-III-1	Fondo ammortamento immobili	15 328 782 726	19 425 155 564	4 096 362 838	
B-II-4	Fondo ammortamento mobili, arredi e macchine ufficio	541 608 557	607 118 037	65 512 480	
B-II-4	Fondo ammortamento apparecchiature elettroniche	386 301 823	625 187 041	238 885 218	
B-3	Fondo garanzia prestiti al personale	1 849 267	2 084 815	215 328	
C-II-5	Fondo svalutazione crediti per redditi patrimoniali	300 000 000	886 700 000	386 800 000	
	Totale Poste rettificative dell'attivo	19 758 750 386	21 726 420 257	4 988 875 861	
	TOTALE PASSIVITA'	239 584 552 954	197 849 057 919	7 988 974 158	49 236 469 193
	Patrimonio netto				
A-IV-1	Riserva legale per erogazione trattamenti previdenziali	914 044 263 814	1 083 726 949 873	169 682 686 308	
A-IV-2	Riserva legale per erogazione trattamenti assistenziali	5 095 537 300	5 961 479 253	866 941 953	
A-III	Fondo di riserva straordinaria per rivalutazione monetaria immobili	113 077 857 696	117 377 857 696	4 300 000 000	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1 032 217 678 810	1 207 066 286 822	174 848 608 262	
	TOTALE A PAREGGIO	1 271 802 231 564	1 484 915 344 791	182 349 982 420	49 236 469 193

	Conti d'ordine				
	Valori di terzi a cauzione e garanzia	5 032 380 852	12 885 793 653	7 853 432 801	
	Impegni per acquisto mobili, arredi e macchine ufficio	18 084 700			18 084 700
	Totale conti d'ordine	5 848 445 552	12 885 793 653	7 853 432 801	18 084 700

	Conti d'ordine				
	Terze per valori a cauzione e garanzia	5 032 380 852	12 885 793 653	7 853 432 801	
	Terze per impegni per acquisto mobili, arredi e macchine ufficio	18 084 700			18 084 700
	Totale Conti d'ordine	5 848 445 552	12 885 793 653	7 853 432 801	18 084 700

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1995

PARTE PRIMA - ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

Denominazione	Importo	Denominazione	Importo
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE		TITOLO I - SPESE CORRENTI	
Categoria I - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	169 277 298 513	Categoria I - Spese per gli organi dell'Ente	958 859 661
Categoria II - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		Categoria II - Oneri per il personale in servizio	3.718.817 877
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		Categoria III - Oneri per il personale in quiescenza	
Categoria III - Trasferimenti da parte dello Stato		Categoria IV - Spese per acquisto beni consumo e servizi	6.199 417.968
Categoria IV - Trasferimenti da parte delle Regioni		Categoria V - Spese per prestazioni istituzionali	64.199.957.423
Categoria V - Trasferimenti da parte dei Comuni		Categoria VI - Trasferimenti passivi	41.100.000
Categoria VI - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico		Categoria VII - Oneri finanziari	163.015 613
TITOLO III - ALTRE ENTRATE		Categoria VIII - Oneri tributari	17.953.208.648
Categoria VII - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		Categoria IX - Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.881 822.435
Categoria VIII - Redditi e proventi patrimoniali	83 573 882.921	Categoria X - Spese non classificabili in altre voci	2.340.708.039
Categoria IX - Poste correttive e compensative di spese correnti	2.135.215.526		
Categoria X - Entrate non classificabili in altre voci	1.238.146.181		
TOTALE PARTE PRIMA	256.224.543.141	TOTALE PARTE PRIMA	98.456.907.664

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1995

PARTE SECONDA : COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

Denominazione	Importo	Denominazione	Importo
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:		A) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi:	
-Locatari per fitti anticipati	981 627 815	-Spese postali	4.531.500
-Locatari per oneri anticipati	78.865.347	-Aggio su quota marca comune	23.368 613
-Quota marca comune	467 372.402	-Quota costi pluriennali-spese meccanizzazione e spese elezioni	751 474 163
		-Quota costi pluriennali-acquisto titoli sopra la pari	409.668.138
B) Produzioni e movimenti interni		B) Produzioni e movimenti interni	
C) Trasferimenti attivi		C) Trasferimenti passivi in natura	
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:		D) Ammortamenti e deperimenti:	
-Sopravvenienze attive correnti e per partite di giro	8 532.552.151	-Immobili	4 098 362.835
-Insussistenze passive correnti e per partite di giro	919 931 279	-Mobili, arredi e macchine ufficio	65 512 460
		-Apparecchiature elettroniche	236 685.218
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi:		E) Svalutazioni e deprezzamenti:	
-Spese postali	12 356 400	-Fondo garanzia prestiti al personale	215 328
-Aggio su quota marca comune	30 847 204	-Fondo svalutazione crediti	568 900.000
F) Entrate maturate e non scadute:		F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:	
-Ratei interessi su titoli immobilizzati	14 528.955.930	-Imposte e tasse da regolare	466.217.000
-Ratei interessi su investimenti di liquidità	119.701.337		
-Ratei per disaggio acquisto anno 1995	3.380.126.906		
-Ratei per disaggio acquisto anni precedenti	2 335.336.350		
G) Prelevamenti dai fondi:		G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianita'	235.292.412
-da Fondo imposte e tasse	1 108 549 000		
		H) Variazioni patrimoniali straordinarie:	
		-Insussistenze attive correnti e per partite di giro	86.849.545
		I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi:	
		-Locatari per fitti anticipati	998 551.965
		-Locatari per oneri anticipati	114.680.643
		-Quota marca comune	616.944.215
		L) Entrate maturate nel precedente esercizio e scadute nell'esercizio corrente	
		-Interessi su titoli immobilizzati esercizi precedenti	10 236.717.479
		-Interessi su investimenti di liquidità esercizi precedenti	611.673.359
		N) Ratei passivi per ferie non godute e oneri riflessi su retribuzioni	191.584 443
		O) Destinazione avanzo economico a Riserve legali	170.548 608 262
		-Riserva legale per erogazione trattamenti previdenziali L. 169 682 666 309	
		-Riserva legale per erogazione trattamenti assistenziali L. 865.941 953	
TOTALE PARTE SECONDA	32.496.222.121	TOTALE PARTE SECONDA	190.263.857.598
TOTALE GENERALE (PARTE PRIMA + PARTE SECONDA)	288.720.765.262	TOTALE GENERALE (PARTE PRIMA + PARTE SECONDA)	288.720.765.262

RENDICONTO FINANZIARIO 1995 - ENTRATE

GESTIONE DI COMPETENZA											
CODICE	CAP	DENOMINAZIONE	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
			INIZIALI (a)	VARIAZIONI IN PIU' (b)	VARIAZIONI IN MENO (c)	DEFINITIVE d=(a+b-c)	RISCOSSE (e)	DA RISCUOTERE (f)	TOTALE (g)	IN PIU' (g-d)	IN MENO (d-g)
		TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Cat. 1^ - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
101010	1	Contributi soggettivi	86 500 000 000	10 000 000 000		76 500 000 000	63 225 380 170	17 164 609 026	80 389 889 196	1 889 889 196	
101020	2	Contributi integrativi	64 800 000 000	4 000 000 000		68 800 000 000	62 060 239 370	8 739 462 921	70 799 702 291	1 999 702 291	
101030	3	Quote di riscatto									
101040	4	Percentuale su onorari									
101050	5	Quota marca comune	19 000 000 000		3 000 000 000	16 000 000 000	13 836 686 251	1 726 583 220	15 563 271 471		436 728 529
101060	6	Valore capitale ed interessi per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti da altri enti previdenziali (art.4 legge n 45/90)		1 000 000 000		1 000 000 000	1 748 330 060	366 792 893	2 115 122 953	1 115 122 953	
101070	7	Contributo per copertura della indennità di maternità per le libere professioniste-art.5 L.379/90	340 000 000	50 000 000		390 000 000	241 980 000	167 232 600	409 212 600	19 212 600	
		Totale c.a.t. 1^	152 640 000 000	15 050 000 000	3 000 000 000	164 690 000 000	141 112 617 851	28 164 680 662	169 277 298 513	5 024 027 042	436 728 529
		Cat.2^ - Quota di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni									
		Totale c.a.t. 2^									
		TOTALE TITOLO I	152 640 000 000	15 050 000 000	3 000 000 000	164 690 000 000	141.112.617 851	28 164 680 662	169 277 298 513	5 024 027 042	436.728.529
		TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
		Cat. 3^ - Trasferimenti da parte dello Stato									
		Cat. 4^ - Trasferimenti da parte delle Regioni									
		Cat. 5^ - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province									
		Cat. 6^ - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico									
		TOTALE TITOLO II									
		TITOLO III - ALTRE ENTRATE									
		Cat. 7^ - Entrate derivanti dalla vendita di beni di consumo e dalla prestazione di servizi									
307010	8	Realizzo per cessione di materiale fuori uso									
307020	9	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi									
		Totale cat. 7^									
		Cat. 8^ - Redditi e proventi patrimoniali									
308010	10	Affitti di immobili	23 500 000 000		4 000 000 000	19 500 000 000	17 367 144 040	3 028 648 441	20 415 793 481	915 793 481	
308020	11	Interessi su titoli	31 500 000 000	4 500 000 000		36 000 000 000	33 436 468 900	2 836 812 500	36 075 279 400	75 279 400	
308030	12	Interessi su titoli a breve termine con scadenza nell'esercizio	4 291 036 000	12 688 964 000		16 980 000 000	13 760 379 559	3 219 375 000	16 979 754 559		245 441
308040	13	Interessi su mutui al personale									
308050	14	Interessi su depositi vincolati presso Tesoreria Centrale dello Stato	7 920 000 000	40 000 000		7 960 000 000		7 840 165 350	7 840 165 350		119 834 650
308060	15	Interessi attivi su depositi bancari	2 000 000 000			2 000 000 000		2 161 241 852	2 161 241 852	161 241 852	
308070	16	Interessi attivi su c/c postale	70 000 000			70 000 000		88 496 920	88 496 920	18 496 920	
308080	17	Interessi su prestiti al personale	8 000 000	5 000 000		13 000 000	13 143 740	7 819	13 151 559	151 559	
308090	18	Interessi compensativi									
		Totale cat. 8^	69 289 036 000	17 233 964 000	4 000 000 000	82 523 000 000	64 597 134 239	18 976 748 662	83 573 882 921	1 170 963 012	120 080 091

RENDICONTO FINANZIARIO 1995 - ENTRATE

GESTIONE DI COMPETENZA											
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
				VARIAZIONI							
CODICE	CAP	DENOMINAZIONE	INIZIALI (a)	IN PIU' (b)	IN MENO (c)	DEFINITIVE d=(a+b-c)	RISCOSSE (e)	DA RISCUOTERE (f)	TOTALE (g)	IN PIU' (g-d)	IN MENO (d-g)
		Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti									
309010	19	Recuperi e rimborsi diversi	100 000 000			100 000 000	69 206 832	118 231 277	207 438 109	107 438 109	
309020	20	Rimborso somme legge n 140/1985	90 000 000	110 000 000		200 000 000	81 683	143 764 032	143 845 715		56 154 285
309030	21	Recupero oneri successori	2 300 000 000			2 300 000 000	1 065 610 419	718 321 283	1 783 931 702		516 068 298
		Totale cat. 9ª	2 490 000 000	110 000 000		2 600 000 000	1 134 898 934	980 316 592	2 135 215 526	107 438 109	572 222 583
		Cat.10ª - Entrate non classificabili in altre voci									
310010	22	Interessi nt. vers. contribuz	200 000 000			200 000 000	187 154 362	41 588 568	208 742 930	8 742 930	
310020	23	Interessi nt. vers. perc. onorari					18 404 037	79 708 922	98 112 959	98 112 959	
310030	24	Interessi nt. vers. ltà e oneri									
310040	25	Restituzione pensioni anni precedenti									
310050	26	Sopravvenienze attive su titoli	250 000 000	392 000 000		650 000 000	820 928 348		820 928 348	170 928 348	
310060	27	Sopravvenienze attive diverse					568 541		568 541	568 541	
310070	28	Sanzioni, maggiorazioni, penalità	800 000 000			800 000 000	101 931 705	7 861 700	109 793 405		690 206 595
		Totale cat. 10ª	1 250 000 000	392 000 000		1 650 000 000	1 108 986 991	129 159 190	1 238 146 181	278 352 778	690 206 595
		TOTALE TITOLO III	73 037 036 000	17 735 964 000	4 000 000 000	86 773 000 000	66 861 020 164	20 086 224 464	86 947 244 628	1 556 753 897	1 382 509 269
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	225.677.036.000	32.785.964.000	7.000.000.000	251.463.000.000	207.973.638.015	48.250.905.126	256.224.543.141	6.580.780.939	1.819.237.798
		TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
		Cat. 11ª - Alienazione di immobili e diritti reali									
411010	29	Alienazione immobili e diritti reali									
		Totale cat. 11ª									
		Cat. 12ª - Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
412010	30	Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
		Totale cat. 12ª									
		Cat. 13ª - Realizzo di valori mobiliari									
413010	31	Realizzo di titoli per estrazione e scadenza	12 120 000 000	4 430 000 000		16 550 000 000	16 807 871 654		16 807 871 654	257 871 654	
413020	32	Realizzo di titoli a breve termine con scadenza in corso di esercizio	210 708 984 000	603 584 362 500		814 293 526 500	667 512 201 332	146 780 825 000	814 292 826 332		700 168
		Totale cat. 13ª	222 828 984 000	608 014 362 500		830 843 526 500	684 319 872 986	146 780 825 000	831 100 497 986	257 871 654	700 168
		Cat. 14ª - Riscossione di crediti									
414010	33	Prelevamenti di depositi									
414020	34	Riscossione di mutui al personale									
414030	35	Ritiri depositi a cauz. presso terzi									
414040	36	Riscossione crediti diversi									
414050	37	Riscossione di prestiti al personale	50 000 000			50 000 000	25 688 921	55 597	25 742 518		24 257 482
		Totale cat. 14ª	50 000 000			50 000 000	25 688 921	55 597	25 742 518		24 257 482
		TOTALE TITOLO IV	223.878.984.000	608.014.362.500		830.893.526.500	684.345.559.907	146.780.680.597	831.126.240.504	257.871.654	24.957.650

RENDICONTO FINANZIARIO 1995 - ENTRATE

CODICE	CAP	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
			INIZIALI (a)	VARIAZIONI IN PIU' (b)	VARIAZIONI IN MENO (c)	DEFINITIVE d=(a+b-c)	RISCOSSE (e)	DA RISCUOTERE (f)	TOTALE (g)	IN PIU' (g-d)	IN MENO (d-g)
		TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
515000		Cat. 15ª - Trasferimenti dallo Stato									
516000		Cat. 16ª - Trasferimenti dalle Regioni									
517000		Cat. 17ª - Trasferimenti da Comuni e Prov									
518000		Cat. 18ª - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico									
518010	38	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico		64 000 000		64 000 000	64 035 435		64 035 435	35 435	
		Totale cat. 18ª		64 000 000		64 000 000	64 035 435		64 035 435	35 435	
		TOTALE TITOLO V		64 000 000		64 000.000	64.035 435		64 035 435	35.435	
		TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI									
619000		Cat. 19ª - Assunzione di mutui									
620000		Cat. 20ª - Assunzione di debiti finanz									
630000		Cat. 21ª - Emissione di obbligazioni									
		TOTALE TITOLO VI									
		TITOLO VII - PARTITE DI GIRO									
		Cat. 22ª - Entrate aventi natura di partite di giro									
722010	39	IRPEF su stipendi, pensioni, ecc.	9 100 000 000	1 000 000 000		10 100 000 000	10 209 035 592		10 209 035 592	109 035 592	
722020	40	IRPEF su compensi lavoro autonomo	700 000 000	150 000 000		850 000 000	883 953 553		883 953 553	33 953 553	
722030	41	Ritenute previd. ed assistenziali	280 000 000			280 000 000	244 910 216		244 910 216		35 089 784
722040	42	Ritenute SSN pensionati	300 000 000			300 000 000	302 793 822		302 793 822	2 793 822	
722050	43	Rimborsi di somme pagate per c/terzi									
722060	44	Recupero assegni familiari	8 000 000			8 000 000	4 180 000	380 000	4 560 000		1 440 000
722070	45	Trattenute per c/ terzi	20 000 000			20 000 000	19 303 452		19 303 452		696 548
722080	46	Partite in conto sospeso	60 000 000			60 000 000	441 957 433	29 523 389	471 480 822	411 480 822	
722090	47	Depositi cauzionali di terzi	100 000 000			100 000 000	39 313 870		39 313 870		60 686 130
722100	48	Rimborso di anticipo al cassiere	3 000 000			3 000 000	3 000 000		3 000 000		
		Totale cat. 22ª	10 569 000 000	1 150 000 000		11 719 000 000	12 148 428 038	29 903 389	12 178 331 427	557 243 789	97 912 362
		TOTALE TITOLO VII	10 569.000 000	1.150.000.000		11.719.000.000	12.148.428.038	29 903.389	12.178.331.427	557 243.789	97.912.362
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I	152.640.000.000	15.050.000.000	3.000.000.000	164.690.000.000	141.112.817.851	28.164.680.662	169.277.298.513	5.024.027.042	436.728.529
		TITOLO II									
		TITOLO III	73.037.036.000	17.735.964.000	4.000.000.000	86.773.000.000	66.861.020.164	20.086.224.464	86.947.244.628	1.556.753.897	1.382.509.269
		TITOLO IV	222.878.964.000	608.014.562.500		830.893.526.500	684.345.559.907	146.780.680.597	831.126.240.504	257.671.854	24.957.650
		TITOLO V		64.000.000		64.000.000	64.035.435		64 035.435	35.435	
		TITOLO VI									
		TITOLO VII	10.569.000.000	1.150.000.000		11.719.000.000	12.148.428.038	29.903.389	12.178.331.427	557.243.789	97.912.362
		TOTALE DELLE ENTRATE	459.125.000.000	642.014.526.500	7.000.000.000	1.094.139.526.500	904.531.661.395	195.061.489.112	1.099.593.150.507	7.395.731.817	1.942.107.810

33. - *Doc.* XV, n. 121

RENDICONTO FINANZIARIO 1995 - ENTRATE

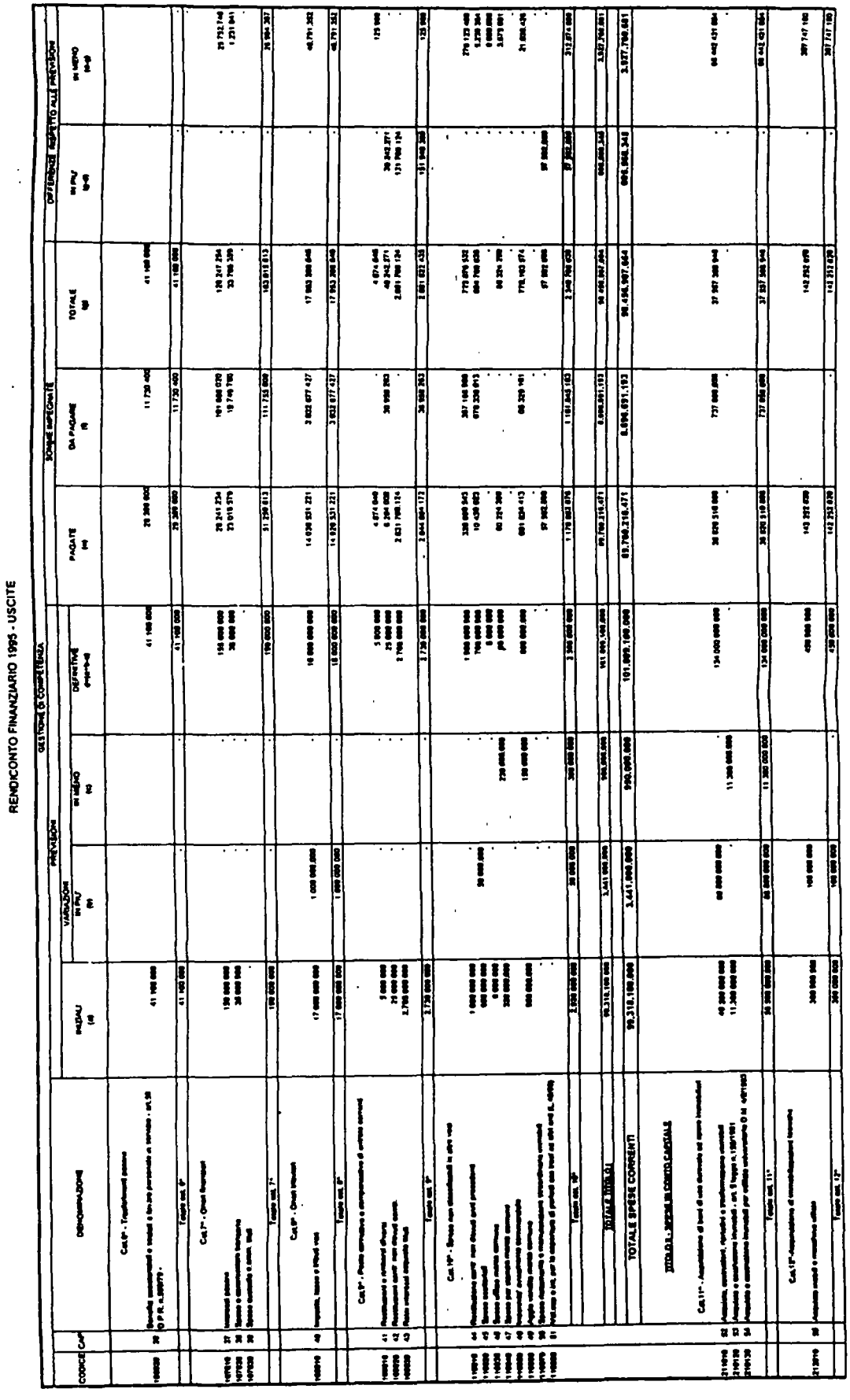
CODICE	CAP	DENOMINAZIONE	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: RESIDUI AL 1/1/95 (h)	RISCOSSI (i)	RIMASTI DA RISCUOTERE (n=h-i-m-q)	TOTALI (p=i)	VARIAZIONI: IN PIU' (m)	VARIAZIONI: IN MENO (n)	GESTIONE DI CASSA: PREVISIONI (o)	RISCOSSIONI (r=i+q)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI: IN PIU' (s=r)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI: IN MENO (t=o)	TOTALE RESIDUI ATTIVI 31/12/95 (v=p)
		Cat. 9° - Poste correttive e compensative di spese correnti											
309010	19	Recupero e rimborso diversi	366 726 526	29 539 397	303 462 458	333 012 883		35 715 068	90 666 000	116 737 039	29 737 039		421 713 733
309020	20	Rimborso somme legge n.140/1985	174 328 874		174 328 874	174 328 874			174 000 000	81 683		173 918 317	316 000 000
309030	21	Recupero oneri assicurativi	1 179 484 819	579 883 940	586 498 685	1 179 349 734		59 676	2 980 000 000	1 845 463 468		954 536 532	1 314 617 000
		Totale cat. 9°	1 719 488 213	609 383 238	1 074 308 015	1 683 689 271		35 770 942	3 764 000 000	1 764 282 190	29 737 039	1 029 454 849	2 054 622 867
		Cat. 10° - Entrate non classificabili in altre voci											
310010	22	Interessi rif. vers. contributi	17 351 181	6 265 330	11 085 811	17 351 181			200 000 000	173 419 712		26 580 288	52 974 379
310020	23	Interessi rif. vers. pers. diversi											
310030	24	Interessi rif. vers. Ist e oneri	85 636 527	21 456 344	63 980 283	85 636 527			90 000 000	39 862 381		46 137 619	145 200 306
310040	25	Restituzione pensioni anni precedenti	1 536 672		1 536 672	1 536 672							1 536 672
310050	26	Sopravvenienze attive su titoli							650 000 000	829 929 349	179 929 349		
310060	27	Sopravvenienze attive diverse								588 541	588 541		
310070	28	Sanzioni, maggiorazioni, penalita'			423 053 918	423 053 918	423 053 918		100 000 000	101 931 705	1 931 705		431 715 618
		Totale cat. 10°	103 926 480	27 723 694	500 056 684	527 780 378	423 053 918		1 030 000 000	1 136 710 645	173 429 962	66 717 907	629 215 874
		TOTALE TITOLO III	16 864 527 261	15 734 304 969	3 467 620 274	19 201 925 143	423 053 918	76 466 066	90 201 500 500	82 898 325 833	202 757 536	7 099 819 463	23 363 944 750
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	86.764.722.529	36.225.117.099	37.984.245.414	74.209.362.513	8.531.484.251	86.844.267	247.173.586.500	244.198.755.114	5.997.499.766	8.972.331.152	88.236.150.548
		TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI											
		Cat. 11° - Alienazione di immobili e diritti reali											
411010	29	Alienazione immobili e diritti reali											
		Totale cat. 11°											
		Cat. 12° - Alienazione di immobilizzazioni tecniche											
412010	30	Alienazione di immobilizzazioni tecniche											
		Totale cat. 12°											
		Cat. 13° - Realizzo di valori mobiliari											
413010	31	Realizzo di titoli per estinzione a scadenza							16 500 000 000	16 667 671 854	257 671 854		
413020	32	Realizzo di titoli a breve termine con scadenza in corso di	171 787 413 500	171 787 413 500		171 787 413 500			986 000 940 000	839 299 914 832		146 781 325 168	146 786 825 000
		Totale cat. 13°	171 787 413 500	171 787 413 500		171 787 413 500			1 002 630 940 000	856 107 286 486	257 671 854	146 781 325 168	146 786 825 000
		Cat. 14° - Riscossione di crediti											
414010	33	Prelevamenti di depositi											
414020	34	Riscossione di crediti di personale											
414030	35	Altri depositi a vista, presso terzi											
414040	36	Riscossione crediti diversi											
414050	37	Riscossione di prestiti di personale							50 000 000	25 686 921		24 313 079	55 907
		Totale cat. 14°							50 000 000	25 686 921		24 313 079	55 907
		TOTALE TITOLO IV	171.787.413.500	171.787.413.500		171.787.413.500			1.002.680.940.000	856.132.973.407	257.671.854	146.805.638.247	146.786.880.907

RENDICONTO FINANZIARIO 1995 - ENTRATE

CODICE	CAP	DENOMINAZIONE	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: RESIDUI AL 1/1/95 (a)	RISCOSSI (b)	RIMASTI DA RISCUOTERE (c=a-+-m-n)	TOTALI (f=d)	VARIAZIONI: IN PIU' (m)	VARIAZIONI: IN MENO (n)	GESTIONE DI CASSA: PREVISIONI (d)	RISCOSSIONI p=(o+r)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI: IN PIU' (q-d)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI: IN MENO (s-d)	TOTALE RESIDUI ATTIVI 31/12/95 (f-s)
		TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE											
513000		Cat. 15ª - Trasferimenti dallo Stato											
516000		Cat. 16ª - Trasferimenti dalle Regioni											
517000		Cat. 17ª - Trasferimenti da Comuni e Prov											
518000		Cat. 18ª - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico											
518010	30	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico							64 000 000	64 035 435	35 435		
		Totale cat. 18ª							64 000 000	64 035 435	35 435		
		TOTALE TITOLO V							64 000 000	64 035 435	35 435		
		TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI											
619000		Cat. 19ª - Assunzione di mutui											
620000		Cat. 20ª - Assunzione di debiti finanz.											
630000		Cat. 21ª - Emissione di obbligazioni											
		TOTALE TITOLO VI											
		TITOLO VII - PARTITE DI GIRO											
		Cat. 22ª - Entrate aventi natura di partite di giro											
722010	30	IRPEF su stipendi, pensioni, ecc.	303 665		300 000	300 000		3 665	16 100 000 000	19 300 835 592	100 835 592		300 000
722020	40	IRPEF su compensi lavoro autonomo	136 388		136 915	136 915		1 473	830 000 000	863 953 353	33 953 353		136 915
722030	41	Ritenute previd. ed assistenziali							200 000 000	244 910 218		38 089 784	
722040	42	Ritenute SSN pensionati							300 000 000	302 793 822	2 793 822		
722050	43	Rimborso di somme pagate per errore							6 000 000	4 560 000		1 440 000	300 000
722060	44	Recupero assegni familiari	300 000	300 000		300 000			20 000 000	19 303 452		696 548	
722070	45	Trattenute per oi terzi							80 000 000	443 636 956	363 636 956		86 576 912
722080	46	Partite in conto sospeso	31 679 946	1 863 523	31 053 423	32 740 946	1 067 000		100 000 000	30 312 970		69 686 030	
722090	47	Depositi cauzionali di terzi							3 000 000	3 000 000			
722100	48	Rimborso di anticipo al cassiere											
		Totale cat. 22ª	32 501 239	2 073 523	31 490 338	33 563 861	1 067 000	5 278	11 719 000 000	12 150 561 561	529 413 923	97 912 362	61 303 727
		TOTALE TITOLO VII	32 501 239	2 073 523	31 490 338	33 563 861	1 067 000	5 278	11 719 000 000	12 150 561 561	529 413 923	97 912 362	61 303 727
		RIEPILOGO DEI TITOLI											
		TITOLO I	46 918 196 248	29 490 812 236	34 516 625 146	85 907 437 376	8 187 836 333	10 388 211	156 972 000 000	161 683 436 861	5 794 741 830	1 183 311 749	83 681 305 963
		TITOLO II											
		TITOLO III	18 854 527 281	15 734 304 869	3 467 629 274	19 201 925 143	423 863 916	76 456 856	90 201 586 500	82 696 326 633	202 757 936	7 909 619 483	23 853 844 736
		TITOLO IV	171 787 413 500	171 787 413 500		171 787 413 500			1 002 680 940 000	856 132 973 487	257 671 654	146 905 636 247	146 700 500 597
		TITOLO V							64 000 000	64 035 435	35 435		
		TITOLO VI											
		TITOLO VII	32 501 239	2 073 523	31 490 338	33 563 861	1 067 000	5 278	11 719 000 000	12 150 561 561	529 413 923	97 912 362	61 303 727
		TOTALE DELLE ENTRATE	237 564 637 268	208 814 864 122	34 816 735 752	246 636 339 874	8 532 852 151	86 849 545	1 261 637 526 500	1 112 548 265 517	6 784 620 776	155 875 661 761	233 877 224 864

RENDICONTO FINANZIARIO 1995 - USCITE

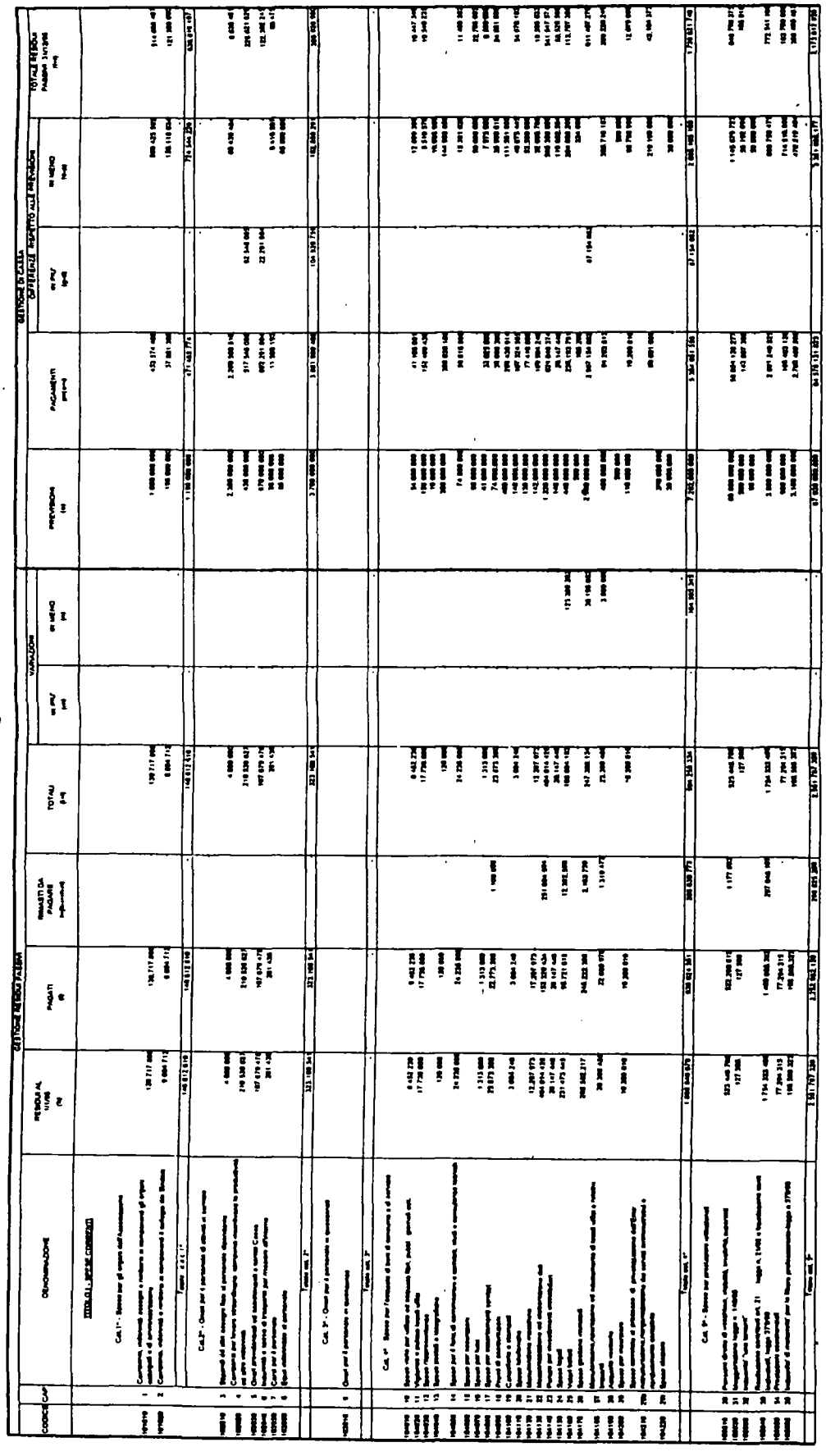
CODICE	CAP	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA					SOMME RIMANENTI			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
			PREVISIONI										
			INIZIALI (a)	VARIAZIONI	IN SEGUITO (c)	DEFINITIVE (e=a+b+c)	PAGATE (d)	DA PAGARE (f)	TOTALE (g)	IN PIU' (g-e)	IN MENO (e-g)
				IN PIU' (b)							
		TITOLO I - SPESE CORRENTI									
		Cat. 1° - Spese per gli organi dell'Amministrazione									
101010	1	Compensi, indennità, rimborsi e missioni ai componenti gli organi collegiali e di amministrazione	430 000 000	430 000 000		860 000 000	273 005 516	514 066 457	666 322 917		91 677 083
101020	2	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei Sindaci	54 000 000	135 000 000		189 000 000	29 999 894	121 300 000	159 339 744		29 660 256
		Totale cat. 1°	504 000 000	565 000 000		1 069 000 000	332 043 194	635 618 457	968 099 661		131 140 339
		Cat. 2° - Oneri per il personale in attività di servizio									
102010	3	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	2 430 000 000		70 000 000	2 300 000 000	2 295 999 516	8 828 481	2 304 718 017		68 285 983
102020	4	Compensi per lavoro straordinario, compensi accessori e indennità ad altro titolare	410 000 000	125 000 000		535 000 000	307 009 430	220 621 375	530 630 397	630 397	
102030	5	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente	979 000 000			979 000 000	704 813 316	122 363 245	986 994 481	30 994 481	9 223 756
102040	6	Indennità e spese di missione per missioni all'estero	10 000 000	10 000 000		20 000 000	11 307 797	68 475	11 476 272		8 523 728
102050	7	Corsi per il personale	36 000 000	36 000 000		72 000 000					68 000 000
102060	8	Spese elettorali ed referendum									
		Totale cat. 2°	3 790 000 000	170 000 000	70 000 000	3 960 000 000	3 340 985 927	366 918 964	3 716 617 377	31 624 736	175 985 851
		Cat. 3° - Oneri per il personale in quiescenza									
103010	9	Oneri per il personale in quiescenza									
		Totale cat. 3°									
		Cat. 4° - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio									
104010	10	Spese varie per uffici ed organismi misti, pubbl., giornali ecc.	40 000 000			40 000 000	22 940 271	18 047 340	40 988 711	988 711	
104020	11	Vigilanza e pubblici locali uffici	140 000 000	10 000 000		150 000 000	134 759 789	19 240 226	154 000 015	4 000 015	
104030	12	Spese rappresentanza	10 000 000			10 000 000					10 000 000
104040	13	Spese postali e telegrafiche	300 000 000			300 000 000	294 916 158		294 916 158		5 083 842
104050	14	Spese per il funz. di commissioni e comitati, studi e consulenze tecniche	50 000 000			50 000 000	34 355 000	11 489 865	45 853 865		4 146 135
104060	15	Spese per stampati	30 000 000	30 000 000		60 000 000	31 712 000	23 705 000	55 417 000		4 583 000
104070	16	Spese per fitti	40 000 000			40 000 000	31 292 000	8 000 000	39 292 000		708 000
104080	17	Spese per manutenzioni ordinarie	50 000 000			50 000 000	13 250 000	22 251 000	35 501 000		14 499 000
104090	18	Fondi di rappresentanza	400 000 000			400 000 000	268 428 914		268 428 914		131 571 086
104100	19	Consulenze e compensi	110 000 000			110 000 000	104 240 315		104 240 315		5 759 685
104110	20	Spese telefoniche	100 000 000	30 000 000		130 000 000	77 416 000	34 978 102	112 394 102		17 605 898
104120	21	Assicurazione mezzi	130 000 000	30 000 000		160 000 000	97 000 267		97 000 267		62 999 733
104130	22	Manutenzione ed adeguamento dell	1 100 000 000	100 000 000		1 200 000 000	672 316 842	19 266 533	691 583 375		508 416 625
104140	23	Premi per assicurazioni contro infortuni	130 000 000			130 000 000		200 662 200	200 662 200	70 662 200	
104150	24	Spese legali	220 000 000	30 000 000		250 000 000	139 472 170	53 336 300	192 808 470		57 191 530
104160	25	Valori bollati	500 000			500 000	180 200	191 454 700	191 634 900	191 134 900	
104170	26	Spese pulizia immobili	3 000 000 000			3 000 000 000	2 741 052 207	698 955 551	3 361 223 758	361 223 758	
104180	27	Manutenzione, riparazione ed adeguamento di beni utili e mobili	100 000 000	400 000 000		500 000 000	72 213 000	207 888 777	280 122 015		219 877 985
104190	28	Premi RC auto	500 000			500 000					500 000
104200	29	Altre spese	100 000 000			100 000 000		12 079 000	12 079 000		87 920 340
104300	30	Spese per locazioni									
	31	Spese connesse all'esercizio di privatizzazione dell'Ente, trasformazione, fusione/scissione ed atti societari conseguenti o connessi		300 000 000		300 000 000		43 104 372	125 966 372		174 033 628
104310	32	Rimborso spese									
104320	33	Spese diverse		30 000 000		30 000 000	69 601 100		69 601 100	39 601 100	
		Totale cat. 4°	6 897 000 000	945 000 000		8 661 000 000	4 730 326 993	1 470 000 973	6 199 317 966	360 312 346	1 822 994 380
		Cat. 5° - Spese per prestazioni istituzionali									
105010	30	Funzioni diritto di vendibilità, vendibilità, incentivi	50 000 000 000			50 000 000 000	50 131 601 468	847 618 252	50 979 479 941		999 520 059
105020	31	Integrazione legge n. 14/85	200 000 000			200 000 000	143 973 797	192 916	143 943 715		56 284 285
105030	32	Incentivi "free seniors"	50 000 000			50 000 000					50 000 000
105040	33	Prestazioni connesse art. 21, legge n. 214/85 e fondazione enti	2 700 000 000		800 000 000	2 200 000 000	1 434 366 143	474 693 063	1 909 059 206		290 940 794
105050	34	Pensioni, legge 379/90	1 000 000 000			1 000 000 000	793 188 896	193 709 680	986 898 576		13 101 424
105060	35	Prestazioni assistenziali	1 000 000 000			1 000 000 000	2 999 994 772	360 409 451	3 360 404 223	2 360 404 223	224 595 777
105070	36	Interessi di mutui per la libera professione legge n. 379/90	3 100 000 000			3 100 000 000					3 100 000 000
		Totale cat. 5°	58 150 000 000		800 000 000	58 750 000 000	62 325 169 792	1 811 767 780	64 199 967 472		5 736 842 377



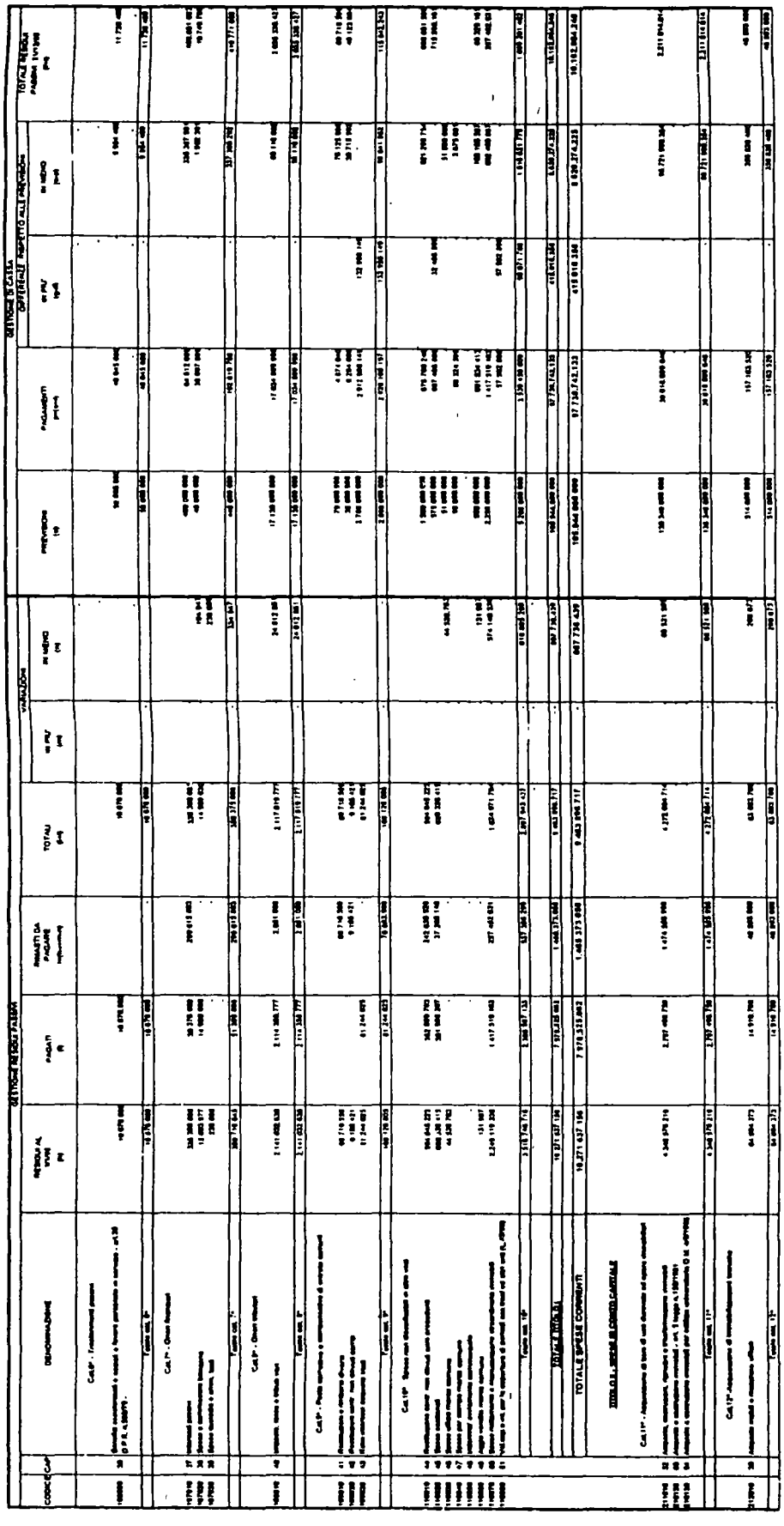
RENDICONTO FINANZIARIO 1995 - USCITE

RENDICONTO FINANZIARIO 1995 - USCITE

CODICE	CAP	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
			INIZIALI (a)	VARIAZIONI IN PIU' (b)	VARIAZIONI IN MENO (c)	DEFINITIVE (a+b-c)	PAGATE (d)	DA PAGARE (e)	TOTALE (d+e)	IN PIU' (b-e)	IN MENO (c-b)
		Cat.13ª - Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari									
213010	56	Acquisto titoli	99 500 000 000	144 500 000 000		201 000 000 000	151 884 500 000		151 884 500 000		49 315 500 000
213020	57	Acquisto titoli a breve termine con obbligo di rivendita	198 000 000 000	397 386 162 500		595 386 162 500	593 384 482 332	134 999 936 445	748 384 398 777	154 999 236 277	
		Totale cat. 13ª	252 500 000 000	541 886 162 500		794 386 162 500	745 078 982 332	154 999 936 445	900 078 898 777	154 999 236 277	49 315 500 000
		Cat.14ª - Concessione di crediti e anticipazioni									
214010	58	Versamenti in deposito	37 116 000 000	1 729 000 000		38 847 000 000	38 846 151 108		38 846 151 108		848 894
214020	59	Concessione prestiti personale dip	110 000 000			110 000 000	10 000 000		10 000 000		100 000 000
214030	60	Depositi a cauzione				-					
214040	61	Concessione di crediti diversi				-					
214050	62	Concessione di mutui al dipendente	900 000 000		800 000 000	-					
		Totale cat. 14ª	38 026 000 000	1 729 000 000	800 000 000	38 957 000 000	38 856 151 108	-	38 856 151 108	-	100 848 894
		Cat.15ª - Indennità di anzianità e simili al personale dell servizio									
215010	63	Indennità di anzianità e simili al personale del servizio	350 000 000		100 000 000	250 000 000	22 976 023		22 976 023	-	227 023 977
		Totale cat. 15ª	350 000 000	-	100 000 000	250 000 000	22 976 023	-	22 976 023	-	227 023 977
		TOTALE TITOLO II	347 728 000 000	632 324 162 500	12 200 000 000	968 052 162 500	820 920 853 169	155 736 994 503	976 657 847 672	154 999 236 277	148 393 861 109
		TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
313000		Cat.16ª - Rimborsi di mutui	-	-	-	-				-	-
313000		Cat.17ª - Rimborsi di antiop. passive	-	-	-	-				-	-
317000		Cat.18ª - Rimborsi di obbligazioni	-	-	-	-				-	-
318000		Cat.19ª - Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
320000		Cat.20ª - Estinzione di debiti diversi	-	-	-	-				-	-
		TOTALE TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO									
		Cat. 21ª - Spese aventi natura di partite di giro									
421010	64	Versamento IRPEF su stip. pens. ecc.	8 100 000 000	1 000 000 000		19 100 000 000	8 293 173 704	1 915 861 688	10 209 035 392	109 035 392	-
421020	65	Versamento IRPEF su compensi lav. aut.	700 000 000	150 000 000		850 000 000	804 706 000	79 247 553	883 953 553	33 953 953	-
421030	66	Versamento ritenute prev. assist. dipendenti	280 000 000			280 000 000	206 812 442	25 007 774	244 910 216	-	35 089 784
421040	67	Versamento ritenute IRPEF personali	300 000 000			300 000 000	256 199 841	47 604 191	302 793 822	2 793 822	-
421050	68	Somme pagate per conto	-			-			-	-	-
421060	69	Assegni familiari	8 000 000			8 000 000	4 560 000		4 560 000	-	1 440 000
421070	70	Versamento trat. e lavoro di terzi	20 000 000			20 000 000	16 185 772	3 117 680	19 303 452	-	696 548
421080	71	Ritenute sanità assistenza	80 000 000			80 000 000	70 381 743	401 109 079	471 488 822	411 488 822	-
421090	72	Ritenute depositi cauz. di terzi	100 000 000			100 000 000		30 313 970	30 313 970	-	69 686 030
421100	73	Restituzione somme impiegate c/INPS	-			-			-	-	-
421110	74	Anticipo al cassiere	3.000.000	-	-	3 000 000	3 000 000	-	3 000 000	-	-
		Totale cat. 21ª	10 588 000 000	1 150 000 000	-	11 719 000 000	9 656 979 302	2 521 352 125	12 178 331 427	557 243 789	97 912 362
		TOTALE TITOLO IV	10.569 000 000	1.150 000 000	-	11 719 000 000	9 656 979 302	2.521.352.125	12.178.331 427	557.243 789	97 912.362
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I	99.316.100.000	3.441.000.000	950.000.000	101.809.100.000	89.760.216.471	8.696.691.193	98.456.907.664	608.968.348	3.927.760.681
		TITOLO II	347.728.000.000	632.324.162.500	12.200.000.000	968.052.162.500	820.920.853.169	155.736.994.503	976.657.847.672	154.999.236.277	146.393.861.109
		TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO IV	10.569.000.000	1.150.000.000	-	11.719.000.000	9.656.979.302	2.521.352.125	12.178.331.427	557.243.789	97.912.362
		TOTALE DELLE SPESE	457.613.100.000	637.115.162.500	13.150.000.000	1.081.580.262.500	920 338 048.942	166 955.037 821	1.087 293.086.763	156.162.048.411	150.419.224.148


RENDICONTO FINANZIARIO 1995 - USCITE

RENDICONTO FINANZIARIO 1995 - USCITE



RENDICONTO FINANZIARIO 1995 - USCITE

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Colleghi Delegati,

la gestione sociale conclusasi al 31/12/96 è stata condotta, per il primo semestre, dalla precedente compagine consiliare e, per il secondo semestre, dalla compagine consiliare insediatasi il 28/6/96, sulla base del nuovo mandato relativo al quadriennio 1996/2000, conferito a seguito delle elezioni svoltesi il 22 marzo 1996.

La linea di continuità fra le due frazioni temporali è stata assicurata anche dalla fiducia che, in termini di rinnovo del mandato, è stata espressa dagli Associati nei confronti di gran parte dei Componenti già presenti nel Consiglio o nel Collegio Sindacale precedentemente in carica. La linea di continuità, tuttavia, se sottende il rispetto dei tradizionali principi e criteri che devono informare l'azione di tutela degli interessi generali, non esclude, come non ha escluso, profondi cambiamenti che, anche grazie alla positiva trasformazione della natura giuridica del nostro Ente, da pubblico in Associazione di diritto privato, saranno ancor più significativamente avvertiti dalla Categoria appena gli adempimenti in corso di svolgimento avranno avuto modo di esitare gli attesi risultati.

Il processo di rinnovamento ha anzitutto riguardato la stessa organizzazione del lavoro all'interno del Consiglio di Amministrazione, il quale ha intensificato il ritmo delle proprie riunioni, costituendo Commissioni e gruppi di lavoro e che, pertanto, è ora in grado di avere una maggiore presa, dall'interno, sui fatti amministrativi e contabili e, quindi, di predisporre procedure, criteri di gestione e di amministrazione del personale finalizzati alla progressiva eliminazione di riscontrate, ed ancora in parte persistenti, disfunzioni.

Tale processo è stato e viene coadiuvato da progetti, ormai ultimati o prossimi ad essere ultimati, relativi alla aggiornata ristrutturazione dell'organizzazione amministrativa, alla revisione del sistema informatico ed informativo, alla determinazione delle procedure e dei carichi individuali di lavoro, per la gestione meritocratica del personale anche sotto il profilo del riconoscimento del c.d. premio di risultato, previsto dal 1° CCNL, applicabile ai dipendenti degli Enti privatizzati e stipulato il 26/6/96, con effetto dal 1° gennaio dello stesso anno, ed alla messa a punto di procedure di controllo di gestione.

È stato anche elaborato un manuale di disciplina interna delle attività contabili ed amministrative, ritenuto necessario per dare certezza di riferimenti normativi e procedurali, affinché l'attività dell'Ente e del personale dipendente si mantenga rigorosamente sui binari della stretta legittimità e della trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 maggio 1997, ha già recepito l'organigramma correlato alla nuova struttura amministrativa e si presta ad attuarlo per mandarlo interamente a regime entro il 31/12/97. La nuova struttura amministrativa prevede due Servizi in staff al Direttore Generale, - dei quali uno per la Pianificazione ed Organizzazione, con i sottostanti comparti del Personale e dell'Informatica, e l'altro per gli Affari Generali, con i sottostanti comparti di sportello telematico, di Segreteria degli Organi Collegiali, di servizi centrali ed ausiliari - e 3 Direzioni, in posizione di line, delle quali una presiede al Patrimonio, l'altra ai Servizi istituzionali (iscrizioni, contributi, prestazioni) e la terza alla Contabilità, Bilancio, Amministrazione, Economato e Tesoreria, per un organico valutato intorno alle 70-74 unità, a fronte di n. 66 dipendenti in atto in servizio, oltre il Direttore Generale, dopo alcune cessazioni del rapporto di lavoro nel frattempo intervenute. Tale organico, predisposto con ottica volutamente restrittiva, potrà costituire oggetto di sperimentazione e di attenta valutazione in punto di congruità, ma dovrà, in ogni caso, corrispondere ad un elevato livello di efficienza. Come già detto, ciascuna Area direzionale, alla quale è preposto un dirigente, si articola in servizi ed uffici sottordinati. Alcuni adempimenti sono stati ricompattati e diversamente distribuiti per ragioni di connessione, di funzionalità e di maggiore responsabilizzazione rispetto ai risultati finali dei processi lavorativi. In particolare, sono stati accorpati i servizi delle iscrizioni e dei contributi, al fine di imprimere una maggiore coerenza di gestione alle fasi che determinano gli accertamenti dei crediti contributivi e la loro corretta gestione e riscossione sia attraverso ruoli affidati ai concessionari che, in via diretta, attraverso bollettini di c/c postale ed altre modalità che potranno essere introdotte a breve (versamento attraverso MAV).

L'attività della struttura amministrativa potrà presto avvalersi della piena funzionalità delle procedure informatizzate di gestione del patrimonio e della contabilità che, comunque, in attesa dell'eliminazione dai testi legislativi di espressioni quali "bilanci preventivi, conti consuntivi, note di variazione al bilancio di previsione", contenute nel D. Lgs. 30/6/94, n. 509, ovvero di definitivi chiarimenti in proposito, sarà tenuta nelle forme della contabilità finanziaria e di quella economico-patrimoniale. La procedura di gestione del patrimonio è stata già avviata, con abbandono di utilizzo del vecchio e obsoleto elaboratore DPS 6 Plus acquistato dalla BULL nel 1989; la nuova procedura consentirà, tra l'altro, l'incasso dei canoni di locazione e degli oneri accessori a mezzo di bollettini di c/c postale ovvero a mezzo banca ed

il collegamento all'archivio centrale da parte degli amministratori locali degli immobili per il riscontro ed il monitoraggio in tempo reale delle posizioni di debito e di credito dei conduttori e dei fornitori di beni e servizi.

Allo scopo di avere sempre sotto controllo e gestire dinamicamente il portafoglio titoli, è stata acquisita, in licenza d'uso, apposita procedura, realizzata dalla Skipper, che consente di stimare il rendimento netto di ciascun titolo anche per finalità di dismissione o di acquisizione sul mercato, mentre distinta procedura è in grado di seguire i flussi di cassa nei rapporti con l'istituto bancario che ha in deposito a custodia i titoli di proprietà. Le procedure informatiche ed i processi di office automation stanno pervadendo e pervaderanno sempre di più ogni attività dell'Ente, dovendosi provvedere, a breve, a gestire, con tale ausilio, i provvedimenti deliberativi degli Organi Collegiali, la rilevazione delle presenze in servizio del personale dipendente, la posta in arrivo ed in partenza che, previa acquisizione dell'immagine a mezzo di scanner, sarà resa disponibile su P.C. dei destinatari dei documenti selezionati, che andranno a concretizzare un archivio elettronico su disco ottico, con chiavi di ricerca prestabilite, evitando così la circolazione ed il ricorso al documento fisico-cartaceo. È anche prevista, nel corso dell'esercizio 1998, l'attivazione di sportello telematico, che consentirà a ciascun Associato-utente di collegarsi alla Cassa, grazie ad un numero verde; tale sportello sarà dotato di terminali sui quali saranno visibili maschere sintetiche contenenti le informazioni oggetto di più frequenti richieste, per dare risposte rapide, in tempo reale, alla maggior parte dei richiedenti, nonché di fax sui quali dirottare le richieste che implicassero valutazione dei casi concreti, da smistare urgentemente ai singoli uffici interessati, che restituiranno i moduli di richiesta allo sportello telematico, con l'indicazione sintetica delle risposte date e degli estremi del funzionario che vi ha provveduto.

Le attività di assistenza e di manutenzione dell'hardware e software in dotazione e le attività gestionali di collegamento, manutenzione e sicurezza degli archivi, sono assolte, come è noto, dalla Società San Marco Service r.l., costituita in data 16/1/96 e dalla Cassa partecipata per l'intero capitale sociale di lit. 1 miliardo, a seguito della cessione della quota simbolica di lit. 526.000, effettuata in data 13/11/96 da un originario secondo socio, Consigliere di Amministrazione della Cassa. La predetta Società ha approvato il bilancio d'esercizio 1996, riportato in allegato alla nota integrativa, in data 18/4/97 ed il Consiglio di Amministrazione, al quale è stato comunicato, ne ha preso atto, ai propri effetti, nella riunione del 8-9/5/97. La predetta Società, costituita in attuazione di specifica previsione dello Statuto della Cassa, gestisce in atto due elaboratori centrali che sono in corso di sostituzione con un unico e più potente elaboratore dimensionato sulle accresciute esigenze, anche di prospettiva, dell'Ente.

La stessa Società, dotata di struttura organizzativa e di caratteristiche di competenza professionale idonee, ha proceduto a realizzare il c.d. progetto SITICOM, ossia un progetto informatico di gestione del parco anagrafico generale della Categoria tramite i collegamenti telematici tra le Casse, gli Ordini professionali ed il Consiglio Nazionale, per la condivisione di comunicazioni di tipo anagrafico e scambio di documenti, studi, circolari e testi normativi riguardanti il mondo previdenziale e quello professionale. Tale progetto, che consente, fra l'altro, alla Cassa di gestire l'Albo dei praticanti, necessario ad avere opportune e tempestive proiezioni sul futuro andamento demografico degli iscritti alla Cassa, nonché di ricevere gli aggiornamenti anagrafici concernenti iscrizioni, cancellazioni e sospensioni dall'Albo da parte dei diversi Consigli degli Ordini in forma omogenea ed in tempo reale, ed a ciascuno associato di accedere, tramite codice personalizzato, (c.d. P.I.N., che gli Associati troveranno in allegato al mod. A/97) alle informazioni che lo riguardano (posizione assicurativa e storico-contributiva, modalità di calcolo della pensione, dell'onere per ricongiunzione di periodi assicurativi, ecc.) contribuisce in maniera significativa, con l'utilizzo di tecnologie infomatiche e telematiche, al raggiungimento di obiettivi di efficienza e di efficacia nei procedimenti istituzionali. La funzionalità del progetto è stata recentemente verificata e positivamente collaudata da un comitato tecnico pariteticamente costituito dalla Cassa e dal Consiglio Nazionale, con il quale è in corso di stipulazione la convenzione per la fornitura dei servizi informatici e telematici previsti dal progetto e con corrispettivi corrispondenti ai costi effettivi.

Allo stato, la nuova e più recente versione del pacchetto SITICOM è stata consegnata a n. 43 Ordini professionali, dei quali 26 sono già collegati.

È stato fatto prima riferimento all'intervenuta stipulazione, in data 26/6/96, del CCNL applicabile ai dipendenti degli enti privatizzati, con produzione dei relativi effetti dal 1/1/96. Tale contratto ha aggiornato le retribuzioni dei dipendenti, con incremento percentuale che deve essere valutato anche con riferimento alla nuova carica motivazionale, di natura meritocratica, tipica dei contratti privatistici e l'eliminazione delle classi stipendiali biennali automatiche, legate all'anzianità. L'incremento medio delle nuove retribuzioni contrattuali è risultato pari al 27%, ai quali vanno aggiunti 4 punti percentuali correlati ad aggravi contributivi, mentre la percentuale di aumento dei costi del personale dipendente in servizio presso la

Cassa, rilevata nel '96 sul '95, è stata pari a 11,2%. Trattasi di una lusinghiera performance, che denota l'accrescimento dei livelli di produttività, in una situazione di gestione caratterizzata, peraltro, da molteplici cambiamenti, di procedure e di norme, e dal recupero di pregresse disfunzioni e di arretrati di pratiche giacenti.

Tanto è a dirsi principalmente per il comparto delle iscrizioni, il cui numero è notevolmente aumentato nel corso del 1996, anche a causa dello smaltimento di arretrati e che continuerà ad aumentare nel 1997 a causa del potenziamento del flusso di nuove domande già pervenute o che perverranno anche a seguito dell'opzione di convenienza, sciolta a beneficio della Cassa, da parte di coloro che, ai sensi dell'art. 22 della L. 21/86, erano esonerati dal relativo obbligo (trattasi dei Dottori Commercialisti esercenti, titolari anche di altra posizione assicurativa ovvero beneficiari di altro trattamento pensionistico in funzione di diversa attività svolta).

Lo stesso dicasi per la sistemazione dei crediti per contributi omessi o ritardati o per le omesse o tardive comunicazione dei mod. A di autodichiarazione dei redditi e dei volumi di affari.

Trattasi di adempimenti che si sono sedimentati nel tempo, quando la Cassa aveva ancora natura e struttura pubblicistiche ed era assistita da un sistema informatico, gestito in service, non del tutto rispondente alle effettive esigenze funzionali.

La soluzione del problema è stata avviata con l'inoltro degli estratti conto storici delle posizioni contributive, che hanno fatto stato a tutto il 1993, con conseguente interruzione dei termini prescrizionali.

Le difficoltà che la Cassa ha dovuto affrontare e superare non sono state, peraltro, sempre coadiuvate dalla migliore collaborazione dei Colleghi, che spesso hanno omesso di riscontrare, per validarli o correggerli, i dati trasmessi ovvero hanno persistito nei comportamenti omissivi delle doverose comunicazioni, con conseguente allungamento dei tempi di evasione delle pratiche.

Nonostante gli adempimenti in considerazione avessero una genesi così remota e richiedessero un lungo e paziente lavoro, che si è venuto ad impattare su un contesto ricchissimo di incombenze, dovuto alla privatizzazione dell'Ente, è stato ottenuto che, pur nell'ambito di forze complessivamente inferiori a quelle di cui l'Ente disponeva precedentemente nella configurazione pubblicistica, potesse essere destinato a tali compiti un gruppo autonomo di lavoro, che sta gradualmente e progressivamente verificando tutte le posizioni ancora in sofferenza.

L'attività di tale gruppo dovrà, presumibilmente, tenere conto, a breve, anche del riproporzionamento delle somme, calcolate per interessi e sanzioni, per effetto di provvedimento di sanatoria che la Cassa, in funzione dei poteri attribuitegli con apposito emendamento inserito nella legge di conversione del D. Lgs. 1997/79 (comma 6 bis) - adotterà d'intesa, peraltro, con le altre Casse, per evidenti motivi di opportunità ed omogeneità, posto che i relativi provvedimenti dovranno essere sottoposti ad approvazione da parte dei Ministeri vigilanti. La necessità dell'esercizio di detti poteri è riconducibile ai noti motivi connessi alla indeterminatezza ed alle perplessità interpretative riferibili al quadro normativo-sanzionatorio, nell'ambito della successione delle leggi nel tempo, nonché all'eccessiva gravosità delle sanzioni ed alla circostanza che la Categoria non ha potuto beneficiare dei molteplici e reiterati provvedimenti di sanatoria adottati per i lavoratori dipendenti e, da ultimo, con norma recepita dalla L. 662/96, anche per gli Avvocati.

Allo stato sono in corso le sessioni di incontro con le rappresentanze interne delle Organizzazioni Sindacali per la definizione della contrattazione decentrata, detta di secondo livello, che dovrà disciplinare diversi istituti previsti dal CCNL (fra i quali i criteri e le modalità di erogazione dei premi di risultato, l'aggiornamento professionale, ecc.).

Costituisce necessario corollario della proficua applicazione della struttura ai compiti di istituto un'adeguata e confortevole sistemazione logistica degli ambienti di lavoro. Anche tale aspetto del problema, in continuità con l'azione intrapresa dal Consiglio di Amministrazione che ci ha preceduto, è stato curato con particolare attenzione.

Tutti gli ambienti che costituiscono la consistenza dell'edificio di via della Purificazione n. 31, in Roma, sono stati, infatti, recuperati a sedi di lavoro degli uffici della Cassa, dopo averli liberati dai residuali conduttori, con uno dei quali persistono strascichi giudiziari, ed averli adeguati dal punto di vista degli impianti (cablaggio per la trasmissione dei dati, condizionamento, adempimenti ex lege 626/94), degli arredi

e degli strumenti tecnologici di lavoro. Le relative spese sono illustrate nella parte tecnica della presente relazione.

* * *

Il versante istituzionale delle iscrizioni e delle prestazioni è stato caratterizzato, nell'esercizio in esame, da fatti rilevanti, quali l'introduzione della contribuzione del 10% presso la speciale gestione dell'INPS, imposta anche ai Dottori Commercialisti esercenti, per i quali l'iscrizione alla Cassa ha carattere facoltativo, ai sensi dell'art. 22 della l. 21/86, in quanto titolari di posizione assicurativa presso altra gestione ovvero beneficiari di altro trattamento di pensione in funzione di diversa attività svolta, e l'aumento dei coefficienti di rendimento delle pensioni aventi decorrenza dal 1/1/96, dal 1,75% al 2% e dallo 0,50% allo 0,60%, rispettivamente sul primo e sul secondo scaglione dalla media dei migliori 10 redditi risultanti dalle dichiarazioni presentate negli ultimi 15 anni precedenti quello di maturazione dei requisiti richiesti per il riconoscimento del diritto a pensione.

L'obbligo della contribuzione del 10% alla speciale gestione dell'INPS è stato stabilito sulla base dei nuovi principi affermati dalla L. 8/8/95, n. 335, di riforma generale del sistema pensionistico italiano, che ha spostato l'ottica dell'imposizione contributiva dal soggetto assicurato ai redditi da questi prodotti, al fine di escludere qualsiasi zona di franchigia dal prelievo, in funzione di assicurazione già in essere per lo svolgimento di attività di tipo diverso.

L'affermazione di tale principio presupporrebbe la caducazione, per tacita abrogazione, della disposizione concernente l'iscrizione facoltativa alla Cassa, di cui al citato art. 22 della L. 21/86, posto che non è chi non veda come i redditi derivanti dall'attività di dottore commercialista trovino nella Cassa di previdenza di categoria il momento di collegamento e di attrazione.

Diversamente ragionando, l'obbligo di iscrizione alla speciale gestione INPS si configurerebbe come conseguente alla scelta discrezionale, operata dall'assicurato, di non iscriversi alla Cassa, snaturando il sistema di inquadramento previdenziale dell'ordinamento italiano, per il quale è la classificazione della natura giuridica dell'attività svolta a determinare l'inquadramento nella competente gestione assicurativa e non già la decisione arbitraria del soggetto da assicurare. Ancora, il principio si dimostra valido poiché ne è stata fatta applicazione pratica nelle disposizioni di legge che hanno previsto e disciplinato la costituzione di nuove Casse di previdenza per le Categorie che ne erano prive, disponendosi che l'iscrizione fosse obbligatoria anche da parte di coloro che fossero iscritti o si iscrivessero a gestioni diverse, in quanto esercenti anche attività di diversa natura.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, al quale è stata tempestivamente trasmessa la deliberazione n. 1 del 8/1/96, adottata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa per affermare la caducazione della norma sulla facoltatività dell'iscrizione, ha fatto tardivamente conoscere il proprio pensiero, che è stato, tuttavia, di sostanziale condivisione del ragionamento giuridico svolto dalla Cassa, pur con l'osservazione-raccomandazione che sarebbe più tranquillante recepire il principio in apposita disposizione di legge, avente natura dichiarativo-interpretativa. La Cassa ha ritenuto di aderire a tale impostazione, anche per evitare il rischio di un consistente contraddittorio con soggetti contro interessati, ma, alla data odierna, nessuna iniziativa risulta essere stata concretamente avviata dal Ministero vigilante.

Il Consiglio di Amministrazione potrebbe non avere soverchi motivi pratici per continuare a perseguire l'accoglimento delle proprie tesi, in considerazione dell'elevato numero, quasi scrematura, di coloro che hanno già esercitato la scelta di iscrizione a favore della Cassa, se non fossero presenti preoccupazioni di ordine generale e di natura pregiudiziale, inerenti la commistione che, in tal modo, si è venuta a realizzare, in ordine all'assoggettabilità a contributi previdenziali dei redditi aventi specifica natura professionale. Tale commistione potrebbe ingenerare confusioni pericolose e foriere di conseguenze molto negative per l'Ente, in quanto costituisce una rottura dei principi generali dell'ordinamento previdenziale, ancorché giustificata da esigenze di cassa dell'erario, che hanno indotto lo Stato a rastrellare contributi con i quali rimpinguare le esauste risorse dell'INPS e così ridurre i trasferimenti a favore di tale gestione. Il problema, pertanto, resta, nonostante l'andamento molto positivo del flusso delle domande di nuove iscrizioni.

Poiché tale problema è comune anche alle altre Casse previdenziali privatizzate, - negli stessi termini rassegnati per la nostra Cassa ovvero sotto il profilo più generale dell'assoggettabilità dei redditi professionali estranei o accessori rispetto a quelli della specifica professione svolta -, si presta ad essere sostenuto dal programma di azione dell'AdEPP, ossia dall'Associazione che è stata costituita tra gli Enti privatizzati, di cui al D. Lgs. 30/6/94, n. 509, sulla quale si riferirà appresso più diffusamente.

L'aumento dei coefficienti di rendimento delle pensioni è stato, invece, disposto con decreto ministeriale del 25/7/95, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 1/9/95, adottato su proposta deliberativa della Cassa, ed è stato applicato ai trattamenti aventi decorrenza dal 1/1/96.

Sono note le motivazioni per le quali la Cassa ha ritenuto di non estendere tale adeguamento alle pensioni già in corso al 31/12/95, perché già recepite dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 29/11/96, nel corso della quale è stato anche ritenuto di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di pervenire alla perequazione delle pensioni, già in essere alla predetta data, attraverso autonomo provvedimento normativo, anche perché la L. 8/8/95, n. 335, al comma 12 dell'art. 3, ha posto il limite del pro-rata, ossia ha imposto che l'incidenza degli effetti dei provvedimenti del tipo considerato, ove adottati dagli Enti privatizzati, riguardi esclusivamente i fatti che si verificano per tempo successivo a quello di adozione dei provvedimenti medesimi.

L'impatto sulla gestione degli eventi istituzionali considerati è desumibile dall'incremento del numero degli associati, pari a 22.028, al netto di n. 434 pensionati attivi, sulla base delle deliberazioni adottate fino al 31/12/96 ed a 24.708, sulla base dei provvedimenti adottati fino alla data di predisposizione del bilancio, numero che è suscettibile di ulteriore, consistente apprezzamento a causa del sostenuto ritmo di afflusso di nuove domande che sono in corso di istruttoria.

L'incremento dei coefficienti di rendimento delle pensioni ha invece contribuito all'innalzamento dei valori medi, su base annua, dei trattamenti rispetto ai valori dell'esercizio 1995; tale incremento è pari al 13,3% per le pensioni di vecchiaia e di anzianità, passate da 26,3 milioni a 29,6 milioni; al 3,5% per le pensioni di invalidità ed inabilità, passate da 17,2 milioni a 17,8 milioni ed al 5,5% per le pensioni ai superstiti, passate da 10,9 milioni a 11,2 milioni. I trattamenti di pensione complessivamente erogati sono stati 3.175 a fine esercizio, con un incremento di 27 unità rispetto all'esercizio precedente, che raggiunge le 53 unità, ove si considerino i trattamenti aventi decorrenza precedente il 1/1/97, deliberati fino alla data di predisposizione del bilancio.

Risulta, pertanto, migliorato il rapporto iscritti-pensionati, pari a 6,9 rispetto a 5,9 del 1995; tale rapporto è suscettibile di ulteriore miglioramento, considerando anche i provvedimenti adottati dopo la chiusura d'esercizio, ma che incidono sull'esercizio 1996.

Alle posizioni assicurative fanno riscontro entrate per contributi soggettivi pari a lit. 95.172 milioni (lit. 80.345 milioni nel 1995) e per contributi integrativi pari a lit. 83.179 milioni (lit. 70.800 milioni nel 1995). Per contro, le uscite per pensioni sono passate da lit. 58.816 milioni, nel 1995, a lit. 64.770 milioni nel 1996; l'incremento percentuale del costo delle pensioni è, quindi, pari al 10,3, a fronte dell'incremento delle entrate per contributi soggettivi ed integrativi del 18%.

Il patrimonio netto, pari a lit. 1.400 miliardi, copre 21 annualità delle pensioni in corso di erogazione al 31/12/96. Tale rapporto che, proiettato al 2010, salvo riconsiderazione aggiornata di alcuni andamenti e basi tecniche di valutazioni, è stato stimato in 11,2 annualità, nella verifica attuariale elaborata al 1/1/96, non deve fare indulgere ad eccessivi ottimismi per le seguenti considerazioni:

a) ogni lira di aumento del costo delle prestazioni comporta l'appostamento a riserva legale di un multiplo di 5;
b) la Cassa deve tendere sempre più a conformare la consistenza delle proprie riserve ai parametri che governano i regimi gestionali a capitalizzazione, sia per ragioni di sicurezza che per un corretto rapporto sinallagmatico tra contributi e prestazioni;
c) la tendenza del rapporto è orientata nel senso di una progressiva e sensibile riduzione;
d) le prospettive di periodo, per giudicare della salubrità e dell'equilibrio della gestione, vanno proiettate ben oltre l'anno 2010, ritualmente considerato nell'elaborazione del bilancio tecnico, per investire l'arco dei prossimi 30-50 anni, posto che la Cassa non può beneficiare di trasferimenti da parte dello Stato, se non scontando la propria estinzione e posto, altresì, che l'aggio del rapporto oggi esistente tra iscritti e pensionati diventerà il disaggio di domani, in presenza di andamenti demografici meno favorevoli di quelli, quasi eccezionali, registrati al presente;
e) occorrerà apprezzare l'incidenza complessiva delle modifiche e dei miglioramenti dovuti ai nuovi istituti, attualmente assenti, che risulteranno introdotti da nuovi provvedimenti, anche di armonizzazione, emanati dallo Stato, ovvero autonomamente assunti dagli Organi istituzionali della Cassa.

La preoccupazione sottostante la tenuta dei sistemi degli Enti privatizzati, nel lungo periodo, a fronte della disciplina normativa che esige l'appostamento della riserva legale in misura pari a 5 volte le prestazioni erogate, delineata dal D. Lgs. 30/6/94, n. 509, è già emersa, in termini di ritenuta, progressiva insostenibilità, in seno alle riunioni dell'Associazione degli Enti di cui trattasi. L'AdEPP, come è noto, ha trovato la sua occasione natale nell'azione svolta in comune da tutte le Casse di previdenza professionali per reagire ai vincoli normativi e burocratici che spossessavano gli Enti dei normali poteri di gestione amministrativa, contabile e finanziaria, fino ad imporre loro trasferimenti di risorse, variamente motivati (una prima volta, nel 1991, come prelievo forzoso, una tantum, ed una seconda volta come investimento obbligatorio rapportato alle entrate contributive degli esercizi '92-'93-'94) a favore della Tesoreria dello Stato, presso la quale il bilancio di esercizio '96 espone ancora un credito di lit. 112.676 milioni, dopo il rientro del primo prelievo, relativo al 1991, di lit. 14.624 milioni. Lo Stato, peraltro, si riserva di determinare, con un proprio decreto, anche il rendimento di tale deposito che, al momento, è pari al 6% lordo, corrispondente ad un netto pari al 4,38%.

È stata proprio l'azione congiunta di tutte le Casse previdenziali delle Categorie professionali a conseguire il risultato politico della privatizzazione che, tra l'altro, ci ha messo al riparo dallo spossessamento del patrimonio immobiliare, come stabilito con legge dello Stato per gli Enti previdenziali di diritto pubblico.

In considerazione dei risultati ottenuti, è stato ritenuto necessario formalizzare l'azione congiunta nell'ambito di costituita associazione, attraverso la quale è stato possibile gestire la stipulazione del 1° CCNL da applicare ai dipendenti del nostro Ente. Le periodiche riunioni dell'Associazione costituiscono momento di conoscenza e di confronto su temi di interesse generale e particolare; l'Associazione è anche un riferimento istituzionale per l'intrattenimento di rapporti con le autorità governative e parlamentari dello Stato; si deve, infatti, proprio al predetto ruolo ed all'intervento dell'Associazione se la nostra Cassa, insieme alle altre, si vedrà attribuire, in via definitiva, il potere di adottare provvedimenti, ancorché da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, in materia di regime sanzionatorio e di sanatoria delle inadempienze contributive.

Attesa la positività e la valenza dei risultati ottenuti, l'Associazione ha in corso l'ampliamento del proprio oggetto sociale, per includervi formalmente la cura e la tutela degli interessi istituzionali degli Enti aderenti. Recentemente è stato ricostituito il Consiglio dell'Associazione, composto da 5 Presidenti, che curerà, fra l'altro, come già detto, i rapporti con le cariche politiche istituzionali dello Stato, e la nostra Cassa è onorata di essere stata chiamata a comporlo.

L'Associazione ha anche organizzato il concertato intervento ad opponendum svolto dagli Enti privatizzati che si sono costituiti nel giudizio davanti la Corte Costituzionale, attivato su ordinanza di rimessione del Pretore, a seguito di ricorsi (proposti da iscritti ad uno degli Enti privatizzati), che hanno adombrato la violazione di norme costituzionali da parte del D. Lgs. 509/94, in punto di obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione nei confronti di Enti aventi configurazione giuridica privata, ossia costituiti nella forma dell'associazione o della fondazione. Gli interventi ad opponendum hanno offerto agli Enti l'opportunità di illustrare convenientemente e di sostenere le proprie ragioni di diritto in ordine alla questione di carattere generale, ancorché siano stati ritenuti inammissibili dalla Corte Costituzionale, la quale si pronuncerà nel merito della questione per tempo successivo; tale pronuncia di inammissibilità può anche essere giudicata come un segnale positivo, in quanto la Corte Costituzionale, attraverso di essa, avrebbe denotato come l'oggetto della sentenza da emettere riguarderà non già la questione della legittimità o meno dell'obbligo di iscrizione e di contribuzione agli Enti previdenziali privatizzati da parte dei liberi professionisti in quanto tali, ma quella più particolare, - che si collega anche alla qualità dei ricorrenti che hanno dato luogo all'emanazione dell'ordinanza pretorile di rimessione della questione di legittimità alla Corte, ricorrenti che rivestivano, ancor prima, la qualità di dipendenti e che come tali erano già iscritti ad altra forma di previdenza obbligatoria - dell'obbligo di iscriversi agli Enti privatizzati da parte di quanti già sono iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria in funzione di altro rapporto di lavoro. Non si mancherà di tenere informata codesta Assemblea in ordine alla sentenza che dovesse essere emessa dalla Corte Costituzionale.

In punto di provvedimenti che rilevano sul piano dell'attività istituzionale, è stata già anticipata l'attesa della norma attributiva dei poteri di disciplina del regime sanzionatorio e della sanatoria delle inadempienze contributive; a tale attesa devesi aggiungere quella delle disposizioni contenute nel decreto legislativo adottato dal Ministro del Lavoro (in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all'atto della stesura della presente relazione), in punto di armonizzazione della disciplina di alcuni istituti presso i diversi regimi previdenziali, in attuazione della delega conferita dalla L. 335/95, di riforma generale dell'ordinamento pensionistico italiano. Tale decreto, infatti, attribuisce agli Enti privatizzati la facoltà di

attuare l'istituto della totalizzazione, ossia di aggregare, ai fini del computo dei requisiti di anzianità assicurativa e contributiva, richiesti per il conseguimento della pensione di vecchiaia e di inabilità, i periodi non coincidenti posseduti presso diverse gestioni previdenziali obbligatorie, ai soli effetti dell'acquisizione del diritto a pensione e non già della relativa misura, che sarà liquidata in funzione dei soli periodi assicurativi e contributivi presenti nella gestione medesima secondo il criterio del pro rata, mentre dovranno essere considerati dispersi e, quindi, non utilizzabili, i contributi versati ad altre gestioni.

Lo stesso decreto legislativo si incarica, invece, di stabilire che, nel sistema dell'assicurazione generale obbligatoria e presso le gestioni sostitutive ed esclusive della medesima, nonché presso la speciale gestione della contribuzione del 10%, costituita presso l'INPS, la totalizzazione opera a tutto campo; ossia, una volta acquisito il diritto a pensione presso una gestione, anche le altre sono tenute a liquidare pro-rata la prestazione in applicazione della normativa di riferimento. Peraltro, l'istituto della totalizzazione è dichiarato applicabile unicamente ai regimi previdenziali presso i quali la pensione viene calcolata sulla base dei contributi versati e non già sulla base dei redditi corrispondenti.

L'istituto della totalizzazione dei periodi assicurativi, nelle aspettative della Categoria, era deputato a costituire alternativa all'eccessiva onerosità di esercizio della facoltà di ricongiunzione, di cui alla L. 45/90, onerosità dovuta, a monte, alla ineludibile necessità, da parte di Enti che non ricevono trasferimenti dallo Stato, di ancorare la determinazione della riserva matematica a rigorose tabelle attuariali, senza il beneficio della riduzione a metà di tale onere, come stabilito dalle leggi sulla ricongiunzione che hanno riguardato i dipendenti pubblici e privati, ma, aggravata, a valle, dall'iniquo sistema del trasferimento del solo valore nominale dei contributi versati, dalla gestione di provenienza a quella di accentramento delle posizioni assicurative, con la modica maggiorazione di interessi al tasso del 4,50%, invece del valore corrispondente, in tutto o in gran parte, all'appostata riserva matematica, da smobilizzare per effetto dell'esercizio della ricongiunzione.

È intuibile, pertanto, il disagio ed il malcontento di costituite Associazioni professionali che hanno caldeggiato il provvedimento correttivo e la persistente coltivazione dei giudizi di legittimità costituzionale, attivati avverso l'iniquità delle norme sulla ricongiunzione, contenute nella L. 45/90.

La Cassa valuterà, peraltro, le implicazioni e la portata dell'istituto della totalizzazione, così come configurato nel decreto legislativo, e già in occasione del mod. A/97 ha predisposto i campi nei quali raccogliere i dati informativi che potranno orientare tali valutazioni.

Per quanto riguarda invece l'elevazione graduale e progressiva da 10 a 15 anni della base di riferimento reddituale per il calcolo della pensione, disposta dall'art. 3, comma 12, della L. 335/95, il Consiglio di Amministrazione si è recentemente determinato nel senso di rispettare le cadenze stabilite dalla stessa legge (elevazione degli anni da 10 a 15 secondo progressione temporale di anni 1 ogni 18 mesi, decorrenti dal 1/1/96), con il correttivo, tuttavia, di fare slittare di un semestre, ossia al 1° gennaio dell'anno successivo, le scadenze infra annuali del 30/6/97, del 30/6/2000 e 30/6/2003.

Quanto sopra per la considerazione che l'arco della progressione temporale, riguardato dalla L. 335/95, ha riferimento a regimi nei quali la contribuzione è frazionabile per settimane o mesi, mentre, presso la Cassa, la contribuzione annua ha carattere inscindibile; pertanto, non era equo e legittimo discriminare il criterio di determinazione della pensione nei confronti di Associati che avrebbero conseguito il trattamento con riferimento all'anzianità contributiva ed assicurativa maturata al 31/12 dell'anno precedente, ma che lo avrebbero ottenuto con una diversa decorrenza, nel corso dei mesi dell'anno successivo, soltanto per effetto di un fatto estrinseco, ossia di un elemento estraneo alla fattispecie acquisitiva del diritto, costituito dalla data di compimento dell'età anagrafica.

Al 31/12/96 è cessato, per la Cassa, il gettito assicurato dalla vendita della c.d. Marca Comune, accertato in lit. 11.606 milioni, salvo ulteriori rimesse che dovessero pervenire nel corso del 1997, per importi non rilevanti, da parte delle Camere di Commercio, in forza della disposizione che le abilita ad effettuare, in via posticipata semestrale, i versamenti correlati ai valori delle Marche, incassati sotto forma di diritti di segreteria, relativi a certificati rilasciati in via telematica. La cessazione di tale gettito, che rimarrà in vita per la sola Cassa di previdenza dei Ragionieri e Periti commerciali fino al 31/12/98, è stata stabilita nell'art. 16 della L. 30/12/91, n. 414.

Il contributo individuale di maternità, fissato a tutto il 1996, nella misura edittale originaria di lit. 18.000, oltre l'incremento della percentuale di indicizzazione e, quindi, in complessive lit. 22.940, con una entrata complessiva di lit. 552 milioni ed una uscita per prestazioni di lit. 3.323 milioni, è stato determinato, per il 1997, nella nuova misura di lit. 100.000 pro-capite, in esecuzione di deliberazione dell'Assemblea del

29/11/96. Maggiori indicazioni al riguardo, sono riportate nella seconda parte tecnico illustrativa della presente relazione.

La politica degli investimenti delle risorse disponibili è stata condotta nel rispetto dei limiti di flessibilità contenuti nella direttiva votata dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 1996. Con tale direttiva, l'Assemblea ha stabilito che gli investimenti che non fossero stati effettuati nel comparto immobiliare, pari ad una ideale quota del 40% delle disponibilità complessive, ovvero in azioni, preferibilmente di tipo estero, pari ad un ideale 5% delle stesse disponibilità, rifluissero verso gli investimenti in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in emissioni obbligazionarie a garanzia internazionale, ecc., mentre lit. 11,2 miliardi avrebbero dovuti essere destinati all'acquisto di obbligazioni fondiarie per l'erogazione di mutui agli Associati ed un ulteriore 5% di disponibilità all'acquisto di obbligazioni denominate in valuta.

Nel rispetto di tali indicazioni, le somme non investite in immobili ed in azioni estere sono state destinate all'acquisto di titoli di Stato, preferendosi quelli a tasso fisso, di media o lunga durata, al fine di beneficiare, negli anni successivi, di cedole più elevate rispetto a quelle assicurate da più aggiornate emissioni di titoli, nonché del rialzo dei prezzi dei titoli già di proprietà e, quindi, della possibilità di realizzare le plusvalenze latenti, ove fossero percepite sensibili e stabili variazioni di tendenza dei mercati.

La politica fino ad oggi svolta nel comparto dei titoli sopra considerati dà ragione del soddisfacente indice di redditività che, per tale Categoria, è pari, nel 1996, al 9,091%. Apposito grafico illustra, nella parte tecnico descrittiva della presente relazione, la composizione, le consistenze del portafoglio titoli, la redditività di ciascuna tipologia dei titoli, per un valore complessivo di oltre lit. 771,7 miliardi a valore di costo o a valore nominale per titoli acquistati sopra la pari.

Sono state, naturalmente, acquisite le obbligazioni fondiarie per l'erogazione dei mutui agli Associati nel limite delle disponibilità stanziate ed è stato provveduto, altresì, attesa la previsione del miglioramento del rapporto di cambio del dollaro, subito dopo verificatosi, all'acquisto di obbligazioni emesse dalla Word Bank, con scadenza al 16/9/2003, per un valore nominale di $ 6.800.000, al costo di lit. 94,85, contro prezzo di emissione di lit. 99,401, con cedola facciale del 5,25%, al cambio di lit. 1.538,20 per dollaro.

In presenza di una tendenza ancora recessiva dei prezzi degli immobili sul mercato, è stato svolto un lavoro istruttorio molto approfondito sulle offerte pervenute, per tenere in evidenza quelle interessanti, da trattare in momento più opportuno. Tale impegno ha potuto concretizzarsi nell'esercizio 1997, essendo in corso di definizione l'acquisizione al patrimonio di cespite venduto e condotto in locazione da primario gruppo imprenditoriale che assicurerà, in rapporto al prezzo di cessione, comprensivo del costo IVA (lit. 26.850 milioni, oltre IVA, a fronte di 30 miliardi, oltre IVA, richiesti), un rendimento del 7,50%. È evidente che, al riguardo, sono state espletate le più rigorose procedure di accertamento concernenti lo stato dello struttura e degli impianti (trattasi, peraltro, di immobile di recentissima costruzione), la congruità del prezzo in relazione al mercato ed alla redditività assicurata, la qualità del conduttore, la durata del contratto (9 anni + 9), la solvibilità del conduttore, peraltro, assistita da polizza assicurativa estendentesi ai primi 9 anni della locazione.

Un uguale importante lavoro di approccio a banche ed istituti di rilievo internazionale è stato condotto, nei primi mesi del 1997, per pervenire all'affidamento in gestione patrimoniale delle risorse da investire nel comparto azionario ed obbligazionario. Sono stati selezionati, insieme ad altri, i più prestigiosi gestori (Schroders, JP Morgan, Indosuez, Paribas, Merrill Lynch, UBS) attraverso numerosi incontri diretti, alcuni dei quali intervenuti anche con la partecipazione dell'intero Consiglio di Amministrazione. Le offerte sono state selezionate in due tempi, al fine di ottenere le migliori condizioni. Sono stati, quindi, prescelti due gestori di indiscusso affidamento mondiale per competenza ed importanza (Indosuez e Merrill Lynch), ai quali è stato deciso di affidare risorse per lit. 10 miliardi ciascuno, al fine di comparare e mettere in concorrenza le relative performances per investimenti di azioni, acquistate sul mercato mondiale, con copertura del rischio di cambio.

I due gestori avranno con la Cassa un continuo report e saranno soggetti a continuo e costante monitoraggio.

Analogo, attento e paziente lavoro è in corso per scegliere i gestori dei Fondi Comuni di Investimento dei quali avvalersi per il collocamento delle risorse da destinare soprattutto al comparto obbligazionario internazionale.

È evidente, infatti, che, per esigenze di diversificazione dei rischi, la Cassa, che ha un portafoglio composto quasi totalmente da titoli domestici, dovrà muoversi in direzione dei mercati esteri; le vicissitudini correlate alla realizzazione della moneta unica impongono ancor più tale cautela.

Per quanto concerne l'erogazione dei mutui per il 1997, il Consiglio di Amministrazione ha già mandato ad effetto la determinazione che l'Assemblea ha adottato nel corso della riunione del 14 marzo 1997 in ordine alla riduzione del tasso dal 8% al 7,25%, oltre lo spread dovuto alla banca per diritti e commissioni, pari allo 0,75%, ma che verrà ricontrattato ove l'Assemblea, in sede di esame delle variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 1997, dovesse approvare eventuale aumento del plafond da destinare a tale tipo di investimento. Stiamo, altresì, approfondendo le migliori opportunità che consentiranno di poter gestire l'erogazione di prestiti ai giovani iscritti per l'avvio dei propri studi professionali.

I nuovi scenari, che si apriranno a seguito dell'entrata a regime dei fondi della previdenza complementare e delle modifiche che verranno apportate alla concezione dello stato sociale, ripercuoteranno i propri effetti anche sulla nostra Cassa, che dovrà, insieme agli Enti analoghi, ripensare le proprie ragioni istituzionali, per meglio identificarle e definirle.

Pur caratterizzata dalla propria autonomia gestionale, contabile e finanziaria, la Cassa non potrà essere insensibile al processo di armonizzazione dei diversi regimi previdenziali, che richiede l'eliminazione di ogni discriminazione circa l'applicazione, anche nei confronti delle Categorie professionali, di istituiti che da tempo sono in essere presso le gestioni previdenziali dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati, e dei lavoratori autonomi iscritti alla gestione pubblica. Per ottenere tale risultato occorre, tuttavia, che vengano ampliati ulteriormente i margini dell'autonomia dispositiva degli enti privatizzati, che non trovano nel legislatore o nelle strutture burocratiche interlocutori attenti e pronti a comprendere e soddisfare le avvertite esigenze; inoltre, quando ancora dovessero essere emanate norme esogene, occorrerebbe evitare le discriminazioni di cui sono testimonianza le disposizioni che hanno introdotto disparità di trattamento, rispetto ad altre categorie di lavoratori, nel campo, ad esempio, della ricongiunzione, per la gravosità dell'onere della riserva matematica e, da ultimo, dell'istituto della "totalizzazione" dei periodi contributivi non coincidenti. In proposito, infatti, non può accettarsi il principio della dispersione dei contributi versati ad altre gestioni previdenziali diverse da quelle professionali, presso le quali, peraltro, non vige il regime della restituzione dei contributi che non esitano titolo a liquidazione di pensione o rendita.

Anche l'obbligo della riserva legale, pari a 5 annualità delle prestazioni in erogazione, rappresenta un onere che lo Stato non impone ad alcun soggetto previdenziale; questo dicasi indipendentemente dal senso di responsabilità delle categorie professionali, che, in quanto tali, potranno ritenere di informare sempre più le proprie gestioni previdenziali alle regole del regime a capitalizzazione, quale garanzia di solidità e di equilibrio, ma anche come il più consono a ristabilire un corretto ed equo rapporto sinallagmatico tra prestazioni e controprestazioni.

Del resto, tale tipo di messaggio è insito nelle ragioni che hanno indotto il legislatore a discriminare le Casse professionali rispetto all'ordinario regime applicativo del richiamato istituto della totalizzazione, che viene, infatti, introdotto a pieno titolo soltanto presso i regimi previdenziali che calcolano le pensioni con il sistema contributivo e non con quello reddituale.

La stessa previdenza complementare potrà incaricarsi di rendere avvertite le gestioni previdenziali obbligatorie a favore dei libero-professionisti dell'opportunità o necessità di modificare alcune regole o alcuni principi per chiari motivi di compatibilità, accessorietà e contiguità dei due diversi sistemi. È noto che anche la nostra Categoria si è dotata di un fondo di previdenza complementare, denominato Previdoc, il cui avvio, così come quello di altri fondi, ha ricevuto impulso da recente disposizione di legge che ha chiarito quali debbano essere i requisiti necessari per essere ammessi a far parte dei Consigli di Amministrazione di tali Organismi.

È in corso un lavoro comune tra tutte le componenti rappresentative della Categoria per apportare modifiche e perfezionamenti allo Statuto che disciplina il fondo Previdoc, anche per quanto riguarda la composizione a regime del Consiglio di Amministrazione.

La Cassa, per quanto la riguarda, è disponibile a dare il proprio contributo di conoscenza e di esperienza, sia attraverso la presenza dei suoi Componenti in seno al Consiglio di Amministrazione di Previdoc, sia, se richiesta, in termini di gestione dei servizi amministrativi correlati all'acquisizione dei contributi ed alla liquidazione delle prestazioni.

In sintonia con l'AdEPP stiamo approfondendo anche forme possibili di servizi di assistenza sanitaria integrativa, che vorremmo sviluppare anche perché tale previsione è stata volutamente inserita nelle nostre abilitazioni statutarie.

Nel corso di apposita Assemblea, che si prevede di convocare nel mese di novembre, in prosecuzione dei lavori dedicati all'approvazione del bilancio di previsione per il 1998, faremo il punto sui risultati raggiunti in ordine alle tematiche trattate nel corso dell'Assemblea del 14 marzo 1997, ritornando sugli aspetti non definiti in tale sede, nel quadro, tuttavia, in un più organico disegno di riforma complessiva, che tenga conto anche di ciò che sta maturando in questi giorni in ambito nazionale. Intanto, stiamo acquisendo la collaborazione necessaria per effettuare ogni più puntuale studio circa gli effetti di ogni possibile riforma sul sistema, con sviluppo delle proiezioni di medio, lungo e lunghissimo periodo.

Patrimonio

Passando ad illustrare gli andamenti generali idonei a rappresentare il significato della gestione, si ritiene opportuno rassegnare alla Vostra attenzione i dati riportati nei sottostanti prospetti riassuntivi della situazione patrimoniale al 31/12/96, che mettono a raffronto quelli dell'esercizio 1996 con quelli corrispondenti relativi al 1995.

Per quanto riguarda le attività si rappresentano i seguenti punti:

ATTIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	01/01/96	31/12/96	ASSOLUTA	%
Disponibilita' liquide	9.664.394.297	3.866.995.504	(5.797.398.793)	(59,99)
Crediti verso iscritti e pensionati	61.859.913.171	87.291.100.706	25.431.187.535	41,11
Crediti v/Stato per antic.l. 140/85	310.458.813	118.205.161	(192.253.652)	(61,93)
Crediti bancari e finanziari	290.201 873.903	112.676.821.036	(177.525.052.867)	(61,17)
Crediti diversi	8.178.136.458	30.185.262.446	22.007.125.988	269,10
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	377.911.550.000	697.582.682.360	319.671.132.360	84,59
Obbligazioni, cartelle fondiarie, ecc.	66.143.249.377	74.150.506.458	8.007.257.081	12,11
Partecipazioni in società controllate	-	1.000.000.000	1.000.000.000	-
Immobili	409.836.283.527	412.308.898.063	2.472.614.536	0,60
Immobilizzazioni tecniche	2.428.585.642	2.740.832.621	312.246.979	12,86
Ratei e risconti attivi	21.219.349.144	37.297.706.825	16.078.357.681	75,77
TOTALE	1.247.753.794.332	1.459.219.011.180	211.465.216.848	16,95

a) il saldo delle disponibilità liquide al 31.12.1996, pari a Lire 3.866.995.504, risulta inferiore di Lire 5.797.398.793 rispetto a quello risultante al termine dell'esercizio precedente, ammontante a Lire 9.664.394.297, per effetto della maggiori uscite di cassa (pari a Lire 766.703.051.146) rispetto alle entrate (pari a Lire 760.905.652.353). Peraltro occorre tenere presente che sui conti correnti bancari e postali al 31/12/96 risultano accreditate Lire 23.571.931.199 ed addebitate Lire 97.997.913, di cui la Cassa è venuta a conoscenza nell'anno 1997 e, quindi, non potute contabilizzare nell'esercizio 1996. Tali importi, specificati nella seguente tabella, sono stati regolarizzati con l'emissione di mandati e reversali nel corso del 1997, ed hanno definito crediti e debiti del consuntivo 1996:

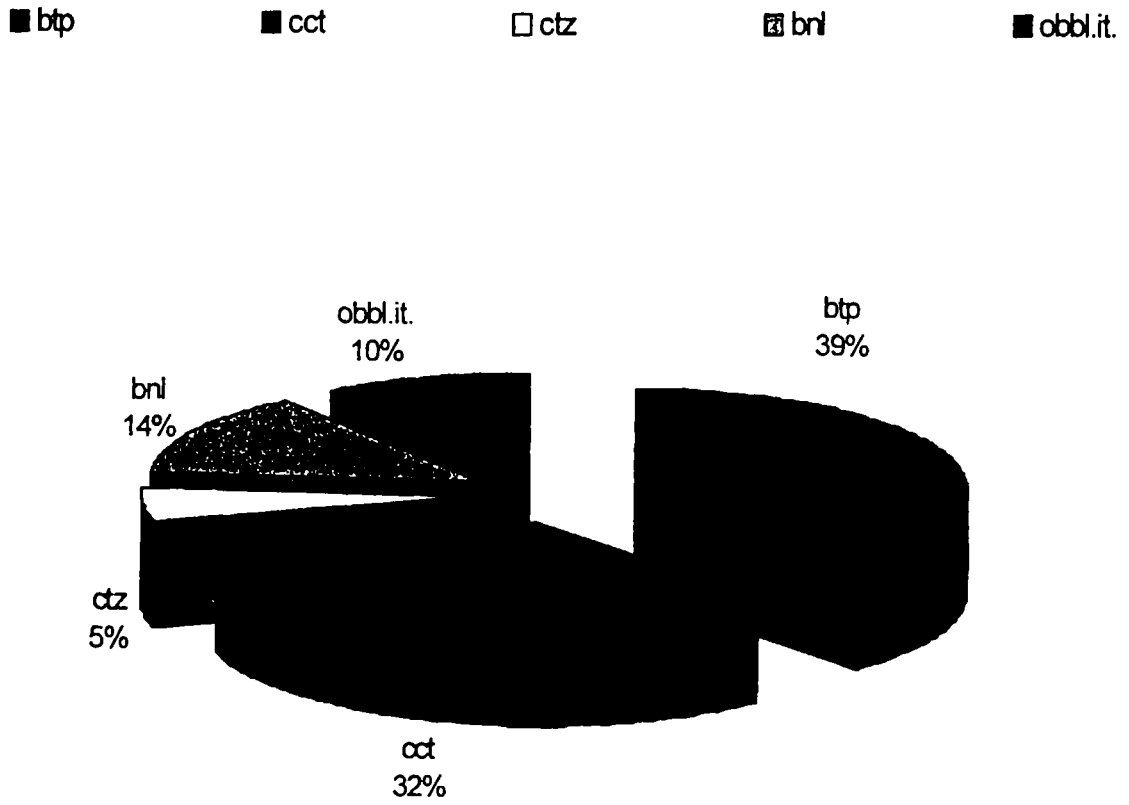
Lire	1.083.085.937	Per stacco cedole
Lire	1.750.253.613	Per entrate per fitti e/o oneri accessori a carico del conduttore
Lire	10.436.045.924	Per entrate contributive
Lire	542.492.093	Per entrate per marca comune
Lire	8.816.817.990	Per ultima rata 1996 di svincolo dal conto aperto presso il Min. del Tesoro
Lire	930.760.799	Per entrate da esattoria
Lire	1.225.626	Per recuperi di oneri per il personale
Lire	11.249.217	Per recuperi di pensioni

Lire	97.997.913	Per uscite di spese diverse per la gestione del patrimonio

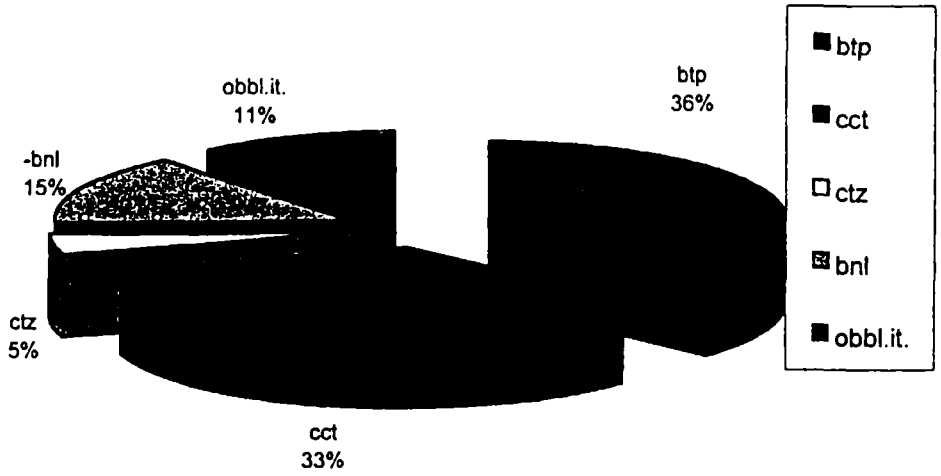
b) Oltre al predetto saldo di disponibilità liquide, occorre tenere conto delle somme giacenti sul deposito fruttifero vincolato per cinque anni, aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato (Lire 112.640.046.030). Tale importo, incluso tra i crediti bancari e finanziari, risulta inferiore a quello appostato nel bilancio 1995, in quanto il Ministero del Tesoro ha operato il rientro dei primi versamenti, effettuato nel 1991, di Lire 14.694.696.650. Negli anni 1998, 1999 e 2000, riaffluiranno alla Cassa, per scadenza del vincolo quinquennale, rispettivamente Lire 31.656.170.824, Lire 42.137.724.100 e Lire 38.846.151.106. Inoltre tale voce include le somme residuali dovute dai dipendenti in servizio per prestiti a suo tempo concessi ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, pari a Lire 36.775.006. E' da rilevare tuttavia come, tra i crediti diversi, risulti un credito verso la Tesoreria Centrale dello Stato, di Lire 8.816.817.990, pari al versamento della seconda rata di svincolo, effettuata nel mese di dicembre 1996, a fronte della quale non è stato tecnicamente possibile emettere nell'esercizio la relativa reversale.

c) L'importo di Lire 771.733.188.818 rappresenta il portafoglio titoli al valore di costo ovvero al valore nominale per i titoli acquistati sopra la pari. L'incremento di Lire 327.678.389.441 è conseguenza degli investimenti mobiliari effettuati nell'anno 1996 per complessive Lire 350.455.582.360 (di cui Lire 11.200.000.000 per l'erogazione di mutui agli iscritti), rettificato per Lire 2.467.300.000 per acquisti 1996 sopra la pari, dedotto il realizzo dei titoli estratti e/o scaduti nell'esercizio, per un valore di costo di Lire 20.309.892.919. Nell'esercizio corrente l'investimento in titoli è quasi raddoppiato rispetto a quello dell'esercizio precedente; il maggior investimento è dovuto ad una scelta strategica ben precisa conseguente sia ai maggiori rendimenti dei valori mobiliari rispetto a quelli immobiliari, sia per l'andamento decrescente dei prezzi di mercato dei fabbricati. In questo ambito si registra una maggior composizione percentuale dei titoli a reddito fisso, in particolare BTP, in quanto, in una situazione di ribasso generalizzato dei tassi di interesse di mercato, i BTP sono oggetto di maggior apprezzamento. Il maggior acquisto rispetto allo stanziamento è stato possibile utilizzando quanto inizialmente previsto per gli acquisti di immobili. Di seguito sono rappresentate graficamente la composizione del portafoglio titoli al valore nominale ed al valore di costo degli ultimi due esercizi come sopra considerati:

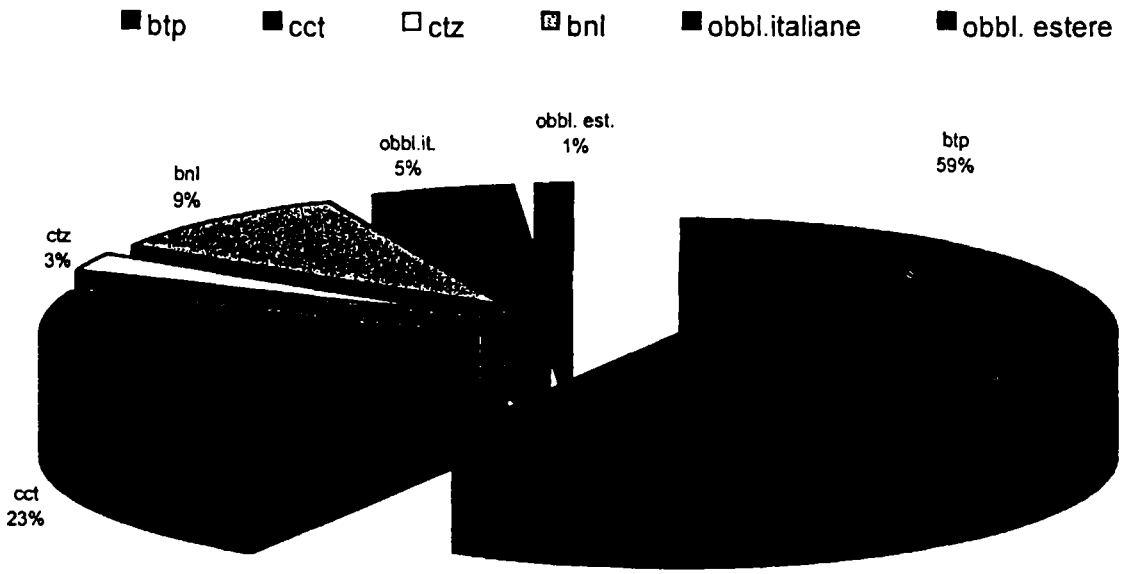
COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI AL 31/12/95 AL VALORE NOMINALE



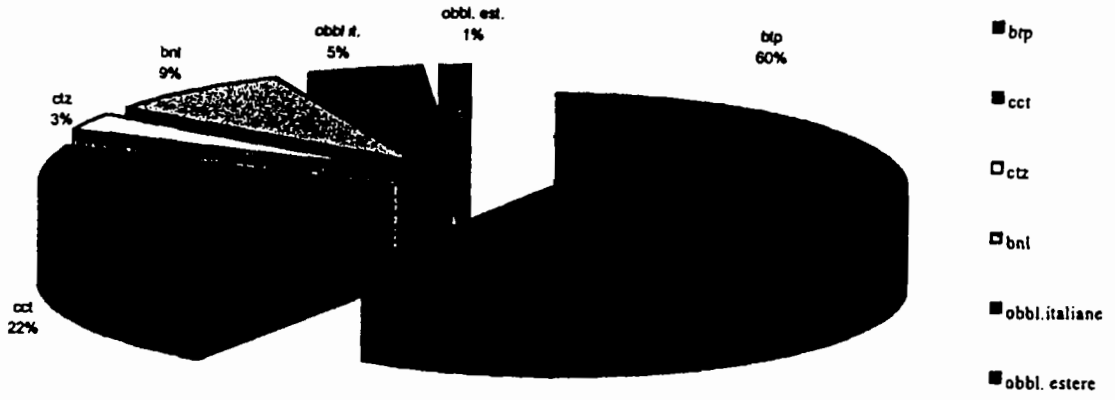
COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI AL 31/12/95 AL VALORE DI COSTO



COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI AL 31/12/96 AL VALORE NOMINALE



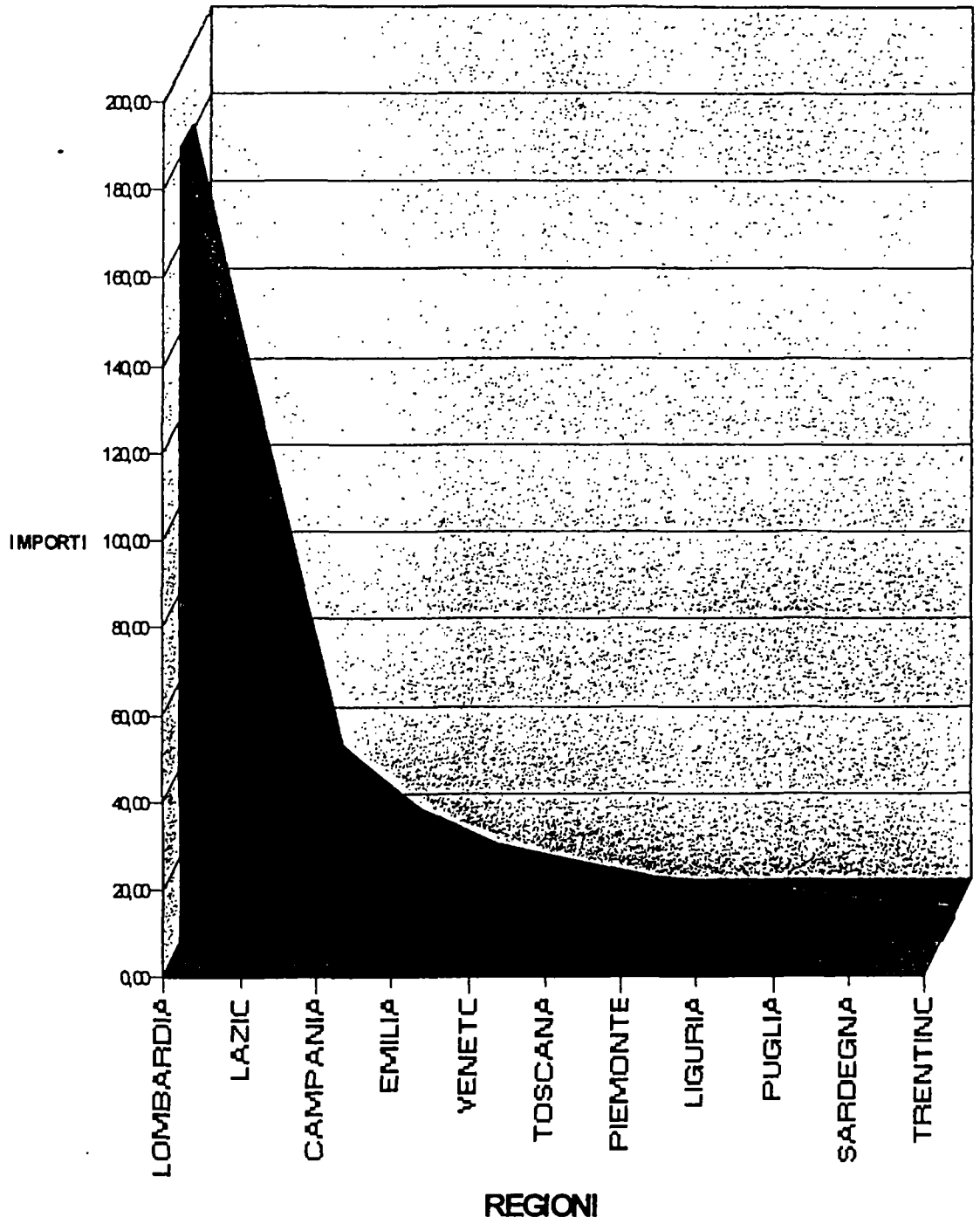
COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI AL 31/12/96 AL VALORE DI COSTO

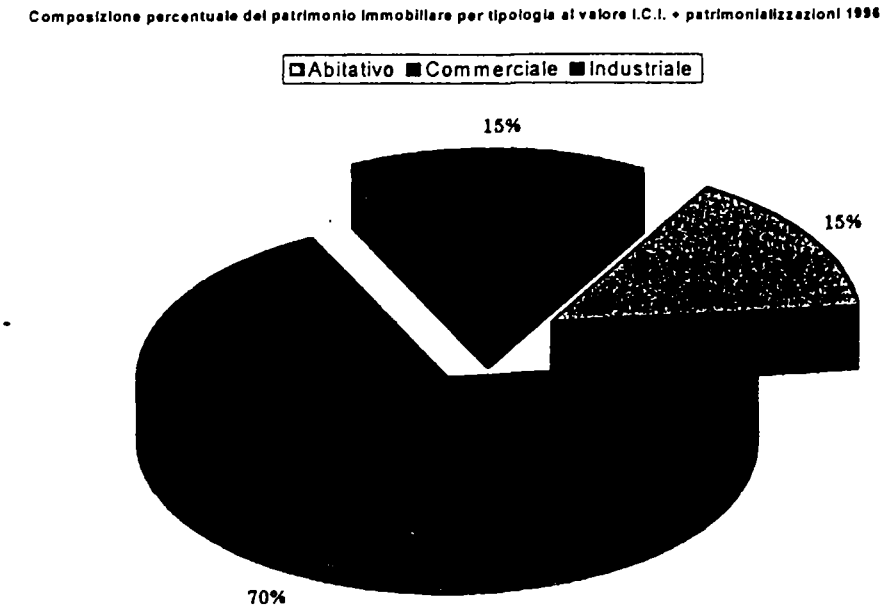


d) Tra le immobilizzazioni finanziarie l'importo di Lire 1.000.000.000 rappresenta il valore della partecipazione della Cassa nella società di servizi San Marco Service s.r.l., costituita nel 1996 per la gestione informatica dei dati, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 8/1/96;

e) il patrimonio immobiliare rivalutato ascende, a fine esercizio, a Lire 412.308.898.063 rispetto a Lire 409.836.283.527 a fine 1995: l'aumento discende da opere straordinarie e di ristrutturazione del patrimonio già esistente all'inizio del 1996 (Lire 2.472.614.536). Nel corso dell'esercizio corrente, per i motivi in precedenza esposti, non si è proceduto ad alcun acquisto di immobili; tuttavia, alcune offerte pervenute nel corso dell'esercizio sono tuttora oggetto di attenta disamina e non si mancherà di perseguirne la definizione ove concorrano i parametri di valutazione, come riferito, nella parte introduttiva della relazione, per l'immobile in Settala (Milano). Un importo pari a Lire 674.210.862 rappresenta le spese di manutenzione straordinaria che non sono state oggetto di capitalizzazione. Di seguito sono rappresentate la distribuzione territoriale degli immobili, suddivisa per regione, al costo storico o rivalutato ai valori ICI per gli immobili acquistati ante la seconda metà del 1985, nonché la composizione tipologica del patrimonio immobiliare valutato al costo storico, anch'esso comprensivo delle rivalutazioni e delle patrimonializzazioni al 31/12/96. Sulla base di stime sul valore di mercato degli immobili stessi, l'importo complessivo del patrimonio immobiliare è risultato di oltre 400 miliardi di Lire, di importo quindi superiore al valore netto contabile di bilancio. Per gli immobili di più recente acquisto, pur risultando il loro valore inferiore al costo storico, non viene effettuata alcuna svalutazione degli stessi ritenendo non duratura l'attuale congiuntura sfavorevole per il mercato immobiliare. Nella pagina seguente si rappresentano graficamente sia la distribuzione geografica del patrimonio immobiliare sia la sua composizione percentuale per tipologia abitativa.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA CASSA
(valori al costo storico ed al costo storico rivalutato)





f) l'importo dei crediti verso iscritti e pensionati, pari a Lire 87.291,1 milioni, è superiore del 41,1% rispetto a quello del 1995, di Lire 61.859,9 milioni; tale incremento è dovuto essenzialmente al gran numero di nuove iscrizioni registrate nel 1996, riferibili, prevalentemente, a coloro i quali, non obbligati ad iscriversi alla Cassa, in quanto titolari della facoltà prevista dall'art. 22 della legge 23/12/86, n. 21 (e, quindi, dal nostro Statuto e Regolamento), quali intestatari di altre posizioni previdenziali obbligatorie o beneficiari di altro trattamento di pensione per diversa attività svolta, hanno operato la propria scelta di convenienza a favore del regime previdenziale del nostro Ente e non già a favore dell'INPS, secondo il regime introdotto dalla legge 335/95. Nel 1997 il ritmo delle nuove iscrizioni sta procedendo in modo ugualmente sostenuto con riferimento anche a domande pervenute nella parte terminale dell'esercizio precedente. Ai fini della determinazione dei crediti contributivi al 31/12/96, si è, comunque, tenuto conto delle posizioni assicurative con decorrenza retroattiva regolarizzate con provvedimenti della Giunta Esecutiva fino al 9/5/97, pari a n. 2.246. Peraltro è stato costituito all'interno della struttura un apposito gruppo di lavoro preposto al recupero dei suddetti crediti, circoscrivendo al momento l'attività di verifica ad un nucleo di posizioni già oggetto di invio di estratto conto interruttivo di termini prescrizionali nel 1994. Su tali posizioni l'ufficio sta tra l'altro completando l'acquisizione dei dati reddituali e dei volumi di affari IVA ancora mancanti; gli ulteriori dati per i quali non si ottenesse alcun riscontro saranno incrociati con quelli pervenuti dal Ministero delle Finanze per gli anni di produzione 1986/1992, al fine di pervenire entro tempi brevi alle richieste degli importi effettivamente dovuti, comprensivi di eventuali interessi e/o sanzioni previsti dagli articoli 17 e 18 della legge 21/86. Tale incrocio permetterà anche di verificare le dichiarazioni dei dati reddituali presentate dai Dottori Commercialisti attraverso apposito modello A, utilizzati per la determinazione delle medie reddituali per il calcolo dei trattamenti di pensione. In ipotesi di deliberazioni, da parte del Consiglio di Amministrazione, in materia di regime sanzionatorio e di condono per inadempienze contributive nei confronti degli enti previdenziali privatizzati, in forza dei poteri conferiti dal comma 6 bis dell'articolo 4 del decreto legge 79/97, introdotto con emendamento in sede di conversione in legge, saranno rideterminate le somme accessorie dovute sui crediti contributivi.

e) I crediti diversi, oltre alla seconda rata di svincolo riversata dal Ministero del Tesoro di Lire 8.816 milioni, comprendono tra l'altro gli interessi lordi, maturati al 31/12/1996, sui conti correnti bancari e postali, pari a Lire 9.779 milioni, i canoni di locazione ed oneri accessori dovuti dai conduttori degli immobili di proprietà della Cassa, riferiti prevalentemente ai canoni dovuti per la parte terminale dell'esercizio 1996, pari a Lire 9.198 milioni, le cedole scadute nell'esercizio e non riscosse per Lire

1.238 milioni, il saldo della quota marca comune per Lire 847 milioni, entrate diverse per Lire 306 milioni.

f) La consistenza delle immobilizzazioni tecniche è passata, per i mobili e macchine da Lire 2.428,6 milioni, al 31.12.1995, a Lire 2.740.8 milioni nel 1996, con un incremento pertanto di Lire 312,2 milioni, corrispondente a nuovi acquisti di mobili ed arredi per Lire 201,5 milioni; di hardware ed accessori per Lire 93,7 milioni, connessi in prevalenza ad una sempre più diffusa pervasione delle procedure informatiche con utilizzo di personal computer da parte del personale dipendente; di investimenti in opere d'arte (quadri d'autore) per Lire 17,0 milioni.

g) Un maggior dettaglio per l'importo di Lire 37,3 miliardi relativo a ratei e risconti attivi sarà rappresentato nella nota integrativa al consuntivo 1996.

Le più rilevanti informazioni sulle passività dello stato patrimoniale si desumono dalla tabella che segue:

PASSIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	01/01/96	31/12/96	ASSOLUTA	%
Debiti verso iscritti per prestazioni	2.929.276.672	3.243.977.316	314.700.644	10,74
Debiti verso erario	5.031.642.320	5.239.025.624	207.383.304	4,12
Debiti verso Enti Previdenziali	205.084.200	232.622.066	27.537.866	13,43
Debiti verso fornitori di beni e servizi	2.858 644.479	3.495.404.163	636.759 684	22,27
Debiti diversi	5.862.843.931	6.691.834.637	828.990.706	14,14
Ratei e risconti passivi	1.919.761.266	1.139.796.090	(779 965.176)	(40,63)
Fondi di accantonamento	2.313.442.349	2.675.380.150	361.937.801	15,64
Fondi rischi ed oneri e svalutazione crediti	870.964.615	389.617.090	(481.347.525)	(55,27)
Fondi di accant.per rischi ed oneri contributivi	-	13.096.273.928	13.096.273.928	0,00
Fondi di ammortamento	20.857.461.642	25 305.717.767	4.448.256.125	21,33
Patrimonio netto	1.207.066.286.872	1.400.470.514.350	193.404.227.478	16,02
TOTALE PASSIVITA'	1.249.915.408.346	1.461.980.163.181	212.064.754.835	16,97

Nel rinviare a maggiori dettagli esplicativi riportato nella nota integrativa sia per quanto riguarda le poste relative alle diverse voci di debito, sia per quanto riguarda i ratei ed i risconti passivi, si puntualizza quanto segue:

a) I fondi per rischi ed oneri e per svalutazione crediti comprendono l'importo di Lire 387.496.000 per svalutazione di crediti patrimoniali ritenuti di difficile se non impossibile esigibilità; il residuale importo di Lire 2.121.090 è costituito dal fondo di garanzia per i prestiti al personale dipendente applicato giusta normativa regolamentare vigente in materia, pari al tasso legale maggiorato dello 0,40% dell'ammontare della quota capitaria.

b) Tra le poste delle passività risulta un accantonamento al fondo rischi, di importo pari a Lire 2.040.000.000, rappresentante una percentuale del 10% dei potenziali debiti nei confronti dei contribuenti, che potranno comunque essere definiti come tali a titolo definitivo soltanto dopo il completamento della citata attività di recupero crediti. L'importo di Lire 617.088.900 rappresenta la totale rettifica degli importi appostati in conto economico a titolo di accertamento di sanzioni e maggiorazioni per ritardata comunicazione e/o per ritardato versamento di contributi, per eventuale condono per inadempienze contributive da emanare da parte del Consiglio di Amministrazione in forza della delega prevista dal comma 6 bis dell'articolo 4 del decreto legge 79/97. Al fine di perequare al recente incremento dei coefficienti di rendimento delle pensioni, aventi decorrenza dal 1/1/96, passati da 1,75% a 2% e dallo 0,5% allo 0,6%, i trattamenti di pensione già in essere al 31/12/1995, è stato prudenzialmente istituito apposito fondo rischi per Lire 8,9 miliardi, ritenuto congruo dall'attuario incaricato a ricomprendere anche l'adeguamento a tali aumenti dei trattamenti minimi corrisposti.

c) Il patrimonio netto, costituito dalle Riserve Legali per prestazioni previdenziali ed assistenziali, in base al combinato disposto dell'art. 1 del D Lgs. 509/94 e dell'art. 24 della legge 21/86, e dal fondo di riserva straordinario per rivalutazione monetaria degli immobili, ascende a Lire 1.400,5 miliardi. Considerato che i trattamenti pensionistici spettanti ai titolari al 31/12/96 ammontano a Lire 64.770 milioni, le riserve coprono ventuno annualità, ben oltre le cinque obbligatoriamente previste dal predetto D. Lgs. 509/94. Per quanto riguarda la sua consistenza, è dato, tra l'altro, rilevare che:

- la "Riserva legale per erogazione di prestazioni previdenziali" è stata incrementata di Lire 192.382,1 milioni, con l'assegnazione del 995 per mille dell'importo complessivo delle entrate dell'Ente, al netto delle spese di gestione e decurtato delle prestazioni previdenziali erogate nel 1996;

- la "Riserva legale per erogazione di prestazioni assistenziali" è passata da Lire 5.961,4 milioni a Lire 6.984,0 milioni a seguito dell'accreditamento del restante 5 per mille delle entrate nette della Cassa. e decurtato delle prestazioni assistenziali erogate nel 1996;

- il "Fondo di riserva straordinario per rivalutazione monetaria", istituito nel 1994, comprende la differenza fra il valore iscritto tra le attività dello Stato Patrimoniale, calcolate al valore ICI per gli immobili di costo inferiore ovvero al prezzo di acquisto nel caso inverso, e il costo storico dello stesso patrimonio.

Conto finanziario

Continuando nell'illustrazione degli andamenti generali della gestione, di seguito sono rappresentate le voci più rilevanti dal punto di vista economico:

a) le entrate correnti di competenza, al netto delle poste rettificative di natura sia finanziaria, che economica, hanno registrato un aumento assoluto di 43,7 miliardi, passando da 260,0 miliardi a 303,7 miliardi, dovuto per 30,5 miliardi all'incremento del gettito contributivo, per 12,8 miliardi alle maggiori entrate per redditi patrimoniali e per il restante 0,4 alle maggiori entrate non classificabili in altre voci

b) le spese per pensioni sono passate da 58,8 miliardi nel 1995 a 64,9 miliardi nel 1996, con un incremento percentuale del 10,4 %, direttamente collegato sia la maggior numero di trattamenti pensionistici erogati sia al maggior importo unitario delle pensioni che, su base media annua, risulta incrementato come segue (importi in miliardi) :

Descrizione	1995	1996	%
Pensioni di vecchiaia e anzianità	26,3	29,8	13,3
Pensioni di invalidità ed inabilità	17,2	17,8	3,5
Pensioni ai superstiti	10,9	11,2	5,5

Lo stanziamento, peraltro, non risulta utilizzato per circa 3 miliardi, per effetto, prevalentemente, di slittamento dell'adozione dei provvedimenti di attribuzione di trattamenti pensionistici, per i quali non sono state tempestivamente prodotte le istanze relative o la correlata documentazione, ancorché in presenza della maturazione del periodo minimo assicurativo richiesto. Al riguardo è stato riportato nell'apposito fondo l'importo di Lire 1.536 milioni per deliberazioni adottate nel primo quadrimestre dell'esercizio 1997 comportanti riconoscimento di arretrati di pensione.

Come è dato evincere dal prospetto che segue, riferito alle variazioni dell'ultimo decennio del numero dei titolari di trattamenti pensionistici e degli iscritti, con base 1987, il rapporto tra le due categorie è risultato, al 31.12.1996, del 14,4% con una riduzione del 2,3% rispetto a quello registrato al termine dell'esercizio 1995. Pertanto risultano 6,9 iscritti contro un pensionato.

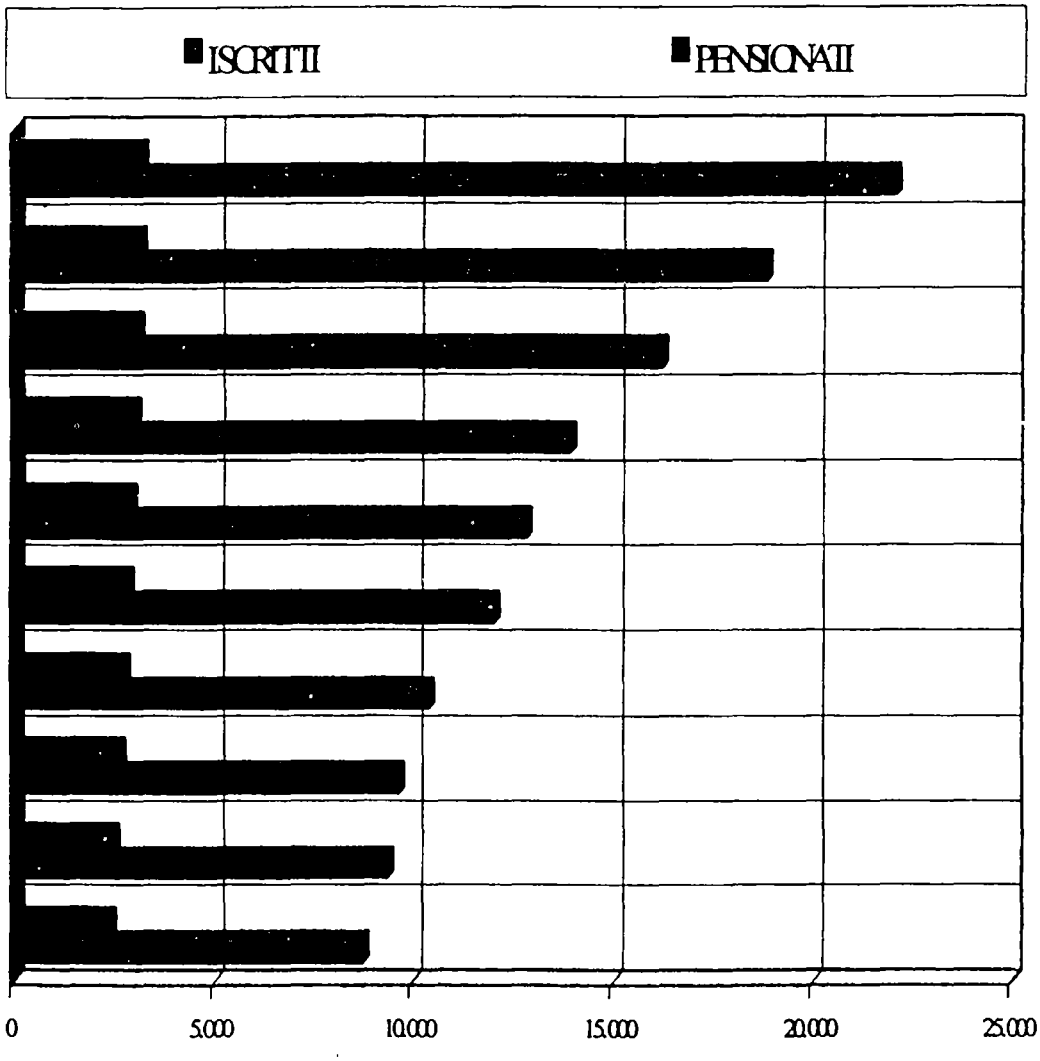
Anno	Numero iscritti	Incr. compl.	Incr. %	Pensioni					Incr. compl. assoluto	Incr.	%
				Vecchiaia	Invalidità ed inabilità	Supestiti	Ex. lege n.410/68	Totale			
1987	8.736		100	1.214	165	998	4	2.381		100	
1988	9.358	622	107	1.250	161	1.068	4	2.483	102	104	26,5
1989	9.636	278	110	1.312	177	1.142	2	2.633	150	111	27,3
1990	10.389	753	119	1.390	172	1.204		2.766	133	116	26,6
1991	12.016	1.627	138	1.420	167	1.254		2.841	75	119	23,6
1992	12.826	810	147	1.452	163	1.301		2.916	75	122	22,7
1993	13.925	1.099	159	1.494	158	1.356		3.008	92	126	21,6
1994	16.190	2.265	185	1.493	158	1.428		3.079	71	129	19,0
1995	18.784	2.594	215	1.496	166	1.482		3.144	65	132	16,7
1996	22.028	3.244	252	1.513	155	1.507		3.175	31	133	14,4

N.B. Al 31/12/96 risultano n. 386 pensionati di vecchiaia attivi e n. 48 pensionati di invalidità attivi.

Tale miglioramento della tendenza è ascrivibile, soprattutto, al perdurare del rapporto favorevole tra l'incremento delle posizioni assicurative attive e i trattamenti pensionistici dell'anno 1996, come si evince

dal grafico seguente. Alla data di predisposizione del bilancio, e quindi, tenuto conto delle deliberazioni intervenute nel 1997 con effetto retroattivo (n. 2.246 iscrizioni e n. 27 pensionati), gli iscritti raggiungono il numero di 24.708 ed i pensionati di 3.202, con un rapporto ancor più favorevole pari a 7,7

ANDAMENTO DEL RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI – ANNI 1987/1996

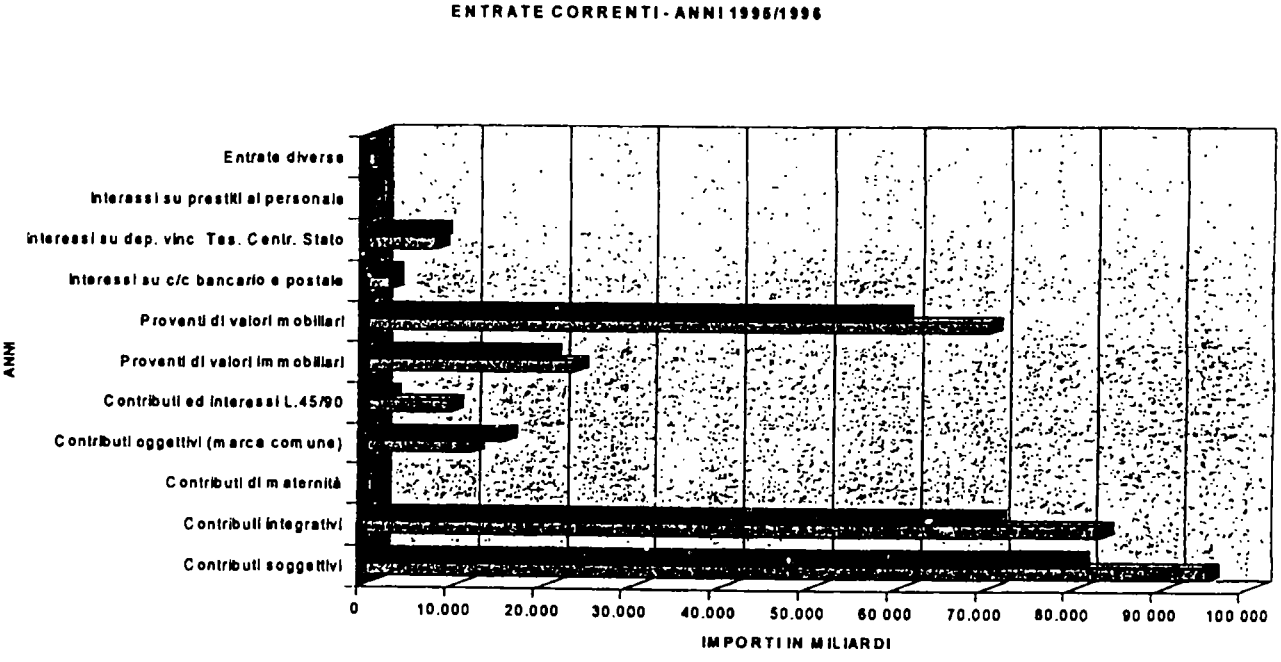


ENTRATE

Dai dati riportati nel prospetto che segue, considerati in valore assoluto al netto delle partite rettificative sia di natura finanziaria che economica, è dato rilevare che i contributi, inclusi quelli derivanti da ricongiunzione di periodi assicurativi, coprono una percentuale complessiva del 65,8% delle entrate correnti (65,0% del 1995), mentre i redditi patrimoniali di competenza concorrono, nella misura del 34,0% (nel 1995 pari a 34,8%), ad alimentare la gestione, come si evince dalla tabella che segue (importi in milioni di lire) :

Descrizione	1996	%	1995	%
Contributi soggettivi	95.172	31,3	80.345	30,9
Contributi integrativi	83.179	27,4	70.800	27,2
Contributi di maternità	558	0,2	409	0,2
Contributi oggettivi (marca comune)	11.606	3,8	15.414	5,9
Contributi ed interessi L.45/90	9.207	3,0	2.115	0,8
Proventi di valori immobiliari	23.321	7,7	20.281	7,8
Proventi di valori mobiliari	70.285	23,1	60.152	23,1
Interessi su c/c bancario e postale	2.275	0,7	2.249	0,9
Interessi su dep. vinc. Tes. Centr. Stato	7.504	2,5	7.840	3,0
Interessi su prestiti al personale	7	0,0	13	0,0
Entrate diverse	689	0,3	417	0,2
TOTALE	303.803	100,0	260.035	100,0

Di seguito è rappresentata graficamente la precedente tabella mettendo a confronto i valori risultanti dai due esercizi considerati:



a) **Contributi soggettivi**

L'ammontare dei contributi soggettivi è rapportabile alla quota minima dovuta dagli iscritti nella misura di Lire 2.910.000 (Lire 2.780.000 per il 1995), ridotta alla metà per gli iscritti di età inferiore ai 35 anni, limitatamente ai primi tre anni di iscrizione, nonché al versamento delle eccedenze a conguaglio della misura del 6% (3% per i neo-iscritti di età inferiore ai 35 anni) sullo scaglione di reddito netto professionale dichiarato compreso fra gli importi di Lire 48.500.000 e Lire 79.700.000 e del 2% (1% per i neo - iscritti di cui si è detto) sullo scaglione superiore.

L'incremento percentuale del gettito risulta pari a 18,4% rispetto all'esercizio 1995 ed è connesso ai seguenti fattori :

- aumento della misura minima del contributo soggettivo;
- aumento del reddito medio professionale su scala nazionale, fatto registrare dagli iscritti per l'anno 1996 e dichiarato alla Cassa nel 1995 a mezzo del modello di comunicazione "A/96", passato da Lire 86 milioni a Lire 88 milioni;
- incremento del numero degli iscritti e dei pensionati attivi, risultante dal saldo delle variazioni in entrata ed in uscita delle posizioni assicurative.

Peraltro, lo scostamento (circa Lire 11 miliardi) delle entrate definitivamente accertate rispetto a quelle definitivamente stimate in sede previsionale discende dai seguenti elementi:

1) maggior numero di iscrizioni, fino alla data di predisposizione del bilancio, con l'obbligo del versamento del contributo soggettivo, a seguito della scelta operata da un gran numero di professionisti di effettuare l'iscrizione alla Cassa anziché avvalersi della gestione speciale INPS per i lavoratori autonomi, introdotta dalla legge 335/95;
2) afflusso di versamenti da parte di contribuenti che non hanno proposto domanda di iscrizione, ritenendo di essere automaticamente iscritti alla Cassa, ovvero hanno omesso l'inoltro del modello di comunicazione "A/96", indispensabile per l'accertamento delle entrate;
3) afflusso, nel periodo terminale di rilevazione, incidente sull'elaborazione delle proposte di variazione ai dati previsionali del Bilancio 1996, di ulteriori modelli di comunicazione "A/96" e di ulteriori versamenti contributivi.

b) Contributi integrativi

Il totale delle entrate accertate si ricollega al versamento della misura minima di Lire 873.000 (Lire 834.000 per il 1995) dovuta dai soli iscritti alla Cassa, al versamento, da parte degli stessi iscritti, delle eccedenze a conguaglio costituite dal 2% applicabile all'ammontare del volume di affare IVA superiore a Lire 43.650.000, nonché al versamento della stessa percentuale dovuta sull'intero ammontare del volume di affari IVA dichiarato nell'anno 1996 dagli iscritti agli Albi professionali non tenuti all'iscrizione alla Cassa e dai titolari di trattamenti pensionistici non tenuti al rispetto delle misure minime.
L'incremento percentuale del gettito rispetto a quello dell'esercizio precedente è stato del 17,5% e dipende, per la gran parte, come per la contribuzione soggettiva dall'anzidetto aumento della misura minima nonché del numero degli iscritti agli albi che hanno presentato il modello di autodichiarazione.
La media del volume di affari I.V.A., ristretta alla sola popolazione degli iscritti Cassa, ammonta a Lire 159 milioni.

c) Contributo di maternità

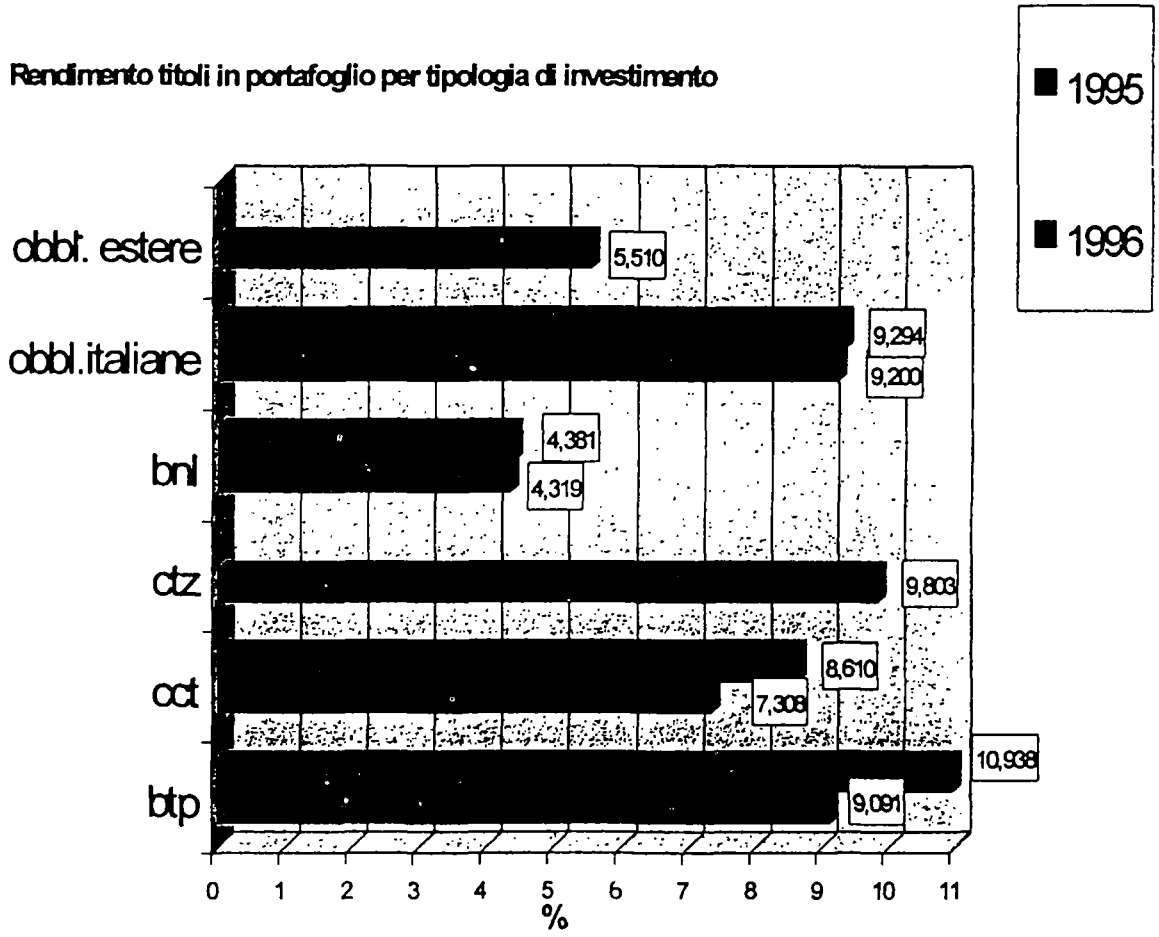
Il contributo per la copertura delle indennità di maternità, previsto dall'art. 5 della legge 379/1990, stabilito nella misura indicizzata di originarie Lire 18.000, è pari, per il 1996, a Lire 22.940 ed ha comportato un gettito di Lire 552 milioni a fronte di prestazioni per Lire 3.323 milioni.
Attesa la rilevanza degli importi erogati a fronte del contributo dovuto, l'Assemblea dei Delegati, nella riunione del 29/11/96, ha disposto per il 1997 l'elevazione di tale contributo a Lire 100.000, delegando altresì il Consiglio di Amministrazione della Cassa a proporre modifiche legislative alla citata legge 379/90.
Questo contributo è stato in parte demandato nel 1997 alla riscossione a mezzo dei già predisposti ruoli esattoriali per Lire 26.550; il relativo conguaglio di Lire 73.450 sarà riscosso in sede di versamento delle eccedenze contributive entro il 30/09/97.

d) **Marca Comune**

Il gettito di tale contribuzione, derivante dalla ripartizione, fra le due Casse previdenziali libero - professionali dei Ragionieri e dei Dottori Commercialisti, del ricavo della vendita della c.d. "Marca Comune", è stato accertato in Lire 11.606 milioni, con una riduzione di Lire 3.808 milioni rispetto alla corrispondente entrata dell'esercizio 1995. L'importo considera anche i versamenti che le Camere di Commercio, hanno effettuato , in via posticipata semestrale, a fronte dell'incasso del valore delle marche virtualmente apposte sui certificati telematici rilasciati.
Il gettito, passato da Lire 37.831.600.000 nel 1995 a Lire 27.782.375.000 nel 1996, risulta diminuito del 28,8% rispetto all'esercizio 1995, per cause prevalentemente legate alle minori vendite, connesse alla cessazione dell'applicabilità delle marche in esame su alcuni atti, introdotta dalla legge n. 489/94 di conversione del D.Lgs. n.357/94. Infatti, per contro, la quota di riparto spettante alla nostra Cassa è passata dal 40,742923% del 1995 al 41,728009% dell'anno 1996.
L'entrata in esame, riportata, peraltro, in parte finanziaria per Lire 10.988.739.658, trova il proprio correttivo - per i maggiori versamenti effettuati nel 1995, sulla base di ragioni di concorrenza, riconosciuta alla Cassa in misura più ampia di quella effettivamente spettante – per movimenti non finanziari, per Lire 616.944.215.
L'art. 16 della Legge 30.12.1991, n. 414, avente ad oggetto la riforma della Cassa di previdenza dei ragionieri e periti commerciali, entrata in vigore dal 1.1.1992, ha stabilito, peraltro, che il contributo derivante dalla vendita della c.d. "Marca Comune" sia soppresso, per la quota spettante alla nostra Cassa, dal 1.1.1997 e, per la previdenza dei ragionieri e periti commerciali, dall'1.1.1999.
Come noto la Cassa Forense non partecipa al riparto fin dal 1.1.1994.

e) **Redditi patrimoniali**

Le entrate in disamina, comprendenti la redditività del patrimonio immobiliare di proprietà della Cassa e dei titoli e depositi dell'Ente, sono state, tenuto conto delle rettifiche sia finanziarie che economiche ed al lordo delle ritenute fiscali, di complessive Lire 103,4 miliardi, con un incremento di Lire 12,9 miliardi rispetto all'esercizio 1995.
La distribuzione fra le componenti delle entrate complessive ascrive Lire 23,3 miliardi ai redditi di fabbricati, con un incremento del 14% rispetto all'esercizio precedente, Lire 70,3 miliardi ai redditi dei valori mobiliari, a fronte di Lire 60,2 miliardi del 1995 (+16,8%).
L'incremento del reddito derivante dagli affitti degli immobili per il 1996 rispetto al 1995, pari a Lire 3,0 miliardi, è stato determinato dall'applicazione ai canoni di locazione in corso dell'indice ISTAT di aggiornamento nonché per rinnovo dei contratti in applicazione della normativa introdotta con legge 359/92, "patti in deroga", applicata per i contratti rinnovati nel 1996.
Permangono, peraltro, situazioni di sfitto locativo, per la particolare situazione recessiva del mercato, in Roma, via Marghera n.51, in una piccola porzione dell'immobile in Genova. Largo S. Giuseppe, 18, che sarà comunque locata per la totalità nel 1997, ed in Trento, Vicolo della Storta, 2 ; permangono sfittanze registrate per porzioni immobiliari dell'immobile in Torino, via Bligny, che sono peraltro state oggetto di interventi manutentivi che ne consentiranno la rilocazione nel corso dell'esercizio 1997; in Milano, Corso Europa, relativamente alle porzioni che saranno locate nel corso del 1997 all'Ordine dei Commercialisti di Milano; in Napoli, via Lauria.
I redditi dei titoli in portafoglio hanno subito un incremento del 16,3% rispetto all'esercizio 1995, passando da Lire 60.152 milioni a Lire 70.285 milioni .
La consistenza dell'entrata include la somma di Lire 1.508 milioni corrispondente al rendimento di titoli a breve termine acquistati dalla Cassa per più redditizio e temporaneo collocamento delle disponibilità liquide detenute presso l'Istituto bancario cassiere.
L'incremento è dovuto ai maggiori investimenti per immobilizzazioni finanziarie in titoli, passate da Lire 151,6 miliardi nel 1995 a Lire 350,5 miliardi nel 1996. L'incremento è collegato altresì a ratei per disaggio maturati a tutto il 31/12/96 (Lire 13,0 miliardi) su titoli in portafoglio acquistati sotto la pari. Di seguito è rappresentata graficamente la situazione dei rendimenti del portafoglio dei valori mobiliari suddiviso per natura negli ultimi due esercizi:



Dal confronto tra i rendimenti netti dei due esercizi, viene alla luce il loro calo generalizzato, sia sulle cedole dei CCT (titoli a reddito variabile), con un rendimento che si riduce dall'8,6% nel 1995 al 7,31% nel 1996, sia i rendimenti dei BTP (titoli a reddito fisso), che passano dal 10,9% del 1995 al 9,1% del 1996.
Il rendimento delle obbligazioni garantite dallo Stato, presenti da lungo tempo nel portafoglio titoli e sempre più vicine alla scadenza, è in netta diminuzione, scendendo dal 10,5% dell'esercizio precedente al 9,2% di quello corrente.
Sulle obbligazioni fondiarie emesse dalla BNL per l'erogazione di mutui agli iscritti, non si registrano particolari variazioni, anche considerando il mantenimento della loro rilevanza percentuale nell'ambito del portafoglio titoli. Il rendimento netto passa dal 4,58% nel 1995 al 4,32% nel 1996; il valore è notevolmente più basso rispetto a quello delle altre tipologie di valori mobiliari in quanto tali obbligazioni sono soggette ad IRPEG ed ILOR, la cui incidenza supera il 50% complessivo. A far tempo dal 1/1/97 per tale ultima tipologia di titoli è entrato in vigore un regime di imposta sostitutiva del 12,5%, applicabile alla Cassa in quanto associazione senza scopo di lucro che non svolge in modo abituale attività commerciale ("nettista").
L'unica obbligazione estera presente nel portafoglio titoli della Cassa è stata acquistata nel 1996 e presenta un rendimento relativamente basso (5,51%) in quanto calcolato sul controvalore in dollari USA, fissato al momento dell'acquisto. Includendo nel valore del titolo l'apprezzamento del cambio, si otterrebbe, atteso il rialzo del dollaro negli ultimi mesi, un rendimento competitivo con i tassi registrati sulle altre tipologie di titoli. Tra le rettifiche del conto economico sono registrati costi pluriennali per un importo totale di Lire 505,6 milioni riguardanti il sovrapprezzo di titoli acquistati sopra la pari fino al 31/12/95 (per Lire 409,7 milioni) e durante il 1996 (per Lire 95,6 milioni) da far gravare nel 1997 e negli anni successivi, fino alla scadenza dei titoli.

Al Conto consuntivo 1996 è allegato prospetto analitico che riporta la situazione dei titoli in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio con l'indicazione del valore di costo, del valore nominale e dei ratei per disaggio di acquisto.

L'importo degli interessi su depositi è rimasto pressoché immutato, anche per effetto dell'ulteriore riduzione del tasso di interesse sulle giacenze del conto vincolato aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Nel 1997 si prevede che l'importo relativo agli interessi sul conto corrente bancario aperto presso l'Istituto Cassiere debba subire un incremento in quanto, per effetto della cessazione della convenzione con la Banca Nazionale del Lavoro al 31/12/96 e la relativa stipulazione di una nuova con la Banca Popolare di Sondrio, il tasso di interesse risulta essere più vantaggioso oltre che con capitalizzazione semestrale.

In base ai piani di ammortamento dei prestiti concessi al personale dipendente, ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni, sono stati introitati interessi per circa 7 milioni.

USCITE

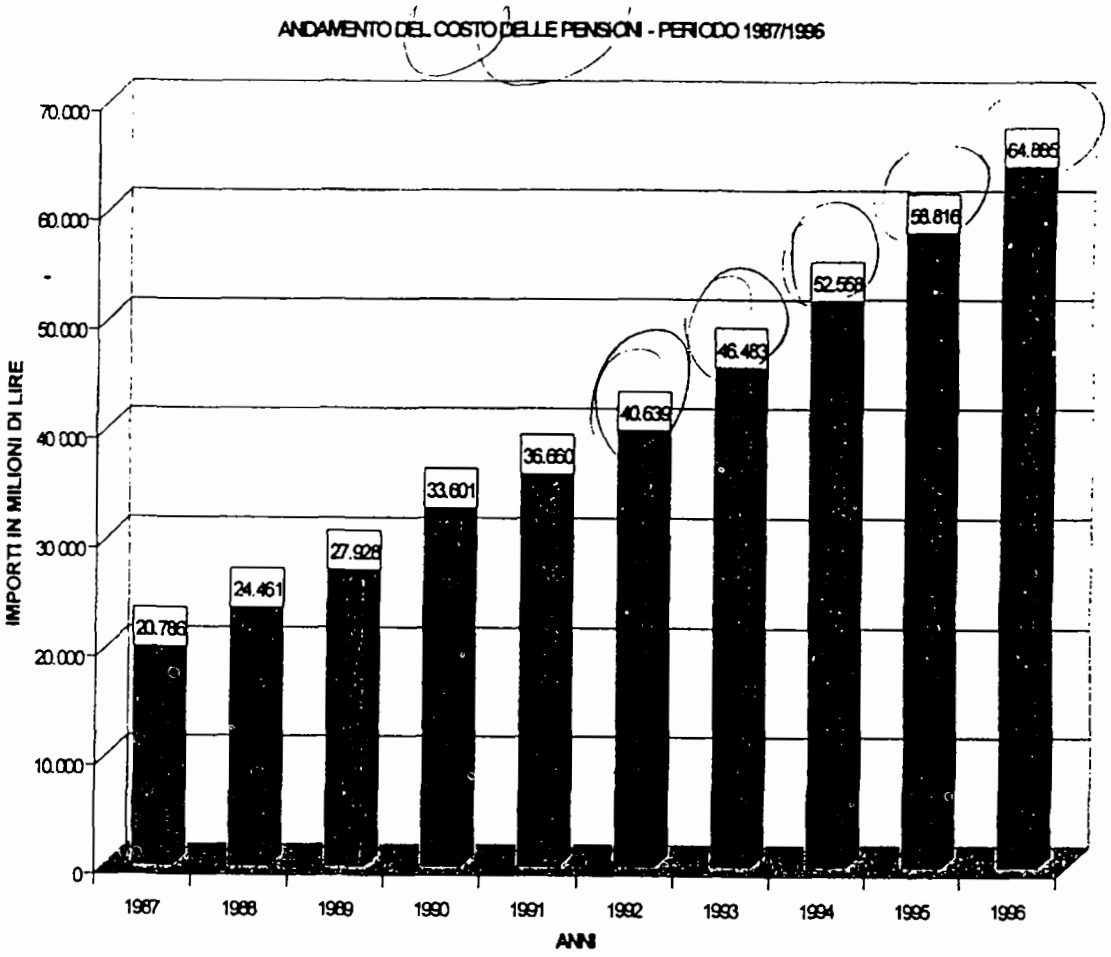
La gestione finanziaria della Uscite è stata condotta nel rispetto delle previsioni di stanziamento dei capitoli di bilancio, registrandosi diffuse economie dovute alla politica di contenimento delle spese, sempre perseguita, ovvero, a volte, a mancata realizzazione, in corso di esercizio, dei presupposti di fatto considerati in sede previsionale.
Si illustrano di seguito le principali voci di Uscita del Bilancio consuntivo 1996, iniziando dalle prestazioni.

a) Pensioni

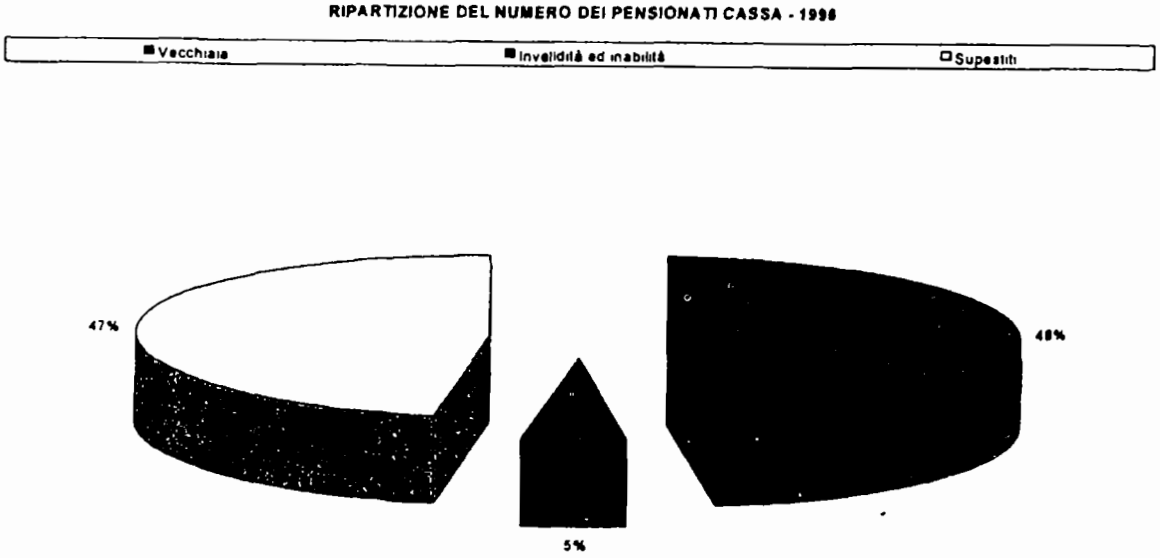
Il totale delle Uscite per l'erogazione dei trattamenti pensionistici da parte della Cassa, risulta, per l'esercizio 1996, al netto delle poste rettificative, di Lire 64.885 milioni a fronte di Lire 58.816 milioni del 1995, con un incremento, quindi, del 10,3%.
L'ammontare di detta spesa ha riguardato n. 3.175 trattamenti pensionistici la cui distribuzione tra le diverse tipologie è riportata successivamente.
Le precitate maggiori uscite sono correlate all'aumento assoluto del numero dei pensionati (31 unità), all'adeguamento dei trattamenti al costo della vita dal 1.1.1996 (4,4%), a supplementi e riliquidazioni di trattamenti, nonché ad importi medi più elevati a seguito del computo, ai fini del calcolo della media reddituale alla quale commisurare l'entità della pensione, di un maggior numero di redditi effettivi dichiarati a decorrere dal 1987.
L'importo medio annuo dei trattamenti in essere al 31.12.1996 è stato di Lire 29,8 milioni per le pensioni di vecchiaia, di Lire 17,8 milioni per quelle di invalidità e di inabilità e di Lire 11,2 milioni per quelle ai superstiti.
Detti importi medi aumenteranno ancora nei prossimi anni, di mano in mano che saranno esclusi dalla computazione della media reddituale dei migliori dieci degli ultimi quindici anni di vita assicurativa, precedenti la maturazione del diritto a pensione, gli anni antecedenti il 1987, per i quali i diretti interessati non avessero effettuato l'integrazione dei versamenti contributivi pregressi, ex art. 29 della legge n. 21/1986.
Peraltro, con Decreto pubblicato sulla G.U. n. 204 del 1.9.1995, il Ministero del Lavoro ha approvato l'aumento dei tassi di rendimento delle pensioni, decorrenti dall'1.1.1996, che passano dall'1,75% al 2% sulla prima fascia di reddito medio decennale e dallo 0,5% allo 0,6% sulla residuale, illimitata fascia di reddito medio decennale. Per l'adeguamento delle pensioni aventi decorrenza anteriore all'1/1/1996 ai nuovi coefficienti di rendimento, è stato previsto un apposito fondo di accantonamento, come già esplicitato in sede di commento delle poste del passivo dello stato patrimoniale, di Lire 8,9 miliardi.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi minimi erogati nell'ultimo decennio ai titolari dei trattamenti pensionistici, a cui segue una rappresentazione grafica dell'andamento del costo per pensioni nel periodo 1987/1996:

ANNO	PENSIONE MENSILE MINIMA DIRETTA	PENSIONE MENSILE MINIMA SUPERSTITI	TOTALE NUMERO PENSIONATI	IMPORTO PENSIONI COMPLESSIVAMENTE EROGATE (in milioni)
1987	752.849	451.709	2.381	20.786
1988	788.985	473.391	2.483	24.461
1989	827.645	496.587	2.633	27.928
1990	874.820	524.892	2.766	33.601
1991	929.933	557.960	2.841	36.660
1992	990.378	594.227	2.916	40.639
1993	1.048.810	629.863	3.008	46.483
1994	1.098.105	658.863	3.079	52.558
1995	1.143.127	685.876	3.144	58.816
1996	1.193.425	716.054	3.175	64.885



La ripartizione tipologica dei trattamenti pensionistici erogati nel 1996 si desume dal seguente grafico:



A titolo di aggiornamento del dato concernente la misura minima della pensione di vecchiaia, si precisa che, a decorrere dall'1.1.1997, tale importo risulta essere di Lire 16.321.279 (Lire 1.255.483 per 13 mensilità), a favore di coloro che matureranno il diritto al compimento del periodo minimo trentennale e sulla base del versamento delle misure minime dei contributi per tutto l'arco della vita assicurativa.
Per quanto concerne il trattamento pensionistico ai superstiti, si precisa che l'importo dovuto al solo coniuge superstite ovvero ad un solo figlio minorenne o maggiorenne inabile corrisponde al 60% della misura della quale avrebbe fruito il titolare diretto del trattamento. Tale percentuale, come è noto, raggiunge l'80% in presenza di due superstiti aventi titolo ed il 100% oltre detto numero.
Nel corso dell'anno 1996 sono state altresì liquidate, ai sensi dell'art. 6 della legge 13/04/1985, n. 140, a favore di "ex combattenti ed assimilati", maggiorazioni dei relativi trattamenti pensionistici, come appresso specificato, per complessive Lire 118.945.309, il cui onere è a totale carico dello Stato :

Numero Pensionati	Tipo pensione	Importo erogato
126	Vecchiaia	L.85.640.038
9	Invalidità	L.9.388.145
53	Superstiti	L.23.917.126

118,5

b) Restituzione contributi ex art. 21 legge n. 21/1986 - Liquidazioni conti individuali - Restituzione contributi anni precedenti - Prestazioni assistenziali -

Gli importi per restituzione di contributi nei confronti di coloro che sono cessati dall'iscrizione alla Cassa, ovvero hanno esercitato l'opzione in quanto iscritti ad altra Cassa previdenziale libero - professionale, hanno riguardato n. 99 nominativi per una spesa complessiva pari a Lire 1,3 miliardi, alla quale sono da aggiungere Lire 1,4 miliardi per contributi restituiti in modo puro e semplice, versati per anni ai quali non ha fatto riscontro il comprovato requisito dell'esercizio professionale.
Le prestazioni assistenziali, di Lire 0,3 miliardi, si riferiscono a n. 61 istanze definite nel 1996, con riconoscimento di "borse di studio", "interventi assistenziali per comprovato stato di bisogno" e "rimborsi per documentate spese funerarie".
Le "indennità di maternità", ammontanti a complessive Lire 3,3 miliardi, hanno riguardato n. 272 domande intese ad ottenere la prestazione prevista, per le libere professioniste, dalla legge n. 379/1990.
Per la copertura della spesa, si rinvia a quanto già precisato nell'apposita voce di entrata.

c) Spese riattamento e manutenzione straordinaria immobili

Le somme relative a interventi manutentivi straordinari costituenti spese incrementative, idonee a formare plusvalenze, ammontano a complessive Lire 2,5 miliardi.
Gli interventi più significativi, tra quelli previsti, hanno riguardato i seguenti immobili, come da separata scheda (si veda l'allegato 1), in cui le opere sono maggiormente precisate:

- Immobile in Roma, Via della Purificazione 31 Lire 661 milioni per rifacimento del piano terra e del quinto piano, interventi all'impianto di condizionamento ed installazione dell'impianto di allarme;
- Immobile in Monza, via Ticino, 26, Lire 76 milioni per installazione terzo ascensore;
- Immobile in Roma, Via Ramperti, Via Angeli Lire 45 milioni per lavori impianto idrico;
- Immobile in Milano, Corso Europa Lire 616 milioni per lavori di straordinaria manutenzione murari ed impiantistici;
- Immobile in Lainate, Via Cremona Lire 114 milioni rifacimento impianto riscaldamento porzione di lotto B1;
- Immobile in San Giuliano Milanese, Via Po, Lire 319 milioni per completamento interventi di rifacimento impianti di riscaldamento, antincendio ed elettrico.
- Immobile in Genova, Largo San Giuseppe, Lire 477 milioni per completamento di lavori di completa ristrutturazione del fabbricato.
- Immobile in Roncadelle (BS), via Violino di sotto, Lire 104 milioni, per rifacimento dell'impianto di riscaldamento.

d) Oneri per il personale

Le spese complessive per il personale in attività di servizio (Lire 4,4 miliardi), presentano un incremento dell' 11,2% rispetto a quelle dell'anno 1995 (Lire 4,0 miliardi).

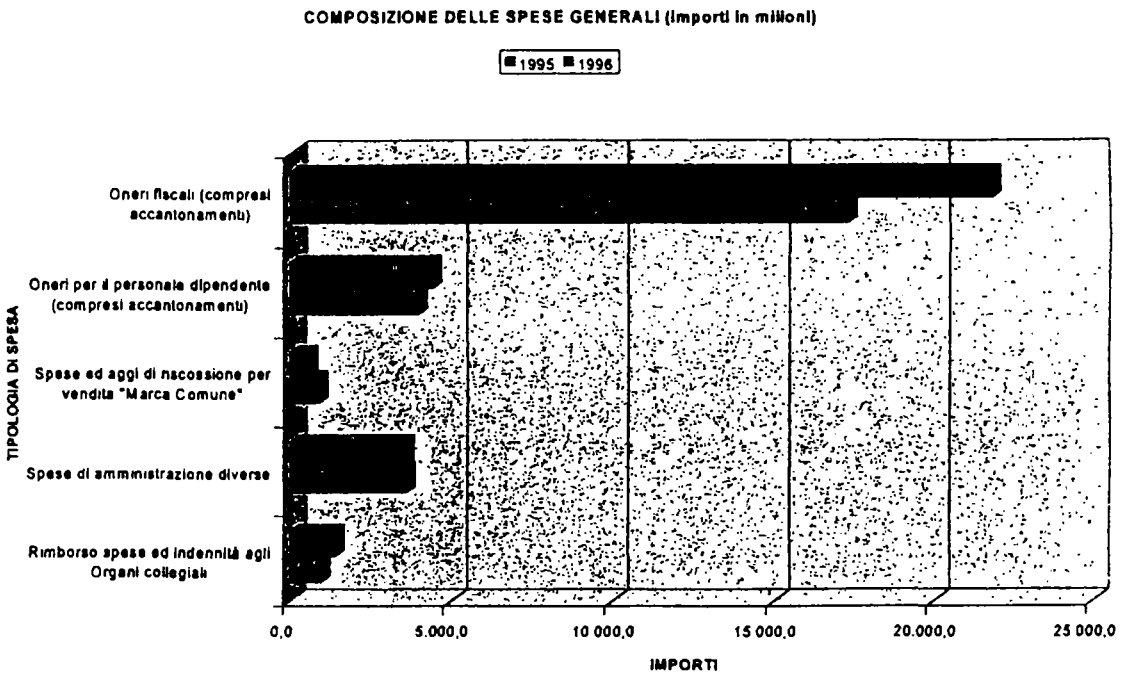
Tale incremento percentuale discende, per la più gran parte, dall'intervenuta applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro degli enti previdenziali privatizzati ai sensi del D. Lgs. 509/94, sottoscritto in data 28/6/96, con decorrenza economica 1/1/96. A questo proposito, nel corso del 1996, si è proceduto all'assunzione di nuovo personale in sostituzione della quasi totalità dei dipendenti appartenenti al settore del parastato che ha ha esercitato il diritto di opzione per la permanenza nel pubblico impiego.

e) Spese generali

Il prospetto che segue espone l'andamento di uscite per spese generali, con raffronto dei dati dell'esercizio 1996 con quelli dell'esercizio 1995 (importi in milioni di Lire).

Descrizione	1996	1995
Oneri netti per la gestione del patrimonio immobiliare	1599,7	1.573,0
Rimborso spese ed indennità agli Organi collegiali	1400,7	959,0
Spese di amministrazione diverse	3.836,4	3.588,5
Spese ed aggi di riscossione per vendita "Marca Comune"	579,6	857,0
Oneri per il personale dipendente (compresi accantonamenti)	4.429,4	3.982,8
Oneri fiscali (compresi accantonamenti)	21.905,3	17.310,9
Totale	33.751,1	28.271,2

La ripartizione tipologica delle spese di cui alla precedente tabella è riportata nel seguente grafico:



Le uscite per la gestione degli immobili di proprietà iscritte per Lire 3.432 milioni, presentano un aumento di Lire 81 milioni rispetto a quelle dell'esercizio 1995 (Lire 3.351 milioni) dovuto all'incremento generalizzato dei prezzi dei beni di consumo e dei servizi ed all'adozione del criterio di competenza economica seguito nella redazione del Bilancio Consuntivo 1996.
Parte di dette spese, pagate nel 1996, sono, peraltro, per Lire 1.848 milioni a carico dei conduttori; le somme ancora dovute al 31.12.1996, da taluni conduttori, discendono prevalentemente da imputazioni di oneri repetibili sulla base di preventivi di spesa.
L'incremento registrato nel 1996, rispetto all'anno 1995, per rimborsi ed indennità agli Organi Collegiali, consegue alle nuove misure deliberate dall'Assemblea dei Delegati e dal C.d.A., del 29/11/96.
Le spese generali di amministrazione includono l'importo di Lire 1.130,9 milioni, a titolo di spese per meccanizzazione ed elaborazione dati, e sono riferite: per Lire 129,7 milioni agli impegni residuali nei confronti della società E.D.S. per la gestione meccanizzata delle aree previdenziali dell'anagrafica degli iscritti agli albi ed alla Cassa, delle contribuzioni e delle pensioni, in applicazione del contratto di appalto stipulato nel 1992 con la società aggiudicataria di gara per appalto – concorso, fino al 31/3/1996; la gestione di cui sopra è proseguita da parte della società di servizi informatici San Marco Service, interamente controllata dalla Cassa, il cui costo dell'esercizio considerato è pari a Lire 403,4. Inoltre l'importo è riferito per Lire 70,0 milioni alla stampa, l'inoltro dei modelli di comunicazione redditi A/96 ed alla connessa acquisizione dati da parte di società esterne, per Lire 63,2 milioni al cablaggio della rete LAN per gli uffici Cassa; per Lire 49,1 milioni all' archiviazione ottica di documenti del patrimoniale; per Lire 17,4 milioni all'acquisto di software per office automation, e per Lire 3,1 milioni alle spese connesse agli incassi delle eccedenze contributive tramite il servizio di bancoposta. L'uscita include altresì la somma di Lire 395,0 milioni connessa alla realizzazione di software ad hoc da parte della società E.D.S. per la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, della contabilità finanziaria e per la connessa procedura di implementazione per il passaggio alla sola redazione del bilancio secondo la normativa civilistica, capitalizzabile tra le immobilizzazioni immateriali per Lire 338,4 milioni con riferimento alla sola procedura di contabilità.

f) Oneri tributari

La spesa di Lire 20.882, risultante sull'apposito capitolo di uscita "Imposte, tasse e tributi vari", è da imputare per Lire 9.298 milioni al saldo ed acconti IRPEG ed ILOR, per Lire 7.210 milioni a ritenute su interessi e plusvalenze su titoli, per Lire 2.781 milioni a ritenuta fiscale operata su interessi maturati su depositi bancari e postali, per Lire 1.566 milioni per ICI ed INVIM e per Lire 27 milioni a tributi diversi a carico della Cassa. Con l'adeguamento del fondo imposte e tasse (pari a Lire 937 milioni), l'ammontare complessivo di tali oneri risulta di Lire 21.905 milioni.

Il risultato economico dell'esercizio, prima dell'assegnazione alle riserve legali perle prestazioni previdenziali ed assistenziali, risulta di Lire 193.404.227.478 con un corrispondente incremento del patrimonio netto.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alberto Meconcelli

Allegato 1

SCHEDA PRINCIPALI SPESE PER LAVORI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI SOSTENUTE NEL CORSO DELL'ANNO 1996.

Immobile in Roma via della Purificazione 31.

Alla fine del 1995 la Cassa ha riottenuto la disponibilità dei locali costituenti il quinto piano del fabbricato sede uffici. E' stata quindi indetta gara per la realizzazione degli interventi necessari a rendere l'unita immobiliare utilizzabile ad uso degli uffici, specificamente della direzione generale ed ufficio del personale. Le opere hanno comportato una spesa complessiva di L.181 milioni e sono consistite essenzialmente in: rifacimento della pavimentazione, previa rimozione dell'esistente, in parquet; tinteggiatura, previa preparazione, delle pareti e dei soffitti; rifacimento completo di n. 2 bagni compresa la sostituzione degli apparecchi sanitari e della rubinetteria; rifacimento dell'impianto elettrico, telefonico, trasmissione dati e di condizionamento; sostituzione dei termosifoni.

Analogamente si è intervenuti a carico dei locali al piano terreno, già locati ad uso laboratorio di analisi, dovendo adibirli a sede della costituita società di servizi. In esito a gara le opere sono state aggiudicate per l'importo di L. 343 milioni, e sono consistite, per le grandi linee in: demolizione dei vecchi tavolati, fornitura e posa in opera di pavimento flottante, tinteggiatura di pareti e soffitti, rifacimento impianti elettrico, raffrescamento, telefonico e telematico; rifacimento completo di n. 2 bagni, compresi apparecchi sanitari e rubinetteria, fornitura e posa in opera di ventilconvettori, rifacimento ed elettrificazione avvolgibili, fornitura di pareti attrezzate e armadi.

Si è altresì proceduto alla installazione di impianto di allarme, a servizio dell'intero immobile, avverso le intrusioni, avuto riguardo, fra l'altro, alla consistenza raggiunta dall'hardware in dotazione. L'intervento, curato dopo gara all'uopo indetta da ditta specializzata, ha comportato una spesa di L. 43 milioni.

Infine sono stati completati gli interventi per la sostituzione delle finestre dello stabile, con un importo residuo pagato di L.94 milioni.

Immobile in Monza via Ticino 26.

Le opere per la realizzazione del terzo ascensore a servizio dell'immobile in argomento, locato ad uso del II ufficio IVA di Milano, erano programmate fin dalla data di acquisto del fabbricato, trattandosi di impegno assunto nei confronti del conduttore dalla precedente proprietà, nel quale la Cassa è subentrata. L'accordo prevede il riconoscimento di incremento del canone al termine dei lavori. Gli interventi hanno comportato la spesa complessiva di L. 207.127.700, oltre IVA, con incidenza nell'anno 1996 limitatamente all'importo di L 76 milioni.

Immobili in Roma via D. Angeli 95, via V. Ramperti 22 e Via R. Venuti, 20

I lavori in argomento hanno riguardato la fornitura e messa in opera di contatori individuali dell'acqua e per l'adeguamento a norma della rete di distribuzione idrica degli stabili di Via Ramperti, 22 e Via Diego Angeli, 95. L'adeguamento è stato imposto dall'azienda erogatrice del servizio in quanto l'impianto non era più in linea con la vigente normativa comunale in materia di erogazione idrica. L'apertura del cantiere ha altresì consentito di procedere alla installazione dei contatori individuali di consumo e di risolvere alla radice annose questioni con i conduttori in tema di riparto delle spese del servizio. La spesa complessiva è risultata ammontare a L.314.988.188, con incidenza per l'esercizio 1996 per L. 45 milioni.

Immobile in Milano C.so Europa 11

Fin dal 1994 erano state programmate consistenti opere manutentive straordinarie per l'immobile in argomento, acquistato nel 1969 e mai oggetto di interventi. E' stata indetta gara a licitazione privata per la realizzazione dei seguenti lavori: bonifica delle intercapedini e delle griglie stradali; tinteggiatura pertinenze comuni e completo rifacimento della guardiola, rifacimento dell'impianto elettrico, telefonico, idrico, condizionamento (per la parte di adduzione); rifacimento degli ascensori, pulizia e ristrutturazione facciata e infissi, risanamento della copertura, sistemazione delle cantine e dei vani tecnici, levigatura pavimentazione del portico; ristrutturazione dei piani 2°, 3° e 4°. Il costo complessivo, risultante da quattro distinte gare di appalto, è pari a L. 1.460.106.420, oltre IVA, di cui L. 425.700.000 per opere e forniture finalizzate alla ristrutturazione dei piani 2°, 3° e 4° per la locazione a sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. L'incidenza a carico dell'esercizio 1996 è stata di L. 616 milioni.

Complesso immobiliare in Lainate via Cremona, 18.

Nel corso dell'anno 1996 si è reso necessario intervenire per adeguare alla vigente normativa l'impianti di riscaldamento a servizio di porzione del capannone denominato lotto B1, locata alla Max Spedit S.r.l., con spesa di L.114 milioni, a fronte di interventi che di seguito si elencano : ampliamento e potenziamento della centrale termica; completamento installazione aerotermi; messa a norma impianto elettrico, coibentazione tubazioni di adduzione riscaldamento, rifacimento quadri elettrici.

Immobile in San Giuliano Milanese, frazione di Sesto Ulteriano

Gli interventi per l'adeguamento e rifacimento degli impianti tecnologici a servizio dell'immobile di cui si tratta sono stati avviati nel 1995 e sono consistiti in: rifacimento e messa a norma dell'impianto elettrico, antincendio, riscaldamento e ascensore; rifacimento nuova centrale termica con fornitura di n. 2 nuove caldaie; rifacimento sistema di illuminazione. L'onere complessivo è risultato pari a L. 848.865.385, oltre IVA, con incidenza nell'anno 1996 per L. 319 milioni. L'appalto è allo stato concluso ed è in corso il collaudo.

Immobile in Genova Largo San Giuseppe 18

L'importo indicato di L.447 milioni costituisce il corrispettivo per il completamento della manutenzione straordinaria che ha interessato l'intero cespite a far tempo dal 1993 e che ha consentito di rilocarlo ,per gran parte delle superfici, alla Prefettura di Genova che, entro la fine del corrente anno, apprenderà in locazione anche le zone residue consentendo la totale ricollocazione a reddito. Anche i lavori in argomento sono in fase di collaudo.

Immobile in Roncadelle via Violino di Sotto/via Mattei

L'impianto di riscaldamento a servizio del complesso ad uso industriale in Roncadelle (BS), realizzato prima dell'acquisto del fabbricato da parte dell'ente, andava adeguato alla vigente normativa in materia. E' stata quindi indetta gara per le relative opere nonché per la separazione delle utenze facenti capo ai singoli conduttori mediante la installazione di contatori individuali di consumo. Gli interventi hanno comportato una spesa di L.104 milioni.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Signori delegati,

la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti non ha ancora adottato il nuovo regolamento di contabilità e, pertanto, il conto consuntivo 1996, che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea dei delegati, è stato redatto, in relazione anche alle disposizioni impartite al riguardo dal Ministero del Tesoro, in conformità alla normativa che regola l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici, di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696, attraverso la rilevazione dei fatti amministrativi della gestione e la loro rilevazione in termini finanziari di competenza e di cassa.

Peraltro, il bilancio consuntivo 1996, in linea con la duplice rappresentazione formulata in sede di previsioni definitive per l'esercizio 1996, è stato redatto anche in forma civilistica.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico, accompagnati dalla nota integrativa, sono stati, quindi, rappresentati anche con tale modalità, con evidenza degli scostamenti con l'esercizio precedente.

Il conto consuntivo dell'esercizio 1996, sottoposto all'approvazione; può sintetizzarsi nei seguenti dati, risultanti dagli elaborati previsti dal D.P.R. n.696.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	1.461.980.163.181
PASSIVITA'	61.509.648.831
1) PATRIMONIO NETTO (riserve legali e riserva straordinaria)	1.400.470.514.350
CONTI D'ORDINE	13.406.491.946

CONTO ECONOMICO

ENTRATE	343.053.711.443
USCITE	149.649.483.965
2) AVANZO ECONOMICO	193.404.227.478

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

BENI IMMOBILI	412.308.898.063	29,44%
TITOLI	771.733.188.818	55,11%
PARTECIPAZIONI	1.000.000.000	0,07%
DEPOSITI BANCARI (B.N.L.-Servizio Cassa + deposito vincolato legge n.202/91 e 243/93)	116.507.041.534	8,32%
3) ALTRE VOCI	98.921.385.935	7,06%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.400.470.514.350	100,00%

1) Corrispondente alle riserve legali previste dall'art. 24 della legge n.21/1986 aumentate del fondo di riserva straordinario di L. 117.377.857.696.
2) Destinato alle riserve legali per prestazioni previdenziali ed assistenziali ai sensi del predetto art.24 L. 21/86.
3) Costituite dalla differenza tra le altre attività e passività patrimoniali

Il rendiconto finanziario espone i seguenti dati concernenti la gestione di cassa:

	GESTIONE DI COMPETENZA (IN MILIONI)		GESTIONE DI CASSA (IN MILIONI)	
ENTRATE	**PREVISIONI**	**ACCERTAMENTI**	**RISCOSSIONI PREVISTE**	**FONDO CASSA E RISC. EFFETT.**
Fondo iniziale di Cassa				9.664
Entrate correnti	277.516	297.143	281.591	287.885
Entrate in c/capitale	340.564	320.478	487.344	458.440
Partite di giro	13.909	14.629	13.909	14.581
TOTALE	**631.989**	**632.250**	**782.844**	**770.570**
DISAVANZO			**9.296**	
TOTALE GENERALE	**631.989**	**632.250**	**792.140**	**770.570**

SPESE	**PREVISIONI**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI PREVISTI**	**PAGAMENTI EFFETTUATI**
Spese correnti	117.035	112.045	122.856	111.815
Spese in c/capitale	497.770	487.372	654.530	641.034
partite di giro	13.909	14.629	14.754	13.854
TOTALE	**628.714**	**614.046**	**792.140**	**766.703**
AVANZO	**3.275**	**18.204**		**3.867**
TOTALE GENERALE	**631.989**	**632.250**	**792.140**	**770.570**

Le prestazioni previdenziali, riportate nella categoria 5a per complessive 70,1 miliardi, rappresentano il 62,6% delle spese correnti; al riguardo è da evidenziare che il rapporto patrimonio netto/prestazioni è pari al coefficiente 19,7 che garantisce la solvibilità della Cassa per gli anni successivi: tale dato è confermato dal bilancio tecnico al 1° gennaio 1996, che prevede un andamento del predetto coefficiente ad un rapporto tra patrimonio/pensioni dell'11,9 al 2010.

La rilevazione attuariale aggiornata con i nuovi coefficienti di rendimento da utilizzare per il calcolo delle pensioni, applicata anche per quelli aventi decorrenza anteriore all'1.1.1996, porta ad 11 il suddetto rapporto confermando il favorevole andamento.

In allegato è annessa, come prescritto, per il sistema di contabilità di cui al D.P.R. n.696/79, la situazione amministrativa che espone un avanzo di amministrazione , al 31.12.1996, di L. 102.558.700.011.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa nella sua esauriente relazione ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione del 1996 e, per quanto riguarda gli aspetti più strettamente contabili, ha illustrato i criteri di formulazione del conto consuntivo, i contenuti delle varie voci che lo compongono e le variazioni da queste registrate rispetto al bilancio consuntivo del 1995. Ulteriori informazioni sono contenute nella nota integrativa appositamente redatta per la rappresentazione civilistica del bilancio.

Il Collegio riscontra che, per scadenza del vincolo quinquennale, nell'esercizio 1996 sono riaffluite alla Cassa le somme versate nel 1991 (L. 14.694.696.650) sul conto corrente fruttifero aperto presso la tesoreria Centrale dello Stato in base agli obblighi previsti dalla legge n.202/91. Le relative giacenze al 31.12.1996 risultano, pertanto, ridotte a L.112.640.046.030.

- SCOSTAMENTI- Dall'esame dei dati esposti nel rendiconto finanziario si evince uno scarto tra previsioni ed accertamenti sia per quanto concerne le entrate correnti che le spese correnti ed in conto capitale; di qui l'esigenza di formulare i dati previsionali con maggiore attendibilità e di apportare tempestivamente, nel corso dell'esercizio, le occorrenti variazioni al bilancio di previsione anche al fine di evitare assunzioni di impegni in eccedenza ai corrispondenti stanziamenti approvati.

- GESTIONE RESIDUI - Di seguito si riportano, distinti per categorie, i residui attivi e passivi relativi al quinquennio 1992/1996.

RESIDUI ATTIVI DAL 1992 AL 1996

Categoria	DESCRIZIONE	Anno 1992	Anno 1993	Anno 1994	Anno 1995	Anno 1996
I	Entrate Contributive	70.227.724.502	43.124.101.216	48.910.195.248	62.681.305.802	86.198.309.647
VII	Entrate per prestazione di servizi	6.761.301	6.761.301	6.761.301	-	-
VIII	Redditi e proventi patrimoniali	17.432.972.244	19.628.150.633	17.024.379.307	20.870.006.257	18.679.893.188
IX	Poste correttive di spese correnti	1.276.526.683	1.700.384.419	1.719.460.213	2.054.622.607	2.175.648.732
X	Entrate non classif. in altre voci	105.707.588	89.052.330	103.926.460	629.215.874	1.612.531.488
XIII	Realizzo di valori mobiliari	482.750.000	135.442.200.000	171.787.413.500	146.780.625.000	-
XIV	Riscossione di crediti	-	-	-	55.597	8.818.817.990
XVIII	Trasferimenti da altri enti pubblici	-	-	-	-	2.111.766
XXII	Spese aventi natura di partite di giro	36.077.383	45.569.044	32.501.239	61.393.727	109.255.302
	TOTALE	89.568.519.701	200.036.218.943	237.584.637.268	233.077.224.864	117.594.568.313

RESIDUI PASSIVI DA 1992 AL 1996

Categoria	DESCRIZIONE	Anno 1992	Anno 1993	Anno 1994	Anno 1995	Anno 1996
I	Spese per gli Organi dell'Ente	190.303.541	73.657.272	148.612.610	636.016.497	475.833.520
II	Oneri per il personale in servizio	327.230.056	335.036.033	323.100.541	359.928.950	245.412.693
IV	Spese per l'acq. di beni e servizi	1.612.689.303	1.801.666.816	1.068.640.679	1.739.621.748	2.130.394.660
V	Spese per prestazioni istituzionali	1.545.908.020	2.707.700.747	2.551.787.320	2.173.612.920	2.355.218.509
VI	Trasferimenti passivi	6.000.000	8.940.000	10.676.000	11.730.400	-
VII	Oneri finanziari	252.365.014	305.358.948	350.710.645	410.771.603	424.075.870
VIII	Oneri tributari	4.032.761.586	3.048.729.430	2.141.032.638	3.035.338.427	2.935.700.466
IX	Poste correttive di entrate correnti	82.767.736	77.245.654	160.128.005	115.842.243	185.372.505
X	Spese non classif. in altre voci	2.106.213.910	3.495.840.879	3.516.748.718	1.699.201.462	1.693.068.561
XI	Acquisiz. di beni ed opere imm.ri	142.350.647.249	37.356.999.538	4.340.576.219	2.211.614.014	2.811.152.001
XII	Acquisiz. di immobilizz. tecniche	206.424.469	1.083.002.573	64.084.373	48.893.000	184.952.959
XIII	Acquisto di valori mobiliari	-	-	200.017.975.000	154.999.936.445	-
XIV	Concessione di crediti e anticipaz.	19.850.000	-	-	-	-
XV	Indenn. di anz. e simili al pers. ces.	-	-	-	-	62.079.565
XXI	Spese aventi natura di partite di giro	5.413.954.338	6.189.509.583	3.940.326.421	4.444.920.340	5.219.604.497
	TOTALE	158.147.315.222	56.281.907.475	218.634.599.169	171.887.428.047	18.902.863.806

Dalla tabella che precede è dato rilevare che il fenomeno dei residui deve continuare a meritare attenzione per la sua rilevanza.

Tuttavia, il Collegio evidenzia che nell'anno 1996 la Cassa si è attivata per il recupero dei crediti contributivi. A tali fini è stato istituito apposito gruppo di lavoro nell'ambito dell'ufficio bilancio per la rilevazione dei residui nonchè specifica commissione incaricata della verifica dell'attività svolta dall'ufficio e di impartire direttive per il recupero dei medesimi.

In particolare per quanto concerne i residui relativi ad entrate contributive, risultanti per circa 86 miliardi, si rileva che circa 41 miliardi si riferiscono agli anni precedenti e presentano un maggior accertamento di 11 miliardi, mentre 45 miliardi sono i residui formatisi nell'anno 1996.

Quanto detto è meglio rappresentato dal seguente prospetto:

- residui all'1.1.1996 : 62.681 milioni di cui riscossi nell'anno 33.724 milioni - rimasti da riscuotere: 40.653 milioni;
- incremento attività accertatoria: 11.695 milioni;
- residui provenienti dalla gestione 1996: 45.546 milioni

Finora sono state esaminate 13.000 posizioni contributive ai cui titolari sono stati richiesti i dati reddituali.

Le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate in L.66.700 milioni, di cui 65.107 milioni per pensioni, L.1.316 milioni per restituzione contributi e L.277 milioni per prestazioni assistenziali. Per queste ultime si evidenzia l'esiguità dell'importo, a fronte di una previsione definitiva di L.500 milioni.

- INDENNITA' DI MATERNITA' - Al suddetto titolo è stata impegnata nell'esercizio in esame la somma di L.3,3 miliardi circa a fronte di entrate di 558 milioni derivanti dal contributo di L. 22.940 pro-capite a carico degli iscritti.

In proposito il Collegio rileva che, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 29.11.1996, è stato aumentato a L.100.000 il relativo contributo per l'anno 1997.

- SPESE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO - Le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, al lordo del recupero degli oneri accessori a carico dei conduttori di unità immobiliari, ammontano a L.3.447 milioni con un lieve incremento del 3% rispetto all'esercizio precedente.

Rilevanti risultano le spese per manutenzione straordinaria e trasformazione immobili, incluse nelle spese in conto capitale al cap.55 di L.4.287 milioni che rappresentano il 18% del reddito lordo degli immobili.

In proposito anche questo Collegio ribadisce quanto già segnalato in passato, in merito all'esigenza di predisporre una scheda per ciascun immobile da cui risultino tutti gli elementi relativi e cioè costo di acquisto, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati nel tempo, valore di mercato, rendita.

- SPESE PER IL PERSONALE - Le spese per il personale in servizio, Cat. 2 ammontano a L.4.229 milioni con una differenza in più di 511 milioni rispetto all'esercizio precedente.

In proposito il Collegio rileva che la dotazione di personale è costituta da 69 dipendenti escluso il direttore, di cui n.56 nuovi assunti.

Al personale, con decorrenza 1.1.1996, è stato attribuito il trattamento economico previsto dal 1° C.C.N.L. del personale degli enti privatizzati mentre al personale dirigente già in servizio alla data della privatizzazione ed a quello di nuova nomina o assunzione è stato mantenuto o riconosciuto il trattamento giuridico ed economico vigente per il personale dirigente dello Stato. Il rapporto contrattuale del Direttore Generale, previsto per legge e per statuto, a tempo determinato di durata non inferiore a cinque anni, è stato ricostituito con delibera del Consiglio di amministrazione n.291 del 28.10.1996 con effetto dall'1.1.1997.

- SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ammontano a L.7.079 milioni - più 880 milioni- rispetto all'esercizio precedente (L.6.199 milioni) - con un aumento del 14 circa); detto aumento è dovuto essenzialmente alle spese per la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare incluse quelle per la manutenzione dei locali adibiti ad uso uffici della Cassa.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.1996, redatto dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art.2423 del Codice Civile, si compone dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato positivo dell'esercizio di L.193.404.227.478 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	L. 1.435.669.860.514
Passività	L. 35.199.346.164
Patrimonio netto	L. 1.400.470.514.350
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	L. 13.406.491.946

Il patrimonio netto è così formato:

- riserva legale per erogazione prestazioni previdenziali L.1.276.109.073.605 di cui L.192.382.123.682 accantonate nell'esercizio 1996, ai sensi dell'art.24, comma 2, lett.b) della legge 21.1.19986, n.21;
- riserva legale per erogazione prestazioni assistenziali L.6.983.583.049 di cui L.1.022.103.796 accantonate nel corso dell'esercizio 1996, ai sensi dell'art.24, comma 2, lett.a);
- fondo di rivalutazione volontaria degli immobili L.117.377.857.696.

Il Collegio ritiene di evidenziare che la spesa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per la restituzione dei contributi risulta iscritta in bilancio tra i costi di produzione.

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

valori della produzione	L. 223.042.864.750
Costi della produzione	L.- 96.353.092.770
Differenza	L. 126.689.771.980
Proventi e oneri finanziari	L. 80.458.931.229
Proventi e oneri straordinari	L.- 2.713.772.651
Risultato prima delle imposte	L. 204.434.930.558
Imposte sul reddito	L.- 11.030.703.080
Accantonamento ai fondi di riserva	L.- 193.404.227.478
Risultato esercizio	L. 0

Le partecipazioni iscritte a bilancio si riferiscono unicamente alla San Marco Service s.r.l., costituita all'inizio del 1996, interamente controllata dalla Cassa.

I risconti ed i ratei, sia attivi che passivi, sono stati inseriti nel rispetto del criterio temporale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di amministrazione e della Giunta Esecutiva potendo così seguire l'attività della Cassa; ha provveduto alle periodiche verifiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contbili ed effettuando le verifiche, ai sensi dell'art.2403 del Codice civile.

Sulla base di tali controlli il Collegio non ha rilievi da effettuare.

I criteri valutativi applicati sono quelli previsti dall'art.2426 c.c., la nota integrativa è stata redatta in conformità all'art. 2427 c.c., mentre la relazione sulla gestione è stata redatta ai sensi dell'art.2428 c.c.

Il bilancio contiene un fondo di riserva volontario per la rivalutazione degli immobili che è stato applicato, nell'esercizio 1994, in occasione della privatizzazione della Cassa, ai sensi del D.Lgs.n.509/94. In proposito il Collegio prende atto che il Consiglio di amministrazione, nella nota integrativa, attesta che non sono stati superati i valori stabiliti dalle norme di legge.

Il Collegio attesta inoltre che, la relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio, ex art.2428 del Codice civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Si ritiene che il bilancio, corredato della relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art.2426 del Codice civile.

Il Collegio eprime, pertanto, parere favorevole alla approvazione dei documenti di bilancio sottoposti al Vostro esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI
Dott. Sergio CASTAGNO -Presidente
Dott.ssa Maria Rosaria PANSINI DE MARCO
Dott. Ernesto Franco CARELLA
Dott. Santo RUSSO
Dott. Corrado ZANICHELLI
Componenti

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 1996

Premessa

La presente nota integrativa viene fornita per l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Essa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo 127/91 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono evidenziati tutti gli elementi complementari ritenuti necessari a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richiesti da specifiche disposizioni di legge.

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (C.N.P.A.D.C.), di seguito denominata "Cassa", è stata istituita con legge n. 100 del 3 febbraio 1963, successivamente riformata con legge n. 21 del 29 gennaio 1986, ed è stata recentemente trasformata, con effetto dal 1 gennaio 1995, in persona giuridica privata assimilata all'Associazione, e quindi, come Ente non commerciale, a seguito della deliberazione del 19 dicembre 1994 del Comitato dei Delegati, adottata a norma dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994. Il relativo statuto è stato approvato con Decreto Ministeriale del 2 agosto 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 234 del 6 ottobre 1995.

Attività istituzionale

La Cassa si configura come una Associazione senza scopo di lucro con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi degli articoli 1 secondo comma e 2 primo comma del D. Lgs. 509/94.
Le proprie finalità istituzionali consistono nell'erogazione di prestazioni di previdenza e di assistenza elencate nell' art. 1 della già citata legge 21/86, (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità ed invalidità, ai superstiti di reversibilità ed indirette, indennità una tantum e provvidenze straordinarie). Ai sensi dell'articolo 2 secondo comma della stessa legge, la pensione annua fino al 1995 era commisurata all'1,75 % della media dei più elevati dieci redditi annuali dichiarati ai fini IRPEF, che risultino dalle dichiarazioni presentate negli ultimi quindici anni solari di contribuzione anteriori a quello di maturazione del diritto a pensione. Con decreto del Ministro del Lavoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 1/9/1995, è stato elevato il tasso di rendimento delle pensioni aventi decorrenza dalla 1/1/96 al 2% fino alla soglia di reddito medio decennale, valido per il 1996, di lire 76.300.000 ed allo 0,60% sulla parte eccedente.
Inoltre, ai sensi della legge 379/90 la Cassa eroga l'indennità di maternità a favore delle libere professioniste.

Per l'erogazione delle predette prestazioni la stessa legge di riforma ha previsto agli articoli 10 e 11 entrate contributive commisurate rispettivamente ai redditi netti professionali dichiarati per l'attività di Dottore Commercialista ed ai volumi di affari I.V.A. dovuto da tutti gli iscritti agli albi professionali.
La contribuzione soggettiva dovuta dagli iscritti attivi alla Cassa, per l'anno 1996, è pari al 6% dei redditi fino a Lire 79.700.000, e del 2% per la parte eccedente il predetto limite con un minimo di Lire 2.910.000. Le predette aliquote risultano inferiori a quelle applicate nel 1995, rispettivamente del 7% e del 2,1%, a seguito dell'intervenuta adozione del predetto decreto del Ministro del Lavoro del 1/9/1995.
La contribuzione integrativa è pari invece al 2% del volume d'affari I.V.A. con un minimo di Lire 873.000 dovuto dai soli iscritti alla Cassa.
Gli importi minimi della contribuzione soggettiva ed integrativa hanno subito un incremento rispetto al 1995 a seguito delle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per il periodo luglio 1995 – giugno 1996, pari al 5,2%, previsti dall'articolo 16 delle legge 21/86.
A fronte dell'erogazione dell'indennità di maternità è dovuto, ai sensi della legge 379/90, da parte dei soli iscritti, un contributo di Lire 18.000 rivalutato annualmente in base ad indice ISTAT. Tale importo, attesa la rilevanza degli importi erogati a titolo di indennità di maternità, è stato elevato, a far tempo dal 1 gennaio 1997, a Lire 100.000 a seguito dell'intervenuta deliberazione dell'Assemblea dei Delegati nella riunione del 29 novembre 1996.

Principi contabili

Il bilancio consuntivo 1996 è stato redatto secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile.
Sono stati predisposti anche i prospetti secondo il regolamento di contabilità pubblica ex DPR 696/79, attesa la scelta operata dall'Associazione di tenere comunque il sistema di contabilità finanziaria.

Il bilancio consuntivo 1996 è quindi presentato come segue :

1. STATO PATRIMONIALE redatto ai sensi dell'articolo 2424 del codice civile.
2. CONTO ECONOMICO redatto ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.
3. NOTA INTEGRATIVA redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile.
4. RELAZIONE SULLA GESTIONE redatta ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile.
5. RENDICONTO FINANZIARIO redatto ai sensi del DPR 696/79
6. SITUAZIONE PATRIMONIALE redatta ai sensi del DPR 696/79
7. CONTO ECONOMICO redatto ai sensi del DPR 696/79

Secondo la previsione normativa dell'articolo 2423 ter del codice civile, per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono indicati gli importi delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente. Considerato che nel 1995 è stato presentato un consuntivo che in via transitoria presentava il solo stato patrimoniale redatto in forma civilistica , per poter effettuare la comparazione dei dati è stato necessario riclassificare anche il Conto Economico del 1995. Occorre segnalare comunque che per alcune voci di conto economico la comparazione si traduce in una mera trasposizione nei codici del bilancio attuale, in quanto il consuntivo 1995 non era stato redatto secondo uno stretto criterio di competenza economica.
Quando non diversamente indicato, si precisa che non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe nella valutazione al fine di rendere la situazione patrimoniale e finanziaria compatibile con una rappresentazione veritiera e corretta.
Per la predisposizione del bilancio consuntivo 1996 sono stati tenuti inoltre in particolare considerazione i principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. 509/94 il bilancio consuntivo 1996 è sottoposto a revisione contabile indipendente ed a certificazione.

La presente Nota Integrativa espone :

A. Criteri di valutazione
B. Analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dell'Attivo e del Passivo
C. Analisi delle voci del Conto Economico di cui all'articolo 2427 n. 10, 11, 12, 13, 15, 16
D. Altre informazioni di carattere generale
E. Prospetti esplicativi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico
F. Bilancio consuntivo 1996 della società controllata San Marco Service s.r.l.

A. Criteri di valutazione

La valutazione dell'attivo è stata fatta in conformità ai principi di prudenza, di inerenza, della competenza temporale, della continuità operativa e della uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.
Peraltro, proprio per l'attività istituzionale della Cassa, il principio di competenza economica temporale non può essere pienamente individuabile e realizzabile. Infatti in base alle risultanze dei bilanci consuntivi e di verifiche tecnico-attuariali, da disporre ogni triennio, si può normativamente procedere a variazioni sia delle aliquote contributive che dei coefficienti da applicare per il calcolo delle pensioni come intervenuto nel 1996.
Nella predisposizione del bilancio consuntivo 1996 sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati, che, quando non diversamente indicato, sono gli stessi di quelli già applicati in sede di chiusura al 31/12/95.
Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite afferenti l'esercizio.
In particolare sono stati adottati i seguenti criteri :

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo desunto dalla deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione per l'informatizzazione della contabilità del patrimonio immobiliare e dell'implementazione della contabilità finanziaria per la redazione del bilancio in forma civilistica, non ancora completata al 31/12/96, che verrà ammortizzato in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, a partire dall'esercizio 1995, anche delle spese di manutenzione straordinaria che nei precedenti esercizi erano invece interamente imputate al conto economico. Nel 1995 il valore degli immobili è stato indicato al valore I.C.I. per quelli di costo inferiore e al prezzo di acquisto in caso di costo superiore con l'istituzione di apposita riserva straordinaria di Lire 117.377.857.696. Nel 1996 il valore dei fabbricati è stato incrementato delle spese sostenute e capitalizzate per manutenzione straordinaria degli immobili stessi (Lire 2.472.614.536)

Sulla base di stime sul valore di mercato degli immobili stessi, l'importo complessivo del patrimonio immobiliare è risultato di oltre 400 miliardi di Lire, di importo quindi superiore al valore netto contabile di bilancio, pari a Lire 390.411.127.963. Per gli immobili di più recente acquisto, pur risultando il loro valore inferiore al costo storico, non viene effettuata alcuna svalutazione degli stessi ritenendo non duratura l'attuale congiuntura sfavorevole per il mercato immobiliare. Per l'ammortamento di tali immobilizzazioni è stata applicata un'aliquota costante dell'1%, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, e ritenuta tuttora adeguata.

Per i mobili, arredi e macchine ufficio, riportati nello stato patrimoniale al valore di costo, l'aliquota di ammortamento è stata elevata dal 10% al 12% , ritenendola più adeguata al periodo di utilizzo degli stessi e comunque in linea con le aliquote fiscali. Il maggiore ammortamento incide nel 1996 per Lire 13.701.774.

Per le apparecchiature elettroniche l'elevazione dal 18% al 25% dell'aliquota di ammortamento discende dalla repentina obsolescenza dell'hardware esistente nella Cassa. Il maggiore ammortamento incide nel 1996 per Lire 95.921.034.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio l'aliquota di ammortamento applicata è stata ridotta del 50%, tenuto conto del loro minor utilizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I valori mobiliari sono stati iscritti al costo di acquisto, e sono da considerare immobilizzati, in quanto, allo stato, gli organi di amministrazione hanno ritenuto di tenerli in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Per l'acquisto di titoli sopra la pari, il valore portato in bilancio corrisponde al valore nominale degli stessi (ai sensi dell' art. 44 DPR 696/79); la differenza è stata appostata nella voce D delle attività a titolo di risconto attivo per aggio relativo all'acquisto degli stessi.

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate rappresenta il corrispondente valore del patrimonio netto presente nel bilancio della società San Marco Service s.r.l., che si allega per una migliore evidenza, società interamente controllata dalla Cassa, istituita nel 1996 per l'erogazione di servizi informatici.

CREDITI

Sono stati iscritti al loro presunto valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso iscritti e pensionati, è stato istituito un fondo di svalutazione per gli oneri accessori calcolati su posizioni contributive definite dall'Ufficio recupero crediti; tale prudenziale svalutazione è connessa alla recente delega, prevista dal comma 6 bis dell'articolo 4 del decreto legge 79/97, agli enti previdenziali privatizzati, di emanazione di provvedimenti autonomi in materia di regime sanzionatorio e di condono per inadempienze contributive.

In relazione al completamento dell'attività dell'apposito nucleo istituito per il recupero dei crediti contributivi, gli stessi potranno essere oggetto di riconsiderazione in positivo ovvero in negativo, dopo l'acquisizione e/o rettifica di tutti i dati, anagrafici e reddituali, indispensabili per l'esatto calcolo del dovuto, anche con l'ausilio di controlli incrociati con il Ministero delle Finanze.

I crediti patrimoniali sono stati svalutati di L. 387.496.000 per coprire crediti in forte sofferenza nei confronti di conduttori morosi cessati dal rapporto di locazione.

I crediti verso lo Stato sono riferibili alle maggiorazioni a favore di pensionati ex-combattenti anticipate per conto del Ministero del Tesoro ai sensi della legge 140/85 nonché allo svincolo della somma versata nel 1991, per scadenza del quinquennio sul deposito vincolato aperto presso il Ministero del Tesoro ai sensi della legge 202/91.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce evidenzia il saldo del conto corrente ordinario acceso presso l'Istituto cassiere, in linea con i principi previsti dalla contabilità finanziaria, che tengono conto dell'esecuzione dei mandati e delle reversali emessi fino al 31/12/1996.

PATRIMONIO NETTO

L'Associazione, essendo stata istituita come Ente Pubblico non economico con legge n. 100 del 3/2/1963 non ha un fondo proprio di dotazione. Peraltro, dal combinato disposto delle art. 24 della legge 21/86 e dell'art. 1 comma 4 lettera c del D.Lgs. 509/94, nel patrimonio netto vengono rappresentate le riserve legali per prestazioni previdenziali e per prestazioni assistenziali, alle quali affluiscono rispettivamente il 99,5% e lo 0,5% degli avanzi di gestione.
Il patrimonio netto comprende inoltre la riserva di rivalutazione straordinaria sugli immobili che, come già detto in precedenza, è stata istituita nel 1994.

FONDI RISCHI ED ONERI

Tale voce accoglie i seguenti stanziamenti:

- Lire 8.900.000.000, per rischio connesso all'adeguamento delle pensioni, con decorrenza anteriore all' 1/1/96, per effetto del recente incremento dei coefficienti di rendimento delle pensioni, passate da 1,75% a 2% e dallo 0,50% allo 0,60%, al fine di non ingenerare disparità di trattamento tra vecchi e nuovi pensionati che potrebbe produrre un contenzioso negativo per la Cassa, oltre che situazioni di iniquità difficilmente giustificabili. Tale importo è stato determinato dall'attuario incaricato, che ha redatto al riguardo apposita rilevazione tecnica.
- Lire 2.040.000.000, per rischi connessi alla restituzione dei contributi nei confronti degli associati, per i quali, però, sono in corso attività di aggiornamenti di dati reddituali ed anagrafici; soltanto al termine della citata attività da parte dell'apposito istituito ufficio recupero crediti, tali somme potranno essere definite come debiti per contribuzione effettivamente non dovuta.
- Lire 2.121.090, per gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite prevedibili connesse all'erogazione di diversi prestiti concessi al personale dipendente, ai sensi del DPR 509/79 e successive modificazioni ed integrazioni.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito per indennità di anzianità maturate nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31/12/1996, e risulta aggiornato secondo la normativa vigente.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale.
Per quanto riguarda i debiti tributari, la Cassa, in quanto Associazione di Diritto Privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (art. 87 comma 1 lettera c DPR 917/86) non è soggetta alle norme tributarie relative al reddito d'impresa.
Rientra invece nell'assoggettamento all'IRPEG ed all'ILOR per i redditi fondiari e di capitale, connesse alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Il debito iscritto è stato calcolato sulla base delle disposizioni vigenti in materia tributaria.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza economica e temporale dei costi e dei proventi.

CONTABILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI

Come previsto dalla legge 21/86, nell'anno sono contabilizzati i ricavi per contributi soggettivi degli iscritti attivi alla Cassa ed integrativi, anche di non iscritti, calcolati rispettivamente sul reddito netto professionale e sul volume di affari IVA prodotti nell'anno precedente a quello di riferimento.

Il solo contributo soggettivo è dimezzato per un triennio nei confronti dei nuovi iscritti con età inferiore a 35 anni.

Il contributo per la copertura delle indennità di maternità, prevista dall'art. 5 della legge 379/1990 per le libere professioniste, è dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa. Attesa la rilevanza degli importi erogati a fronte del contributo dovuto, l'Assemblea dei Delegati, nella riunione del 29/11/96, ha disposto per il 1997 l'elevazione di tale contributo a Lire 100.000, delegando altresì il Consiglio di Amministrazione della Cassa a proporre modifiche legislative alla citata legge 379/90. Questo contributo è stato in parte demandato nel 1997 alla riscossione a mezzo ruoli esattoriali per Lire 26.550; il relativo conguaglio di Lire 73.450 sarà riscosso in sede di versamento delle eccedenze contributive entro il 30/09/97.

CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni, nelle loro varie forme, sono erogate al raggiungimento dei requisiti previsti dalla legge 21/86 e calcolate in funzione dei redditi netti professionali rivalutati.

La corresponsione della prestazione avviene previo provvedimento da parte della Giunta Esecutiva.

In caso di cessazione dell'attività professionale senza il raggiungimento dei requisiti per il diritto a pensione, gli iscritti hanno diritto alla restituzione dei contributi soggettivi versati maggiorati del tasso legale ai sensi dell'articolo 21 della legge 21/86.

Per la copertura delle prestazioni previdenziali, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 24 della legge 21/86 e dell'articolo 2 del D.Lgs. 509/94, è previsto un apposito fondo di riserva per le prestazioni previdenziali, al quale viene destinato il 99,5% del risultato economico dell'esercizio.

Erogazioni a titolo assistenziale sono previste dall'articolo 9 della legge di riforma 21/86, la cui destinazione è prevista con l'assegnazione del residuale 0,5% del risultato economico dell'esercizio all'apposito fondo di riserva per le prestazioni assistenziali.

Per le disposizioni contenute nell'articolo 1 del D. Lgs. 509/94, la Cassa è tenuta a rispettare, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, un minimo di cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere accantonate nella riserva legale di cui sopra.

BILANCIO TECNICO

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto della Cassa, viene predisposto almeno ogni tre anni un bilancio tecnico attuariale, con particolare riferimento ai fatti acquisiti e previsti per la componente pensionistica della gestione.

Tale studio, aggiornato con i nuovi coefficienti di rendimento da utilizzare per il calcolo delle pensioni, applicato anche per quelle aventi decorrenza anteriore al 1/1/96, porta a 11 il rapporto tra patrimonio netto e pensioni calcolato all'anno 2010, quindi di gran lunga superiore a quanto previsto dal decreto di privatizzazione 509/94.

INNOVAZIONI RISPETTO AL PRECEDENTE SISTEMA DI CONTABILITA' PREVISTO DAL DPR 696/79

Al fine di una corretta imputazione di componenti positivi e negativi del reddito di competenza dell'esercizio 1996, sono state introdotte nel conto economico e corrispondentemente nello Stato Patrimoniale, le voci riportate nella seguente tabella, i cui effetti sul risultato economico ammontano a Lire 12.588.807.836.

Accantonamento per rischi per adeguamento coefficienti di rendimento delle pensioni	Lire	8.900.000.000
Accantonamento per rischi per restituzione contributi	Lire	2.040.000.000
Rilevazione degli oneri per pensioni aventi decorrenza 1996 e precedenti ma deliberate fino alla data di chiusura del bilancio.	Lire	1.539.185.028
Adeguamento delle aliquote di ammortamento di mobili, arredi e macchine ufficio ed hardware	Lire	109.622.808
TOTALE		12.588.807.836

B. Analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dell'Attivo e del Passivo

ATTIVO

B IMMOBILIZZAZIONI

B-I-6 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

IMPORTO ALL'1/1/96	-
AUMENTO	287.464.730
DIMINUZIONE	
IMPORTO AL 31/12/96	287.464.730

L'importo di Lire 287.464.730 rappresenta il costo per l'informatizzazione della contabilità del patrimonio immobiliare e dell'implementazione del software esistente della contabilità finanziaria per la redazione del bilancio in forma civilistica da parte della società E.D.S., che verrà ammortizzato in misura costante in relazione all'effettiva utilizzazione dello stesso.

B-II-1 TERRENI E FABBRICATI

IMPORTO ALL'1/1/96	409.836.283.527
AUMENTO	2.472.614.536
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/96	412.308.898.063

L'importo di Lire 412.308.898.063 rappresenta il valore lordo degli immobili di proprietà della Cassa al 31/12/96. L'importo è comprensivo di:

- Costo storico rivalutato al valore ICI per gli immobili acquistati fino al 26/01/1985
- Costo storico per gli immobili acquistati successivamente al 26/01/1985
- Spese di manutenzione straordinaria capitalizzate in quanto prolunganti la vita utile dell'immobile.

Gli immobili sono stati ammortizzati con l'aliquota dell'1%; il relativo fondo di ammortamento, pari a Lire 23.548.244.545, è portato in detrazione del costo degli stessi. Il valore netto contabile è quindi pari a Lire 388.760.653.518, con le variazioni come segue:

IMPORTO ALL'1/1/96	390.411.127.963
AUMENTO	2.472.614.536
AMMORTAMENTO	4.123.088.981
IMPORTO AL 31/12/96	388.760.653.518

Da una stima sommaria effettuata dalla Cassa, il valore di mercato dell'intero comparto immobiliare di oltre 400 miliardi di Lire e pertanto superiore al citato valore netto contabile di bilancio degli immobili.

B-II-4 ALTRI BENI

IMPORTO ALL'1/1/96	2.428.585.642
AUMENTO	312.246.979
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/96	2.740.832.621

L'importo di Lire 2.740.832.621 rappresenta il valore dei beni mobili così suddiviso:

- Lire 1.121.403.139 per mobili, arredi e macchine ufficio iscritti al costo storico ed ammortizzati a partire dal 1996 con l'aliquota del 12%; il loro valore netto contabile al 31/12/96 ammonta a Lire 440.149.887
- Lire 1.599.175.682 per apparecchiature elettroniche, iscritte al costo storico ed ammortizzate a partire dal 1996 con l'aliquota del 25% in considerazione della loro maggiore obsolescenza; il loro valore netto contabile al 31/12/96 ammonta a Lire 522.955.712
- Lire 20.253.800 per investimenti in quadri d'autore, iscritti al costo storico e non ammortizzati.

Il valore netto contabile risulta come segue:

IMPORTO ALL'1/1/96	996.279.564
AUMENTO	312.246.979
AMMORTAMENTO	325.167.144
IMPORTO AL 31/12/96	983.359.399

B-II-5 TRASFORMAZIONI E RIPRISTINI IN CORSO

IMPORTO ALL'1/1/96	2.161.614.014
AUMENTO	599.537.987
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/96	2.761.152.001

L'importo di Lire 2.761.152.001 rappresenta il costo degli stati di avanzamento per manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà della Cassa non ancora capitalizzati.

B-III-I-a PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

IMPORTO ALL'1/1/96	-
AUMENTO	1.000.000.000
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/96	1.000.000.000

L'importo di Lire 1.000.000.000 rappresenta la partecipazione della Cassa nella società di servizi informatici San Marco Service s.r.l., valutata al patrimonio netto, società di cui la Cassa rappresenta l'unico socio ai sensi del D. Lgs. 88/93.

B-III-2-c CREDITI VERSO LO STATO

a) entro i 12 mesi

IMPORTO ALL'1/1/96	14.694.696.650

AUMENTO	-
DIMINUZIONE	14.694.696.650

IMPORTO AL 31/12/96	-

L'importo di Lire 14.694.696.650 rappresenta lo svincolo dei primi versamenti effettuati nel 1991 operato nel corso del 1996 da parte del Ministero del Tesoro, per scadenza del vincolo quinquennale delle somme giacenti sul deposito fruttifero vincolato, aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato a seguito delle disposizioni contenute nelle leggi 202/91 e 243/93.
I successivi versamenti riaffluiranno alla Cassa secondo il seguente piano:

- 1997 - nessuno svincolo
- 1998 - svincolo di Lire 31.656.170.824
- 1999 - svincolo di Lire 42.137.724.100
- 2000 - svincolo di Lire 38.846.151.106

a) oltre i 12 mesi

IMPORTO ALL'1/1/96	112.640.046.030

AUMENTO	-
DIMINUZIONE	-

IMPORTO AL 31/12/96	112.640.046.030

L'importo di Lire 112.640.046.030 rappresenta le somme giacenti sul deposito fruttifero vincolato.
L'importo è indicato tra i crediti oltre i 12 mesi in quanto nel 1997 non sarà operato alcun versamento da parte del Ministero del Tesoro.

B-III-2-d CREDITI VERSO ALTRI

a) entro i 12 mesi

IMPORTO ALL'1/1/96	38.314.798

AUMENTO	-
DIMINUZIONE	31.411.226

IMPORTO AL 31/12/9	6.903.572

b) oltre i 12 mesi

IMPORTO ALL'1/1/96	100.100.003

AUMENTO	-
DIMINUZIONE	70.228.569

IMPORTO AL 31/12/96	29.871.434

L'importo di Lire 36.775.006 corrisponde alla quota capitaria dovuta dai dipendenti in servizio per prestiti a suo tempo concessi ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni ed integrazioni; la somma totale è suddivisa tra i crediti entro i 12 mesi, pari a Lire 6.903.572, e quelli oltre i 12 mesi, pari a Lire 29.871.434; questi ultimi sono ulteriormente suddivisi tra crediti dovuti entro ed oltre il quinto esercizio successivo a quello della data di chiusura del bilancio nel relativo prospetto.

B-III-3 ALTRI TITOLI

IMPORTO ALL'1/1/96	444.054.799.377
ACQUISIZIONI	347.988.282.360
RIMBORSI/ESTRAZIONI	20.309.892.919
IMPORTO AL 31/12/96	771.733.188.818

L'importo di Lire 771.733.188.818 rappresenta il portafoglio titoli al valore di costo ovvero al valore nominale per i titoli acquistati sopra la pari [1]. L'incremento di Lire 327.678.389.441 è conseguenza degli investimenti mobiliari effettuati nell'anno 1996 per complessive Lire 350.455.582.360 (di cui Lire 11.200.000.000 per l'erogazione di mutui agli iscritti), rettificato per Lire 2.467.300.000 per acquisti 1996 sopra la pari, dedotto il realizzo dei titoli estratti e/o scaduti nell'esercizio, per un valore di costo di Lire 20.309.892.919. Nell'esercizio corrente l'investimento in titoli è quasi raddoppiato rispetto a quello dell'esercizio precedente; il maggior investimento è dovuto ad una scelta strategica ben precisa conseguente sia ai maggiori rendimenti dei valori mobiliari rispetto a quelli immobiliari, sia per l'andamento decrescente dei prezzi di mercato dei fabbricati.

C-II-1 CREDITI VERSO ISCRITTI E PENSIONATI

IMPORTO ALL'1/1/96	61.859.913.171
AUMENTO	25.431.187.535
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/96	87.291.100.706

L'importo di Lire 87.291.100.706 è così composto:

- Lire 86.826.178.597 per crediti riferiti a doverosità contributive così suddivisi:

Lire	80.014.688.653	Per contributi soggettivi ed integrativi
Lire	4.523.091.576	Per contributi da ricongiunzione
Lire	783.016.860	Per contributi di maternità
Lire	1.475.282.796	Per interessi, sanzioni e maggiorazioni ex artt.17 e 18 della legge 21/86
Lire	30.098.712	Per quote di riscatto

[1] Il sovrapprezzo dei titoli acquistati sopra la pari è iscritto, come specificato in seguito, tra i ratei ed i risconti attivi.

Il suddetto importo, riferito all'anzianità dei crediti, è così suddiviso:

	IMPORTI		
VOCE	ANTE 1996	1996	TOTALE
SOGGETTIVI/INTEGRATIVI	40.389.339.937	39.625.348.716	80.014.688.653
MATERNITA'	225.070.180	557.946.680	783.016.860
RICONGIUNZIONE	8.006.576	4.515.085.000	4.523.091.576
INTERESSI	110.539.330	235.897.937	346.437.267
SANZIONI, MAGGIORAZIONI	1.112.556.852	16.288.677	1.128.845.529
QUOTE DI RISCATTO	30.098.712		30.098.712
TOTALE	41.875.611.587	44.950.567.010	86.826.178.597

L'importo totale dei crediti verso iscritti è comprensivo inoltre di Lire 19.399.097.294 per contributi dovuti a fronte di iscrizioni con decorrenza 1996 e precedenti, iscritte nei ruoli suppletivi 1997; Lire 1.161.478.586, per interessi, sanzioni, maggiorazioni e penalità dovute dagli iscritti che hanno presentato la domanda tardivamente, iscritte nei ruoli suppletivi 1997.

- Lire 464.922.109 per crediti riferiti a ratei di pensione erogati successivamente al decesso di titolari ed a maggiorazioni ex-combattenti ai sensi della legge 140/85

L'incremento rispetto al 1995 è dovuto essenzialmente al gran numero di nuove iscrizioni registrate nel 1996, connesse, prevalentemente, a coloro i quali, non obbligati ad iscriversi alla Cassa, in quanto titolari della facoltà prevista dall'art. 22 della legge 23/12/86, n. 21, quali intestatari di altre posizioni previdenziali obbligatorie o beneficiari di altro trattamento di pensione per diversa attività svolta, hanno operato la propria scelta di convenienza a favore del regime previdenziale del nostro Ente e non già a favore dell'INPS secondo il regime introdotto dalla legge 335/95. Nel 1997 il ritmo delle nuove iscrizioni sta procedendo in modo ugualmente sostenuto con riferimento anche a domande pervenute nella parte terminale dell'esercizio precedente. Ai fini della determinazione dei crediti contributivi al 31/12/96, si è, comunque, tenuto conto delle posizioni assicurative con decorrenza retroattiva regolarizzate con provvedimenti della Giunta Esecutiva fino al 9/5/97, pari a n. 2.246. L'importo totale dei residui contributivi comprende quindi l'importo di Lire 8.183.318.097 per contribuzione soggettiva ed integrativa, e di Lire 58.117.760 per il contributo di maternità.
E' stato costituito all'interno della struttura un apposito gruppo di lavoro preposto al recupero dei crediti più datati, circoscrivendo al momento l'attività di verifica ad un nucleo di posizioni già oggetto di invio di estratto conto interruttivo di termini prescrizionali nel 1994. Su tali posizioni l'ufficio sta tra l'altro completando l'acquisizione dei dati reddituali e dei volumi di affari IVA ancora mancanti; al fine di pervenire entro tempi brevi alle richieste degli importi effettivamente dovuti, comprensivi di eventuali interessi e/o sanzioni previsti dagli articoli 17 e 18 della legge 21/86, ulteriori dati, saranno incrociati con quelli pervenuti dal Ministero delle Finanze per gli anni di produzione 1986/1992. Tale incrocio permetterà anche di verificare le dichiarazioni dei dati reddituali presentate dai Dottori Commercialisti attraverso apposito modello A, utilizzati per la determinazione delle medie reddituali per il calcolo dei trattamenti di pensione.
L'importo dei crediti per interessi, sanzioni e maggiorazioni verso iscritti comprende una somma pari a Lire 617.088.900, che rappresenta il totale delle somme dovute a questo titolo per le posizioni contributive già definite dal citato gruppo di lavoro appositamente costituito per il recupero di tali crediti preposto al recupero dei crediti contributivi. Tale ultimo importo è stato, peraltro, prudenzialmente rettificato con apposito accantonamento in vista di un eventuale condono per inadempienze contributive da emanare da parte del Consiglio di Amministrazione in forza della delega prevista dal comma 6 bis dell'articolo 4 del decreto legge 79/97.

C-II-2 CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

IMPORTO ALL'1/1/96	-
AUMENTO	5.671.275
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/9	5.671.275

L'importo di Lire 5.671.275 è composto dal canone di affitto relativo alla mensilità di dicembre dovuto dalla società San Marco Service s.r.l., pari a Lire 4.000.000, e dall'importo degli oneri accessori dovuti come conduttore, pari a Lire 1.671.275, entrambi non ancora incassati alla data del 31/12/96.

C-II-4 CREDITI VERSO LO STATO PER ANTICIPAZIONI LEGGE 140/85 E PER SVINCOLO DEPOSITO

IMPORTO ALL'1/1/96	310.458.813
AUMENTO	8.624.564.338
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/96	8.935.023.151

L'importo complessivo di Lire 8.935.023.151 comprende Lire 118.205.161 per il totale delle somme anticipate per conto del Ministero del Tesoro ai titolari di pensione in possesso dei requisiti per usufruire della maggiorazione ai sensi della citata legge 140/85, e Lire 8.816.817.990 per il versamento della seconda rata di svincolo, effettuata nel mese di dicembre 1996, a fronte della quale non è stata possibile emettere nell'esercizio la relativa reversale

C-II-5 CREDITI VERSO ALTRI

a) entro i 12 mesi

IMPORTO ALL'1/1/96	170.000.212.148
AUMENTO	-
DIMINUZIONE	149.024.934.967
IMPORTO AL 31/12/96	20.975.277.181

b) oltre i 12 mesi

IMPORTO ALL'1/1/96	906.640.732
AUMENTO	-
DIMINUZIONE	519.144.732
IMPORTO AL 31/12/96	387.496.000

L'importo complessivo di Lire 21.362.773.181 è così composto:

Lire	7.614.574.813	Per crediti per fitti soprattutto relativi alle mensilità di novembre e dicembre 1996
Lire	7.504.179.665	Per interessi lordi maturati nel 1996 su deposito vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato
Lire	2.220.986.980	Per interessi lordi maturati nel 1996 su conto corrente bancario aperto presso l'istituto cassiere
Lire	1.577.304.751	Per recupero degli oneri accessori a carico dei conduttori
Lire	1.237.812.500	Per cedole di valori mobiliari scadute nel 1996
Lire	847.414.046	Per riparto quota marca comune a saldo 1996
Lire	128.286.617	Per interessi ritardato versamento fitti ed oneri
Lire	109.255.302	Per partite di giro
Lire	54.153.890	Per interessi lordi maturati nel 1996 su conti correnti postali
Lire	43.831.500	Per interessi compensativi
Lire	15.082.108	Per recuperi e rimborsi diversi escluse le pensioni
Lire	7.425.403	Per sopravvenienze attive diverse
Lire	2.111.766	Per trasferimenti da altri enti del settore pubblico
Lire	353.840	Per interessi su prestiti al personale

La somma totale è rettificata interamente per Lire 387.496.000, corrispondente all'importo dei crediti verso altri iscritti tra quelli oltre i 12 mesi, per svalutazione crediti di natura patrimoniale ritenuti di difficile se non impossibile esigibilità. L'importo al netto di tale svalutazione risulta essere pari a Lire 29.792.095.171, ossia a quelli entro i 12 mesi.
Il notevole scostamento tra il volume dei crediti iscritti nel consuntivo 1995 rispetto all'esercizio corrente è dovuta alla presenza, nel 1995, di operazione a breve (pronti contro termine) per investimenti di liquidità già scaduta ma non ancora incassata al termine del medesimo esercizio (pari a Lire 146.780.625.000).

C-III-5 ALTRI TITOLI PER OPERAZIONI A BREVE TERMINE

IMPORTO ALL'1/1/96	154.999.936.445

AUMENTO	-
DIMINUZIONE	154.999.936.445

IMPORTO AL 31/12/96	-

L'importo presente in questa voce nel 1995 rappresenta l'operazione di acquisto titoli a breve termine effettuata negli ultimi giorni dell'esercizio 1995, con scadenza nell'esercizio 1996. La relativa ridisposizione è stata effettuata, senza aver potuto emettere il relativo mandato di pagamento. Contestualmente, quindi, è stato iscritto lo stesso importo tra le passività alla voce D-3 a titolo di debito verso banche per acquisto titoli a breve termine.
Nel 1996 non è rappresentato alcun importo a questo titolo essendo venute a scadenza nell'esercizio tutte le operazioni di tale natura.

C-IV-1 DEPOSITI BANCARI E POSTALI

IMPORTO ALL'1/1/96	9.664.394.297

AUMENTO	-
DIMINUZIONE	5.797.398.793

IMPORTO AL 31/12/96	3.866.995.504

L'importo di Lire 3.866.995.504 rappresenta il saldo delle disponibilità liquide al 31.12.1996 e risulta inferiore di Lire 5.797.398.793 rispetto a quello risultante al termine dell'esercizio precedente, ammontante a Lire 9.664.394.297, per effetto della maggiori uscite di cassa (pari a Lire 766.703.051.146) rispetto alle entrate (pari a Lire 760.905.652.353).
Sui conti correnti bancari non ordinari ("sospesi") e sui conti correnti postali risultano al 31/12/96 accreditate ed addebitate somme rispettivamente di Lire 23.571.931.199 e di Lire 97.997.913, di cui la Cassa è venuta a conoscenza nell'anno 1997 e, quindi, non potute contabilizzare nell'esercizio 1996. Tali importi, specificati nella seguente tabella, sono stati regolarizzati con l'emissione di mandati e reversali nel corso del 1997, ed hanno definito crediti e debiti del consuntivo 1996:

Lire	1.083.085.937	Per stacco cedole
Lire	1.750.253.613	Per entrate per fitti e/o oneri accessori a carico del conduttore
Lire	10.436.045.924	Per entrate contributive
Lire	542.492.093	Per entrate per marca comune
Lire	8.816.817.990	Per ultima rata 1996 di svincolo dal conto aperto presso il Min. del Tesoro
Lire	930.760.799	Per entrate da esattoria
Lire	1.225.626	Per recuperi di oneri per il personale
Lire	11.249.217	Per recuperi di pensioni

Lire	97.997.913	Per uscite di spese diverse per la gestione del patrimonio

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

IMPORTO ALL'1/1/96	21.219.349.144

AUMENTO	15.790.892.951
DIMINUZIONE	-

IMPORTO AL 31/12/96	37.010.242.095

L'importo di Lire 37.010.242.095 è così composto:

Lire	21.169.660.556	Per ratei netti maturati al 31/12/96 per interessi su titoli immobilizzati
Lire	13.057.195.322	Per ratei per disaggio di acquisto di valori mobiliari
Lire	2.371.368.338	Per costo pluriennale per aggio acquisto titoli sopra la pari acquistati nel 1996
Lire	402.336.879	Per costo pluriennale per aggio acquisto titoli sopra la pari acquistati negli anni precedenti
Lire	9.680.950	Per spese postali di competenza dell'esercizio successivo

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

IMPORTO ALL'1/1/96	1.207.066.286.872

AUMENTO	193.404.227.478
DIMINUZIONE	-

IMPORTO AL 31/12/96	1.400.470.514.350

L'importo di Lire 1.400.470.514.350 è così composto:

Lire	117.377.857.696	Per rivalutazione degli immobili
Lire	1.276.109.073.605	Per riserva legale per le prestazioni previdenziali
Lire	6.983.583.049	Per riserva legale per le prestazioni assistenziali

Per quanto riguarda la sua consistenza, è dato, tra l'altro, rilevare che:

- la "Riserva legale per erogazione di prestazioni previdenziali" è passata da Lire 1.083.726.949.923 a Lire 1.276.109.073.605, con un incremento di Lire 192.382.123.682, attraverso l'assegnazione del 995 per mille dell'importo complessivo delle entrate dell'Associazione, al netto delle spese di gestione e decurtato delle prestazioni previdenziali erogate nel 1996;

- la "Riserva legale per erogazione di prestazioni assistenziali" è passata da Lire 5.961.479.253 a Lire 6.983.583.049, con un incremento di Lire 1.022.103.796 a seguito dell'accreditamento del restante 5 per mille delle entrate nette della Cassa. e decurtato delle prestazioni assistenziali erogate nel 1996;

- il "Fondo di riserva straordinario per rivalutazione volontaria degli immobili" è stato istituito nel 1994 e determinato, a suo tempo, in base alla differenza tra il costo storico del patrimonio immobiliare ed il valore dello stesso agganciato a quello ICI per gli immobili di costo inferiore.

B-1 FONDO RISCHI PER ADEGUAMENTO PENSIONI

IMPORTO ALL'1/1/96	-

AUMENTO	8.900.000.000
DIMINUZIONE	-

IMPORTO AL 31/12/96	8.900.000.000

L'importo di Lire 8.900.000.000 rappresenta un fondo rischi prudenzialmente istituito a seguito del recente incremento dei coefficienti di rendimento delle pensioni con decorrenza 1/1/96, passate da 1,75% a 2% e dallo 0,50% allo 0,60%. Al fine di non ingenerare disparità di trattamento tra vecchi e nuovi pensionati che potrebbe produrre un contenzioso negativo per la Cassa, oltre che situazioni di iniquità difficilmente giustificabili, è stato richiesto all'attuario un studio che mettesse in evidenza gli eventuali importi necessari per adeguare tutte le pensioni con decorrenza anteriore al 1/1/96, nell'ipotesi di applicazione allargata anche ai trattamenti minimi corrisposti. L'accantonamento è stato operato sulla base del citato studio attuariale.

B-3 FONDO GARANZIA PER PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE

IMPORTO ALL'1/1/96	2.064.615
AUMENTO	56.475
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/96	2.121.090

L'importo di Lire 2.121.090 rappresenta il fondo di garanzia per i prestiti al personale dipendente applicato giusta normativa regolamentare vigente in materia, pari al tasso legale maggiorato dello 0,40% dell'ammontare della quota capitaria.

B-3-c FONDO RISCHI PER CONTRIBUTI NON DOVUTI

IMPORTO ALL'1/1/96	-
AUMENTO	2.040.000.000
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/96	2.040.000.000

L'importi di Lire 2.040.000.000, rappresenta i rischi connessi alla restituzione dei contributi nei confronti dei contribuenti, per i quali, però, sono in corso attività di aggiornamenti di dati reddituali ed anagrafici; soltanto al termine della citata attività da parte dell'apposito istituito ufficio recupero crediti, tali somme potranno essere definite come debiti per contribuzione effettivamente non dovuta.

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

IMPORTO ALL'1/1/96	1.705.774.349
AUMENTO	-
DIMINUZIONE	661.435.199
IMPORTO AL 31/12/96	1.044.339.150

L'importo, pari a Lire 1.044.339.150, comprende le quote di accantonamento a tale titolo sia per il personale dipendente della Cassa che per i portieri degli stabili di proprietà, che aggiornano il fondo secondo la normativa vigente. La sua composizione si ravvisa dal relativo prospetto.

D-3 DEBITI VERSO BANCHE PER ACQUISTO TITOLI A BREVE TERMINE

IMPORTO ALL'1/1/96	154.999.936.445
AUMENTO	-
DIMINUZIONE	154.999.936.445
IMPORTO AL 31/12/96	-

L'importo presente in questa voce nel 1995 rappresenta la già citata operazione di acquisto titoli a breve termine effettuata negli ultimi giorni dell'esercizio 1995, con scadenza nell'esercizio 1996.
Nel 1996 non è rappresentato alcun importo a questo titolo.

D-6 DEBITI VERSO FORNITORI

IMPORTO ALL'1/1/96	2.858.644.479
AUMENTO	233.397.254
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/96	3.092.041.733

L'importo, pari a Lire 3.092.041.733, è così composto:

Lire	1.727.032.230	Per debiti verso fornitori di beni e/o servizi
Lire	1.058.484.900	Per debiti verso concessionari per il servizio di riscossione contributi a mezzo ruolo esattoriale
Lire	184.952.959	Per debiti verso fornitori per acquisto mobili e macchine
Lire	69.452.942	Per debiti a seguito di spese manutenzione ordinaria immobili
Lire	41.742.417	Per debiti per aggio sulla vendita della marca comune
Lire	10.376.285	Per spese e commissioni bancarie

D-8 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

IMPORTO ALL'1/1/96	-
AUMENTO	403.362.430
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/96	403.362.430

L'importo, pari a Lire 403.362.430, rappresenta il debito verso la citata società di servizi San Marco Service s.r.l. per i servizi informatici erogati nei confronti dell'Associazione durante il 1996.

D-10 DEBITI VERSO LO STATO

IMPORTO ALL'1/1/96	5.031.642.320
AUMENTO	207.383.304
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/96	5.239.025.624

L'importo di Lire 5.239.025.624 è composto per Lire 2.303.325.158 da debiti nei confronti dell'Erario per ritenute alla fonte su retribuzioni e prestazioni pensionistiche; per Lire 2.935.700.466 da debiti per ritenute alla fonte derivanti da interessi su depositi e su titoli, oltre che da una parte residuale per la TOSAP dello stabile di via Durazzo in Milano.

D-11 DEBITI TRIBUTARI

IMPORTO ALL'1/1/96	607.668.000
AUMENTO	1.023.373.000
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/96	1.631.041.000

L'importo di Lire 1.631.041.000 rappresenta il debito per il versamento del saldo IRPEG ed ILOR da corrispondersi in sede di dichiarazione dei redditi.

D-12 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

IMPORTO ALL'1/1/96	205.084.200
AUMENTO	27.537.866
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/96	232.622.066

L'importo di Lire 232.622.066 rappresenta il debito per il versamento agli enti previdenziali dei contributi, *comprensivi di quelli per il Servizio Sanitario Nazionale, per lavoro dipendente* e *per prestazioni* pensionistiche.

D-13 ALTRI DEBITI

IMPORTO ALL'1/1/96	8.792.120.603
AUMENTO	2.682.876.378
DIMINUZIONE	-
IMPORTO AL 31/12/96	11.474.996.981

L'importo complessivo di Lire 11.474.996.981 è così composto:

Lire	2.761.152.001	Per manutenzioni straordinarie degli immobili in corso di capitalizzazione
Lire	50.000.000	Per acquisto immobili
Lire	2.798.035.063	Per debiti diversi per partite di giro
Lire	2.760.999.648	Per debiti verso pensionati
Lire	723.388.302	Per debiti per restituzione contributi non dovuti anni precedenti
Lire	596.927.750	Per debiti per restituzione contributi articolo 21 legge 21/86
Lire	475.833.520	Per debiti nei confronti degli organi di amministrazione
Lire	413.699.585	Per debiti per interessi passivi
Lire	329.424.741	Per debiti per indennità di maternità
Lire	200.052.771	Per debiti per prestazioni assistenziali
Lire	131.034.903	Per debiti per retribuzioni al personale dipendente
Lire	157.624.207	Per debiti per restituzioni e rimborsi diversi
Lire	62.079.565	Per debiti per indennità di anzianità
Lire	7.748.298	Per debiti per restituzione contributi non dovuti di competenza
Lire	6.996.627	Per debiti per maggiorazioni ex-combattenti ai sensi della legge 140/85

L'importo dei debiti verso pensionati comprende anche Lire 1.539.185.028, per oneri collegati a trattamenti pensionistici, a seguito di deliberazioni intervenute fino alla data di predisposizione del bilancio, aventi decorrenza anteriore all'anno 1997.

E RATEI E RISCONTI PASSIVI

IMPORTO ALL'1/1/96	1.919.761.266

AUMENTO	-
DIMINUZIONE	779.965.176

IMPORTO AL 31/12/96	1.139.796.090

L'importo di Lire 1.139.796.090 è così composto:

Lire	1.031.343.409	Per fitti anticipati da conduttori di immobili di proprietà della Cassa
Lire	108.452.681	Per ratei passivi per ferie non godute ed oneri riflessi su retribuzioni

CONTI D'ORDINE

IMPORTO ALL'1/1/96	12.685.793.653

AUMENTO	720.698.293
DIMINUZIONE	-

IMPORTO AL 31/12/96	13.406.491.946

L'importo di lire 13.406.491.946 è rappresentato dalle fideiussioni rilasciate a garanzia del corretto adempimento degli obblighi nascenti da contratti.

C. *Analisi delle voci del Conto Economico di cui all'articolo 2427 n. 10, 11, 12, 13, 15, 16*

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 PROVENTI CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

A-1-a Contributi soggettivo ed integrativo

L'importo complessivo della contribuzione dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa ed anche dagli iscritti agli Albi professionali non tenuti all'iscrizione alla Cassa e dai titolari di trattamenti pensionistici non tenuti al rispetto delle misure minime, è pari a Lire 178.350.645.774.

L'incremento percentuale del gettito risulta pari a 18,0% rispetto all'esercizio 1995 ed è connesso ai seguenti fattori :

- aumento della misura minima del contributo soggettivo ed integrativo;
- aumento del reddito medio professionale su scala nazionale, fatto registrare dagli iscritti per l'anno 1995 e dichiarato alla Cassa nel 1996 a mezzo del modello di comunicazione "A/96", passato da Lire 86 milioni a Lire 88 milioni;
- maggior numero di nuove iscrizioni, fino alla data di predisposizione del bilancio, con l'obbligo del versamento del contributo soggettivo, a seguito della scelta operata da un gran numero di professionisti di effettuare l'iscrizione alla Cassa anzichè avvalersi della gestione speciale INPS per i lavoratori autonomi introdotto dalla legge 335/95;
- maggior numero degli iscritti all'albo professionale che hanno presentato il modello di autodichiarazione con maggiore contribuzione integrativa dovuta sul volume di affari IVA dichiarato alla Cassa nel 1996 e prodotto nel 1995

A-1-b Contributo di maternità

L'importo è pari a Lire 558.038.450 ed è relativo al contributo per la copertura delle indennità di maternità, prevista dall'art. 5 della legge 379/1990 per le libere professioniste, stabilito nella misura indicizzata di Lire 18.000, indicata nella stessa legge, e dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa.
Attesa la rilevanza degli importi erogati a fronte del contributo dovuto, l'Assemblea dei Delegati, nella riunione del 29/11/96, ha disposto per il 1997 l'elevazione di tale contributo a Lire 100.000, delegando altresì il Consiglio di Amministrazione della Cassa a proporre modifiche legislative alla citata legge 379/90. Questo contributo è stato in parte demandato nel 1997 alla riscossione a mezzo ruoli esattoriali per Lire 26.550; il relativo conguaglio di Lire 73.450 sarà riscosso in sede di versamento delle eccedenze contributive entro il 30/09/97.

A-1-d Contributo di ricongiunzione

L'importo, pari a Lire 9.207.467.751, è relativo ai versamenti dovuti dagli enti previdenziali e dai professionisti per il riscatto di periodi assicurativi ai sensi dell'articolo 4 della legge 45/90.
L'importo è notevolmente più elevato rispetto a quello del 1995 atteso il maggior numero di domande pervenute ed istruite o definite.

A-1-f Altri contributi

L'importo di Lire 11.605.683.873, rappresenta il gettito derivante dalla ripartizione, fra le due Casse previdenziali libero - professionali dei Ragionieri e dei Dottori Commercialisti, del ricavo della vendita della c.d. "Marca Comune".

Il gettito, come già indicato nella relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile, risulta diminuito del 28,8% rispetto all'esercizio 1995, nonostante la maggior quota di riparto a favore della Cassa, passata al 41,728009%. Tale contrazione è causa prevalentemente legata alle minori vendite, connesse alla cessazione dell'applicabilità delle marche in esame su alcuni atti, introdotta dalla legge n. 489/94 di conversione del D.Lgs. n.357/94.
L'art. 16 della Legge 30.12.1991, n. 414, avente ad oggetto la riforma della Cassa di previdenza dei ragionieri e periti commerciali, entrata in vigore dal 1.1.1992, ha stabilito, peraltro, che il contributo derivante dalla vendita della c.d. "Marca Comune" sia soppresso, per la quota spettante alla nostra Cassa, dal 1.1.1997 e, per la previdenza dei ragionieri e periti commerciali, dall'1.1.1999.

A-5 ALTRI PROVENTI

L'importo di Lire 23.321.028.902 rappresenta il totale delle entrate per affitti delle unità immobiliari di proprietà della Cassa. L'incremento del reddito derivante dagli affitti degli immobili per il 1996 rispetto al 1995, pari a Lire 2,9 miliardi, è stato determinato dall'applicazione ai canoni di locazione in corso dell'indice ISTAT di aggiornamento nonché per rinnovo dei contratti in applicazione della normativa introdotta con legge 359/92, "patti in deroga", applicata per i contratti rinnovati nel 1996 scaduti dal 1993 in poi. Inoltre nel corso del 1996 sono stati locati alcune porzioni immobiliari in precedenza sfitte.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel rinviare all'analisi dettagliata contenuta nella relazione sulla gestione, si rileva come l'importo totale risulti più elevato in funzione prevalentemente: dei maggiori costi per prestazioni istituzionali che hanno risentito, dal 1/1/96, dell'adeguamento ISTAT, (5,2%); della rivalutazione dei coefficienti di calcolo (Decreto Ministeriale n. 204 del 1.9.1995); del maggior numero di trattamenti pensionistici e del maggior importo delle nuove pensioni per medie reddituali più elevate sulle quali calcolare l'ammontare annuo della pensione spettante.
Gli oneri per beni e servizi e per il personale hanno risentito della lievitazione, pur se contenuta, dei prezzi, e del rinnovo contrattuale per il personale dipendente.
I maggiori costi della produzione del 1996 rispetto a quelli del 1995 sono comunque ampiamente compensati dai maggiori proventi riportati nel valore della produzione.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

L'importo di Lire 80.664.539.329 è così composto:

Lire	68.668.160.968	Per proventi di valori mobiliari
Lire	7.504.179.665	Per interessi su deposito vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato
Lire	7.110.389	Per interessi su prestiti al personale
Lire	2.275.140.870	Per interessi su depositi bancari e postali
Lire	1.388.822.561	Per proventi di valori mobiliari a breve termine
Lire	509.496.071	Per interessi su ritardato versamento contributi
Lire	228.117.110	Per plusvalenze su valori mobiliari per estrazioni e/o rimborsi
Lire	54.675.610	Per interessi su ritardato versamento fitti ed oneri
Lire	28.836.085	Per sanzioni, maggiorazioni e penalità

La riduzione dei proventi per crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni è per la gran parte collegata alla riduzione del tasso applicato sul deposito vincolato presso il Ministero del Tesoro (ridotto dall'8% al 6% a far tempo dal 1/12/95 ed al 5,5% a far tempo dal 1/1/96), le cui giacenze peraltro si sono ridotte per effetto dello svincolo dei primi versamenti effettuati nel 1991.

Nonostante la riduzione dei tassi di rendimento dei titoli, l'esercizio 1996 presenta un notevole incremento, rispetto a quello dell'esercizio precedente, dovuto ai maggiori investimenti in titoli immobilizzati, che hanno pressoché raddoppiato il portafoglio al 31/12/96, parzialmente compensato dalla riduzione degli investimenti a breve di liquidità.

C-17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo di lire 205.608.100 è composto da Lire 104.537.646 per interessi passivi normativamente dovuti sui depositi cauzionali versati da conduttori di unità immobiliari ad uso abitativo, da Lire 65.629.681 per interessi passivi su restituzione contributi, mentre per la parte residuale, da Lire 35.440.773 per commissioni e spese bancarie. Una più puntuale ripartizione delle suddette somme è riportata nel relativo prospetto.

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

E-20-c SOPRAVVENIENZE ATTIVE DIVERSE E PER ADEGUAMENTO FONDO RISCHI

L'importo, di Lire 13.905.624.088, comprende voci riferite sia a riaccertamenti per contribuzione dovuta ed oneri accessori, riferiti ad anni precedenti, sia a minori costi; in particolare l'importo si può così suddividere:

Lire	11.694.831.729	Per riaccertamenti di contributi dovuti in prevalenza per iscrizioni aventi decorrenza anteriore al 1/1/1996
Lire	988.414.040	Per riaccertamenti di sanzioni, maggiorazioni e penalità dovute in prevalenza per iscrizioni aventi decorrenza anteriore al 1/1/1996
Lire	453.398.906	Per riaccertamenti di interessi per ritardata iscrizione dovuti in prevalenza per iscrizioni aventi decorrenza anteriore al 1/1/1996
Lire	481.404.000	Per adeguamento del fondo di svalutazione crediti patrimoniali
Lire	70.399.052	Per sopravvenienze attive diverse
Lire	51.927.402	Per mancata restituzione contributi non dovuti anni precedenti
Lire	36.344.633	Per restituzione pensioni anni precedenti
Lire	32.845.402	Per recupero oneri accessori
Lire	19.570.457	Per spese per riattamento e manutenzione immobili
Lire	18.831.587	Per restituzione contributi articolo 21 legge 21/86
Lire	13.643.835	Per spese di gestione degli immobili
Lire	11.319.200	Per spese correlate alla privatizzazione della Cassa
Lire	11.004.484	Per spese legali
Lire	6.288.768	Per spese per il funzionamento di commissioni e comitati
Lire	3.978.842	Per restituzione contributi non dovuti di competenza
Lire	3.091.478	Per interessi passivi
Lire	2.661.000	Per imposte e tasse
Lire	1.950.000	Per interessi su percentuale onorari
Lire	1.409.607	Per spese manutenzione macchine
Lire	1.371.750	Per recuperi e rimborsi diversi
Lire	862.212	Per oneri previdenziali a carico della Cassa
Lire	61.263	Per rimborsi somme legge 140/85
Lire	10.000	Per compensi agli organi di amministrazione
Lire	4.441	Per arrotondamenti su partite di giro

Il maggiore importo per sopravvenienze attive è da imputare, per la quasi totalità, al gran numero di nuove iscrizioni con effetto retroattivo intervenute per le quali, per il rispetto del principio di competenza, hanno determinato per gli anni di iscrizione antecedenti il 1996, riaccertamenti di contribuzione dovuta oltre agli

interessi e sanzioni previsti dalla legge 21/86. Ulteriori importi sono invece costituiti da insussistenze di passivo per minori impegni riportati a residui nel bilancio consuntivo 1995.
Un'ulteriore sopravvenienza è rappresentata dall'adeguamento (per riduzione) del fondo di svalutazione di crediti patrimoniali che ha portato ad una riduzione delle somme di difficile se non impossibile esigibilità nei confronti dei conduttori.

E-21-c SOPRAVVENIENZE PASSIVE DIVERSE

L'importo, di Lire 466.557.254, è riferito a maggiori costi sopravvenuti nell'esercizio così suddividisi:

Lire	310.351.563	Per ritenute fiscali su titoli
Lire	24.447.292	Per spese gestione immobili
Lire	10.725.587	Per restituzioni e rimborsi diversi
Lire	5.313.363	Per interessi passivi
Lire	4.983.449	Per compensi agli organi di amministrazione
Lire	1.350.000	Per spese luce
Lire	109.386.000	Per maggiori imposte dovute a saldo dell'esercizio 1995

Tra le sopravvenienze passive diverse l'importo più significativo è quello riferito alle ritenute fiscali su cedole scadute nel 1995 non oggetto di rilevazione nell'esercizio stesso.

E-21-d RESTITUZIONE CONTRIBUTI ARTICOLO 21 LEGGE 21/86 E RESTITUZIONE CONTRIBUTI NON DOVUTI

L'importo totale di Lire 2.698.612.855 è riferito per Lire 1.315.505.594 alla restituzione della contribuzione soggettiva, ai sensi dell'articolo 21 della legge 21/86, a Dottori Commercialisti cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività professionale ovvero per esercizio dell'opzione di non iscrizione prevista dall'articolo 22 della stessa legge.
Per Lire 1.383.107.261a restituzione contributi versati e non dovuti in esercizi antecedenti il 1996.

E-21-e ARRETRATI DI PENSIONI

Sempre per il rispetto del principio di competenza economica, l'importo totale di Lire 1.897.137.730 è stato considerato come sopravvenienza passiva in quanto riferito:

- al costo delle pensioni deliberate nel 1996, ma con decorrenze anteriori all'esercizio corrente per Lire 1.218.430.058;
- al costo delle pensioni deliberate nel 1997, ma con decorrenze anteriori all'esercizio corrente per Lire 678.707.672;

L'ultimo importo riferito alle pensioni deliberate nel 1997, ma con decorrenze anteriori all'esercizio corrente, è stato riportato tra le passività dello stato patrimoniale tra i debiti verso pensionati.

E-21-f ACCANTONAMENTO PER RESTITUZIONE CONTRIBUTI

L'importo accantonato di Lire 2.040.000.000, rappresenta una percentuale per i rischi connessi alla restituzione dei contributi nei confronti dei contribuenti, per i quali, però, sono in corso attività di aggiornamenti di dati reddituali ed anagrafici; soltanto al termine della citata attività da parte dell'apposito istituito ufficio recupero crediti, tali somme potranno essere definite come debiti per contribuzione effettivamente non dovuta.

E-21-g ACCANTONAMENTO PER RISCHI SU RECUPERI DI SANZIONI ED INTERESSI

L'accantonamento di Lire 617.088.900, rappresenta l'ammontare di interessi, sanzioni e maggiorazioni ai sensi degli articoli 17 e 18 della legge 21/86, pari al totale delle somme dovute a questo titolo per le posizioni già definite dal citato gruppo di lavoro preposto al recupero dei crediti contributivi.
L'importo, che rettifica direttamente l'importo dei crediti verso iscritti e pensionati alla voce C-II-1, è stato appostato in bilancio in vista di un eventuale condono per inadempienze contributive da emanare da parte del Consiglio di Amministrazione in forza della delega prevista dal comma 6 bis dell'articolo 4 del decreto legge 79/97.

E-21-h ACCANTONAMENTO PER RISCHI SU ADEGUAMENTO PENSIONI

L'accantonamento di Lire 8.900.000.000 è stato prudenzialmente effettuato in base ad apposito studio attuariale, per adeguare anche le pensioni con decorrenza anteriore al 1/1/1996 ai nuovi maggiori coefficienti di rendimento delle pensioni, passate, a far tempo dal 1/1/96, dall'1,75% al 2% e dallo 0,50% allo 0,60% (decreto del Ministro del Lavoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 1/9/1995)

E-22 IMPOSTE E TASSE D'ESERCIZIO

Tale voce, di Lire 11.030.703.080, include gli acconti IRPEG ed ILOR e la quota accantonata a saldo del dovuto sui redditi imponibili della Cassa:

E-23 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'importo è pari a zero in quanto l'avanzo economico risulta già interamente destinato alle riserve legali per le prestazioni previdenziali ed assistenziali ai sensi del combinato disposto dell'articolo 24 della legge 21/86 e dell'articolo 2 del D. Lgs. 509/94.

D. Altre informazioni di carattere generale

Numero dipendenti
Il numero dei dipendenti al 31/12/96 risulta come da allegato prospetto

Compensi agli organi di amministrazione per il 1996

I compensi agli organi della Cassa per il 1996, invariati rispetto al 1995, risultano così composti (deliberazione dell'Assemblea dei Delegati del 24/11/95 e C.d.A. del 07/01/96).

COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Lire 300.000.000
COMPONENTI COLLEGIO SINDACALE	Lire 105.000.000

Viene altresì riconosciuta un'indennità per assenza dallo studio nella misura prevista dall'art. 19 della tariffa professionale ridotta ad un terzo nei confronti dei delegati.

San Marco Service s.r.l.

La società San Marco Service s.r.l ., costituita nel corso del 1996, ed il cui oggetto sociale abbraccia attività di carattere informatico, di gestione tecnico-manutentiva degli immobili di proprietà, di studio, di immagine e di informazione pubblica, è interamente controllata dalla Cassa.

E. Prospetti esplicativi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico

Si rappresentano alle pagine seguenti prospetti dettaglianti ciascuna voce di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Prospetto n.1
(Art. 2427 punto 2)

	Situazione al 31/12/95					Variazioni dell'esercizio						Situazione al 31/12/96				
Voci/sottovoci	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore a bilancio
Costi pluriennali:																
per spese elezioni	40 814 326		40.914.326		-											
per meccanizzazione	1.462 034.000		1 462 034 000		-	287.464 730						287 464 730				287 464 730
Totale	1 502 848 326	-	1 502 848 326	-	-	287 464 730	-	-	-	-	-	287 464 730	-	-	-	287 464 730

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Prospetto n.2
(Art. 2427 punto 2)

	Situazione al 31/12/95					Variazioni dell'esercizio						Situazione al 31/12/96				
Voci/sottovoci	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti (1)	Svalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore a bilancio
Fabbricati:	292.456.425.631	117.377.857.096	19.425.156.564	-	390.411.127.063	2.472.614.536	-	-		4.118.868.125	-	294.931.040 367	117.377.857.096	23.548.244.545	-	388.760.653.518
Immobile uso ufficio Cassa	581.324.282	2.408.258.952	181.527.198		2.798.056.056	681.338.354			-	83.641.772		1.242 062 646	2 408 258 952	200 507 814		3 361 323 784
Immobili da reddito	291.877.101.530	114.969.598 744	19.233 628.378		387.613.071.806	1.811.276.182			-	4 025 018.353		293 686 377 721	114 969 598 744	23.258 646 731		385 309 329 734
Altri beni:	2.428.565.642	-	1.432.306.078	-	996.279.564	312.246.979	-	-	-	325.167.144	-	2.740.632 621	-	1.757.473.222	-	983.359.399
Mobili e arredi e macchine ufficio	819.880 420		807.119.037		312.771.383	201.512.719				74 134.215		1 121 403 130	0	681.253.252	0	440 149 887
Apparecchiature elettroniche	1.505.458.422		825.187.041		680.271.381	93.717.280				251.032 929		1.599 175 682		1 076.219 970		522 955 712
Quadri d'autore	3.236.800				3.236.800	17.017.000				0		20.253 800		-		20.253 800
Trasformazioni e ripristini in corso	2.161.514.014				2.161.514.014		599.537.987					2.161.514.014				2 761.152.001
Totale	297.046.625 487	117.377.857.096	20.857.461 642	-	393.569 021 541	2.784.861 815	599.537.987	-	-	4 444.027.265	-	299.833 487.882	117.377.857.096	25.305.717.767	-	392 505 164 016

(1) Per gli immobili l'aliquota di ammortamento è pari all'1% del patrimonio.
Per i mobili ed arredi l'aliquota di ammortamento è pari al 12% del costo di acquisto
Per le apparecchiature elettroniche l'aliquota di ammortamento è pari al 25% del costo di acquisto
Gli acquisti 1996 relativi a queste due ultime categorie sono stati soggetti ad un'aliquota di ammortamento ridotta del 50% in relazione al loro minore utilizzo.
Il quadro d'autore, in quanto rivalutabile nel tempo, non è stato assoggettato ad alcun ammortamento.

ALTRE VOCI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prospetto n.3
(Art. 2427 punto 2)

Voci/sottovoci	Situazione al 31/12/95					Variazioni dell'esercizio			Situazione al 31/12/96			
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni	Alienazioni	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a bilancio
Altri titoli:												
Titoli dello Stato e garantiti dello Stato	377 911 550 000				377 911 550 000	336 788 282 360	17 117 150 000		697 582 682 360			697 582 682 360
Titoli obbligazionari, cartelle fondiarie	66 143 249 377				66 143 249 377	11 200 000 000	3 182 742 919		74 150 506 458			74 150 506 458
Totale	444 054 799 377	-	-	-	444 054 799 377	347 988 282 360	20 309 892 919	-	771 733 188 818	-	-	771 733 188 818

CREDITI
DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

Prospetto n. 4
(Art. 2427 punto 6)

	31/12/95 Importi scadenti				31/12/96 Importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso lo Stato - Deposito vincolato presso Ministero del Tesoro	14 694 696.650	112.640.046.030		127.334.742.680	-	112.640.046.030		112 640 046 030
verso altri - Erogazione prestiti al personale dipendente	38 314.798	26.779 841	73 320.162	138.414 801	6 903.572	11.747.824	16.123.610	36.775.006
Totale (attivo, classe B.III-2)	14 733 011 448	112 666.825 871	73 320.162	127.473 157 481	6 903 572	112 651.793.854	16.123.610	112.676.821.036
Crediti del circolante								
verso iscritti ed esattorie	61.439.112.579			61.439.112.579	86.826.178.597			86 826.178 597
(Fondo oneri per restituz.contributi)					- 617.088.900			(617.088.900)
verso pensionati	420 800.592			420.800.592	464.922.109			464 922.109
verso lo Stato per anticipazioni l.140/85	310.458.813			310.458 813	118.205.161			118.205.161
verso altri:				-	47.709.183			47.709.183
Conduttori per canoni di locazione, oneri accessori ed interessi	6.336.182.689			6.336.182.689	9.325.837.456			9.325.837.456
(meno Fondo Svalutazione Crediti)	(868.900.000)			(868.900.000)	(387.496.000)			(387.496.000)
Banche per interessi su titoli	2.638.812.500			2.638 812.500	1.237.812 500			1.237.812.500
Crediti verso Tesoreria Centrale Stato	-			-	8.816.817.990			8.816.817.990
Banche per scadenza BOT	150.000.000.000			150.000.000.000	-			-
Banche per interessi su c/c	2.161.241.652			2.161.241.652	2.220.986.980			2.220.986.980
Banche per riparto vendita marca comune	1.726.583.220			1.726.583.220	847.414 046			847.414.046
Ministero del Tesoro per interessi su deposito vincolato	7.640.165.350			7.640.165.350	7.504.179 665			7.504.179 665
Amministrazione PP.TT. per interessi su c/c postali	88.496.920			88.496.920	54.153.890			54.153 890
Diversi per interessi compensativi	43.831.500			43.831.500	43.831.500			43.831.500
Diversi per partite rett. delle uscite	10.081.906			10.081.906	25 095.409			25.095.409
Erario per rimborso IRPEF ed arrotondamenti	436.915			436.915	20.228.915			20.228.915
INPS per recupero assegni familiari	380.000			380.000	400 000			400.000
Personale dipendente per rata prestiti	63.416			63.416	353.840			353.840
Diversi per partite in conto sospeso	60.576.812			60.576.812	40 441.072			40.441.072
Totale (attivo, classe C.II)	232.208.324.864	-	-	232.208.324.864	116 589.983.413			116 589.983 413
Totale generale	246 941.336.312	112.666.825 871	73 320.162	359.681.482 345	116.596 886.985	112.651.793 854	16.123 610	229 266 804 449

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Prospetto n. 5
(Art. 2427 punto 4)

Voci/sottovoci	31/12/95	Variazioni dell'esercizio	31/12/96
Depositi bancari	9.664.394.297	(5.797.398.793)	3.866.995.504

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Prospetto n. 6
(Art. 2427 punto 7)

Voci/sottovoci	31/12/95	Variazioni dell'esercizio		31/12/96
		Saldo movimenti (+/-)	Svalutazione (-) Ripristini di valore (+)	
Ratei per interessi su titoli immobilizzati	14.528.955.930	6.640.704.626		21.169.660.556
Ratei per interessi su investimenti di liquidità	119.701.337	(119.701.337)		-
Ratei 1995 per disaggio acquisto titoli	3.380.126.906	(3.380.126.906)		-
Ratei 1996 per disaggio acquisto titoli	-	13.057.195.322		13.057.195.322
Ratei anni precedenti per disaggio acquisto titoli	2.335.336.350	- 2.335.336.350		-
Risconti attivi per aggio acquisto titoli sopra la pari	812.025.017	(409.688.138)		402.336.879
Risconti attivi per aggio acq. titoli sopra la pari a.corrente	-	2.371.368.388		2.371.368.388
Risconti attivi per spese postali di competenza es.succ.	12.356.400	- 2.675.450		9.680.950
Risconti attivi per aggio marca comune anno es.succ.	30.847.204	- 30.847.204		-
Totale	21.219.349.144	15.790.892.951	-	37.010.242.095

PATRIMONIO NETTO

Prospetto n. 7
(Art. 2427 punto 7)

		Variazioni dell'esercizio			
	31/12/95	Ripartizione avanzi esercizio / Rivalutazioni	Sistemazione disavanzi esercizio	Avanzo economico	31/12/96
Riserva legale per erogazione trattamenti previdenziali	1.083.726.949.923	192.382.123.682		-	1.276.109.073.605
Riserva legale per erogazione trattamenti assistenziali	5.961.479.253	1.022.103.796		-	6.983.583.049
Riserva straordinaria per rivalutazione immobili	117.377.857.696	-		-	117.377.857.696
Totale	1.207.066.286.872	193.404.227.478		-	1.400.470.514.350

NOTA: L'avanzo economico dell'esercizio deve essere destinato alle riserve legali per la previdenza e per l'assistenza in base alla ripartizione prevista dall'articolo 24 della legge 21/86.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Prospetto n. 8
(Art. 2427 punto 4)

Voci/sottovoci	31/12/95	Variazioni dell'esercizio			31/12/96
		Accantonamenti da c/economico	Utilizzi diretti	Eventuali assorbimenti a c/economico	
Altri:					
Fondo di garanzia prestiti al personale dipendente (1)	2.064.615	56.475			2.121.090
Fondo per adeguamento pensioni	-	8.900.000.000			8.900.000.000
Fondo per contributi non dovuti	-	2.040.000.000			2.040.000.000

(1): Tale fondo è alimentato dalla maggiorazione dello 0,40 del tasso legale applicabile ai prestiti concessi al personale dipendente

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

CONSISTENZA AL 31/12/95	1.705.774.349
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:	
accantonamento	283.795.441
liquidazioni 1996	950.238.884
trasferimenti da altri enti	5.008.244
CONSISTENZA AL 31/12/96	**1.044.339.150**

Prospetto n. 9
(Art. 2427 punto 6)

DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31/12/95				31/12/96			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a medio e lungo termine:								
Obbligazioni								
Debiti verso banche								
Debiti verso altri finanziatori								
Debiti verso fornitori								
Debiti rappresentati da titoli di credito								
Debiti verso imprese controllate								
Debiti verso imprese collegate								
Debiti verso lo Stato								
Debiti tributari								
Debiti verso enti previdenziali								
Altri debiti:								
Totale								
Debiti finanziari a breve:								
Debiti verso banche per acquisto titoli a breve	154.999.936.445			154.999.936.445	-	-		-
Debiti verso banche per acquisto titoli immobilizzati	-			-	-			-
Debiti verso lo Stato per ritenute fiscali	5.031.642.320			5.031.642.320	5.239.025.624	-	-	5 239.025.624
Debiti tributari per saldo IRPEG ed ILOR	607.668.000			607.668.000	1.631.041.000			1.631.041.000
Debiti verso enti previdenziali	205.084.200			205.084.200	232.622.066			232.622.066
Debiti verso iscritti per prestazioni	2.929.276.672			2.929.276.672	4.783.162.344			4.783.162.344
Debiti verso fornitori di beni e servizi	2.858.644.479			2.858.644.479	3.495.404.163			3.495.404.163
Debiti per acquisto e trasformazione immobili	2.211.614.014			2.211.614.014	2.811.152.001			2 811.152 001
Debiti diversi:				-				-
Organi di amm.ne e coll.sind.per compensi e rimborsi	636.016.497			636.016.497	475.833.520			475.833.520
Personale dipendente per competenze fisse ed accessorie	249.277.105			249.277.105	131.034.903			131.034.903
Personale dipendente per indennità di anzianità	-			-	62.079.565			62 079.565
Diversi per interessi passivi su dep.cauz. e rimborso contrib.	400.021.823			400.021.823	413.699.585			413.699.585
Ufficio Marca comune	-			-	-			-
Diversi per depositi cauzionali	982.126.378			982.126.378	1.047.419.915			1.047.419.915
Diversi per ratei interessi su titoli	-			-				-
Diversi per partite in conto sospeso	1.383.788.114			1.383.788.114	1.750.615.148			1.750.615.148
Totale	172.495.096.047			172.495.096.047	22.073.089.834	-	-	22 073 089.834
Totale debiti	172.495.096.047	-	-	172 495.096.047	22.073.089.834	-	-	22 073 089 834

11-ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Prospetto n. 10
(Art. 2427 punto 5)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota di partecipazione	Corrispondente patrimonio netto di bilancio	Valore di carico	Valutazione ex art. 2426 n. 4 c.c.	Eccedenze	
			(1)	(1)	(%)	(A)	(B)	(C)	B-A	B-C
Imprese controllate										
SAN MARCO SERVICE S.r.l.	ROMA V.della Purificazione n.31	1.000.000.000	1.000.000.000		100	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000		

(1) Risultante dal bilancio al 31/12/1996

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Prospetto n.11
(Art. 2427 punto 7)

Voci/sottovoci	31/12/95	Variazioni dell'esercizio		31/12/96
		Saldo movimenti (+/-)	Svalutazione (-) Ripristini di valore (+)	
Locatari per fitti anticipati	996.551.965	34.791.444		1.031.343.409
Locatari per oneri anticipati	114.680.643	- 114.680.643		-
Quota *marca comune*	616.944.215	- 616.944.215		-
Ratei passivi per ferie non godute e oneri riflessi su retribuzioni	191.584.443	- 83.131.762		108.452.681
Totale	1.919.761.266	- 779.965.176	-	1.139.796.090

CONTI D'ORDINE

Prospetto n.12
(Art. 2427 punto 9)

	A fronte di			
	Crediti	Altre obbligazioni altrui	Totale al 31/12/95	Totale al 31/12/96
Valori di terzi a cauzione e garanzia / Terzi per valori a cauzione e garanzia	12.685.793.653		12.685.793.653	13.406.491.946
Totale conti d'ordine	12.685.793.653	-	12.685.793.653	13.406.491.946

Prospetto n.13
(Art. 2427 punto 10)

	31/12/96	31/12/95
Proventi contributi a carico degli iscritti		
Contributo soggettivo	95.171.965.956	80.344.746.927
Contributo integrativo	83.178.679.818	70.799.702.291
Contributi di maternità	558.038.450	409.212.600
Percentuale onorari		
Marca comune	11.605.683.873	15.563.271.471
Contributi da ricongiunzione legge 45/90	9.207.467.751	2.115.122.953
	199.721.835.848	169.232.056.242
Altri proventi		
Affitti di immobili	23.355.820.346	20.410.919.441
Locatari per fitti anticipati	- 34.791.444	- 14.924.150
	23.321.028.902	20.395.995.291
TOTALE PROVENTI	223.042.864.750	189.628.051.533

Prospetto n.14
(Art. 2427 punto 11)

	31/12/96	31/12/95
A) Proventi da partecipazioni (con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate)		
Da imprese controllate		
Da imprese collegate		
Altri		
B) Altri proventi finanziari		
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.511.290.054	7.853.316.909
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	68.896.278.078	42.961.288.182
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.388.822.561	16.368.081.200
Proventi diversi dai precedenti	2.868.148.636	2.666.387.866
Altri	- 205.608.100	- 163.015.613
TOTALE	**80.458.931.229**	**69.686.058.544**

Prospetto n.15
(Art. 2427 punto 13)

INTERESSI E COMMISSIONI AD ALTRE IMPRESE ED ONERI VARI

	31/12/96	31/12/95
Interessi e commissioni ad imprese controllate		
Interessi e commissioni ad imprese collegate		
Minsuvalenze da alienazione partecipazioni		
Minsuvalenze da alienazione titoli del circolante		
Interessi passivi bancari ed oneri accessori		
Interessi passivi su mutui		
Interessi passivi su depositi cauzionali per locazioni	104.537.646	96.794.501
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi legge 45/90		
Interessi passivi ritardata restituzione contributi	65.629.681	32.452.753
Altri interessi passivi		
Bolli e spese bancarie	35.440.773	33.768.359
Cedole su titoli acquistati		
Oneri vari		
proventi diversi dai precedenti		
TOTALE	**205.608.100**	**163.015.613**

Prospetto n.16
(Art. 2427 punto 12)

INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRE IMPRESE E PROVENTI VARI

	31/12/96	31/12/95
Interessi attivi su prestiti al personale	7.110.389	13.151.559
Interessi attivi tesoreria centrale	7.504.179.665	7.840.165.350
Diversi da precedenti		
Interessi attivi su titoli di stato	56.636.116.084	31.389.072.603
Interessi attivi su titoli obbligazionari	12.260.161.994	11.572.215.579
Interessi attivi su altri titoli di Stato		16.094.800.141
Interessi attivi su altri titoli (pronti c/termine)	1.388.822.561	273.281.059
Premi su titoli a reddito fisso		
Interessi attivi verso imprese controllate		
Interessi attivi verso imprese collegate		
Interessi attivi da Enti Pubblici		
Interessi attivi su depositi bancari	2.220.986.980	2.161.241.652
Interessi attivi su c/c postale	54.153.890	88.496.920
Interessi di mora su canoni locativi		
Interessi di mora diversi		
Interessi attivi compensativi		
Interessi attivi ritardato versamento contributi	236.273.879	208.742.930
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	28.836.085	109.793.405
Interessi attivi ritardato fitti ed oneri	54.675.610	98.112.959
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi legge 45/90	273.222.192	
TOTALE	**80.664.539.329**	**69.849.074.157**

Prospetto n.17
(Art. 2427 punto 13)

PROVENTI STRAORDINARI

	31/12/96	31/12/95
Sopravvenienze attive su titoli		820.928.346
Sopravvenienze su restituzione pensioni anni precedenti	36.344.633	
Sopravvenienze attive diverse	70.399.052	3.849.217
Sopravvenienze su entrate contributive	11.694.831.729	8.107.630.333
Sopravvenienze su poste correttive di spese correnti	34.278.415	
Sopravvenienze su entrate non classificabili in altre voci	1.443.762.946	423.853.918
Sopravvenienze su partite di giro		1.067.900
Sopravvenienze su spese correnti	144.598.872	807.738.439
Sopravvenienze attive su partite di giro	4.441	108.912.167
Svalutazione crediti per redditi patrimoniali	481.404.000	
TOTALE	**13.905.624.088**	**10.273.980.320**

ONERI STRAORDINARI

Sopravvenienze passive per spese correnti	466.557.254	
Sopravvenienze passive su entrate contributive		10.388.211
Sopravvenienze passive su entrate correnti		76.456.056
Sopravvenienze passive su partite di giro		5.278
Restituzione contributi Art.21	1.315.505.594	1.909.448.216
Restituzione contributi contributi non dovuti	1.383.107.261	723.876.532
Impegnato pensioni nell'anno per anni precedenti	1.218.430.058	1.912.497.373
Impegnato pensioni anno successivo per anno in corso	678.707.672	
Accantonamento per fondo rischi per contributi non dovuti	2.040.000.000	
Accantonamento per fondo rischi per sanzioni ed interessi	617.088.900	
Accantonamento per adeguamento pensioni	8.900.000.000	
TOTALE	**16.619.396.739**	**4.632.671.666**

Prospetto 18
(art. 2427 n. 15)

DIPENDENTI IN FORZA AL 31.12.1996

QUALIFICA	FORZA AL 31.12.1995	USCITI PER ASTENSIONE	ENTRATI CON L.E.P.P.		USCITI CON L.E.P.P.	FORZA AL 31.12.1996
DIRETTORE GENERALE	1					1
DIRIGENTE	3	1	2	(*)		4
ESPERTO INFORMATICO	1	1				0
IX / VIII	6	2		(*)		4
VII / VI	31	27				4
V / IV	24	21				3
III	4	3				1
Area A			4			4
Area B			29		3	26
Area C			23		2	21
Area D			2			2
TOTALE	70	55	60		5	70

NOTA BENE: *(*) Trasformazione della qualifica di n. 1 dipendente da VIII a Dirigente*

F. Bilancio consuntivo 1996 della società controllata San Marco Service s.r.l.

Si allega il bilancio consuntivo 1996 della società controllata San Marco Service s.r.l

BILANCIO ABBREVIATO AL 31.12.1996

NOTA INTEGRATIVA

Preliminarmente si precisa che, non avendo superato i limiti di cui all' art. 2435/bis del Codice Civile, è stato redatto il Bilancio in forma abbreviata così come previsto dalla suddetta norma. Pur tuttavia, al fine di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e quindi rendere più chiaro e intelligibile lo stesso, nel rispetto dello schema previsto dalla ridetta norma contenuta nell' art. 2435/bis, nello stato patrimoniale oltre alle voci contrassegnate nell' art. 2424 del Codice Civile con lettere maiuscole e con numeri romani sono state inserite altre voci contrassegnate con numeri arabi e con lettere minuscole, senza eliminazione della voce complessiva e dell' importo corrispondente. Per converso non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.
Essendo 1996 il primo esercizio di attività non è stato possibile eseguire alcuna comparabilità con le voci di bilancio relative all' esercizio precedente. Ai sensi dell' art.2424, comma 2° Cod. Civ. si precisa che non sono riscontrabili elementi dell' attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema di Stato Patrimoniale adottato.
Non si sono, inoltre, verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è, pertanto, fatto ricorso alla disciplina di cui all' art. 2423, comma 4° Cod. Civ..
Non essendoci valori non espressi in moneta di conto non è stata necessaria alcuna conversione degli stessi.
Nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile, in particolare nell' art. 2435/bis, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio chiuso al 31.12.1996.
La presente nota è suddivisa nei seguenti punti :

- CRITERI DI VALUTAZIONE
- VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI
- PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
- CREDITI E DEBITI A LUNGO TERMINE
- ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI
- PROVENTI DA PARTECIPAZIONI
- AZIONI, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E TITOLI O VALORI SIMILI.
- RIVALUTAZIONE MONETARIA DEI BENI
- RICLASSIFICAZIONE FISCALE DELLE RISERVE E DEGLI ALTRI FONDI
- CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle voci di bilancio e per le rettifiche di valore, di norma sono stati seguiti i criteri di valutazione di cui all' art. 2426 del Codice Civile nel rispetto della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell' attività sociale. In particolare:

a) le immobilizzazioni immateriali sono valutate secondo il criterio del costo. I Costi di impianto e ampliamento, i costi per le licenze di software e i Costi ad utilizzazione pluriennale sono stati ammortizzati per il 20% del loro valore originario secondo un piano di ammortamento confrontato con la residua possibilità di utilizzo.

I costi si ricerca e sviluppo riportati alla voce B.I.2. dell'attivo dello stato patrimoniale, rappresentano la capitalizzazione delle spese, sostenute nel corso dell'esercizio, per la progettazione e l'avvio della realizzazione di un nuovo sistema informativo integrato per la intera categoria dei Dotton Commercialisti (SITICOM), come meglio precisato nella relazione sulla gestione. Con il consenso del Collegio Sindacale il criterio di valutazione seguito (art. 2426, n. 5 del Codice Civile) ha tenuto conto della utilità che produrranno negli esercizi futuri che non può assolutamente essere riferita al solo esercizio di sostenimento dei costi. Poiché le spese sostenute fanno ragionevolmente prevedere che in futuro avranno risultati positivi, in termini di redditività aziendale, sono stati capitalizzati sia i costi diretti che quelli indiretti.

Al fine di rendere più trasparenti i conteggi eseguiti, è stato predisposto, in via extra - contabile, il prospetto di RICLASSIFICAZIONE DEI COSTI PER DESTINAZIONE PER AREE DI ATTIVITA', che segue, che costituisce il supporto per la capitalizzazione dei cosi di ricerca e sviluppo sostenuti per il "SITICOM".

Per esplicitare la destinazione dei costi, è stata eseguita una prima generale classificazione delle attività poste in essere da parte della San Marco Service S.r.l., che sono state così individuate:

- ATTIVITÀ DI GESTIONE INFORMATICA PER LA C.N.P.A.D.C.;
- ATTIVITÀ PER IL PROGETTO SITICOM.

Peraltro nella classificazione si è tenuto conto anche dei committenti i servizi che allo stato attuale sono la C.N.P.A.D.C., unico committente a ricevere servizi di gestione informatica, mentre per il Progetto SITICOM non sono stati definiti i committenti che potrebbero essere verosimilmente la stessa C.N.P.A.D.C. e il C.N.D.C..

Per eseguire correttamente la ripartizione i costi sono stati suddivisi in costi diretti e costi indiretti.

Sono stati considerati diretti quei costi il cui sostenimento è imputabile (riferibile), in modo diretto e certo ai diversi servizi che la società fornirà. Il presupposto effettivo affinché il costo del fattore produttivo possa essere considerato diretto rispetto a un oggetto consiste nella possibilità pratica di poter organizzare la rilevazione del "consumo" o dell'uso del fattore produttivo stesso. Pertanto, sulla base della concreta possibilità di poter misurare i "consumi" e gli "utilizzi" sono stati considerati come costi diretti i seguenti costi:

- SERVIZI TELEMATICI SPECIFICI
- ASSISTENZA E MANUTENZIONE PER HARDWARE E SOFTWARE SPECIFICI
- LOCAZIONI HARDWARE E SOFTWARE SPECIFICI
- RISORSE UMANE DIRETTAMENTE IMPIEGATE
- HARDWARE SPECIFICO
- SOFTWARE SPECIFICO
- SERVIZI ESTERNI SPECIFICI

La destinazione di detti costi è stata fatta in maniera diretta attribuendo i costi elementari relativi al servizio a cui si riferisce.

Come costi indiretti sono stati considerati sia quelli che non essendo imputabili ad un singolo oggetto di riferimento sono comuni a più oggetti e sono riferiti a tutta la struttura aziendale, che quelli che, pur potendosi considerare speciali, non si è ntenuto che potessero essere rilevati facilmente per le difficoltà connesse alla stessa natura del fattore produttivo e/o per motivi di convenienza, essendo stata valutata troppo onerosa la rilevazione del consumo diretto dello stesso fattore produttivo.

La imputazione dei costi indiretti alla classificazione dei servizi suddetta è stata eseguita con una metodologia di calcolo che ha portato alla determinazione dell'ammontare dei costi da ripartire e alla individuazione del criterio di riparto da utilizzare. Per la determinazione dei costi sono stati considerati tutti i

costi che non sono stati considerati diretti. Per quanto concerne il criterio da utilizzare per il riparto si è fatto riferimento alla metodologia che prevede il riparto su base unica, utilizzando quindi lo stesso parametro di riferimento per la ripartizione di tutti i costi indiretti. La base di riferimento che è stata utilizzata è stata la stessa incidenza dei costi diretti dei singoli servizi sul totale dei costi diretti. In definitiva lo stesso criterio di proporzionalità dei costi diretti è stato ritenuto valido per la imputazione dei costi indiretti.

Come riportato anche al successivo punto, per le immobilizzazioni riferite al progetto SITICOM non sono state imputate quote di ammortamento al conto economico in quanto il processo di ammortamento sarà praticato dall'esercizio in cui le immobilizzazioni saranno entrate in funzione a pieno regime. Ciò consentirà, nel caso di esito positivo degli studi e ricerche, che le quote di ammortamento potranno essere calcolate sul costo delle stesse senza alcuna diminuzione di eventuali importi già dedotti.

RICLASSIFICAZIONE DEI COSTI PER DESTINAZIONE PER AREE DI ATTIVITÀ

(VALORI I ESPRESSI IN MIGLIAIA)

VOCE DI COSTO	*TOTALE* 1996	*INFORMATIZZ. CNPADC* 1996	*SITICOM* 1996
COSTI DIRETTI			
Servizi telematici	5.064	-	5.064
Assistenza e manutenzione	19.881	-	19.881
Locazioni Hw e Sw	27.785	-	27.785
Retribuzioni e oneri sociali	125.147	81.407	43.740
Servizi di gestione informatica	142.083	142.083	-
TOTALE COSTI DIRETTI	319.960	223.490	96.470
INCIDENZA PERCENTUALE C. DIRETTI	100%	70%	30%
COSTI INDIRETTI			
COSTI PER SERVIZI	80.975	56.560	24.415
LOCAZIONI PASSIVE	32.000	22.352	9.648
RETRIBUZIONI E ONERI SOCIALI	-	-	-
AMM.TI IMMOB. IMMATERIALI	5.543	3.872	1.671
AMM.TI IMMOB. MATERIALI	13.697	9.567	4.130
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	63.766	44.540	19.226
TOTALE COSTI INDIRETTI	195.981	136.891	59.090
TOTALE COSTI RICLASSIFICATI	515.941	360.381	155.560

b) Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto comprensivo di tutti gli oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova rispondenza anche nei coefficienti massimi di ammortamento stabiliti nella Tabella allegata al D.M. 31.12.1988 (aggiornato con il D.M. 17.11.1992), i quali sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera la società.

Gli impianti telefonico ed elettrico) sono stati ammortizzati rispettivamente nella misura del 20% e del 7,5%.

Il conto si riferisce all'anticipo sui consumi di energia elettrica dovuto al fornitore ACEA per L. 90.000.-.e agli anticipi sulle conversazioni telefoniche dovute alla TELECOM ITALIA SPA per L. 800.000.- relative alle seguenti linee telefoniche : 06/4819764-06/4820241-06/4820242-06/4871891.

ATTIVO C. III - ATTIVITÀ' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non ci sono poste attive in questa voce.-

ATTIVO C.IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/C L. 250.494.384.-

L'importo rappresenta la disponibilità esistente sul c/c bancario n. 82360 al 31.12.1996 intrattenuto con la Banca Nazionale del Lavoro - filiale di Roma Bissolati.-

ATTIVO D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

RISCONTI ATTIVI L. 461 260 -

In questa voce sono indicati gli oneri sostenuti in via anticipata ma di competenza di futuri esercizi in particolare sono compresi l'assistenza al Fax per L. 146.192.- e alla Fotocopiatrice per L. 315.068.- fino al 3.7.1997.-

COSTI ANTICIPATI L. 181 600.-

Come per la voce precedente anche in questa voce sono compresi oneri sostenuti in via anticipata ma di competenza del prossimo esercizio e in particolare si riferisce al canone telefonico relativo al bimestre gennaio - febbraio 1997 per le seguenti linee telefoniche : 06/4819764-06/4820241-06/4820242-06/4871891.

PASSIVO A - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE L. 1.000.000.000.-

Il conto si riferisce al capitale sociale sottoscritto e versato interamente.-

PASSIVO B - FONDI PER RISCHI E ONERI:

Non ci sono poste in questa voce.-

PASSIVO C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO L. 5.589.466 -

Il conto si riferisce alla quota di indennità maturate al personale dipendente in forza al 31.12.1996.-

Pertanto il fondo risulta così suddiviso al 31.12.1996 tra i seguenti dipendenti:

DIPENDENTE	Fondo 01.01.96	Quota 1996	T.F.R.
GIUGLIANI G.	L. 0	L.3.145.127	L.3.145.127
PENNAZZA A.	L. 0	L. 505.434	L. 505.434
CIOTTI C.	L. 0	L. 600.066	L. 600.066
CIONFRINI S.	L. 0	L. 417.855	L. 417.855
SCHIFANO G.	L. 0	L. 920.984	L. 920.984

PASSIVO D - DEBITI V/FORNITORI ESIGIBILI ENTRO L'ANNO

FORINTORI L. 122.383.391.-

La voce si riferisce ai debiti esistenti al 31.12.1996 verso i seguenti fornitori:

ALBACOM SPA L. 1.004.360.-; ACEA L. 468.000.-; BULL SPA L. 6.080.900.-; DANKA ITALIA SPA L. 628.320.-; EDS SPA L. 100.717.375.-; IACHELLO SPA L. 5.752.797.-; PIEMME SPA L 6.495.639.-. TELECOM ITALIA SPA L. 1.236.000.-.

PROFESSIONISTI C/PARCELLE DA RICEVERE L. 28 016.451 -

Per le attrezzature industriali e commerciali l'ammortamento sistematico in atto è del 15% per le attrezzature, del 12% per i mobili d'ufficio e del 20% per le macchine elettroniche d'ufficio, e tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, coerentemente con l'andamento aziendale.
Le immobilizzazioni riferite al progetto SITICOM non sono state ammortizzate in quanto il processo di ammortamento sarà praticato dall'esercizio in cui le immobilizzazioni saranno entrate in funzione a pieno regime.
c) I crediti di cui alla voce "C.II.5" sono iscritti per il loro valore nominale non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare.
d) Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.
e) Il trattamento di fine rapporto risulta aggiornato secondo la normativa vigente e al contratto collettivo di lavoro vigente per il settore industria.
f) I RATEI E RISCONTI sono iscritti in ottemperanza al generale principio della competenza economica e temporale che mette a raffronto Costi e Ricavi inerenti all'esercizio e mediante una ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

Si da atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società.

VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale non comprendono le immobilizzazioni materiali e immateriali, per cui le voci che sono state analizzate sono le seguenti :

- ATTIVO C. II :CREDITI;
- ATTIVO C. III :ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI
- ATTIVO C. IV :DISPONIBILITÀ LIQUIDE;
- ATTIVO D :RATEI E RISCONTI ATTIVI;
- PASSIVO A :PATRIMONIO NETTO;
- PASSIVO B :FONDI PER RISCHI E ONERI;
- PASSIVO C :TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO;
- PASSIVO D :DEBITI;
- PASSIVO E :RATEI E RISCONTI PASSIVI.

ATTIVO C. II - CREDITI

CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE L. 338.960.000.-
L'importo rappresenta le fatture da emettere alla C.N.P.A.D.C. - Roma per i servizi di informatizzazione resi nell'esercizio 1996.-

CREDITI V/ALTRI ESIGIBILI NELL'ANNO

ERARIO C/IVA L. 114.336.783.-
La voce comprende il credito verso l'Erario coincidente con quanto riportato nella dichiarazione IVA dell'anno 1996 da computare in detrazione nel prossimo esercizio.-
CREDITI V/ERARIO PER RITENUTE SU INTERESSI L. 5.983.678.-
L'importo si riferisce alle ritenute fiscali operate dalla Banca Nazionale del Lavoro sugli interessi attivi maturati al 31.12.1996 sul c/c n. 82860.-
CREDITI DIVERSI L. 315.080.-
Il conto si riferisce al credito v/INAIL esistente al 31.12.1996 da computare in detrazione nell'esercizio 1997.-

CREDITI V/ALTRI ESIGIBILI OLTRE L'ANNO

DEPOSITI CAUZIONALI L. 890.000.-

La società non ha emesso né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili, né titoli o valori simili

RIVALUTAZIONE MONETARIA DEI BENI

Si precisa che nell'esercizio 1996 non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria (art.10 L.10.03.83 n. 72 e art. 25 L. 30.12.1991 n. 413).-

RICLASSIFICAZIONE FISCALE DELLE RISERVE E DEGLI ALTRI FONDI

In merito a quanto prescritto dall'art. 105, 7^ comma T.U. delle Imposte sui Redditi (D.P.R. 22.12.1986 n 917 e successive modificazioni) si precisa che non risultano iscritti in bilancio fondi e riserve.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall' art. 2427 Cod. Civ. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

SAN MARCO SERVICE S.r.l.
p. il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE C.d.A.
(Dott. Damiano ADRIANI)

STATO PATRIMONIALE ABBREVIATO

ATTIVO	PARZIALI 31/12/96	TOTALI 31/12/96
A) CRED.V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPL.	20 098 300	
F.DO AMM.TO COSTI IMP.E AMPL	-4 019 660	16 078.640
2) COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	155 560.000	
F.DO AMM.TO COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	0	155 560.000
4) CONCESSIONI,LICENZE,MARCHI DIRITTI SIMILI	230 514 500	
F.DO AMM.TO CONCESS.,LIC.,MARCHI	-1.223.400	229.291.100
7)ALTRE		
7a) COSTI UTILIZZ.PLURIENNALE	1 500.000	
FONDO AMM.TO COSTI UTILIZZ.PLURIENNALE	-300 000	1.200.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		*402.129.740*
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) TERRENI E FABBRICATI	0	
F.DO AMM.TO TERRENI E FABBR.	0	0
2) IMPIANTI E MACCHINARI	6.861.358	
FONDO AMM.TO IMPIANTI E MACCHINARI	-1.151.388	5.709.970
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	123.636.928	
FONDO AMM.TO ATTR. IND. E COMM.	-12.546.487	111.090.441
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		*116.800.411*
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		518.930.151
C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		*0*
1)MATERIE PRIME,SUSS.E DI CONS.		
4)PRODOTTI FINITI E MERCI		
II. CREDITI		
1) VERSO CLIENTI ESIGIBILI NELL'ANNO		
1a) CLIENTI		
1b) CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	338 960 025	
1c) EFFETTI IN PORTAFOGLIO		
1f) EFFETTI INSOLUTI		
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI ESIGI.NELL'ANNO		*338.960.025*
1) VERSO CLIENTI ESIGIBILI OLTRE L'ANNO		
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI ESIGI.OLTRE L'ANNO		*0*
5) VERSO ALTRI ESIGIBILI NELL'ANNO		
5a)IVA C/ERARIO	114 336.783	
5b) FORNITORI C/ANTICIPI	890 000	
5c) CREDITI V/ERARIO	5 983.678	
5d) CREDITI DIVERSI	315 080	
TOTALE A RIPORTARE	121 525.541	

CONTINUA STATO PATRIMONIALE ABBREVIATO

ATTIVO	PARZIALI 31/12/96	TOTALI 31/12/96
RIPORTO .	120.635.541	
5e) FORNITORI C/NC. DA RICEVERE		
5f)ACCONTI A FORNITORI		
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI ESIGIB.NELL'ANNO		*120.635.541*
5)VERSO ALTRI ESIGIBILI OLTRE UN ANNO		
5g) CREDITI V/ERARIO PER IVA A RIMBORSO		
5h) CREDITI V/ERARIO PER II.DD A RIMBORSO		
5i) DEPOSITI CAUZIONALI	890 000	
TOTALE CREDITI V/ALTRIESIGIBILI OLTRE UN ANNO		*890.000*
III. ATTIV.FINANZ.CHE NON COSTIT. IMMOBILIZ.		
TOTALE ATT.FINANZ.CHE NON COSTITUISCONO IMM.		*0*
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI		
1a) BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/C	250.494 384	
3)DENARO E VALORI IN CASSA		
3a) ASSEGNI BANCARI		
3b) ASSEGNI ESTERI		
3c) CASSA DENARO		
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		*250.494.384*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		710.979.950
D)RATEI E RISCONTI		
a) RISCONTI ATTIVI	461.260	
b) COSTI ANTICIPATI	181.600	
TOTALE RATEI E RISCONTI		642.860
TOTALE ATTIVO		1.230.552.961

PASSIVO

	PARZIALI 31/12/96	TOTALI 31/12/96
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE SOCIALE		*1.000.000.000*
II. RISERVE DA SOPRAPREZZO DELLE AZIONI		
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONI		
IV. RISERVA LEGALE		*0*
V. RISERVE PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		*0*
VI. RISERVE STATUTARIE		
VII. ALTRE RISERVE		
a)RISERVA STRAORDINARIA		
b) SOCI C/FUT.AUM.CAP.SOCIALE		
c)RISERVA PER AMMORTAMENTI SOLO TRIBUTARI		
TOTALE ALTRE RISERVE		*0*
VIII. UTILI PORTATI A NUOVO		*0*
IX. UTILE DELL'ESERCIZIO		*0*
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.000.000.000
B)FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE A RIPORTARE	0	

CONTINUA STATO PATRIMONIALE ABBREVIATO

PASSIVO	PARZIALI 31/12/96	TOTALI 31/12/96
RIPORTO	0	
FONDO IMPOSTE DIFFERITE		
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		0
C) TRATTAM.DI FINE RAPPORTO LAV.SUB.		5.589.466
D) DEBITI		
6) DEBITI V/FORNITORI ESIG ENTRO L'ANNO	122.383.391	
6a) PROFESSIONISTI C/PARCELLE DA RICEVERE	28 016 451	
6b) FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	35 038 320	
11)DEBITI TRIBUTARI		
11a)ESIGIBILI ENTRO UN ANNO	24 517 408	
12) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI		
12a)ESIGIBILI ENTRO UN ANNO		
12a1) DEBITI V/INPS	12.030 677	
12a2)DEBITI V/INAIL		
13) ALTRI DEBITI		
13a) ESIGIBILI ENTRO UN ANNO	2.977 248	
TOTALE DEBITI		224.963.495
E) RATEI E RISCONTI		
a) RATEI PASSIVI		0
TOTALE PASSIVO		1.230.552.961

CONTO ECONOMICO

	PARZIALI 31/12/96	TOTALI 31/12/96
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI VENDITA E PRESTAZIONI		338.960.025
2) VARIAZIONI RIMAN.DI PRODOTTI IN CORSO DI LAV.		0
3) VARIAZIONI DI LAVORO IN CORSO SU ORDINAZ.		
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INT.		155.560.000
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		18.333
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		494.538.358
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) MATERIE PRIME, SUSS.,MERCI		
7) SERVIZI		248.002.759
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		59.735.334
9) PER IL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	92.947 747	
b) ONERI SOCIALI		
b1) ONERI SOCIALI INPS	26.167 713	
b2) ONERI SOCIALI INAIL	442.420	
c) ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' FINE RAPPORTO	5.589.466	
d) INDENNITA' MATURATA ED EROGATA		
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE		125.147.346
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5 543 060	
b) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13 697 875	
TOTALE A RIPORTARE	19 240.935	

CONTINUA CONTO ECONOMICO

	PARZIALI 31/12/96	TOTALI 31/12/96
RIPORTO	19.240.935	
c) ALTRE SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI		
d) SVALUTAZIONI ATTIVO CIRCOLANTE		
d1) SVALUTAZIONE CREDITI (ATTIVO CIRCOLANTE)		
d2) SVALUTAZIONI DISPONIBILITA' LIQUIDE		
TOTALE SVALUTAZIONI ATTIVO CIRCOLANTE		
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		**19.240.935**
11) VARIAZIONI DI RIMANENZE DI MATERIE PRIME.SUS		
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI SU CREDITI		
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		
a) ACCANT.AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
b) AMMORT. IMMOBILIZZAZIONI MAT.ANTICIP		
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI		**0**
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		**47.058.319**
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE		**499.234.693**
DIFF.TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE(A-B)		**-4.696.335**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI IN:		
a) IMPRESE CONTROLLATE		
b) IMPRESE COLLEGATE		
c) ALTRE IMPRESE		
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI (NON DA PARTECIP)		
a) PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI IMMOBILIZZATI		
a1) DA IMPRESE CONTROLLATE		
a2) DA IMPRESE COLLEGATE		
a3) DA IMPRESE CONTROLLANTI		
a4) DA ALTRE IMPRESE		
TOTALE PROVENTI FINANZIARI DA CRED.ISCR.IMMOB.		
b) PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI IMMOB.		
c) PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI ATT.CIRC.		
d) PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI		
d1) DA IMPRESE CONTROLLATE		
d2) DA IMPRESE COLLEGATE		
d3) DA IMPRESE CONTROLLANTI		
d4) DA ALTRE IMPRESE		
d5) DA BANCHE	21.409.085	
d6)DA DEPOSITI POSTALI		
TOT.PROV.FINANZ.DIVERSI DA CRED.ISCR.ATT.CIRC.		**21.409.085**
TOTALE ALTRE PROVENTI FINANZIARI		**21.409.085**
17) INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DA:		
a) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE		
b) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		
c) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI		
d) DEBITI VERSO BANCHE	401.750	
e) DEBITI PER OBBLIGAZIONI		
TOTALE A RIPORTARE	401.750	

CONTINUA CONTO ECONOMICO

	PARZIALI 31/12/96	TOTALI 31/12/96
RIPORTO	401 750	
f) ALTRI DEBITI		
g) ONERI FINANZIARI DIVERSI		
TOTALE ONERI FINANZIARI (17)		401.750
DIFFERENZA PROVENTI E ONERI FINANZIARI		21.007.335
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
a) DI PARTECIPAZIONI		
b) DI IMMOBILIZZ.FINANZ.NON PAZRTECIPAZIONI		
c) DI TITOLI ISCR.ATT CIRC.NON PARTECIPAZIONI		
19) SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
a) DI PARTECIPAZIONI		
b) DI IMMOBILIZZ.FINANZ.NON PARTECIPAZIONI		
c) DI TITOLI ISCR.ATT.CIRC.NON PARTECIPAZIONI		
TOTALE DELLE SVALUTAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATT.FIN.(18-19)		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI (EXTRA ATT.ORD.)		
a) SOPRAVVENIENZA ATTIVA		
b) INSUSSISTENZA ATTIVA		
b) PLUSVALENZE		
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI(EXTRA ATT.ORD)		0
21) ONERI STRAORDINARI (EXTRA ATT.ORD.)		
a)SOPRAVVENIENZE PASSIVE		
TOTALE ONERI STRAORDINARI (EXTRA ATT.ORD.)		0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		16.311.000
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		16.311.000
IMPOSTE CORRENTI		
IMPOSTE DIFFERITE		
UTILE O (PERDITA -) DELL'ESERCIZIO		0

IL PRESENTE BILANCIO RAPPRESENTA IN MODO VERITIERO E CORRETTO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA' E IL RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO

SAN MARCO SERVICE SRL
Il consiglio di Amministrazione

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE INDIPENDENTE AL BILANCIO DEL 31 DICEMBRE 1996

PAGINA BIANCA

All'Assemblea dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti

Relazione del revisore contabile indipendente

1. Motivo ed oggetto dell'incarico

In esecuzione dell'incarico conferitoci abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio al 31 dicembre 1996 della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti, di seguito anche brevemente denominata: Cassa. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della Relazione sulla Gestione con il bilancio.

2. Principi di revisione, principi contabili e controlli eseguiti

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

3. Presentazione del bilancio e raffronto con il bilancio dell'esercizio precedente

Per l'esercizio 1996, la Cassa ha approntato lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione secondo i principi dettati dal Codice Civile per la redazione del bilancio delle società di capitale.
Il Conto Economico dell'esercizio precedente, originariamente esposto secondo gli schemi del DPR 696/79 attinenti gli enti pubblici, è stato riclassificato quest'anno per conformarlo agli stessi requisiti utilizzati per la preparazione del Conto Economico 1996.
A seguito di ciò, la presente revisione contabile della Cassa è relativa al bilancio completo del 1996, mentre per la relazione allo Stato Patrimoniale del 1995 si fa riferimento alla nostra precedente relazione datata 26 giugno 1996.

delta erre revisione s.r.l.

4. Commenti
Posizioni creditorie e debitorie

Nel bilancio 1996 sono esposti sia crediti che debiti verso iscritti, pensionati ed altri soggetti terzi; il totale dei crediti verso iscritti e pensionati presenta un saldo attivo di circa Lire 87 miliardi, mentre il totale dei debiti verso iscritti, pensionati ed altri soggetti terzi presenta un saldo passivo di circa Lire 11 miliardi.
La ricostruzione di tali partite evidenzia una suddivisione temporale molto estesa, interessando anche anni molto remoti, in cui è estremamente difficile stabilire l'esigibilità e la doverosità degli importi.
Per risolvere tale complesso problema la Cassa, anche recependo il rilievo da noi espresso nella relazione dello scorso esercizio, ha istituito alla fine del 1996 un apposito ufficio.

5. Conclusione

A nostro giudizio, subordinatamente agli effetti che sarebbero potuti emergere dalla sistemazione dei crediti e dei debiti verso iscritti, pensionati ed altri soggetti terzi, il bilancio nel suo complesso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato della gestione economica della Cassa, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, richiamate nel paragrafo 2.

Padova, 12 giugno 1997

Il Presidente
(Dott.ssa Carla Sanero)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/1996

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			9.664.394.297
Riscossioni:	in c/ competenza	560.480.295.121	
	in c/ residui	200.425.357.232	
	totale		760.905.652.353
Pagamenti:	in c/ competenza	599.222.167.194	
	in c/ residui	167.480.883.952	
	totale		766.703.051.146
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			3.866.995.504
Residui attivi:	degli esercizi precedenti	45.824.740.722	
	dell'esercizio	71.769.827.591	
	totale	-	117.594.568.313
Residui passivi:	degli esercizi precedenti	4.078.638.379	
	dell'esercizio	14.824.225.427	
	totale		18.902.863.806
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio			**102.558.700.011**

Giacenze su conto vincolato DIR. GEN. TESORO **112.640.046.030**
Legge n. 202/1991 e Legge n. 243/1993

All.1

DEPOSITI BANCARI

Banca Nazionale del Lavoro: saldo al 31.12.1996	
c/ordinario 210606	**3.866.995.504**

ALL.1/A

DEPOSITO VINCOLATO PRESSO DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

(Legge n.202 del 12/07/1991)
(Legge n.243 del 19/07/1993)

C/corrente fruttifero vincolato n.958/20739

versamento anno 1991 (legge 202/91)	14.694.696.650
versamento anno 1993 (legge 243/93)	31.656.170.824
versamento anno 1994 (legge 243/93)	42.137.724.100
versamento anno 1995 (legge 243/93)	38.846.151.106
svincolo versamento anno 1991	14.694.696.650
TOTALE	**112.640.046.030**

ALL. 2

RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI (Cap. 21)

Denominazione capitolo	Accertamenti 1996	Riscossioni 1996	Residui competenza
Cap. 1/101010 Compensi,indennita' rimborsi componenti Organi Collegiali	433.927	80.245	353.682
Cap. 3/102010 Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	12.693.840	11.676.720	1.017.120
Cap. 24/104150 Spese legali	10.952.029	10.952.029	-
Cap. 26/104170 Spese gestione immobili	3.578.776	2.128.776	1.450.000
Cap. 27/104180 Manutenzione, riparazione, ed adattamento locali uffici	2.915.500	-	2.915.500
Cap. 33/105010 Pensioni dirette di vecchiaia, inabilità, invalidità,superstiti	221.334.000	77.765.166	143.568.834
Cap. 41/107020 Spese e commissioni bancarie	900.000	900.000	-
Cap. 46/109030 Ratei interessi acquisto titolo	1	1	-
	252.808.073	**103.502.937**	**149.305.136**

All. 3

CREDITI DIVERSI

- Conduttori per canoni di locazione, oneri accessori interessi (Cap. 10/23/26)	**9.325.837.456**
- Interessi compensativi (Cap. 20)	**43.831.500**
- Partite rettificative delle uscite (Cap. 21 escluse le pensioni)	**15.082.108**
- Sopravvenienze attive diverse (Cap. 28)	**7.425.403**
- Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico (Cap. 39)	**2.111.766**
-Erario per rimborso IRPEF ed arrotondamenti mensili (Cap. 40/41)	**20.228.915**
- Diversi per rimborso somme pagate c/terzi (Cap. 44)	**32.627.075**
- INPS per recupero assegni familiari anticipati ai portieri stabili in Roma (Cap.	**400.000**
- Diversi per partite in conto sospesi (Cap. 47)	**40.441.072**
- Diversi per rimborso per depositi cauzionali (Cap. 48)	**15.558.240**
- Riscossione di prestiti al personale - quota capitale e quota interessi (Cap. 1	**353.840**
I TOTALE CREDITI DIVERSI AL 31.12.1996	**9.503.897.375**
- Crediti verso Tesoreria Centrale dello Stato	**8.816.817.990**
- Crediti verso banche ed amministrazione PP.TT. per interessi su C/C	**9.779.320.535**
- Crediti verso banche per interessi su titoli e BOT	**1.237.812.500**
- Crediti per marca comune	**847.414.046**
TOTALE GENERALE CREDITI DIVERSI AL 31.12.1996	**30.185.262.446**

All. 4

BILANCIO CONSUNTIVO 1996 - TITOLI

NUM. PROGR.	NUMERO SIAC	DESCRIZIONE DEL TITOLO	PREZZO DI ACQUISTO	VALORE NOMINALE AL 31/12/1996	VALORE DI COSTO AL 31/12/1996	DATA DI ACQUISTO	DATA DI SCADENZA	POSSESSO TOTALE DEL TITOLO (n)	PERIODO DI POSSESSO MATURATO AL 31/12/96 (n)	PERIODO DI POSSESSO MATURATO POST 31/12/96 (n)	DISAVANZO TOTALE PER ACQUISTI SOTTO LA PARI	SOPRAVVENIENZA ATTIVA PER DISAGGIO ACQUISTO MATURATA ANTE 1996	RATEO ATTIVO PER DISAGGIO ACQUISTO COMPETENZA 1996	RATEO ATTIVO PER DISAGGIO ACQUISTO RESIDUO AL 31/12/96
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(l)	(m)	(n)
1	186378	BNL-SACE 6% ORO CV 87	83,00	1.000.000	830.000	27/06/94	01/04/97	24,77808	23,52603	1,80274	8,24833	84.000		
2	187999	OP AUTO 7% 93	94,50	40.500.000	44.497.500	01/07/93	01/07/98	29,81818	28,61761	1,80274	1,49883	2.991.600	3.238	868
3	187999	OP AUTO 7% 93	94,50	255.500.000	280.747.500	01/07/93	01/07/98	29,81818	28,61761	1,80274	1,49883	18.872.400	72.304	168.962
4	113388	ITALFOND 6% 88	88,00	47.500.000	41.800.000	01/04/93	01/04/98	24,61781	22,76438	1,80274	1,84137	8.864.978	300.843	1.648.479
5	187998	OPERE PUBB. 7% XIX	94,95	300.000.000	287.384.500	26/07/93	01/07/98	29,81818	28,01570	1,80274	0,79848	5.787.000	233.121	174.532
6	188451	BNL-SACE 13% XX MA 98 NOM	84,80	301.500.000	255.738.870	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	5,68137	12.150.000	425.769	2.338.902
7	188451	BNL-SACE 13% XX MA 97 NOM	84,70	11.000.000	10.369.870	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	5,68137	10.061.080	808.021	2.214.530
8	188451	BNL-SACE 13% XX MA 97 NOM	84,30	17.000.000	14.340.780	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	3,75342	411.180	70.160	76.481
9	188451	BNL-SACE 13% XX MA 96 NOM	84,30	39.500.000	33.311.567	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	3,75342	831.720	142.822	154.717
10	188451	BNL-SACE 13% XX MA 96 NOM	84,22	44.111.913	37.170.560	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	3,75342	1.724.947	295.995	320.643
11	188451	BNL-SACE 13% XX MA 95 NOM	84,24	11.500.000	9.690.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	448.201	77.000	84.774
12	188451	BNL-SACE 13% XX MA 95 NOM	84,20	45.700.000	38.494.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	1.781.800	305.980	337.096
13	188451	BNL-SACE 13% XX MA 94 NOM	84,20	23.000.000	19.366.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	896.400	153.990	169.548
14	188451	BNL-SACE 13% XX MA 94 NOM	84,10	461.500.000	387.961.500	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	18.000.000	3.091.500	3.405.000
15	188451	BNL-SACE 13% XX MA 93 NOM	84,00	842.000.000	707.280.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	32.838.000	5.641.200	6.213.000
16	188451	BNL-SACE 13% XX MA 93 NOM	84,00	1.871.000.000	1.571.640.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	72.969.000	12.538.200	13.810.000
17	188451	BNL-SACE 13% XX MA 92 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
18	188451	BNL-SACE 13% XX MA 92 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
19	188451	BNL-SACE 13% XX MA 91 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
20	188451	BNL-SACE 13% XX MA 91 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
21	188451	BNL-SACE 13% XX MA 90 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
22	188451	BNL-SACE 13% XX MA 90 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
23	188451	BNL-SACE 13% XX MA 89 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
24	188451	BNL-SACE 13% XX MA 89 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
25	188451	BNL-SACE 13% XX MA 88 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
26	188451	BNL-SACE 13% XX MA 88 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
27	188451	BNL-SACE 13% XX MA 87 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
28	188451	BNL-SACE 13% XX MA 87 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
29	188451	BNL-SACE 13% XX MA 86 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
30	188451	BNL-SACE 13% XX MA 86 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
31	188451	BNL-SACE 13% XX MA 85 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
32	188451	BNL-SACE 13% XX MA 85 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
33	188451	BNL-SACE 13% XX MA 84 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
34	188451	BNL-SACE 13% XX MA 84 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
35	188451	BNL-SACE 13% XX MA 83 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
36	188451	BNL-SACE 13% XX MA 83 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
37	188451	BNL-SACE 13% XX MA 82 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
38	188451	BNL-SACE 13% XX MA 82 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
39	188451	BNL-SACE 13% XX MA 81 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
40	188451	BNL-SACE 13% XX MA 81 NOM	84,00	1.000.000.000	840.000.000	31/10/94	01/11/98	18,11688	16,31411	1,80274	4,25205	39.000.000	6.700.000	7.400.000
41	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
42	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
43	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
44	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
45	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
46	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
47	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
48	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
49	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
50	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
51	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
52	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
53	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
54	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
55	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
56	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
57	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
58	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
59	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
60	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
61	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
62	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
63	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
64	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
65	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
66	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
67	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
68	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
69	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
70	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
71	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
72	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
73	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
74	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
75	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
76	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
77	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
78	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
79	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
80	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
81	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
82	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
83	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
84	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
85	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
86	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
87	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
88	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
89	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
90	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
91	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
92	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
93	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
94	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
95	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
96	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
97	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
98	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
99	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
100	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
101	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
102	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
103	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
104	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
105	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
106	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
107	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
108	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
109	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
110	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
111	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
112	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
113	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
114	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
115	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
116	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
117	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
118	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
119	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
120	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
121	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
122	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
123	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868	2.231.074
124	188771	BNL-SACE 10% ROR 2007 NOM	100,00	1.000.000.000	1.000.000.000	27/01/97	01/01/07	15,01086	13,51089	1,80274	0,49753	19.879.268	4.980.868

RETTIFICA AL VALORE NOMINALE DEI TITOLI ACQUISTATI SOPRA LA PARI (4 039 867 500)

SALDO DA BILANCIO CONSUNTIVO 1996 771 733 198 818

BILANCIO CONSUNTIVO 1996

PARCO IMMOBILI DI PROPRIETA'

DATA DI STIPULA	LOCALITA'	EDIFICI	COSTO STORICO RIVALUTATO	SPESE INCREMENTATIVE	VALORE IMMOBILI AL 31/12/1996	REDDITO LORDO ASSOLUTO	PERCENTUALE
04-set-67	ROMA	Via della Purificazione, 31 (1)	9.145.724.420	661.338.354	9 807 062 774	76.403.855	0,78
27-dic-69	TORINO	Via Bigny, 11	5.476.136 800		5 476.136 800	148.170.676	2,71
29-dic-69	ROMA	Via V. Ramperti,22 - Via D. Angeli,95	16 157.586 633	22.331 348	16 179.917.981	560.812.310	3,47
30-dic-69	MILANO	C.so Europa, 11	12.152.198.997	616 486 214	12.768 685 211	382.448.978	3,00
30-dic-70	MILANO	Via del Passero, 6	7.999.190.000		7.999 190.000	362.065.675	4,53
21-lug-71	NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129	7 467 710.000		7 467.710 000	299.756.794	4,01
21-dic-71	ROMA	Via R. Venuti, 20	7 228 637.852		7.228 637 852	229.708 637	3,18
21-mag-74	LAINATE I	MI Via Cremona	33.803.185 568	136.389.236	33 939 574 802	1.732.357 854	5,10
30-set-75	LAINATE II	MI Via Cremona	4.936.800.000		4 936 800.000	359.643 600	7,28
18-dic-75	RONCADELLE - (BS)	Via Violino di Sotto	3.320.000.000	19.737 266	3 339.737.266	341.905 070	10,24
29-set-76	S. GIULIANO MILANESE	Via Po	9.343.039 082	319.171.692	9 662 210 774	500 000 000	5,17
22-dic-77	TORINO	C.so U Sovietica, 121	3.919 000.000	23.800 000	3 942 800.000	184.568.880	4,68
04-dic-79	MILANO	Via Durazzo, 2/4	8.526.820.000	84 257.470	8 611.077 470	839.519.625	9,75
28-feb-80	CASTELMELLA (BS)	Via Colorne	4.387.500.000		4 387.500 000	252.841.923	5,76
28-feb-83	LEGNANO	Via Sabotino	3.957.850.000		3 957.850 000	261.931.780	6,62
29-giu-83	ROMA	Via Marghera, 51	4 300.000.000		4.300.000.000	0	0,00
31-lug-83	LECCE	Via L. Ariosto, 65 A abitazione	2.934.995.609		2.934 995 609	126 346.544	4,30
17-ott-83	BRESCIA	Via Sorbana, C - D	5.076.234.800		5 076.234.800	180 383.461	3,55
06-dic-83	LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B.C.D. uffici	2.985.000.000		2 985.000.000	140.627.530	4,71
26-ott-84	BRESCIA	Via Sorbana, A - B	5.995.350.000		5.995 350 000	211.636.446	3,53
21-dic-84	MONZA	Via Velleia, 5	3 408.007.000	68.120.232	3 476.127.232	205.200.000	5,90
26-gen-85	CAGLIARI	Via Binaghi, 2 (	3.203.200.000		3 203 200 000	269.623.100	8,42
28-dic-85	BRESCIA	Via Solferino, 61/63	3.881 725.590		3 881.725 590	188 096.399	4,85
29-nov-87	GENOVA	L.go S. Giuseppe, 18	7.669 484.235	485.108.246	8.154.592.481	249.143.350	3,06
09-dic-87	TRENTO	V.lo della Storta, 2	1.822.464.600		1.822 464.600	0	0,00
12-lug-88	FIRENZE	Via T. Alderotti, 26	13 285.272.630		13 285 272.630	1 159 482.380	8,73
24-nov-89	MODENA	Via Emilia Est, 27	16.768.623.000		16.768.623.000	904.516.360	5,39
15-giu-90	BOLOGNA	Via Altabella, 10	7.769.305.430		7.769.305.430	469.984.905	6,05
06-lug-90-	CREMONA	Via Dante, 136	25.742.602.000		25.742 602 000	1.647.822.154	6,40
29-mag-91	MONZA	Via Ticino, 26	10.252.855.170		10 252.855.170	742.716.040	7,24
14-ott-91	VICENZA	Via S. Lazzaro	16.759.146 027		16.759.146.027	976.986.463	5,83
30-ott-91	LATINA	Via Bruxelles	2.753.793.475		2 753.793.475	201.284.180	7,31
31-mar-92	MONZA	Viale Lombardia	1.202.855 435		1.202 855.435	57.261.866	4,76
03-feb-93	NAPOLI	Via F. Lauria, 4	31.734 824.357	13.146 668	31 747.971 025	1.922.920 328	6,06
30-mar-93	ROMA	Via Mantova	68.769.164.819		68 769 164.819	4.670.177.505	6,79
01-dic-95	MILANO	Via Melchiorre Gioia, 124	35.700.000.000	22 727.810	35 722 727 810	2.464 684.234	6,90
		TOTALE	409.836.283.527	2.472.614.536	412.308.898.063	23.321.028.902	5,66

(1) - parte locata a terzi

(2) - di cui rimangono da liquidare € . 50.000 000 per garanzie in corso

All. 6

BILANCIO CONSUNTIVO 1996

MOBILI E MACCHINE UFFICIO

CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 1996 2.428.585.642

ACQUISTI 1996 :

DESCRIZIONE	valore dei mobili inventariati e pagati nel 1996	aliquote ammortamento
A) Mobili e arredi	201.512.719	12%
B) Apparecchiature elettroniche	93.717.260	25%
C) Quadri d'autore	17.017.000	0%
TOTALE ACQUISTI 1996	**312.246.979**	

CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1996 **2.740.832.621**

All. 7

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSITENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

BILANCIO CONSUNTIVO 1996

N.	DESCRIZIONE	IMPORTO FIDEJUSSIONI
1)	Immobile in Brescia - Via Solferino, 63 - deposito cauzionale su contratto di locazione BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Fidejussione n. 89/62785 -BANCA POPOLARE DELL'EMILIA emissione: 3/10/1989 scadenza: 30/9/1995 (rinnovo annuale tacito)	17.500.000
2)	Immobile in Monza -Via Velleia, fidejussione BANCO AMBROSIANO N. 014104/2 di £. 54.000.000 Soc Arnetta - deposito cauzionale su contratto di loczzione emissione: 19/3/1992 scadenza. 30/6/94 (rinnovabile ex l. 392/78) **polizza restituita anno 1996**	
3)	Soc. SIP - garanzia sul contratto di locaz. in S. g. Milanese (MI) fidej.COMIT n. 18556 per L. 66.666.000 **restituita anno 1995**	
4)	Immobile in FIRENZE - Via Taddeo Alderotti, 26 Soc. S.I.P. fidejussione BANCA COMMERCIALE ITALIANA nn. 12803 emissione: 1/6/1988 scadenza: 31/5/1994	225.000.000
5)	Immobile in Genova - Largo San Giuseppe, 18 Soc. ITALIMPIANTI - GENOVA deposito su contratto di locazione - piani 1°2°3°5-6-7 Fidejussione I.B.I. n. 0328600451 piano 4° fidejussione NUOVO BANCO AMBROSIANO n. 7479	80.000.000 14.000.000
6)	Ditta GEMA - ROMA contratto pulizia loali Uffici Cassa polizza fidejussorioa ZURIGO ASSICURAZIONI n. 209/b/3608 L. 5.000.000 **(restituita anno 1995)**	
7)	Soc. IELET S.r.l. - ROMA - polizza fidejussoria "LAVORO E SICURTA'" n. 3064879-6 - prestata a garanzia lavori impianto elettrico immobile in elettrico uffici CASSA- Roma - Via della Purificazione, 31 - Roma - (LAVORI DA COLLAUDARE AL 31.12.1995) emissione: 14/7/1989 scadenza: al collaudo	7.700.000
8)	FLOS CASTELMELLA S.p.A. - BRESCIA fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA in data 1.2.1980 prestata a garanzia degli obblighi di manutenzione dell'immobile in Castelmelmella (BS) assunti dalla Società venditrice dell'immobile emissione: 1/2/1980 scadenza: 1/2/1985 (premio decurtato di L. 20.000.000 dopo 3 anni, previa perizia tecnica)	60.000.000
9)	**fidejussione restituita anno 1994**	
10)	C.S.I. PIEMONTE - TORINO fidejussione CASSA RISPARMIO TORINO di £. 35.750.000 Prot. n. 43/89 del 23.3.89 prestata a garanzia stipulazione	

contratto di locazione immobile in Torino -
Corso Unione Sovietica, 121

fidejussione restituita anno 1996

11) **fidejussione restituita anno 1994**

12) Ditta DE TASSIS AMEDEO - TRENTO - di L. 4.500.000
Fidejuss CASSA RISPARMIO TRENTO E ROVERETO DEL 28.7.88
contratto di locazione dei locazione in trento V.lo della Storta, 2

fidejussione restituita anno 1995

13) Soc. ALFATRASPORTI S r.l. - BRESCIA
fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA di £.104.837.732
n 111201 prestata a garanzia degli obblighi deri
vanti da transazione per definizione di morosità
relativa a cessato rapporto di locazione di unità
immobiliare in CASTELMELLA (BS)
emissione: 2/10/1990
scadenza 30/6/1996

fidejussione restituita anno 1996

14) Soc. FINANGO S.r.l. - MODENA -
fidejussione BANCO DI ROMA n. 500 di £.50.000.000 - prestata
a garanzia di tutti i permessi e collaudi concernenti
il funzionamento delgi impianti dell'immobile in
Modena - Via Emilia Est, 27
emissione. 22/11/1989
scadenza 25/11/1990

fidejussione restituita anno 1996

15) Soc. FINANGO S.r.l. - MODENA -
fidejussione BANCO DI ROM n. 502 di £.547.123.860 - prestata
a garanzia del reddito per parti non ancora locate
e fino ad intervenuta completa locazione dello
immobile in Modena - Via Emilia Est, 27
emissione: 25/11/1989
scadenza: al raggiungimento canone di L. 1.127.000.000

fidejussione restituita anno 1996

16) Soc: LISPA S.p.A. - milano -
fidejussione CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE
n. 5960 prestata a garanzia del contratto di
locazione per il capannone in Lainate (mi)-Via Cremona 100.000.000
emissione: 19/2/1991
scadenza: 1/7/1997 (rinnovabile per altri 6 anni ex l. 392/78)

17) Soc. COSTRUZIONI ING. ANDREOTTI S.p.A.
MILANO - fidejussione IIST. BANCARIO SAN
PAOLO DI TORINO n . 326 prestata a garanzia
integrazione del reddito immobile in Cremona 100.000.000
Via Dante, 134
emissione: 6/7/1997
scadenza: 30/4/1999

18) Soc. COOP. COSTRUZIONI - BOLOGNA
fidejussione BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
n. 13489/h prestata a garanzia rilascio permessi
e collaudi definitivi relativi al funzionamento 20.000.000
impianto ascensore a servizio dell'immobile in
Bolonga - Via Altabella, 10

19) **fidejussione restituita anno 1994**

20) Ditta EDILTOZZI S.r.l. - ROMA - garanzia lavori immobili di proprietà
polizza assicur.FIRT'S ASSICURAZIONI n. 20205 per L. 1.250.000

fidejussione restituita anno 1995

21) Soc. S I.P.E. OPTIMATION - ROMA -
fidejussione B N L. n . 29336/h a garanzia degli
obblighi assunti con il contratto per la realizzazione
soft-ware e gestione EDP sistema previdenziale
della Cassa 71.900.000
emissione: 6/7/1987
scadenza: all' adempimento o cessazione del contratto

22) **fidejussione restituita anno 1994**

23) : **fidejussione restituita anno 1994**

24) Soc. SCATOLIFICIO RECORD di Favalli P.C. - RONCADELLE (BS)
Fidejussione CREDITO AGRARIO BRESCIANO
n. 91489 prestata a garanzia del contratto di locazione
capannone in Roncadelle (BS) - settima e ottava campata da est 16.300 000
emissione: 22/11/1989
scadenza: rinnovo annuale tacito fino alla restituzione

25) Soc. CORTESI DIESEL S.r.l. - RONCADELLE -
Fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA di £. 15.000.000
n 110082 prestata a garanzia del contratto locativo capannone
in Roncadelle (BS). Ridotta con comunicazione del 2.5.1996.
(VEDI FIDEJUSSIONE ENTRATA N. 169 PER L. 10.000.000)
emissione: 21/9/1989
scadenza: rinnovo annuale tacito

26) Soc: ARREDAMENTI LUGANA di Lugana Sergio CASTELMELLA
Fidejuss.BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA N. 112122 DI L. 7.000.000
fidejussione escussa anno 1995

27) Soc. EUROCAMPING di Patuzzo V & C. s.a.s.- CASTELMELLA (BS)
Fidejussione CREDITO AGRARIO BRESCIANO
n. 934-91prestata a garanzia del contratto locativo L. 21.250.00
lato nord - VEDERE N. 86 -
emissione: 18/9/1991
scadenza: 31/3/1997

28) Soc. DAY OFFICE S.r.l. - ROMA - Via della Purificazione, 31 ROMA
Fidejussione n. 12613 ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO prestata a garanzia del
contratto di locazione 10.000.000
emissione: 22/7/1991
scadenza: 31/12/1994

29) Soc. RENESTO S.r.l. - LAINATE
Fidejuss.n.55189 BANCO AMBROSIANO VENETO di L. 14.192.500
prestata a garanzia del contratto di locazione
fidejussione escussa anno 1995

30) Soc. FRIGERIO ARCHITETTURA D'INTERNI
MILANO - Corso Europa, 11
Fidejussione n.55207 BANCO AMBROSIANO
VENETO - prestata a garanzia del contratto locativo 17.500.000
emissione: 12/9/1991
scadenza: 31/8/1997 (rinnovabile per altri 6 anni ex l. 392/78)

31) Soc: HAIR BEAUTY - BRESCIA - Via Sorbana
fidejussione n.51OFDI7653 -BANCA D'AMERICA
E D'ITALIA prestata a garanzia del contratto locativo 6.288.500
emissione: 15/5/1991
scadenza: rinnovo annuale tacito fino al 15/5/97 (rinnovabile per altri 6 anni)

32)	Soc. R.A.S. S p.A. - MODENA -Via Emilia Est,25 fidejussione n 0005/91 RASBANK prestata a garanzia del contratto di locazione emissione: 30/5/1991 scadenza: scadenza 31/12/1995 (rinnovabile per altri 6 anni ex l. 392/78)	12.320.230
33)	Soc. UNION CARBIDE INDUSTRIAL GASES - MILANO C.so Europa, 11 fidejussione BANCA COMMERCIALE ITALIANA n. 1572810 L. 34.500.000 **fidejussione restituita anno 1994**	
34)	Soc: PARMA CESARE - LAINATE Fidejussione BANCA DI LEGNANO n.4582 prestata a garanzia del contratto di locazione emissione: 29/4/1991 scadenza: 31/2/1992 (rinnovabile per altri 6 anni ex l. 392/78)	16.545.300
35)	Soc.BUGNION S.p.A.- MODENA - V. Emilia Est, RILASCIATO 4° ATTO DI PROROGA alla 25 Fidejussione B.N.L. n. 14064/1 per £. 26 762.630. prestata a garanzia del contratto di locazione. Sostituita da n. 152 emissione: 2/5/1991 scadenza: 1/5/1996 **polizza restituita anno 1996**	
36)	Soc. SHILLING'S CLUB - MODENA - Via Emilia Est, 25 - Fidejussione BANCA POPOLARE DI MILANO n. 44730 - VEDERE POSIZIONE N. 83 contratto di locazione immobile in Modena Via E. Est, 25 emissione: 23/4/1992 scadenza: 28/4/1994	
37)	Soc. INFRASTRUTTURE COMMERCIO TURI- SMO E SPETTACOLO S.p.A. - MILANO - Corso Europa, 11 - fidejussione CARIPLO n.5295774 prestata a garanzia del contratto di locazione emissione: 9.9.1991 scadenza: 18/4/1995 (contratto scaduto)	25.033.910
38)	Soc. LOMBARDIA 2000 S.r.l. - MONZA - Via Tici- no- fidjussione BANCA POPOLARE DI BRESCIA n.10017 - prestata a garanzia di tutti i permessi e collaudi concernenti gli impianti dell'immobile sopracitato emissione: 23/5/1991 scadenza: 10/12/1991	100.000.000
39)	Soc. EDILE FINANZIARIA S.r.l. - VICENZA - Fidejussione BANCA POPOLARE DI SONDRIO del 1°.1.1991 - Uff. Segr: Fidi/bh - a garanzia dei permessi dei collaudi degli impianti dell'immobi- le in Vicenza - Viale San Lazzaro emissione: 1/10/1991 scadenza: fino a collaudo - non oltre 30/6/1992	150.000.000
40)	Soc. EDILE FINANZIARIA S.r.l. - VICENZA - Fidejussione BANCA POPOLARE DI SONDRIO del 10.1.1991 - Uff. Segr: Fidi/bb - a garanzia del del reddito per unità immobiliari non locate del- l' immobile in Vicenza - Viale San Lazzaro	409.500.000

emissione 1/10/1991
scadenza 31/9/1997

41) **polizza restituita anno 1994**

42) Soc. JESSICA S.p A. - LEGNANO - Via Sabotino 283 - polizza fidejussoria n. 52 SOCIETA' REALE MUTUA ASS. Ag. 256 L. 42 433 000 - scaduta anno 1994 - Società fallita

polizza restituita anno 1995

43) **polizza restituita anno 1994**

44) **polizza restituita anno 1994**

45) **polizza restituita anno 1994**

DEPOSITI A GARANZIA DI CONTRATTI
DI LOCAZIONE CAPANNONI IN LAINATE
(MI) Società BAYER ITALIA S.p.A.

46)	Lotto A) CREDITO COMMERCIALE fidejuss. n. 92/54	40.346 439
47)	Lotto D) CREDITO COMMERCIALE fidejussione n.92/53	81.187 625
48)	Lotto A) CREDITO COMMERCIALE fidejussione n.92/50	13 816.238
49)	Lotto A/1 bis CREDITO COMMERCIALE fidejussione n. 92/52	14.914.465
50)	Lotto A/1 CREDITO COMMERCIALE fidejussione n 92/51 emissione: 27/1/1992 scadenza: 31/12/1994	24.643.520

51) **polizza restituita anno 1994**

52) **polizza restituita anno 1994**

53) Ditta EDIL MONT S.r.l. - Chignolo d'Isola - fidejussione BANCA PROVINCIALE LOMBARDA n.10313 garanzia di lavori di rifacimento impianto di climatizzazione a carico del capannone in Lainate (MI) locato LISPA 24.800.000

54) **polizza restituita anno 1994**

55) **polizza restituita anno 1994**

56) **polizza restituita anno 1994**

57) **polizza restituita anno 1994**

58) Soc. SIGMA PLUS S.p.A.
Milano - Corso Europa, 11
Fidejussione B.N.L. n. 300601/B - rilasciata garanzia del contratto di locazione. 17.199.968
emissione: 12/3/1993
scadenza: 31/5/1997 (rinnovabile per altri 6 anni ex l. 392/78)

59) Soc. CLUB DEGLI EDITORI
MILANO - Via Durazzo, 2/4
Fidejussione n. 7/76784 della BANCA COMMER-

32) Soc. R.A.S. S.p A. - MODENA -Via Emilia Est,25
fidejussione n.0005/91 RASBANK
prestata a garanzia del contratto di locazione 12.320.230
emissione: 30/5/1991
scadenza: scadenza 31/12/1995 (rinnovabile per altri 6 anni ex l. 392/78)

33) Soc. UNION CARBIDE INDUSTRIAL GASES - MILANO C.so Europa, 11
fidejussione BANCA COMMERCIALE ITALIANA n. 1572810
L. 34.500.000 **fidejussione restituita anno 1994**

34) Soc: PARMA CESARE - LAINATE
Fidejussione BANCA DI LEGNANO n.4582
prestata a garanzia del contratto di locazione 16.545 300
emissione: 29/4/1991
scadenza 31/2/1992 (rinnovabile per altri 6 anni ex l. 392/78)

35) Soc BUGNION S p A.- MODENA - V. Emilia Est,
RILASCIATO 4° ATTO DI PROROGA alla 25 Fidejussione B.N.L. n. 14064/1
per £. 26 762.630
prestata a garanzia del contratto di locazione. Sostituita da n. 152
emissione: 2/5/1991
scadenza: 1/5/1996
polizza restituita anno 1996

36) Soc. SHILLING'S CLUB - MODENA - Via Emilia
Est, 25 - Fidejussione BANCA POPOLARE DI
MILANO n. 44730 - VEDERE POSIZIONE N. 83
contratto di locazione immobile in Modena Via E. Est, 25
emissione. 23/4/1992
scadenza: 28/4/1994

37) Soc. INFRASTRUTTURE COMMERCIO TURI-
SMO E SPETTACOLO S.p.A. - MILANO - Corso
Europa, 11 - fidejussione CARIPLO n.5295774
prestata a garanzia del contratto di locazione 25.033.910
emissione: 9.9.1991
scadenza: 18/4/1995 (contratto scaduto)

38) Soc. LOMBARDIA 2000 S.r.l. - MONZA - Via Tici-
no- fidjussione BANCA POPOLARE DI BRESCIA
n.10017 - prestata a garanzia di tutti i permessi
e collaudi concernenti gli impianti dell'immobile
sopracitato 100.000.000
emissione: 23/5/1991
scadenza: 10/12/1991

39) Soc. EDILE FINANZIARIA S.r.l. - VICENZA -
Fidejussione BANCA POPOLARE DI SONDRIO
del 1°.1.1991 - Uff. Segr: Fidi/bb - a garanzia dei
permessi dei collaudi degli impianti dell'immobi-
le in Vicenza - Viale San Lazzaro 150.000.000
emissione: 1/10/1991
scadenza: fino a collaudo - non oltre 30/6/1992

40) Soc. EDILE FINANZIARIA S r.l. - VICENZA -
Fidejussione BANCA POPOLARE DI SONDRIO
del 10.1.1991 - Uff. Segr: Fidi/bb - a garanzia del
del reddito per unità immobiliari non locate del-
l' immobile in Vicenza - Viale San Lazzaro 409.500.000

emissione 1/10/1991
scadenza 31/9/1997

41) **polizza restituita anno 1994**

42) Soc. JESSICA S.p A. - LEGNANO - Via Sabotino 283 - polizza fidejussoria n. 52 SOCIETA' REALE MUTUA ASS. Ag. 256 L. 42 433.000 - scaduta anno 1994 - Società fallita
polizza restituita anno 1995

43) **polizza restituita anno 1994**

44) **polizza restituita anno 1994**

45) **polizza restituita anno 1994**

DEPOSITI A GARANZIA DI CONTRATTI
DI LOCAZIONE CAPANNONI IN LAINATE
(MI) Società BAYER ITALIA S.p.A.

46)	Lotto A) CREDITO COMMERCIALE fidejuss. n. 92/54	40.346.439
47)	Lotto D) CREDITO COMMERCIALE fidejussione n.92/53	81.187.625
48)	Lotto A) CREDITO COMMERCIALE fidejussione n.92/50	13.816.238
49)	Lotto A/1 bis CREDITO COMMERCIALE fidejussione n. 92/52	14 914.465
50)	Lotto A/1 CREDITO COMMERCIALE fidejussione n. 92/51 emissione: 27/1/1992 scadenza: 31/12/1994	24.643.520

51) **polizza restituita anno 1994**

52) **polizza restituita anno 1994**

53) Ditta EDIL MONT S.r.l. - Chignolo d'Isola - fidejussione BANCA PROVINCIALE LOMBARDA n.10313 garanzia di lavori di rifacimento impianto di climatizzazione a carico del capannone in Lainate (MI) locato LISPA 24.800.000

54) **polizza restituita anno 1994**

55) **polizza restituita anno 1994**

56) **polizza restituita anno 1994**

57) **polizza restituita anno 1994**

58) Soc. SIGMA PLUS S.p.A.
Milano - Corso Europa, 11
Fidejussione B.N.L. n. 300601/B - rilasciata garanzia del contratto di locazione. 17.199.968
emissione: 12/3/1993
scadenza: 31/5/1997 (rinnovabile per altri 6 anni ex l. 392/78)

59) Soc. CLUB DEGLI EDITORI
MILANO - Via Durazzo, 2/4
Fidejussione n. 7/76784 della BANCA COMMER-

CIALE ITALIANA - prestata a garanzia del contratto di locazione
emissione. 31/3/1993
scadenza: 30/9/1998 (rinnovabile per altri 6 anni ex l. 392/78) — 117 087 885

60) Signor Fiore Giuseppe - ROMA -
Fidejussione n 4640 SOCIETA' ITALIANA
CAUZIONI - ROMA -contratto di locazione
V. V. Ramperti, 22- V. D Angeli, 95 locale garage — 13.000.000
emissione: 10/5/1993
scadenza: 10/5/1999

61) SOC. EDICOM S.r l. - NAPOLI -
62) DEPOSITI A GARANZIA DEI VARI CONTRATTI
63) DI LOCAZIONE - NAPOLI - VIA FRANCESCO
64) LAURIA, 4
65) Durata annuale salvo rinnovo tacito fino alla du-
66) rata del contratto - scad 02.02.1999

polizze restituita anno 1994

67) BANCA DI ROMA - Fidejussione n. 561104 — 2.502.000
a garanzia contratto di locazione Napoli - via Lauria 4
lotto 6G - **COGINVEST s.r.l.**
emissione: 3/2/1993
scadenza: 2/2/1999

68) **polizza restituita anno 1994**

69) COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA
BANCO DI SARDEGNA -fidejussione n.1579 L. 400 000.000
polizza restituita anno 1995

70) COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA
Polizza fidejussoria "LA NAZIONALE" N.61707 L. 100.000.000
polizza restituita anno 1995

71) COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA
Polizza fidejussoria "LA NAZIONALE" N.61704 L. 100.000.000
polizza restituita anno 1995

72) COMPAGNIA DI SVILUPPO - ROMA
BANCO DI SARDEGNA -fidejussione n.1568 L. 500.000.000
polizza restituita anno 1995

73) BULL HN INFORMATION SYSTEMS S.p.A.
MILANO - fidejussione CARIPLO n. 543/02/1993
emessa a garanzia degli impegni assunti per
stipula contratto per la fornitura e installazione
sistema informatico previdenziale dell'Ente
Software (sostituisce n. 82) — 93.430.000
emissione: 10/11/1993
scadenza: a comunicazione di svincolo

74) SIPE OPTIMATION S p.A. - ROMA
Fidejussione B.N.L. n. 300931/G prestata a garanzia degli obblighi assunti per stipula contratto
riquardante la realizzazione del nuovo sistema
informatico previdenziale dell'Ente — 88.400.000
emissione: 18/1/1993
scadenza: 30/11/1993

75) EDIL MONT S.r.l. - MILANO - Polizza BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO per £.2.500.000

prestata a garanzia dei lavori a carico della rete fognante in Milano - Via Durazzo, 2/4

polizza restituita anno 1996

76) BARILLARO FRANCESCO - MODENA - VIA EMILIA EST, 25 - Fidejussione BANCA POPOLARE DI MILANO n. 58531 - prestata a garanzia del contratto di locazione Ridotta a £. 7.140 375 — 11.027 820
emissione: 3/5/1996
scadenza: 2/5/1997

77) SOC. ELETTRIC SYSTEMS - MILANO - Fidejussione n 56992 della BANCA POPOLARE DI BERGAMO per £.3.900.000 CREDITO VARESINO prestata a garanzia lavori legge n. 46/90 (validità rinnovata fino al 30.5.1996)

polizza restituita anno 1996

78) SOC EDILIMPIANTI - fidejussione della SOC ASS MILANO ASSICURAZIONI n 508503 per £.6 391.970 prestata a garanzia dei lavori in Milano - Via Durazzo, 2/4

polizza restituta anno 1996

79) SOC DIESSE ELECTRA S.r l. - Fidejussione CASSA RURALE ED ARTIGIANA DELL'AGRO BRESCIANO n 40521/5459 L. 13 088.000- lavori legge 46/90

polizza restituita anno 1995

80) SOC. SOLCASA - Fidejuss SOC CATTOLICA ASS. n. 146.534 di L. 10.096 000 - lavori in Lainate - Milano -

polizza restituita anno 1995

81) SOC. SEI ELECTRONIC S r l - Fidejussione SOC. MAA ASSICURAZIONI n 603802 per £ 1.900 000 prestata a garanzia dei lavori in Napoli di cui alla legge n. 46/90

polizza restituita anno 1996

82) BULL HN INFORMATION SYSTEMS S p.A. MILANO - fidejussione CARIPLO n.439/02/1993 emessa a garanzia degli impegni assunti per stipula contratto per la fornitura e installazione sistema informatico previdenziale dell'Ente - *Hardware (sostituita con n. 73)* — 50.460.000
emissione: 8/2/1993
scadenza: a comunicazione di svincolo

83) Soc. SHILLING'S CLUB - MODENA - Via Emilia Est, 25/27 - fidejussione BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA N 94/111880 per £.54.280.725, prestata a garanzia di contratto di locazione
emissione. 29/6/1994
scadenza: 30/11/1995 (salvo rinnovo entro 2 mesi)

polizza restituita anno 1996

84) ENEL - COMPARTIMENTO DI FIRENZE -Via Emilia Est, 25 Via Emilia Est, 25/27 - MODENA - fidejussione n. 142/17120 *ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO* - prestata a garanzia del contratto di locazione — 13.635.000
emissione: 3/11/1993
scadenza: 1/10/1999

85) PO.LI.MA TRASPORTI - SAN GIULIANO MILANESE (MI) Via Po - fidejussione SOC. ITALIANA CUAZIONE n. BP 0019580 prestata a garanzia del contratto di locazione

L. 125 000 000 - Polizza scaduta -

polizza restituita anno 1995

86) EUROCAMPING di Patuzzo V. & C. S.a.s. -
CASTELMELLA (BS) - fidejussione CASSA RURALE E ARTIGIANA DI POMPIANO EDELLA FRANCIACORTA
n. 878 prestata a garanzia del contratto di locazione - lato sud — 17.500.000
emissione: 21/3/1994
scadenza: 31/3/2000

87) CAMST COOP. - NAPOLI - VIA F. LAURIA 4
Fidejussione CASSA DI RISPARMIO BOLOGNA
n. 15790.17 prestata a garanzia di contratto di locazione — 30.000.000
emissione: 1/12/1994
scadenza: 9/11/2000

88) CO BE - LEGNANO - VIALE SABOTINO 283
Fidejusione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA n. 803100
prestata a garanzia di contratto di locazione — 62.500.000
emissione: 9/8/1994
scadenza: 30/6/2000

89) M.I.T. S.p.A. - RONCADELLE (BS)
Fidejussione CARIPLO n. CR 2713816
prestata a garanzia di contratto di locazione — 11.113.000
emissione: 11/2/1994
scadenza: 31/12/1999 (rinnovabile al 31/12/2005)

Ditta EDIL TOZZI s.r.l. - ROMA lavori immobili di proprietà in Roma
90) Fidejussione soc. ass. UNIVERSO n. 5247504 - L. 2.500.000

polizza restituita anno 1995

91) Ditta IMPIANTI TECNOLOGICI INDUSTRIALI ORIGGI -
fidejussione NUOVA TIRRENA n. 27878 - presta a i
garanzia dei lavori di adeguamento alla legge n. 46/90
dell'immobile in San Giuliano Milanese - Via Po — 43.200.000
emissione: 29/12/1994
scadenza: 29/12/1995 (rinnovo annuale a cura del contraente)

92) Ditta BOTTINO MARIO - Fidejussione BANCA
POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO
n. 68375/1 - prestata a garanzia dei lavori di manutenzione
straordinaria in Genova - Largo San Giuseppe, 18 — 32.000.000
emissione: 22/11/1994
scadenza: 22/11/1997

93) Ditta DUEFF - Torino - fidejussione ASSICURATRICE
EDILE - n. 1035504/1516/00 per £.3.730.000, prestata a garanzia dei lavori
elettrici legge 46/90 dell'immobile in Torino - Via Bligny, 11
emissione: 21/3/1994
scadenza: 20/3/1995 (rinnovo annuale a cura del contraente)

polizza restituita anno 1996

94) Ditta ASFALT di Torino - fidejussione MILANO
ASSICURAZIONE n. 6393288 presta a garanzia dei lavori
di rifacimento del terrazzo immobile in Torino - C. U. Sovietica, 121 — 13.360.000
emissione: 28/9/1994
scadenza: 28/9/1995 (rinnovo annuale a cura del contraente)

95) Soc. AERGAS - fidejussione BANCA DI ROMA n. 782 L. 3.600.000
lavori centrale termica in Roma Via della Purificazione, 31

polizza restituita anno 1995

96) Soc. POZZOLI IMPIANTI - Fidejussione CARIPLO
n. 74/94/264CP prestata a garanzia dei lavori dell'impianto

di riscaldamento in- LAINATE (MI) - porzione lotto B/1
locato Soc. CAPPELLINI S r l. 7.500.000
emissione: 29/9/1994
scadenza: 28/2/1995

97) SOC. SOLCASA - fidejussione R.A.S. n. 29719995/0 per £.59.500.000
rilasciata a garanzia dei lavori di manutenzione
straordinaria del capannone industriale in
San GIULIANO MILANESE (MI) - Via Po
polizza restituita anno 1996

98) Ditta ASCA di Dott. UGO SCAGLIANTI - fidejussione
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO -
n. 45/90 - prestata a garanzia dei lavori concernenti
l'installazione di nuovi impianti condizionatori in Milano
Via Durazzo, 4 2.500.000
emissione: 19/8/1994
scadenza: 30/3/1995

99) SOC COSTRUZIONE ROMANE 1992 S.r.l. - fidejussione
LA PREVIDENTE ASSICURAZIONI n. 1997000391159 di £. 13.650.000
prestata a garanzia dei lavori di manutenzione straordinaria
in Roma - Via Diego Angeli, 95/Via Virgilio Ramperti, 22
polizza restituita anno 1996

100) Soc. COIMA - fidejuss.LOYD ADRIATICO n. 56413814 L. 2.200.000
lavori della cabina ascensore immobile in Roma via Purificazione, 31
polizza restituita anno 1995

FIDEJUSSIONI AMMISTRATORI STABILI PROPRIETA' CASSA

PRESTATE A GARANZIA DELL'APERTURA DI CREDITO PRESSO LA B.N.L. - GESTIONE IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA CASSA
contratto di prestazione d'opera e mandato con rappresentanza
per la gestione degli stabili di proprietà della Cassa fuori Roma

101) Dott.ssa PATRIZIA PIZZINI COZZIO - TRENTO
Fidejusisone B.N.L. TRENTO n. 2791/J -
immobile in Trento - vicolo della Storta, 4 5.000.000
emissione : 26/6/1991
scadenza: rinnovo annuale tacito fino al 2001

102) Dott. FRANCESCO BARILLARO - MODENA
Fidejussione B.N. L. MODENA n. 33956/N - L. 10.000.000
polizza restituita anno 1995

103) Dott. LUCIO AMATO - NAPOLI
Fidejussione B.N.L. NAPOLI n. 9909/T -
immobili in Napoli via lauria, 4 e via S. giacomo dei Capri, 129/c 50.000.000
emissione: 27/9/1993
scadenza: rinnovo annuale tacito fino al 2003

104) Dott. LUCIANO SACCO - BRESCIA -
Fidejussione CREDITO BERGAMASCO - BRESCIA n. 2551
immobili in Brescia Via Sorbana e Castelmella, Via Colorne 30.000.000
emissione: 10/8/1994
scadenza: rinnovo annuale tacito

105) Dott.ssa MONICA LEONE - BRESCIA -
Fidejussione BANCA POPOLARE DI BRESCIA - n. 13352
immobili in Brescia Via Solferino, 61/63 e Roncadelle, Via Violino di Sotto 25.000.000
emissione: 23/9/1994
scadenza: rinnovo annuale tacito

106) Dott. PAOLO VILLATA - TORINO
Fidejussione B N L. TORINO n. 70/13242/H - l. 20.000 000
immobili in Torino Via Bligny, 11 e C.so U. Sovietica, 121
polizza restituita anno 1995

107) Dott. ROBERTO DE TOMASI - LECCE
Fidejussione B.N. L. LECCE n. 1156/M - L. 20.000.000
polizza restituita anno 1995

108) Dott. GIORGIO AGOSTINIS - MILANO
Fidejussione B N L. MILANO n. 70088/E - L. 50.000.000
polizza restituita anno 1995

109) Dott. GIANPIERO BOLZOLI - BRESCIA
Fidejussione B N L BRESCIA n. 15/9534/E - L. 15.000.000
polizza restituita anno 1995

---

110) Conduttore NACCACHE FRANCO - immobile in ROMA
Via Ridolfino Venuti, 20 - fidejussione CARIMONTE
n. 792069 rilasciata a garanzia degli impegni contrattuali
inerenti il contratto di locazione in essere con la scrivente
Cassa - L 15 828 000 - polizza scaduta e sostituita con N. 125

FIDEJUSSIONI AMMISTRATORI STABILI PROPRIETA' CASSA PRESTATA A GARANZIA APERTURA DI CREDITO PRESSO LA B.N.L. PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA CASSA
contratto di prestazione d'opera e mandato con rappresentanza
per la gestione degli stabili di proprietà della Cassa fuori Roma

111/95 Dott. ANDREA GROSSO - Torino -
Fidejussione BANCO AMROSIANO VENETO TORINO -
immobili in Torino Via Bligny, 11 e C.so U. Sovietica, 121 — 30.000.000
emissione: 5/1/1995
scadenza: ad esaurimento del rapporto

112) Dott.ANITORI TERESA - Modena -
Fidejussione B.N.L. N. 35.023/a - — 20.000.000
immobile in Modena Via E. Est. 27
emissione:26/4/1995
scadenza: ad esaurimento del rapporto

113) Dott. FALAGUERRA PAOLO - Milano -
Fidejussione CARIPLO - Milano -
immobili in Milano Via ddel Passero, 6 e C.so Europa, 11 — 60.000.000
emissione:
scadenza: ad esaurimento del rapporto

114) Arch. MICELLI MARIA CARLA - Lecce -
Fidejussione B.N.L. - Lecce -
immobili in Lecce Via L. Ariosto, 65/68/71 — 20.000.000
emissione: /6/1995
scadenza: ad esaurimento rapporto

115) Dott. ANDREA FADDA - Cagliari -
Fidejussione Deutsche Bank. - Cagliari FDF7737 -
immobile in Cagliari Via Binaghi, 2/4 — 20.000.000
emissione: 31/7/1995
scadenza: rinnovo annuale tacito —

116) Ditta SOLCASA S r l
Fidejussione RAS n.29720244/0 - per £. 44.100 000, rilasciata a garanzia dei lavori di manutenzione dell'immobile sito in Lainate MI Via Cremona
polizza restituita anno 1996

117) PO.LI MA TRASPORTI S.r l.
Fidejussione S I C. n 20391 - rilasciata a garanzia contratto di locazione immobile in San Giuliano Milanese MI — 125.000.000
emissione: 1/1/1995
scadenza: 31/12/1997

118) ATLANTIDE Soc.Coop. A R.L.
Fidejussione NUOVA TIRRENA n.81146
realizzazione lavori in Napoli - Nuovo Centro Direzionale - Isola G/6 — 79.096.206
emissione: 24/2/1995
scadenza: 24/2/1996 (rinnovo annuale a cura del contraente)

119) COSTRUZIONI ROMANE 1992 S.r l.
Fidejussione GAN ITALIA n. 87532 -
lavori in Roma Via R.Venuti 20 - Via D.Angeli 95- Via V Ramperti 22 — 16.000.000
emissione: 23/3/1995
scadenza. 23/3/1996 (rinnovo annuale a cura del contraente)

120) COSTRUZIONI ROMANE 1992 S.r.l.
Fidejussione GAN ITALIA n. 87533 -
lavori manutenz. ordinaria Napoli - Via S G dei Capri 129/c — 2.500.000
emissione. 23/3/1995
scadenza: 23/3/1996 (rinnovo annuale a cura del contraente)

121) CLIMINT IMPIANTI S r l.
Fidejussione SAI n.D1402808607
Opere ricorrenti manutenzione immobili in Roma e Latina — 10.000.000
emissione: 6/4/1995
scadenza: 6/4/1996 (rinnovo annuale a cura del contraente)

122) Soc.BUGNION S.p.A.- MODENA - V. Emilia Est,
Fidejussione B.N.L. n. 14064/1 unita a n. 35 (restituita)
aumento garanzia da L. 25.758.065 a L. 26.762.630 — 26.762.630
prestata a garanzia del contratto di locazione

123) GASPARINI s.d.f.
Fidejussione Credito Bergamasco n.2758
locazione immobile in Castelmella BS — 7.750.000
emissione: 28/8/1995
scadenza: 31/10/2001 (rinnovabile per altri 6 anni ex l. 392/78)

124) COSTRUZIONI ROMANE 1992 S.r.l.
Fidejussione GAN n.87833
sostituzione finestre immobile in Roma - Via della Purificazione, 31 — 7.000.000
emissione: 1/9/1995
scadenza: 1/9/1996 (rinnovo annuale a cura del contraente)

125) NANA' S.r.l. per NACCACHE FRANCO - immobile in ROMA
Via Ridolfino Venuti, 20 - fidejussione BANCA DI ROMA, per £.14.000.000
rilasciata a garanzia degli impegni contrattuali
inerenti il contratto di locazione in essere con la Cassa (sostituisce N. 110)
emissione: 3/7/1995
scadenza: rinnovo annuale tacito
polizza restituita anno 1996

126) GRASSI E CRESPI S.r.l.
Fidejussione RAS 33649787 8
Opere murarie - Milano C.so Europa 11 — 30.000.000
emissione: 2/10/1995

scadenza: 2/10/1996 (rinnovo annuale a cura del contraente)

127) Ditta BENEDETTI ROMOLO
Fidejussione n.57/2253 Banca Commerciale Italiana
Impianto di condizionamento Milano - C so Europa 11 — 5 200.000
emissione. 3/10/1995
scadenza. 31/10/1996

128) Ditta C.R.C. S R.L.
Fidejussione CARIPLO di Bresso
Lavori impianto ascensore in Milano C.so Europa 11 — 6.500.000
emissione: 9/10/1995
scadenza: ad esatto adempimento

129) COSTRUZIONI ROMANE 1992 S.r l.
Fidejussione n 87909 GAN
Lavori piano terreno - uffici C E D - Roma - Via della Purificazione, 31 — 15.250.000
emissione. 4/10/1995
scadenza. 4/10/1996 (rinnovo annuale a cura del contraente)

130) Ditta SCALVINI DANIELE - BRESCIA Via Sorbana, 21 scala D int. 9
Fidejusione Abeille n 6.129.853 Brescia
conduzione locali in Brescia - Via Sorbana 21 — 1.650 000
emissione: 1/11/1995
scadenza: 31/10/1999

131) MARIANI SERVIZI S.r.l.
Fidejussione B.P M 915/FDI/78961
rifacimento impianto elettrico Milano - C.so Europa 11 — 6.100.000
emissione:10/10/1995
scadenza. 31/12/1996

132) SCA.MA. STRADE S.r l.
Fidejussione RAS 25815792 2
lavori strade esterne in Lainate MI - Via Cremona — 2.000.000
emissione 31/10/1995
scadenza: 31/10/1996 (rinnovo annuale a cura del contraente)

133) Soc. ASCA di Ugo Scaglianti - Cinisello Balsamo
Fidejussione SAN PAOLO DI TORINO 13107000425/44/95 SSG
opere impianto riscaldam. Lainate Mi Lotto B/1 locato MAX SPEDIT — 2.220.000
emissione: 22/11/1995
scadenza: 21/11/1996

134) SOTALIA S.r.l.
Fidejussione BANCA POPOLARE di SONDRIO del 29/11/1995
Immobile in Milano Via Melchiorre Gioia 124 - garanzia per oneri concessori condono edilizioe rilascio concessione in sanatoria e del certificato di agibilità da acquisire entro il 30.7.1997 — 1.000.000.000
emissione: 29/11/1995
scadenza: 30/9/1997

135) SOTALIA S.r.l.
Fidejussione BANCA POPOLARE di SONDRIO del 29/11/1995
Immobile in Milano Via Melchiorre Gioia 124, a garanzia dei lavori da eseguire a carico della facciata del fabricato — 400.000.000
emissione: 29/11/1995
scadenza: 30/9/1996

136) SOTALIA S.r.l.
Fidejussione BANCA POPOLARE di SONDRIO del 29/11/1995
Immobile in Milano Via Melchiorre Gioia 124, a garanzia dei lavori da eserguire a carico delle guaine, dei pluviali e degli impianti dell'immobile — 240.000.000
emissione: 29/11/1995
scadenza: 31/12/1996

137) SOTALIA S.r.l.

	Fidejussione BANCA POPOLARE di SONDRIO del 29/11/1995 Immobile in Milano Via Melchiorre Gioia 124, a garanzia della percezione del reddito, per anni 6 dalla vendita dello stabile, fino al 30.9.1998 emissione: 29/11/1995 scadenza: 30/9/1998	6.555 166.000	
138)	S E.L.M A. Bipiemme Leasing S p.a. Fifejussione 2/92 COMPASS S p a. a garanzia contratto di locazione Milano - Via Melchiorre Gioia 124 emissione: 7/5/1992 scadenza: 31/7/1998	550.000.000	
139)	LA MANUTENZIONE S.r.l. Fidejussione SUN INSURANCE OFFICE LIMITED S.p.a. polizza n 56086 - 258 Sopabroker opere di rifacimento copertura immobile in Legnano - V.le Sabotino 283 emissione: 15/12/1995 scadenza 15/12/1996 (rinnovo annuale a cura del contraente)	14.460.000	
	TOTALE GENERALE FIDEJUSSIONI fino al 31.12.1995	**11.648.366.736**	11.648.366.73

N.B. i numeri privi di descrizione si riferiscono a fidejussioni presenti nel bilancio precedente e restituite nel corso dell'anno 1994 - 1995 - 1996

FIDEJUSSIONI ENTRATE ANNO 1996

140)	Immobile in Genova - Largo S. Giuseppe 18 Soc. MULTI STUDIO s.r.l. - Genova fidejussione BANCA DI ROMA deposito cauzionale su contratto di locazione emissione: 20/12/1995 scadenza: 31/12/1996 - escutibile fino al 28/2/1997 (prorogabile)	32.750.000
141)	IMPRESA NAZIONALE APPALTI s.p.a. - Roma polizza fidejussoria n. 11/5615651 UNIVERSO ASSICURAZIONI a prestata a garanzia del contratto di appalto per pulizia locali della Cassa anno 1996 emissione: 9/1/1996 scadenza: 9/1/1997 (rinnovo annuale a cura del contraente)	2.700.000
142)	Porzione di immobile in Roncadella (BS) - Via Mattei Soc. INTERNATIONAL PRISMA GROUP s.r.l. - Brescia Fidejussione BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BRESCIA n. 116 prestata a garanzia del contratto di locazione emissione: 9/1/1996 scadenza: 31/12/2002	6.300.000
143)	Immobile in Monza - Via Ticino 26 Ditta C.R.C. s. r. l. - Bresso. Polizza fidejussoria ASSICURATRICE EDILE s.p.a. n. 1046881/4934/000 a garanzia della realizzazione terzo ascensore emissione: 16/1/1996 scadenza: 15/1/1997 (rinnovo annuale a cura del contraente)	10.400.000
144)	Ditta SCATOLIFICIO RECORD s.r.l. - Brescia Porzione di immobile in Roncadelle (BS) - Via Mattei Fidejussione CREDITO AGRARIO BRESCIANO n. 110.96 a garanzia del contratto di locazione porzione di capannone nona campata da est (mq. 400)	3.620.000

emissione. 25/1/1996
scadenza. 1/12/1996 (rinnovo annuale tacito)

145) Soc. VENETO ARREDA DUE s.r.l. - Lissone — 60.000.000
Immobile in Monza - Via Velleia 5
fidejussione n. 8960106 BANCO DI NAPOLI a garanzia
del contratto di locazione
emissione: 5/4/1996
scadenza: 5/4/1997 (rinnovabile annualmente su richiesta scritta del conduttore)

146) Ditta MIMOS di Romandini Domenico - Martinsicuro — 2.800.000
fidejussione n. 1444/A BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
(ag. S. Benedetto del Tronto) a garanzia dei lavori elettrici nel 5° piano
della sede della Cassa, Via della Purificazione 31
emissione: 10/5/1996
scadenza: 28/6/1996

147) Ditta COSTRUZIONI ROMANE 1992 s.r.l. - Roma — 5.000.000
polizza cauzionale n. 3014562 GAN ITALIA a garanzia dei
lavori murari nel 5° piano della sede della Cassa, Via della Purificazione 31
emissione: 27/3/1996
scadenza: 27/3/1997 (rinnovo annuale a cura del contraente)

148) Soc. S.E.P. S.p.a. - Torino — 24.600.000
Immobile in Torino - Corso Unione Sovietica, 121
Fideiussione n. 112155/FIDI/d1 ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO,
prestata a garanzia del contratto di locazione
emissione: 10/4/1996
scadenza: 30/5/2002

149) ARNOLDO MONDADORI EDITORE s.p.a. - Milano — 199.880.000
Immobile in Milano - Via Durazzo, 2/4
Fidejussione n. 7/83327 BANCA COMMERCIALE ITALIANA
prestata a garanzia del contratto di locazione
emissione: 14 giugno 1996
scadenza: 1 maggio 1999 (successivamente rinnovabile su richiesta delle parti)

150) DEL BO' S.R.L. — 5.550.000
polizza cauzionale n. 2617594L - SIAD Assicurazioni
a garanzia del contratto di appalto per i
lavori di rifacimento ascensori in Napoli, Via S.G. dei Capri, 129
emissione: 5/6/96
scadenza: 5/6/97 (rinnovo annuale a cura del contraente)

151) Ditta COSTRUZIONI ROMANE 1992 s.r.l. - Roma — 13.200.000
polizza cauzioni appalti pubblici n. 88302 GAN ASSICURAZIONI
a garanzia del contratto di appalto per lavori
di straordinaria manutenzione in Brescia - via Sorbana
emissione: 3/6/96
scadenza: 3/6/97 (rinnovo annuale a cura del contraente)

152) BUGNION S.P.A. - MODENA — 27.667.210
fidejussione BANCA NAZIONALE DEL LAVORO n. 495857/L
a garanzia del contratto di locazione immobile
in Modena, via Emilia Est, 25. Sostituisce n. 35
emissione: 16/7/1996
s adenza: 30/4/1997 (+ 2 mesi)

153) Ditta MIMOS di ROMANDINI DOMENICO - Martinsicuro — 5.300.000
polizza fidejussoria RAS n. 34.409.387.5 (ag. S.Egidio alla Vibrata)
a garanzia dei lavori manutentivi impianto elettrico e climatizzazione
nell' immobile in Milano, Via Durazzo, 4
emissione: 8/7/1996
scadenza: 8/7/1997 (rinnovo annuale a cura del contraente)

154) Ditta COSTRUZIONI ROMANE 1992 s.r.l. - Roma — 7.890.000

polizza cauzionale appalti pubblici n.88351 GAN ASSICURAZIONI
a garanzia del contratto di appalto per i lavori di
manutenzione dei solai nell' immobile di Torino - Via bligny,11 -
emissione 12/7/1996
scadenza: 12/7/1997 (rinnovo annuale a cura del contraente)

155) Soc. VENETO ARREDA DUE a r.l. - Lissone — 93.000.000
Immobile in Monza, Via Velleia 5
Polizza fidejussoria n.33.022.883/2 RAS
a garanzia del pagamento degli oneri di urbanizzazione
primaria e secondaria
emissione: 27/6/1996
scadenza: 27/6/1997 (rinnovo annuale a cura del contraente)

Ditta STEFANO BERNATH - ART GALLERY — 3.000.000
156) Immobile in Bologna - Via Albari, 2
Fidejussione n. 1358/55 del CREDITO ITALIANO
prestata a garanzia del contratto di locazione
emissione:12/7/1996
scadenza: 31/8/2002

157) Soc. SHILLING'S CLUB - MODENA di Montanari Fabio — 58.298.000
Immobile in Modena - Via Cantelli, 5
Fidejussione n. 96/129729 della BANCA POPOLARE
DELL' EMILIA ROMAGNA a garanzia del contratto di locazione. Sostituisce n.83
emissione: 23/7/1996
scadenza: 30/11/2001

158) NANA' SERVICE S.R.L. - Polizza fidejussoria n. J 56686/3 — 30.000.000
La Nazionale Assicurazioni quale deposito cauzionale per il
contratto di locazione immobile in Napoli - Via Porzio Isola G/6
emissione. 31/7/1996
scadenza: 31/7/1997 (rinnovo annuale a cura del contraente)

159) Ditta IMPIANTI IDROTERMICI s.r.l. - Brescia — 4.550.000
Fidejussione n. 15/12818-N della BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
a garanzia del contratto di appalto per i lavori di rifacimento
dell' impianto di riscaldamento nell' immobile in Roncadelle, Via Mattei
emissione: 30/8/1996
scadenza: al collaudo, non oltre 30/8/1997

160) Soc. VENETO ARREDA DUE a r.l. - Lissone — 109.250.000
Immobile in Monza, Via Velleia 5
Polizza fidejussoria n.36.294.323/2 RAS
a garanzia del pagamento degli oneri di urbanizzazione
primaria e secondaria
emissione:11/9/1996
scadenza: 11/9/1997 (rinnovo annuale a cura del contraente)

161) STUDIO COMMERCIALE ASSOCIATO RAIMONDI MALERBA VIGNOLA — 5.270.000
fidejussione n. 60258 di ROLO BANCA a garanzia del contratto di
locazione dell' immobile in Modena, Via Emilia Est, 25 - piano 4°
emissione: 24/9/1996
scadenza: 1/8/2002

162) NACCACHE FRANCO - immobile in Roma — 16.000.000
fidejussione BANCA POPOLARE DI ANCONA a garanzia del
contratto di locazione immobile in Roma, Via R. Venuti, 20
emissione: 10/10/1996
scadenza: 30/9/1996 (+ 2 mesi)

163) Soc. ELETTRIC SYSTEMS di Pietrantonio Rota - Brembate di Sopra (BG) — 1.900.000
fidejussione BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CREDITO VARESINO
n. 130/118/1 a garanzia del contratto di appalto per lavori elettrici in Lainate,
locato Max Spedit.
emissione: 29/10/1996
scadenza: fino a dichiarazione liberatoria

164)	Ditta MIMOS di Romandini Domenico - Martinsicuro polizza fidejussoria RAS n. 34409908-8 a garanzia del contratto di appalto per lavori all' impianto idrotermico in Milano, Via Durazzo 2/4 emissione: 28/10/1996 scadenza: 28/10/1997	4.700.000
165)	Soc. LA MANUTENZIONE a r.l. - Milano polizza fidejussoria n. 3552344/8 RAS a garanzia del contratto di appalto per lavori di manutenzione immobile in Milano, Via del Passero & emissione: 26/9/1996 scadenza: 26/9/1997	4.100.000
166)	STUDIO GRANA CASTAGNETTI, TASSINARI, DOMINO, SER. CO. fidejussione CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA DEL 29.11.1996 a garanzia del contratto di locazione in Modena, Via Emilia Est emissione: 29/11/1996 scadenza: rinnovo annuale tacito	7.000.000
167)	LUGLI MARA - fideiussione n. 96/159323 BANCA POPOLARE ELL' EMILIA ROMAGNA, a garanzia del contratto di locazione porzione immobiliare in Modena, Via Emilia Est, 25. emissione: 24/12/1996 scadenza: 31/1/2003	3.400.000
168)	Soc. CORTESI DIESEL S.r.l. - RONCADELLE - (VEDI FIDEJUSSIONE SOSTITUITA N. 25) DI L. 15.000.000 Fidejussione BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA di £. 15.000.000 n. 110082 prestata a garanzia del contratto locativo capannone in Roncadelle (BS). Ridotta con comunicazione del 2.5.1996. emissione: 21/9/1989 scadenza: rinnovo annuale tacito	10.000.000
		758.125.210

POLIZZE RISCHI DECENNALI

1)	Ditta EDILIMPIANTI S.R.L. - Milano polizza n. 028/500561 MAA ASSICURAZIONI S.P.A. resp. civile verso terzi, lavori di rifacimento del manto di copertura e lattoneri immobili in Milano - Via Durazzo n. 2/4 emissione: 9/6/1994 scadenza 9/6/2004	1.000.000.000
		1.758.125.210

TOTALE GENERALE FIDEIUSSIONI AL 31.12.1996 **13.406.491.946**

RIEPILOGO

TOTALE Fideiussioni bilancio anno 1995	**12.685.793.653**
Fideiussioni entrate anno 1996	**758.125.210**
Fideiussioni uscite anno 1996	**1.037.426.917**
Polizze rischi decennali	**1.000.000.000**
TOTALE FIDEIUSSIONI PRESENTI AL 31.12.1996	**13.406.491.946**

All. 8

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

Debiti verso erario

Cap. 43	Erario per imposte, tasse e tributi vari		2.935.700.488
Cap. 65	Erario per ritenute IRPEF su stipendi, pensioni, ecc		2.207.785.581
Cap. 66	Erario per ritenute IRPEF su lavoro autonomo		95.559.577
		TOTALE	5.239.025.624

Debiti verso iscritti per prestazioni dovute

Cap. 33- 34	Pensioni dirette, di vecchiaia, invalidità, superstiti e maggiorazione legge n. 140/85		1.228.811.247
Cap. 36	Restituzione contributi art. 21 legge 21/1986 e liquidazione conto individuale		596.927.750
Cap. 37	Prestazioni assistenziali		200.052.771
Cap. 38	Indennità di maternità		329.424.741
Cap. 44	Iscritti per restituzione e rimborsi diversi		157.824.207
Cap. 45	Iscritti per restituzione di contributi non dovuti		7.748.256
Cap. 47	Iscritti per restituzione di contributi anni precedenti		723.388.302
		TOTALE	3.243.977.316

Debiti verso fornitori di beni e per prestazioni di servizi

Cap. 10	Diversi per spese varie ufficio		5.012.319
Cap. 11	Diversi per vigilanza e pulizia locali Ufficio		21.055.408
Cap. 14	Diversi per commissioni, studi e consulenze tecniche		8.224.398
Cap. 15	Spese per assunzioni		7.822.018
Cap. 16	Diversi per spese luce ed acqua		4.197.000
Cap. 17	Diversi per accertamenti sanitari		9.018.000
Cap. 19	Diversi per cancelleria e stampati		16.487.212
Cap. 20	Spese telefoniche		2.854.574
Cap. 21	Diversi per spese manutenzione macchine		25.845.234
Cap. 22	Diversi per meccanizzazione ed elaborazione dati		787.130.276
Cap. 24	Diversi per spese legali		182.853.837
Cap. 26	Diversi per spese gestione immobili		743.311.275
Cap. 27	Diversi per spese manutenzione locali Uffici ed impianti		98.425.252
Cap. 29	Spese per inserzioni		957.950
Cap. 30	Spese privatizzazione dell'Ente		117.216.809
Cap 32	Spese per redazione bilancio tecnico		100.186.100
Cap. 41	Diversi per spese e commissioni bancarie		10.376.285
Cap. 46	Diversi per spese esattoriali		1.058.484.900
Cap. 52	Diversi per oggio Marca Comune		41.742.417
Cap. 53	Diversi per spese manutenzione straordinaria immobili		89.452.842
Cap. 57	Diversi per acquisto di mobili e macchine d'ufficio		184.952.959
		TOTALE	3.496.404.163

Debiti diversi

Cap. 1	Diversi compensi e rimborsi organi di amministrazione		407.802.665
Cap. 2	Diversi compensi e rimborsi al Collegio Sindacale		88.230.855
Cap. 3	Stipendi ed altri assegni fissi al personale		29.867.821
Cap. 4	Dipendenti per compenso per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività		101.167.082
Cap. 39	Benefici assistenziali e sociali a favore del personale in servizio (art. 59 D.P.R. n. 509/79)		0
Cap. 40	Diversi per interessi passivi		413.899.585
Cap. 48	Ratei interessi acquisto titoli		0
Cap. 49	Ufficio Marca Comune		0
Cap. 64b	Indennita' di anzianita'		62.079.585
Cap. 74	Restituzione somme incassate per conto INPS		0
Cap. 71	Versamento trattenute a favore di terzi		17.811.124
Cap. 72	Partite in conto sospese		1.733.004.024
Cap. 73	Diversi per depositi cauzionali		1.047.419.915
		TOTALE	3.880.682.636

Debiti per acquisto immobili

Cap. 55	Acquisto, costruzione, ripristini e trasformazione immobili		50.000.000
Cap. 55a	Manutenzione straordinaria immobili		2.761.452.001
		TOTALE	2.811.952.001

Debiti verso Enti Previdenziali

Cap. 5	Istituti Previdenza ed Assistenza		114.377.790
Cap. 67	Istituti Previdenza ed Assistenza		37.708.792
Cap.68	Istituti Previdenziali per SSN personale		80.535.484
		TOTALE	232.622.066

TOTALE COMPLESSIVO RESIDUI PASSIVI AL 31.12.1998 18.902.863.806

All. 9

BILANCIO CONSUNTIVO 1996

FONDI DI ACCANTONAMENTO

	Consistenza al 31.12.1995	Prelevamento 1996	Assegnazione 1996	Consistenza al 31.12.1996
Fondo liquidazione indennità anzianità (1)	1.705.774.349	950.238.884	288.803.685	1.044.339.150
Fondo imposte	607.668.000	607.668.000	1.631.041.000	1.631.041.000
TOTALE	2.313.442.349	1.557.906.884	1.919.844.685	2.675.380.150

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

	Consistenza al 31.12.1995	Prelevamento 1996	Assegnazione 1996	Consistenza al 31.12.1996
Fondo ammortamento immobili (2)	19.425.155.564		4.123.088.981	23.548.244.545
Fondo ammortamento mobili e macchine (3)	607.119.037		74.134.215	681.253.252
Fondo ammortamento apparecchiature elettroniche (3)	825.187.041		251.032.929	1.076.219.970
Fondo garanzia prestiti (4)	2.064.615		56.475	2.121.090
Fondo svalutazione crediti per redditi patrimoniali	868.900.000	481.404.000		387.496.000
Fondo rischi per contributi non dovuti			2.040.000.000	2.040.000.000
Fondo rischi per sanzioni e interessi su contr. Dovuti			617.088.900	617.088.900
Fondo rischi per adeguamento pensioni			8.900.000.000	8.900.000.000
Fondo oneri per pensioni deliberate 1997 di competenza 1996 e prec.			1.539.185.028	1.539.185.028
TOTALE	21.728.426.257	481.404.000	17.544.586.528	38.791.608.785

- (1) l'importo comprende Lire 5.008.244 per trasferimenti da altri enti del settore pubblico
- (2) 1% del patrimonio immobiliare
- (3) 12% del costo di mobili, macchine ed arredi; 25% del costo hardware per acquisti 1996 aliquote ridotte del 50%
- (4) 0,40% per prestiti a favore del personale

ALL. 10

SOMMA DA ASSEGNARE ALLE RISERVE LEGALI PER EROGAZIONE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI
(2° comma art. 24 Legge n. 21/86)

Importo complessivo delle entrate della Cassa - parte prima e parte seconda del conto economico 1996		343.053.711.443
Spese di gestione dell'Ente - Parte prima e parte seconda del conto economico per L.	149.649.483.965	
escluse pensioni (V. All. 11) per L.	66.164.739.787	
escluse prestazioni assistenziali (v. All. 12) per L.	277.126.674	
		83.207.617.504
SOMMA RESIDUA DA ASSEGNARE PER IL 1996 ALLE RISERVE LEGALI PER EROGAZIONE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		**259.846.093.939**

ALL. 11

RISERVA LEGALE PER EROGAZIONE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Consistenza al 31.12.1995		1.083.726.949.923
ASSEGNAZIONE 1996 (2° comma, lett. b, art. 24 legge 21/1986) 99,5% di L. 259,932,134,939	258.546.863.469	
PRELEVAMENTI PER PENSIONI 1996		
CATEGORIA V - Spese per prestazioni istituzionali	70.148.528.005	
a dedurre uscite per:		
Cap. 37/105050 - prestazioni assistenziali	277.126.674	
Cap. 38/105060 -Indennità di maternità per le *libere professioniste* . legge 379/90	3.323.040.975	
a dedurre entrate per poste correttive e compensative di uscite correnti		
Cap. 21/309010 - Recuperi e rimborsi diversi	221.334.000	
Cap. 27/310040 - Restituzione pensioni anni precedenti	36.344.633	
Cap. 34/309020 - *Rimborso somme legge n. 140/85*	125.941.936	
TOTALE PRELEVAMENTI	66.164.739.787	
QUOTA 1996 DA ACCANTONARE AL FONDO		192.382.123.682
CONSISTENZA RISERVA LEGALE PER EROGAZIONE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI AL 31.12.1996		**1.276.109.073.605**

ALL. 12

RISERVA LEGALE PER EROGAZIONE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Consistenza al 31.12.1995		5.961.479.253
ASSEGNAZIONE 1996 (2° comma, lett. a) art. 24 l. n. 21/86) 0,5% di L. 259,932,134,939	1.299.230.470	
PRELEVAMENTI 1996 (4° comma, art. 24 legge n. 21/86)		
Cap. 37/105050 - Prestazioni assistenziali	277.126.674	
QUOTA 1996 DA ACCANTONARE AL FONDO		1.022.103.796
CONSISTENZA RISERVA LEGALE PER EROGAZIONE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI AL 31.12.1996		**6.983.583.049**

ALL. 13

ISCRITTI E PENSIONATI ATTIVI AL 31/12/96

Iscritti non pensionati all'1.1.1996		18.784
Variazioni in aumento		3.594
Variazioni in diminuzione		350
Iscritti con delibere fino all'8/5/97		2.246
TOTALE ISCRITTI NON PENSIONATI		24.274

Pensionati di vecchiaia attivi		386
Pensionati di invalidità attivi		48
TOTALE PENSIONATI ATTIVI		434

All. 14

BILANCIO CONSUNTIVO 1996

Pensioni dirette:		
di vecchiaia ed anzianità	n.	1.513
di invalidita'	n.	149
di inabilita'	n.	6
Totale pensioni dirette		1.668
Pensioni a superstiti:		
di reversibilita'	n.	937
indirette	n.	570
Totale pensioni a superstiti		1.507
Totale generale pensioni		3.175

Pensioni deliberate 1997 di competenza 1996 e precedenti

Pensioni dirette:		
di vecchiaia ed anzianità	n.	11
invalidità	n.	3
Totale pensioni dirette		14
Pensioni a superstiti:		
di reversibilita'	n.	8
indirette	n.	5
Totale pensioni a superstiti		13
Totale generale		27

MARCA COMUNE 1996

ALL. 15

Gestione F.I.T.			Cassa Dott. Commercialisti 41,728009	Cassa Ragionieri 58,271991
- Vendite	L.	27.782.375.000	11.593.031.940	16.189.343.060
-Aggio 5%	L.	1.389.118.750	579.651.597	809.467.153
- Netto	L	26.393.256.250	11.013.380.343	15.379.875.907

CONFRONTO DATI BILANCIO 1996 E QUOTA RIPARTO A FAVORE DELLA CASSA E RELATIVO AGGIO DEL 5%

		Quota Marca Comune	Aggio quota Marca Comune
Cap. 5-105050	Entrate per quota di riparto Marca Comune	10.976.087.725	
Cap. 52-110060	Uscite su quota di riparto Marca Comune		548.804.393
Anticipazioni 1996	Quota Marca Comune II^ parte C/Economico Entrate	616.944.215	
Anticipazioni 1996	Aggio su quota di riparto Marca Comune II^ parte C/Economico Uscite		30.847.204
TOTALE GESTIONE F.I.T. 1996		11.593.031.940	579.651.597
Gestione CAMERE DI COMMERCIO			
Cap. 5-105050	Entrate per quota di riparto Marca Comune GESTIONE CAMERE DI COMMERCIO	12.651.933	
TOTALE ENTRATE PER MARCA COMUNE		11.605.683.873	579.651.597

All. 16

BILANCIO CONSUNTIVO 1996

SPESE VARIE UFFICIO

1°	ABBONAMENTI	7.594.942
2°	MANUTENZIONE ORDINARIA E PICCOLE SPESE	25.475.617
	TOTALE	**33.070.559**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/96

CODICE	VOCE	1996	1995	VARIAZIONE
	ATTIVO			
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B	IMMOBILIZZAZIONI	1.278.202.639.502	965.096.978.399	313.105.661.103
B - I	IMMATERIALI	287.464.730	-	287.464.730
B - I - 1	- Costi di impianto ed ampliamento			-
B - I - 2	- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			-
B - I - 3	- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			-
B - I - 4	- Concessioni,licenze,marchi e diritti simili			-
B - I - 5	- Avviamento			-
B - I - 6	- Immobilizzazioni in corso per informatizzazione contabilità e patrim.	287.464.730	-	287.464.730
B - I - 7	- Altre			-
B - II	MATERIALI	392.505.164.918	393.569.021.541	(1.063.856.623)
B - II - 1	- Terreni e fabbricati	412.308.898.063	409.836.283.527	2.472.614.536
	(meno Fondo Ammortamento)	(23.548.244.545)	(19.425.155.564)	(4.123.088.981)
	Valore netto contabile Terreni e fabbricati	388.760.653.518	390.411.127.963	(1.650.474.445)
B - II - 2	- Impianti e macchinario			-
B - II - 3	- Attrezzature industriali e commerciali			-
B - II - 4	- Altri beni	2.740.832.621	2.428.585.642	312.246.979
	(meno Fondo Ammortamento)	(1.757.473.222)	(1.432.306.078)	(325.167.144)
	Valore netto contabile Altri beni	983.359.399	996.279.564	(12.920.165)
B - II - 5	- Immobilizzazioni in corso ed Acconti			-
	- Trasformazioni e ripristini in corso	2.761.152.001	2.161.614.014	599.537.987
B - III	FINANZIARIE	885.410.009.854	571.527.956.858	313.882.052.996
B - III - 1	- Partecipazioni in .			
B - III - 1 - a	- imprese controllate	1.000.000.000	-	1.000.000.000
B - III - 1 - b	- imprese collegate			-
B - III - 1 - c	- altre imprese			-
B - III - 2	- Crediti			-
B - III - 2 - a	- verso imprese controllate			-
B - III - 2 - a	- entro 12 mesi			-
B - III - 2 - a	- oltre 12 mesi			-
B - III - 2 - b	- verso imprese collegate			-
B - III - 2 - b	- entro 12 mesi			-
B - III - 2 - b	- oltre 12 mesi			-
B - III - 2 - c	- verso lo Stato			-
B - III - 2 - c	- entro 12 mesi		14.694.696.650	(14.694.696.650)
B - III - 2 - c	- oltre 12 mesi	112.640.046.030	112.640.046.030	-
B - III - 2 - d	- verso altri			-
B - III - 2 - d	- entro 12 mesi	6.903.572	38.314.798	(31.411.226)
B - III - 2 - d	- oltre 12 mesi	29.871.434	100.100.003	(70.228.569)
B - III - 3	- Altri titoli	771.733.188.818	444.054.799.377	327.678.389.441

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/96

CODICE	VOCE	1996	1995	VARIAZIONE
C	ATTIVO CIRCOLANTE	120.456.978.917	396.872.655.606	(276.415.676.689)
C - I	RIMANENZE	-	-	-
C - I - 1	- Materie prime, sussidiarie e di consumo			-
C - I - 2	- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-
C - I - 3	- Lavori in corso su ordinazione			-
C - I - 4	- Prodotti finiti e merci			-
C - I - 5	- Acconti			-
C - II	CREDITI	116.589.983.413	232.208.324.864	(115.618.341.451)
C - II - 1	- Verso iscritti e pensionati			-
C - II - 1	- entro 12 mesi	87.291.100.706	61.859.913.171	25.431.187.535
C - II - 1	- oltre 12 mesi			-
	(meno Fondo Svalutazione crediti contributivi ed oneri collegati)	(617.088.900)	-	(617.088.900)
	Valore netto contabile "Crediti verso iscritti e pensionati"	86.674.011.806	61.859.913.171	24.814.098.635
C - II - 2	- Verso imprese controllate			-
C - II - 2	- entro 12 mesi	5.671.275		5.671.275
C - II - 2	- oltre 12 mesi			-
C - II - 3	- Verso imprese collegate			-
C - II - 3	- entro 12 mesi			-
C - II - 3	- oltre 12 mesi			-
C - II - 4	- Verso lo Stato per anticipazioni L. 140/85 e per svincolo deposito			-
C - II - 4	- entro 12 mesi	8.935.023.151	310.458.813	8.624.564.338
C - II - 4	- oltre 12 mesi			-
C - II - 5	- Verso altri			-
C - II - 5	- entro 12 mesi	20.975.277.181	170.000.212.148	(149.024.934.967)
C - II - 5	- oltre 12 mesi	387.496.000	906.640.732	(519.144.732)
	(meno Fondo Svalutazione crediti per redditi patrimoniali)	(387.496.000)	(868.900.000)	481.404.000
	Valore netto contabile "Crediti verso altri"	20.975.277.181	170.037.952.880	(149.062.675.699)
C - III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	154.999.936.445	(154.999.936.445)
C - III - 1	- Partecipazioni in imprese controllate			-
C - III - 2	- Partecipazioni in imprese collegate			-
C - III - 3	- Altre partecipazioni			-
C - III - 5	- Altri titoli (operazioni a breve termine)	-	154.999.936.445	(154.999.936.445)
C - IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.866.995.504	9.664.394.297	(5.797.398.793)
C - IV - 1	- Depositi bancari e postali	3.866.995.504	9.664.394.297	(5.797.398.793)
C - IV - 2	- Assegni			-
C - IV - 3	- Denaro e valori in cassa			-
D	RATEI E RISCONTI	37.010.242.095	21.219.349.144	15.790.892.951
	TOTALE ATTIVO	1.435.669.860.514	1.383.188.983.149	52.480.877.365

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/96

CODICE	VOCE	1996	1995	VARIAZIONE
	PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO	1.400.470.514.350	1.207.066.286.872	193.404.227.478
A - I	- Fondo di dotazione			-
A - III	- Riserve di rivalutazione volontaria degli immobili	117.377.857.696	117.377.857.696	-
A - IV - 1	- Riserva legale per erogazione prestazioni previdenziali	1.276.109.073.605	1.083.726.949.923	192.382.123.682
A - IV - 2	- Riserva legale per erogazione prestazioni assistenziali	6.983.583.049	5.961.479.253	1.022.103.796
A - VI	- Riserve statutarie			-
A - VII	- Altre riserve			-
A - VIII	- Avanzi (disavanzi dell'esercizio) portati a nuovo			-
A - IX	- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-	-	-
				-
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	10.942.121.090	2.064.615	10.940.056.475
B - 1	- Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili			
B - 2	- Per imposte			
B - 3	- Altri:			
B - 3-a	- Per adeguamento pensioni	8.900.000.000	-	8.900.000.000
B - 3-b	-Fondo Garanzia prestiti al personale dipendente	2.121.090	2.064.615	56.475
B - 3-c	-Per contributi non dovuti	2.040.000.000		2.040.000.000
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.044.339.150	1.705.774.349	(661.435.199)
D	DEBITI	22.073.089.834	172.495.096.047	(150.422.006.213)
D - 1	- Obbligazioni			-
D - 1	- entro 12 mesi			-
D - 1	- oltre 12 mesi			-
D - 3	- Debiti verso banche per acquisto titoli - operazioni a breve termine			-
D - 3	- entro 12 mesi	-	154.999.936.445	(154.999.936.445)
D - 3	- oltre 12 mesi			-
D - 4	- Debiti verso altri finanziatori			-
D - 4	- entro 12 mesi			-
D - 4	- oltre 12 mesi			-
D - 5	- Acconti			-
D - 5	- entro 12 mesi			-
D - 5	- oltre 12 mesi			-
D - 6	- Debiti verso fornitori			-
D - 6	- entro 12 mesi	3.092.041.733	2.858.644.479	233.397.254
D - 6	- oltre 12 mesi			-
D - 7	- Debiti rappresentati da titoli di credito			-
D - 7	- entro 12 mesi			-
D - 7	- oltre 12 mesi			-
D - 8	- Debiti verso imprese controllate	403.362.430	-	403.362.430
D - 8	- entro 12 mesi			-
D - 8	- oltre 12 mesi			-
D - 9	- Debiti verso imprese collegate			-
D - 9	- entro 12 mesi			-
D - 9	- oltre 12 mesi			-
D - 10	- Debiti verso lo Stato			-
D - 10	- entro 12 mesi	5.239.025.624	5.031.642.320	207.383.304
D - 10	- oltre 12 mesi			-
D - 11	- Debiti Tributari			
D - 11	- entro 12 mesi	1.631.041.000	607.668.000	1.023.373.000
D - 11	- oltre 12 mesi			-
D - 12	- Debiti verso enti previdenziali e sicurezza sociale			-
D - 12	- entro 12 mesi	232.622.066	205.084.200	27.537.866
D - 12	- oltre 12 mesi			-
D - 13	- Altri debiti			-
D - 13	- entro 12 mesi	11.474.996.981	8.792.120.603	2.682.876.378
D - 13	- oltre 12 mesi			-
E	RATEI E RISCONTI	1.139.796.090	1.919.761.266	(779.965.176)
	TOTALE PASSIVO	1.435.669.860.514	1.383.188.983.149	52.480.877.365

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/96

CODICE	VOCE	1996	1995	VARIAZIONE
	CONTI D'ORDINE			
	Terzi per valori a cauzione e garanzia	13.406.491.946	12.685.793.653	720.698.293
	Terzi per impegni acquisto mobili, arredi e macchine ufficio	-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	13.406.491.946	12.685.793.653	720.698.293

CONTO ECONOMICO AL 31/12/96

CODICE	VOCE	1996	1995	VARIAZIONE
A	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**223.042.864.750**	**189.628.051.533**	**33.414.813.217**
A - 1	- Proventi contributi a carico degli iscritti			
A - 1 - a	- contributi soggettivi ed integrativi	178.350.645.774	151.144.449.218	27.206.196.556
A - 1 - b	- contributi di maternità	558.038.450	409.212.600	148.825.850
A - 1 - c	- contributi di riscatto	-		-
A - 1 - d	- contributi di ricongiunzione	9.207.467.751	2.115.122.953	7.092.344.798
A - 1 - e	- contributi per specifiche gestioni	-		-
A - 1 - f	- altri contributi	11.605.683.873	15.563.271.471	(3.957.587.598)
A - 2	- Variaz. rimanenze prod. in corso lav ,semilav.e finiti			-
A - 3	- Variaz. dei lavori in corso su ordinazione			-
A - 4	- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			-
A - 5	- Altri proventi	23.321.028.902	20.395.995.291	2.925.033.611
B	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**(96.353.092.770)**	**(85.152.010.466)**	**(11.201.082.304)**
B - 6	- Per materie prime,sussidiarie, di consumo e di merci			
B - 7	- Per servizi			
B - 7 - a-1	- per prestazioni istituzionali	(63.912.801.369)	(57.209.007.168)	(6.703.794 201)
B - 7 - a-2	- per indennità di maternità	(3.323.040.975)	(2.875.303.740)	(447.737.235)
B - 7 - b	- per altri servizi	(6.797.864.284)	(5.942.625.396)	(855.238 888)
B - 8	- Per godimento di beni di terzi			
B - 9	- Per il personale	(4.429.410.441)	(4.145.694.732)	(283.715.709)
B - 10	- Ammortamenti e svalutazioni	(4.448.312.600)	(4.969.675.861)	521.363 261
B - 11	- *Variaz. rim.materie prime, suss. di consumo e merci*			
B - 13	- Accantonamenti per pensioni deliberate nel 1997 di compet.	(860.477.356)	-	(860.477.356)
B - 14	- Oneri diversi di gestione	(12.581.185.745)	(10.009.703.569)	(2.571.482.176)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**126.689.771.980**	**104.476.041.067**	**22.213.730.913**
C		**80.458.931.229**	**69.686.058.544**	**10.772.872.685**
C - 15	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**			
C - 15 - a	- Proventi da partecipazioni :			
C - 15 - a-	- in imprese controllate			
C - 15 - a-	- in imprese collegate			
C - 16	- altri proventi da partecipazioni			
C - 16 - a	- Altri proventi finanziari :			
C - 16 - b	- da crediti iscritti nelle immob.ni che non cost.partecip.	7.511.290.054	7.853.316.909	(342.026.855)
C - 16 - c	- da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost.partecip.	68.896.278.078	42.961.288.182	25.934.989.896
C - 16 - d	- da titoli iscritti nell'att.vo circ. che non cost.partecip	1.388.822.561	16.368.081 200	(14.979.258.639)
C - 16-e	- proventi diversi dai precedenti	2.868.148.636	2.666.387.866	201.760.770
C - 17	- Interessi ed altri oneri finanziari			
C - 17 - a	- interessi e commiss. ad imprese controllate			
C - 17 - b	- interessi e commiss ad imprese collegate			
C - 17 - c	- altri	(205.608.100)	(163.015.613)	(42.592.487)

CONTO ECONOMICO AL 31/12/96

CODICE	VOCE	1996	1995	VARIAZIONE
D	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	-		-
D - 18	- Rivalutazioni :			
D - 18 - a	- di partecipazioni			
D - 18 - b	- di immobilizzazioni finanz. che non costi. partecip.			
D - 18 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non cost. partecip.			
D - 19	- Svalutazioni :			
D - 19 - a	- di partecipazioni			
D - 19 - b	- di immobilizzazioni finanz. che non costi. partecip.			
D - 19 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non cost. partecip.			
E	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**(2.713.772.651)**	**5.641.308.651**	**(8.355.081.302)**
E - 20	- Proventi:			
E - 20 - a	- plusvalenze da alienazioni			
E - 20 - b	- sopravvenienze attive su titoli	-	820.928.346	(820.928.346)
E - 20 - c	- sopravvenienze attive diverse e per adeguamento Fondo rischi	13.905.624.088	9.453.051.971	4.452.572.117
E - 21	- Oneri:			
E - 21 - a	- minusvalenze da alienazioni			
E - 21 - b	- sopravvenienze passive su titoli			
E - 21 - c	- sopravvenienze passive diverse	(466.557.254)	(86.849.545)	(379.707.709)
E - 21 - d	- restituzione contributi art. 21 L. 21/86 e contributi non *dovuti per anni precedenti*	(2.698.612.855)	(2.633.324.748)	(65.288.107)
E - 21 - e	- sopravvenienze passive per arretrati di pensioni	(1.897.137.730)	(1.912.497.373)	15.359.643
E - 21 - f	- Accantonamenti per contributi non dovuti	(2.040.000.000)	-	(2.040.000.000)
E - 21 - g	- Accantonamenti per rischi su recupero sanzioni ed interessi	(617.088.900)	-	(617.088.900)
E - 21 - h	- Accantonamenti per rischi su adeguamento pensioni	(8.900.000.000)	-	(8.900.000.000)
	SALDO PRIMA DELLE IMPOSTE	**204.434.930.558**	**179.803.408.262**	**24.631.522.296**
E - 22	**IMPOSTE DELL'ESERCIZIO**	**(11.030.703.080)**	**(9.254.800.000)**	**(1.775.903.080)**
E - 23	**SALDO**	**193.404.227.478**	**170.548.608.262**	**22.855.619.216**
	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI EX ARTT. 24 DELLA LEGGE 21/86 E 2 DEL D.LGS. 509/94	**(193.404.227.478)**	**(170.548.608.262)**	**(22.855.619.216)**
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-

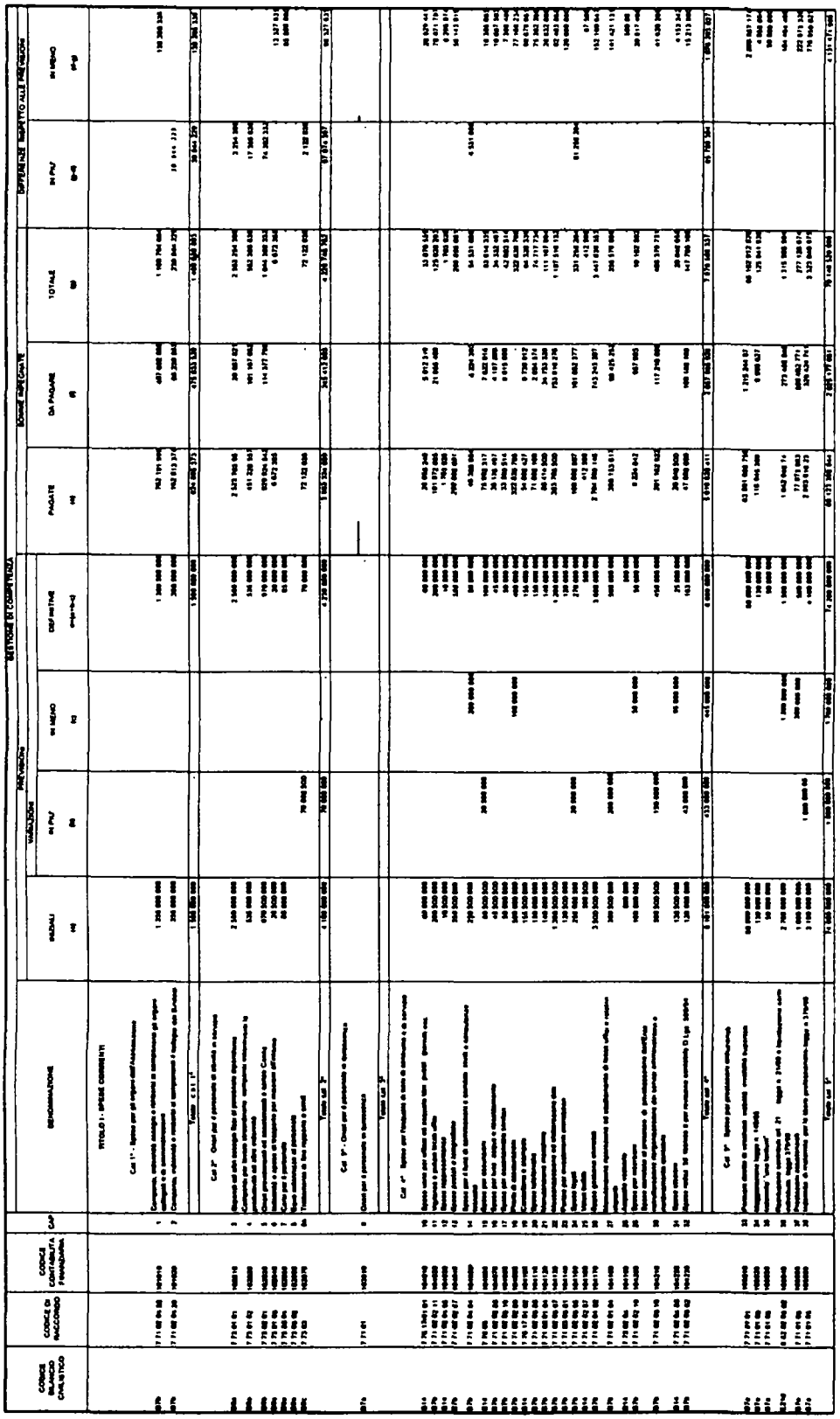
CODICE BILANCIO CAVILISTICO	CODICE DI RACCORDO	CODICE CONTABILITA' FINANZIARIA	CAP	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA							DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
					PREVISIONI				SOMME ACCERTATE				
					INIZIALI	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCUOTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
					(a)	(b)	(c)	(d)=(a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(g-d)	(d-g)
				TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE									
				Cat 1^ - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
A1b	0 00 01	101010	1	Contributi soggettivi	75 800 000 000	8 000 000 000		84 000 000 000	68 421 183 114	29 700 822 432	98 121 984 546	11 121 984 546	
A1b	0 00 02	101020	2	Contributi integrativi	71 200 000 000	4 300 000 000		75 500 000 000	70 314 133 534	12 864 546 264	83 178 679 818	7 678 679 818	
A1d	0 00 04	101030	3	Quote di riscatto	-	-		-					
A1b	0 00 07 01	101040	4	Ricongiunzioni in entrata	-	-		-					
A1b	0 00 07 02	101050	5	Quota mensa comune	18 000 000 000		1 500 000 000	14 500 000 000	10 141 229 812	847 414 044	10 988 730 856		3 511 269 342
A1c	0 00 05	101000	6	Valore capitale nel riferisce per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti dai altri enti previdenziali (art 4 legge n 45/90)	1 000 000 000	3 400 000 000		4 400 000 000	4 082 382 751	4 315 085 000	8 207 467 751	4 807 467 751	
A1c	0 00 03	101070	7	Contributi per copertura delle maternità di maternità per le libere professioniste-art 5 L 379/90	420 000 000	98 000 000		485 000 000	91 770	557 946 680	558 038 450	73 038 450	
				Totale cat 1^	183 820 000 000	15 798 000 000	1 500 000 000	178 883 000 000	153 549 085 781	45 545 794 442	199 114 880 223	23 741 150 565	3 511 269 342
A1f	0 00 06			Cat 2^ - Quota di partecipazione degli iscritti all'onere di speciche gestioni									
				Totale cat 2^									
				TOTALE TITOLO I	183 820 000 000	15 798 000 000	1 500 000 000	178 883 000 000	153 549 085 781	45 545 794 442	199 114 880 223	23 741 150 565	3 511 269 342
				TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
A2a	0 04 05			Cat 3^ - Trasferimenti da parte dello Stato	-	-		-					
A2a	0 04 06			Cat 4^ - Trasferimenti da parte della Regioni	-	-		-					
A2a	0 04 05			Cat 5^ - Trasferimenti da parte dei Comuni e della Provincia	-	-		-					
A2a	0 04 05			Cat 6^ - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	-	-		-					
				TOTALE TITOLO II	-	-	-	-					
				TITOLO III - ALTRE ENTRATE									
				Cat 7^ - Entrate derivanti dalla vendita di beni di consumo o dalla prestazione di servizi									
A3d	0 04 04	307010	8	Rendita per contenzioso di mediazione fuori ruolo	-	-		-					
A3b	0 04 02	307020	9	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	-	-		-					
				Totale cat 7^	-	-	-	-					
				Cat 8^ - Redditi e proventi patrimoniali									
A3c	0 04 03	308010	10	Affitti di immobili	25 800 000 000		3 000 000 000	22 800 000 000	18 314 222 588	5 041 982 107	23 356 204 695	1 356 204 695	
C1Bb	0 02 01 02 0	308020	11	Proventi di valori mobiliari	49 000 000 000	10 800 000 000		58 800 000 000	56 522 570 326	1 237 612 500	58 760 361 826		39 638 180
C1Bc	0 00 02 03 0	308030	12	Proventi di valori mobiliari esteri	4 000 000 000		2 551 000 000	1 449 000 000	1 509 423 886		1 509 423 886	60 423 886	
A3g	0 04 07 04	308050	13	Proventi da valori mobiliari	500 000 000			500 000 000	860 707 081		860 707 081	360 707 081	
E3Ba	0 02 01 01 0	308055	14	Proventi da gestione lotti	2 000 000 000			2 000 000 000					2 000 000 000
C1Bd	0 00 02 01 0	308060	15	Interessi su mutui al personale	-			-					
C1Bd	0 00 02 01 0	308070	16	Interessi su depositi vincolati presso Tesoreria Centrale dello Stato	9 980 000 000		2 481 000 000	7 499 000 000		7 504 179 885	7 504 179 885	35 179 885	
C1Bd	0 00 02 04 0	308080	17	Interessi attivi su depositi bancari	2 000 000 000			2 000 000 000		2 220 988 880	2 220 988 880	220 988 880	
C1Bd	0 00 02 04 0	308090	18	Interessi attivi su altri prestiti	70 000 000			70 000 000		54 153 890	54 153 890		15 846 110
C1Bd	0 00 02 01 0	308100	19	Interessi su prestiti al personale	13 000 000			13 000 000	6 736 549	253 840	7 110 389		5 889 611
C1Bd	0 00 02 04 0	308110	20	Interessi compensativi	-			-					
				Totale cat 8^	92 543 000 000	10 800 000 000	8 043 000 000	95 301 000 000	79 041 769 437	16 059 466 982	95 101 236 419	1 881 602 320	2 061 343 901

CODICE BILANCIO CINLISTICO	CODICE DI RACCORDO	CODICE CONTABILITA' FINANZIARIA	CAP	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
					PREVISIONI				SOMME ACCERTATE					
					INIZIALI	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCUOTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
					(a)	(b)	(c)	d=(a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(g-d)	(d-g)
				Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di spese correnti									
97a	17 71 01 01	305010	21	Recuperi e rimborsi diversi	100 000 000			100 000 000	103 303 937	149 305 136	252 809 073	152 809 073	
97a	17 71 01 99	305020	22	Proventi derivanti legge n. 140/1985	130 000 000			130 000 000	130 684	129 782 042	129 912 726		4 087 274
97a	17 71 02 01 0	305030	23	Recuperi anni successivi	2 800 000 000		820 000 000	1 980 000 000	1 134 327 575	663 842 941	1 798 170 516		181 829 484
				Totale cat. 9^	3 030 000 000		820 000 000	2 210 000 000	1 258 180 406	942 750 118	2 226 942 525	153 809 073	185 957 758
				Cat. 10^ - Entrate non classificabili in altre voci									
C16d	18 80 02 04 0	310010	24	Interessi su vers. contributi e ricongiunzioni	200 000 000	120 000 000		320 000 000	273 380 134	235 687 837	509 466 971	189 466 971	
C16d	18 80 02 04 0	310020	25	Interessi su vers. pens. arretrati					10 270 771	44 404 839	54 675 610	54 675 610	
C16d	18 80 02 04 1	310030	26	Interessi su vers. fisi e vincoli					38 344 633		38 344 633	38 344 633	
E20c	18 82 01 03 0	310040	27	Rimborsi pensioni anni precedenti					62 873 848	7 425 403	70 299 052	70 299 052	
E20c	18 82 01 03	310050	28	Sopravvenienze attive diverse					12 547 498	16 288 577	28 836 085		771 163 915
C16d	18 80 02 04 1	310060	29	Sanzioni, maggiorazioni, penalità	800 000 000			800 000 000					
				Totale cat. 10^	1 000 000 000	120 000 000		1 120 000 000	365 734 565	304 016 856	699 751 451	350 915 366	771 163 915
				TOTALE TITOLO III	86 873 000 000	10 329 000 000	8 863 000 000	88 831 000 000	86 896 714 438	17 332 336 967	86 837 960 386	2 345 335 789	1 968 378 304
				TOTALE ENTRATE CORRENTI	266 193 000 000	27 688 000 000	10 362 000 000	277 516 000 000	234 264 810 219	62 878 030 399	297 142 840 618	20 106 478 324	6 478 638 706
				TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
				Cat. 11^ - Alienazione di immobili e diritti reali									
Be1	2 21 01 02	411010	30	Alienazione immobili e diritti reali									
				Totale cat. 11^									
				Cat. 12^ - Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
Be4	2 21 04 050	412010	31	Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
				Totale cat. 12^									
				Cat. 13^ - Realizzo di valori mobiliari									
Be3	2 22 03	413010	32	Realizzo di beni per estinzione a scadenza	15 100 000 000			15 100 000 000	20 309 892 919		20 309 892 919	1 209 892 919	
Be3	2 22 03	413020	33	Realizzo di beni a breve termine con scadenza a corso di esercizio	188 000 000 000	80 719 000 000	180 000 000 000	268 719 000 000	265 367 280 873		265 367 280 873		1 351 719 127
Be3	2 22 03	413030	34	Realizzo di valori mobiliari per gestione portafoglio terzi	200 000 000 000			200 000 000 000					20 000 000 000
				Totale cat. 13^	415 100 000 000	80 719 000 000	180 000 000 000	315 819 000 000	305 677 173 792		305 677 173 792	1 209 892 919	21 351 719 127
				Cat. 14^ - Riscossione di crediti									
Be2d	2 22 02 04 0	414010	34	Prelevamenti di depositi	14 694 666 650			14 694 666 650	5 877 678 660	8 816 817 990	14 694 496 650	51 639 795	
Be2d	2 22 02 04 0	414020	35	Riscossione di mutui al personale									
Be2d	2 22 02 04 0	414030	36	Altri depositi e Cauzi presso terzi									
C45	3 31 05 00	414040	37	Riscossione crediti diversi									
Be2d	2 22 02 04 0	414050	38	Riscossione di prestiti al personale	50 000 000			50 000 000			101 639 795	51 639 795	
				Totale cat. 14^	14 744 666 650			14 744 666 650	5 979 518 455	8 816 817 990	14 796 336 445	51 639 795	
				TOTALE TITOLO IV	429 844 666 650	80 719 000 000	180 000 000 000	330 563 666 650	311 656 692 247	8 816 817 990	320 473 510 237	1 261 532 714	21 351 719 127

ENTRATE

CODICE BILANCIO CIVILISTICO	CODICE DI RACCORDO	CODICE CONTABILITA' FINANZIARIA	CAP	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA								
					PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
					INIZIALI	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCUOTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
					(a)	(b)	(c)	d=(a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(g-d)	(d-g)
				TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
		515000		Cat. 15^ - Trasferimenti dallo Stato	-								
		516000		Cat. 16^ - Trasferimenti dalle Regioni	-								
		517000		Cat. 17^ - Trasferimenti da Comuni e Prov	-								
		518000		Cat. 18^ - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico									
		518010	38	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	-			-	2 896 478	2 111 766	5 008 244	5 008 244	
				Totale cat. 18^	-				2 896 478	2 111 766	5 008 244	5 008 244	
				TOTALE TITOLO V	-				2 896 478	2 111 766	5 008 244	5 008 244	
				TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI									
		619000		Cat. 19^ - Assunzione di mutui	-								
		620000		Cat. 20^ - Assunzione di debiti finanz	-								
		630000		Cat. 21^ - Emissione di obbligazioni	-								
				TOTALE TITOLO VI	-								
				TITOLO VII - PARTITE DI GIRO									
				Cat. 22^ - Entrate aventi natura di partite di giro									
		722010	40	IRPEF su stipendi pensioni ecc	12 000 000 000			12 000 000 000	12 178 030 129	19 792 000	12 197 822 129	197 822 129	
		722020	41	IRPEF su compensi lavoro autonomo	800 000 000	200 000 000		1 000 000 000	1 075 513 229		1 075 513 229		24 486 771
		722030	42	Ritenute previd. ed assistenziali	300 000 000			300 000 000	320 076 725		320 076 725	20 076 725	
		722040	43	Ritenute SSN pensionati	320 000 000			320 000 000	378 137 005		378 137 005	58 137 005	
		722050	44	Rimborsi di somme pagate per c/terzi						32 827 075	32 827 075	32 827 075	
		722060	45	Recupero assegni familiari	9 000 000			8 000 000	5 590 000	400 000	5 990 000		10 000
		722070	46	Trattenute per c/ terzi	20 000 000			20 000 000	25 053 462		25 053 462	5 053 462	
		722080	47	Partite in conto sospeso	60 000 000			60 000 000	433 336 581	4 490 121	437 826 702	377 826 702	
		722090	48	Depositi cauzionali di terzi	100 000 000			100 000 000	137 158 046	15 558 240	152 717 286	52 717 286	
		722100	48	Rimborso di anticipi di cassiere	3 000 000			3 000 000	3 000 000		3 000 000		
				Totale cat. 22^	13 708 000 000	200 000 000		13 908 000 000	14 555 896 177	72 867 436	14 628 763 613	744 260 384	24 496 771
				TOTALE TITOLO VII	13 708 000 000	200 000 000		13 908 000 000	14 555 896 177	72 867 436	14 628 763 613	744 260 384	24 496 771
				RIEPILOGO DEI TITOLI									
				TITOLO I	163.620.000.000	16.785.000.000	1.800.000.000	178.605.000.000	183.569.098.751	48.545.794.442	199.114.890.223	23.741.150.565	3.611.260.342
				TITOLO II	-								
				TITOLO III	96.573.000.000	10.920.000.000	5.862.000.000	98.631.000.000	80.696.714.438	17.332.236.957	98.027.950.395	2.366.326.759	2.969.376.364
				TITOLO IV	429.844.696.650	90.716.000.000	180.000.000.000	340.563.696.650	311.656.692.247	8.616.617.990	320.473.610.237	1.261.532.714	21.351.719.127
				TITOLO V	-				2.896.478	2.111.766	5.008.244	5.008.244	
				TITOLO VI	-								
				TITOLO VII	13.709.000.000	200.000.000		13.909.000.000	14.566.896.177	72.867.436	14.628.763.613	744.260.384	24.496.771
				TOTALE DELLE ENTRATE	763.746.696.650	118.664.000.000	190.362.000.000	631.988.696.650	640.480.295.121	71.769.827.591	632.250.122.712	26.117.277.646	27.855.851.604

ENTRATE



USCITE

USCITE

USCITE

USCITE

USCITE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	CONSISTENZA 01/01/96	CONSISTENZA 31/12/96	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
	Disponibilità liquide				
C-IV-1	B.N.L. - Servizio di cassa	9 084 384 297	3 886 986 504	-	5 797 388 793
	Totale disponibilità liquide	9 084 384 297	3 886 986 504	-	5 797 388 793
	Residui attivi				
C-II-4	Crediti verso lo Stato per anticipazioni L. 140/85	318 456 813	118 205 161	-	192 253 662
C-II-1	Crediti verso assistenti ed esercenti per contributi ed interessi	91 439 712 579	96 929 178 587	25 397 086 016	-
C-II-5	Crediti per marca comune	1 726 563 220	847 414 046	-	879 189 174
C-II-1	Crediti verso personale per restituzione pensioni e maggiorazioni	420 800 562	464 922 108	44 121 517	-
C-II-5	Crediti diversi	9 451 563 239	8 503 887 375	3 052 344 137	-
C-II-5	Crediti verso banche per interessi su titoli e B.O.T.	152 638 812 500	1 237 812 500	-	151 401 000 000
B-III-2-c	Crediti verso Tesoreria Centrale dello Stato	-	6 816 817 880	6 816 817 880	-
C-IV-1	Crediti verso banche c/ Amm.PP.TT. per interessi su c/c	10 099 903 922	9 779 320 535	-	310 583 387
	Totale residui attivi	233 077 224 884	117 584 548 313	37 300 348 682	152 792 752 561
	Rimanenze attive d'esercizio				
D	Spese penate impegnate di competenza di successivi esercizi	12 356 400	9 680 900	-	2 675 490
D	Aggio su quota marca comune di competenza di successivo esercizio	30 847 204	-	-	30 847 204
	Totale rimanenze attive d'esercizio	43 203 604	9 680 900	-	33 522 654
	Crediti bancari e finanziari				
B-III-2-d	Prestiti al personale dipendente	138 414 801	36 775 008	-	101 638 793
B-III-2-c	Depositi vincolati presso Ministero del Tesoro	127 334 742 680	112 640 046 030	-	14 694 696 650
	Totale crediti bancari e finanziari	127 473 157 481	112 676 821 038	-	14 796 336 445
	Investimenti mobiliari				
B-III-3	Titoli emessi o garantiti dallo Stato e consorziati	377 911 980 000	697 582 662 380	319 671 132 380	-
B-III-3	Obbligazioni, cartelle fondiarie, ecc.	88 143 249 377	74 150 508 456	8 007 257 081	-
C-III-5	Titoli per investimenti di liquidità - operazioni a breve termine	154 998 938 445	-	-	154 998 938 445
B-III-1-d	Partecipazioni in società controllate	-	1 000 000 000	1 000 000 000	-
	Totale investimenti mobiliari	589 054 735 822	772 733 189 810	329 678 389 441	154 998 938 445
	Immobili				
B-II-1	Immobili	409 826 283 527	412 308 866 662	2 472 614 536	-
B-II-2	Impegni per acquisto, trasformazione e ripristino immobili	2 181 814 014	2 791 152 001	609 337 987	-
				-	-
	Totale immobili	411 997 887 541	415 070 080 064	3 072 152 523	-
	Immobilizzazioni tecniche				
B-II-3	Mobili, arredi e macchine ufficio	918 880 430	1 121 403 138	201 512 719	-
B-II-4	Apparecchiature elettroniche	7 508 458 422	1 588 175 882	93 717 280	-
B-II-4	Quadri d'autore	3 238 800	20 253 800	17 017 000	-
	Totale immobilizzazioni tecniche	2 428 585 842	2 740 832 821	312 246 979	-
	Ratei su titoli			-	-
D	Rateo interessi su titoli investimenti	14 528 955 930	21 189 660 506	6 640 704 626	-
D	Rateo interessi su investimenti di liquidità	118 701 337	-	-	118 701 337
D	Rateo per disaggio sequino anno 1996	-	13 067 196 322	13 067 196 322	-
D	Rateo per disaggio sequino anni precedenti	5 715 483 256	-	-	5 715 483 256
	Totale ratei su titoli	20 364 120 523	34 226 856 828	19 697 899 948	5 835 184 593
	Costi pluriennali diversi				
D	Costo pluriennale per spese accessorie titoli passivi in pool assicurazioni	812 025 017	402 336 879	-	409 688 138
D	Costo pluriennale per spese accessorie titoli acquisti in pool assicurazioni correnti	-	2 371 388 388	2 371 388 388	-
847	Costo pluriennale per lottizzazione Via Veneto	-	287 464 730	287 464 730	-
	Totale costi pluriennali diversi	812 025 017	3 061 189 997	2 658 833 118	409 688 138
	TOTALE ATTIVITA'	1 484 918 344 791	1 461 999 163 181	391 719 071 671	334 462 799 629
	Conti d'ordine				
	Valori di terzi a cauzione o garanzia	12 685 793 853	13 406 491 946	720 698 293	-
	Totale conti d'ordine	12 686 793 853	13 406 491 946	720 698 293	-

	PASSIVITA'	CONSISTENZA 01/01/96	CONSISTENZA 31/12/96	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
	Debiti di tesoreria				
	Anticipazioni e scoperti bancari				
	Totale debiti di tesoreria	-	-	-	-
	Residui passivi				
D-10	Debiti verso erario	5 031 642 320	5 238 025 624	207 383 304	-
D-13	Debiti verso ecrdi per prestazioni	2 929 278 672	3 243 977 316	314 700 644	-
D-6	Debiti verso fornitori di beni e di servizi	2 858 644 479	3 495 404 163	636 759 684	-
D-13	Debiti diversi	3 651 229 917	3 880 682 636	229 452 719	-
D-13	Debiti per acquisto e trasformazione di immobili	2 211 014 014	2 811 152 001	598 537 987	-
D-3	Debiti per acquisto titoli - operazioni a breve termine	154 998 938 445	-	-	154 998 938 445
D-12	Debiti verso Enti Previdenziali	205 084 200	232 622 088	27 537 888	-
	Totale residui passivi	171 887 426 047	19 902 863 808	2 015 372 204	154 998 938 445
	Rimanenze passive d'esercizio				
E	Locazioni per fitti anticipati	996 551 965	1 031 343 408	34 791 444	-
E	Locazioni per oneri anticipati	114 880 843	-	-	114 880 843
E	Quota marca comune	616 844 215	-	-	616 844 215
E	Ratei passivi per fitti non goduti e oneri riflessi su ristrutturo	191 584 443	109 452 887	-	43 131 762
	Totale Rimanenze passive d'esercizio	1 819 761 266	1 139 796 080	34 791 444	814 756 820
	Fondi di accantonamento vari				
C	Fondo liquidazione indennità anzianità personale	1 705 774 348	1 044 338 150	-	661 436 198
D-11	Fondo imposte e tasse	607 666 000	1 631 041 000	1 023 373 000	-
	Totale Fondi di accantonamento vari	2 313 442 348	2 675 380 150	1 023 373 000	661 435 198
	Fondo rettificativo dell'attivo				
B-II-1	Fondo ammortamento immobili	19 425 156 384	23 549 244 946	4 123 088 561	-
B-II-3	Fondo ammortamento mobili, arredi e macchine ufficio	807 179 037	881 253 252	74 134 215	-
B-II-4	Fondo ammortamento apparecchiature elettroniche	825 167 041	1 076 219 970	251 032 929	-
B-3	Fondo garanzia prestiti al personale	2.084.616	2.121 086	36 475	-
C-II-5	Fondo svalutazione crediti per ruoli patrimoniali	886 900 000	367 486 000	-	481 404 000
C-II-5	Fondo rischi per contributi non dovuti	-	2 040 000 000	2 040 000 000	-
C-II-1	Fondo rischi per sentenze ed interessi	-	617 088 900	617 088 900	-
B-1	Fondo rischi per adeguamento pensioni	-	6 900 000 000	6 900 000 000	-
D-12	Fondo oneri per pensioni distribuite nel 1997 di competenza 1996	-	1 539 186 029	1 539 186 029	-
	Totale Fondo rettificativo dell'attivo	21 726 426 257	36 791 808 786	17 544 586 529	481 404 000
	TOTALE PASSIVITA'	197.946 667.919	61 809 846.831	38.816.123.176	166.967 632.264
	Patrimonio netto				
A-IV-1	Riserva legale per erogazione trattamenti previdenziali	1 093 726 946 823	1 276 109 073 805	182 382 123 982	-
A-IV-2	Riserva legale per erogazione trattamenti assistenziali	5 981 479 253	6 983 583 049	1 022 103 796	-
A-III	Fondo di riserva straordinario per rivalutazione monetaria immobili	117 377 857 886	117 377 857 886	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1 287 866 266 072	1 400 470 514.360	153.464.227 478	-
	TOTALE A PAREGGIO	1 484.918.344.791	1 461 999 163 181	214.022.349 664	166 967 632.264
	Conti d'ordine				
	Terzi per valori a cauzione o garanzia	12 686 793 853	13 409 491 946	720 698 293	-
	Totale Conti d'ordine	12.686.793.853	13 409 491 946	720 698 293	-

CONTO ECONOMICO

PARTE PRIMA - ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

Denominazione	Importo	Denominazione	Importo
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE		**TITOLO I - SPESE CORRENTI**	
Categoria I - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	199 114 890 223	Categoria I - Spese per gli organi dell'Ente	1 400 638 893
Categoria II - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		Categoria II - Oneri per il personale in servizio	4 228 746 762
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		Categoria III - Oneri per il personale in quiescenza	
Categoria III - Trasferimenti da parte dello Stato		Categoria IV - Spese per acquisto beni consumo e servizi	7 078 586 337
Categoria IV - Trasferimenti da parte delle Regioni		Categoria V - Spese per prestazioni istituzionali	70.148 528 005
Categoria V - Trasferimenti da parte dei Comuni		Categoria VI - Trasferimenti passivi	
Categoria VI - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico		Categoria VII - Oneri finanziari	205 608 100
TITOLO III - ALTRE ENTRATE		Categoria VIII - Oneri tributari	20 881 970 984
Categoria VII - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazione di servizi		Categoria IX - Poste correttive e compensative di entrate correnti	5.137 077.653
Categoria VIII - Redditi e proventi patrimoniali	95 101 258 419	Categoria X - Spese non classificabili in altre voci	2 964 222 581
Categoria IX - Poste correttive e compensative di spese correnti	2 226 940.525		
Categoria X - Entrate non classificabili in altre voci	699 751.451		
TOTALE PARTE PRIMA	**297.142.840.618**	**TOTALE PARTE PRIMA**	**112.045.379.315**

CONTO ECONOMICO

PARTE SECONDA : COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

	Denominazione	Importo		Denominazione	Importo	
	A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:			**A) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi:**		
A5	-Locatari per fitti anticipati	996 551 985		-Spese postali	12 356 400	B7b
B7b	-Locatari per oneri anticipati	114 680 643		-Aggio su quota marca comune	30 847 204	B14
A5	-Quota marca comune	616 944 215		-Quota costi pluriennali-acquisto titoli sopra la pari anni precedenti	409 688 138	C16b
				-Quota costi pluriennali-acquisto titoli sopra la pari esercizio corrente	95 931 612	C16b
	B) Produzioni a movimenti interni			**B) Produzioni a movimenti interni**		
	C) Trasferimenti attivi			**C) Trasferimenti passivi in natura**		
	D) Variazioni patrimoniali straordinarie:			**D) Ammortamenti e deperimenti:**		
E20c	-Sopravvenienze attive correnti a per partite di giro	13 172 873 090		-Immobili	4 123 088 981	B10b
E20c	-Insussistenze passive correnti a per partite di giro	144 603.313		-Mobili, arredi e macchine ufficio	74 134 215	B10b
				-Apparecchiature elettroniche	251 032 929	B10b
	E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi:			**E) Svalutazioni e deprezzamenti:**		
B7b	-Spese postali	9 680 950		-Fondo garanzia prestiti al personale	56.475	B10d
				-Fondo svalutazione crediti per canoni di locazione		B10d
				-Fondo svalutazione per contributi non dovuti	2 040 000 000	B12
	F) Entrate maturate e non scadute:			-Fondo svalutazione per sanzioni ed interessi ex artt. 17-18 legge 21/86	617.088 900	B13
C16b	-Ratei interessi su titoli immobilizzati	21.169 660 556		-Fondo rischi per adeguamento pensioni	8 900.000 000	B1
C16b	-Ratei per disaggio acquisto titoli	7 803 322 037		-Fondo oneri per pensioni deliberate nel 1997 di compet. 1998	1 539.185 028	B13
				F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:		
				-Imposte e tasse da regolare	1.631 041 000	E22
	G) Prelevamenti dai fondi:					
E22	-Da Fondo imposte e tasse	607 668 000				
				G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianita'	283 795 441	B9
	H) Variazione di rimanenze passive di esercizio					
B9	-Ratei passivi per ferie non godute e oneri riflessi su retribuzioni	83 131 762				
E20c	-Adeguamento del fondo svalutazione crediti patrimoniali	481 404 000		**H) Variazioni patrimoniali straordinarie:**		
				-Insussistenze attive correnti e per partite di giro	-	E21c
B7b	**I) Costo pluriennale per informatizzazione contabilità**	287.464 730		-Sopravvenienze passive correnti a per partite di giro	357 171 254	E21c
						A5
B-II-1	**J) Spese per adattamento di locali uffici capitalizzate**	422 885 564		**I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi:**		
				-Locatari per fitti anticipati	1 031 343.409	A5
				-Locatari per oneri anticipati	-	B7b
				L) Entrate maturate nel precedente esercizio e scadute nell'esercizio corrente		C16c
				-Interessi su titoli immobilizzati esercizi precedenti	14 528.955 930	C16b
				-Interessi su investimenti di liquidità esercizi precedenti	119.701 337	C16c
				-Ratei per disaggio acquisto titoli scaduti e/o estratti nell'esercizio	461 589 971	C16b
				M) Ratei passivi per ferie non godute e oneri riflessi su retribuzioni	-	B9
				N) Spese manutenzione straordinaria immobili non capitalizzate	1 097.098 426	B7b
				N) Destinazione avanzo economico a Riserve legali	193 404 227.478	E23
				-Riserva legale per erogazione trattamenti previdenziali L. 192 382 123 682		
				-Riserva legale per erogazione trattamenti assistenziali L. 1 022.103 796		
	TOTALE PARTE SECONDA	**45.910.870.825**		**TOTALE PARTE SECONDA**	**231.808.332.128**	
	TOTALE GENERALE (PARTE PRIMA + PARTE SECONDA)	343.053.711.443		TOTALE GENERALE (PARTE PRIMA + PARTE SECONDA)	343.053.711.443	